Anno 122 - Numero 184

Giovedì 25 Agosto 1988 - L. 1000

Il tempo che farà

Temperature di ieri	
Max. Catania	31°
Min. Potenza	11°
Torino (media)	18,3°

Previsioni a pagina 19

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.224-336; Tariffe (solo il numero c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 200.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-930) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero: (spedizione via aerea) *Austria sc. 17; *Belgio fb. 30; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 70; Jugoslavia din.: *Libia dm 300; Lussemburgo fl. 30; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia kr. 8,50; Svizzera frs. 1,80; Svizzera Ticino frs. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Concess. esclusive per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 10x45, feriale, posiz. o data di rigore tariffa in parentesi. Occasionali L. 580.000 (672.000); Comm. L. 530.000 (630.000) - Pubbl. economico L. 600.000 (762.000); Ricerche pers., il venerdì, L. 580.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 648.000 (774.000) - Necrologi L. 6.500 parole Famiglia L. 8.500) - Echi L. 15.500 la linea - Economico vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE	
DOLLARO	
1406	- 0,08
MARCO	
741,46	+0,87
BORSE	
MILANO (Comit)	
531,89	- 0,50%
NEW YORK (Dow Jones)	
2026,87	+37,34

OGGI Tutto dove
Settimanale dei viaggi e della buona tavola

I ritardi del fisco italiano

A mosca cieca con gli evasori

Il Consiglio dei ministri di domani dovrà, ancora una volta, occuparsi della crisi delle finanze pubbliche. E' fin troppo facile prevedere che, dopo le ferie estive, questo genere di riunioni si infittirà e diverrà più affannoso. E' purtroppo quasi altrettanto facile supporre che non ne scaturiranno provvedimenti in grado di incidere in maniera decisiva sull'andamento del deficit pubblico.

Perché questa diagnosi negativa? Perché il mondo politico italiano continua ad affrontare le difficoltà fiscali con strumenti e schemi concettuali che risalgono a un passato remoto.

L'esempio più significativo di questa inadeguatezza proviene dalla «lotta all'evasione», nella quale buona parte non solo dei politici ma anche dei sindacalisti ripone grandi speranze, forse perché tale lotta sembra il metodo politicamente più accettabile per aumentare le entrate e potrebbe rappresentare una parziale alternativa a sgraditi tagli alle spese. La «lotta all'evasione» rischia, invece, di rimanere un gigantesco castello in aria. Per poterla attuare veramente, infatti, mancano tre requisiti fondamentali.

Il primo requisito mancante è rappresentato dagli strumenti tecnici. La fiscalità moderna, dovendo confrontarsi con milioni di contribuenti, non può fare a meno di utilizzare su larghissima scala l'elaborazione elettronica delle dichiarazioni dei redditi. Su *La Stampa* di domenica, Ennio Caretto ha illustrato come negli Stati Uniti il fisco disponga di una potenza di elaborazione elettronica paragonabile a quella della Difesa, come le verifiche scattino automaticamente e quasi sempre vadano a colpo sicuro.

In altri termini, oggi non ci può essere fisco senza computer, eppure in Italia si parla pochissimo di questo cambio essenziale. In materia elettronica, il fisco balbetta, e balbetta male, mentre le pratiche continuano proverbialmente ad accumularsi nelle cantine degli uffici, legate con lo spago. Inasprimenti di aliquote, nuove norme più restrittive rischiano addirittura di rendere più lento il lavoro, già oggi perennemente arretrato, degli uffici finanziari, senza incidere sensibilmente sull'evasione.

A questa arretratezza tecnica si somma l'arretratezza istituzionale. L'Italia è l'unico grande Paese industrializzato in cui il segreto bancario sia rimasto sostanzialmente intatto. Sulla necessità di attenuare il segreto bancario è certo facile fare della demagogia, ma il secondo requisito per una vera lotta all'evasione non può non essere un maggior potere conferito al fisco di esaminare i conti dei contribuenti in un numero di casi assai più ampio dell'attuale, in quanto proprio attraverso i conti bancari l'economia sommersa si mescola all'economia ufficiale, con una facilità ignota negli altri Paesi. L'obbligo di indicare nella dichiarazione dei redditi il numero del conto bancario, il controllo fiscale di tale conto in caso di accertamento, la segnalazione automatica da parte delle banche al fisco dei redditi di capitale versati ai loro clienti, appaiono tutti elementi indispensabili perché si possa impostare su basi veramente serie il tentativo di ridurre l'evasione.

Il terzo requisito mancante al fisco italiano risulta meno precisamente definibile, ma è forse il più importante di tutti: tra gli uomini del fisco prevale la mentalità giuridica sulla mentalità economico-manageriale, mentre dovrebbe essere vero il contrario. Lo dimostra assai bene, in questi giorni, l'imponente «caccia» condotta dalla Guardia di Finanza in Piemonte e Valle d'Aosta ai redditi derivanti dalle lezioni private che i professori di scuola media sovente impartiscono d'estate ai rimandati e che ben raramente denunciano. E' un'azione giustissima in via di principio. In questo modo, però, centinaia di uomini stanno correndo dietro a briciole di reddito di difficilissimo recupero, con un costo per l'erario forse superiore al prevedibile gettito. Utilizzati altrove, ad esempio in un confronto tra le spese sostenute dagli italiani in vacanza e le loro dichiarazioni dei redditi, gli stessi uomini otterrebbero quasi certamente un risultato maggiore.

L'imperativo di massimizzare gli introiti per lo Stato è ancora lontano dalla cultura e dall'impostazione organizzativa degli uffici finanziari. Non risulta, ad esempio, che i funzionari che fanno incassare di più allo Stato abbiano una carriera più rapida di quelli i cui accertamenti risultano sbagliati in sede di ricorso dei contribuenti.

I primi segni di miglioramento strutturale del fisco si avranno quando questi problemi verranno affrontati in maniera operativa. Fino ad allora, i ministri continueranno ad assomigliare a generali che spostano armate sulla carta senza che alle loro decisioni corrispondano grandi mutamenti concreti.

Mario Deaglio

BENAZIR: «SONO IO IL FUTURO»

Karachi. Benazir Bhutto (qui in un'immagine di quando uscì di prigione dove era rimasta un mese per una manifestazione antigovernativa), 34 anni, aspira fra tre mesi a diventare Primo ministro e a governare 105 milioni di pachistani. La figlia del leader fatto impiccare da Zia sostiene che fra il suo partito e i militari al potere non c'è conflitto. E' ottimista per le prossime elezioni: «Sono certa che le vinceremo. Il futuro del Pakistan siamo noi» (L'intervista di Tito Sansa a pagina 5)

Ambiguo dialogo a distanza tra governo e scioperanti

Jaruzelski offre la tregua

Proposte «nuove riforme» e la «rimozione degli incapaci» - Walesa: «Escano allo scoperto i progressisti del regime» - Nuovi scioperi e nuovi attacchi della polizia, che chiude l'Università di Varsavia

VARSAVIA — Prime, caute offerte del regime agli scioperanti. Fino a martedì, le autorità respingevano la trattativa; esigendo, prima, che la situazione fosse normalizzata. Ma ieri Varsavia ha ceduto, almeno in parte.

L'ufficio politico del partito comunista polacco ha offerto agli operai in sciopero il varo urgente di *«un pacchetto di minore importanza»* in campo economico ed un *«consistente approfondimento delle riforme»*, rivolgendo al tempo stesso un appello a *«tutte le forze che sostengono le riforme»* perché diano vita a una *«coalizione patriottica»* che faccia uscire il Paese dalla crisi.

In un documento assai moderato che, secondo gli osservatori, rappresenta un'offerta di tregua, la direzione del poup, pur condannando gli scioperi *«illegali»* ed invitando tutte le masse del partito ad opporvisi, ammette che *«le critiche e le richieste avanzate dagli operai sono giustificate»*, non lancia alcun attacco diretto contro l'opposizione ed afferma che *«l'attuale situazione richiede un'audace modifica delle soluzioni e la rimozione di coloro che si sono rivelati incapaci ed inefficienti»*. Si sottolinea, infine, l'importanza della partecipazione della Chiesa nel processo di *«accordo e riforma»*.

Da Solidarnosc non è arrivata una risposta diretta, ma Lech Walesa ha invitato le *«forze riformatrici»* in seno alla direzione del Paese a prendere in mano la situazione per introdurre *«riforme più decise e radicali»*.

In un discorso tenuto ieri ai cantieri navali, dove si è recato ad incontrare gli operai in sciopero, il Nobel per la Pace ha detto che gli operai *«non fanno scioperi contro le riforme ma per spingere il Paese sulla strada di vere riforme. Vogliamo aiutare le forze riformatrici affinché introducano riforme più decise e radicali. Abbiamo bisogno del pluralismo politico, economico e sociale»*.

Walesa ha aggiunto che gli operai *«devono cacciare»* tutti coloro che si oppongono alle riforme e *«hanno spinto il Paese alla povertà»*.

Sembra di capire che più che ai ravvedimenti dell'attuale leadership polacca, Walesa punti a un cambio della guardia, unica condizione per una pace sindacale. Secondo Tadeusz Mazowiecki, tra gli ideologi di Solidarnosc, la nuova linea morbida adottata dal regime mostra l'esistenza di una spaccatura in seno al poup, di cui il sindacato dovrebbe approfittare.

La situazione in tutto il Paese resta molto tesa. Mentre un convoglio di oltre 80 automezzi della polizia, fra cui autopompe munite di idranti, partiva da Varsavia puntando su Danzica, gli scioperanti della costa baltica hanno bloccato anche l'ultimo settore del porto ancora in funzione. Una nutrita forza di polizia si tiene pronta a scattare nei pressi di Elbląg (80 chilometri a Sud-Est della città), lungo la superstrada, dove è stata avvistata da giornalisti occidentali. A Stettino, Edward Rodziewicz, presidente del comitato di sciopero, ha dichiarato: *«La situazione è molto semplice: ci aspettiamo da un momento all'altro l'attacco. Abbiamo notato movimenti d'automezzi della polizia nella zona»*.

Gli agenti sono intervenuti a sloggiare gli scioperanti che avevano occupato la miniera «Miesko» in Slesia, e una rimessa di autobus a Stettino. Poco prima delle 20, reparti speciali di «Zomo» hanno fatto irruzione nello stabilimento estrattivo malgrado la resistenza opposta da un gruppo di operai che si erano trincerati all'interno; in altre due miniere di carbone, invece, gli scioperi si sono conclusi pacificamente.

La polizia ha inoltre fermato a Wroclaw il leader del ppa (partito socialista polacco) Józef Pinior, insieme ad altre otto persone, mentre una quindicina di arresti sono segnalati a Katowice, in Alta Slesia. Le autorità hanno infine chiuso l'Università di Varsavia, dove era previsto un raduno organizzato dall'Unione indipendente degli studenti per solidarietà con gli scioperanti.

Ma la protesta non è in declino: ieri un'altra miniera di carbone slesiana ha aderito alle agitazioni, insieme a una fabbrica di cemento. Uno sciopero ha paralizzato poi almeno due reparti della grande acciaieria Huta Lenina di Cracovia, già teatro di scontri nei mesi scorsi. Il portavoce del governo, Jerzy Urban, ha confermato che *«alcuni operai hanno interrotto il lavoro e intavolato colloqui con la direzione»*.

(Ansa-Ap-Afp)

Urss: criticato l'intervento a Praga

MOSCA — Un dibattito che occupa un'intera pagina di *Moskovskie Novosti* ha segnato una svolta nella riflessione pubblica in Urss sui *«fatti di Praga»* e sull'ingresso dell'Armata Rossa in Cecoslovacchia vent'anni fa. Condotta da giornalisti che furono corrispondenti di giornali sovietici da Praga nei giorni della «Primavera», la discussione giunge a conclusioni ben diverse da quelle, convenzionali e giustificative, diffuse dalla Tass. Mai prima d'ora in Urss si era denunciata così apertamente *«la pericolosa illusione secondo la quale la forza militare può risolvere i problemi politici di un'altra nazione»*. Mai si era esplicitamente professato che *«nei rapporti tra due Paesi socialisti non deve mai accadere che qualcuno si appropri del diritto di decidere per altri»*. In questo polemico dialogo a distanza con le tesi ufficiali c'è tutto il senso, quasi rabbioso, della nuova riflessione politica in Unione Sovietica.

(Il servizio di Emanuele Novazio a pag. 4)

Il ministro della Funzione pubblica replica all'ipotesi avanzata da Amato

Pomicino: i contratti non si bloccano

«Il nemico principale oggi è il deficit dello Stato e per batterlo occorre il consenso» - «Ma ai sindacati chiedo più responsabilità: le richieste per gli statali sono troppo alte» - «La riforma fiscale si farà»

ROMA — Il ministro della Funzione pubblica, il dc Paolo Cirino Pomicino, dice «no» a un rinvio dei contratti degli statali. L'ipotesi lanciata dal ministro del Tesoro Giuliano Amato non trova sostenitori. Dopo il secco commento di Ottaviano Del Turco (*«Il sindacato rispedirà al mittente la proposta»*), anche il collega di governo replica: *«Il debito pubblico è oggi il principale nemico da battere, come quattro anni fa era l'inflazione, ma con il più largo consenso. Perciò si deve avviare un confronto con il sindacato, non bloccarlo»*. E al numero due della Cgil, il ministro Cirino Pomicino manda a dire di contenere le richieste salariali: *«Agli statali garantiamo che il loro potere d'acquisto migliorerà. Però le loro richieste devono essere compatibili»*.

Così Cirino Pomicino, che pure si definisce un «pacifista» all'interno del governo, si prepara al Consiglio dei ministri che domani dovrà discutere i «tagli» per la Finanziaria '89, sapendo di dover affrontare entro ottobre la difficile trattativa con i rappresentanti di due milioni di lavoratori pubblici.

Ministro Pomicino, come vede l'ipotesi di un rinvio dei contratti del pubblico impiego?

«Lo sforzo di Amato deve essere quello di rendere concreto il passo di rientro dal deficit pubblico approvato dal Parlamento. E questa estrema ipotesi di rinvio è un avvertimento: tutti si devono adeguare. Perciò il confronto governo-sindacati potrà essere tanto più costruttivo quanto più riusciremo a contenere le spese di bilancio con coerenza».

Lei dice: prima di chiedere sacrifici agli altri, il governo faccia bene i conti nelle proprie tasche...

«I sindacati sanno bene che per i contratti abbiamo una disponibilità di 8 mila miliardi per l'89 e di altrettanti per il '90; depurati i costi della scala mobile e di altri automatismi, si rende possibile un reale incremento di 3500 miliardi per l'anno prossimo e di 5000 per quello successivo. Queste disponibilità finanziarie consentono non solo la difesa del potere d'acquisto dei salari dei pubblici dipendenti di fronte all'inflazione, ma anche un loro miglioramento».

Ma si potrà frenare l'«effetto scuola»?

«L'effetto scuola non esiste. Al personale non docente, pur inserito in quel contratto tumultuoso della scuola, abbiamo dato un beneficio medio mensile, a regime, di 230 mila lire al mese, quindi ben lontane da quelle 340 o 450 mila lire che chiedono i sindacati».

Ci sono funzionari di assessorati comunali, impiegati ministeriali, capiufficio dell'Inps che chiedono lo stesso trattamento degli insegnanti.

«Non sono paragonabili ai docenti. Al di là delle funzioni specifiche e della professionalità, il professore non ha uno sviluppo verticale di carriera: nasce e muore al settimo livello. Invece un medico, per esempio, da assistente può diventare aiuto e poi primario, crescere cioè di livello».

Allora le posizioni tra governo e sindacato sono ancora distanti. Però Del Turco dice che non si può far pagare due volte chi è già in regola con le tasse.

«Noi non chiediamo sacrifici ai lavoratori dipendenti, ma di limitare le loro richieste. E nella nostra piattaforma economica offriamo, attraverso diversi meccanismi contrattuali e con la modifica dell'Irpef, una crescita reale dei salari. Se quattro anni fa, nel governo Craxi, la solidarietà di tutti contro l'inflazione portò al decreto di San Valentino sulla scala mobile, condiviso anche da parte del movimento sindacale, oggi il nemico da battere è il deficit dello Stato, che spiazza gli investimenti e rallenta la crescita economica del Paese. Il sindacato deve sapere che un processo di sviluppo basso, con un tasso di crescita di poco superiore al 2%, impedisce di fare una battaglia alla disoccupazione e penalizza il Sud e le fasce più deboli».

Che cosa offrite a Cgil, Cisl e Uil?

«Tutto ciò rende necessario non un rinvio del confronto, che non può essere unilaterale, ma un terreno di verifica comune nella lotta per una maggiore efficienza della macchina statale, sapendo che da un recupero di produttività...»

Gigi Padovani

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 6

Democristiani inquieti al Meeting. Temono il flirt Ci-socialisti

di Augusto Minzolini

La «destra» in difficoltà

Cosa nasconde il letargo del pci

Tre anni fa, alla fine della primavera del 1985, il partito comunista ebbe un brutto colpo elettorale. Alessandro Natta decise allora di anticipare la convocazione del Congresso e di avviare senza indugi un dibattito chiarificatore all'interno del partito. Un dibattito su identità, tattica e strategia del pci che si aprì fin dall'estate in parte nel chiuso della Commissione incaricata di preparare le tesi congressuali, ma in parte anche maggiore al cospetto di tutti, simpatizzanti e avversari. Da principio, nel mese di agosto, in un infuocato confronto sulle colonne dell'*Unità*, poi, in settembre, nelle discussioni sui palchi della Festa del quotidiano comunista.

Anche quest'anno il pci, a fine primavera, ha avuto una sgradevole sorpresa dalle urne. E anche stavolta ha deciso di anticipare la convocazione del Congresso. Ma, sostituito Natta con Achille Occhetto, il dibattito — se è iniziato — dev'essere stato ben coperto dalla Commissione che sta stilando il documento congressuale. Il quotidiano del partito — che tre anni fa aveva ospitato in prima pagina interventi assai polemici tra loro di intellettuali, dirigenti grandi e piccoli, semplici militanti del pci — adesso, sotto la guida del nuovo direttore Massimo D'Alema, sembra essere entrato in una sorta di letargo. E la Festa dell'Unità che si apre oggi a Firenze, stando ai programmi annunciati, sembra essere stata studiata apposta per non portare alla luce del sole dissidi interni e per non insistere su questioni sulle quali il pci non è in

Paolo Mieli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Rissa notturna fra i pugili Tyson e Green, che finiscono in ospedale

Cazzotti d'autore a Harlem

NEW YORK — A Harlem l'hanno già battezzata «la *scazzottiata del secolo*». All'alba di ieri, uscendo da un locale nel ghetto negro, il campione mondiale dei pesi massimi Mike Tyson ha fatto a pugni con Mitch Green, un altro peso massimo. I due sono finiti all'ospedale.

Lo scontro è stato breve ma furibondo. Green, 31 anni, ne è uscito con la faccia sfigurata. Tyson, 22 anni, ha colpito l'avversario così forte che s'è incrinato la mano: mettendo in forse l'incontro con Frank Bruno previsto per ottobre. Tanto più che Tyson rischia anche di essere messo agli arresti perché Green l'ha denunciato.

I due pugili hanno cominciato a picchiarsi in seguito a una discussione a proposito di un incontro che avevano disputato due anni fa. In quell'occasione, il match si svolse in un ring. Vinse Tyson ai punti.

Erano le 5 di ieri mattina quando Tyson e Green sono usciti dal locale. Green, che ancora covava rancore per quella sconfitta, mise che s'è avvicinato al campione del mondo e gli ha detto: *«Quella sera tu non mi hai battuto. Dovremo combattere di nuovo. Facciamolo subito»*. A quel punto, Tyson ha sferrato un diretto micidiale che ha steso Green.

Il campione del mondo si è presentato ad una conferenza stampa con il braccio ingessato e ha detto che la versione dei fatti data da Green è *«una cavolata»*. Questa è la sua: se ne stava tranquillo davanti al locale quando improvvisamente è uscito Green, che ha cominciato ad insultarlo. Poi lo ha spinto, gli ha strappato la camicia e gli ha dato un pugno nel torace.

«Mi sono molto irritato quando mi ha strappato la camicia — ha spiegato Tyson —. *Ho dovuto reagire»*. Il campione del mondo è noto per l'attenzione che presta all'abbigliamento. Alla conferenza stampa ha detto che non si trovava lì per via del locale, ma perché aspettava l'apertura della boutique di fronte. Ha aggiunto che aveva appuntamento con il padrone alle 5 del mattino perché doveva ritirare un giubbotto di pelle fatto su misura.

Da ragazzo Tyson trascorse parecchi anni in vari riformatori. Era violento e molto suscettibile. Due anni fa raccontò che la sua aggressività giovanile era dovuta al fatto che si considerava brutto e che non piaceva alle donne. Il leggendario manager Cus D'Amato capì che tutta quella aggressività poteva essere sfruttata meglio. Adottò Tyson, che era orfano, e in poco tempo lo trasformò in un peso massimo di una ferocia impressionante.

Nonostante il suo compagno-donne, Tyson ha sposato Robin Givens, un'attrice che lavora per la televisione a Hollywood. Gli amici del campione del mondo dicono che sua moglie ha un effetto positivo sui suoi istinti aggressivi. *«Quando sta con la moglie e la suocera* — sostiene uno di loro — *è sotto controllo. Ma quando è da solo, diventa un selvaggio»*.

Anche Green ha un passato turbolento. Il suo apprendistato l'ha fatto come capo di una delle gang del ghetto. La sua carriera pugilistica è terminata dopo l'incontro con Tyson, due anni fa. Da quel momento Green è stato arrestato diverse volte per ubriachezza e possesso di stupefacenti (*Angel dust*). Lo scorso ottobre fu anche arrestato per aver dato un pugno ad un tassista. Secondo il *Daily News*, la polizia ha sospeso la patente di Green ben 54 volte.

Andrea di Robilant

In Brianza 1500 firme al giudice: «Ha ucciso un debitore, i soldi gli servivano per lavorare»

E il paese difende l'assassino

DAL NOSTRO INVIATO

CABIATE — Millecinquecento persone firmano un attestato di stima nei confronti di un assassino che ha ucciso un uomo perché non pagava un debito. Succede a Cabiate, in Alta Brianza, trenta chilometri da Milano, in provincia di Como.

«Se fosse stato uno sbandato non lo avremmo fatto, ma Attilio è un gran bravo ragazzo, ha agito in un momento di esasperazione», dice un'insegnante. *«Qui è tutta gente che lavora, e quando ci si sente presi in giro sul lavoro, è una questione di orgoglio»*, spiega il proprietario di un bar. *«Il comportamento dei suoi debitori gli ha fatto perdere il lume della ragione, ma lui non è un delinquente da tenere in galera, ha fatto un colpo di testa»*, insiste una pensionata. Avreste firmato la stessa petizione di fronte a un delitto d'onore? Risposta unanime: *«No, mai. Quella è arretratezza di costumi»*.

Il fucile Attilio Busnelli lo aveva già in auto, quel 30 ottobre dell'anno scorso, quando salì a Mariano Comense, in casa dei creditori, Giuseppe e Luigi Tanzi. Mobilieri come lui, continuavano a rimandare il pagamento dell'ultima rata — 14 milioni — di un conto di 50, per lavori eseguiti da Busnelli. Giuseppe, 56 anni, cedì subito; Luigi è rimasto sfigurato dalle ferite al volto.

«Se fosse stato dell'arma che era già in auto c'è qualcosa di poco chiaro», ammette un falegname. *«L'ufficiale giudiziario aveva appena pignorato i mobili dei Busnelli: anche loro avevano debiti e senza i soldi dei Tanzi non sarebbero riusciti a pagarli»*, spiega una studente. *«Lo hanno consigliato male certi amici, me lo ha confidato sua zia; lui e la sua famiglia lavorano e sudano da una vita, a nessuno di loro sarebbe venuto in mente di procurarsi un fucile»*, dice una casalinga.

Che cos'è il lavoro a Cabiate? Anche questa volta la risposta è una sola: *«Tutto. E per capirlo bisogna provare le preoccupazioni che dà un'azienda»*.

Il documento è stato consegnato martedì scorso al presidente del tribunale di Como, dove ai primi di novembre si svolgerà il processo. L'iniziativa di raccogliere le firme è partita da amici e coetanei di Attilio, che ha 25 anni. Lo hanno sottoscritto specialmente i giovani. Il sindaco, Pietro Agostoni, ha messo a disposizione la biblioteca comunale, per tre domeniche consecutive. Prima, la raccolta avveniva davanti alla chiesa; la gente usciva dalla messa e firmava. Adesso sono in molti a sostenere che, se il termine non fosse scaduto proprio nel periodo di ferie, le adesioni sarebbero state *«almeno duemila»*.

Qualcuno aggiunge: *«Certo, c'era pure chi era contrario, perché Busnelli una persona l'ha ammazzata»*. Altri ricordano che Attilio soffriva di crisi depressive, era in cura da uno specialista; qualche tempo fa, in carcere, avrebbe tentato il suicidio tagliandosi le vene dei polsi. *«Uno come lui non sopravvive in prigione»*, concludono.

Prima di questo delitto, a Cabiate l'ultimo fatto di sangue risaliva all'83, quando un ragazzo fu ucciso durante una rapina. Seimila abitanti, maggioranza democristiana, l'85 per cento delle case di proprietà di chi le abita, poco più di 900 studenti ripartiti in due scuole elementari, una media inferiore, un istituto serale per il disegno industriale che costa 80 milioni l'anno al Comune e 20 alla Provincia e che fu fondato un secolo fa (*«I nostri professori partecipano anche alle gare di scultura con la neve in Svizzera»*, racconta un ragazzino), un centro sociale parrocchiale dove si gioca a bocce e a tennis, una biblioteca con 8000 volumi frequentata da circa 300 persone, due agenzie di viaggi per i 45 mila abitanti della zona (Cabiate, Meda, Mariano), nessun cinema, né sala da ballo.

«Questa è un'isola felice — dice il sindaco — *in due anni e mezzo di mandato, le separazioni fra coniugi sono state tre, i casi di droga uno, e i disoccupati ammontano a nemmeno un centinaio: ragazzi che avendo appena finito*

Ornella Rota

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

A PAGINA 7

Fisco e lezioni private: è bufera

di Eva Ferraro

Il leader comunista Occhetto è d'accordo con De Mita

«Giunte scelte dai cittadini»

Dopo l'irrigidimento nei confronti del governo il pci sembra più morbido sulle riforme istituzionali - A dc e psi: inutile «perder tempo in ignobili baratti» - Ma sull'abolizione del voto segreto il no è secco

ROMA — Il pci è pronto ad affrontare con una riforma elettorale il problema delle giunte. Silenzioso nell'estate delle polemiche sulle amministrazioni «anomale» dc-pci, il segretario comunista Occhetto lo propone oggi in un'editoriale dell'*Unità*. L'articolo, com'è naturale per un testo scritto dal capo dell'opposizione, contiene apprezzamenti molto duri nei confronti di Craxi e De Mita, «*signori della guerra* intenti esclusivamente a *redistribuire* tra di loro la *mappa del potere*», responsabili «*di un indecoroso casinò della politica*».

Ma al centro della prima cartella, in due capoversi, enuncia una proposta che riecheggia le più recenti analisi democristiane. Occhetto, allo stesso modo di De Mita, non è affatto contento della situazione della periferia («*Non mi sento* — osserva — *di esprimere una valutazione positiva su tutte le giunte che impropriamente vengono chiamate anomale*»); conclude che tutto quel che sta accadendo dipende dalla mancanza di una regola («*è sempre più difficile capire quale sia oggi la norma valida per tutti*»). E prende l'iniziativa: «*Non c'è dubbio che qualcosa non va nell'attuale sistema, ma allora invece di perder tempo in ignobili baratti, in prepotenti diktat occorrerebbe un ben più serio e meditato impegno riformatore volto a metter le popolazioni nella condizione di decidere con il voto le maggioranze e i governi locali che le devono reggere*».

Parola più, parola meno, è quel che la democrazia cristiana va sostenendo da anni, alternando momenti in cui su questo terreno lo sforzo del partito si accentua, a momenti in cui ogni discussione sull'argomento viene accantonata. La riforma elettorale era al centro degli studi del senatore Roberto Ruffilli, il costituzionalista stretto collaboratore di De Mita assassinato dalle Br; di recente, nel fuoco della polemica sulle giunte, è stata riproposta da un demitiano «Doc», il presidente della Regione Lombardia Bruno Tabacci. Lo stesso presidente del Consiglio ha ammesso che è un problema «*rimasto*, ma non *risolto*».

La ragione dei rinvii e delle mancate soluzioni — dopo due anni di discussione nella scorsa legislatura in seno alla Commissione bicamerale per le riforme istituzionali, lunghe trattative fra gli «ingegneri» della Costituzione di tutti i partiti, un comitato centrale a novembre, con relazione dell'allora vicesegretario Occhetto, che poneva al primo posto la questione istituzionale fu salutato come una «*svolta*» — è tutta politica: parlare di riforma elettorale nei termini in cui ne parlano dc e pci vuol dire prefigurare un sistema politico articolato su due poli, due squadre, due schieramenti: formalmente in gara, almeno con un suo programma, per aggiudicarsi la guida del governo; ma di fatto, nella realtà dei rapporti politici attuali, condannati uno a governare e uno a monopolizzare l'opposizione, con due eserciti che farebbero capo ai due partiti maggiori.

Un'impostazione inaccettabile per il psi, diviso fra il suo ruolo di partito di governo nello schieramento attuale di centrosinistra e quello che intravede, rosicchiando a sinistra nella crisi del pci, alla guida di una maggioranza alternativa. Questo spiega perché Craxi, contrario a qualsiasi meccanismo che gli imporrebbe una scelta di campo, a queste ipotesi di riforma elettorale finora si sia dichiarato contrario, abbia controproposto l'idea di una soglia di sbarramento all'accesso in Parlamento per limitare la proliferazione di liste e favorire gli accorpamenti dei partiti minori e abbia ottenuto che nel programma di governo il problema non sia menzionato. Così, anche se il nodo rimane e l'esigenza di scioglierlo è avvertita, stando ai sondaggi, da una gran parte dei cittadini, la soluzione non si trova. Né vale che si parli di giunte locali anziché di Parlamento: perché è chiaro che le elezioni amministrative sarebbero una prova generale per le politiche.

Dove potrà portare la mossa di Occhetto, che prelude a un'«*iniziativa particolareggiata*» del partito, è difficile dirlo. Certo, segnala una novità: dopo un irrigidimento inaugurato col cambio di segreteria e che sembrava preludere a un'opposizione durissima nei confronti del governo, il pci, pur senza promettere «sconti», mostra di non voler abbandonare il terreno della «grande riforma». E' possibile che Occhetto abbia deciso di inserirsi nel faccia a faccia De Mita-Craxi offrendo al primo un argomento che gli interessa e rassicurando il secondo sul fatto che non convaliderà «*ripieghe verso il psi*». Se è un'apertura, è limitata: sulla riforma del voto segreto, il primo argomento «istituzionale» all'ordine del giorno, il pci con Zangheri conferma che dirà no al progetto predisposto dalla maggioranza. Per il resto, lo scontro sulla giunta di Palermo e sull'eventuale «*baratto*» Palermo-Milano prosegue, e Occhetto non si sottrae. Una polemica *forzata*, per la dc; nata estrapolando una frase («*La giunta di Palermo non si tocca, almeno se non si ridicuite Milano*») da un ragionamento più ampio di De Mita. De Mita — hanno chiarito, dopo due successivi colloqui con il segretario, Orlandi e Tabacci, i due esponenti più in vista della dc di Palermo e Milano — ha detto che l'«anomalia» non esiste in assenza di una regola; che Orlando «*è il sindaco e non ce n'è un altro*». E ieri anche Mastella, il portavoce della segreteria dc, ha ripetuto che è sbagliata l'interpretazione «*mercelogica*» delle affermazioni del *leader* democristiano.

Marcello Sorgi

I ministri economici oggi dal presidente del Consiglio

Veti incrociati nel governo sui tagli alla spesa pubblica

Il deficit rischia di arrivare a 140 mila miliardi - Una nuova ipotesi: limitare la cassa integrazione

ROMA — Divampa la battaglia sui tagli alla spesa pubblica. Alla vigilia del Consiglio dei ministri di domani, il primo del dopo vacanze, le sole ipotesi allo studio del ministro del Tesoro Amato sono bastate per far scattare una raffica di veti: no alla potatura dei bilanci ministeriali, no al blocco per un anno dei rinnovi contrattuali nel pubblico impiego, no al contenimento della spesa sanitaria, no alla fiscalizzazione degli oneri sociali limitata alle sole imprese esportatrici. All'interno del governo si rischia la rissa e la manovra già annaspa.

Il presidente del Consiglio De Mita ieri si è visto con lo staff tecnico di Palazzo Chigi, guidato dall'economista Mario Arcelli, per una prima ricognizione dei disastrati conti pubblici e dei tanti problemi sul tappeto. Si è parlato di organizzazione pubblica, finanza locale, Mezzogiorno, scuola, sanità, «*nell'ottica generale di una responsabilizzazione istituzionale dei centri di spesa*».

Oggi De Mita chiamerà a rapporto i ministri della spesa. E sarà questa l'occasione per riportare un po' di calma fra una compagine governativa sempre più turbolenta. Di sicuro, però, dal Consiglio dei ministri non usciranno provvedimenti operativi. La presidenza ha inoltre confermato che il disegno di legge sulle nuove tasse per i lavoratori autonomi resta congelato, in attesa di un'ulteriore pausa di riflessione. Se ne riparlerà a settembre.

Amato, comunque, è deciso a tirare diritto contro la spesa pubblica. C'è il pericolo di ripiombare in una gravissima crisi economica e sarebbe quasi un suicidio cedere alle resistenze settoriali. Il disavanzo statale '88 è lanciato oltre i 140 mila miliardi, contro i previsti 115 mila miliardi. Per evitare una durissima stretta creditizia (di cui peraltro si avverte già qualche pericoloso segnale), si rende necessaria una manovra da 25-30 mila miliardi, da ricercare soprattutto sul versante delle uscite.

Lo stesso De Mita ha ammonito nei giorni scorsi che si dovrà fare ogni sforzo per eliminare «*meccanismi perversi di moltiplicazione della spesa pubblica e sacche incontrollate di sperpero*». E domani il ministro del Tesoro elencherà nella sua relazione un pacchetto di possibili interventi alternativi.

1) Al primo punto figurano i tagli ai bilanci ministeriali, attraverso un contenimento della crescita delle spese entro il 14 per cento. Ma la maggioranza dei ministri (la prima fila Donat-Cattin, responsabile della Sanità, uno dei settori più sotto tiro) ha già fatto sapere che sarà difficile, se non impossibile, mantenere le uscite entro i livelli indicati dalla direttiva De Mita-Amato. Analoghe lo-

3) I sindacati e il ministro della Funzione pubblica, Cirino Pomicino, hanno già risposto picche. Tuttavia, Amato sembrerebbe sempre intenzionato a prospettare domani l'ipotesi di un rinvio per un anno della contrattazione del pubblico impiego. Una cosa quasi impraticabile dopo gli aumenti concessi ai professori, ma che consentirebbe un recupero nell'89 di diverse migliaia di miliardi.

3) In ballo c'è pure una razionalizzazione degli aiuti alle imprese. Gli sgravi contributivi concessi con la fiscalizzazione degli oneri sociali dovrebbero in pratica essere limitati solo alle aziende direttamente coinvolte nel *made in Italy*. Nel rapporto della commissione Sieve sulla spesa pubblica, gli esperti consigliano di riportare la misura «*al suo obiettivo iniziale, che era il sostegno alla competitività delle imprese esposte alla concorrenza internazionale*». Il meccanismo, infatti, nacque inizialmente alle industrie che esportano, è stato via via esteso anche ai settori del commercio e dell'artigianato. Al punto che oggi la fiscalizzazione favorisce anche pasticcerie, farmacie, enti di beneficenza, imprese di pompe funebri. Un suo riordino porterebbe ad un risparmio tra i 500 e i mille miliardi.

4) Un'altra misura allo studio riguarderebbe la cassa integrazione, diventata — da strumento per fronteggiare situazioni di crisi congiunturale — uno strumento per far fronte a crisi strutturali e generalizzate. Le proposte della commissione Sieve prevedono la graduazione temporale delle prestazioni; la riduzione dei periodi di cassa integrazione; la sospensione dei contributi ai lavoratori che non accettano occupazioni alternative o lavori socialmente utili. Il tutto per un risparmio di almeno 500 miliardi.

Emilio Pucci

Tutti ai 110: diminuiti i consumi di benzina

Stesse auto in circolazione, calo del 25-30%

ROMA — Il decreto che ha fissato in 110 km orari la velocità massima sulla rete autostradale ha fatto sentire i suoi effetti anche sui consumi dei carburanti. A sostenerlo è Vincenzo Alfonsi, segretario nazionale dell'Aib, analizzando i primi parziali dati di vendita di benzina e gasolio sulla rete autostradale.

In particolare nei tronchi autostradali del Nord e del centro, nelle corsie verso Sud, afferma Alfonsi, si è registrata una diminuzione delle vendite, con riferimento allo stesso periodo dello scorso anno, con numero di auto invariato, del 25-30%. Addirittura tale percentuale è salita al 40% nei soli giorni del grande esodo di agosto.

Il calo dei consumi (o meglio il risparmio), avvertibile più nel gasolio che nella benzina, si è verificato soprattutto nelle aree di servizio coincidenti di secondo rifornimento dalla partenza: numerosi automobilisti, afferma il responsabile dell'Aib, si meravigliavano quando, a rifornimento avvenuto, si vedevano rimborsare cifre inferiori del 30% rispetto a quelle preventivate.

La riduzione dei limiti di velocità, seppur giusta sul piano della sicurezza, anche se forse andrebbe rivisto il limite massimo proprio per motivi di sicurezza nelle ore notturne, apre problemi di produttività della rete distributiva e, conclude Alfonsi, evidenzia sempre più la necessità di ristrutturare la rete non in modo incontrollato, come vorrebbero le compagnie, ma secondo piani di programmazione in rapporto con l'intera politica dei trasporto e del territorio.

In questa direzione dovrebbe quindi, conclude Alfonsi, operare il Parlamento nel correggere il piano energetico nazionale. (*Agi*)

Un cittadino «normale» costa allo Stato 380 mila lire all'anno, un valdostano 6 milioni

Nel mirino i «regali» alle Regioni autonome

AOSTA — Nell'agenda dei «tagli» del ministro del Tesoro Giuliano Amato per arginare il disavanzo pubblico, un posto di rilievo hanno i trasferimenti di denaro dallo Stato alle Regioni e alle Province autonome. Facendo i conti è infatti evidente la differenza tra i soldi dati alle Regioni a statuto ordinario e quelli che giungono nelle casse delle autonome. Il Piemonte riceve in media 380 mila lire per ogni abitante (così come le altre Regioni a statuto ordinario). In Valle d'Aosta, invece, arrivano 6 milioni, mentre alla provincia di Trento 2 e mezzo e alla Sicilia un milione e 300 mila *pro capite*.

Soldi in più «*non sempre giustificati*», ha detto Amato. La Valle d'Aosta è la più «ricca», un dato non sorprendente: la più piccola e occidentale Regione italiana è da anni ai primi posti delle statistiche sul benessere. I sei milioni pro-capite dei trasferimenti di fondi statali derivano dalla legge sul «riparto fiscale» tra Stato e Regione. Alla Valle infatti sono destinati i nove decimi delle tasse e delle altre imposte. Un riparto particolare, unico anche fra le Regioni autonome.

Per questo nelle casse regionali valdostane non arrivano in quote proporzionali alle altre Regioni gli stanziamenti dei singoli ministeri. Le regioni di questa differenza sono contente, oltre che nel riparto, nello statuto speciale di autonomia, legge costituzionale.

Il presidente della giunta, Augusto Rollandin, dell'Union Valdôtaine dice: «*Non ci stancheremo mai di dire che le cifre sul reddito pro-capite dei valdostani devono subire una serie di correttivi. Che non abbiamo tanti soldi lo si vedrà già dal bilancio di quest'anno, dovremo indebitarci per far fronte a certe spigolature*».

I correttivi riguardano le spese che la Regione deve affrontare. «*Non si possono fare paragoni con altre Regioni o Province* — dice l'assessore alle Finanze, Ugo Voyat —, *noi abbiamo oneri finanziari molto elevati*». Un esempio è la scuola: gli insegnanti sono pagati dalla Regione, il costo di quest'anno è di 120 miliardi. In Valle d'Aosta le funzioni della Provincia e della prefettura sono trasferite alla Regione, così come quelle della Camera di commercio. Di qui derivano altre spese.

«*E poi la costruzione di strade regionali, la tutela del territorio che è molto onerosa, la Sanità altrove delegata alle Province, i costi del Corpo forestale che non è quello nazionale ma dipende da noi. Sono tutte spese che incidono molto sul bilancio*», dice ancora Voyat. Bilancio che quest'anno supererà i mille miliardi. Nel 1987 lo Stato ha trasferito alla Valle 440 miliardi, quest'anno ne trasferirà, secondo le previsioni, 540. Con questi soldi la Regione affronta le spese che di solito sono statali, provinciali o di altri enti.

Al denaro del riparto occorre però aggiungere altri miliardi che dalla Valle d'Aosta non finiscono a Roma, quelli dei generi in esenzione fiscale. Secondo lo statuto speciale la Regione dovrebbe essere «zona franca»; in attesa che lo diventi (le possibilità non sono molte) lo Stato ha concesso i «*beni in esenzione fiscale*». Difficile quantificare quanto denaro (in tasse) non viene versato nelle casse dello Stato perché prezzi e percentuali variano in continuazione, la cifra è comunque vicina ai 80 miliardi l'anno.

I residenti in Valle pagano la benzina super senza tasse, quindi 390 lire il litro. Hanno però diritto a un quantitativo fisso di «buoni», 80 litri il mese. Vi sono coupons anche per il gasolio, che costa 318 lire, 421 in meno rispetto alle altre regioni. Vi sono poi agevolazioni per caffè, zucchero, birra (da quest'anno) e alcool (0,750 litri l'anno). Ogni valdostano ha una tessera con «bollini» per avere la possibilità di acquistare in esenzione fiscale un determinato quantitativo di prodotto.

Il risparmio maggiore — benzina e gasolio a parte — è sul caffè e sullo zucchero. Nella tessera vi sono 12 «bollini» (uno al mese) per i due prodotti: ognuno dà diritto a ritirare tre etti di caffè (il risparmio oscilla, a seconda della qualità tra le 100 e le 150 lire) e due chili di zucchero (il prezzo viene diminuito tra le 250 e le 300 lire).

Enrico Martinet

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Al mare senza il mare

La colpa è dei giornali, delle loro informazioni non scientifiche e catastrofiche, diceva rannuvolato alla televisione il vicepresidente dell'azienda di soggiorno di Rimini, Giuliano Perazzini: altro che l'impraticabilità del mare, a mettere in allarme i bagnanti sono i cronisti. Certo, ammetteva, è vero che a Rimini, da adesso e per qualche anno, sul mare l'industria turistica non potrà più puntare. E allora? Allora, prometteva, ci sono gli optionals: i divertimenti, la gusosa cucina, i giochi da spiaggia, i buoni prezzi, le piscine, la generosa accoglienza, la gioia di vivere...

Lo svelto pragmatismo romagnolo pare aver già inventato le vacanze al mare senza mare, la finzione balneare, l'apparenza promossa sostanza, mentre anche per il disastro dell'Adriatico si rinnova l'automatismo collettivo, il meccanismo usuale: la ricerca del Colpevole.

Per appagare le aspettative, il Colpevole deve avere in un caso simile alcune caratteristiche. Bisogna innanzi tutto che sia uno, unico responsabile, solo portatore della peste marina, esclusivo distruttore di bellezza e ricchezza balneare, facilmente riconoscibile, nominabile e parlabile; tutta colpa sua. Bisogna poi che sia un portato industriale, che abbia un'origine naturale però alterata dal cattivo uso fattone dalla scienza al servizio del profitto, che appaia tanto ineluttabile da renderlo fatale o almeno impervio da combattere: fosforo? Fosforo. Bisogna infine che sia facile risalire dal Colpevole Primo al Vero Colpevole, identificare uno o due ministri inadempienti o nullafacenti con cui prendersela, responsabilizzare il governo in modo da poter avere un destinatario preciso per appelli, comunicati, manifestazioni, polemiche, richieste di soldi in rimborso, accuse, interrogazioni parlamentari, domanda d'essere definiti zona colpita da calamità, rimproveri e sdegno.

Molte volte, il Colpevole queste caratteristiche le ha davvero. Non sempre. Ma pazienza se nessun tipo di inquinamento ha mai un'unica origine, se coinvolge un intero sistema, se comporta una rete complessa di guasti interdipendenti, di intrecciate ragioni nazionali e locali, industriali e pubbliche, marine e fluviali, collettive e individuali. Pazienza se il fosforo contenuto nei detersivi non è magari così necessario, se più che una funzione pulente ha un effetto sbiancante, se si potrebbe magari farne a meno a patto di rinunciare al bianco splendente o al bianco più bianco del bianco rassegnandosi a panni meno candidi o industrie meno prospere in cambio di una minore proliferazione e putrefazione di alghe. Pazienza se al Grande Inquinamento del mare contribuiscono pure i piccoli inquinamenti privati, minori però infiniti e, nei mesi d'estate, quotidiani, sistematici, distruttivi, ai quali nessuna persona in vacanza attribuisce alcuna importanza né è disposta a rinunciare. Pazienza: l'essenziale è la semplificazione, l'identificazione d'un capro espiatorio, la mistificazione retorica.

Bartesaghi

Va visto assolutamente, almeno una volta e meglio se più d'una, nella trasmissione televisiva della sera di Rai2 *Aperto per ferie*, Tony Garrani nel personaggio dell'ex radiocronista e adesso telecronista Giovan Battista Bartesaghi («*un uomo, un cronista, la sua voce*» è lo slogan con cui fa pubblicità per se stesso). Energico e approssimativo, strizzato come un pacco in un impermeabile trasparente di plastica gialla, con la barba lunga e un basco nero in testa, con un grosso oscuro quaderno d'appunti da cui legge malissimo le sue informazioni politico-sociali, è cultore di due trovate satiriche: il rifiuto verbale e l'audioequivoco.

Come si sa, il rifiuto classico è quell'errore di stampa (ormai tanto frequente sui giornali che la gente ha imparato leggendo a correggere automaticamente parole, verbi e nomi sbagliati) capace di alterare il senso d'una frase rendendola incomprensibile. Nel rifiuto verbale di Bartesaghi, fraintendimenti e errori hanno la funzione opposta, comicamente rivelatrice, di rendere sardonicamente esplicito ciò che la correttezza rimuove: se dice «*Sud Tirolo*» anziché Sud Tirolo... L'audioequivoco, meno tradizionale e più diffuso, è invece quella forma di malinteso tipica di chi ascolta radio e televisione distrattamente, e per disattenzione o sordità travisa, capisce «*pazza*» per «*polizia*», s'inventa suoni inesistenti: a forza di sentir ripetere «*il ministro del Tesoro Amato*», si può credere come Bartesaghi che Tesoro Amato sia il nome del ministro, e finire magari per chiamarlo analogicamente Divino Amore.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

I contratti

duttività possono arrivare ritorni per i contratti, specie nella sanità. Non dimentichiamo che nel '90 il contratto della scuola, che costa 5000 miliardi, per 1100 miliardi sarà autofinanziato dalla eliminazione degli sprechi».

E la riforma fiscale?

«Concordo con l'esigenza di equità sollevata da Del Turco, ma nel governo non ci sono contrasti politici nella lotta all'evasione fiscale, semmai si discute sugli strumenti tecnici per realizzarla meglio. Nonostante gli encomiabili sforzi del ministro Visentini e del governo Craxi in questo campo e i buoni risultati già ottenuti, esistono ancora larghe falle di evasione fiscale nel lavoro autonomo, a testimonianza delle difficoltà oggettive ancora da superare. Io credo che questi problemi possano essere superati sia con la proposta di Colombo, sia con la riforma dell'amministrazione finanziaria. Non ho chiesto un rinvio sine die, ma che quella riforma sia coerente con le modifiche alla dirigenza statale che sto preparando».

Allora si potrà fermare la fuga di cervelli dalle Finanze?

«Finora gli uffici sono regolati soltanto da leggi. Ne per esempio si deve aggregare la direzione regionale di un qualsiasi ministero, dalla Basilicata alla Campania, per dargli più efficienza, occorre una nuova legge del Parlamento. Invece con la nuova norme che intendiamo proporre sarà sufficiente una decisione del consiglio di amministrazione del ministero, seguita da un decreto della presidenza del Consiglio. Ci sono troppi lacci legislativi che frenano la macchina amministrativa. Colombo ed io stiamo lavorando insieme per scioglierli, e, una volta raggiunta la coerenza con il disegno di legge più generale, anche il ministro delle Finanze presenterà la sua proposta di riorganizzazione».

Gigi Padovani

Il letargo

grado di colmare un'enità di facciata.

Nell'ultimo mese, i problemi del pci sono pressoché scomparsi dalle pagine dell'*Unità*. Si son potuti leggere solo due interventi, uno di Luigi Berlinguer e uno di Gianfranco Pasquino, su che cosa il pci deve fare per inserirsi meglio nelle «pieghe della società» e per avere un rapporto più proficuo con i propri «esterni». Per il resto si è avuta esclusivamente, nella pagina delle lettere, qualche estemporanea esortazione a cambiare in «democrazia» la denominazione del partito, a sostituire il simbolo della falce e martello con quello di una colomba della pace, a non sentirsi obbligati a dar vita ad amministrazioni di sinistra, e a insistere anzi sulla via della costituzione di giunte con la dc. La questione più dibattuta è stata comunque se la Federazione giovanile comunista abbia o meno un buon rapporto col mondo dello sport.

Una sola volta è sembrato che il dibattito dovesse decollare. E' stato il 15 agosto quando *l'Unità* ha pubblicato in seconda pagina, e con grande evidenza, un intervento di tredici operai della Breda e di altre fabbriche di Sesto San Giovanni. I tredici iniziavano il loro scritto esortando i dirigenti del partito a rendere «*esplicite e trasparenti*» le proprie opinioni «*talvolta opposte e tra loro alternative*». Poi passavano immediatamente all'attacco, con tanto di nome e cognome, dei nemici da loro individuati: Luciano Lama, Guido Fanti e Gianfranco Borghini, accusati di voler socialdemocratizzare il pci, di prefigurarne un'integrazione nell'Internazionale socialista nonché una fusione col psi di Craxi e, per non lasciare dubbi al lettore, di lavorare all'«autoaffondamento» della nave comunista. Nello scritto si faceva il nome di Giorgio Napolitano, ma le allusioni al leader della destra pci erano tali e tante da far chiaramente trasparire che era lui il vero bersaglio dell'iniziativa.

L'appello degli operai di Sesto San Giovanni era rivolto «*a tutti i comunisti che nel pci non si sono pentiti di essere comunisti*» e, per quel che riguarda i dirigenti, al «*centro del partito*» a cui si chiedeva di uscire una volta per tutte «*da una pericolosa ambiguità*». Per lo stile e il genere di argomentazioni, lo scritto avrebbe potuto essere firmato da Pietro Ingrao, Lucio Magri e Armando Cossutta, ma anche da D'Alema e dalla maggior parte dei leader della nuova leva che da tempo cercano di indurre Occhetto a rompere con Napolitano in modo da creare una maggioranza interna di centro-sinistra, che a loro avviso sarebbe meglio attrezzata a guidare una battaglia più marcatamente anticraxiana.

La lettera dei tredici, comunque, sembrava scritta apposta per innescare una deflagrazione. E, invece, una trascorsi dieci giorni da quando è stata pubblicata senza che nessuno, neanche i tre esponenti della destra interna chiamati direttamente in causa, le desse risposta. Perché? Napolitano e i suoi amici hanno fiutato la trappola che si celava dietro quella lettera. Anche se non è da escludere che qualcuno di loro in uno dei prossimi giorni le risponderà, è certo che si limiterà a qualche «messa a punto» infarcita di richiami ai deliberati del partito degli ultimi anni. Risponderle in altro modo, cioè con pari brutalità, equivarrebbe per la destra comunista ad impegnarsi per una battaglia frontale in vista del prossimo Congresso. Quasi a costituirsi in corrente, preparare un documento proprio sul quale chiedere i voti interni. Che, dati gli umori della base comunista, nessuno di loro può sperare siano molti.

E così Napolitano cerca di continuare, fin che può, a condizionare il centro evitando di esporsi ad una battaglia in campo aperto. Dal che è prevedibile che quel che è accaduto in agosto continuerà a ripetersi anche nel dibattito precongressuale. La sinistra muoverà sempre più all'attacco e i seguaci di Napolitano si limiteranno a rintuzzare i singoli colpi.

Ciò che, tanto per cominciare, impedirà alla Festa fiorentina dell'Unità di trasformarsi in una anticipazione del Congresso come fu nel 1985. A Firenze si discuterà molto del passato, dalla Rivoluzione francese al '68, si consumeranno tonnellate di grammatica di concerti e libagioni, ma stavolta non si potrà avere il polso del malato comunista. Il «vivace dibattito», il «confronto franco e aperto tra le diverse posizioni» verranno, se verranno, più tardi.

Paolo Mieli

■ Comunismo in crisi, cresce solo il pci

STANFORD (California) — Con i suoi 1.580.000 iscritti, il partito comunista italiano è il nono nel mondo, preceduto di poco dal pc cecoslovacco (1,6 milioni di tesserati) e seguito a notevole distanza dalla Bulgaria, con 923 mila. La sua crescita contrasta con la tendenza generale al ridimensionamento dei partiti comunisti. Secondo l'Annuario sugli affari comunisti dell'Università californiana di Stanford, che per la prima in sette anni è in netto calo nel mondo il numero dei comunisti regolarmente iscritti. Alla tendenza generale fanno eccezione solo due Paesi, l'Italia appunto e il Messico.

In Cina i tesserati sono scesi da 48 a 44 milioni; nell'Urss, in proporzione, il calo è ancora più netto: da 19 a 18,5 milioni. Quanto agli altri Paesi dell'Est, la Romania passa da 3,6 a 3,4 milioni; la Germania Orientale da 2,31 a 2,30 milioni; la Polonia da 2,13 a 2,12 milioni; la Cecoslovacchia da 1,7 a 1,6 milioni. Nelle altre nazioni la situazione è per lo più stazionaria. Il partito comunista italiano, invece, è salito da 1,5 a 1,59 milioni; quello messicano è addirittura più che raddoppiato in un anno: da 40.000 a 90.000 iscritti. (*Agi*)

Il paese

nito le scuole sono alla ricerca di un posto e sono strana, che non trovi lavoro perché non ha voglia di lavorare». Le aziende sono 800: «*Ci hanno definito i giapponesi del Nord Italia*».

Ma che cosa rappresenta il lavoro per i cablati? «*La vita*», risponde Agostoni. Impensabile, aggiunge, fare vacanze di un mese all'estero, o trascorrere il fine settimana fuori, o comunque programmare di staccare dal lavoro per un certo periodo e andare via. Le vacanze si trascorrono in Brianza, in campagna, nelle vicine montagne, tutti insieme in famiglia.

Con la petizione, in tribunale è giunta una lettera di accompagnamento del sindaco: vi si sottolineano l'intraprendenza e la laboriosità della famiglia Busnelli. «*Come la stragrande maggioranza della gente di qui* — dichiara Agostoni — *io sono contrario al divorzio e all'aborto, dunque non giustificherei mai un omicidio, anche se commesso in uno scatto di esasperazione incontrollata. Però mi sembra giusto riconoscere le qualità umane del giovane e manifestare solidarietà ai suoi familiari, che sono persone onestissime*».

E se, invece che contro un debitore, Attilio avesse sparato alla moglie sorpresa con un altro uomo si sarebbero mobilitati lo stesso in suo favore i concittadini? «*Credo proprio di sì*», risponde deciso e sorridente il sindaco di Cabiate.

Ornella Rota

■ Le Monde «in Italia Stato quasi assente»

PARIGI — La «*quasi assenza dello Stato*», e la «*quasi incapacità dei poteri pubblici di prendere decisioni in qualsiasi campo*», sono i principali problemi dell'Italia, secondo l'autore di una lunga inchiesta pubblicata ieri dal quotidiano francese *Le Monde*, ma anche il fatto che alimenta una capacità imprenditoriale basata sulla consapevolezza che «*bisogna contare solo sulle proprie forze*».

Nell'articolo, il corrispondente del giornale Jean-Pierre Clerc analizza le «*tante Italie*» che convivono nella penisola, e che non si identificano solo con un Nord tradizionalmente contrapposto al Sud, ma anche con un Sud che al suo interno «*è lontano dall'essere omogeneo*», e in una capitale che a sua volta appartiene al Nord se si guarda al suo reddito medio pro-capite, ma ritorna al Sud per la qualità dei suoi servizi pubblici, «*più mediocri ancora, se è possibile, che in molte città del Mezzogiorno*».

Clerc si pone a più riprese la domanda: «*In somma, l'Italia funziona o non funziona?*», ma non fornisce risposte.

Tra l'Italia «*che funziona*» e quella «*che non funziona*», osserva Clerc, le distinzioni sono comunque anche più sottili.

Dieci anni fa «*il Paese era ancora sotto lo choc della scomparsa di Aldo Moro, il terrorismo sembrava vincente, l'inflazione era al 20 per cento, lo sciopero era l'attività più diffusa e le grandi imprese, a cominciare dalla più simbolica, la Fiat, erano sull'orlo del fallimento*». (Ansa)

LIBRO E POLEMICA SU UN SOGNO

L'elettro-mente

Sin dagli esordi, negli Anni 40, i calcolatori hanno dato origine a serrate discussioni filosofiche. Il solo fatto di chiamarli «macchine pensanti» ha indotto molti studiosi a riprendere l'antico interrogativo su che cosa sia il pensiero, ponendolo di fronte alla nuova realtà di macchine delle quali già si affermava, pur senza saperlo allora, che prima o poi sarebbero riuscite veramente a pensare. Il dibattito si è infittito quando, appena un decennio più tardi, si cominciò a parlare in senso stretto di intelligenza artificiale.

Che significa a rigore intelligenza, e che differenze ci sono, se mai ve ne siano, tra intelligenza artificiale e intelligenza naturale? Su quali basi sarebbe lecito definire intelligente una macchina o un programma? E' possibile concepire menti che non abbiano come supporto fisico un cervello umano? I calcolatori potranno provare emozioni? Il pensiero può davvero essere assimilato a un processo computazionale? Nessuna di queste domande ha potuto finora ricevere risposta per mezzo di ricerche empiriche, e alcune mai lo potranno. Si è così sviluppata, in specie nei Paesi anglosassoni, una ricca letteratura sugli aspetti filosofici dell'intelligenza artificiale, alimentata da nomi di primo piano quali Margaret Boden, Daniel Dennet, Hubert Dreyfus, Hilary Putnam, Aaron Sloman.

Tale letteratura presentava e presenta due caratteristiche di spicco. Anzitutto è decisamente specifica, in quanto verte per intero su problemi connessi all'esistenza dei calcolatori e al tentativo di renderli, o farli sembrare, intelligenti. Inoltre, è stata prodotta, in misura non piccola, da studiosi che conoscevano di prima mano la tecnologia dei calcolatori e dell'intelligenza artificiale. La seconda caratteristica sta nell'essere stata largamente ignorata dagli specialisti di intelligenza artificiale. Anche se in varie occasioni essi si sono impegnati a controbattere, o magari a riconoscere la validità delle obiezioni filosofiche levate nei confronti dei loro programmi, il loro lavoro di ricerca e di progettazione ha continuato a procedere su binari del tutto autonomi, quelli tracciati a metà degli Anni 50 dai matematici e dagli esperti di scienza della computazione.

E' contro questo sfondo che si può meglio apprezzare l'originalità del tentativo compiuto da Terry Winograd e Fernando Flores in *Calculateurs e conscience* (Mondadori). Entrambi sono specialisti ben noti nel campo dell'intelligenza artificiale e della *computer science*. Oltre a fondamentali trattati di linguistica computazionale, Winograd è celebrissimo nei testi d'intelligenza artificiale per un suo programma degli Anni 70, dall'improbabile nome di SHRDLU, che mostrava di saper maneggiare con proprietà dei solidi, quali cubi e piramidi di vario colore (rappresentati simbolicamente nella memoria del calcolatore), rispondendo a una vasta gamma di istruzioni e domande in linguaggio naturale.

Flores ha diretto in Cile, all'epoca di Allende, il progetto *Cybersyn*, ambizioso tentativo di governare l'economia mediante sistemi computerizzati, senza forme di imposizione dall'alto. Emigrato negli Stati Uniti, si occupa dello sviluppo di sistemi interattivi atti a facilitare la cooperazione tra i componenti di un'organizzazione.

* *

Questi due superesperti d'intelligenza artificiale credono che i loro colleghi — in pratica l'intera disciplina — siano percorsi da un binario sbagliato, quello d'un orientamento chiaramente razionalistico che sciupa grandi risorse per ottenere dai calcolatori prestazioni che essi non potranno mai fornire. Al tempo stesso esso è cieco dinanzi a possibilità di applicazione che potrebbero migliorare notevolmente molti aspetti della convivenza e del lavoro umani.

Al fine di sostenere siffatta lunga critica, Winograd e Flores non si rivolgono ai filosofi che si sono occupati professionalmente di intelligenza artificiale, bensì a due tradizioni del tutto estranee ad essa. Una è l'ermeneutica di Heidegger e di Gadamer; l'altra è la filosofia degli atti linguistici di Austin e di Searle. Ad esse aggiungono un filone che proviene dalla ricerca biologica sul sistema nervoso, ma che si è gradualmente trasformato, per merito di altri due studiosi cileni — Humberto Maturana e Francisco Varela — in una seria e propria filosofia della conoscenza.

Con questi tre supporti Winograd e Flores attaccano non solo l'intelligenza artificiale così come viene attualmente praticata, ma l'intero campo della progettazione delle tecnologie dell'informazione. I calcolatori non potranno mai possedere capacità di comprensione tali da permetter loro di agire con ragionevolezza in situazioni concrete, essi affermano appoggiandosi ad Heidegger e Gadamer, perché l'interazione umana è una forma di dialogo, che non si può mai sapere come prosegua e dove conduca.

Richiamandosi ad Austin e Searle, gli autori di *Calcolatori e coscienza* sottolineano come in ogni situazione umana non meno importanti della soluzione di problemi mediante procedimenti logici — cavallo di battaglia dell'intelligenza artificiale, grazie ai lavori di Simon — siano molti altri atti che si compiono parlando; atti quali promettere, impegnarsi, minacciare, esprimere, indicare. Nessun calcolatore sarà mai in grado di far nulla di simile. Ugualmente insostenibile, secondo Winograd e Flores, è l'idea che la mente operi mediante rappresentazioni interne del mondo esterno, ch'è un altro cardine dell'intelligenza artificiale.

La mente, o meglio il cervello che ne è il sostrato biologico, funziona in base a sistemi, dal singolo neurone alle formazioni più complesse, i quali reagiscono alle variazioni che pervengono loro dall'ambiente esterno ed interno modificando il loro stato (riferimento alla teoria dell'autorganizzazione del vivente di Maturana e Varela). Simile processo non comporta affatto che dentro al cervello o alla mente si formino repliche in miniatura di quanto avviene all'esterno, né che essi scambino con l'ambiente inputs e outputs di informazione.

* *

Per chi si occupi di scienze dell'uomo, e più in generale per chiunque sia sensibile alle infinite sottigliezze delle azioni e dei motivi umani perfino quando appaiono del tutto ovvie, molti argomenti di Winograd e Flores appaiono convincenti anche se alla base delle sue convinzioni vi siano motivi provenienti da altre tradizioni. Sociologi e psicologi sociali, ad esempio, pur avendo in genere scarsa dimestichezza con Heidegger, condividono da tempo l'idea che l'azione, l'intelligenza, la comprensione, la stessa mente, siano processi distribuiti tra più persone, interpersonali non meno che personali. Per questa ragione non sarà mai possibile costruire programmi che simulano la mente umana come se questa fosse un oggetto a sé, collocabile entro qualche tipo di contenitore, sia esso un cranio o un computer.

Purtroppo il libro di Winograd e Flores inciampa nel finale, quando avrebbe dovuto dirci, una volta srabilito che tutti i programmi esistenti, etichettati o no come intelligenti, violano certi principi basilari dell'azione e della conoscenza, come si fa a concepire programmi di segno opposto, capaci davvero di umanizzare i calcolatori.

Forse lo spazio rirannegiava; oppure tra il dire e il fare ci corre, anche nel campo della nuova intelligenza artificiale. Sta il fatto che passate dalle altezze del pensiero di Heidegger e di Austin, di Gadamer e di Maturana, ad esempi di progettazione di sistemi informatizzati «umanizzanti» la cui massima ambizione sta nel facilitare l'interazione tra dirigenti di un'azienda, o nel formare reti efficaci di conversazioni ricorrenti in un ufficio, è un bel salto, e un bel rischio; come essere sbalzati di colpo da una vetta alpina in una pianura sconfinata. Una prova di coraggio, certo; ma per non rischiare un collasso conviene talora partire un po' più dal basso, e fermarsi un po' più in alto.

Luciano Gallino

■ Terna Rosmini a un secolo dalla condanna

STRESA — Trecento studiosi provenienti anche dall'estero partecipano al 21° corso della «Cattedra Rosmini» in programma da ieri a domenica al Palazzo dei Congressi di Stresa.

Il corso, promosso dal Centro internazionale di studi rosminiani in collaborazione con la rivista *La Civiltà Cattolica*, ha per tema «Rosmini fra la tradizione e la modernità 1888-1988», due date che ricordano il centenario della condanna da parte del Sant'Uffizio delle «quaranta proposizioni» filosofiche e teologiche tolte dagli scritti di Rosmini. (Ansa)

TRA GUERRA E PACE, VIAGGIO NEI MISTERI DELL'IRAN

Falce e martello a Teheran

I Mujahidin del Popolo sono sempre stati oppositori implacabili, prima dello Scià, poi di Khomeini - La Teocrazia ha ostinatamente negato che questi marxisti, armati soprattutto dall'Iraq, costituissero un pericolo serio per le istituzioni islamiche - Tuttavia nel profondo rosso della loro breve storia è forse possibile individuare il senso delle contraddizioni che scuotono la leadership in turbante

DAL NOSTRO INVIATO

TEHERAN — *La tregua scoccata d'improvviso nel cielo corrusco dell'intransigenza dell'Imam, si libra sul presente degli iraniani come una parentesi affinera tra il passato cruento e l'avvenire incerto. Nell'Iran khomeinista, a dispetto della diceria corrente, il dibattito politico è sempre stato intenso e spesso acceso, anche se mimetizzato dalle sfumature d'un lessico straordinariamente ambiguo. Oggi questo dibattito sembra incentrarsi sui «perché» dell'accettazione della 598.*

Il primo ministro Hussein Mussavi, il laico che molti chiamano «l'ayatollah senza turbante» e ch'è l'uomo degli Hojatieh, una sorta di Opus Dei sciita, dice: «Accettando la 598 abbiamo disarmato i nemici esterni che ci dipingevano come fanatici della guerra ed abbiamo, altresì, disarmato i nemici interni che ci accusavano di non voler la pace per cupidigia di potere».

I «nemici interni» della Teocrazia khomeinista sono tanti: vanno dagli ultimi epigoni dello Scià, i taghuti, ricconi borghesi, all'intellighentsija laicomodista che continua a riconoscersi capziosamente, sia pure con molti «distinguo», nei Fedayn del Popolo, la vecchia organizzazione marxista nata alla fine degli Anni 60 e, in fatto, morta nella primavera del 1980, dopo il sanguinoso, impari scontro all'Università di Teheran, con gli hezbollahi, gli ortodossi del «partito di Dio»; dai disperati comunisti del Tudeh (massa) ai Mujahidin Khalq, gli arcinoti Mujahidin del Popolo.

Quando MASSUD *parla di «nemici interni» — e con lui i suoi compagni di cordata —, intende riferirsi senz'altro ai Mujahidin. Non lo ammetterà mai ma è così. In queste serate torride spperò uscite dell'estate di Teheran, alla vigilia degli incontri di Ginevra, dai quali dovrebbe scaturire il negoziato di pace, i Mujahidin sono, come suol dirsi, all'ordine del giorno.*

Accade, per tanto che coloro che chiameremo gli oltranzisti rimproverino al pragmatico Rafsanjani, «lo Squalo», di aver terrorizzato il vecchio Imam prospettandogli l'eventualità, se la guerra non fosse finita, di una ecatombe provocata dai gas tossici iracheni e, peggio ancora, almeno nell'ottica del santone di Qom, il più che possibile dilagar dell'orda marxista dei Mujahidin del Popolo, tremendamente ansiosi d'abbeverare i loro cavalli alle fontane di Teheran.

Ora la domanda è questa: stiamo davvero assistendo alla fine di un incubo? Rafsanjani abbia veramente convinto il vecchio Imam a bere l'amaro calice della 598 agitando lo spauracchio del «pericolo rosso», i Mujahidin del Popolo costituiscono una minaccia concreta per il regime khomeinista? Anche questa organizzazione che rappresenta la sinistra all'interno del movimento islamico avverso allo Scià, si è formata alla fine degli Anni 60.

La trappola

A giudicare dai comizi che il loro capo, Massud Rajavi, tiene nell'estate del 1988 a sostegno del presidente Bani Sadr, messo alle corde dagli integralisti, i Mujahidin hanno un seguito imponente. E che l'organizzazione sia strutturata in modo da poter operare nella clandestinità, come e meglio dei tempi della lotta contro Reza Pahlevi, saranno i fatti a dimostrarlo.

*Dopo l'impeachment di Bani Sadr da parte della destra clericale e la sua successiva fuga a Parigi, proprio insieme con Rajavi, i Mujahidin del Popolo aprono un vasto fronte di guerriglia urbana che avrà il suo momento culminante il 28 giugno del 1981. Quel giorno un attentato dinamitardo alla sede del Partito islamico. Cento i morti, fra i quali l'ayatollah Behesti, numero due della Teocrazia, il premier Rajai e quattro ministri. Il giorno dopo un altro attentato fa saltare in aria la

Una tavola rotonda tra ex corrispondenti russi in Cecoslovacchia

Da Mosca i primi «no» all'invasione di Praga

«I problemi politici non si risolvono con la forza» - «Nessun Paese può decidere per un altro»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Occupa un'intera pagina di *Moskovskie Novosti*, e si intitola semplicemente *«Agosto 1968»*. Ma, in questi giorni di anniversari tormentati e difficile memoria, la tavola rotonda del settimanale segna una svolta nella riflessione pubblica sui *«fatti di Praga»* e l'*«ingresso delle truppe sovietiche»* in Cecoslovacchia, vent'anni fa. Perché mai, prima d'ora, si era denunciata in Urss *«l'illusione pericolosa secondo la quale la forza militare può risolvere i problemi politici di un'altra nazione»*. E mai prima d'ora, si era chiesto che fatti come quello dell'agosto 1968 non si ripetano mai più.

Le lezioni della crisi di quell'estate drammatica sono molte, secondo i partecipanti al dibattito: tutti corrispondenti da Praga per giornali sovietici, a quel tempo. Ma la loro voce collettiva diventa, quasi, una replica stizzosa ai commenti ufficiali di qualche giorno fa. Quando l'agenzia *Tass*, evocando il ventesimo anniversario dell'intervento sovietico in Cecoslovacchia, difese le motivazioni e legittimò gli scopi dell'*«aiuto internazionalista»*, di fronte alle *«forze antisocialiste»* salite al potere nel Paese; ricordò *«gli elementi ostili»* che, all'interno, agirono *«in collegamento con i centri della sovversione straniera»*; e attaccò l'*«irresponsabilità e l'opportunismo»* degli uomini al potere in Cecoslovacchia fino all'intervento delle truppe del Patto di Varsavia.

La valutazione che il settimanale dà della Primavera di Praga, è ben altra: *«Le riforme di Dubcek furono prodotte dagli errori del passato, simili a quelli sperimentati dall'Urss nell'epoca della stagnazione»*. Come la perestrojka e le riforme di Michail Gorbaciov, par di capire; che proprio a quell'epoca, gli anni di Breznev, si contrappone d'abitudine. E ben altra lingua parlano i «testimoni» di quei giorni riuniti nella redazione di *Moskovskie Novosti*. Per esempio: *«Una delle lezioni principali dell'agosto del 1968 è stata formulata nel programma d'azione proposto dalla nuova mentalità politica (in Urss). E' il principio della libertà di scelta della via da seguire»*, dice Vladlen Krivoshee, della *Izvestia*. Per esempio: *«Nei rapporti tra due Paesi socialisti non deve mai accadere che qualcuno si appropri del diritto di decidere per altri. Il rispetto di questo principio è la garanzia più solida che gli avvenimenti del '68, dai quali tutti hanno tratto lezioni serie, non possano ripetersi»*, dice Vladimir Lukin, della rivista *Problemi della pace e del socialismo*. Per esempio: *«La storia non perdona i passi sbagliati»*, dice Michail Polyakov, dello stesso giornale.

E c'è, in questo polemico dialogo a distanza, il senso quasi rabbioso della nuova riflessione politica dell'Urss di questi mesi. Dove emergono, ogni giorno con evidenza più suggestiva, interlocutori prima trascurati, ignorati, ridotti al silenzio perché «esterni» al potere. E ai quali il potere, o almeno qualche sua corrente di sostanza, sembra affidare oggi il compito di sonda, di avanguardia. E' significativo, da questo punto di vista, che siano dei giornalisti a criticare l'intervento. A differenza degli uomini di partito. Certo, Lukin e gli altri sono più sciolti, hanno meno imbarazzi e vincoli. Ma proprio questa loro apparizione collettiva e pubblica su un tema tanto controverso conferma che l'ampliamento della società politica sovietica, il suo ramificarsi, il suo diventare più sofisticata e complessa, continua, matura, si approfondisce.

Vasili Zuravski, della *Pravda*, sembra riassumere in dettaglio questo aspetto, collegandolo al nuovo ruolo della stampa e dell'opinione pubblica nascente, nell'Urss di Gorbaciov: *«Nel 1968 i cittadini sovietici giudicavano quel che faceva il governo basandosi sulle spiegazioni che il governo stesso forniva. La stampa, invece, è capace di dare al governo e ai cittadini le informazioni indispensabili per analizzare e poter prendere delle decisioni»*. C'è un ultimo aspetto, per nulla marginale: le difficoltà che i «testimoni» sovietici incontrarono, allora; la loro impossibilità di raccontare quella confusione, lo sgomento, lo stupore incredulo della gente di Praga, la notte dell'invasione; quando *«uomini e donne vestiti a metà riempirono le strade»*, quando *«nessuno riusciva a capire quel che accadeva, perché pochi giorni prima soltanto, Breznev e Dubcek si erano abbracciati in pubblico, a Bratislava»*, come dice Alexander Didusenko, di *Trud*. E il ricordo di quella sua impossibilità di raccontare è, forse, la più terribile delle denunce.

Emanuele Novazio

Il Cremlino cambia linea in Estonia, Lettonia e Lituania

Briglia lenta al Baltico

Dopo le grandi manifestazioni a Tallin sarà legalizzato il «Fronte Popolare», autonomista ma non indipendentista - E incominciano le critiche al patto Molotov-Ribbentrop

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Le autorità estoni modificheranno forse la Costituzione per dar vigore legale al «Fronte popolare», il movimento politico fondato la scorsa primavera per chiedere maggiore autonomia economica e più poteri politici alla Repubblica baltica. *«Siamo politici realisti. Se la vita produce nuovi movimenti, li dobbiamo legalizzare»*, diceva ieri il responsabile per l'ideologia nella Repubblica, Indrek Toome, annunciando che una commissione di uomini di partito ed esperti di diritto è già al lavoro per dar forma e sostanza a un nuovo *«pluralismo politico»*.

Non è un caso, forse, che l'annuncio venga proprio alla vigilia della ricorrenza di un nuovo «Partito dell'indipendenza» nella Repubblica baltica più scossa dalla febbre nazionalistica: una formazione con pochi aderenti, par di capire, ma dalle intenzioni separatiste dichiarate; e con slogan e appelli per una *«libera Estonia»* subito echeggiati nella manifestazione di martedì sera a Tallin. Al contrario, un «Fronte popolare» sempre più vicino alle autorità locali e addirittura sancito dalla Costituzione potrebbe assorbire molte delle tensioni che oggi sono i gruppi nazionalisti radicali a governare, come gli oratori più accorti davano segno di capire, martedì, nelle manifestazioni per l'anniversario del patto Molotov-Ribbentrop del '39.

Proprio l'approfondirsi del dibattito sulle scelte dell'Urss di quegli anni, proprio le polemiche che l'anniversario dell'accordo alimentain questi giorni sembrano dar vigore al cento bagliori nazionalistici sul Baltico. Dove già, in Estonia, sventola la «bandiera dell'indipendenza», quella adottata dalla Repubblica negli anni precedenti l'annessione all'Unione Sovietica. E dove da ieri, come annunciava la *Tass*, anche la bandiera di Riga, la capitale lettone, ha ottenuto un riconoscimento ufficiale. Anche se come «simbolo storico» di un passato (il 1920) che non coinvolge direttamente la memoria dell'indipendenza degli anni tra le due guerre

Ma sono soprattutto le polemiche sulla legittimità del patto Molotov-Ribbentrop a divampare, con un'energia che alimenta una critica di fondo alla politica estera del periodo staliniano. Ieri, due quotidiani di Mosca davano giudizi contrastanti, ma significativi del dibattito in corso. *Sovietskaia Rossia* ribadiva, pur con riserve, la tesi ufficiale secondo la quale Stalin non aveva altra scelta che *«accettare il male minore»* di fronte alla potenza di Hitler, e dunque scegliere un accordo di non aggressione che garantisse all'Urss ancora due anni di pace.

Ma la *Komsomolskaia Pravda* ribaltava la tesi «difensiva», offrendo al contrario valutazioni durissime sulla leadership sovietica di quegli anni. Il quotidiano dei giovani comunisti accusava Stalin di aver *«fraternizzato»* con Hitler, e di essersi avvicinato al capo nazista *«in stridente contrasto con la politica sovietica della sicurezza collettiva in Europa»*. Stalin, insisteva il giornale, facilitò a Hitler l'invasione della Polonia; e firmò anzi un «odioso documento» finora mai menzionato nelle pubblicazioni storiche dell'Urss: l'accordo sovietico-tedesco del 28 settembre 1939, aggiunto a Mosca, che sancì la spartizione della Polonia. Quanto alle giustificazioni fornite allora dal ministro degli Esteri sovietico Molotov, che definì la Polonia *«un prodotto deforme dell'accordo di Versailles»*, sono *«semplicemente mostruose»*, secondo la *Komsomolskaia Pravda*, che giudica tutto il comportamento di Stalin alla vigilia della Seconda guerra mondiale *«difficilmente spiegabile»*; anzi, *«inspiegabile dal punto di vista della normale logica»*.

La stessa polemica varietà di opinioni emerge dal resoconto delle manifestazioni di martedì sera fornito dalla Tass. Anche se prevalgono le valutazioni ufficiali, per la prima volta l'agenzia dà numerose voci contrarie.

e. n.

Nuove proteste nel Karabakh

Armeni in piazza

MOSCA — Dopo un periodo di relativa calma seguito alla decisione con cui, il 18 luglio, il presidium del soviet supremo dell'Urss bocciò in maniera definitiva l'ipotesi di una secessione dall'Azerbaigian, gli armeni del Nagorny Karabakh hanno rialzato la testa.

Ieri, a Stepanakert (capoluogo amministrativo della regione autonoma) migliaia di persone si sono riunite in centro per ribadire la necessità di un'annessione all'Armenia, cui si sentono legati da vincoli etnici, culturali e religiosi (il Karabakh fu incorporato nel 1923 nell'Azerbaigian, a maggioranza musulmana, nonostante la sua popolazione fosse in prevalenza armena e di fede cristiana). L'assemblea regionale ha inoltre deciso di trasmettere alle autorità centrali le lagnanze della popolazione locale. *(Ap-Agi)*

■ Riapre una strada Urss-Turchia

MOSCA — Il governo dell'Unione Sovietica ha reso noto ieri che intende riaprire l'unica strada che collega l'Urss alla Turchia il prossimo 31 agosto nell'ambito di una serie di misure tese a migliorare i rapporti con uno dei più importanti alleati degli Stati Uniti. Tutti i collegamenti stradali tra Urss e Turchia erano stati chiusi da Stalin nel 1937.

«Questo — ha detto il portavoce del ministero degli Esteri sovietico Gerassimov — *è un importante passo avanti verso lo sviluppo di buone relazioni con la Turchia»*. Il governo di Ankara aveva annunciato lo scorso aprile che il posto di confine di Sarp, che porta nella Georgia sovietica, sarebbe stato presto riaperto allo scopo di eliminare l'atteggiamento di sospetto tra i due Paesi e di incrementare il turismo e gli scambi commerciali.

L'apertura del passaggio stradale è il primo tra l'Unione Sovietica e un Paese della Nato. *(Ansa)*

■ Un giapponese ha acquistato l'aereo di Rust

BONN — L'aereo monomotore con il quale Mathias Rust ha compiuto la temeraria impresa di violare la frontiera sovietica atterrando sulla Piazza Rossa a Mosca è stato comperato da un uomo d'affari giapponese. Alla società import-export Baricom di Monaco si limitano a dire di avere acquistato l'aereo per conto di uno straniero e che lo si sta imballando per la spedizione all'estero.

Il velivolo è stato acquistato una prima volta dalla Azuma Royal, società cosmetica di Monaco, che sembra l'abbia pagato 128 mila marchi (111 milioni di lire), sperando di poterlo sfruttare per una campagna pubblicitaria.

L'idea non è andata in porto e il Cessna è stato offerto in vendita con inserzioni sui giornali. La Baricom afferma di averlo pagato 80 mila marchi, neanche sessanta milioni di lire, quasi la metà di quanto avrebbe sborsato la Azuma Royal. Ignoto il prezzo a cui l'ha pagato l'acquirente giapponese. *(Agi)*

■ Andrea festeggia a luci rosse la figlia

LONDRA — Il principe Andrea ha festeggiato la nascita della piccola Beatrice con una allegra serata in un malfamato quartiere a luci rosse di Hong Kong. Terminata la licenza che gli era stata concessa per la nascita della primogenita, il Duca di York aveva fatto ritorno in Estremo Oriente per riprendere servizio sull'incrociatore «Hms Edimburgh», rivela il *Daily Mirror*: con i commilitoni è finito a Wanchai, il quartiere di Hong Kong dove si esibiscono i più audaci spettacoli.

■ Record di morti sulle strade tedesche

BONN — In Germania federale i morti sulle strade sono aumentati fino a stabilire un vero e proprio primato. Secondo una statistica pubblicata ieri, nei primi sei mesi di quest'anno 3910 persone hanno perso la vita in incidenti: un aumento di più del dieci per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. *(Ansa)*

Si ferma una miniera nel Sud: il governo accetta le richieste economiche dei lavoratori

Sciopero («non politico») in Ungheria

L'agenzia ufficiale specifica che si trattava di «rivendicazioni esclusivamente salariali» - Trattative dirette nella capitale - I delegati hanno annunciato alla radio la fine delle agitazioni

BUDAPEST — Dopo la Polonia anche in Ungheria minatori in sciopero. Circa 150 operai della miniera di carbone di Mecsek, presso Pecs, nel Sud del Paese, si sono rifiutati di lavorare durante il turno notturno dell'altra ieri, rivendicando aumenti salariali. L'agitazione si è conclusa ieri pomeriggio dopo l'assicurazione del governo di soddisfare le rivendicazioni salariali dei minatori.

Secondo quanto annunciato dalla radio ungherese ieri sera, le *«consultazioni tra rappresentanti del governo e dei minatori si sono concluse con successo»* e gli operai hanno ricevuto la promessa che i loro *«problemi saranno risolti»*. I tre componenti la delegazione dei minatori in sciopero che ha condotto a Budapest le trattative col governo hanno invitato dai microfoni dell'emittente i loro compagni a tornare al lavoro.

In una dichiarazione divulgata dall'agenzia *mti*, si legge che il governo ha *«accolto il punto di vista dei minatori e che la maggior parte delle loro rivendicazioni possono e debbono essere accolte, mentre altre esulano dalla sua competenza»*. L'agenzia ha sottolineato che lo sciopero era circoscritto a rivendicazioni salariali e che non aveva in alcun modo carattere politico. La protesta dei minatori era in particolare diretta contro gli effetti di una nuova tassa progressiva sul reddito che incide sensibilmente sulla paga.

All'origine della rivendicazione salariale, a quanto indicato dall'agenzia *mti*, vi sarebbe anche il fatto che i minatori considerano inaccettabile che gli operai in malattia *«guadagnino più di quelli che lavorano»*.

Trattative si erano svolte nella notte fra gli operai, il responsabile del governo per le miniere Laszlo Kapoly e il segretario generale dei sindacati dei minatori, Laszlo Kovacs. Successivamente i due responsabili e rappresentanti sindacali della miniera sono andati a Budapest, dove hanno incontrato il ministro dell'Industria Frigyes Berecz e altri responsabili governativi.

Il direttore della miniera di Mecsek aveva detto di comprendere le rivendicazioni dei minatori. In una loro petizione, i lavoratori avevano chiesto *«un maggior apprezzamento morale e materiale del loro lavoro e idee e programmi più chiari sul futuro delle miniere»*. (Ansa)

Belgrado: «Scioperare è lecito»

BELGRADO — *«Le sospensioni del lavoro non devono essere considerate un fenomeno anti-socialista, incompatibile con l'autogestione socialista e il sistema democratico socialista autogestito, né un'espressione di sfiducia dei lavoratori nei confronti della lega comunista jugoslava e del sistema politico»*. Questa posizione sull'estendersi degli scioperi in Jugoslavia di fronte alla grave crisi economica che perdura nel Paese è stata espressa ieri dal quotidiano di Belgrado *Borba*, organo dell'alleanza socialista jugoslava.

Il giornale implicitamente riconosce il diritto dei lavoratori alle agitazioni, principalmente quando essi non riescono a ottenere risposte positive *«per vie legali»* e quando la causa è *«l'usurpazione dei loro diritti per l'inefficienza delle istituzioni del sistema politico e autogestionario»*.

Per ogni sciopero *Borba* propone *«un'analisi concreta delle cause profonde»*, come *«base per determinare la posizione degli organi del partito comunista sullo sciopero»*. E' difficile, rileva il giornale, attendere che i lavoratori approvino e appoggino la riforma del sistema economico e il passaggio all'economia di mercato se questo passaggio non è seguito da un programma sociale globale.

Il quotidiano osserva che le rivendicazioni salariali, che hanno trovato risposte positive dopo le recenti manifestazioni nella capitale, possono incitare *«cortei sempre più massicci di fronte al parlamento federale»*. Si cercherebbe in tal modo anche di trovare *«soluzioni di pessimi sistemi di gestione di certe imprese da parte delle comunità socio-politiche»*. Cioè di *«conservare diritti e posizioni che non si basano su risultati del lavoro»*.

In questi casi, sottolinea *Borba*, *«la lega comunista deve assumere una posizione secondo cui la ricerca di soluzioni ai problemi deve avvenire negli stessi ambienti in cui essi si sono manifestati»*.

In conclusione, il giornale osserva che oltre all'appoggio dei comunisti ai sindacati spetta, se avviene uno sciopero, il compito di *«preconizzare il regolamento più rapido possibile del conflitto, con l'azione intermediatrice degli organi di autogestione delle imprese»*. E' indispensabile ricercare *«la responsabilità dei membri dei consigli dei lavoratori e dei dirigenti delle aziende che non hanno svolto con successo i loro compiti»*. (Ansa)

■ Rissa con feriti per il pane

BELGRADO — La crisi economica, con l'inflazione alle stelle, in Jugoslavia sfocia anche in episodi del genere di quello raccontato dal giornale *Vecernjie Novosti* di Belgrado: in un centro della Macedonia, una delle zone più povere del Paese, è scoppiata una rissa tra la gente in coda per comperare il pane comune e una ventina di persone hanno dovuto farsi medicare in ospedale.

E' successo a Titov Veles, una cinquantina di chilometri a Sud di Skopje. Il giornale non dice in quale giorno sia avvenuta la rissa, ma spiega che molti fornai in Macedonia se ne infischiano della regola che stabilisce che almeno il 60 per cento del pane che sfornano sia del tipo più a buon mercato. Perciò molta gente che fatica a sbarcare il lunario si alza di mattina presto e si mette in coda davanti alle panetterie e in queste situazioni ci vuole poco per far saltare i nervi e litigare.

Negli ultimi tre mesi, scrive il giornale, il pane bianco è rincarato del 168 per cento, cioè quasi triplicato di prezzo, i dolciumi sono saliti del 118 per cento e la carne di maiale del 100 per cento. *(Agi)*

Julius Tomin, privato nell'80 della nazionalità ceca

Odissea d'un grande esule nella burocrazia britannica

Filosofo, per avere il sussidio di povertà dovrebbe «cambiare mestiere»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Mille sono le descrizioni di un filosofo. Per taluni scrittori è un fanciullo; per altri, un poeta; per altri ancora, un asceta; per Bertrand Russell, che filosofo era, è una creatura *«timida»*, che può rendere meno imprevedibile il futuro ma che mai potrebbe essere *«un ladro o un pirata»*. Bene: ma anche i fanciulli, i poeti, gli asceti e i timidi hanno bisogno di mangiare. Ecco perché Julius Tomin si è rivolto a un tribunale di Oxford: per poter continuare il suo viaggio attraverso l'universo della filosofia senza perdere l'unico suo reddito, 67 sterline la settimana.

Julius Tomin, 49 anni, è studioso di vaglia. E' cecoslovacco e si batté con coraggio a Praga, negli Anni Settanta, per difendere libertà e dignità. Nel '77 firmò la Carta dei diritti umani, e nell'80 pronunciò tre conferenze al Balliol College di Oxford sulla filosofia ellenica. In quello stesso anno, mentre era in Inghilterra, il governo di Praga, adirato dal suo prestigio internazionale, lo privò della nazionalità cecoslovacca. Da allora, Julius Tomin è rimasto in Gran Bretagna. Ha una sola missione, adesso. Completare un suo volume, che intra a restituire a Socrate quel lustro, quel primato che altri filosofi contemporanei attribuiscono a Platone.

Tomin non ha un reddito e sopravvive grazie soltanto a un sussidio di 67 sterline la settimana, un puntello offerto dalla *Social Security* a chi non ha altre risorse. Ma la legge prescrive che i beneficiari debbano fare il possibile per acquistare un minimo d'indipendenza e quindi accettare altri lavori. Altrimenti, niente assegno. E' quanto è accaduto a Tomin, accusato dalla *Social Security* di *«non essere disponibile per altri impieghi»*. Rimasto senza un penny, il filosofo ha chiesto giustizia a un tribunale.

Come Socrate, Julius Tomin ha difeso di persona la sua causa: e, come Socrate, ha sostenuto di poter essere soltanto un filosofo. E' disposto a far di tutto, ma non ad accettare incarichi che gli impedirebbero di passare il giorno alla *Bodleian Library* di Oxford, curva sui testi dei filosofi greci. *«Volete che spazzi all'alba le strade di Oxford? Lo farò* — ha detto al giudice — *ma non posso fare nulla di carattere intellettuale, tranne la filosofia, perché frantumerei il mio cervello»*. E ancora: *«Il mio lavoro è necessario. Quando l'avrò concluso, quei colleghi che oggi non mi concedono d'insegnare filosofia agli studenti cambieranno idea»*.

Infine, l'ultimo appello. *«Sono un uomo con due occhi, come voi, magistrati e funzionari. Vorrei avere un'aula, vorrei avere i soldi per comprarmi dei libri, dei giornali, un paio di scarpe, una camicia. Ma molto tempo dovrà passare prima che io possa appagare questi miei desideri. E' un prezzo che sono pronto a pagare, perché ho il dovere di compiere la mia opera»*. Prezzo salatissimo. Dall'80 all'85, un *Educational Trust* sostenne Tomin con tremila sterline l'anno, sette milioni di lire. Poi, più nulla. Soltanto l'assegno della *Social Security* e qualche saltuaria lezione a studenti stranieri. Il filosofo, un bell'uomo, vive solo, in una camera a Oxford.

In questi giorni, si svolge a Brighton il 18° Congresso mondiale di filosofia, con oltre cento filosofi di 64 Paesi. Ansioso di vedere colleghi ed amici, Tomin ha raggiunto Brighton da Oxford in bicicletta, dormendo di notte lungo la strada.

Mario Ciriello

TUTTI GLI UOMINI DEL DISCOVERY

Cape Canaveral. Questi sono gli uomini che tra settembre e ottobre sul Discovery prenderanno parte alla prima missione spaziale americana dopo la tragedia del gennaio 1986. In primo piano, da sinistra, il comandante Frederick H. (Rick) Hauck e il pilota Richard O Covey. Dietro, da sinistra, gli specialisti David C. Hilmers, George D. (Pinky) Nelson e John M. (Mike) Lounge

Il premier giapponese teme il riarmo sovietico e un vertice Gorbaciov-Deng

Ombre russe su Takeshita a Pechino

TOKYO — Noboru Takeshita si reca oggi alla Città Proibita pensando soprattutto al Cremlino. Questa prima visita in Cina del premier giapponese, succeduto nel novembre scorso a Nakasone, è infatti dominata da preoccupazioni politiche e strategiche per l'accelerazione in atto nel processo di riavvicinamento fra Mosca e Pechino. Vi si aggiungono malumori cinesi sulle relazioni bilaterali per le ricorrenti, infelici dichiarazioni di esponenti di Tokyo sulla responsabilità dell'invasione e della guerra.

Si aspetta con ansia di vedere quale segno rassicurante se Takeshita sarà invitato a giocare a golf dal segretario del pc cinese, Zhao Ziyang. Il premier ama notoriamente questo sport, in cui si è negli ultimi mesi distinto il successore di Mao, che ha anche inaugurato il primo torneo tennistico nel campo di Pechino, realizzato la primavera scorsa. Quando nel '58 l'allora premier Kishi fu invitato al golf da Eisenhower, il Paese esultò vedendo nell'invito il riconoscimento del Giappone quale partner.

Tokyo è finora restata esclusa da tutta l'azione di rinnovamento di Gorbaciov in politica estera, e malgrado la sua potenza economica si sente trattata da Mosca come Paese di rango inferiore, senza alcun segno teso al miglioramento dei rapporti. Il raffreddamento di quelli tra il Cremlino e la Città Proibita aumenta il senso di isolamento e di disdegno, se non di umiliazione, che il Giappone percepisce.

Non a caso, alla vigilia della partenza del premier si sono avuti dichiarazioni ufficiali su questo tema, mentre veniva reso noto un libro bianco della Difesa, approvato poche ore prima dal governo, nel quale Tokyo manifesta preoccupazioni per la crescente presenza militare sovietica nell'area.

Quasi paventando l'ipotesi d'un vertice sino-sovietico a breve scadenza, fonti ufficiali dichiarano che lo stesso Takeshita solleverà il problema coi suoi interlocutori, in particolare con Deng Xiaoping. Con cospicui piani di investimenti, aiuti economici — e fondo perduto per operazioni culturali — e con l'esaltazione del decennale del trattato di amicizia, il premier intende rivitalizzare i rapporti con Pechino, attualmente insoddisfacenti anche sul piano commerciale: tra gli investimenti stranieri in Cina, quelli giapponesi sono solo il 4,1 per cento.

In una conferenza stampa, l'ambasciatore giapponese a Pechino ha affermato che *«la normalizzazione sino-sovietici avanzerà più rapidamente di quanto generalmente si creda»*, precisando che intende un incontro fra Deng Xiaoping e Gorbaciov, pur escludendo che i due Paesi comunisti possano tornare al blocco monolitico d'un tempo.

Il libro bianco sulla Difesa afferma che malgrado il trattato Inf e gli sforzi delle due superpotenze per la riduzione delle armi strategiche, l'Unione Sovietica continua ad accrescere la propria presenza militare in Asia, e proclama la necessità di ulteriori sforzi giapponesi nella ricerca e sviluppo di armamenti.

Rilevando che la situazione nella regione *«suscita complesse interrelazioni di confronto e cooperazione fra Stati Uniti, Cina e Urss»*, e apprezzando le iniziative di Gorbaciov, il documento afferma: *«Tuttavia non si riscontrano cambiamenti nel costante rafforzamento militare dell'Urss, come il dislocamento dei missili strategici SS-24, l'adozione di carri della quarta generazione e la costruzione d'una quarta portaerei della classe Kirov»*.

Secondo il rapporto, sono dislocate in Asia orientale tra un quarto e un terzo delle intere forze nucleari strategiche sovietiche.

La pubblicazione del rapporto con le accuse all'Urss alla vigilia della partenza di Takeshita è evidentemente tesa a motivare l'aumento degli impegni di Tokyo in questo campo, che hanno suscitato apprensione a Pechino; ma è anche la conferma dello stato di tensione fra il Sol Levante e il Cremlino.

Fernando Mezzetti

A colloquio con la figlia del leader pakistano fatto impiccare da Zia: «Vinceremo le elezioni»

Benazir Bhutto: «Il futuro sono io»

«Tra il nostro partito e i militari non c'è conflitto: il vero pericolo per la democrazia sono i vecchi funzionari legati al generale»
«Non è vero che mi sia rallegrata della morte del dittatore: non l'ho mai visto in faccia, anche se avrei preferito incontrarlo»

DAL NOSTRO INVIATO

KARACHI — Benazir Bhutto, la giovane donna che aspira a diventare fra tre mesi primo ministro ad Islamabad e a governare 105 milioni di pakistani, è assai più bella di quanto non appaia in fotografia e in televisione. Forse la imminente maternità (da dicembre è diventata signora Zardari), che lei nasconde tenendo pudicamente le splendide mani sul grembo, ne ha addolcito il volto. La sua voce soave non si alza mai, neppure quando le vengono rivolte domande pungenti.

Dietro questo viso da Madonna di Raffaello si nasconde un carattere forte, tant'è che Benazir viene chiamata la «Pasionaria» del Pakistan. Ha soltanto 34 anni, ma anche i suoi più fedeli seguaci nel PPP, il *Pakistan People's Party* (di amici pare che non ne abbia) dicono che è autoritaria e dittatoriale, intollerante e arrogante come il padre Ali Bhutto, fatto impiccare dal presidente Zia ul Haq nella primavera del 1979. E ora che il presidente-dittatore è morto nella misteriosa sciagura aerea di mercoledì 17 agosto, Benazir punta alla conquista della maggioranza del suo PPP in Parlamento alle elezioni del 16 novembre. Mira alla guida politica di questo popoloso Paese, chiave di volta nel subcontinente, stretto tra Paesi poco amici come India, Bangladesh, Afghanistan e Iran. Vuole insomma riempire democraticamente il vuoto lasciato dal dittatore Zia.

Ci sono diverse incognite, ma Benazir non ha dubbi. «*Il PPP avrà senz'altro la maggioranza*», dice la figlia del «martire». Ali Bhutto, ricevendo un gruppo di giornalisti nella sua villa-fortilizio a Clifton Road 70, nel quartiere più elegante di Karachi, sul cui ingresso spicca ancora la targa di ottone del padre avvocato con la scritta «*Zulfikar Ali Bhutto bar of law*». La bella signora riceve a gruppi, perché siamo in tanti, venuti da ogni parte del mondo. Dopo la morte di Zia, che non ha indicato un delfino, è lei ora l'unica personalità conosciuta che possa mirare al potere.

«*Vinceremo* — dice nel suo perfetto inglese (ha studiato a Oxford e a Harvard) — *perché non siamo più soli, abbiamo sepolto i conflitti del passato e ristabilito l'unità dei partiti dell'opposizione*». Ma l'esercito, i generali che indirettamente gestiscono il potere anche ora, dopo che due anni fa è stata abrogata la legge marziale, permetteranno libere elezioni, saranno disposti a passare la mano?

Benazir sorride: «*Tra il PPP e l'esercito, che non è né di destra né di sinistra, non c'è mai stata conflittualità, come veniva fatto credere. Lo comprova il fatto che, dopo lo choc subito dal Paese alla morte del generale Zia* (Benazir lo chiama sempre così, non avendolo mai riconosciuto come presidente, *n.d.r.*), *le forze armate non si sono mosse. Quale migliore occasione della morte di Zia avrebbero avuto per intervenire, se avessero voluto?*». Aggiunge che «*negli ultimi anni il potere dell'esercito è diminuito: Zia, che evidentemente non si fidava, aveva gradualmente passato il potere ai servizi segreti*».

«*No, no* — rassicura i giornalisti —, *le forze armate non sono un'incognita. L'insidia, gli elementi pericolosi sono i "capi ministri" i governatori del Punjab, della regione di frontiera, del Beluchistan, e anche del Sind), senza base politica, messi da Zia con-le teste di ponte del governo centrale per controllare e bloccare gli avversari interni del loro partito, quello della Lega musulmana*».

Benazir non usa la parola mafia, ma parla di «*potere, privilegi e padronato*» esercitati da questa vecchia guardia che ritiene di dimettersi nonostante l'appello ad essa rivolto dal capo del partito, l'ex primo ministro Mohamed Junejo, messo in disparte da Zia il 29 maggio, il giorno in cui sciolse d'autorità il Parlamento.

«*Siamo l'unico Paese al mondo — dice la signora — che ha dovuto ricorrere alla legge marziale per tenere in piedi il regime, basato sulla brutalità, sul non rispetto della religione e sulla violazione costante dei diritti umani. Zia era un dittatore, all'estero è stato apprezzato, ma non è mai riuscito a consolidare la propria posizione all'interno. Non è comunque vero quanto mi ha attribuito Economist che io "non rimpiango" la sua morte. Posso soltanto dire che non l'ho mai visto in faccia e che avrei preferito incontrarlo*».

Le cronache degli anni passati raccontano che la «Pasionaria» è una demagoga aggressiva, che i suoi comizi dinanzi a folle oceaniche di poveri (i quali ritengono il PPP un partito contrario ai ricchi) erano esplosivi e si concludevano con grida ostili a Zia «*Assassino, javey, javey*» (vattene, vattene). Ora che il nemico, l'uomo che le uccise il padre è morto e che è venuto a mancare l'oggetto contro cui fare opposizione, Benazir ha cambiato tono e tattica. Attacca soltanto la vecchia guardia lasciata da Zia, ma ha parole nuove: di apprezzamento per il presidente pro-tempore Ghulam Ishaq e perfino per il capo del partito avversario della Lega musulmana Mohamed Junejo e di fiducia nell'esercito e soprattutto nella Corte Suprema, la quale a cominciare da domenica prossima 28 agosto prenderà in esame la petizione del PPP affinché le elezioni politiche del 16 novembre siano «*partitiche*» (con liste e simboli dei partiti) anziché «*individuali*» (con la presentazione di candidati a titolo personale), come aveva deciso il defunto dittatore.

Benazir dice ancora: «*Ottimista di natura, stavolta sono doppiamente ottimista: credo che la Corte Suprema si deciderà per elezioni partitiche e sono certa che le vinceremo*». Come imposterà, signora, la sua campagna elettorale? Tornerà nelle piazze, ci saranno di nuovo le dimostrazioni delle masse di derelitti? «*No, morto il generale, la calma politica deve prevalere. Il Paese deve restare tranquillo e il popolo dovrà decidere chi sarà presidente*».

Ma il Paese non è poi così tranquillo come sembra. Mentre Benazir parlava con la sua voce soave, la sua casa veniva circondata per protezione da reparti della polizia. Fuori, nelle strade di Karachi, una folla enorme rumoreggiava. Erano musulmani sciiti che festeggiavano la Ashura, o si flagellavano a sangue per ricordare il 1350° anniversario della morte dell'Imam Husain, nipote del profeta Maometto, ucciso da re Yahid durante la battaglia di Karbala. Per l'occasione una massa incalcolabile di sciiti è scesa per le strade intorno ai flagellanti trasformati in maschere sanguinolente (il sangue colava sull'asfalto) e una folla altrettanto grande di sunniti è andata incontro a loro per affrontarli. Per tenerli a bada ed evitare i massacri consueti a Karachi, il governo di Islamabad ha fatto presidiare la città da migliaia di soldati e ha fatto piazzare ai crocicchi decine di mitragliatrici.

Un'ultima domanda alla signora: come farà, in attesa di un figlio, a fare politica? «*Nella nostra società musulmana non amiamo parlare di queste cose* — risponde —. *Comunque posso assicurare che non c'è incompatibilità tra la maternità e la politica. E ci saranno altri leaders a fare la mia parte, se dovrò assentarmi*». E nel dire queste parole arrossisce, la «ex *Pasionaria*» che il 16 novembre, se la Corte Suprema le darà ragione, se gli elettori la voteranno, se i militari lo permetteranno, sarà alla guida di 105 milioni di pachistani. Tre incognite che potrebbero avere una risposta positiva. Ma ce n'è anche una quarta: accetterà il Pakistan musulmano, dove le donne contano quanto il due di bastoni, di farsi governare da lei?

Tito Sansa

Scontri nel Kashmir

SRINAGAR — La polizia ha aperto il fuoco, l'altro ieri, a Srinagar per porre fine a scontri fra musulmani sunniti e sciiti nel corso dei quali una persona è stata uccisa e una sessantina sono rimaste ferite. Un coprifuoco di durata indeterminata è stato proclamato nelle zone toccate dai disordini. L'ordine di sparare a vista è stato dato ai reparti di polizia e dell'esercito presenti nella capitale dello Stato indiano del Kashmir.

Il coprifuoco, in atto da diversi giorni, era stato sospeso per consentire il passaggio di un corteo religioso ma è stato nuovamente imposto. La serie di incidenti in Kashmir (che è a maggioranza musulmana) è cominciata all'indomani della morte del presidente pachistano Zia, avvenuta il 17 agosto scorso.

Gruppi di giovani hanno inscenato manifestazioni filopachistane insinuando che nella morte di Zia vi fosse la mano dell'India. Sono seguiti scontri con la polizia e vi sono state vittime. Da allora la situazione è rimasta sempre tesa e diverse volte si sono ripetuti incidenti tra gruppi sunniti (filopachistani) e sciiti (che ritengono Zia responsabile dell'assassinio di un importante leader sciita avvenuto in Pakistan il 5 agosto scorso). *(Ansa)*

I delegati e De Cuéllar a Ginevra

Golfo, parte il negoziato

Tre ostacoli: prigionieri, tracciato delle frontiere, responsabilità nel conflitto

GINEVRA — Cinque giorni dopo l'entrata in vigore del cessate il fuoco, Iran e Iraq si ritroveranno di fronte oggi a Ginevra per i negoziati di pace sotto l'egida dell'Onu. Le due delegazioni dovrebbero essere guidate dai rispettivi ministri degli Esteri. Di quella iraniana, giunta in mattinata, fa parte un personaggio noto: Sadeq Khalkhali, il giudice islamico che nei giorni della rivoluzione iraniana seppe meritarsi il soprannome de «il boia».

I negoziati, per ammissione dei funzionari dell'Onu, si annunciano «*lunghi, difficili e complessi*». La loro prima fase dovrebbe durare una decina di giorni, ma il segretario generale Pérez De Cuéllar, che li condurrà personalmente, non ha ancora preso alcuna disposizione sul suo rientro a New York.

Tre punti, in particolare, rischiano di risultare molto controversi:

1) I prigionieri di guerra. Il loro immediato rimpatrio è previsto dal paragrafo 3 della risoluzione 598 delle Nazioni Unite, ma sul riconoscimento della qualifica di prigionieri e sul loro stesso numero esistono forti contrasti. Teheran e Baghdad si accusano reciprocamente di averne soppressi a migliaia.

2) Il tracciato delle frontiere. Qui, il contrasto è particolarmente acuto per quanto riguarda lo Shatt-el-Arab, la confluenza del Tigri e dell'Eufrate che fu all'origine delle ostilità. L'Iran vuole che sia rimesso in vigore l'accordo concluso ad Algeri nel 1975, che faceva passare la frontiera fra i due Paesi nel punto mediano fra le sponde, mentre l'Iraq, forte dei suoi successi militari, insiste perché la linea di confine venga spostata.

3) La responsabilità del conflitto. A insistere su questo punto è soprattutto l'Iran, che nel passato aveva condizionato l'accettazione della risoluzione 598 alla designazione dell'Iraq come aggressore. *(Ansa-Ap-Afp)*

Fra le due Cipro torna il dialogo

GINEVRA — I capi delle comunità greca e turca di Cipro hanno convenuto ieri a Ginevra, con la mediazione del segretario generale delle Nazioni Unite Javier Perez De Cuéllar, di riprendere i negoziati diretti per giungere ad una «*soluzione negoziata di tutti gli aspetti del problema cipriota*». La data entro cui il processo negoziale dovrà concludersi è il primo giugno 1989.

Il primo incontro fra il presidente della Repubblica di Cipro George Vassiliou e il leader della comunità turca Rauf Denktash è previsto per il 15 settembre al «Ledra Palace», l'albergo di Nicosia che sorge sulla «linea verde» fra i due settori della capitale.

Una seconda riunione si svolgerà il giorno successivo, nella residenza del rappresentante permanente del segretario generale Onu, l'argentino Oscar Camilion, e pochi giorni più tardi i due leader si recheranno a New York. *(Ansa)*

Namibia: si tratta (ma Botha è cauto)

BRAZZAVILLE — E' cominciata ieri in Congo una nuova serie di colloqui sull'Africa australe tra Angola, Cuba, Sud Africa e Stati Uniti. Al centro delle conversazioni, che dovrebbero durare tre giorni, c'è il calendario per il ritiro delle truppe cubane dall'Angola. L'atmosfera della riunione, la quinta di questo genere, è stata descritta da un diplomatico come «*realistica più che ottimistica*».

Il presidente sudafricano Pieter Botha ha affermato che il ritiro dei 50 mila soldati cubani dall'Angola è l'ostacolo più difficile nell'attuale negoziato di pace con Luanda e la conseguente indipendenza del territorio della Namibia.

«*Non bisogna attendersi troppo e troppo presto: non è la prima volta che una soluzione al problema della Namibia-Africa del Sud-Ovest è a portata di mano, ma l'esperienza finora ci ha insegnato che non bisogna attendersi troppo e troppo presto*», ha detto Botha ai parlamentari bianchi, meticci e indiani. *(Ansa-Afp-Reuter)*

CONTINUANO I MASSACRI IN BURUNDI

Gakoma (Rwanda). Un giovane profugo scampato ai massacri tribali nel Burundi mostra la ferita di proiettile a una gamba. Negli scontri fra Hutu e Tutsi sarebbero già morte almeno 5 mila persone, ma, malgrado l'impiego di 1500 «berretti verdi» con blindati ed elicotteri, esistono ancora sacche di guerriglia nel Nord del Paese

Maung Maung abolisce la legge marziale e promette un referendum

Via l'esercito: Rangoon voterà

All'annuncio, un milione di persone esultanti scendono in piazza - Il neopresidente si dimetterà se il partito unico rifiuta la consultazione sul multipartitismo

BANGKOK — Con una decisione a sorpresa, il governo birmano ha abolito la legge marziale a Rangoon e ha ordinato alle truppe dell'esercito di sgomberare la città.

La legge marziale era stata imposta nella capitale il 3 agosto, dall'allora presidente Sein Lwin, il quale tentò invano di soffocare le dimostrazioni, che dovevano travolgerlo e forzarlo a dimettersi nove giorni più tardi, dopo un bagno di sangue provocato dagli interventi dei militari.

Anche il nuovo presidente birmano ha quindi dovuto piegarsi alla volontà popolare: a cinque giorni dalla sua elezione, Maung Maung ha promesso alla nazione che chiederà al partito socialista unico — che detiene il potere da 26 anni — di approvare la convocazione di un referendum con il quale il popolo sceglierà se continuare con l'attuale regime o aprire la strada a libere elezioni. Il partito è chiamato a pronunciarsi il 12 settembre, ma fin d'ora Maung Maung si impegna a dare le sue dimissioni insieme con tutto il vertice se verrà bocciata la proposta di referendum.

Una volta che sia invece passata la proposta, il Parlamento emenderebbe la Costituzione in una seduta d'urgenza in modo da predisporre il terreno per chiamare l'elettorato alle urne. L'attuale Costituzione è un parto dello stesso Maung Maung, esperto giurista che ne preparò la bozza nel 1962.

L'annuncio è stato dato mentre più di duecentomila persone si erano riversate nelle strade di Rangoon per una marcia pacifica nel terzo giorno dello sciopero generale indetto dagli studenti e dai monaci buddisti che chiedono la fine del partito unico socialista e l'introduzione di un sistema democratico. I dimostranti appartenevano a tutte le categorie: avvocati, medici, infermieri, artisti del cinema e del teatro, impiegati amministrativi, figli dei militari al potere da 26 anni. Bandiere, striscioni, vessilli e drappi campeggiavano nell'interminabile corteo. Nessuno aveva il volto coperto con fazzoletti come accadeva nei primi giorni delle proteste. I medici, gli avvocati, gli infermieri indossavano ciascuno i camici bianchi o le toghe. Esultanti, all'annuncio della svolta, altre centinaia di migliaia di persone si sono riversate nelle strade di Rangoon: in tutto circa un milione, secondo gli osservatori.

Migliaia di manifesti tappezzano le mura degli edifici. Gli studenti e i monaci, che guidano la protesta, girano per Rangoon in auto munite di altoparlanti invitando la popolazione a partecipare alle manifestazioni e gridare slogan come «Abbasso la dittatura» e «Ci serve solo la democrazia». Anche ieri migliaia di persone si sono ammassate davanti all'ambasciata americana, chiedendo la solidarietà del governo di Washington.

Le decisioni governative sono chiaramente intese a sventare il ripetersi degli scontri sanguinosi che in cinque giorni, dall'8 al 12 agosto, provocarono quasi un centinaio di morti, stando alla versione ufficiale, ma molti di più, secondo altre fonti (Amnesty International parla di mille-tremila morti sotto il fuoco dei militari a Rangoon e altre città). Le forze dell'ordine erano tornate a sparare lunedì a Malmein, città a 70 chilometri da Rangoon, provocando, secondo fonti diplomatiche, una trentina di morti. *(Ap-Afp-Ansa)*

A Vienna il leader liberale rimpiange la Grande Germania

«L'Austria, aborto di nazione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La nazione austriaca? «*Un aborto ideologico*», dice Joerg Haider: e una nuova accesa polemica riscalda le pietre antiche di Vienna.

Da due anni presidente del partito liberale, Haider non è nuovo a inquietanti intemperanze verbali. E' appena il caso di ricordare che la negazione dell'identità nazionale austriaca non può che avere un significato: la rivendicazione pangermanista. Noi siamo tedeschi, implica il politico viennese. E attacca, esplicito, «*la creazione artificiale di una nazionalità*». Parole di fuoco a mezzo secolo dall'incorporazione dell'Austria nel Reich hitleriano, commemorata fra molte imbarazzate reticenze proprio nell'anno del caso Waldheim.

Il presidente è fra i primi a reagire alla sparata di Haider. Era quello che gli ci voleva dopo tante amarezze: l'occasione davvero insperata di ergersi a tutore dell'identità nazionale. Proprio lui, con il suo controverso passato di ufficiale nei reparti della Wehrmacht che scorrazzavano nei Balcani, non certo in nome della piccola patria austriaca. Waldheim questa occasione preziosa non se la lascia sfuggire: eccolo stigmatizzare Haider che attacca «*i fondamenti della nostra esistenza*», eccolo preoccuparsi finalmente per l'immagine dell'Austria nel mondo, in nome della quale non si possono «*mettere in discussione*» quei fondamenti.

Più sobria la reazione del cancelliere Franz Vranitzky, che liquida la faccenda con un'alzata di spalle: un'affermazione simile da parte di un deputato austriaco è «*priva di senso*».

In un Paese che ha dato fondo, nell'infuriare del caso Waldheim, a tutto il suo repertorio polemico, la gradazione dei giudizi abbraccia un arco vastissimo. Ai due estremi chi puntualmente denuncia Haider come «*privo di buon gusto*», e chi lo trova senz'altro «*ripugnante*». E il movimento giovanile del partito popolare lo invita a chiedere scusa al Paese per il suo «*sacrilegio*». Cosa che Haider si guarderà bene dal fare: perché l'esplosiva affermazione corrisponde a una caratterizzazione che gli è propria.

Il suo partito, il terzo in Austria dopo socialisti e popolari, ha uno schizofrenico vizio di origine: nacque infatti negli Anni Cinquanta dalla fusione di due forze. La prima, il vecchio storico partito liberale, di nome e di fatto. La seconda, l'Unione degli indipendenti. Questa unione era stata fondata nel '49 per raccogliere i voti di quegli austriaci, membri a suo tempo del partito nazista, che erano stati fino allora privati dei diritti politici.

Nel settembre '86 Haider, che ha 36 anni, si installa al vertice del partito: è il trionfo della linea dura, nostalgica, pangermanista. Il cancelliere socialista Vranitzky non ha esitazioni, rompe l'alleanza con i liberali.

Un anno prima era toccato in Austria un vecchio prigioniero: Walter Reder, l'uomo della strage di Marzabotto. Proprio un liberale alla Haider, il ministro della Difesa Friedhelm Frischenschlaeger, lo aveva accolto all'arrivo dall'Italia, scatenando un putiferio fra i socialisti alleati di governo. E Haider, che preparava la scalata alla presidenza del partito cavalcando la tigre della conciliazione con il passato, aveva arroventato la polemica definendo Reder «*un soldato che ha fatto il suo dovere per la patria*». Patria tedesca, evidentemente: di cui l'Austria non era che l'entusiasta e fedele marca orientale.

Il discorso di questi giorni dunque non sorprende. Del resto il partito liberale cerca di limitarne la portata: non è in discussione, precisa, la fedeltà alla Repubblica. La nazione è una cosa, lo Stato un'altra.

Un quotidiano tedesco, *Die Welt*, riprende l'argomentazione su un piano di analisi storica: nessuno, scrive, può mettere in dubbio l'appartenenza dell'Austria alla storia germanica. L'imperatore Franz Josef non si proclamava forse «principe tedesco»? Ma è anche vero che dopo il '45 l'aggettivo divenne tabù in Austria: non si studiava più «tedesco» a scuola, ma «lingua d'insegnamento». E a Vienna il glorioso Deutsche Volkstheater era stato «nazionalizzato» in un neutrale Volkstheater.

Alfredo Venturi

Ancora attentati, il ministro King non ha dubbi

«Tripoli mantiene l'Ira»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Per Tom King, ministro per l'Irlanda del Nord, non vi sono dubbi: gravissime sono le responsabilità di Gheddafi nella nuova campagna terroristica lanciata dall'Ira. King ha accusato il leader libico in un'intervista a una rete televisiva americana, poco prima d'incontrare Margaret Thatcher a Downing Street per un'ennesima consultazione sulla offensiva dell'*Irish Republican Army* nell'Ulster, in Inghilterra e sul continente europeo. Perché Gheddafi? Non è un mistero. Perché è da Tripoli che sono giunte, negli ultimi mesi, tutte quelle generose forniture di esplosivi e di armi che hanno permesso agli irredentisti di attaccare su un fronte tanto ampio.

«*Non tutti, soprattutto in America, si rendono conto della escalation nella violenza, una violenza brutale, feroce* — ha detto Tom King —. *Da tempo ormai il governo britannico ha soddisfatto tutte le legittime richieste dei cattolici, non vi è più discriminazione nell'assegnazione degli alloggi, nella distribuzione dei posti di lavoro. Tutti adesso, protestanti e cattolici, hanno i medesimi diritti di voto. Cosa avviene ora? Quel movimento che ha tentato di sfruttare le istanze cattoliche si dedica al terrore puro. A Belfast, questa gente ha minacciato dei bambini, soltanto per immobilizzarli, mentre s'impossessava dell'auto dei loro genitori*».

Poi, la requisitoria contro Gheddafi: «*Questa violenza è stata inasprita dall'appoggio del colonnello Gheddafi, dalle grosse quantità di armi e di esplosivi che egli ha messo a disposizione di questo gruppo rivoluzionario, marxista, terroristico. Un gruppo che ha tentato di rubare per i propri fini i più nobili sentimenti e anliti del popolo irlandese*». King ha insistito e ripetuto: «*Ne sono certo. Quest'iniezione libica di mezzi più potenti di lotta ha rafforzato in certe persone l'idea che la violenza può vincere. Si sbagliano. Ma frattanto bisogna affrontare e rintuzzare la sfida*».

L'episodio dei bambini, menzionato dal ministro, si è avuto martedì sera. I terroristi, tutti mascherati, hanno fatto irruzione in una casa a Belfast mentre due famiglie celebravano il compleanno di uno dei piccoli. Poi, due uomini sono rimasti nell'alloggio per tenere ostaggi, armi puntate, quattro bambini e sette adulti, mentre i loro complici — tre uomini — si sono impossessati dell'auto di una delle famiglie e se ne sono serviti per trasportare una bomba di 150 chili. L'ordigno è esploso in pieno centro, in Saint James Street. Molti i danni materiali. L'Ira ha lasciato liberi gli ostaggi dopo cinque ore, quando non aveva più bisogno di temere una loro telefonata alla polizia.

Gli attacchi dell'Ira sono ormai quotidiani: ieri mattina, nell'Ulster, due poliziotti sono sfuggiti per miracolo allo scoppio di una bomba sistemata al loro veicolo. Hanno subito ferite, ma non gravi. L'attentato è avvenuto a una settantina di chilometri dalla scena del massacro di sabato, quando 8 militari inglesi morirono straziati da un quintale di esplosivo.

m. ci.

Un incendio minaccia Machu Picchu

CUZCO — Un catastrofico incendio sta divampando da 17 giorni intorno alla zona archeologica di Machu Picchu. L'esperto francese di operazioni antincendio Lucien Lanata, intervenuto su incarico del governo peruviano, ha detto che le rovine inca potrebbero essere minacciate se non saranno prese misure per contenere l'avanzata del fuoco, che lunedì scorso era a dieci chilometri dall'antica città.

48 ORE
E NON UN MINUTO DI PIÙ PER CONSEGNARVI UNA NUOVISSIMA
FIAT
AGOSTO APERTO ANCHE IL SABATO
PAGAMENTI SPECIALI SU NUOVO E USATO CON
anticipo vostro comodo
200 AUTOCCASIONI
Sistema Usato Sicuro
1 MESE DI PROVA
1 ANNO DI GARANZIA
CORDIALITA' & CORTESIA
AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT 2 SEDI
CORSO FRANCIA 341 (ZONA P. MASSAUA)
CORSO TRAPANI 116 (ZONA S. PAOLO)

I parlamentari vicini a Movimento popolare temono l'idillio tra Cl e i socialisti

Democristiani inquieti al Meeting

Non c'è la paura di perdere voti, ma di un raffreddamento dei rapporti con il partito - «De Mita ha fatto male a non venire qui a Rimini», ripetono i fedelissimi Sanese e Prandini - «Non andate con chi vuole l'aborto»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — «A Cl piace l'hobby almeno venti volte, che non viene fa [illegible] stupidaggine». Nicola Sanese, sottosegretario democristiano, si sfoga tra gli stand del Meeting di Rimini. Poco più in là Gianni Prandini, ministro della Marina mercantile, scuote il capo sconsolato. «De Mita sta proprio sbagliando», ripete laconico alludendo all'intenzione del segretario di disertare l'appuntamento con Cl.

Proprio i democristiani più vicini al Movimento popolare sono quelli che soffrono maggiormente il *flirt* tra Cl e il psi.

Ieri al Meeting è arrivato il terzo ambasciatore di Craxi ad alimentare le preoccupazioni dei dc. Gennaro Acquaviva, il «cardinale rosa», vero regista del dialogo fra socialisti e ciellini, ha usato nuove lusinghe per tranquillizzare i seguaci di monsignor Giussani: «Vogliamo da voi una nuova linfa che non appartenga allo schema tradizionale della storia del psi». E ancora: «Vorrei che questa intesa con Cl si traducesse in un'immissione di gruppi dirigenti nel psi, visto che noi siamo in cerca di quadri». In più, il capo della segreteria di Craxi ha utilizzato la tribuna del Meeting per lanciare un duro attacco alla cultura «catto-comunista» dei gesuiti e al suo ultimo prodotto, l'alleanza dc-pci al Comune di Palermo. Insomma, Acquaviva ha fatto di tutto per rassicurare le paure dei democristiani presenti a Rimini. Tanto che dopo il suo intervento tra i padiglioni del Meeting è circolata una battuta che Craxi aveva fatto ad alcuni dirigenti milanesi di Cl: «Vorrei che voi diventaste la corrente cristiana del psi».

Ma era solo una battuta? Dopo la «tre giorni» socialista al Meeting, dopo le profferte di Martelli e Acquaviva non sono pochi i democristiani vicini a Cl che si sono posti questa domanda. E gli sfoghi contro l'atteggiamento di De Mita non mancano. «Il segretario doveva venire il primo giorno per dare un'impronta diversa al Meeting», dice Sanese. «La verità — aggiunge — è che la dc non è attrezzata a dialogare con i movimenti. Il psi è più scaltro. Martelli viene qui e fa un *Agurone*, mentre noi abbiamo quel cretino di Cabras che sul "Popolo" è capace solo di stroncare tutto ciò che odora di Cl».

Non è paura di perdere voti. Nessuno crede che il psi possa rappresentare politicamente la base del Movimento popolare. «E' tutta gente che segue le indicazioni dei vescovi», assicura Sanese. «E in ogni caso — aggiunge Prandini — qui non c'è nessuno che sta cercando altri porti a cui attraccare». Il timore vero è che ci sia un «raffreddamento» dei rapporti con il partito a cui il movimento popolare negli anni passati ha fornito una base di militanti. «Basta pensare — dice Sanese — alla gente che c'è qui e al deserto delle Feste dell'Amicizia degli ultimi tempi».

La paura di perdere «personale politico» spinge gli amici di Cl a prodigarsi per rendere meno profondo il solco tra il partito e questa parte del mondo cattolico. Forlani era presente il giorno dell'inaugurazione del Meeting. Andreotti parlerà oggi e in questi giorni, uno alla volta, tutti i suoi «fidi» hanno fatto la loro apparizione a Rimini.

E De Mita? Il presidente del Consiglio ancora non ha deciso. Tra i suoi, qualcuno lo spinge ad accettare l'invito di Cl, altri preferiscono mantenere un'opposizione dura. «Sono sicuro che una sua visita porrebbe fine alle polemiche», dice convinto Nicola Mancino, capogruppo dei senatori dc e fedelissimo del segretario, «ma lui purtroppo — aggiunge sconsolato — il spigoloso di carattere».

Mesi di polemiche e i discorsi del Meeting hanno contribuito a rendere elettrico il rapporto tra Cl e la segreteria dc. «Hanno condotto una polemica dai toni bassi — spiega Paolo Cabras, direttore del *Popolo*, «hanno sparato bordate contro l'episcopato, i gesuiti, la maggior parte della dc, ma dove vogliono arrivare?».

A rendere più tesi gli uomini della segreteria democristiana c'è anche la ferma convinzione che il Movimento popolare non può influire sul consenso [illegible] democristiano. «Le Acli — ricorda sempre Cabras — negli Anni Settanta fecero un'operazione filosocialista ben più seria, eppure tutta la loro base rimase con la dc». «Ma come possono pensare di andare con il partito dell'aborto, del divorzio?», si chiede incredulo Mancino.

Le incomprensioni tra il segretario della dc e Cl hanno poi anche una motivazione culturale. Non c'è nulla di più lontano da De Mita, nel mondo cattolico, dei seguaci di don Giussani. «Lui — spiega Mancino — è cresciuto sugli insegnamenti di *De Gasperi, Sturzo, Moro*. Ha un'ispirazione completamente diversa da quella un po' settaria di Cl». Ma proprio per questo l'altra dc, quella degli amici di Comunione e liberazione, chiedeva una presenza di De Mita a Rimini. Una sua assenza sarebbe la prova che il segretario vuole rappresentare solo una parte del mondo cattolico, della sua cultura, dei suoi movimenti.

Così tra i democristiani del Meeting qualcuno spera ancora in un colpo di scena finale che eviti in extremis una rottura clamorosa tra Cl e il leader della dc. «Se De Mita è intelligente viene — dice Sanese —, ma deve usare le parole giuste altrimenti rischia di prendersi un mare di fischi».

Augusto Minzolini

GIU' I PIEDI DA QUELLA DAMA

Madrid. Gli addetti alla pulizia dei monumenti cittadini nella capitale spagnola cancellano le scritte ma, con poco rispetto, mettono anche i piedi in testa alla statua di una dama

Quanto può durare il flirt Formigoni-Martelli?

Matrimonio d'interesse

Non posso essere d'accordo con la tesi dell'on. Roberto Formigoni secondo cui lo schema delle tre culture (cattolica, laica, marxista) è «vecchio», né con il supporto con cui egli ritiene di provarla: «Chi vive a contatto con la realtà, chi domanda alla gente in quale di queste caselle vuole essere classificata, si sentirà rispondere ogni, davanti al crollo delle ideologie, con una risata». Allo stesso modo, non posso essere d'accordo con la tesi dell'on. Claudio Martelli secondo cui «se integralismo vuol dire credere fino in fondo, coerentemente, alle proprie idee e alla propria esperienza, allora viva l'integralismo».

Il mio disaccordo con la tesi Formigoni non riguarda [illegible] una questione di buona creanza. Mi sento uno qualunque della gente, mi considero inguaribilmente laico, ma mi riterrei offeso se, ad una mia professione di laicismo, qualcuno mi rispondesse con una risata; oltretutto la risata (come la bestemmia o la violenza) è la risorsa di chi non ha argomenti. Né il mio disaccordo con la tesi Martelli riguarda soltanto una questione di vocabolario. E' chiaro che se «integralista» viene definito in modo così compiacente, tutti vorrebbero essere. Ma, presa questa strada, si dovrebbe essere compiacenti anche con altre definizioni; ad esempio, si potrebbe dire che se essere comunisti vuol dire credere alla fine dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo, allora viva il [illegible].

Il disaccordo è più profondo. Formigoni e Martelli stanno celebrando a Rimini un matrimonio d'interesse. Si tratta di un matrimonio che potrebbe essere annullato dalla Sacra Rota, non perché mal visto in Alto, che anzi l'Alto non fa mancare la sua discreta benedizione, ma perché basato su una riserva mentale: io, Roberto, chiedo te in legittimo sposo perché ora mi aiuti a liberarmi da un oppressore di cui un po' troppo laico («laico» è vecchio, ma come anatema funziona sempre); io, Claudio, chiedo te in legittimo sposo perché mi dia una mano a castigare il medesimo oppressore; dopo di che, noi, Roberto e Claudio, divorzieremo e, se del caso, litigheremo finché morte non ci separi.

E' assai probabile che in questo matrimonio la riserva mentale dell'urna elettorale prevalga sull'amore e il piacere del talamo coniugale; ma non è escluso che esso possa dare qualche buon frutto. Ad esempio, se non è una dote o un regalo di nozze (come lo è stato, ahimé, il pateracchio sull'ora di religione), quella annunciata volontà di riforma del sistema scolastico nel senso del pluralismo e della competizione fra pubblico e privato può costituire un rimedio utile contro la situazione attuale.

Ciò che invece dovrebbe essere escluso è che per celebrare il matrimonio si debba inventare una liturgia *ad hoc* e rifiutare quella che finora, nel bene e nel male, ha consentito di celebrare tutte le nozze democratiche dell'Italia del dopoguerra. Ora, liturgie *ad hoc* sono [illegible] quella che considera «vecchi» gli schemi correnti quanto quella che li vuole superare tutti nello schema più comprensivo del nuovo integralismo. E' qui che sta la ragione dell'opposizione. Se si vuol celebrare un matrimonio d'interesse è più utile (e più morale, se si vuole, visto che a Rimini la morale riscuote più applausi della politica) discutere, di volta in volta, l'interesse in gioco che creare nuove ideologie.

Oltretutto, i giovani sposi dovrebbero imparare dagli errori dei padri e padrini che ora rifiutano. Quando comunisti e democristiani cominciarono a flirtare, non fu un errore (oltre che una mossa sproporzionata per mettere in piedi qualche giunta locale) creare il catto-comunismo, osannare la teologia della liberazione, far credere che cattolicesimo e marxismo sono pressapoco la stessa cosa? E quando gli stessi padri e padrini decisero di fare maggioranza di governo insieme, non fu un «equivoco ideologico e politico fondamentale» (come giustamente proprio a Rimini ha ricordato Lucio Colletti) mettere in piedi la teoria dell'*arco costituzionale*?

Se il «siamo tutti antifascisti» è un errore, anche il «siamo tutti integralisti» lo è. Qualcosa, veramente, lo siamo tutti, perché, come ha molto opportunamente ricordato il presidente Giovanni Spadolini, per forza di storia ci riconosciamo tutti in alcuni «valori minimi».

Fa molto male l'on. Formigoni a considerare tali valori «luoghi comuni», sia perché i luoghi comuni sono proprio quelli che assicurano reciproca comunicazione e comprensione, sia perché chi decide i valori minimi ha in mente di possedere la verità sui massimi.

Se questo, come sospetto, è il caso, allora non c'è che da portare come dono di nozze ai giovani sposi questa frase di Einstein perché la meditino fra un atto e l'altro nella prima notte: «Nel campo di coloro che cercano la verità non esiste alcuna autorità umana. Chiunque tenti di fare il magistrato viene travolto dalle risate degli dèi». Ripeto, sono un laico, ma fra le risate degli dèi e quelle di Formigoni, mi schiero con la divinità.

Marcello Pera

■ Cacciari al psi «Ha cultura secolarizzata e volgare»

RIMINI (Forlì) — «I socialisti sono l'esempio più incalzante di cultura secolarizzata nel senso più volgare del termine (da vulgus latino) che consente loro il gioco delle convenienze. Ieri lisciavano con la dc oggi con Cl. Ma non vi ricordate che in passato flirtavano con il [illegible]?».

E' questo uno dei giudizi espressi dal filosofo di area comunista Massimo Cacciari, in passato deputato nelle file del pci, a proposito delle consonanze politiche e culturali emerse al Meeting di Rimini fra Cl e il partito socialista.

«La politica è sì strumentale — ha precisato Cacciari che al Meeting ha partecipato a un dibattito sull'arte — ma ci sono limiti invalicabili».

«Da parte della dc — ha proseguito Cacciari — ci saranno comunque diecimila attenzioni per far sì che Cl non traslochi».

L'ex deputato comunista, dopo aver affermato che il suo interesse per Cl è di carattere metapolitico, ha aggiunto che in Italia parlare di tre culture (laica, cattolica e marxista) «è un'assoluta fesseria. Ad esempio in Italia non c'è più, se mai c'è stata, una cultura comunista».

«Nessuna delle cose vive in questo Paese — ha precisato — è comunista, laica e cattolica. Quello che conta è il singolo non il gregge».

Si apre oggi a Campi Bisenzio (Firenze) il Festival del «nuovo corso comunista»

La prima battaglia del gen. Occhetto

Il segretario lancia la sfida a un pci ancora frastornato dal voto di maggio - Molti volti nuovi per la manifestazione che ha come tema conduttore la Rivoluzione francese - Ma per la linea politica bisognerà attendere il congresso di gennaio

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — La prima battaglia di Achille Occhetto segretario si combatte a Campi Bisenzio, 30 ettari di terra pianeggiante all'incrocio tra l'Autosole e la Firenze Mare, sino a pochi mesi fa verdi di granturco e ora trasformati nella grande arena del Festival dell'Unità. Da questi campi mutati in città-festival al costo di dieci miliardi, Occhetto lancia la sua sfida ad un pci ancora frastornato dalla dura sconfitta elettorale di maggio, sorpreso dalla repentinità del cambio della guardia ai vertici e in parte ancora guardingo, con l'atteggiamento di chi vuol proprio vedere che cosa sanno combinare «questi giovani».

Achille Occhetto, generalissimo del «nuovo pci», ha colto il significato di esame che il Festival assume per lui e ha buttato sul campo di battaglia tutti i suoi generali. Uomini fidati come lui, per quanto riguarda gli incarichi che ricoprono. Walter Veltroni, il regista della propaganda. Massimo D'Alema appena nominato direttore de *l'Unità* per finanziare la quale il Festival ufficialmente si tiene. Piero Fassino, membro della segreteria in rapida ascesa che ha l'onore di aprire la manifestazione dibattendo sul «suo nuovo corso del pci». E in trincea in prima linea, Francesco Riccio, 39 anni, responsabile nazionale del Festival.

In short militari e sandali. Riccio appare come l'ufficiale-tipo di questo nuovo stato maggiore impegnato a cercar di modellare un esercito fiaccato dal susseguirsi delle sconfitte. «Qui sul campo, al lavoro, si inventano professioni e saltano le pennacchie», rileva Riccio facendo capire che nell'armata di Occhetto c'è posto per tutti coloro che hanno voglia di lavorare, e il bastone di maresciallo è potenzialmente nel loro zaino, come per i soldati di Napoleone.

Il riferimento al generale della rivoluzione e poi imperatore dei francesi non è fuori luogo. Il Festival di Campi Bisenzio ha come tema conduttore proprio la Rivoluzione francese, quella del 1789, quella della borghesia. Né erano rimasti affascinati i russi che facevano nel 1918 la rivoluzione del proletariato come secondo tempo di quella vicenda storica. Ne sono affascinati oggi i dirigenti del pci, ma per altre ragioni.

Ufficialmente la scelta risale data quasi per casuale. Cade tra poco il bicentenario della rivoluzione che spazzò via il vecchio mondo dell'aristocrazia, e il tema non poteva essere ignorato, dicevano a Botteghe Oscure: «Ci pensavamo da due anni». Nei fatti il pci fa un gran salto storico all'indietro per andare a ricercare tra quei borghesi rivoluzionari le ragioni che possono tenere insieme una sinistra riformatrice oggi in Europa.

La Rivoluzione russa del 1917 divise la sinistra facendo staccare i comunisti dal troncone socialista. Per ristabilire un dialogo proficuo e costruttivo tra socialisti e comunisti bisognerebbe fare i conti con quella frattura e le sue ragioni, ora che quella rivoluzione ha perso la sua «spinta propulsiva».

Achille Occhetto

Operazione dolorosa che metterebbe in dubbio le stesse ragioni d'essere del pci. Fare due secoli di passi indietro sino alla Rivoluzione francese permette di quadrare il cerchio offrendo ai socialisti e ai laici progressisti un terreno comune di confronto e di analisi in vista delle alleanze future. «Costruiamo insieme una nuova forza del pci, con più programmi, più valori» è il motto del festival. Il sottotitolo potrebbe essere: «Ricominciamo dall'89».

Il dibattito sui principi dell'89 si sviluppa con temi che riguardano le conquiste che cambiarono i rapporti tra l'individuo, la società, le istituzioni: «Solidarietà e individualità», «Europa e rivoluzione», «Eguaglianza e differenza». Per concludere con «Il principio della libertà. Il nuovo ruolo della sinistra in Europa».

Ma c'è anche l'attualità. Gli ultimi due decenni vengono analizzati attraverso personaggi emblematici. Pietro Nenni, il capo socialista, è il primo della lista. Una risposta ai dibattiti-processo organizzati dal psi su Togliatti? «Per carità — replicano gli organizzatori — è solo al posto che merita». Poi il percorso della rivisitazione si snoda attraverso un incontro su Aldo Moro, il democristiano che voleva aprire al pci. Su papa Paolo VI, «un uomo che ha lanciato un segno d'apertura preciso nel dialogo con la sinistra». E, ovviamente, Enrico Berlinguer, che fu co-protagonista di quella fase storica.

Sembrerebbe il Festival della nostalgia per i tempi in cui il pci avanzava e gli intellettuali bussavano alla sua porta, segno [illegible] di fortuna in ascesa. Proprio a Firenze si tenne il Festival dell'Unità nel 1975, a consacrare la vittoria del partito. Ora il pci combatte per evitare che questo ritorno a Firenze non assuma il senso della chiusura di un ciclo e che Campi Bisenzio [illegible] ricordato come il Festival del declino.

Questo è il primo Festival che lascerà traccia di sé nel tempo. «Case di questo genere richiedono spirito imprenditoriale. Non è più sufficiente l'effimero», dice, con orgoglio venato di disprezzo per il vecchio andazzo, Gianni Pegani, responsabile fiorentino per la festa. E' come se il partito sentisse il rischio vero del declino e volesse lasciare testimonianza concreta del suo passaggio. Qui, nella piana di Campi Bisenzio, il pci amministratore si è fatto un «monumento» con i 18 ettari di terreno acquistati dal partito con i denari di una sottoscrizione nazionale e i 30 ettari attrezzati con luce, acqua, gas, fogne, boschetti nati dal nulla, stadio, teatro, da donare dopo il 25 settembre all'adiacente paesino di Campi. A costo di averne fatto la festa più costosa di tutte.

Festa lunga, da oggi al 18 settembre con conclusione politica di Achille Occhetto il 17 e con una coda di «convegni» incrociati. Dibattito su Gorbaciov, ma anche su Ben Kennedy e su Luther King e dibattito attesissimo su Dubcek. Gli organizzatori fanno gli scongiuri, ma hanno la speranza fondata che il capo della «primavera di Praga» verrà. Sarebbe la sua prima uscita dalla Cecoslovacchia a vent'anni dall'invasione sovietica, e sarebbe il colpo da maestro del Festival.

Alberta Rapisarda

Dopo le chiese, un nuovo divieto

Adesso via le auto dal cuore di Napoli

Traffico, rivoluzione dal 15 settembre

NAPOLI — Oltre [illegible] agli automobilisti, soprattutto a quelli che non dimostrano... timor di Dio. Bettini [illegible] scrivania del suo ufficio, al secondo piano di palazzo San Giacomo, l'assessore al traffico Carmine Simeone, 41 anni, socialdemocratico, «marito e padre felice», «religioso sì, ma con moderazione», difende a spada tratta la clamorosa ordinanza in cui impone il divieto di sosta in corrispondenza dei luoghi di culto». Promette di estendere il provvedimento nei pressi di tutti i monumenti cittadini, e si prepara a transennare l'intero centro antico di Napoli.

Guai seri in vista per i trasgressori: mega-multe da centomila lire a cinque milioni, sequestro con carro gru e tanto di procedimento del pretore. A vegliare su chiese e monumenti saranno i vigili urbani, ma anche la polizia e i carabinieri.

Assessore, non le pare di esagerare?

«Innanzitutto vorrei precisare che da lunedì prossimo andrà in vigore solo quella parte dell'ordinanza che riguarda il divieto di parcheggio nei pressi del Palazzo Reale, uno dei monumenti più belli della città. Per quanto riguarda i luoghi di culto, procederemo per zone e in tempi diversi, fino ad impedire la sosta in corrispondenza di tutte le chiese di Napoli. Quelle auto che impediscono l'ingresso nelle case di Dio sono una vergogna, un'offesa al culto e al patrimonio architettonico e storico cittadino. Per anni l'assessorato è stato subissato dalle proteste sempre più indignate dei parroci e dei fedeli. E poi, la soprintendenza ai beni ambientali e architettonici ci ha chiesto di applicare una legge mai attuata, anche se risale al '39».

Ma è una legge vecchia di cinquant'anni, praticamente in disuso, che ovviamente non tiene conto delle nuove esigenze di una città cresciuta a dismisura. E soprattutto, sono stati costruiti tante chiese che di interesse storico o artistico han poco o nulla.

«Ma la legge è legge, io devo farla rispettare. E poi, ripeto, c'è anche l'aspetto religioso: è inaudito, intollerabile che le macchine invadano finanche i sagrati. E' offensivo. Ai fedeli che vogliono assistere alla messa per poco non tocca esibirsi in un salto in alto, per entrare in chiesa. Gli automobilisti dovrebbero essere più educati e rispettosi».

Più educati, certo, ma anche in grado di poter usufruire di parcheggi che a Napoli mancano, o sono del tutto insufficienti.

«Questo è vero. L'amministrazione deve affrontare questo benedetto, annoso problema delle aree di sosta. Ma nel frattempo non rimane altro da fare che scoraggiare al massimo l'uso del mezzo privato in città. E' l'unico modo per salvaguardare il nostro immenso patrimonio storico e artistico. Napoli ha un'estensione di 700 mila chilometri quadrati, in cui si riversano ogni giorno 810 mila veicoli. Molti automobilisti vengono dalla provincia. Io li chiamo i peones dell'area metropolitana. Bisogna evitare ad ogni costo un simile intasamento. La ricetta io ce l'ho, e sono deciso ad andare avanti».

Come?

«Da lunedì saranno guai per chi lascerà la macchina in sosta nei pressi del palazzo Reale, il cuore della Napoli borbonica. E' solo l'inizio. Proseguiremo con le chiese, innanzitutto con quelle di particolare valore storico e ambientale. Ma questo è ancora niente: il quindici settembre l'intero centro antico sarà chiuso al traffico».

Fulvio Milone

E' il Festival più costoso

Il pci ha acquistato parte dell'area per la festa - Realizzato un parco pubblico sufficiente per 60 mila abitanti - Sarà donato al Comune

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — E' il Festival più costoso di tutti, perché per la prima volta il pci ha deciso di acquistare una parte del terreno utilizzato. Lo fece in realtà anche a Bologna. Ma quest'anno i denari vengono da una sottoscrizione nazionale con l'obiettivo ambizioso di creare un parco pubblico attrezzato.

Centinaia di chilometri di tubazioni hanno portato acqua, luce, gas metano, fognature, telefono su 36 ettari di terreno agricolo. Decine e decine di prese antincendio; 333 alberi grandi messi a terra hanno già creato un bosco; 7 mila piante minori, con magnolie, nespoli, alloro, sono a dimora. Per il riposo ci sono 120 panchine. I servizi igienici sono 250. E' stata creata un'arena per 30 mila spettatori e un anfiteatro per 3 mila. Tutto questo rimarrà al Comune di Campi Bisenzio, assieme ai campi di pallavolo, pallacanestro e calcetto.

Al centro del Festival c'è una grande piazza contornata da colonne esagonali. In mezzo, una scacchiera di 16 metri di lato sulla quale si giocheranno partite con i pezzi realizzati dagli studenti della Scuola d'Arte di Firenze. Sempre in piazza, una costruzione in ferro dello scultore olandese David Kessler.

I parcheggi possono accogliere 30 mila auto e 800 autobus. Imprese specializzate hanno realizzato in sette mesi queste opere di urbanizzazione sufficienti per una città di 60 mila abitanti. Cinquemila volontari garantiranno lo svolgimento del Festival. Sono attesi 5 milioni di visitatori in 20 giorni (da oggi al 18 settembre) attratti da dibattiti, ristoranti, balli, concerti, film. Anche una decina di senegalesi sono tra le maestranze come volontari, per testimoniare ai cittadini «che non fanno i venditori di falsi Lacoste per vocazione».

a. rap.

siamo aperti anche in agosto
ottica salva
6 centri salvavista a Torino

Corso Siracusa 67
Corso Do Cadore 27
Via Trapani 45
Via Madama Cristina 60
Via Monginevro 44
Via Nizza 372

EUROAMERICANI
La popolazione di origine italiana negli Stati Uniti, in Argentina, in Brasile
La storia di un'esperienza che, secondo Fernand Braudel, «...ha validamente contribuito, col rinnovarne la sostanza, al decollo umano delle Americhe: quella portoghese, quella spagnola, quella anglosassone». Tre volumi, frutto del lavoro di trenta ricercatori argentini, brasiliani e statunitensi, che ricostruiscono le grandi e le piccole storie dell'emigrazione italiana, dal suo insediamento nelle nuove patrie al raggiungimento delle attuali posizioni: un'esperienza che ha segnato la vita di gran parte delle famiglie italiane diventa memoria storica.
3 volumi in cofanetto (acquistabili anche separatamente): 1440 pagine di testo e 80 pagine di illustrazioni: L. 180.000
Φ
Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

Mentre il ministero delle Finanze prende le distanze dalla clamorosa inchiesta

Fisco e lezioni private: è bufera

Snals: «Un'indagine ridicola» - Cisl: «Ben vengano interventi del genere» - Cgil: «E' la scuola che favorisce questo mercato nero» - E le Fiamme gialle precisano: «Non è una rappresaglia contro i professori che hanno ottenuto un buon contratto»

TORINO — Sulla scrivania il telefono non smette di suonare. Il tenente colonnello Bortolazzi, capo ufficio operazioni della Guardia di Finanza di Torino, sprizza una stupore quasi divertito: *«Bel vespaio! Mi stanno facendo diventar matto, i giornalisti. Quando controlliamo chi affitta camper per le vacanze non se ne accorge nessuno»*.

Ma le lezioni private, le presunte evasioni fiscali dei professori, e i questionari alle famiglie dei rimandati per appurarle, interessano italiani a milioni, studenti o insegnanti che siano. E l'ultima operazione della Guardia di Finanza piemontese, che vuole accertare quanti professori evadano il fisco, sta suscitando un «vespaio» davvero.

Mentre il ministero delle Finanze, rassicurante, fa sapere da Roma che «i controlli sono stati decisi dalla GdF di Torino perché rientrano nelle competenze dei comandi regionali» e «non è partita nessuna disposizione per un controllo su scala nazionale», s'accavallano le prese di posizione.

Il segretario generale dello Snals, Nino Gallotta, rilascia dichiarazioni rabbiose: *«L'inchiesta è ridicola e provocatoria»* dice. Poi sferra un attacco al Governo che *«si mostra forte con i deboli e debole con i forti»*: *«Quando un ministro, ignorando orientalmente e colpevolmente le vere cause e i veri protagonisti dell'enorme evasione fiscale, si limita a far la voce grossa con una sparuta minoranza — prosegue Gallotta — dimostra scarsa credibilità e inadeguatezza a un ruolo che richiede serietà»*. Conclusione, il ministro Colombo pensi piuttosto *«a rendere esecutivo il contratto degli insegnanti, già firmato e non ancora applicato anche per le sue negligenze»*.

Ferme restando le critiche al Palazzo, opposti sono i giudizi di Cgil e Cisl. Qui qualcuno esulta persino: *«Sono veramente felice — dice Franco Sburlati, segretario a Torino del sindacato scuola media Cisl — ha sempre auspicato interventi del genere. Pochi professori denunciano l'attività privata. Sul mercato delle ripetizioni i prezzi sono spropositati, e molti allievi ne hanno bisogno»*. Colpa delle *«scelte politiche»* del ministero, *«delle inadempienze da parte dello Stato»*. Dice il sindacalista che la scuola *«ha ereditato la struttura della riforma Gentile degli Anni '20, basata sulla selezione, non sul recupero. Eppure basterebbe passare le Alpi per trovare esempi buoni a non certo rivoluzionari»*. Ma Franco Sburlati tiene a sottolineare: *«una cosa importante»*: *«Sarebbe bello se accertamenti del genere si facessero anche su altre categorie e ben più gravi evasioni»*.

Che un aiuto ai ragazzi debba venire dalla struttura pubblica lo sottolinea, con forza, anche la Cgil-scuola. Emanuele Barbieri della segreteria nazionale: *«L'iniziativa della Guardia di Finanza piemontese mette in luce un fenomeno le cui origini meritano maggiore attenzione»*. La scuola di Stato registra l'impreparazione degli studenti, li rimanda, li boccia, dice Barbieri. E il padre di famiglia s'arrangi per i fatti suoi: *«Non esistono strutture per il recupero, così il mercato nero dell'insegnamento trova spazio per il suo sviluppo»*.

Ancora alla Cgil, dalla segreteria torinese fa eco Gabriella Mortarotto: *«La struttura pubblica deve garantire supporti agli studenti. Ma un'ora di lezione extra a scuola sarebbe retribuita meno d'un ora di straordinario: 18 mila lire lorde col nuovo contratto, e prima erano 6 mila. Parliamoci chiaro: non si fa niente per niente»*. Parliamoci chiaro: quest'inchiesta della Finanza è o no una persecuzione alla categoria dei docenti? *«No, non direi. Personalmente non lo vivo come un attacco. E poi la giustizia fiscale è un pezzo importante di tutte le nostre rivendicazioni, e la lotta all'evasione è un obbligo di tutti i cittadini. L'intervento della Finanza è ben accetto. Credo però che debba rientrare in un contesto più ampio di riforma del fisco. Speriamo non sia il solito blitz stagionale»*.

Non lo è, e non è «uno sparare sul mucchio», parola del colonnello Bortolazzi. *«Nel nostro lavoro si esamina sempre e comunque ogni posizione fiscale — spiega — e questa operazione rientra nella normale attività. Lo scriva: non ci sono dietro oscure manovre governative, rappresaglie contro quei poveri professori che sono riusciti a strappare un contratto decente»*.

Ma quanto tempo ci vorrà a esaminare tutti i questionari distribuiti alle famiglie? Quante persone saranno impiegate? *«Non abbiamo uomini in magazzino da togliere dal cellophane e inchiodare a una sedia. Il lavoro è decentrato, sarà fatto da ogni reparto operativo. A novembre avremo i risultati»*.

Colonnello, di chi è stata l'idea? Sua, forse? *«Ne sarei capacissimo, così crede. Ma una cosa così non l'ammetterei mai»*. E la prossima operazione? Ci sono programmi? Il colonnello si accarezza la barba, lo sguardo è furbo: *«Sa, è vasta la nostra clientela. Io un'idea già ce l'avrei. Solo che a dirla si vanifica lo scopo»*.

Eva Ferrero

La lettera-questionario destinata alle famiglie

TORINO — Esaurita la prima fase della richiesta-dati alle scuole piemontesi, la Guardia di Finanza manderà a casa di chi è stato rimandato un breve questionario: da compilare e restituire al reparto operativo mittente. La firma delle dichiarazioni dev'essere quella del capo famiglia (o, se maggiorenne, dello studente).

La lettera, su carta intestata della 2ª Legione, comando di Brigata (una per ogni provincia), con lo stemma della Repubblica Italiana, è concisa. Ecco un esempio del testo: *«Poiché risulta che suo figlio è stato rimandato presso l'istituto Alfieri di Torino nell'anno scolastico 86/87, si prega cortesemente voler comunicare i seguenti dati ai sensi del dpr 600/73 (imposte dirette). 1°) numero delle lezioni per ciascuna materia; 2°) compensi corrisposti e modalità di pagamento; 3°) generalità dell'insegnante»*.

Dicono alla Guardia di Finanza che, in virtù del dpr 633/72, chi non risponde sarà punito con una sanzione da 50 a 200 mila lire.

GRAZIE PER IL BUON PRANZO

Berlino. «Nixe», elefante marino, è un'attrazione dello zoo della città tedesca. Nella foto, grato per il pasto, stringe la mano al suo guardiano Dieter Petersen. La sua razione quotidiana è di 25 chili di aringhe e sgombri (Telefoto Associated Press)

Il pci preannuncia una battaglia in Parlamento

«Un colossale imbroglio il decreto sui Mondiali»

Replica del sottosegretario Misasi: si travisa il contenuto della legge

ROMA — Secco «no» dei comunisti al decreto sui campionati mondiali di calcio, *«uno dei più grandi imbrogli degli ultimi anni»*: lo ha detto il sen. Lucio Libertini, responsabile della Commissione trasporti, casa e infrastrutture della direzione del pci, anticipando la *«netta opposizione»* in Parlamento. Immediata la replica del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Riccardo Misasi, secondo il quale *«tali affermazioni appaiono fondate su dati del tutto diversi da quelli contenuti nel testo legislativo, peraltro conoscibile da tutti, attraverso la Gazzetta Ufficiale»*.

Secondo Libertini, *«questo provvedimento, nei suoi termini attuali, è del tutto scandaloso: sopprime ogni procedura di controllo e di garanzia»*. Secondo il senatore comunista, la presidenza del Consiglio finirebbe per avere *«poteri inusitati, liquidando ogni funzione e competenza delle autonomie locali»* e si trasformerebbe in un comitato d'affari in contatto diretto con le imprese *«al di fuori di norme e procedure»*.

La replica del sottosegretario Misasi è articolata in cinque punti: *«1) Non è esatto che il provvedimento assegni alla presidenza del Consiglio "poteri inusitati" che comportano rapporti diretti con le imprese: in realtà non è stata minimamente toccata la competenza relativa agli appalti ed alle concessioni, la cui gestione rimane affidata alle amministrazioni e agli enti interessati»*.

«2) Il comitato tecnico istituito per i pareri ed i nulla osta sui progetti delle opere e non sulla gestione è solo formalmente presso la presidenza del Consiglio: esso è infatti presieduto dal presidente del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, ed è composto dai rappresentanti degli organi che sono chiamati ad esprimersi sulle opere pubbliche».

«3) Nel comitato, a larghissima base collegiale — prosegue la nota del'on. Misasi —, in cui sono rappresentati gli organismi centrali, le regioni e gli enti locali interessati ad ogni singola opera pubblica, a tutela degli aspetti urbanistici e paesaggistici, sono specificamente presenti, con potere di veto, i rappresentanti dei ministri per i beni culturali e dell'ambiente».

«4) Le autonomie locali non sono minimamente ferite poiché agli enti, e soltanto ad essi, è riservato l'affidamento degli appalti e delle concessioni; lo stesso accesso al comitato tecnico è una mera possibilità e non un obbligo.

«5) Il provvedimento non comporta alcun dirottamento di fondi poiché le opere e i relativi investimenti sono tutti già da tempo programmati». (Ansa)

L'inchiesta sulle lezioni private rivela come la Fiamme gialle non seguano una strategia comune

E' il finanziere che decide a chi dar la caccia

Gli accertamenti fiscali variano da regione a regione, a totale discrezione di ogni Comando - In Piemonte sono nel mirino i professori, nel Lazio i proprietari di yacht, in Lombardia i possessori del telefono in auto - Sempre più urgente la riforma tributaria

ROMA — Il «caso» dei professori del Piemonte e della Val d'Aosta ha messo in luce un clamoroso retroscena: in materia tributaria manca nel nostro Paese un qualsiasi coordinamento a livello nazionale per passare al setaccio intere categorie di contribuenti e per contestare eventuali irregolarità nelle dichiarazioni dei redditi e nelle denunce Iva oltre che nella tenuta delle scritture contabili. E' un ulteriore esempio che dimostra una volta di più la necessità di un'immediata riforma tributaria per combattere il grave fenomeno dell'evasione fiscale.

Inaspettatamente è infatti emerso che all'interno della Guardia di Finanza non esiste una strategia comune, ma l'iniziativa è affidata a libera scelta, cioè a un totale discrezione, ad ogni comando regionale del Corpo che, di volta in volta, può decidere di quali presunti evasori occuparsi, segnalandone poi i nominativi agli uffici Iva o delle imposte dirette territorialmente competenti. Insomma, per ciascuna città italiana viene adottata una diversa strategia per stanare gli evasori.

Lo ha confermato ieri ufficialmente lo stesso ministero delle Finanze sostenendo di non aver dato alle «fiamme gialle» alcuna disposizione per effettuare controlli a tappeto in tutta Italia sui professori che impartiscono lezioni private agli studenti rimandati a settembre in una o più materie. Tradotta in pratica la nota ministeriale non fa altro che mettere in luce l'impotenza dello Stato ad individuare contemporaneamente possibili fasce di evasione in uno stesso settore: in Piemonte e Val d'Aosta passano sotto il mirino del fisco i professori, nel Lazio i proprietari di yacht, in Lombardia i possessori del telefono in auto, e così via.

I docenti piemontesi e valdostani potrebbero quindi lamentare un'ingiustificata discriminazione a loro danno. C'è infatti chi fa osservare che una simile iniziativa non è stata presa in tutte le altre regioni. In tal modo, da un lato, i professori di Roma, Milano e Napoli vengono indubbiamente favoriti, mentre, dall'altro, ne sono avvantaggiate anche altre categorie di contribuenti del Piemonte e della Val d'Aosta perché l'indagine della Guardia di Finanza sul presunto doppio lavoro «nero» dei professori riguarderà quasi certamente ad altri cittadini «a rischio» residenti in entrambe le regioni di farla franca e di evitare gli accertamenti fiscali.

La disparità di trattamento a danno dei professori piemontesi e valdostani appare ancora più grave perché priva di effettiva tutela davanti alle commissioni tributarie alle quali essi potrebbero rivolgersi per impugnare gli eventuali accertamenti d'imposta. Sarebbe infatti violato il principio secondo cui *«la legge è uguale per tutti»*, ma i docenti non potrebbero in concreto invocare la presunta incostituzionalità degli accertamenti perché fondati su prove raccolte dalla Guardia di finanza.

Al comando generale delle «fiamme gialle» si tiene a precisare che l'iniziativa nei confronti dei professori non ha alcun intento persecutorio o repressivo, ma soltanto un carattere preventivo rientrando nella normale routine dei controlli annuali sui contribuenti. Nel mirino dei fisco finiranno anche le agenzie che affittano ville in località turistiche, camper, roulotte, barche e yacht e i locali che ospitano cantanti in tournée e i venditori ambulanti.

In passato analoghi controlli, anche su iniziativa di singole Procure della Repubblica, erano stati già effettuati sul giro d'affari legato ai matrimoni (spese per il pranzo, le fotografie e il viaggio di nozze nonché per l'addobbo floreale in chiesa), sui meccanici che avevano installato impianti a gas sulle auto, sulle parcelle degli avvocati che avevano ricevuto dalle compagnie di assicurazione l'indennizzo per gli incidenti stradali dei loro clienti, sui proprietari di yacht e postibarca e sui proprietari di auto munite di telefono.

E' di ieri la notizia che anche molti giudici tributari risulterebbero evasori fiscali non denunciando nel modulo 740 Irpef i compensi percepiti per dirimere le liti tra i contribuenti e gli uffici delle imposte. Lo hanno rivelato i superispettori fiscali del Secit. In una dettagliata relazione gli 007 istituiti dall'ex ministro delle Finanze ed attuale presidente dell'Eni Franco Reviglio hanno segnalato agli uffici imposte anche i dati relativi a 6 mila avvocati, dottori commercialisti e ragionieri che hanno assistito i contribuenti davanti alle commissioni tributarie. Si dovrà ora accertare se tutti questi professionisti hanno indicato le relative parcelle nelle denunce Irpef ed Iva. In caso contrario scatteranno gli accertamenti.

Ma quante altre categorie rischieranno di finire sotto le maglie del fisco? Forse la volta anche delle colf, dei macellieri, maggiordomi, autisti o dei portieri di condominio?

Pierluigi Franz

■ Omicidio Calabresi: Bosto dal giudice

MILANO — Mentre i difensori di Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani ed Ovidio Bompressi stanno preparando i motivi d'appello da presentare al Tribunale della libertà contro il rigetto delle loro istanze tendenti a far ottenere ai rispettivi assistiti la scarcerazione o gli arresti domiciliari, il giudice istruttore Antonio Lombardi prosegue l'esame degli elementi fin qui raccolti in attesa di procedere all'ascolto di altri testimoni. Questa mattina lo stesso magistrato riceverà il sen. Marco Bosto intenzionato a fare una dichiarazione spontanea per chiarire la sua posizione dopo il ritrovamento di una comunicazione giudiziaria nella quale è ipotizzato il reato di concorso in omicidio volontario premeditato.

Domani l'ispezione dei militari sorvegliati a Roma dagli americani e dagli italiani

Folla di 007 per i controllori sovietici di Comiso

■ Beria D'Argentine «Pinelli morì per un malore»

MILANO — Si ritorna a parlare della morte di Giuseppe Pinelli, il ferroviere anarchico precipitato da una finestra della questura di Milano nel dicembre del '69. Ieri in una conversazione con i giornalisti il procuratore generale Adolfo Beria D'Argentine ha rivelato un particolare inedito.

«Pochi giorni prima di morire, nel giugno del 1972 — ha raccontato — *mi telefonò Luigi Bianchi d'Espinosa e mi disse che si era convinto di dover escludere sia l'omicidio che il suicidio di Pinelli»*.

Bianchi d'Espinosa era all'epoca procuratore generale: fu lui a far riaprire l'indagine sulla morte di Pinelli, in un primo tempo archiviato come suicidio. La nuova indagine di D'Ambrosio terminò nel 1976: il magistrato stabilì che Pinelli, colto da malore dopo giorni d'interrogatori stressanti, si affacciò alla finestra e cadde per un capogiro.

ROMA — Il piccolo Gennadi Mikhailovich Komogortsev, nel suo inevitabile completo grigio, parla senza imbarazzo di fronte agli ufficiali americani schierati in divisa celeste e gambe divaricate: *«Quello che stiamo per vivere è il primo caso, nella storia del genere umano, in cui vengono distrutti dei missili nucleari, e i popoli di tutto il mondo salutano con favore questo momento»*.

La «storica» ispezione degli inviati sovietici in Italia comincia così, sulla pista dell'aeroporto militare di Ciampino, con una cerimonia diplomatica che non riesce a cancellare del tutto il sospetto reciproco che ancora si annida nei rappresentanti dei due blocchi. Komogortsev, nel suo discorso di saluto, sottolinea in un passaggio che quel che è scritto nell'accordo per lo smantellamento degli euromissili va verificato.

I dieci ispettori mandati dal Cremlino sono arrivati ieri mattina a Roma-Fiumicino con un volo di linea dell'Aeroflot. Dopo 45 minuti erano a Ciampino, per essere presi in consegna dagli «angeli custodi» che li accompagneranno passo dopo passo durante tutta la loro permanenza in Italia: dieci ufficiali statunitensi e cinque italiani. L'ispezione era prevista per ieri; invece il team di esperti militari partirà oggi per Comiso, e solo nella giornata di domani andrà a verificare, nell'aeroporto «Vincenzo Magliocco» trasformato in base militare, se gli americani hanno detto la verità. Dal momento in cui varcheranno l'ingresso della base, i sovietici avranno 24 ore di tempo (più altre otto eventuali) per controllare come e dove sono installati i 112 missili Cruise che l'Italia ospita dal 1982 e che ora dovranno essere rimossi.

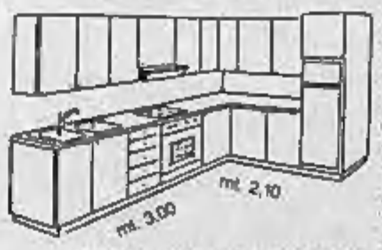
Roma. Il colonnello americano John Fer, a sinistra, e il capo della missione sovietica Gennadij Mikhailovich Komogortsev; al centro il consigliere Lamberto Zannieri, del ministero degli Esteri

La permanenza della delegazione sovietica in Italia è scandita da tempi inderogabili e rigorosamente prestabiliti dallo stesso trattato Inf (firmato da Reagan e Gorbaciov l'11 dicembre scorso a Washington) che ha sancito la distruzione degli euromissili. La visita è iniziata dopo un preavviso di appena 16 ore. Arrivati a Roma, i sovietici hanno avuto a disposizione dalle 4 alle 48 ore di tempo per notificare quando intendono procedere all'ispezione. Dal momento della notifica sono previste altre 8 ore per l'arrivo a Comiso, poi inizierà l'ispezione vera e propria: 24 ore più le 8 eventuali. Terminata la «verifica», i sovietici stileranno in 4 ore la loro relazione e dovranno comunicare subito dopo quando intendono ripartire per Mosca. Da quel momento avranno a disposizione altre 24 ore prima di lasciare l'Italia.

Al più tardi lunedì mattina, quindi, la prima missione sovietica in Italia legata allo smantellamento degli euromissili sarà conclusa. Gli aerei e gli elicotteri utilizzati durante la visita sono statunitensi, le automobili e gli alloggi italiani, ma le spese verranno «fatturate» sul conto dell'ambasciata sovietica in Italia. I dieci ispettori godono dell'immunità diplomatica, ma al loro arrivo a Roma tutte le apparecchiature di controllo portate da Mosca sono state ispezionate dal personale statunitense e italiano. I controllori sovietici, insomma, sono a loro volta controllati dagli americani, e su entrambi vigilano gli ufficiali dell'Aeronautica militare italiana, in modo che nessuno possa violare la sovranità nazionale.

«Quello che stiamo per compiere è un lavoro decisivo per il successo del trattato Inf», dice sulla pista di Ciampino il colonnello John Fer, capo della delegazione Usa. *«Questo evento è per l'Italia la prova del crescente spirito di cooperazione fra i membri della comunità internazionale»*, gli fa eco il rappresentante della Farnesina, Lamberto Zanier. I fotografi costringono sovietici e americani a interminabili strette di mano, poi la cerimonia si chiude. Gli inviati del Cremlino raggiungono l'ambasciata, la loro missione antinucleare è iniziata.

gio. bia.

APERTO AGOSTO
DIRETTAMENTE DALLA PRODUZIONE
CONTINUA LA NOSTRA STREPITOSA OFFERTA
Studio 3
CORSO TRAIANO 103 - TEL. 612.174 (FIAT MIRAFIORI) TORINO
E IL
CENTRO CUCINE
VIA BAVA 3 - TEL. 877.671 (a 10 metri da piazza Vittorio) TORINO
VI OFFRONO
150 DIVANI a 2 posti con letto e materasso, colori e tessuti assortiti da L. 675.000
200 SALOTTI in pelle vitello a partire da L. 2.150.000
DIVANO LETTO CON PIUMONE,
cuscini e rete ortopedica a partire da L. 450.000
STREPITOSA OFFERTA
MATERASSI ORTOPEDICI A L. 158.000
MATERASSO NORMALE A L. 68.000
CUCINA CON PIANO IN GRANITO


COMPOSTA DA:
FRIGO/FREEZER LI 230 2T 60
BASE 90 - PENSILE 90
BASE ANGOLO 105X60 - PENSILE 60X60 - PENSILE 45
FORNO - PIANO COTTURA INOX 3 - 1 CAPPA 60
LAVELLO 86 2 VS INOX - COLAPIATTI 90
CASSETTIERA 45 - PENS. VETRI 45
a L. 3.480.000
LIQUIDIAMO A PREZZO DI REALIZZO
BASI E PENSILI DI GRANDI MARCHE
TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI - IVA ESCLUSA

Scattano oggi le nuove norme sulla libertà personale

Più lavoro per i giudici

Aumentano le competenze per gli uffici istruzione: i pm non potranno più arrestare - Già da ieri in vigore le regole sul soggiorno obbligato - Maggiori garanzie per gli imputati

ROMA — Niente più «manette facili», tornano a casa i «confinati». Verranno applicate da oggi le nuove norme sui poteri d'arresto, mentre da ieri sono in vigore quelle che modificano il soggiorno obbligato e aboliscono la diffida. Le due riforme — una vera e propria rivoluzione nel sistema di pesi e contrappesi che regola i provvedimenti restrittivi della libertà personale — sono arrivate contemporaneamente, e finiranno per aggravare notevolmente il lavoro dei magistrati.

Aumentano infatti le competenze dei giudici istruttori in materia di arresti e quelle dei tribunali sulla sorte dei «confinati». Mentre gli uffici istruzione si stanno attrezzando per sbrigare le pratiche aggiuntive, i presidenti dei tribunali hanno cominciato a redistribuire le persone sottoposte al soggiorno obbligato nei propri Comuni di residenza. Ma vediamo, nel dettaglio, le principali novità contenute nelle due leggi volute dal ministro della Giustizia Giuliano Vassalli.

Poteri d'arresto. A mandare gli imputati in carcere non sarà più il pubblico ministero, ma il giudice istruttore. Il rappresentante della pubblica accusa potrà emettere, solo in casi d'urgenza, un «*ordine di arresto*» che dovrà essere convalidato entro 10 giorni dal giudice istruttore. In caso contrario, l'ordine viene annullato.

Motivi dell'arresto. La legge restringe di molto i casi in cui un imputato può essere arrestato. Dice infatti l'articolo 13 che il mandato di cattura «*può essere emesso soltanto quando sussistano inderogabili e concrete esigenze di tutela dell'acquisizione di specifiche fonti di prova, ovvero quando l'imputato si è dato alla fuga o vi è concreto pericolo che si dia alla fuga ed il giudice ritenga, in base ad elementi specifici, che per il delitto per cui si procede verrà irrogata con la sentenza una pena che non rientri nei limiti della sospensione condizionale, ovvero quando l'imputato per la pericolosità e dalle circostanze del fatto sussistono esigenze di tutela della collettività*». Inoltre, come recita l'articolo 12, per firmare ordini e mandati di arresto occorreranno non più «*sufficienti*», ma «*gravi indizi di colpevolezza*».

Fermo di polizia e libertà provvisoria. Il pubblico ministero, in base alle nuove norme, dovrà convalidare un fermo di polizia giudiziaria entro le prime 48 ore, e nei successivi due giorni il provvedimento dovrà essere ratificato dal giudice istruttore. Doppio vaglio anche per la «*remissione in libertà*» (ex libertà provvisoria). La decisione del pm, oltre all'esame del Tribunale della libertà, dovrà passare anche sul tavolo del solito giudice istruttore.

Da Milano a Roma a Palermo, gli uffici istruzione sono in subbuglio per il nuovo carico di lavoro che arriverà di qui a dieci giorni. «*Applicheremo questa legge con estrema lealtà, anche a costo di andare incontro all'impopolarità*», dice il procuratore generale di Milano Berla d'Argentine. «*Come al solito si fanno le riforme senza approntare le strutture adeguate. Avremo molte difficoltà*», avverte il consigliere istruttore di Roma Ernesto Cudillo.

«Rivoluzionarie» anche le nuove norme sulle «*misure di prevenzione personali*», cioè sui «confinati». Al 19 agosto erano le persone costrette al soggiorno obbligato erano 1114. Presenti nel luogo assegnato, però, erano soltanto 190. Degli altri, 390 sono nel frattempo tornati in carcere per aver commesso altri reati, 84 sono «assenti giustificati» (ricoveri in ospedale, gravi motivi familiari, ecc.), e 245 sono irreperibili, latitanti. Ecco come è cambiata la legge per loro.

Soggiorno obbligato. Gli individui considerati «socialmente pericolosi» non saranno più confinati in altre regioni, ma obbligati a risiedere nel proprio Comune di residenza o in un Comune vicino sede di un ufficio di polizia giudiziaria». I «confinati» che attualmente si trovano lontano da casa rientreranno nei prossimi giorni nel proprio Comune su ordine del tribunale, a meno che, considerata la particolare pericolosità del soggetto, lo stesso organismo non decida di vietargli la residenza in un determinato Comune.

Diffida. Questo istituto è stato abolito. Con la nuova legge sono decadute le diffide in corso nonché i provvedimenti di diniego, di revoca o di sospensione di licenze, autorizzazioni e patenti di guida emessi in seguito a diffida. Resta in vigore soltanto l'«*avviso orale*».

Riabilitazione. Le persone sottoposte a misure di prevenzione potranno ottenere la «*riabilitazione*» tre anni dopo la cessazione della stessa, dichiarata dalla Corte d'appello.

Chi può subire le misure. Anche qui cadono i «semplici indizi». Al soggiorno obbligato potranno essere costrette solo persone che, «*sulla base di elementi di fatto*», risultano dedite a «*traffici delittuosi*», «*vivono abitualmente, anche in parte, con i proventi di attività delittuose*», commettano «*reati che offendono o mettono in pericolo l'integrità fisica o morale dei minorenni, la sanità, la sicurezza o la tranquillità pubblica*».

Giovanni Bianconi

UN FRANCESE AL POLO NORD CON IL WINDSURF

Polo Nord. Il francese Stephane Peyron è arrivato al Polo Nord magnetico con il windsurf dopo essere partito da Resolute Bay, nell'Artico canadese, il 30 luglio scorso. In una trasmissione radio, Peyron ha annunciato di avere sofferto il freddo tanto da dover cambiare scarpe e guanti ogni mezz'ora e di essere stato a lungo bloccato dai ghiacci negli ultimi chilometri

■ Test anti-Aids ai neonati in 23 Stati Usa

WASHINGTON — In ventitré dei cinquanta Stati americani i neonati saranno d'ora in poi sottoposti a un test anti-Aids subito dopo la nascita: le autorità sanitarie Usa hanno lanciato il programma per meglio determinare come si stia propagando il virus della mortale malattia del sistema immunitario.

Finora in America sono stati fatti soltanto controlli a tappeto sui gruppi considerati ad alto rischio (detenuti, prostitute, omosessuali, drogati, emofilici), e il numero reale di sieropositivi resta oggetto di controversia.

Le analisi sui neonati saranno condotte a fini statistici e i sieropositivi non saranno identificati. Nei documenti si indicheranno solo tre dati: età, razza, zona in cui risiede la madre. I genitori non saranno informati sui risultati degli esami. Nello Stato del Massachusetts sono già stati condotti analoghi test a tappeto ed è risultato sieropositivo lo 0,2 per cento dei neonati.

Stando agli ultimi dati ufficiali, negli Stati Uniti si sono finora ammalate di Aids 71.171 persone: il 68 per cento sono omosessuali. *(Ansa)*

L'azienda trasporti assume autisti, ma il bando interessa pochi

Agosto non è mese da concorsi a Torino soltanto 81 risposte

I sindacati: «Scelto un periodo infelice» - L'Atm: «Cerchiamo personale quando serve»

TORINO — L'indice di gradimento dell'Atm, Azienda dei trasporti municipali, ha subito una brusca flessione. Non, come si potrebbe pensare, per i passeggeri (il cui numero, anzi, è in aumento), ma da parte dei disoccupati o di chi, pur lavorando, cerca una attività più soddisfacente e remunerativa. Cos'è accaduto? «*Al bando di concorso per "Conducenti di linea-autisti", pubblicato su cinque testate quotidiane nazionali il 22 luglio, hanno risposto fino a ora 81 persone. Un fatto inaudito*» afferma il presidente più dell'Azienda, Giorgio Perinetti.

E' vero che il bando scadrà il 15 settembre, a meno di probabili proroghe, ma a Torino, dove i disoccupati sono quasi 150 mila, non si era mai verificata una tale indifferenza nei confronti di un lavoro sicuro. Esempi recenti sono il concorso comunale per 300 applicati dattilografi, con la commissione d'esame sommersa da 40 mila domande, e quello per 150 posti di vigile urbano, con 13 mila aspiranti.

Se l'interesse per un impiego all'Atm non subirà una brusca impennata nei prossimi giorni, a ottobre non si potrà garantire il servizio al meglio, a meno di ricorrere a stressanti straordinari. Non è una catastrofe, d'accordo, ma è comunque un fatto difficilmente spiegabile. «*Forse — azzardano i sindacalisti — l'errore è da ricercarsi nella data scelta per pubblicizzare il bando*». In estate, si sa, la gente è più distratta, la mente assorbita dalle vacanze. Replica l'Atm: «*Si cerca il personale quando ce n'è bisogno*». Come dire: l'azienda funziona dodici mesi all'anno, allo stesso modo, probabilmente, chi ha bisogno di trovare un lavoro continua a pensarci anche durante le ferie.

Una seconda ipotesi è che la patente di guida «D» o «DE», che deve essere già conseguita al momento della domanda, costituisca un «forte» sbarramento.

Dice ancora il presidente Perinetti: «*Per la prima volta, abbiamo proposto un contratto di lavoro part time, sia perché previsto dagli ultimi accordi sindacali, sia perché ci sembra adeguato alle esigenze e alle aspettative dei giovani. Inoltre, dovendo aumentare il numero dei veicoli nelle ore di punta, in periodo di austerità e di taglio di bilanci ci sembra uno spreco assumere gente a tempo pieno per farla lavorare soltanto 3-4 ore*».

Questo, secondo Perinetti, potrebbe essere stato il deterrente per molti disoccupati. Il primo stipendio, netto in busta, di un autista è pari a un milione e 300 mila lire, è probabile che la metà dimezzata, con qualcosina in più per via delle indennità, non faccia molto gola. In realtà, poiché il numero dei contratti a tempo definito non può superare il tetto del 10 per cento della manodopera totale, e il turn over è del 5-10 per cento all'anno, nel giro di due anni al massimo, più facilmente in 8-10 mesi, i neo assunti potranno passare al tempo pieno.

Al precedente concorso per autisti, nell'85, si sono presentati 3200 candidati. Vi fu una notevole falcidia, la stessa che, si prevede, ridurrà drasticamente il numero degli attuali candidati, tanto da renderli insufficienti a coprire i posti vacanti il prossimo mese, una cinquantina. Il fatto più grave, tuttavia, è che la graduatoria dovrebbe servire per colmare i vuoti d'organico dell'89 e del '90, circa 500 addetti.

Perché tanti scartati? Spiega il responsabile del personale: «*Alcuni non vengono neppure esaminati per mancanza di requisiti, altri cadono all'orale, molti sono pessimi guidatori, i più sono scartati alla visita medica*». Insomma, su cento, gli idonei sono sì e no quaranta.

Un dato sorprendente se si considera che, di solito, gran parte delle domande viene presentata da camionisti, gente che sulle ruote quasi ci vive. «*Per condurre un autobus occorrono doti particolari. La legge, infatti, è più severa con un guidatore di mezzi pubblici, a ragione, perché c'è anche la responsabilità nei confronti dei passeggeri*».

L'analisi dei moduli giunti all'Atm rivela un altro interessante particolare, il luogo di provenienza delle domande. Su 81, 25 provengono dalla città, 31 dal Piemonte, 25 dalle restanti regioni, con prevalenza del Centro-Sud ma, in parecchi casi, il recapito di Torino è presso parenti o amici.

Carlo Novara

Gianna Sciclone dirige il Sinodo: la religione non pensa solo all'Aldilà

«Io, donna pastore moglie di un ateo»

«Con mio marito c'è confronto e rispetto dei diversi valori» - «Viviamo con intensità questa vita, con le sue gioie e i suoi affanni» - «E puntiamo soprattutto a una trasformazione della Terra nel senso della giustizia»

DAL NOSTRO INVIATO

TORRE PELLICE — C'è un male oscuro che minaccia tutte le Chiese, grandi o piccole. Si chiama secolarizzazione, ed è la perdita del senso del sacro, di una visione religiosa della vita. Ha colpito anche le Chiese valdese e metodista, e l'altro giorno il Sinodo se ne è occupato. In particolare, si allontanano dalla Chiesa le nuove generazioni: in questi ultimi anni si è registrato un leggero calo dei fedeli, e i giovani che non «confermano» la loro fede (condizione necessaria per appartenere anagraficamente al popolo valdese e partecipare alla vita ecclesiastica) sono a malapena compensati da chi proviene dal cattolicesimo o dall'indifferenza religiosa.

Ma non è soltanto questione di numeri. Il moderatore Franco Giampiccoli ha segnalato un equivoco di fondo: che l'impegno dei cristiani nella società e nella vita politica possa esaurire la testimonianza, che il linguaggio delle azioni possa sostituire l'annuncio esplicito della parola di Dio. L'evangelizzazione, appunto.

C'è, tra i quasi cento pastori che partecipano al Sinodo, almeno uno che vive il problema della secolarizzazione nell'avamposto dell'ultima frontiera. E' una donna, Gianna Sciclone, che ha tenuto il culto di apertura del Sinodo. La frontiera passa attraverso la sua casa, a Vasto in Abruzzo, perché è sposata con un comunista ateo.

Signora Sciclone, se non siete d'accordo sul trascendente, che cosa la tiene unita a suo marito?

«*Il fatto che noi, minoranze evangeliche, abbiamo imparato da molto tempo a vivere nella diaspora. Vale a dire in un contesto che non ci appartiene, dal quale siamo diversi e rispetto al quale assumiamo un ruolo dialettico, spesso critico, ma anche creativo, propositivo. Io sono convinta che questo possa avvenire anche dentro la famiglia. Anzi, direi che è molto stimolante, positivo, vivere in questa forma di ricerca un matrimonio dove l'uno non si perde nell'altro, non si identifica a tal punto da "fare massa", ma rimane se stesso, con i propri valori, che l'altro rispetta e con cui si confronta*».

Ed è sempre tutto chiaro, senza contrasti?

«Ecco, io non nascondo i valori che mi ispirano, il mio apporto. Ma resta in comune la ricerca del contenuto essenziale, fondamentale della vita.

Il pastore Gianna Sciclone

Ma, in certi casi, lo scontro è frontale. Per esempio la sua fede, come tutte le fedi religiose, rinvia l'attuazione della piena giustizia a un'altra vita, il regno dove gli ultimi saranno i primi. L'utopia comunista la vorrebbe invece attuare qui e ora.

«*Ma questo rinvio all'aldilà non è più vero. Sia per molti protestanti, sia per molti cattolici italiani. Che si sentono egualmente debitori, nei confronti di una fede che non è solo intimistica né soltanto riferita a una vita dopo la morte, di una trasformazione della terra nel senso della giustizia. E anche i comunisti italiani non sono più ingessati nella critica ottocentesca della religione come oppio dei popoli. C'è stata una trasformazione di fondo sia della religione, sia della politica nel nostro Paese. E mi sento molto vicina a mio marito nella nostra comune passione critica dell'ideologia. In fondo, i contenuti essenziali della vita, che io chiamo fede e che un altro può chiamare in modo diverso*

Ha mai pensato a quel che accadrà alla fine dei tempi, quando suo marito, senza fede, non potrà essere salvato, almeno secondo la teologia riformata che non riconosce la giustificazione per mezzo delle opere?

«*La nostra generazione ha praticato una rilettura critica profonda di questi problemi. Prendiamo forse più sul serio il modello di Gesù, che ha liberato gli indemoniati e guarito i malati, ma non ha nemmeno risposto alle domande dei discepoli sulla vita futura. Ha condiviso l'attesa della sua epoca di una resurrezione di un giudizio universale, ma ha considerato essenziale vivere pienamente, nell'autenticità, questa vita. Forse non ce lo poniamo più affatto, il problema di quel che avverrà nell'aldilà. Ma, più prosaicamente, se vuole, viviamo con molta intensità, fino all'ultima goccia questa vita, con le sue gioie, i suoi impegni, i suoi affanni. E anche con le possibilità e le promesse di cambiare noi stessi e quanto sta attorno a noi*». **Giorgio Martinat**

Un'inchiesta alle Poste di Bergamo

E con le cartoline arrivano gli insulti

BERGAMO — «*Tanti saluti e baci da Porto Verde di Misano Adriatico*» e poi giù una raffica di insulti, epiteti, parole sconce, imprecazioni razzistico-calcistiche. Un esposto presentato ieri alla direzione provinciale delle Poste chiarirà la responsabilità, ma intanto ecco la vicenda che ha visto protagonisti-vittime un'ignara famiglia di Alzano Lombardo ed una quindicina di parenti e amici cui sono state indirizzate delle innocenti — all'apparenza — cartoline.

All'inizio di agosto la famiglia di Giovanni Tombini, domiciliata ad Alzano Lombardo, si reca al mare a Porto Verde, frazione di Misano Adriatico, in provincia di Forlì. Una vacanza felice: sole e mare. Si trova anche il tempo di fare shopping e di acquistare una quindicina di cartoline da inviare per ricordo a conoscenti ed amici che a casa stanno soffrendo l'afa.

Le cartoline sono compilate, con le solite frasi, e poi regolarmente affrancate con il bollo da 500 lire. E' il 17 agosto e l'indomani la famiglia riparte per casa. Trascorrono alcuni giorni, e le cartoline dei signori Tombini cominciano a giungere a destinazione. I destinatari nel leggerle hanno un sobbalzo. Accanto ai saluti, qualche ignoto si è divertito ad aggiungere frasi oscene. Quelle più raccapriccianti riguardano i bergamaschi, «polentoni».

Qualcuno avverte i signori Tombini. E dopo un rapido giro di telefonate ecco chiarito l'episodio. Le scurrilità sono state apposte su tutte e quindici le cartoline spedite da Porto Verde. Le cartoline non sono di un unico autore. Da un esame emerge chiaramente che i perditempo delle Poste dovevano essere due. **a. p.**

■ Detersivo nella bottiglia dell'acqua

TERAMO — Un turista tedesco ed un bambino di sette anni sono rimasti intossicati per aver bevuto detersivo liquido per lavastoviglie servito loro per errore al posto di acqua minerale nel bar dell'hotel Riva d'Oro a Martinsicuro, sulla costa teramana al confine con le Marche.

Karl Jurgen Haack, 45 anni, di Monaco di Baviera, è stato ricoverato con riserva di prognosi all'ospedale di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) per lesioni alla bocca ed alla faringe. *(Ansa)*

A Sant'Antioco eccezionale scoperta in una necropoli

Sardegna, trovato tesoro fenicio

CAGLIARI — Un tesoro di inestimabile valore è stato riportato alla luce dagli archeologi impegnati in una campagna di scavi a Sant'Antioco (Cagliari), l'isola che tra il V e VI secolo a.C. ospitò importanti insediamenti fenicio-punici. In una tomba rimasta inviolata i ricercatori hanno rinvenuto, intatto, un intero corredo funerario. Tra i pezzi di maggior pregio (i reperti sono in tutto un'ottantina) figurano un prezioso monile in oro e pasta vitrea, un amuleto, alcuni fermagli d'oro e tre scarabei di giada con incisioni di figure femminili.

Da una prima sommaria analisi gli studiosi sarebbero orientati a datare i reperti intorno al VII secolo a.C. spostando ancora più indietro nel tempo i primi insediamenti punici in Sardegna. L'eccezionale ritrovamento, come ha spiegato il sindaco di Sant'Antioco, Andrea Sidoli, è stato compiuto nella stessa area dove qualche tempo fa sono venuti alla luce i due leoni di pietra esposti in questi giorni alla mostra dei Fenici allestita a Palazzo Grassi a Venezia.

Sono comunque quarant'anni ormai che la zona di Sant'Antioco continua a serbare sempre nuove e interessanti scoperte archeologiche. Il tesoro ritrovato in questi giorni è venuto alla luce dopo una campagna di scavi avviata dalla Soprintendenza ai beni archeologici della provincia di Cagliari nella zona di Monte Cresia, nelle vicinanze del Tophet, luogo sacro dove i Punici sacrificavano vite umane alle divinità Ba'al e Tanit, primogeniti delle principali famiglie dell'antica città.

Due mesi fa, dopo lunghe indagini, i ricercatori hanno individuato una necropoli di cui sino a quel momento si era ignorata l'esistenza. Gli scavi, effettuati materialmente dai giovani di un cantiere scuola regionale, hanno ben presto riportato a livello della superficie l'ingresso di numerose tombe. Si è quindi cominciato a scoprirle per esaminarne il contenuto. Una di queste presentava il parziale crollo dell'ingresso, un fatto — come affermano gli studiosi — che ne ha sicuramente garantito l'inviolabilità per tanti secoli. Superato l'ammasso di detriti gli archeologi hanno potuto finalmente accedere a un'ampia camera sepolcrale utilizzata per la sepoltura comune di almeno quattro persone.

Nel locale, in corrispondenza di ciascuna sepoltura, sono stati ritrovati vari corredi funerari. Assieme ad una serie di pregevoli terrecotte (anfore, portaprofumi, portalampade) tutte in ottimo stato di conservazione, sono stati individuati i monili. Non sono i primi ad essere stati recuperati nella zona, ma sono certamente tra i più interessanti e preziosi.

Prima che gli archeologi avviassero le prime campagne di scavo (intorno agli Anni 80), e anche dopo, la zona è stata oggetto di gravissime spoliazioni. Solo poche tombe sono rimaste intatte. Quella scoperta nei giorni scorsi è una delle poche e per questo interessantissima. Gli oggetti recuperati, secondo quanto hanno raccontato coloro che hanno potuto ammirarne la bellezza, sono stati forgiati con arte raffinata. Il pezzo che ha suscitato maggiormente l'interesse degli studiosi è una collana (in parte usurata dal tempo) in oro e pasta vitrea. Ci sono poi alcuni fermagli usati probabilmente per accogliere l'ultima veste fatta indossare al defunto. Anche gli scarabei, grandi pressappoco quanto un'unghia, parlano di una cultura quanto mai evoluta. Una parte del corredo funerario è stata portata al sicuro, all'Antiquarium di Sant'Antioco dove si trovano già esposte alcune migliaia di pezzi. Nei prossimi giorni gli archeologi intensificheranno le ricerche **sì. mi.**

■ Le prime analisi sull'Adriatico

BOLOGNA — Il fenomeno di proliferazione algale che ha interessato quasi tutta la costa adriatica ha manifestato aspetti in parte nuovi: «non c'è *stata, come negli scorsi anni, un'esplosione di alghe seguita da un'estesa morìa di pesci per carenza di ossigeno disciolto nell'acqua, ma una vasta fioritura di macro e microalghe inglobate in un tessuto gelatinoso insieme a protozoi e batteri*».

E' quanto afferma l'assessorato alla Sanità della Regione Emilia-Romagna sulla base delle analisi sulla balneabilità eseguite periodicamente, e soprattutto sulle più recenti acquisizioni.

La fioritura di quest'anno è avvenuta in un ambiente abbastanza ossigenato, e contemporaneamente, gli indici di inquinamento batteriologico sono rimasti ampiamente entro la norma.

Dai dati risulta inoltre che la trasparenza dell'acqua si è mantenuta nei limiti della deroga concessa a norma di legge per i fenomeni eutrofici. I primi risultati delle analisi sono stati confermati dall'Istituto superiore della Sanità mentre si attendono gli esiti delle analisi sulla «*matrice gelatinosa*». *(Ansa)*

Due agguati mentre è in corso il vertice di Reggio Calabria

C'è Sica, e la mafia uccide

Il primo omicidio, forse commissionato dalla camorra, un'ora dopo l'inizio della riunione: sette colpi di pistola contro un giovane - Più tardi un boss assassinato con due fucilate alla testa

REGGIO CALABRIA — L'impatto che Domenico Sica ha avuto con la realtà della criminalità organizzata di Reggio Calabria e della sua provincia è stato traumatico: due omicidi nel giro di qualche ora, uno dei quali proprio nel momento in cui l'Alto Commissario per la lotta alla mafia stava discutendo con i vertici della magistratura la situazione reggina. Domenico Sica ha quindi potuto constatare quella che è ormai una situazione di emergenza, un quadro drammatico che l'Alto Commissario dovrà affrontare cercando di sfruttare tutta la potenzialità dei mezzi messi a sua disposizione.

Giusto poco dopo le 9 a bordo di un mezzo del ministero dell'Interno all'aeroporto dello Stretto, Sica ha attraversato la città in auto prima di infilarsi con passo veloce (quasi costringendo la sua scorta ad una rapida corsa) nel Palazzo di Giustizia, dove lo attendevano l'avvocato generale della Repubblica, Falzea, il presidente della Corte d'Appello, Viola, i procuratori della Repubblica del tribunali di Reggio, Gaeta, e di Locri, Lombardo.

La riunione a Palazzo di Giustizia si era iniziata da poco più di un'ora quando a Gallico — un quartiere alla periferia della città — in una strada che porta al mare solitamente affollata veniva assassinato con sette colpi di pistola (tutti a segno e tutti sparati da breve distanza) Angelo Scopelliti, di 27 anni, un giovane che lavorava in Campania e che era rientrato a Reggio per le vacanze.

Il Comune campano per il quale Scopelliti lavorava come autista è quello di Grumo Nevano (Napoli). Gli investigatori, tra le ipotesi per accertare le cause dell'omicidio, fanno anche quella che Scopelliti possa essere stato ucciso sulla base di un «mandato» proveniente da qualche organizzazione camorristica del Napoletano.

Domenico Sica

Di ben altra «importanza» l'altro omicidio a Bagnara Calabra che ha chiara matrice mafiosa: quello di Francesco Gioffré, di 57 anni, industriale boschivo in pensione, per gli inquirenti uno degli uomini più rappresentativi della vecchia 'ndrangheta, quella rurale, quella che un tempo basava i suoi traffici sulle piccole estorsioni, sull'abigeato.

Gioffré stava percorrendo a bordo della sua auto la strada statale che da Bagnara Calabra porta a Sant'Eufemia d'Aspromonte quando è stato speronato da una vettura. La sua «Uno» è stata proiettata fuori strada e si è capovolta. Gli assassini, anche se Gioffré era rimasto gravemente ferito nell'incidente, non hanno voluto rischiare e gli hanno sparato due fucilate alla testa.

E' questa guerra fra cosche che Sica dovrà cercare di stroncare in Calabria. L'Alto Commissario a Reggio ha seguito fedelmente il copione che si era già imposto a Palermo e non ha espresso giudizi nemmeno quando qualcuno ha tentato di fargli ammettere la diversa specificità della 'ndrangheta rispetto ad altri fenomeni di criminalità organizzata.

L'emergenza calabrese è una storia infinita di violenza e sangue che l'impegno delle forze di polizia riesce solo in parte a frenare. Nemmeno ieri, anche se impegnati sul nuovo fronte investigativo aperto dagli omicidi di Gioffré e Scopelliti, le forze dell'ordine hanno sospeso le battute che ogni giorno le vedono impegnate in Aspromonte alla ricerca degli ostaggi ancora nelle mani della 'ndrangheta.

Si tratta di rastrellamenti che comprendono il controllo, casa per casa, di interi paesi. L'ultima operazione di rilievo si è svolta a Piminoro, una contrada di Oppido Mamertina, indicata come uno dei possibili «covi» delle bande di sequestratori dell'Aspromonte. I risultati della «battuta», tuttavia, sono stati scarsi.

Sica si è trovato davanti ad una situazione che si sta aggravando ogni giorno di più. Omicidi di 'ndrangheta soprattutto — sembra inarrestabile lo scontro tra le cosche che si contendono il bastone di comando a Reggio Calabria — ma anche fatti di sangue conseguenza di una microcriminalità che le forze dell'ordine non possono nemmeno tentare di affrontare travolte come sono dalle indagini sulle faide. A Reggio Calabria ogni anno si registrano non meno di 500 danneggiamenti (auto incendiate o fatte saltare in aria, attentati dinamitardi, colpi d'arma da fuoco contro le abitazioni) ai quali — commentano gli inquirenti — «si deve dedicare almeno qualche ora di indagini».

d. min.

Orlando: «Ho fatto i nomi dei politici al magistrato»

«Non solo a Palermo i lupi mafiosi»

DAL NOSTRO INVIATO

MANTOVA — Ma i nomi li ha fatti o no? *«Ho dato ai magistrato indicazioni e chiarimenti»*. Ma i nomi li ha fatti o no? *«Ho segnalato ai magistrato la strada da seguire per sentire testimoni utili»*. Ma i nomi li ha fatti o no? Leoluca Orlando, sindaco democristiano di Palermo, il giorno dopo il colloquio con il sostituto procuratore Giuseppe Pignatone, parla chiaro: *«Ho fatto dei nomi. E delle richieste. Ho chiesto formalmente che alcune persone vengano chiamate dal giudice»*. Tra i nomi ci sono soltanto politici siciliani o anche nazionali? Leoluca Orlando tace, ci pensa qualche secondo e poi parla meno chiaro di prima, ma che cosa voglia intendere si capisce: *«Non so se si è reso conto che a questa domanda non voglio rispondere»*.

Poco prima aveva detto: *«Mi dispiace per i miei mantovani, ma qualche lupo mafioso c'è anche qui. E mafia non è soltanto droga, ma anche traffico d'armi e grandi affari. E i mafiosi rischiano di entrare nello Stato e nelle istituzioni. Anzi sono già in diversi corpi dello Stato. Io, anche con le indicazioni date al magistrato, tento di dare il mio contributo a rompere l'abbraccio tra mafia e politica a partire dal Comune di Palermo»*.

Queste cose, Orlando, le ha dette ieri a Mantova. E su questo tenore (con l'aggiunta della polemica politica col psi sul tema della giunta «anomala» di Palermo dove il suo partito è alleato col pci) si è tenuto anche alla Festa dell'amicizia organizzata (per caso?) a Porto Mantovano, il piccolo paese dove, anche se non sono in maggioranza insieme, dc e pci vanno d'amore e d'accordo e nel Centro civico (per caso?) intitolato a Enrico Berlinguer.

Orlando, che effetto le farebbe il ritorno a Palermo di Vito Ciancimino, uno dei suoi predecessori, accusato di associazione mafiosa? *«Non darei grande importanza a un episodio del genere. La mafia uccide a Palermo, ma ha interessi in tutta Italia. Da anni non c'è sentenza sui processi di mafia in cui non si affermi che c'è un rapporto tra piovra e istituzioni. E se andate a rileggere i risultati delle commissioni d'inchiesta sulla P2 e su Sindona questa connessione la troverete anche lì»*.

E del nuovo Alto Commissario antimafia Domenico Sica che dice? *«E' diventato un gioco da salotto giudicare gli alti commissari. Io sarei felice se quell'ufficio diventasse un'intelligence, un'agenzia investigativa»*.

Sindaco Orlando, ma chi l'appoggia nella dc? Soltanto De Mita o tutto il partito? *«La dc ha molte articolazioni. Che cos'è il partito mitico voi. Io dico che se non avessi avuto il sostegno della dc sarei stato sindaco di Palermo per tre giorni, non da tre anni»*.

Francesco Cevasco

In base alla legge che modifica il soggiorno obbligato

I confinati in coda in tribunale «Vogliamo tornare a Palermo»

Lo chiede anche Contorno, super-pentito protetto in Usa - Per ora Ciancimino non rientra

PALERMO — Vito Ciancimino è ad un passo dal ritornare in quella Palermo che fu «sua». La nuova legge sulle misure di prevenzione, di segno garantista, abolisce infatti il soggiorno obbligato in un Comune diverso da quello di residenza. A casa propria si è meglio sotto le lenti d'ingrandimento degli investigatori. Il ritorno nel Comune di residenza non è però automatico. Anche il rientro dell'ex sindaco di Palermo è infatti legato ad un provvedimento del presidente del tribunale e della sezione Misure di prevenzione. Sui «rientri» dovranno prima dare un parere — che può essere negativo ma non per questo vincolante per il giudice — il questore e il pubblico ministero.

Tutta questa materia dovrebbe essere risolta a Palermo nel giro di un paio di settimane. Dei 120 palermitani al soggiorno obbligato, solo 23 infatti lo stanno realmente scontando, gli altri sono tutti latitanti o detenuti perché imputati in altri processi.

Antonino Palmeri, presidente del tribunale di Palermo, ha già chiesto alla questura l'elenco completo dei soggiornanti obbligati: *«Soltanto dopo aver esaminato le singole posizioni* — dice Palmeri — *si potranno adottare le decisioni. Per Vito Ciancimino probabilmente ci sarà bisogno di un'indagine più approfondita per decidere se farlo o meno tornare. Quando tutto l'incartamento, con i pareri di polizia e del pubblico ministero sarà completo, nel giro di una settimana si potrà avere la decisione»*.

Intanto da Roma, dove vive da quattro anni, Ciancimino si limita a dire: *«Non rispondo a chi mi chiede cose sino queste ore. Aspetto una decisione del tribunale»*. Il momento comunque non è dei più facili per il rientro di Ciancimino a Palermo, e non è improbabile che le tensioni di questi giorni influiscano sul provvedimento del tribunale.

Sul tavolo dei giudici cominciano ad arrivare le prime richieste di «rientro» a casa. Nonostante le norme scattino con procedure d'ufficio, molti imputati in soggiorno obbligato hanno inoltrato domanda. Tra queste sembra che sia giunta anche quella del superpentito Totuccio Contorno, in soggiorno obbligato, almeno sulla carta, a Lorito (ma Contorno è sotto protezione della Dea negli Usa).

Cambiano anche difesa e sorveglianza speciale. La polizia dovrà motivare i provvedimenti, fissare una scadenza e il ritiro della patente di guida non sarà più automatico. In Sicilia le persone colpite da questi provvedimenti sono ben 80 mila, di cui 20 mila nella sola provincia di Palermo. Potranno ricettenere patente e licenze commerciali, e lo stesso Ciancimino potrà riprendere la sua attività di «consulente immobiliare».

La nuova legge nasce dopo anni di polemiche su istituti ai limiti della Costituzione. Essi infatti limitano la libertà del cittadino non sulla base di prove, ma su semplice «fumus» di mafiosità.

f. nu.

Polemica sul maxiprocesso: replicano Gargani (dc) e Covi (pri)

«Il giudice abbrevi la sentenza»

ROMA — *«Siamo tutti soli quando lavoriamo»*, sbotta il democristiano Giuseppe Gargani, *«e poi nessuno avrebbe potuto dar loro una mano»*, osserva il repubblicano Giorgio Covi. Che spiega: *«A stendere i motivi di una sentenza è chiamato il collegio giudicante, cioè il presidente ed il giudice a latere e non altri magistrati che non hanno partecipato alla camera di consiglio»*.

Sulle accuse lanciate da Palermo da Alfonso Giordano e Pietro Grasso, presidente e giudice a latere del maxiprocesso a «Cosa nostra», i politici non si mostrano d'accordo. I due magistrati sono in grave ritardo nei tempi necessari per scrivere la motivazione dell'articolata sentenza: si tratta di esaminare la posizione di oltre quattrocento imputati.

Le ottomila pagine della sentenza di rinvio a giudizio, lamentano oggi Giordano e Grasso, sono state scritte da un pool di cinque magistrati, e oggi si pretende invece che lo stesso lavoro venga eseguito per tempo solo da due giudici. *«Non c'era altra scelta* — fa notare Giorgio Covi, presidente della commissione Giustizia di Palazzo Madama —. *I due magistrati supplenti che hanno assistito alle centinaia di udienze del processo non sono entrati in camera di consiglio e quindi non potevano mettere mano alla stesura delle motivazioni»*. *«Quello della solitudine* — osserva Giuseppe Gargani, responsabile dei problemi della giustizia per la dc — *sembra essere diventato quasi un ritornello»*.

Il ritardo nel deposito della motivazione, secondo i due uomini politici, è piuttosto una conseguenza diretta del già tanto discusso maxiprocesso. *«In futuro* — dice Gargani — *bisognerà evitarli. Durante il periodo del terrorismo, abbiamo insistito sulle connessioni, sulle affinità processuali fra un procedimento e l'altro. Ora è giunto il momento di cambiare»*.

Niente più maxiprocessi, dunque. *«D'altro canto* — spiega il senatore Covi — *a risolvere il problema delle connessioni, ci penserà automaticamente la nuova procedura penale che dovrebbe entrare in vigore dal 1° settembre del 1989»*.

«Tornando al caso Palermo — conclude il presidente della commissione Giustizia del Senato — *c'è da considerare anche il modo in cui si arriva a motivare una sentenza. Forse si possono fare anche delle sentenze più concise. Non c'è bisogno di compilare ottomila pagine. E' vero che ci sono 475 imputati ma questo nelle motivazioni ci si dilunga in analisi di carattere storico o sociologico che forse non sono direttamente necessarie ai fini di una motivazione efficiente sotto il profilo giuridico»*.

r. con.

Il ragazzo leccese colpito dai banditi a Brema morì dissanguato

Emanuele poteva salvarsi

Il giovane spirò parecchio tempo dopo essere stato ferito - Le autorità tedesche ammettono: «E' stato un grave errore non mandare un'ambulanza dietro all'autobus con gli ostaggi»

Brindisi. La madre di Emanuele De Giorgi e la sorellina Tatiana, salvata dal ragazzo, giungono all'aeroporto dalla Germania

BONN — Il ragazzo italiano di 14 anni ucciso da due banditi a Brema la scorsa settimana a bordo di un autobus sequestrato poteva probabilmente essere salvato se gli fossero state prestate subito le cure necessarie.

Risulta infatti dall'autopsia, i cui referti si sono avuti ieri, che Emanuele De Giorgi, che fu colpito perché fece da scudo alla sorella più piccola, è morto dissanguato e soffocato dal sangue inalato per le vie respiratorie parecchio tempo dopo essere stato colpito dall'arma dei banditi. La famiglia De Giorgi ha già citato per negligenza colposa criminale la polizia di Brema.

Il ministro dell'Interno, Bernd Meyer, ha ammesso che è stato commesso un «grave errore» nel non inviare al seguito dell'autobus, insieme con le auto della polizia, un'ambulanza, che avrebbe potuto soccorrere il ragazzo.

Il ministro ha tuttavia respinto le critiche, avanzate da molti, sulla gestione della vicenda da parte della polizia di Brema ed ha negato che si fossero determinate le condizioni per un intervento armato prima dell'uccisione di Emanuele.

L'uccisione del ragazzo italiano avvenne sotto gli occhi della polizia in una piazzola dell'autostrada presso Brema, mentre i banditi contrattavano con gli agenti la restituzione di una loro complice che era stata catturata.

Ieri, con un volo di linea proveniente da Milano, la salma di Emanuele è giunta ieri alle 14,30 all'aeroporto di Brindisi. Sull'aereo c'erano i genitori di Emanuele, Aldo De Giorgi, di Squinzano (Lecce), e Giuseppina Benigno, di Surbo, i fratelli Tatiana, di nove anni, e Fabio, di dodici, altri familiari e il sindaco di Surbo, Piero Mazzarella.

Mentre Tatiana e Fabio De Giorgi venivano condotti a Surbo dai nonni, Eleonora e Santo Benigno, si è formato a Brindisi un corteo funebre che — scortato dai carabinieri — ha raggiunto Squinzano, dove ha percorso le strade cittadine seguito da una gran folla sino alle porte del paese. Successivamente, a pomeriggio inoltrato, il corteo è giunto a Surbo, dove la salma è stata accolta con un lungo applauso dalle moltissime persone che l'attendevano all'ingresso dell'abitazione dei nonni.

A casa dei nonni, la salma di Emanuele sarà vegliata sino a oggi alle 17, quando nella chiesa di Santa Maria del Popolo l'arcivescovo di Lecce, Michele Mincuzzi, celebrerà il rito funebre. Alla cerimonia parteciperanno anche amministratori regionali, tra i quali il presidente della Regione Puglia, Salvatore Fitto. Per oggi a Surbo e Squinzano è stato proclamato il lutto cittadino.

Sempre ieri, dalla Germania, si è saputo che Silke Bischoff (18 anni), la ragazza di Brema uccisa giovedì scorso durante la sparatoria tra polizia e banditi, oltre al colpo al cuore ha avuto anche un braccio trapassato da una pallottola. La notizia è stata data dal portavoce della magistratura di Essen, Wolfgang Schulze, che coordina le indagini su Dieter Degowski e Hans Juergen Roesner, i due banditi che dopo una fallita rapina a Gladbeck (in Nord Reno-Vestfalia) per tre giorni hanno percorso Germania e Olanda portando con sé vari ostaggi.

Il portavoce di Essen ha fornito altri particolari sulla ragazza, che ieri è stata sepolta a Brema, e che era morta poco dopo l'attacco di agenti speciali della polizia tedesca i quali sull'autostrada Colonia-Francoforte hanno posto fine alla fuga dei banditi.

Ieri, un altro magistrato di Essen, Hans Guenther Gutjahr, ha ripetuto che il colpo al cuore della ragazza è partito da una delle pistole dei due banditi.

La polizia di Colonia, fornendo alcune precisazioni sulla morte di Silke Bischoff, ha detto che la ragazza è stata colpita da una pallottola che le ha attraversato l'avambraccio sinistro e poi si è fermata nel cuore.

I sequestri nel Canale di Sicilia

E anche Gheddafi caccia pescherecci

Due imbarcazioni «prigioniere» a Bengasi

PALERMO — Nel Canale di Sicilia è di nuovo guerra. Mentre rimane ancora avvolta dal mistero la scomparsa di un motopesca di Augusta, «Brivido», altri due pescherecci siracusani, il «Francesco II», di 65 tonnellate, e l'«Antonino Vella», di 25, entrambi con sei uomini d'equipaggio a bordo, sono stati sequestrati da motovedette libiche.

Secondo i libici, il sequestro sarebbe avvenuto nelle loro acque territoriali, mentre a parere degli armatori siracusani le imbarcazioni sarebbero state sequestrate in acque internazionali. Salgono così a sei i pescherecci siciliani che si trovano sotto sequestro nei porti nord-africani. Nei giorni scorsi, infatti, erano stati sequestrati tre pescherecci di Mazara del Vallo: il «Maria Antonietta», il «Kronos» e lo «Scarabeo». Tutti e tre i motopesca si trovano ora nel porto libico di Sfax. Del «Brivido» si stanno intanto interessando il ministero della Marina Mercantile e il ministero degli Esteri.

E' una guerra, quella del pesce, che si combatte, ormai da quarant'anni.

Sul fronte opposto al questo paradiso popolato da gamberoni, ricciole, aragoste e saraghi c'è una delle marinerie industriali più agguerrite d'Italia, quella di Mazara del Vallo. Trecentocinquanta pescherecci d'altura, con celle frigorifere grandi quanto un supermercato; una flotta di oltre 400 imbarcazioni per la pesca sottocosta, imbarcazioni che però non ositano a spingersi, quando le previsioni del tempo lo consentono, fino a ridosso dei lidi tunisini e libici.

I mazaresi sanno bene che più si va a Sud, più l'incasso è alto, ma anche più «salato» il rischio. Ma, evidentemente, l'ammontare delle ammende inflitte (per solito dai 12 ai 20 milioni) trova spazio nei bilanci aziendali. Saremo poi noi, gli acquirenti, a fare quadrare costi e ricavi pagando — come avviene oggi a Palermo, per esempio — un chilo di gamberoni 35 mila lire.

Di proposte per risolvere questo contenzioso se ne sono fatte tante. Quella politica prevedeva la costituzione di società miste di pesca tra siciliani e società di Stato nordafricane; nulla è stato, sostanzialmente, concretizzato. Ma, in cambio, la duttilità meridionale ha finito con il centrare ugualmente quest'obiettivo: oggi gli equipaggi della marineria di Mazara sono composti prevalentemente da tunisini, marocchini, algerini, che sono pagati con salari bassi, spesso non risultano neppure nei registri di bordo dei pescherecci: lavoro nero. La società mista, insomma, sia pure imperfetta, è stata cioè realizzata. Di tutto questo, ovviamente, le Marine militari di Libia, Tunisia, Algeria e Marocco, non possono tenere alcun conto. Esse continuano a sequestrare tutte le unità che si avvicinano a meno di 12 miglia dalle loro coste. Una barriera, questa, unilaterale, dal momento che la convenzione internazionale pone entro le 6 miglia le acque territoriali.

L'ultimo tentativo annunciato per raggiungere una tregua è quello dell'assessore regionale alla pesca, Turi Lombardo, il quale non ha trovato di meglio che inviare un telegramma al colonnello Gheddafi, pregandolo di intervenire tempestivamente per non incrinare i «positivi rapporti» esistenti. E alla fine salutandolo *«fraternamente»* auspicando che *«il prossimo incontro avvenga in un clima di distensione»*.

f. m.

Muore una nuotatrice brasiliana, è la terza vittima dal 1875

Manica, traversata tragica

Aveva 20 anni - Partita da Dover, si è sentita male a 13 chilometri dalla costa francese - E' spirata durante il trasporto all'ospedale di Calais - Un medico: «Era in gran forma, dramma inspiegabile»

DOVER — Si è conclusa tragicamente, con la morte della protagonista, la traversata della Manica tentata martedì sera dalla giovane nuotatrice brasiliana Renata Camera Agondi. La Agondi, che nonostante avesse solo vent'anni aveva al suo attivo altre ed impegnative maratone in acqua, si è sentita male a tredici chilometri da Cap Gris Nez, davanti alle coste francesi.

Soccorsa dalla imbarcazione di scorta è stata trasportata a Calais da un elicottero della «Raf», l'aeronautica militare inglese, decollato dalla base di Manston nell'Inghilterra meridionale. Nel porto di Calais l'attendeva un'ambulanza, ma Renata Agonda è spirata prima di giungere in ospedale.

Una fine tragica che per ora non trova spiegazioni plausibili. Renata Camara Agondi era una fondista riconosciuta come tale da diverse federazioni internazionali e dalla «Channel Swimming Association», l'organismo con sede a Dover che si occupa delle traversate della Manica.

«La Agondi era una nuotatrice specializzata in maratona di livello internazionale che tre settimane fa aveva nuotato in una gara di fondo sulla stessa distanza», ha spiegato il dottor Christopher Stockdale, medico ufficiale della «Channel Swimming Association».

Sulla carta la distanza che ogni nuotatore deve percorrere per attraversare la Manica da Dover, sulle coste sud-orientali inglesi, a Calais in Francia è di 34 chilometri, ma i venti e le correnti spesso costringono i fondisti a percorrere una distanza maggiore.

«Siamo annientati da questa morte, ma debbo ribadire che la nuotatrice brasiliana aveva tutta la esperienza necessaria per compiere la traversata», ha aggiunto il dottor Stockdale. *«La nostra associazione non consentirebbe mai ad un nuotatore male preparato di cimentarsi nella Manica»*, ha ribadito il medico.

Renata Agondi si prepara alla traversata che le sarà fatale (Ap)

La giovane Renata Camera Agondi era stata visitata il 12 agosto da un altro medico inglese che l'aveva trovata in condizioni di salute ottime, quindi idonea alla traversata del canale.

Da quando il 25 agosto del 1875 il capitano della marina mercantile inglese Matthew Webb fu il primo a compiere nuotando a rana e su un fianco la traversata della Manica i nuotatori morti mentre tentavano l'impresa sono stati soltanto tre.

Tra questi l'inglese Ted May Pomperito nel 1956, morto mentre privo dell'imbarcazione di scorta tentava di raggiungere le coste inglesi dopo essere partito dalla Francia, e l'avvocato singalese Kumar Ananda di 41 anni, perito nel 1964 per una congestione provocatagli dal freddo. Dal 1875 ad oggi i nuotatori e le nuotatrici che hanno attraversato felicemente la Manica sono stati circa trecento e la loro età varia dai dodici ai 68 anni.

Sulla passeggiata di Dover ci sono i busti in bronzo di due personaggi: Louis Blériot, che il 25 luglio volò per la prima volta sulla Manica, e Matthew Webb. L'impresa di Webb fu ritenuta fondamentale per lo sviluppo dello sport moderno. Nella seconda metà del 1800 la gente nuotava in modo rudimentale e due soli stili venivano praticati: la rana e il nuoto su un fianco.

Webb nacque nel 1848 a Irongate, nello Shropshire, aveva sette fratelli e quattro sorelle. Cominciò a nuotare giovanissimo nel fiume Severn e in quelle acque una volta salvò anche un bambino, ricevendo come ricompensa un portapenne d'argento. Poi s'imbarcò e in mare perfezionò tecnica e «coraggio». La sua storica impresa da Dover e Capo Gris Nez avvenne il 24 e 25 agosto 1875, dopo un tentativo poco fortunato.

Si buttò infatti in acqua venerdì 13, ma il tempo gli fu nemico e dovette arrendersi dopo sette ore. Appena salito sul battello di scorta disse ai marinai che lo seguivano: *«Non preoccupatevi, ritenterò e questa volta non vi saranno errori. Sarò io il conquistatore della Manica»*.

Il capitano Webb tornò in acqua alle 18,55 del 24 agosto. Gli esperti gli avevano consigliato di partire prima, ma il campione preferì fare di testa sua, decisione che gli procurò qualche difficoltà in più. Webb cominciò con la «rana», ad un ritmo di 24 bracciate al minuto. Più tardi alternò questo stile con il nuoto su un fianco. Non prese mai cibo solido, ma soltanto caffè, birra, cognac e brodo.

Alle 3 del mattino del 25 agosto un giudice di gara che seguiva la traversata su una barca a vela si preoccupò: *«Il capitano mi sembra indebolito, temo che non ce la faccia»*. Ma Webb non si arrese e quella che è ormai diventata una leggenda ricorda che l'inglese si fece dare ancora una buona dose di cognac, gridò *«All right»* e riprese a nuotare a ritmo sostenuto.

All'alba altri problemi: vento, forte marea. Impossibile puntare verso la costa francese. Dovette intervenire una barca per proteggere il nuotatore dalle onde troppo forti. Webb fu sull'orlo del collasso, ma ancora una volta riuscì a riprendersi. Alle 10,41, dopo 21 ore e 45 minuti di traversata, il capitano Webb toccò la costa francese, coronando il suo grande sogno. Coperto di asciugamani fu portato all'Hotel de Paris di Calais. Si fece fare un breve massaggio, bevve quattro bicchieri di «Porto» e andò a dormire.

r. cri.

■ In funzione l'Agenzia spaziale dell'Italia

ROMA — L'Agenzia spaziale italiana è entrata ieri in funzione con l'insediamento del consiglio di amministrazione da parte del ministro per la Ricerca scientifica Antonio Ruberti. Presidente della nuova struttura è Luciano Guerriero.

Gli altri membri del consiglio di amministrazione sono complessivamente otto; quattro esperti nel settore delle attività spaziali: Luigi Broglio, Enrico Cernai, Luigi Gerardo Napolitano, Saverio Valente. Due esperti nelle attività economico-industriali: Angelo Bagnato, Vittorio Olcese. Un esperto in materia giuridico-amministrativa: Giovan Battista Urbani. Un esperto in materia internazionale: Mario Bava.

■ Effetto-serra Nel 2050 3, 4 gradi in più

ROMA — Se entro il 2050 la produzione di anidride carbonica e di altri gas «nocivi» dovesse continuare sui livelli attuali, in Italia la temperatura media potrebbe aumentare di tre o quattro gradi. E' uno dei dati ricavati dai modelli matematici elaborati dal fisico Wilfred Bach dell'università tedesca di Muenster e resi noti per la prima volta ieri alla presentazione della puntata del programma televisivo «Speciale mente sul tre».

Protestano i sardi bloccati da un divieto regionale

«I pescatori francesi ci rubano le aragoste»

«Dalla Corsica vengono a calare le reti nel nostro mare»

CAGLIARI — Il turismo «tira», alberghi e ristoranti sono esauriti fino a metà settembre, ma gli affari estivi per i pescatori sardi si concluderanno il 31 agosto con l'entrata in vigore del divieto di pesca all'aragosta. Anche quest'anno il provvedimento adottato una decina d'anni fa dalla Regione per tutelare la riproduzione del prelibato crostaceo, è fonte di polemiche e contestazioni.

I pescatori di Alghero, Bosa, La Maddalena, Santa Teresa di Gallura, Golfo Aranci si sentono discriminati non solo nei confronti dei colleghi della penisola, che possono pescare le aragoste fino a dicembre, ma soprattutto rispetto a quelli francesi della vicina Corsica. Nelle accuse alla Regione si parla di «beffa».

«Mentre i nostri tramagli — affermano i pescatori riuniti in cooperativa — *non vanno appesi al chiodo, quelli francesi resteranno in piena attività fino a fine di settembre. Quintali di aragoste verranno vendute a prezzi esorbitanti negli alberghi e nei ristoranti isolani dove la richiesta è altissima. Dovremo assistere inerti allo scippo di una quota considerevole di reddito che finisce nelle tasche di altri?»*.

I motivi della contestazione nella «guerra dell'aragosta» sono sostanzialmente due. Il primo è legato all'attività dei francesi in Corsica, con i quali i pescatori sardi non hanno mai avuto problemi. La distanza tra coste sarde e corse è esigua e ancor più labile è la linea immaginaria che delimita le acque internazionali entro le quali si può pescare. Secondo la tesi dei pescatori è difficile stabilire se i pescatori francesi sono entrati nelle «acque vietate della Sardegna».

La seconda lagnanza riguarda il divieto di commercializzazione delle aragoste nei mesi in cui vige il divieto di pesca: ai pescatori sardi di fatto è preclusa la possibilità di pescare in acque lontane dalle coste. Non c'è, insomma, via di scampo. Ma i pescatori di professione (nella Sardegna settentrionale gli addetti sono circa tremila) sono tutt'altro che intenzionati a mollare. *«Non vogliamo* — dichiarano — *vedere per un altro anno le aragoste francesi, siciliane, africane, americane sui piatti dei nostri ristoranti»*.

Le rivendicazioni riguardano l'allargamento della stagione di pesca all'aragosta almeno fino al 15 settembre, e il permesso di commercializzare i crostacei pescati in acque internazionali. *«Negli ultimi tempi* — afferma Gavino Benenati, della Cooperativa pescatori di Stintino — *abbiamo potuto apprezzare notevoli miglioramenti della pesca dovuti proprio ad un maggiore rispetto delle risorse ittiche. Tuttavia adeguarsi alle leggi francesi molto più severe ma meno dannose per gli interessi dei pescatori farebbe cessare il clima di diffuso malcontento»*.

In cambio, propongono i pescatori, si potrebbe posticipare la riapertura della pesca fissata in Sardegna per gli inizi di febbraio, mentre nel resto della penisola si comincia il primo aprile. *«La pesca invernale* — conclude Benenati — *non viene quasi praticata. I pochi che gettano le reti e sono costretti per il maltempo a ritardarne il recupero trovano nei tramagli soltanto i gusci perché le aragoste muotono e si deteriorano»*.

Davanti al dilemma se sia meglio accontentare i pescatori e scontentare gli ecologisti o viceversa, sembra che l'assessore regionale all'Ambiente, Giorgio Carpa, abbia deciso di affidarsi al responso degli studi di una équipe di tecnici che dovranno stabilire una volta per tutte il periodo di tutela (per la riproduzione) delle aragoste. Non si esclude dunque che la data di chiusura della pesca possa subire cambiamenti.

«La pesca, ad Alghero come altrove — afferma il capitano di porto, Pietro Satgiu — *vive perché c'è l'aragosta, principale fonte di reddito per centinaia di famiglie. Conciliare ecologia e mondo produttivo* — conclude — *diventa doveroso»*. Secondo le statistiche più recenti, nel solo compartimento marittimo di Olbia la pesca dei crostacei frutta circa un miliardo su un fatturato annuo complessivo di cinque. Cifre analoghe sono state registrate nel compartimento di Porto Torres, con ventotto tonnellate di crostacei pescati. Sul guscio dell'aragosta, nessuno ha più dubbi: grava la parte più consistente del business estivo dei pescatori sardi.

Silvana Migoni

■ La Svizzera revoca divieto salumi Negroni

GINEVRA — Le autorità elvetiche hanno revocato, con effetto immediato, il divieto di importazione che dal 28 luglio scorso aveva colpito i salami della marca «Negroni». Il provvedimento era stato preso in seguito alla scoperta della presenza di listeria (un bacillo che può avere gravi conseguenze sulla salute dei bambini, delle donne incinte e delle persone debilitate in genere) in due campioni di salami esaminati dall'Ufficio veterinario federale.

Il divieto di importazione è stato revocato in seguito alle assicurazioni fornite dal ministero italiano della Sanità. Tutti i salami «Negroni» inviati in Svizzera saranno in futuro accompagnati da un certificato dei servizi competenti che ne attesteranno la conformità ai regolamenti esistenti in Svizzera, per quanto riguarda in particolare la lotta contro la listeria.

IL TEMPO

situazione: condizioni di instabilità sono presenti sul Mediterraneo centrale e tendono a estere dirottate all'estremo Sud. Un nuovo afflusso di aria fresca raggiunge da Nord-Ovest l'Italia.

tempo previsto: sulle regioni nord-orientali nuvoloso o temporalesche, ma con tendenza ad attenuazioni della nuvolosità e dei fenomeni. Sulle restanti regioni generalmente poco nuvoloso; formazione dal pomeriggio di addensamenti associati a isolati temporali sulle regioni centro-meridionali adriatiche e ioniche.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli settentrionali con temporanei rinforzi.

mari: generalmente poco mossi.

città italiane

Bolzano	14	24	L'Aquila	15	31
Verona	16	26	Roma Urbe	15	29
Trieste	18	23	Roma Fiumi.	15	27
Venezia	19	25	Campobasso	12	22
Milano	16	25	Bari	17	25
Torino	14	23	Napoli	16	28
Cuneo	14	23	Potenza	11	28
Genova	20	28	S.M. Leuca	21	28
Bologna	14	30	R. Calabria	22	29
Firenze	13	28	Messina	24	28
Pisa	14	25	Palermo	23	28
Ancona	15	27	Catania	18	31
Perugia	18	24	Alghero	13	26
Pescara	17	27	Cagliari	16	30

città estere

Amsterdam	13	18	nuvoloso	Lisbona	18	27	sereno
Atene	23	34	sereno	Londra	16	20	sereno
Bangkok	27	33	varioni	Los Angeles	19	30	nuvoloso
Berlino	10	20	sereno	Madrid	14	32	nuvoloso
Bruxelles	13	19	nuvoloso	Montreal	7	21	nuvoloso
Buenos Aires	—	—	n.p.	Mosca	11	27	sereno
Copenaghen	11	18	nuvoloso	New York	16	24	nuvoloso
Dublino	13	19	pioggia	Parigi	14	21	nuvoloso
Francoforte	19	28	sereno	Pechino	18	30	sereno
Gerusalemme	20	31	sereno	Rio de Janeiro	19	28	sereno
Ginevra	8	21	sereno	Sydney	10	14	pioggia
Helsinki	10	16	pioggia	Tokyo	28	33	sereno
Honolulu	23	33	sereno	Varsavia	14	22	sereno
Il Cairo	22	34	sereno	Vienna	13	20	sereno

situazione: condizioni di instabilità sono presenti sul Mediterraneo centrale e tendono a essere dirottate all'estremo Sud. Un nuovo afflusso di aria fresca raggiunge da Nord-Ovest l'Italia.

tempo previsto: sulle regioni nord-orientali nuvoloso o temporalesche, ma con tendenza ad attenuazioni della nuvolosità e dei fenomeni. Sulle restanti regioni generalmente poco nuvoloso; formazione dal pomeriggio di addensamenti associati a isolati temporali sulle regioni centro-meridionali adriatiche e ioniche.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli settentrionali con temporanei rinforzi.

mari: generalmente poco mossi.

Stato civile di Torino

23 AGOSTO 1988

NATI — Cinà Alan; Colonel Giulia; Fiannella Jessica; Clericetego Massimo; Frisia Nazzuria; Catalano Daniel; Musi Andrea; Garzia Carola; Mistrigo Francesco; Talarico Virginia; Vigolone Federica; Bosso Alessandro; Bernardino Laura.

MORTI — Robetti Ida in Olivetti, di anni 80, nata a Cirié, pens.; abitante in str. Mongrano 160; Basso Luigi, a. 88, Torino, pens., v. Baldissera 20 bis; Fissoglio Angiolina v. Terzago, a. 80, Tollegno, pens., c. Tassoni 45; Ferlisi Olga in Compagnin, a. 84, S. Dona di Piave, pens., v. G. Bovio 103; Molinari Carlo, a. 84, Torino, benestante, v. Giusti 2; De Rege Thesauro Maria Teresa v. Gazzoldi, a. 62, Brescia, pens., c. Einaudi 22; Silvestri Vera in Rizzolono, a. 64, Rosario Capo Spulico, c. Regina Margherita 127.

Decedut in ospedale: Cantù Pasquale, a. 67, Lucera, pens., Osp. Cottolengo; Peraldi Lidia, a. 81, Nichelino, pens., Osp. Martini; Campagnoli Gaetano, a. 69, Torino, pens., Osp. S. Vito; Gattisi Filippa v. Costa, a. 88, Catanzaro, pens., Osp. Maurizianio; Demarta Margherita v. Serra, a. 85, Torino, pens., Osp. Molinette; Zanoli Soldano v. Allodoli, a. 81, Lucia, pens., Osp. Nuova Astanteria; Cleo Carlo, a. 72, Torino, pens., Osp. Nuova Astanteria; Cottino Caterina, a. 18, Tropea, casal., Osp. Martini; Olivero Costanzo, a. 68, Giaidanne, pens., Osp. Cottolengo; Brezzese Nicola, a. 37, Mammola, pens., Osp. Molinette; Ciriaudo Santina in Tomasi, a. 77, Adria, pens., Osp. Martini; Donzella Giovanni, a. 80, Castelmagno, pens., Osp. Evangelico; Brezzi Rosa v. Cadilone, a. 82, Torino, pens., Osp. Evangelico; Garli Emilio, a. 74, Sanremo, pens., Osp. Maurizianio; D'Angelo Teresa v. Savignano, a. 80, Rocca, pens., Osp. Molinette; Bertolacci Ivana in Tomasi, a. 78, Pucecchio, pens., Osp. Martini; Ripamonti Teresa, a. 79, Cassano d'Adda, pens., Osp. Cottolengo; De Bona Renato Antonio, a. 78, Monsagno, pens., Osp. Molinette; Spinosa Giovanni, a. 50, Milano, impieg., Osp. Molinette; Giampietro Antonio, a. 78, Messina, impiegato, Osp. Molinette.

Nati 13 - Morti 27

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancata la

BARONESSA

Maria Teresa Gianotti De Rege Thesauro di Donato e di San Raffaele

Terziaria Francescana

A funerali avvenuti, per espresso desiderio dell'Estinta, lo annunciano i figli: Laura con Rinaldo Nanetti di Grinzane e Federico; Romano con Maria Adelaide Grandadi di Brandolfo e Luisa; Clara, Carlo; Anna con Luigi Marchetti di San Martino di Mortigliengo e Maria Teresa, Ottelia, Giovanna; Yvette con Alberto Brandolfi di Brandolfo e Luca, Carlo, Alessandra; Emanuele con Ludovica Passerin d'Entrèves e Courmayeur e Francesca, Margherita; Paola con Emilio della Croce di Dojola e Maria Elena, Ludovica, Vittoria; i fratelli Francesco con Elisabetta, Giuseppe, Ottavio con Francesca, Carola. La cognata Lauretta Malingri di Bagnolo, Teresa Foldvari, Olga Gianotti, il cognato Paolo Staderini di Rufilia, nipoti, cugini e parenti tutti. Si ringrazia particolarmente il dott. Renato Strobbia per le assidue e premurose cure prestate, le signore Lucia Vernua, Rita Coppo, Giovanna e Filomena per l'affettuosa assistenza. La Santa Messa di Trigesimo sarà celebrata il 23 settembre alle ore 18,45 nella Parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 24 agosto 1988.

I condiscendenti e gli impiegati di carta Gianotti Zz partecipano vivamente al cordoglio dei familiari.

E' improvvisamente mancato

Marcello Ballor (Beppe)

Addolorati lo annunciano la moglie Margherita, il figlio Carlo, la figlia Vittoria con Manni e Pietro, cognati, cognate, nipoti e parenti. Funerali sabato 27 ore 8,15 nella parrocchia S. Natale partendo dall'ospedale Molinette, indi la cara salma sarà trasportata nel cimitero di La Morra. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 agosto 1988.

I consuoceri Pietro e Teresa Sergno con Carla sono affettuosamente vicini a Vittoria e alla famiglia Ballor.
— S. Stefano Belbo, 24 agosto 1988.

Mario e Maria Sergno
Luigi e Gino Sergno
Cristina Sergno
Renato e Angiolo Moè

con le rispettive famiglie, prendono viva parte al grave lutto della nipote Vittoria.
— S. Stefano Belbo, 24 agosto 1988.

Leonardo e Chiara Michelotti, Rina e Mariuccia Barbero partecipano al grave lutto di Vittoria e Nanni Sergno.

Ha cessato serenamente la sua lunga vita terrena

Claudina Amé ved. Goglio

di anni 93

Rilascia al Cimitero di Torino Sud nel rinnovo e ringrazia dal nipote Franco e famiglie tutti.
— Torino, 24 agosto 1988.

A funerali avvenuti il figlio Paolo, Wanda e Cosimo, Caterina e Filippo ringraziano

Teresa Negro ved. Fossati

che ora riposa accanto ai suoi cari a Pralormo Formigaro. La nipote gratissima alla signora Ada per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 24 agosto 1988.

Mario e Giuliana Castini
Piero e Maria Ruggeri
Pina e Teresa dell'Aquila
Giorgio e Adriana Grillo
Sandro e Margherita de Alessandro

partecipano al dolore dell'amico Paolo.

Dopo lunga sofferenza è mancato

Serafino Mario Mondo (il Bersagliere)

Ne danno il triste annuncio la moglie Carolina, il figlio Luigi, la figlia Mario Rosa, Delfino Giovanna Livia. I funerali oggi ore 17 partendo dall'abitazione dell'estinto.
— Montegrosso d'Asti, 25 agosto 1988.

Nella fede cristiana che ha ispirato tutta la sua vita si è spenta serenamente la

Carlo Molinari

Con profondo dolore ne danno l'annuncio e funerali avvenuti la moglie Daisy, la figlia Grazia, i nipoti Roberto e Franco, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano di cuore le signore Fiorella ed Emiliana per le amorevoli cure prestate e la affezionata Palmina e Flavia per la premurosa assistenza.
— Torino, 21 agosto 1988.

I nipoti Molinari, Gamna, Vasallo e Lertori ricordano con affetto il caro zio CARLO.

Piero Verna partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Carlo Molinari

— Torino, 23 agosto 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Telemaco Cornaglia

Con infinito dolore ne danno l'annuncio la figlia Maria Teresa ed Ignazio con Gianni e Sergio e le nipoti Silvia, Barbara e Cristina con Corrado. I funerali avranno luogo in Villa Chiara venerdì 26 alle ore 9,30 indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Monzalbo.
— Rivoli Bassa, 24 agosto 1988.

Massimo e Livio Allasinaz con le rispettive famiglie partecipano al dolore.

Famiglie **Cerutti** sentitamente partecipano.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Terzago

Cavaliere della Repubblica

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Roberto con Franca e il nipote Marco, Sergio con Delia e la nipote Silvia, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali venerdì 26 ore 11,45 nella parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rubiana, 24 agosto 1988.

La famiglia Girodo Blus piange per la di dolore della famiglia Terzago.
— Rubiana, 24 agosto 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Esta Comotto nata Berna

Ne danno il doloroso annuncio il marito Pietro, i figli Marilena e Giorgio, la nuora Anna, il genero Renzo e gli affezionatissimi nipoti Alberto e Barbara. Ringraziamo il dottor Alfio Foe per le amorevoli cure. Funerali venerdì 11,30 Assistenza Mariné, largo Gattardo; 11,45 SS. Sacramento, via Cavalloriore.
— Torino, 23 agosto 1988.

Si uniscono al dolore dei famigliari le famiglie: Girardo, Garnero, Calderoni, dott. Foti - Pozzati, Antonino, Domiciano, Filippini, Giraudo, Ceraglioto, Marchetti.

I consuoceri Rosalia Turco, Angelo e Tilde Comello partecipano al dolore della famiglia.

Cordi, Mariana, alla nostra più profonda e affettuosa partecipazione. Diana Augusto.

L'Associazione Santa Maria si stringe amorevolmente al suo presidente cavaliere, cav. Pietro Gomotto, nel pregare per la cara signora ESTA.

Troppo presto ci ha lasciati

Nicola Sileo

anni 39

Costernati l'annunciano: la moglie Lella con i piccoli adorati Fabrizio e Daniela, la mamma Angela, il papà Giuseppe, fratello, sorelle, la cognata Caterina e parenti tutti. Funerali giovedì 25 agosto alle ore 15 nella parrocchia di S. Maria in Vanzaria, partenza alle ore 13,30 dalla medicina legale via Cherasco, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 agosto 1988.

Le famiglie: Giupen, Girotemi, Lisini e Massaro partecipano al dolore di Gabriella per l'improvvisa scomparsa del caro MICO.

La Chemomet partecipa al dolore della famiglia Sileo per la scomparsa del caro amico RICO.

Lo Studio Nuzzo si unisce al dolore della famiglia per la morte del signor

Nicola Sileo

— Torino, 25 agosto 1988.

La Lamer s.a.s. ed i Dipendenti tutti, esprimono il loro più profondo dolore per l'immatura scomparsa del loro amministratore

Nicola Sileo

di cui ricordano le doti umane e professionali.
— Torino, 24 agosto 1988.

La M.P. s.a.s. di Vercelletti L. & C. e la Meccanrace tutta prendono parte al grande dolore della famiglia per la perdita di

Nicola Sileo
— Torino, 24 agosto 1988.

Carla, Luciano e Elena Vercelletti piangono addolorati la scomparsa dell'amico

Nicola Sileo

di quale erano legati da profonda stima e fraterno affetto.
— Torino, 24 agosto 1988.

Innocenza e Piero Vercelletti partecipano al dolore della famiglia Sileo.
— Torino, 24 agosto 1988.

Mauro, Franco e Linda Pinto, profondamente commossi, partecipano al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del amico

Nicola Sileo

— Torino, 24 agosto 1988.

Giancarlo e Maria Coppa partecipano al grave lutto della famiglia per l'improvvisa perdita dell'amico

Nicola Sileo

— Torino, 24 agosto 1988.

Sergio Ville si unisce al dolore della famiglia per la perdita del signor

Nicola Sileo

— Torino, 24 agosto 1988.

La Mobil Pool s.r.l., l'Amministratore ed i Dipendenti partecipano al grave lutto per la perdita del sig.

Nicola Sileo

Amministratore della Lamer s.a.s.
— Torino, 24 agosto 1988.

Divisione ed Impiegati della Meccanica C.P.A. partecipano al dolore per la scomparsa di

Nicola Sileo
— Torino, 24 agosto 1988.

E' mancata

Aida Barucco

Lo annunciano: il cognato Andrea, le nipoti Maria Grazia e famiglia. Funerali venerdì 26 corr. ore 10 cappella Molinette.
— Torino, 23 agosto 1988.

E' mancata

Peppa Scaringella ved. Pistacchio

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Lina, genero, nipote e parenti tutti. Funerali venerdì 26 ore 10, parrocchia S. Teresina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 agosto 1988.

La famiglia Levi Montalcini partecipa al dolore della cara Lina.

Bruna e mamma sono vicine a Lina e famiglia.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Maurizio Rapelli

L'annunciano: moglie, genitori, fratello, parenti tutti. Funerali domani ore 9,15 parrocchia S. Salvatore, via Garibaldi.
— Torino, 23 agosto 1988.

L'amministrazione dell'Opera Pia Barolo partecipa al dolore della famiglia Rapelli per la scomparsa del figlio

Maurizio Rapelli

— Torino, 24 agosto 1988.

E' tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari

Walter Zucchi

Ne danno il triste annuncio la moglie Giulia Rocchietti, il fratello Guido Pocorni, la figlia Adriana; Marika, Silvano e Gabriella. Si associano al dolore i genitori Mario Pavlan, Magda Pollazzi, Lorenzo Bersini e Roberto Guiliamina. Funerali domani ore 11,45 parrocchia San Pellegrino Laziosi. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 25 agosto 1988.

Sarah, Sabrina, Carlo, Luca, Magda, Gaetano, Cristina, Francesco, ricordano con grande rimpianto il caro MIMMO.

E' mancato

Attilio Doria

anni 87

Lo piangono la moglie Paola, figlia Margherita con Angelo e piccoli Alessandro ed Arianna, Elena con Giovanni, parenti tutti. Funerali giovedì 25 ore 15 abitazione via Trieste 5.
— Settimo Torinese, 24 agosto 1988.

Ci ha lasciati dopo lunghe sofferenze per raggiungere il suo Romolo

Elena Boscolo ved. Poverelli

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, l'adorato Davide. Funerali venerdì 26 ore 8,15 parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 24 agosto 1988.

Cristianamente è mancata

Addolorata Rizzi ved. Dicuonzo

Lo annunciano la figlia Angela, Maria, Michele, Franco con i nipoti Bruno, Pierre, Emilio, fratello, sorella e parenti tutti. Piangono nonna Nunzia i nipoti Ghany, Enrico, Annamaria, Gianni, Giuseppe, Mariolaisa, Davide. Un particolare ringraziamento alla signora Gina. Funerali giovedì 25 agosto ore 15 in Rubiana. La salma sarà tumulata nel cimitero di Drusenin. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rubiana, 24 agosto 1988.

Silvio Martinetti e famiglia partecipano commossi al dolore di Michela e Piero.

Impiegati e Maestranze della Cavanna Vercelli partecipano al lutto del loro direttore generale Piero Martinetti e famiglia.

La famiglia Agliano, Chiabello, Giustetto, partecipano al dolore di Angela e parenti tutti per la perdita della cara MARIA.

La cugina Maddalena prende parte al dolore della mamma, per la perdita del figlio

don Giuseppe Tosatto

— Torino, 24 agosto 1988.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Altamura ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa del

dott. Mario Altamura

S. Messa di Trigesimo venerdì 23 settembre ore 18 chiesa S. Carlo.
— Torino, 25 agosto 1988.

ANNIVERSARI

1897 1988
Ramondo Levo

Con rimpianto a ricordo a ricordarlo Graziella Emilia Rita Roberto Elena.

1906 1988
Marina Sordella
architetto

Come a tempo non riusciranno mai di noi. Giancarlo.

1988 1988
Marina Sordella
25 anni

Il ricordo di un pensiero continua.

1901 1988
Iolando Ghiglia zza

Sempre ricordata da moglie e figli.
— Finale Ligure, 25 agosto 1988.

1878 1958
Carlo Langella

Sei sempre con noi papà. I tuoi cari.

1901 1988
Roberto Quario

Il tuo sorriso non si spegnerà mai. Mamma papà Berta.

25-8-1967 23-6-1988
Con immutato rimpianto
Giovanni Damelio

vive nel ricordo della moglie, figlie ed i suoi cari.
— Torino, 25 agosto 1988.

LIPU LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI

La LIPU è la più importante associazione italiana nel campo della protezione degli uccelli. Riunisce oltre 23.000 soci che contribuiscono con le quote di iscrizione al funzionamento delle numerose iniziative che la LIPU patrocina: birdwatching, gestione oasi naturalistiche, gestione del Centro Recupero Rapaci di Parma, educazione naturalistica a tutti i livelli, ecc.

ANCHE TU PUOI DARE UN PREZIOSO CONTRIBUTO ALLE NOSTRE BATTAGLIE: ISCRIVITI ALLA LIPU

Per iscriversi alla LIPU

Spettabile LIPU (ti prega di scrivere in stampatello).

Io sottoscritto _____

nato il _____ (solo per i soci sotto i 14 anni)

abitante a _____ CAP _____

Via _____ n. _____

- ☐ desidero diventare socio della LIPU. Riceverò l'abbonamento alla rivista «Uccelli», o il «Il Falchetto», la tessera e gli adesivi.
- ☐ socio sostenitore L. 50.000
- ☐ socio ordinario L. 30.000
- ☐ socio giovanile L. 20.000 (fino a 14 anni)
- ☐ socio benemerito a vita L. 1.000.000
- ☐ classe scolastica L. 80.000

Invio la quota scelta tramite:

- ☐ c/c postale n. 10299436
- ☐ vaglia postale
- ☐ assegno non trasferibile
- ☐ .....

Spedire il modulo compilato e la quota a:

LIPU - Vicolo San Tiburzio 5 - 43100 PARMA

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 80
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 538.682

Sul mercato americano la valuta Usa scende sotto le 1400 lire

La Bundesbank inchioda il dollaro

Oggi la banca centrale tedesca potrebbe aumentare il tasso di sconto - La Casa Bianca: manterremo le valute ai livelli concordati a Toronto

Tutti guardano a Bonn

— Interventi delle banche, attesa per un rialzo dei tassi da parte della Bundesbank che si riunisce oggi, «ribassisti» del della Banca Giappone, e infine, segnali secondo cui l'amministrazione Reagan considera controproducenti nuovi aumenti del dollaro ed è pronta ad agire di conseguenza: con gli altri industria: tutto questo insieme è servito a frenare ieri la valuta americana, in Italia a 1406,38 contro 1411,47 e Germania a 1,8960 marchi contro 1,9057. A metà della seduta americana il dollaro era addirittura a 1396 lire e a 1,8820 marchi. C'è stato invece un rafforzamento marco, dopo molti giorni di debolezza, passato media Uic da 740,48 a 741,45 lire.

La Bundesbank ha guidato anche ieri il fuoco di sbarramento contro l'avanzata del biglietto verde; ha venduto la banca del Belgio durante la mattinata ed è poi tornata sul mercato al fixing vendendo milioni di dollari. Anche la banca centrale svizzera è intervenuta vendendo franchi svizzeri. Corrono alcuni giorni che le banche centrali scendono in campo con continuità e coordinamento il risultato forse con la speculazione stanno facendo sul serio.

Anche le dichiarazioni che arrivano da Tokyo, le indiscrezioni giornalistiche americane fanno pensare che negli ultimi giorni sia stato trovato l'accordo tra le banche dei maggiori Paesi industriali per inchiodare la Usa intorno a questa quotazione. Il governatore della Banca Giappone, Satoshi Sumita, in una conferenza stampa ha detto ieri di considerare «inspiegabile» la debolezza del marco, azione che richiede interventi di stabilizzazione allo scopo di non disturbare il corso delle altre valute (un avallo, quindi, ad un eventuale rialzo dei tassi tedeschi); ha aggiunto di ritenere «indesiderabile» un ulteriore calo dello yen. In Giappone il dollaro ha chiuso a 134,30 yen, cioè 0,37 yen più di martedì, dopo avere toccato 134,90 yen.

La posizione del governo Usa è stata sintetizzata in un articolo di prima pagina del «New York Times» in cui si fa riferimento a dichiarazioni di autorevoli esponenti dell'amministrazione. Un ulteriore rialzo del dollaro sarebbe controproducente, perciò si farà il possibile per garantire una dei rapporti valutari attorno ai livelli concordati durante il vertice economico di Toronto. Tali livelli non sono mai stati precisati ma l'esplicito riferimento agli accordi tra i Sette grandi è stato sufficiente a far scendere il dollaro sotto 1,80 marchi, a 1401 lire.

Ieri il dipartimento Commercio ha comunicato con grande enfasi che nel secondo trimestre il deficit commerciale Usa è di 29,94 di dollari un calo del 14,9% rispetto al primo trimestre.

Ieri la banca centrale belga aveva elevato i tassi a uno, due e tre mesi: in particolare il tasso a tre mesi, il cui ritocco precede di solito un ritocco al tasso di sconto, sale da 7,25 al 7,35%. Per oggi la Bundesbank ha annunciato una conferenza stampa, segno che le novità non mancheranno; l'Istituto tedesco dovrebbe l'aumento tasso sconto e del tasso Lombard, ora rispettivamente al 3 e al 5%.

r. e. s.

Otto

Alan Greenspan

Satoshi Sumita

La Cee protesta per il «Trade bill»

BRUXELLES — «*La Cee è pronta a difendere i propri interessi legittimi ogni volta che questi saranno messi in pericolo da misure unilaterali contrarie alle regole del Gatt* (l'accordo che regola il commercio mondiale in base al principio della libertà degli scambi, ndr) potranno *prese dall'amministrazione sulla base del bill*».

Così il commissario responsabile relazioni esterne, Willy De Clercq, a commissione ha preso posizione di fronte alla firma — ieri, da parte del presidente americano Ronald Reagan — del Trade la nuova legge Usa commercio, che tirà governo Washington una parte del mercato americano.

«*La Comunità dispone, come ogni partner commerciale, di diritti riconosciuti Gatt, ed è fermamente decisa a farli rispettare se se ne presenterà il caso*», ha detto anche De Clercq, aggiungendo che la commissione intende portare la discussione Trade bill nella prossima riunione dei ministri degli Esteri della Cee, il 26 settembre, a Bruxelles.

Preoccupazione è stata nuova legge sui rischi che essa sia usata come strumento politica di protezionismo anche fonti dei governi dei ci a Bruxelles, in particolare da rappresentanti francesi tedeschi. Una presa posizione ufficiale è comunque attesa per il settembre.

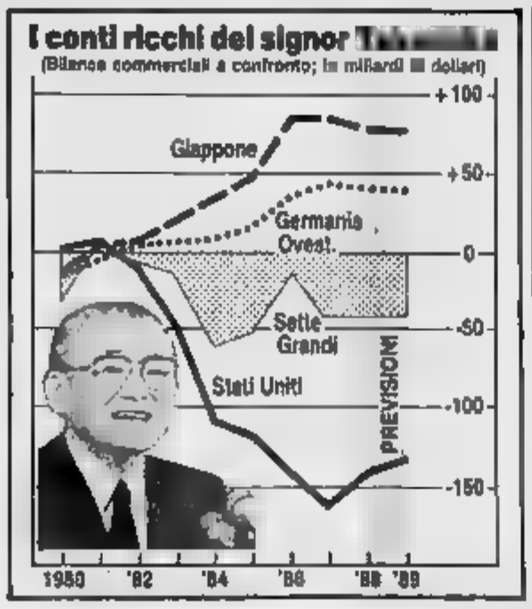
Il fatto che per ora si parli a eventuali ricorsi in Gatt, hanno indicato oggi portavoce comunitari, non significa che in caso di necessità la commissione e i Dodici non ricorrano ad altre misure di cui dispone la Comunità.

Nella sua dichiarazione, il commissario Clercq ha evitato di per scontato che la nuova legge Usa sul commercio venga usata a fini protezionistici, ma linea il pericolo che la sua applicazione danneggi «*la credibilità del processo negoziato dell'Uruguay round*», per un rinnovo del Gatt all'insegna libertà del commercio mondiale

(Ansa)

Il Giappone, già preoccupato dalla ripresa del dollaro, si trova adesso davanti un vero «muro» commerciale

Levata di scudi a Tokyo contro il protezionismo Usa



TOKYO — Il giappone ha accolto modo negativo l'approvazione parte presidente degli Uniti Ronald Reagan del pacchetto di leggi che rivede la regolamentazione del di interscambio statunitense.

Parlando ai giornalisti mentre si recava in Parlamento, il primo ministro Noboru Takeshita si detto «rincresciuto» la decisione del presidente americano e ha espresso la speranza che Washington applichi con discrezione le misure cercando di arginare loro portata protezionista.

Identica la posizione del ministro degli esteri Uno, il quale ha deplorato l'approvazione della legge invitando i membri del Congresso a mettere in atto provvedimenti contrari all'accordo generale sulle tariffe a sui commerci.

Il segretario di gabinetto Keizo Obuchi ha definito «iniqua» clausola della legge che blocca le esportazioni negli Usa del gruppo «Toshiba» negli Stati Uniti come misura punitiva per la vendita nel 1985 di apparecchiature ad alta tecnologia all'Urss affermando che potrebbe danneggiare le relazioni bilaterali tra Giappone e Stati e ripercuotersi negativamente sull'economia mondiale.

Commentando la clausola, il ministro per l'industria e il commercio Hajime Tamura ha detto che questa potrebbe in futuro trasformarsi in uno strumento per consentire agli Stati di applicare sanzioni contro violatori delle regole Cocom in base a «giudizi unilaterali».

Il Giappone che due fa entrava in per il calo dollaro che avrebbe reso più le esportazioni, guarda adesso con preoccupazione alla ripresa della moneta americana. Adattatosi con imponenti sforzi di ristrutturazione aziendali e di orientamento generale della economia a un rialyen di quasi il cento per cento, il Giappone motivi per temere una eccessiva ripresa del dollaro, da cui verrebbero più grane che benefici.

Sul piano tecnico, una spinta inflazionistica derivante dal maggior costo delle materie prime accompagnata da un delle esportazioni farebbe aumentare a sua volta il già forte surplus commerciale verso il resto mondo, e che solo negli ultimi tempi si stava cominciando a ridurre. Una della del surplus ripresentebbe e aggraverebbe le tensioni alleati e partner occidentali, soprattutto Uniti e Comunità europea.

Sul piano politico la prospettiva è disastrosa, dopo che per la prima volta al vertice dei Sette a Toronto Tokyo non era stata messa sotto accusa, bensì elogiata per il successo nella riduzione del surplus e per il riorientamento dell'economia verso lo sviluppo del interno.

Questo diffuso stato d'animo è in apparente contrasto con la posizione d'attesa assunta finora dalla del Giappone, che, tra le grandi banche centrali, si astenuta da ogni intervento sui vari mercati diretto a di frenare l'escesa del dollaro. viene tuttavia interpretato come divergenza dalle altre banche sulla linea da seguire. osservatori sono più portati a pensare che la linea sia stata concordata con altre banche, come tenendo di riserva l'intervento giapponese quale risolutivo caso di necessità di superamento del limite di tollerabilità delle quotazioni. Dietro la cautela finora osservata, ci sarebbe la disponibilità a intervenire pesantemente se necessario.

Grazie alla forza dello yen rispetto al dollaro, l'economia giapponese è in una fase forte sviluppo senza inflazione. Per quest'anno prevede una crescita del reddito nazionale 5 per cento, con una crescita dei prezzi di l'un per cento.

La condizione è che yen non indebolisca. Il Paese importa infatti il 99 per cento delle materie prime di cui ha bisogno, oltre a petrolio e altri prodotti finiti. Tutte transazioni in dollari, e quindi importa sempre a mercato grazie alla capacità d'acquisto dello yen.

f. m.

Il Tesoro, secondo il Fmi, paga i rendimenti più elevati a livello mondiale

Bot, un amaro record per Amato

Negli ultimi mesi l'Italia è balzata dal quarto al primo posto - Freddezza del mercato che attende oggi i risultati dell'asta mensile - Intanto Bankitalia continua a rastrellare liquidità

— I Buoni del tesoro sembrano uno degli investimenti, a livello internazionale, vendono di più. Questo record trova conferma nelle cifre fornite dal Secondo quanto appare ultimi dati pubblicati dal Fondo monetario internazionale sui tassi interesse, nel maggio il ministro Tesoro, Amato, fra i suoi colleghi dei Paesi industrializzati, quello disposto a i rendimenti più elevati raccogliere denaro a breve termine. Va rilevato che nell'87 l'Italia figurava al quinto posto questa classifica. Le condizioni della emissione pubblica hanno fatto questo sgradito balzo in classifica.

Eppure, nonostante la «generosità» del Tesoro, le formule emissioni pubbliche italiane dà segnali stanchezza. Non a caso gli operatori attendono con un certo nervosismo i risultati dell'asta mensile dei Bot che verranno comunicati oggi. Il timore che continui freddezza del verso emissioni manifestata negli ultimi con l'eccezione dei trimestrali. Ad agosto per ora, secondo le elaborazioni effettuate rivista dell'Abi «Bancaria» (la pubblicazione verrà distribuita nei primi giorni di settembre) il stato stabilito amaro primato: lo scarto tra l'offerta e la richiesta di emissioni del Tesoro è il più alto nella storia del debito pubblico italiano.

I motivi? La ritrosia di Amato ad alzare i rendimenti (scelta che avrebbe pesanti riflessi sul debito pubblico) è senz'altro la causa più immediata. Ma trascurata tensione sul fronte degli impieghi. Il sistema bancario continua a dimostrarsi comprensivo nei confronti delle richieste produttive anche perché in molti a temere una possibile reintroduzione del massimale. Banca d'Italia è chiamata perciò a drenare liquidità con costanti operazioni di pronto

contro (l'ultima, martedì) scorso, senza grande successo) e questo non può certo favorire un facile collocamento dei Bot.

Si è innestato, insomma, un circuito perverso che decisioni nei prossimi mesi una drammatica frenata alla ripresa dell'attività produttiva.

Ma torniamo all'esame del Fmi. Fra la decina Paesi per i quali il Fondo monetario internazionale è riuscito ad aggiornare i tassi sui Bot l'Italia figura al primo posto con il 10,83 per cento, seguita dalla Svezia, mentre agli ultimi posti si collocano l'Olanda e la Germania che un po' il tre per cento.

Se il riferimento invece dell'87, anno il quale le tabelle Fondo monetario più complete, l'Italia perde il primo posto (che spetta alla Nuova Zelanda con il 20,50 per resta comunque in alta classifica piazzandosi al quarto posto una percentuale del 10,73.

Per quanto riguarda invece il costo del denaro atti-

vi l'Italia nella media del è confermata quarto posto il 13,57 per (prima è l'Australia con il 19,85 per cento) mentre risulta quinto come remunerazione depositi (tassi bancari passivi) con il 7,02 per cento, preceduta Canada (7,66%), Svezia (8,94%), Spagna (8,97%), Australia (13,77 per cento). Soltanto al quindicesimo posto troviamo il Giappone con tassi sui prestiti del e tassi depositi l'1,76 per cento.

r. c. s.

CCT E BTP — Dal agosto saranno quotati ufficialmente Borsa (lo la Consob) cinque nuovi titoli di Stato. Si tratta quattro Certificati di credito del Tesoro (Cct), taglio minimo negoziabile un milione di e scadenza, rispettivamente, 1/7/97, 1/1/93, 1/2/93 e 1/8/91, e di un'emissione di Buoni poliennali del Tesoro (Btp) al 10,50 per cento, scadenza 1/3/96.

La Commissione — informa una nota — ha anche deliberato l'ammissione al deposito presso la Montetitoli delle azioni della Società interbancaria per l'automazione

La classifica della rivista Usa

Fortune: Berlusconi è il più ricco d'Italia

Il sultano del Brunei è il più ricco del mondo

Berlusconi, «Fortune» lo mette in classifica tra i più ricchi

NEW YORK — Il quindicinale americano «Fortune» ha assegnato a Silvio Berlusconi la palma di uomo più ricco d'Italia, con un patrimonio stimato 2,5 miliardi di dollari. La famiglia Agnelli è seconda tra gli italiani, con 1,5 miliardi di dollari. Nella parade di «Fortune» figurano Raul Gardini e la famiglia Benetton con patrimoni stimati rispettivamente 1,2 e 1 miliardo di dollari. classifica, Carlo De Benedetti, Salvatore Ligresti e Michele Ferrero, che erano stati inseriti nell'analoga lista d'oro compilata dalla «Forbes».

Dominatore in senso assoluto della classifica «Fortune» è Hassanal Bolkiah, il sultano del Brunei, un patrimonio stimato in 25 miliardi di dollari. Bolkiah è seguito da re Fahd e dalla famiglia reale saudita che, grazie ai numerosi giacimenti petroliferi, dispone ricchezze valutate 18 miliardi di dollari. In terza posizione, con che ha sorpreso molti esperti «Fortune», la famiglia americana Mars, che basato le sue fortune sulle omonime merendine e su dolci ricoperti di cioccolato. Il quindicinale Usa stima che e i tre figli Forrest junior, John e Jacqueline abbiano un patrimonio di 12,5 miliardi di dollari.

Quarta, e prima degli europei, è la regina Elisabetta che dispone di ville, castelli e proprietà valutate da «Fortune» 2,7 di dollari. britannica è seguita altri superricchi americani: i Newhouse, una famiglia di editori (12,5 miliardi di dollari) e Sam Moore Walton, comproprietario della catena di grandi magazzini Wal-Mart (7,4 miliardi di dollari).

Fiat, la non fa indietro

MILANO — A pochi giorni dalla riapertura degli stabilimenti Fiat, la Cgil esclude la possibilità di un «ripensamento» annuncia ripresa delle attività ricercando una «minima» altre confederazioni «partendo problemi specifici delle singole aziende».

«*Escludiamo la possibilità di firmare questo accordo* — ha detto all'*Agenzia Italia* Paolo Lucchesi, milanese, da poco segretario confederale in questi giorni "di guardia" sede della Cgil —. *Per noi è ormai una storia finita, che non è stata la possibilità di reinserirci quando era ancora possibile farlo*». «*Da allora* — ha aggiunto Lucchesi — *nulla è cambiato e non sono come adesso ci possano essere condizioni per fare marcia indietro*».

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84

AVVISA

che sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 41 sarà pubblicata l'ordinanza n. 161 del 18-8-1988, con cui si è provveduto all'ammissione all'esclusione soggetti concorrenti all'affidamento in concessione delle opere per il risanamento del Rione Terra di Pozzuoli (Napoli) di all'ordinanza n. del 19 maggio 1988.

Napoli, 18-8-1988.

FANTINI

COMUNE DI LUZZI
(Prov. di CS)
AVVISO DI GARA

Questo Comune deve appaltare mediante licitazione privata con criterio stabilito dall'art. 1 lettera d) della legge 2-2-1973 n. 14 e succ. recepito con l.r. della stessa legge, il seguente lavoro:
— Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo in Luzzi centro.
Importo a base d'asta L. 982.948.000
Le imprese interessate, inoltre all'A.N.C. potranno avanzare richiesta a questo Comune a mezzo raccomandata su carta legale entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Si precisa che le Ditte dovranno far dei lavori giovani impiegando ad assumere mano d'opera locale nel la misura del 90% dei fabbisogni
Luzzi, 25 agosto 1988.
IL SINDACO
(on. prof. Francesco Smurra)

DI SANREMO
Provincia di Imperia
Azienda Igiene Urbana
AVVISO DI GARA

Il Comune di Sanremo indice un appalto-concorso per la fornitura di motocarri con vasca in alluminio per l'Azienda Igiene Urbana. Importo presunto L. 97.900.000 più Iva.
La richiesta d'invito, in da da Lire 5000, devono essere inviate alla Ripartizione Comunale LL.PP. del Comune di Sanremo entro dieci dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio di questo Comune e cioè dal 29 agosto 1988.
La fornitura è finanziata mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale
Sanremo li 18 agosto 1988.
IL SINDACO
Leone Pippione

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla S.p.A. di
Milano
V. Carducci 29
Tel. (02) 85 961
Torino
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 68 211
Bologna
V. Indipendenza 24
Tel. (051) 22.86.26
Firenze
V. le Tel. (055) 58.11.82
publikompass spa

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI RIFEDELTÀ ENTO ASSICURATO
Corso Vitt. 107
Telefoni 511.024 - 536.842

PALMENTO
E'
per questo si può dire mangiare a 2 palmenti
per indicare che si fa uso di super-polvere
orasiv
desidera

Smentite le ispezioni, il sindacato dice: «Ci vogliono 500 miliardi»

La Cassa di Prato nella bufera

ROMA — La Cassa di risparmio e depositi ha smentito recisamente «*che presso l'istituto siano in atto ispezioni della Banca d'Italia e della Guardia di finanza*». In un comunicato diffuso alcune notizie pubblicate alcuni organi informazione, la Cassa di Prato nega anche che l'apporto finanziario consorelle toscane (200 *ndr*) del gennaio scorso stato nel frattempo utilizzato per ammortizzare perdite su crediti.

quanto riguarda l'attività dell'istituto fine dello scorso luglio, sottolinea la nota, il numero dei depositi è aumentato, rispetto allo stesso mese dell'87, di oltre unità e l'ammontare degli del 7,5%, cioè più della media del sistema bancario

Particolare, inoltre, l'incremento depositi vincolati, che è stato conclude la nota, l'intermediazione con l'estero è migliorata nonostante la diminuzione registrata nell'attività dell'area tessile pratese.

Secondo la Falcri scatto autonomo bancari della Toscana la Cassa di risparmio Prato versa in una situazione molto preoccupante ed ha bisogno di una nuova ricapitalizzazione 300 miliardi dopo quella, per 200 miliardi, effettuata all'inizio dell'88 dalle consorelle toscane. Inoltre, la scelta dell'amministrazione straordinaria, suggerita dal pci locale, rischierebbe «un grave errore».

L'intervento finanziario, ha detto il segretario fiorentino della Falcri, Bilancaio Cgil, può sostenuto solo dalle Casse di risparmio toscane.

A convincere la Falcri della necessità di un intervento di è stato un rapporto inviato, nel luglio so, dai vertici della Cassa pratese all'Abi. Da esso risulta che le sofferenze ammontano a miliardi, le partite incagliate a 200 i «rapporti anomali» a miliardi. Tutti cifre, precisa Cgil, non vanno considerate tutte come perdite, perché una parte di esse verrà sicuramente recuperata. (*Agi*)

Muore una nuotatrice brasiliana, è la terza vittima dal 1875

Manica, traversata tragica

Aveva 20 anni - Partita da Dover, si è sentita male a 13 chilometri dalla costa francese - E' spirata durante il trasporto all'ospedale di Calais - Un medico: «Era in gran forma, dramma inspiegabile»

DOVER — Si è conclusa tragicamente, [illegible] la [illegible] della protagonista, la traversata della Manica [illegible] [illegible] dalla giovane nuotatrice brasiliana Renata Camera Agondi. La Agondi, che nonostante [illegible] vent'anni aveva al [illegible] attivo altre ed impegnative maratone in acqua, si è sentita male a tredici chilometri [illegible] Cap Gris Nez, davanti alle [illegible] francesi.

Soccorsa dalla imbarcazione di scorta è stata trasportata a Calais da un elicottero della «Raf», l'aeronautica militare inglese, decollato [illegible] base di Manston nell'Inghilterra meridionale. Nel porto [illegible] Calais l'attendeva un'ambulanza, [illegible] Agondi è spirata prima di giungere in ospedale.

Una [illegible] tragica che per [illegible] trova spiegazioni plausibili. Renata Camera Agondi era [illegible] fondista riconosciuta [illegible] da diverse federazioni internazionali e dalla «Channel Swimming Association». L'organismo con sede a Dover che si occupa [illegible] traversate [illegible] Manica.

«*La Agondi era* [illegible] *nuotatrice specializzata in maratona di livello internazionale che tre settimane fa aveva nuotato in* [illegible] *gara di fondo sulla stessa distanza*», [illegible] spiegato il dottor Christopher Stockdale, medico ufficiale della «Channel Swimming Association».

[illegible] carta la distanza [illegible] ogni nuotatore deve percorrere per attraversare la Manica da Dover, sulle coste sud-orientali inglesi, a Calais in Francia è di 34 chilometri, ma i venti e le correnti spesso costringono i fondisti a percorrere una distanza maggiore.

«*Siamo annientati da questa morte, ma* [illegible] *ribadire che la nuotatrice brasiliana* [illegible] *tutta la esperienza necessaria per compiere la traversata*», ha aggiunto il dottor Stockdale. «*La nostra associazione non consentirebbe mai ad un nuotatore male preparato di cimentarsi nella Manica*», ha ribadito il medico.

Renata Agondi si prepara alla traversata che le sarà [illegible] (Ap)

La giovane Renata Camera Agondi era stata visitata il 12 agosto da un altro medico inglese che l'aveva trovata in condizioni di salute ottime, quindi idonea alla traversata del canale.

Da quando il 25 agosto del 1875 il capitano della marina mercantile inglese Matthew Webb [illegible] è primo a compiere nuotando a rana e su un fianco la traversata della Manica i nuotatori morti mentre tentavano l'impresa sono stati soltanto tre.

Tra questi l'inglese Ted May Pomperito nel 1966, morto mentre privo dell'imbarcazione di scorta tentava di raggiungere le coste inglesi dopo [illegible] partito [illegible] Francia, e l'avvocato singalese Kumar Ananda di 41 anni, perito nel 1984 per [illegible] provocatagli [illegible] freddo. Dal 1875 [illegible] ogni i nuotatori e le nuotatrici che hanno [illegible] felicemente la [illegible] [illegible] tali circa trecento e la loro età varia dai dodici ai 68 anni.

Sulla passeggiata di Dover ci sono i busti in bronzo di due personaggi: Louis Blériot, che il 25 luglio volò per la prima volta sulla Manica, e Matthew Webb. L'impresa di Webb fu ritenuta fondamentale per lo sviluppo dello sport moderno. Nella seconda [illegible] del 1800 la gente [illegible] in modo rudimentale e due soli stili venivano praticati: [illegible] rana e il nuoto su un fianco.

[illegible] nacque nel [illegible] a Irongate, [illegible] Shropshire, aveva sette fratelli e quattro sorelle. Cominciò a nuotare giovanissima nel fiume Severn a [illegible] quelle acque [illegible] volta salvò anche un bambino, ricevendo [illegible] ricompensa [illegible] un portapenne d'argento. Poi s'imbarcò e in mare perfezionò [illegible] e [illegible] raggio». La sua storica impresa da Dover a Capo Gris Nez avvenne il 24 e 25 agosto 1875, dopo un tentativo poco fortunato.

Si buttò [illegible]atili in acqua venerdì 13, ma il tempo gli fu nemico e dovette arrendersi dopo [illegible] ore. Appena salito sul battello [illegible] scorta [illegible] marinai [illegible] lo seguivano: «*Non preoccupatevi, ritenterò e questa volta* [illegible] *ci sarà* [illegible] *errori. Sarò io il conquistatore della Manica*».

Il capitano Webb tornò in acqua [illegible] 12,55 del 24 [illegible]. Gli esperti gli avevano consigliato di partire prima, ma il campione preferì fare di testa sua, decisione che gli procurò qualche [illegible] in più. Webb cominciò con la «rana», ad un ritmo di 26 bracciate al minuto. [illegible] tardi alternò questo stile con il nuoto su un fianco. Non prese mai cibo solido, ma soltanto caffè, birra, cognac e brodo.

Alle 2 del mattino del 25 agosto un giudice di gara che seguiva [illegible] traversata su una barca a vela si preoccupò: «*Il capitano mi sembra indebolito, temo che* [illegible] *ce* [illegible] *faccia*». Ma Webb non si arrese e quella che [illegible] ormai diventata una leggenda ricordò che l'inglese si fece dare ancora una buona dose di cognac, gridò «*All right*» e riprese a nuotare a ritmo sostenuto.

All'alba altri problemi: vento, forte marea. Impossibile [illegible] puntare [illegible] la costa [illegible]. Dovette intervenire una barca per proteggere il nuotatore [illegible] onde troppo forti. [illegible] [illegible] sull'orlo del collasso, ma ancora una volta riuscì a riprendersi. [illegible] 10,41, dopo 21 ore e [illegible] minuti di traversata, il capitano Webb [illegible] la costa francese [illegible] coronando il suo grande sogno. Coperto [illegible] asciugamani fu portato all'Hotel de Paris di [illegible]. Si fece fare un breve massaggio, bevve quattro bicchieri di «Porto» e andò a dormire.

r. cri.

■ Le fusione l'Agenzia spaziale dell'Italia

ROMA — L'Agenzia spaziale italiana è entrata [illegible] funzione con l'insediamento del consiglio [illegible] amministrazione da parte [illegible] ministro per la Ricerca scientifica Antonio Ruberti. Presidente [illegible] struttura è Luciano Guerriero.

Gli altri membri [illegible] consiglio di amministrazione sono complessivamente otto, quattro esperti nel settore delle attività spaziali: [illegible] Broglio, Enrico Cerruti, [illegible] Gerardo Napolitano [illegible] Saverio Valente. Due esperti nelle attività economico-industriali: Angelo Bagnato, Vittorio Olcese. Un esperto in materia giuridico-amministrativa: Giovan Battista Urbani. Un esperto in materia internazionale: Mario Bova.

■ Effetto-serra Nel 2050 3,4 g[illegible]

ROMA — Se entro il [illegible] la produzione di anidride carbonica e di altri [illegible] «nocivi» dovesse continuare sui livelli attuali, in Italia la temperatura media potrebbe aumentare di tre o quattro gradi. E' uno dei dati ricavati dal modello matematici elaborati dal fisico Wilfred [illegible] dell'università tedesca di Muenster e resi noti per la prima volta ieri alla presentazione della puntata del programma televisivo «Specialmente sul tre».

Stato civile di Torino

23 AGOSTO 1988

NATI — Cioè Alan, Calvanese Giulia, Pignatiello Jessica Gianclemente Massimo, Prete Natalina, Calabrese Daniel, Miglietta Andrea, Garrido Carlos, Gallotta Francesca; Tabasso Virginia, Vigliano Federico, Bosco Alessandro, Bernardini Laura.

MORTI — Gabetti Ida in Olivetti di anni 88, nata a Cirié, pens., coniuga in via Morgantini 160; Biasio Luigi, a. 59, Torino, pens.; e Barbera Zoe ved. Pizzoglio Angiolina, a. Tortago, a. 80, Tollegno, pens.; Tassoni Ida, Fortuna Olga in Campagnari, a. 84, S. Donà di Piave pens.; Di Biase Tullio Maltinati Carlo, a. 84 Torino, benemerenze; Quaglia Bo Rega Theasaure Maria Teresa e Giarrotti, a. 87, Brescia, pens.; Elisabetti 22, Silvestri vers. in Piccolomini, a. 84, Roberto Capo Scuolco, c. Regina Margherita 127.

Deceduti in precedenza: Cisella Pasquale, a. 67, Lucera, pens.; Osp. Cottolengo; Passeri Ugo, a. 81, Nichelino, pens.; Osp. Martini; Campagnoli Gaetano, a. 88, Torino, pens.; Osp. S. Vito; Garitei Filippa v. Costa, a. 89, Caluso, pens.; Osp. Maurizio; Demaria Margherita v. Barra, a. 88, Torino, pens.; Osp. Mauriziano; Demaria Margherita v. Barra, a. 88, Torino, pens.; Osp. Mauriziano; Zanoli Gabriele v. Abodoli, a. 81, Lucca, pens.; Osp. Nuova Assistenza; Osp. Carlo e 77, Torino, pens.; Osp. Nuova Assistenza; Cutillo Caterina, a. 18, Trapani, casal.; Osp. Martini; Oliveris Costanzo, a. 58, Carapinna, pens.; Osp. Cottolengo; Bevilacqua Nicola, a. 37 Martinsicuro, pens.; Osp. Maggiore; Gilardenghi Bertina in Tomasi, a. 77, Acireale, pens.; Osp. Martini; Demaria Giuseppe, a. 80, Casalnoglio, pens.; Osp. Evangelico; Brenda Rosa v. Cardone, a. 82, Torino, pens.; Osp. Evangelico; Gatti Emilio, a. 74, Serravalle, pens.; Osp. Mauriziano; Bridagola Torino v. Savigliano, a. 80, Nizzaa, pens.; Osp. Molinette; Bellabarba Anna in Torino, a. 78, Fucecchio, pens.; Osp. Martini; Abbondanti Teresa, a. 78, Cassano d'Adda, pens.; Osp. Cottolengo; De Gana Renata Antonia, a. 76 Montegrappa, pens.; Osp. Molinette; Bernasconi Antonio, a. 78, Masnate, impiegato, Osp. Molinette.

Nati 13 - Morti 27

Manca dei conforti religiosi è avvenuta regolarmente la

BARONESSA
Maria Teresa Gianotti De Rege Thesauro di Donato e di San Raffaele
Vedova Franzosenmo

A funerali avvenuti, per espresso desiderio dell'estinta, lo annunciano il figlio Lugaro con Rolando Nunzi di Gallegione e Federico, Romano con Maria Adelaide Brondelli di Brondello e Lubet, Chiara, Carlo; Anna con Luigi Marchetti San Marino di Montagna e Maria Teresa, Gisella, Giovanna; Tecla con Alberto Brondelli di Brondello e Luca, Carlo, Alessandro; Emanuela con Ludovico Paparin di Chitrevoy e Caprengaux e Francesco, Margherita, Paola con Emilio della Croce di Dojola e Maria Elena, Ludovica, Vittoria. I funerali Francesco con Elisabetta, Giuseppe, Ottavia con Francesca, Carola. Le cognate Lavinia Malagri di Sagnolo, Teresa Peigneri, Olga Ciarrelli, e cognati Paolo Bergerat di Rofflé, nipoti, cugini e parenti tutti. Si unisce particolarmente il dott. Renato Grabbia per le assidue e premurose cure prestate, le signore Lucia Varnia, Rita Coppo, Giovanna e Filomena per l'efficace assistenza. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata il 25 settembre alle ore 18.40 nella Parrocchia Beata Vergine della Grazie (Crocetta).
— Torino, 24 agosto 1988

I ringraziamenti e gli inquilini di corso Giulio 33 partecipano vivamente al dolore dei familiari

E' improvvisamente mancato
Marcello Gallor (Beppe)
di anni 61

Addolorati lo annunciano la moglie Margherita, i figli Carla, la figlia Wilma con Mauro e Pietro cognati, cognate, nipoti e parenti. Funerale sabato 27 ore 8,15 nella parrocchia S. Natale partendo dall'abitazione mortuaria, via Lanzo 3, Venaria. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 24 agosto 1988

I consuoceri Pietro e Teresa Borgna con Carla sono affettuosamente vicini a Vittoria e sua famiglia Sutter
— S. Stefano Belbo, 24 agosto 1988

Mario e Maria Borgna
Luigi e Gina Borgna
Bortolo Borgna
Rolando e Angiola Roà
con la rispettiva famiglia prendono viva parte al grave lutto della nipote Wilma e Nanni Gallino

Leonardo e Chiara Migliaretti, Nino e Mariangela Bertone partecipano al grave lutto di Wilma e Nanni Gallino

Ha cessato dolorosamente le sue lunghe sofferenze
Claudina Amé ved. Gogino
di anni 92

Riposa al Cimitero di Torino Sud nel riquadro e tombone del nipote Rolando e famiglie. Tutti
— Torino, 24 agosto 1988

A funerali avvenuti il figlio Paolo, Silvana e Cristina, Caterina e Filippo annunciano

Teresa Negro ved. Fossati

che ora riposa accanto ai suoi cari a Pozzolo Formigaro. La nostra gratitudine alla signora Ada per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 24 agosto 1988

Marisa e Giuliana Gandini
Piero e Maria Ruggeri
Pina e Teresa dall'Agnolo
Giorgio e Adriana Grillo
Sandro e Margherita di Alessandria
partecipano al dolore dell'amico Paolo

Dopo lunga sofferenza è mancato
Serafino Mario Mondo (Il Bersagliere)
di anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie Carolina, il figlio Luigi, le figlie Maria Rosa, Delfina Giacinta Livia. I funerali oggi ore 17 partendo dall'abitazione dell'estinto.
— Moncalieri-Testona, 23 agosto 1988

Nella fede cristiana che ha sempre vissuto la sua vita si è spento serenamente
Carlo Molinari
di anni 77

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la fedelissima governante la moglie Bailey, la figlia Grazia, i nipoti Roberto e Franco, fratello cognato, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano di cuore la signora Fiorella ed Emiliano per le amorevoli cure prestate e la gentilissima Patrizia e Paola per la premurosa assistenza.
— Torino, 21 agosto 1988

I nipoti Molinari, Gianna, Veronica e Lorisi ricordano con affetto il caro zio CARLO.

Piero Verna partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Carlo Molinari
— Torino, 23 agosto 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Telemaco Comaglia
Con infinito dolore ne danno l'annuncio la figlia Maria Teresa ed Ennio con Gianni e Sergio e la nipote Silvia, Bertola e Cristina con Carmelo. I funerali saranno luogo in Via Chiara venerdì 26 alle ore 9.30 indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Moncalieri.
— Revigliasco, 24 agosto 1988

Rosalena e Lilly Altissimo con le rispettive famiglie partecipano al dolore

Famiglia Canelli sentitamente partecipa pena

E' improvvisamente mancato [illegible] dei suoi cari
Giovanni Terzago
Cavaliere della Repubblica

Affranti lo danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Roberto con Franca e il nipote Marco, Sergio con Delia e la nipote Silvia, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali venerdì 26 ore 11.45 nella parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Rubiana, 24 agosto 1988

La famiglia Cibaldo Elisa prendono parte al dolore della famiglia Terzago.
— Rubiana, 24 agosto 1988

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Esta Comotto nata Berra
ved. [illegible]

Ne danno il doloroso annuncio [illegible] la figlia Pietra, i figli Marilena e Giorgio, la nuora Anna, i generi Renzo e gli affezionatissimi nipoti Alberto e Barbara. Ringraziano di cuore Alda Foti per le amorevoli cure. Funerali venerdì 11.30 Sezzadio Martini largo Gottardo 11.45 S.S. Sacramento, via Casalborgone
— Torino, 23 agosto 1988

Si associano al dolore dei famigliari le famiglie Girardo, Germano, Goldmann, dott. Foti - Pezzoli, Audenino, Gentilino, Filippini, Giraudo, Consigliello, Martinetti.

I consuoceri Rosalia Torre, Angelo e Tilde Comollo partecipano al dolore della famiglia

Croce Verde [illegible] e affettuosa partecipazione. Diano disposizioni.

L'Associazione Santa Maria di Nonga porge al suo presidente comm. cav. Piero Comollo, nel pregare per la cara signora ESTA,

Troppo presto ci ha lasciati
Nicola Sileo
anni 34

Costernati l'annunciano la moglie Lella con i piccoli adorati Federico e Daniela, la mamma Angela, il papà Giuseppe, fratello, sorella, la suocera Celestina e parenti tutti. Funerali giovedì 25 agosto alle ore 15 nella parrocchia di S. Maria in Venaria, partenza alle ore 13.30 dalla medicina legale via Cherasco, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 23 agosto 1988

La famiglia Giampa, Girardelli, Lisoni e Maltinati partecipano in dolore di Gabriella per l'improvvisa scomparsa del caro RICO.

La Direzione partecipa al dolore della famiglia Sileo per la scomparsa del caro amico RICO.

Lo Studio Rapisarda si unisce al dolore della famiglia per la morte del signor
Nicola Sileo
— Torino, 25 agosto 1988

La Banca s.a.s. ed i Dipendenti tutti esprimono il loro più profondo dolore per l'immatura scomparsa del loro amministratore
Nicola Sileo
gli sul ricordano le doti umane e professionali.
— Torino, 24 agosto 1988

La M.P. s.a.s. di Vercellotti L. & C. e la Maxiservice tutta prendono parte al grande dolore della famiglia per la perdita di
Nicola Sileo
— Torino, 24 agosto 1988

Carla, Luciano e Elena Vercellotti partecipano addolorati la scomparsa dell'amico
Nicola Sileo
al quale erano legati da profondo affetto e stima.
— Torino, 24 agosto 1988

Innocenzo e Piera Vercellotti partecipano al dolore della famiglia Sileo
— Torino, 24 agosto 1988

[illegible] e Linda Pinto, profondamente commossi, partecipano al grande dolore della famiglia per l'[illegible] scomparsa dell'amico
Nicola Sileo
— Torino, 24 agosto 1988

Alessandro e Maria Deppa partecipano al grave lutto della famiglia per l'improvvisa perdita dell'amico
Nicola Sileo
— Torino, 24 agosto 1988

Sergio Villa si unisce al dolore della famiglia per la perdita del signor
Nicola Sileo
— Torino, 24 agosto 1988

La Model Pool s.r.l., l'amministratore ed i Dipendenti partecipano al grave lutto per la perdita del sig.
Nicola Sileo
Amministratore della Ladder s.a.s.
— Torino, 24 agosto 1988

Dirigenze ed impiegati della Magneti C.P.A. partecipano al dolore per la scomparsa di
[illegible]
— Torino, 24 agosto 1988

E' mancato
[illegible] **Barucco**
Lo annunciano: il cognato Battista, la nipote Maria Grazia e famiglie. Funerali venerdì 26 corr. ore 10 casa[illegible]
— Torino, 23 agosto 1988

E' mancato
Peppa ved. [illegible]
Ne danno il doloroso annuncio [illegible] la figlia Lina, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 26 ore 10, parrocchia S. [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 agosto 1988

La famiglia Levi Montalcini partecipa al dolore della cara Lina.

Bruno e Marina sono vicini a Lina e famiglia

E' tragicamente mancato
Maurizio Rapalli
Lo annunciano: moglie, genitori, [illegible] parenti tutti. Funerale giovedì ore 9.15 parrocchia S. Gabriele, via Garibaldi.
— Torino, 23 agosto 1988

L'amministrazione dell'Opera Pia Barolo partecipa al dolore della famiglia Rapalli per la scomparsa del figlio
Maurizio Rapalli
— Torino, 24 agosto 1988

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari
Walter Zucchi
Ne danno il triste annuncio la moglie Gisella Recchioni, i suoceri Guido Recchioni, la figlia adriana Martina, Silvana e Gabriella. Si associano al dolore i genitori Mario Pardini, Biagio Sallusto, Lorenzo Bonini e Roberto Calcavecchia. Funerale domani ore 11.45 parrocchia San Pellegrino Lagnasco. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 21 agosto 1988

Sarah, Sabrina, Carlo, Luca, Magda, Giuliana, Cristina, Francesca ricordano con grande affetto il caro MARIO.

E' mancato
Attilio Doria
anni 67

Lo piangono la moglie Paola, figlia Milagrosa con Angelo e piccoli Alessandro ed Adriana, Elena con Gabriele, parenti tutti. Funerali giovedì 26 ore 15 abitazione via Treppo 5
— Settimo Torinese,
24 agosto 1988

Ci ha lasciati dopo lunghe sofferenze per raggiungere il suo Pietro
Elena Boscolo ved. Pevarelli
Ne danno il triste annuncio i figli. Il giorno [illegible] l'addio Daniele. Funerale venerdì 26 ore 9.15 parrocchia S. Pellegrino.
— Torino 24 agosto 1988

Commossi per la scomparsa di
Addolorata Rizzi ved. Dicuonzo
Lo annunciano la figlia Angela Maria, Michele, Franco con i nipoti Bruno, Filippo, Ezilda, Natalia, sorella e parenti tutti. Piangono anche Nanetta i nipoti Dinny, Enrico, Annamaria Gianni Giuseppe, Maristella Daniele. Un particolare ringraziamento alla signora Dina. Funerali domani ore 11.45 parrocchia San Pellegrino Lagnasco. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 21 agosto 1988

Bruna, Gabriella, Carlo, Lucia, Magda, Giuliana, Cristina, Francesca ricordano con grande affetto il caro MARIO.

La signora Maddalena prende parte al dolore della famiglia per la perdita del figlio
don Giuseppe Tosatto
— Torino, 24 agosto 1988

[illegible]

La famiglia Altamura (nipote semplicemente nuora) hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa del
dott. Mario Altamura
S. Messa di Trigesima venerdì 23 settembre ore 18 chiesa S. Carlo
— Torino, 25 agosto 1988

[illegible]

1907 [illegible]
Ramondo Lavo
Con rimpianto e affetto lo ricordano Alfredo Emilia Rita Roberto Elena.

1906 [illegible]
[illegible] Sordella
Casa è tanto non mancano mai di noi, Giacomo.

1898 [illegible]
Marina Sordella
25 anni
Il tormento di un pensiero continua

1891 1969
Iolando Ghiglietta
Sempre ricordato da moglie e figli
— Pinolo Ligure, 25 agosto 1988

1879 1950
Carlo Langella
Sei sempre con noi papà Nuvo con

1891 1968
Roberto Quario
Il tuo sorriso non si spegnerà mai Mamma papà Betta.

25-8-1967 25-8-1988
Con immutato rimpianto
Giovanni Damasio
vive nel ricordo [illegible] moglie, figlie ed i suoi cari
— Torino, 25 agosto 1988

Protestano i sardi bloccati da [illegible] divieto regionale

«I pescatori francesi ci rubano le aragoste»

«Dalla Corsica vengono a calare le reti nel nostro mare»

CAGLIARI — Il turismo «tira», alberghi e ristoranti [illegible] esauriti fino a metà settembre, ma gli [illegible] estivi per i pescatori [illegible] si [illegible] chiuderanno il 31 agosto con l'entrata in vigore del divieto [illegible] all'aragosta. Anche quest'anno il provvedimento adottato [illegible] decina d'anni [illegible] Regione per tutelare la riproduzione del prelibato crostaceo, è fonte di polemiche e contestazioni.

I pescatori di Alghero, Bosa, La Maddalena, Santa Teresa di Gallura, [illegible] Aranci si sentono discriminati [illegible] solo nei confronti dei colleghi della penisola, che possono pescare [illegible] fino a dicembre, [illegible] soprattutto rispetto a quelli francesi della vicina [illegible] Nelle [illegible] alla Regione si parla di «beffa».

«*Mentre i* [illegible] *tramagli* — affermano i pescatori riuniti in cooperativa — [illegible] *no appesi al chiodo, quelli francesi resteranno in piena attività fino a fine di settembre. Quintali di aragoste* [illegible] *vendute a prezzi esorbitanti negli alberghi e nei ristoranti isolani dove la richiesta è altissima. Dovremo assistere inerti allo scippo di una quota considerevole di reddito che finisce* [illegible] *tasche di altri?*».

I motivi della [illegible] ne nella «guerra dell'aragosta» sono sostanzialmente [illegible]. Il primo è legato all'attività dei francesi in Corsica, [illegible] i quali i pescatori sardi non hanno mai avuto problemi. La distanza tra coste sarde e [illegible] è esigua e ancor più [illegible] è la linea immaginaria che [illegible] acque internazionali [illegible] le quali [illegible] può pescare. Secondo la [illegible] pescatori [illegible] stabilire se i pescatori francesi sono entrati nelle «acque vietate della Sardegna».

La [illegible] lagnanza riguarda il [illegible] di [illegible] delle aragoste nei mesi in cui vige il divieto di pesca: ai pescatori sardi di fatto è preclusa la possibilità di pescare in acque lontane [illegible] coste. Non c'è, insomma, via [illegible] scampo. Ma i pescatori di professione (nella Sardegna settentrionale gli addetti sono circa tremila) sono tutt'altro che intenzionati a mollare. «*Non vogliamo* [illegible] — dichiarano — *vedere per un altro* [illegible] *le aragoste francesi, italiane, africane,* [illegible] *piatti dei* [illegible] *altri ristoranti*».

Le rivendicazioni riguardano l'allargamento della stagione di pesca all'aragosta al[illegible] [illegible] 30 settembre, e il permesso di commercializzare i crostacei pescati in acque internazionali. «*Negli ultimi tempi* — afferma Gavino Benenati, della Cooperativa pescatori di Stintino — *abbiamo potuto apprezzare dei tenui miglioramenti della pesca dovuti proprio ad un maggiore rispetto delle risorse ittiche. Tuttavia adeguarsi alle leggi francesi molto più severe ma meno dannose per gli interessi dei pescatori farebbe* [illegible] *il clima di diffuso malcontento*».

In cambio, propongono i pescatori, si potrebbe posticipare la riapertura [illegible] pesca fissata in Sardegna per gli inizi di febbraio, mentre nel resto della penisola si comincia il primo aprile. «*La pesca invernale* — conclude Benenati — [illegible] *viene quasi praticata. I pochi che gettano le reti e sono costretti per il maltempo a ritardarne il recupero trovano nei tramagli soltanto i gusci perché le aragoste muoiono e si deteriorano*».

Davanti al dilemma su che cosa meglio accontentare i pescatori e scontentare [illegible] ecologisti [illegible] e viceversa, sembra che [illegible] regionale all'Ambiente, Giorgio Carpa, abbia deciso di affidarsi al responso degli studi di una équipe [illegible] tecnici che dovranno stabilire una volta per tutte il periodo [illegible] di tutela (per la riproduzione) [illegible] aragoste. Non si esclude dunque che la data [illegible] chiusura della pesca possa subire cambiamenti.

«*La* [illegible] *ad Alghero come altrove* — [illegible] il capitano di porto, Pietro Sotgiu — *vive perché c'è l'aragosta, principale fonte di reddito per centinaia* [illegible] *famiglie. Conciliare ecologia e mondo produttivo* — conclude — *diventa doveroso*». Secondo le statistiche più recenti, nel solo compartimento marittimo di Olbia la [illegible] crostacei [illegible] circa [illegible] miliardo su un fatturato [illegible] complessivo di cinque. [illegible] analoghe [illegible] [illegible] registrate nel compartimento di Porto Torres, con ventotto tonnellate di crostacei pescati. Sul guscio dell'aragosta, nessuno ha più dubbi: grava la parte più consistente del business estivo dei pescatori sardi.

Silvana Migoni

■ La Svizzera revoca divieto salami Negroni

GINEVRA — Le autorità elvetiche hanno revocato, con effetto immediato, il divieto di importazione che dal 28 luglio scorso aveva colpito i salumi della marca «Negroni». Il provvedimento era stato preso in seguito [illegible] scoperta della presenza di listeria (un batcillo [illegible] può avere gravi conseguenze sulla salute [illegible] bambini, [illegible] donne incinte e [illegible] persone debilitate in genere) in due campioni di [illegible] esaminati dall'Ufficio veterinario federale.

Il divieto di importazione è stato revocato in seguito [illegible] assicurazioni fornite dal [illegible] italiano [illegible] [illegible]. Tutti i salumi «Negroni» inviati in Svizzera saranno [illegible] futuro accompagnati da un certificato dei [illegible] competenti che ne [illegible] la conformità [illegible] regolamenti [illegible] esistenti in Svizzera, per quanto riguarda in particolare la lotta contro la listeria.

IL TEMPO

situazione: [illegible] di instabilità sono [illegible] sul Mediterraneo centrale e tendono a essere confinate all'estremo Sud. Un nuovo afflusso di aria fresca raggiunge da Nord-Ovest l'Italia.

tempo previsto: sulle regioni [illegible] o temporaneamente molto nuvoloso con brevi [illegible] temporalesche, ma con tendenza ad attenuazioni della nuvolosità e dei fenomeni. Sulle restanti regioni generalmente poco nuvoloso; formazione del pomeriggio di addensamenti associati a isolati temporali sulle regioni centro-meridionali adriatiche e ioniche.

temperatura: senza variazioni [illegible]

venti: deboli settentrionali con temporanei rinforzi.

mari: generalmente poco mossi

città italiane

Bolzano	14	[illegible]	L'Aquila	15	31
Verona	16	[illegible]	Ponte Urbe	19	30
Trieste	19	33	Roma Fium.	18	32
Venezia	16	33	Campobasso	13	33
Milano	15	[illegible]	Bari	17	[illegible]
Torino	14	[illegible]	Napoli	19	28
Cuneo	14	[illegible]	Potenza	11	[illegible]
Genova	20	31	S.M. Leuca	21	[illegible]
Bologna	16	33	R. Calabria	22	29
Firenze	13	[illegible]	Messina	24	30
Pisa	14	[illegible]	Palermo	17	[illegible]
Ancona	18	37	Catania	18	31
Perugia	16	34	Alghero	13	[illegible]
Pescara	17	[illegible]	Cagliari	18	[illegible]

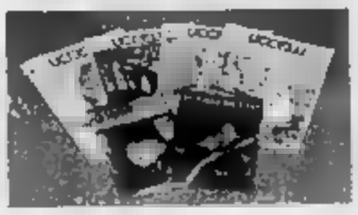
città estere

Amsterdam	13	16	Lisbona	18	27
Atene	22	34	Londra	14	26
Bruxelles	14	33	Los Angeles	16	[illegible]
Berlino	16	29	Madrid	16	[illegible]
Bruxelles	13	18	Montreal	7	21
Buenos Aires	—	—	Mosca	11	27
Copenaghen	11	19	New York	19	34
Dublino	12	18	Parigi	14	21
Francoforte	16	30	Pechino	18	30
Gerusalemme	18	31	Rio de Janeiro	16	25
Ginevra	9	31	Sydney	16	[illegible]
Helsinki	12	16	Tokyo	25	33
Honolulu	23	33	Varsavia	14	23
Il Cairo	23	34	Vienna	16	29

LIPU LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI

La LIPU è la più importante associazione italiana nel campo della protezione degli uccelli. Riunisce oltre 23.000 soci [illegible] contribuiscono con [illegible] quote di [illegible] al funzionamento delle numerose iniziative che la LIPU patrocina: birdwatching, gestione oasi naturalistiche, gestione del Centro Recupero Rapaci [illegible] Parma, educazione naturalistica a tutti i livelli, ecc.

ANCHE TU PUOI DARE UN PREZIOSO CONTRIBUTO ALLE NOSTRE BATTAGLIE: ISCRIVITI ALLA LIPU



Per iscriversi alla LIPU
Spettabile LIPU (si prega di scrivere in stampatello).

Il sottoscritto _____
nato il _____ (solo per i [illegible] sotto i 14 anni)
abitante a _____ CAP _____
Via _____ n. _____

- ☐ desidero diventare [illegible] della LIPU. Riceverò l'abbonamento alla rivista «Uccelli», e il [illegible] Falchetto», la tessera e gli adesivi.
- ☐ socio sostenitore L. 50.000
- ☐ [illegible] ordinario L. 30.000
- ☐ socio giovanile L. 20.000 (fino a 14 anni)
- ☐ socio benemerito a vita L. 1.000.000
- ☐ classe scolastica L. [illegible]

Invio la quota scelta tramite:
- ☐ c/c postale n. (0299436
- ☐ vaglia postale
- ☐ assegno non trasferibile
- ☐ .....

Spedire il modulo compilato e la quota a:
LIPU - Vicolo San Tiburzio [illegible] - 43100 PARMA

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà [illegible] gesto [illegible] [illegible] civile solidarietà per la dignità [illegible] tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via [illegible] Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. (011) [illegible].71.32
c.c. Postale n. 18369101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

CHI DONA [illegible]
ISCRIVITI ALLA «AIDO»
DONATORI SANGUE PIEMONTE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - [illegible]

Sul mercato americano la valuta Usa scende sotto le 1400 lire

La Bundesbank inchioda il dollaro

Oggi la banca centrale tedesca potrebbe aumentare il tasso di sconto - La Casa Bianca: manterremo le valute ai livelli concordati a Toronto

Tutti guardano a Bonn

ROMA — Interventi delle banche, attesa per un rialzo dei tassi da parte della Bundesbank che si riunisce oggi, dichiarazioni «ribassiste» del governatore della Banca del Giappone, e infine, segnali secondo cui l'amministrazione Reagan considera controproducenti nuovi aumenti del dollaro ed è pronta ad agire di conseguenza di concerto con gli altri Paesi industrializzati: tutto questo insieme è servito a frenare la valuta americana, in- chiuso in Italia a 1406,38 lire contro 1411,47 di martedì e in Germania a 1,8960 marchi contro 1,9057. A metà della seduta americana il dollaro era addirittura a lire e a 1,8820 marchi. C'è invece un rafforzamento del marco, dopo molti giorni di debolezza, passato alla Uic da 740,48 a 741,45 lire.

La Bundesbank ha guidato ieri il fuoco di sbarramento contro l'avanzata del biglietto verde: ha venduto dollari insieme con la banca del Belgio durante la mattinata e è tornata al mercato al fixing vendendo 35 milioni di dollari. Anche la banca centrale svizzera è intervenuta vendendo dollari contro franchi svizzeri. Sono ormai alcuni giorni che le banche centrali in campo con continuità e con certo coordinamento il risultato di aver forse convinto la speculazione che stanno facendo sul serio.

Anche le dichiarazioni che arrivano da Tokyo, le indiscrezioni giornalistiche americane fanno pensare che negli ultimi giorni sia stato riattivato l'accordo tra le banche dei maggiori Paesi industriali per richiudere la valuta Usa intorno a questa quotazione. Il governatore della Banca del Giappone, Satoshi Sumita, in una conferenza stampa ha detto ieri mattina di considerare «inesplicabile» la debolezza della situazione che richiede interventi di stabilizzazione allo scopo di non disturbare il corso delle altre valute (un avallo, quindi, ad un eventuale rialzo dei tedeschi); ha aggiunto di ritenere «indesiderabile» un ulteriore calo dello yen. In Giappone il dollaro è stato a 134,30 yen, cioè 0,37 yen più di martedì, dopo aver toccato 134,90 yen.

La posizione del governo Usa è un articolo di prima pagina del «New York Times» in cui si fa riferimento a dichiarazioni di autorevoli esponenti dell'amministrazione. Un ulteriore rialzo del dollaro sarebbe controproducente, perciò si farà il possibile per garantire stabilità dei rapporti valutari ai livelli concordati durante il vertice economico di Toronto. Tali livelli non sono mai stati precisati l'esplicito riferimento agli accordi tra i Sette grandi è stato sufficiente a scendere il sotto 1,90 marchi, a lire.

Ieri il dipartimento del Commercio ha comunicato grande che nel secondo trimestre il deficit commerciale Usa è stato di 39,94 miliardi di dollari con un calo del 14,9% rispetto al primo re.

Già ieri la banca centrale aveva elevato i a uno, due e tre mesi: in partiil a tre mesi, il precede di solito un ritocco al tasso di sconto, sulle da 7,25 al 7,35%. Per oggi la Bundesbank ha annunciato una conferenza stampa, che le novità manchemanno; l'istituto tedesco dovrebbe annunciare l'aumento di sconto e del tasso Lombard, ora rispettivamente 3 e 5%.

r. e. s.

Otto Pohel

Alan Greenspan

Satoshi Sumita

La Cee protesta per il «Trade bill»

— «La Cee è pronta a difendere i propri interessi legittimi ogni volta questi saranno messi in pericolo misure unilaterali contrarie alla regola del Gatt (l'accordo che regola il commercio mondiale in base al principio della libertà degli scambi, ndr) misure che potranno prese dall'amministrazione sulla base del Trade bill».

Così il commissario responsabile delle relazioni esterne, De Clercq, a nome della commissione europea ha preso oggi posizione di fronte alla firma — ieri, da parte del presidente americano Ronald Reagan — del Trade bill, la nuova legge sul commercio, che consentirà al governo di Washington di proteggere del americano.

«La Comunità dispone, come ogni partner commerciale, di riconosciuti dal Gatt, ed il fermamente decisa a farli rispettare se ne presenterà il caso», ha detto anche De Clercq, aggiungendo che la commissione intende portare la discussione del Trade bill nella prossima riunione di ministri degli Esteri della Cee, il 26 settembre, a Bruxelles.

Preoccupazione è stata legge e dai rischi che essa sia usata strumento di una politica di protezionismo anche fonti governi dei Dodici a Bruxelles, in particolare rappresentanti francesi e tedeschi. Una di posizione ufficiale e è attesa per il 26 settembre.

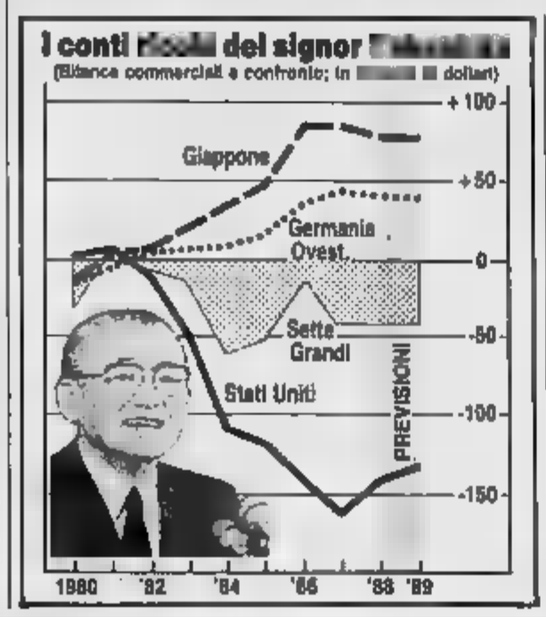
Il fatto che per ora si pensi solo a eventuali ricorsi in sede Gatt, oggi portavoce comunitari, non significa che in caso di necessità la commissione e i Dodici non ricorrano ad altre misure di cui dispone la Comunità.

Nella dichiarazione, il commissario De Clercq ha evitato di dar per scontato che la nuova legge Usa sul commercio venga usata a protezionistici, ma ha ribadito il pericolo che la applicazione «la credibilità del processo di negoziato dell'Uruguay round», un rinnovo del Gatt all'insegna della libertà commercio mondiale.

(Ansa)

Il Giappone, già preoccupato dalla ripresa del dollaro, si trova adesso davanti un vero «muro» commerciale

Levata di scudi di Tokyo contro il protezionismo Usa



TOKYO — Il giappone ha accolto in modo negativo l'approvazione da parte del presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan del pacchetto di leggi che rivede la regolamentazione del sistema di interscambio statunitense.

Parlando ai giornalisti mentre si recava in Parlamento, il primo ministro Noboru Takeshita si è detto «rincresciuto» per la decisione del presidente americano e ha espresso la speranza che Washington applichi con discrezione le nuove misure cercando di la loro portata protezionista.

Identica la posizione del ministro degli Usno, il quale ha deplorato l'approvazione della legge invitando i membri del Congresso a non mettere in atto provvedimenti contrari all'accordo generale sulle e sui commerci.

Il segretario di gabinetto Keizo ha definito «iniqua» la clausola della legge che blocca le esportazioni negli Usa del gruppo «Tonegli Stati Uniti punitiva per la vendita nel di apparecchiature alta tecnologia all'Urss affermando che potrebbe danneggiare le relazioni bilaterali tra Giappone e Stati Uniti e ripercuotersi negativamente sull'economia mondiale.

Commentando la clausola, il ministro per l'industria e il cio Hajime Tamura ha detto che questa potrebbe in futuro trasformarsi in uno strumento per consentire agli Stati di applicare sanzioni contro violatori delle regole Cocom base a «giudizi unilaterali».

Il Giappone che due anni è entrava in crisi per il calo del dollaro che avrebbe reso più care le esportazioni, guarda adesso con preoccupazione alla ripresa della moneta americana. Adattatosi con imponenti sforzi di ristrutturazione aziendali e di riorientamento generale della sua economia a un rialzo dello yen di il cento cento, il Giappone ha adesso molti motivi per temere eccessiva ripresa dollaro, da cui verrebbero più grane che benefici.

Sul piano tecnico, una spinta inflazionistica derivante dal maggior costo delle materie prime pagata da aumento esportazioni sarebbe aumentare a sua volta il già forte surplus commerciale verso il resto del mondo, e che solo negli ultimi tempi si stava cominciando a ridurre. Una ripresa crescita surplus riaprirebbe e aggraverebbe le tensioni con partner occidentali, soprattutto Stati e Comunità europea.

piano politico la prospettiva è disastrosa, dopo che per prima volta vertice dei Sette a Toronto Tokyo non era stata messa sotto , bensì elogiata per il successo nella riduzione del surplus e per il riorientamento dell'economia verso lo sviluppo del mercato interno.

Questo diffuso stato d'animo è in apparente contrasto con la posizione d'attesa assunta finora dalla Banca del Giappone, che, unica tra le grandi banche centrali, si è astenuta da ogni intervento sui vari mercati diretto a cercare di frenare l'ascesa del dollaro. Ciò non viene tuttavia interpretato come divergenza altre banche sulla linea da seguire, sono più portati a pensare che linea sia stato concordato con le altre banche, come tendendo riserva l'intervento giapponese quale risolutivo in caso di necessità e di superamento limite di tollerabilità delle quotazioni. Dietro la cautela finora osservata, sarebbe la disponibilità a intervenire pesantemente se necessario.

Grazie alla forza dello yen rispetto al dollaro, l'economia giapponese è in una fase di forte sviluppo senza inflazione. Per quest'anno prevede una crescita del reddito nazionale del 5 per cento, una crescita dei prezzi di solo l'un per cento.

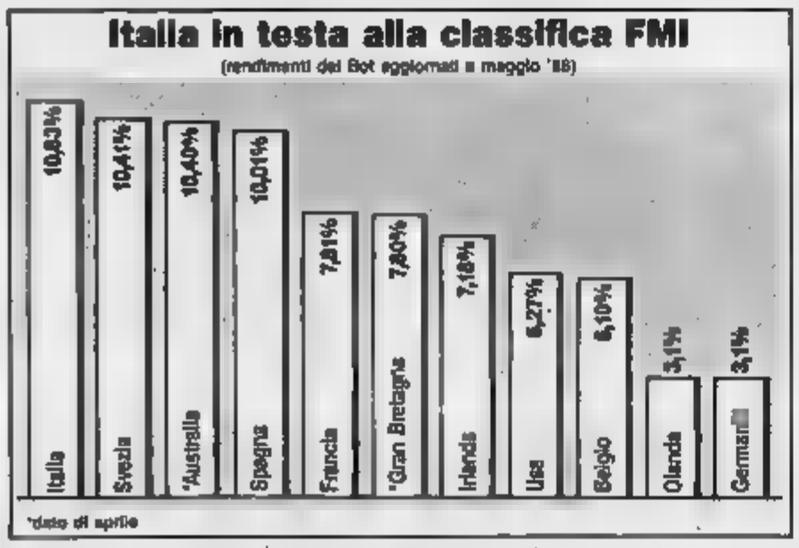
La condizione è che lo yen non si indebolisca. Il Paese importa infatti il 99 cento delle materie prime di ha bisogno, oltre a petrolio e altri prodotti finiti. Tutte tran- dollari, e quindi importazioni sempre più a buon mercato grazie alla capacità d'acquisto dello yen.

f. m.

Il Tesoro, secondo il Fmi, paga i rendimenti più elevati a livello mondiale

Bot, un amaro record per Amato

Negli ultimi mesi l'Italia è balzata dal quarto al primo posto - Freddezza del mercato che attende oggi i risultati dell'asta mensile - Intanto Bankitalia continua a rastrellare liquidità



ROMA — I Buoni tesoro italiani sembrano uno degli investimenti, a livello internazionale, che rendono di più. Questo record è confermato nelle cifre fornite dal Fmi. Secondo quanto appare dagli ultimi dati pubblicati dal Fondo monetario internazionale sui tassi di interesse, risulta infatti che nel maggio scorso il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, era, fra i suoi colleghi dei Paesi industrializzati, quello disposto a pagare i rendimenti più elevati per raccogliere denaro a breve termine. Va rilevato che nell'87 l'Italia figurava al quarto posto in questa amara classifica. Le condizioni della finanza pubblica ci hanno imposto questo sgradito balzo in classifica.

Eppure, nonostante la «generalità» del Tesoro, la formula delle emissioni pubbliche italiane dà segnali di stanchezza. Non a caso gli operatori attendono con un certo nervosismo i dell'asta mensile dei che verranno comunicati oggi. Ma ha il timore che continui la freddezza del mercato le emissioni già manifestata negli ultimi con l'eccezione dei trimestrali. Ad agosto, per ora, secondo elaborazioni effettuate dalla rivista dell'Abi «Bancaria» (la pubblicazione verrà ribalta nei primi giorni di settembre) è stabilito un amaro primato: lo scarto l'offerta e la richiesta di emissioni Tesoro è stato il più alto nella storia del debito pubblico italiano.

I motivi? La ritrosia di Amato ad alzare i rendimenti (scelta avrebbe pesanti riflessi sul pubblico) è senz'altro la causa più immediata. Ma va trascurata la tensione sul fronte degli impieghi. Il sistema bancario continua a dimostrarsi prensivo nei confronti delle richieste del sistema produttivo anche perché sono in molti a temere una possibile reintroduzione del massimale. Banca d'Italia è chiamata perciò a drenare liquidità con costanti operazioni di pronto termine (l'ultima, martedì scorso, senza grande successo) e questo non può certo favorire un facile assorbimento dei Bot.

Si è innestato, insomma, un circuito perverso che richiederà decisioni nei prossimi per evitare una drammatica frenata alla ripresa dell'attività produttiva.

Ma torniamo all'esame del Fmi. Fra la decina di Paesi per i quali il Fondo monetario internazionale è riuscito aggiornare i tassi dei Bot l'Italia è primo posto con il 10,83 per cento, seguita dalla Svezia, mentre agli ultimi posti si collocano l'Olanda e la Germania che sono po' sopra il tre per cento.

Se fa riferimento invece alla media dell'87, anno per il quale le tabelle Fondo monetario più complete, l'Italia perde il primo sto (che spetta Nuova con il 20,50 per cento) resta comunque in alta classifica giarnandosi quarto posto con una percentuale del 10,73.

Per quanto riguarda invece il costo del denaro (tassi attivi bancari) l'Italia media 1987 si è confermata al quarto posto con il 13,57 per cento (prima l'Australia con il 19,83 cento) mentre risulta al quinto remunerazione del depo- (tassi bancari passivi) con il 7,02 per cento, preceduta Canada (7,66%), Svezia (8,04%), Spagna (8,97%), Australia (13,77 per cento). al quindicesimo posto troviamo il Giappone con tassi sui prestiti del 5,09% e tassi depositi dell'1,76 per .

r. s. s.

● E BTP — Dal 29 agosto quotati ufficialmente (lo ha deciso Consob) cinque nuovi titoli di Stato. tratta di quattro Certificati di credito del Tesoro (Cct), con taglio minimo negoziabile un milione e con scadenza, rispettivamente, 1/7/97, 1/1/93, 1/2/93 e 1/8/97, di un'emissione di Buoni poliennali del Tesoro (Btp) al 10,50 per cento, con scadenza 1/3/90.

La Commissione — informa una nota — ha anche deliberato l'amministrazione al deposito presso la Monte dei titoli delle azioni della Società interbancaria per

La classifica della rivista Usa

Forbes: Berlusconi è il più ricco d'Italia

Il sultano del Brunei è il più ricco del mondo

Berlusconi, «Fortune» lo mette in classifica tra i più ricchi

NEW YORK — Il quindicinale americano «Fortune» assegnato a Silvio Berlusconi la palma di più d'Italia, un patrimonio stimato 2,5 miliardi di dollari. La famiglia Agnelli è seconda tra gli italiani, con 1,5 liardi di dollari. Nella parade di «Fortune» figurano Raul Gardini e la famiglia Benetton con patrimoni stimati rispettivamente in 1,2 e 1 miliardo di dollari. Fuori classifica, Carlo De Benedetti, Salvatore Ligresti e Michele Ferrero, che erano stati invece inseriti nell'analoga lista d'oro compilata dalla rivista «Forbes».

Dominatore in assoluto della classifica di «Fortune» Bolkiah, sultano del Brunei, con patrimonio 35 miliardi di dollari. è seguito da re Fahd e dalla famiglia reale saudita che, grazie numerosi giacimenti petroliferi, dispone ricchezze valutate 18 miliardi di dollari. In terza posizione, con una scelta che ha sorpreso molti esperti finanziari, «Fortune» colloca famiglia americana Mars, che ha basato le sue fortune sulle merendine e ricoperti di . Il quindicinale Usa stima che Forrest e i tre figli Forrest junior, John e Jacqueline abbiano patrimonio 12,5 miliardi dollari.

Quarta, e prima degli europei, la regina Elisabetta che dispone di castelli e proprietà valutate da «Fortune» 6,7 miliardi di dollari. La britannica è seguita da altri supericchi americani: i Newhouse, una famiglia editori (3,5 miliardi di dollari) e Sam Moore Walton, comproprietario della catena di grandi magazzini Wal-Mart Stors (7,4 miliardi di dollari).

Fiat, la ma fa marcia indietro

MILANO — A pochi giorni dalla riapertura degli impianti Fiat, la Cgil esclude la possibilità di un «ripensamento» ed annuncia la ripresa delle ostilità ricercando una «bicia minima» con le altre confederazioni «partendo dai problemi specifici delle singole aziende».

«Escludiamo tassativamente la possibilità di firmare questo accordo — ha detto all'Agenzia Paolo Lucchesi, milanese, poco segretario confederale in questi giorni guardia» alla sede nazionale —. *Per noi è ormai una storia finita, visto che non ci è stata data la possibilità di reinserirci quando era possibile farlo.* «Da allora — ha aggiunto Lucchesi — nulla è cambiato e non vedo come adesso ci possano essere condizioni *per fare marcia indietro*».

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84

AVVISA

che sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 41 del 5-9-86 sarà pubblicata l'ordinanza n. 161 del 16-8-1988, con cui si è provveduto all'ammissione all'esclusione dei soggetti concorrenti all'affidamento in concessione delle opere per il del Rione Terra di Pozzuoli (Napoli) di cui all'ordinanza n. 135 del maggio 1986.

Napoli, 16-8-1988.

FANTINI

COMUNE DI LUZZI
(Prov. di CS)
AVVISO DI GARA
Questo Comune deve appaltare mediante licitazione privata con criterio stabilito dall'art. 1 lettera d) della legge 2-2-1973 n. 14 e successivi gli a detta stessa legge, il seguente lavoro.
— Intervento diretto ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo in luogo centro.
Importo a base d'asta L. 992 948 000
Le imprese interessate, iscritte all'A.N.C. potranno chiedere richiesta a questo Comune. A mezzo raccomandata su carta legale entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Si precisa che la Ditta aggiudicataria dei lavori dovrà impegnarsi ad assumere mano d'opera locale nella misura del bracciantato.
Luzzi, 25 agosto 1988
IL SINDACO
(on. Francesco Smeria)

COMUNE DI SANREMO
Provincia di Imperia
Igiene Urbana
DI GARA
Il Comune di Sanremo indice appalto concorso per la fornitura di undici motocarri con vasca per minimo per l'Azienda Igiene Urbana. Importo presunto L. 97.900.000 più Iva.
Le richieste d'invito, in carta da bollo da Lire 5000, devono inviato alla Ripartizione Comunale LL.PP. del Comune di Sanremo entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso. Presso questo Comune e cioè dal agosto 1988.
La fornitura finanziata con mutuo Cassa DD PP i del risparmio postale.
Sanremo li agosto 1988.
IL
Leone Pippione

Per pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla S.p.A. di
Milano V. Carducci 29 Tel (02) 85.961
Torino C.so M. d'Azeglio 60 Tel (011) 65 211
Bologna V. Indipendenza 24 Tel (051) 22.89.26
Firenze V.le Matteotti 66 Tel (055) 56.11.92
PK publikompass spa

Informitalia
ISTITUTO
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 -

IL PALMENTO E' UNA MACINA
per questo si può dire mangiare a 2 palmenti per indicare che si fa uso di super-polvere
orasiv
an e morale

Smentite le ispezioni, ma il sindacato dice: «Ci vogliono miliardi»

La Cassa di Prato nella bufera

ROMA — La Cassa di Risparmio e depositi di Prato ha smentito recisamente «che *presso l'istituto siano in atto ispezioni della Banca d'Italia e della Guardia di finanza*». In un comunicato rinnovo ad alcune notizie pubblicate da alcuni organi di informazione, la Cassa di nega l'apporto finanziario delle consorelle toscane (200 miliardi, *ndr*) del gennaio scorso su stato nel frattempo utilizzato per ammortizzare perdite su cre-.

Per quanto riguarda l'attidell'istituto fine del scorso luglio, sottolinea la il numero dei depositi è aumentato, rispetto allo stesso dell'87, di oltre 7000 unità l'ammontare degli stessi 7,5%, cioè più sistema bancario

Fortissimo, inoltre, l'incremento dei depositi vincolati, che è stato 193%. Infine, conclude la l'intermediazione con l'estero è migliorata nonostante diminuzione registrata nell'attività dell'area tessile pratese.

Secondo la Falcri (sindacato autonomo bancari) della Toscana la Cassa di risparmio di Prato versa in una situazione molto preoccupan ed bisogno di una nuova ricapitalizzazione di miliardi dopo quella, per 200 miliardi, effettuata all'inizio dell'88 dalle consorelle toscane. Inoltre, scelta dell'amministrazione straordinaria, suggerita dal pci locale, sarebbe «*un grave errore*».

L'intervento finanziario, detto il segretario fiorentino della Falcri, Citi, può essere so- dalle Casse di risparmio toscane.

A convincere la Falcri della necessità di un intervento miliardi è rapporto inviato, nel luglio scorvertici della Cassa pratese all'Abi. esso che sofferenze ammontano a 570 miliardi, le partite incagliate a miliardi i «rapporti anomali» a 600 miliardi. Tali cifre, precisa Citi, non hanno affatto considerate tutte come perdite, perché una parte esse sicuramente recuperate. *(Agi)*

Si fa più aspro il confronto sul sistema delle Partecipazioni Statali

Fracanzani «sgrida» Prodi

«Le regole ci sono, dire che [illegible] è [illegible] alibi per eluderle» - Attacco dei socialisti al ministro

Polemica tagliente

[illegible] — Fracanzani sgrida Prodi. E riemerge la polemica, dura nei toni e nella sostanza, tra il ministro delle Partecipazioni Statali e il presidente dell'Iri. Il ministro rientrato a Roma dopo una breve vacanza a S. Martino di Castrozza non [illegible] gradito l'intervista che il professore ha rilasciato martedì [illegible] ro al Tg1 e che ricalcava quella concessa in precedenza al[illegible] «Stampa». I socialisti, [illegible] il sottosegretario Santarelli, propongono che i presidenti degli enti debbano cambiare dopo quattro anni [illegible] gestione e tornano alla carica per un riequilibrio di potere nel sistema delle imprese pubbliche che tenga conto dei nuovi rapporti elettorali.

Così, Fracanzani che pure si era imposto il silenzio in attesa di un chiarimento di fondo con De Mita, dopo lo stop imposto [illegible] Craxi a tutti [illegible] accordi che coinvolgono le grandi holding di Stato, il [illegible] riserbo con [illegible] nota molto articolata che suona come un secco richiamo a Prodi (non si può andare avanti — questa è [illegible] la tesi del responsabile dell'Iri — senza sapere quali [illegible] i confini tra mondo politico e mondo dell'impresa pubblica «In questa situazione [illegible] confusione, [illegible] mancanza di regole, non [illegible] la faremo a salvare le [illegible]»).

«Le regole nel sistema delle Partecipazioni Statali esistono. Impegno preciso, anzi, in questa fase è stato di richiamarle e di sollecitarne [illegible] puntuale attuazione. Asserzioni circa presunte carenze [illegible] regole non [illegible] debbono costituire [illegible] per eludere». Una replica [illegible] anche una accusa da parte [illegible] Fracanzani che in questo momento sembra preso tra due fuochi: da una parte i rilievi che provengono [illegible] vertici degli enti (anche se Reviglio finora si è prudentemente tenuto fuori [illegible] mischia), dall'altra parte i socialisti che non perdono [illegible] occasione per sferrare attacchi e tenere «calda» la questione partecipazioni statali.

Ieri proprio il «viceministro», il sottosegretario Santarelli, craxiano [illegible] ferro, ha dichiarato all'agenzia AdnKronos, che il ministero è vecchio e va cambiato ridisegnandone ruolo e poteri. E preannuncia la presentazione [illegible] di un disegno di legge al cui [illegible] punto c'è proprio la revisione «del rapporto governo-Parlamento-enti di gestione». Per questo, aggiunge il sottosegretario, [illegible] «Fracanzani non vuole essere [illegible] mezzato deve [illegible] di avere consapevolezza dei mutati equilibri nella [illegible] dietà. Insomma nelle «nuove» Partecipazioni Statali il [illegible] pal deve avere più spazio. Egli [illegible] giudizi sulla gestione dei professori ma sostiene che nelle Partecipazioni Statali rivedute e corrette i vertici sono da cambiare ogni quattro anni poiché il pericolo [illegible] è che [illegible] creino [illegible] zioni.

Il siluramento di Nordio [illegible] [illegible] le ferite aperte e più [illegible] le iniziative del ministro che fin [illegible] arrivo [illegible] Via Sallustiana ha richiamato Prodi, Reviglio e Valiani a tener conto del primato che spetta al governo e al Parlamento. Iniziative che subito [illegible] frizioni nei rapporti [illegible] tra enti e ministero, nei rapporto [illegible] i partiti della maggioranza, [illegible] allo esplosione di vari «casi» dall'Alitalia [illegible] S. Spirito, dal polo chimico al polo ferroviario. Fracanzani ha ribadito ieri che e[illegible] intende continuare la sua azione secondo le indicazioni [illegible] Parlamento e invita Prodi a non disperdere [illegible] energie [illegible] polemiche.

e. pa.

Il ministro Fracanzani

Rolando Valiani

Irving: milanese Comit in Usa

MILANO — La Comit e l'Iri, suo azionista di maggioranza che ha avanzato l'offerta per l'acquisizione del controllo della statunitense Irving Bank, stanno esaminando quale linea di condotta assumere in seguito alla richiesta della Federal Reserve (Fed) secondo la quale dovrà essere l'Iri, in quanto holding bancaria, a presentare la domanda per l'acquisto [illegible] banca di New York.

Dopo le consultazioni tra la Comit e l'Iri, ché nei giorni scorsi si era dichiarata disponibile a fornire alla Fed la documentazione richiesta, [illegible] rio Arcari, amministratore delegato dell'istituto di credito, è partito per New York [illegible] avrà una serie [illegible] colloqui [illegible] lo studio legale Wilkie Farr e Gallegher [illegible] curato [illegible] aspetti giuridici dell'operazione lanciata dalla [illegible] Comit nella primavera scorsa.

Arcari avrà anche colloqui con la [illegible] della Lazard [illegible] che ha invece curato gli aspetti finanziari dell'offerta pubblica [illegible] quisto (Opa) presentata [illegible] la Comit in accordo con il consiglio di amministrazione della Irving Bank e in contrasto con l'Opa «ostile» lanciata dalla Bank of New York.

I colloqui che [illegible] negli Stati Uniti [illegible] me argomento principale l'esame, a livello giuridico, delle linee di condotta che sia l' [illegible] la Comit potrebbero assumere in seguito alla richiesta della Fed. Tale richiesta viene interpretata come un segnale con connotazioni marcatamente «politiche» da parte [illegible] banca centrale americana la quale avrebbe evidentemente tenuto conto delle istanze «protezionistiche» sempre più presenti in vasti settori dei due principali partiti politici [illegible] vigilia [illegible] presidenziali di novembre.

Negli ambienti finanziari milanesi si interpreta la «sortita» della Fed come un ulteriore tassello al processo di protezionismo in corso negli Stati Uniti.

[illegible] d'Investimento

	[illegible]	[illegible]
ITALIANI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

TASSI [redacted] SULLE [redacted]

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fb		Ff		Yen		Fsl	
A vista	9 1/4	9 1/4	7	7 1/8	7 1/16	7 3/16	10	10 1/4	4 1/4	4	[redacted]	3	7 1/16	7 1/8	4 1/16	4 3/16	5 1/16	5 1/8
7 giorni	9 1/8	10 1/4	7 1/8	7 1/4	8 1/16	8 1/4	10 1/16	[redacted]	4	5 1/16	3 1/8	3 1/8	7 1/16	7 1/8	4 1/16	4 3/16	5 1/16	5 1/8
1 mese	10 1/8	10 1/4	7 1/16	7 1/16	8 1/16	8 1/4	10 1/16	11 1/16	4	5 1/16	3 1/16	3 1/16	7 1/16	7 1/16	4 1/16	4 1/16	5 1/16	5 1/16
3 mesi	11 1/16	11 1/16	7 1/16	7 1/16	8 1/16	8 1/16	11 1/16	11 1/16	5 1/16	5 1/16	3 1/16	3 1/16	7 1/16	7 1/16	4 1/16	4 1/16	5 1/16	5 1/16
6 mesi	11 1/16	11 1/16	7 1/16	7	8 1/16	8 1/16	11 1/16	11 1/16	5 1/16	5 1/16	4 1/16	4 1/16	6 1/16	6 1/16	4 1/16	4 1/16	5 1/16	5 1/16
1 anno	11 1/16	11 1/16	7	6 1/16	8 1/16	8 1/16	11 1/16	12	5 1/16	5 1/16	4 1/16	4 1/16	6 1/16	6 1/16	4 1/16	4 1/16	5 1/16	5 1/16

VALUTE	DENARO (in lir. ex.) 24-08	25-08	FRANCOFORTE (in marchi) 24-08	25-08	LONDRA (per sterlina) 24-08	25-08	PARIGI (in lir. ex.) 24-08	25-08
Dollaro	1,3540-1,3550	1,3530-1,3600	1,8520-1,8525	1,8500-1,8510	1,5750-1,5760	1,5800-1,5815	[redacted]	5,4035-5,4145
Franco sv.	— . —	— . —	[redacted]	110,75-110,87*	5,5764-1,5816	[redacted]	4,6332-4,6343	4,6373-4,6383
Franco fr.	34,31-34,33*	34,31-34,33*	30,40-30,41*	30,47-30,48*	[redacted]	[redacted]	—.— . —	— . —
Marco	34,37-34,39*	34,37-34,39*	— . —	— . —	3,1760-3,1764	[redacted]	3,3937-3,4001	3,3960-3,3964
Sterlina	2,5990-2,6030	2,5990-2,7015	2,103-2,104	2,102-2,104	— . —	— . —	10,8173-10,8300	10,8215-10,8305
Yen	[redacted] 1,0067*	1,1079-1,1087*	[redacted]	1,4238 82/87*	229,76-230,01	230,05-[redacted]	4,8000-4,8029*	4,8078-4,8149*
Lira	0,11273-1,11277**	0,11268-0,11270**	1,3484-1,3488**	1,3480-1,3500**	2388,3-2388,5	[redacted]	4,8703-4,8867**	4,8758-4,8862**

* per marco ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 8 11/16 — 6 mesi: 9

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/9/88	36	99,041	10,400
31/10/88	66	98,189	10,300
30/11/88	96	97,367	10,200
30/1/89	157	95,737	10,200
14/2/89	172	95,414	10,200
28/3/89	189	95,013	10,300
30/5/89	246	94,150	10,500
29/6/89	246	93,334	10,600
30/8/89	277	92,435	10,600
30/9/89	308	91,508	11,000
31/7/89	339	90,579	11,300
15/8/89	365	90,098	11,300

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	126000 - 147000
Sterline n.c.	130000 - 142000
Marengo R.	110000 - 118000
Marengo sv.	— . —
Marengo fr.	— . —
Marengo b.	108000 - 117000
20 $ oro	630000 - 680000
Krugerrand	600000 - 650000
Argento	300 - 360
Platino (*)	34,000 - —

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	10,300	11,500
Vista	10,500	11,500
7 giorni	8,750	12,250
15 giorni	8,250	11,500
1 mese	9,500	11,125
2 mesi	10,750	11,250
3 mesi	11,000	11,500
6 mesi	11,125	13,000

A cura dell'Ufficio Cambi S. Paolo

ORO: [redacted]

(Prezzi fini rilevati ore 9 per grammi)

Mercati	24-08	25-08
Londra	433	433,40
Zurigo	434,60	433,75
Parigi	438,33	438,88
New York	n.d.	433,90
Milano (L./gr.)	n.d.	n.d.
Hong Kong	432,50	433,50

Variazione Hong Kong rispetto a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 24-08	BANCONOTE 25-08	MILANO 24-08	MILANO 25-08	MEDIA UIC 24-08	MEDIA UIC 25-08
Dollaro Usa	1468	1510	1468,50	1511,00	1468,38	1511,47
Dollaro Usa 1 g.	1380	1360	—	—	—	—
Marco tedesco	736	738	737,30	740,40	737,40	739,48
Franco francese	217,75	217,73	218,27	218,51	218,28	218,295
Fiorino olandese	654,35	654,35	656,63	659	655,846	656,39
Franco belga	35	35	35,388	35,395	35,367	35,386
Sterlina	2366	2373	2363,16	2376,25	2362,80	2375,375
Lira irlandese	1880	1898	1886,75	1896,63	1885,875	1896,75
Corona danese	193	193	193,62	193,77	193,30	193,33
E.C.U.	—	—	1548,85	1341,25	1540,99	1541,003
Dollaro canadese	1140	1145	1143	1147,38	1141,75	1147,325
Yen giapponese	10,45	10,48	10,479	10,548	10,478	[redacted]
[redacted]	[redacted]	219	219,85	220,11	[redacted]	[redacted]
Scellino austr.	105,25	105,38	105,438	105,715	105,419	105,396
Corona norv.	202	202	202,31	202,74	202,33	[redacted]72
Corona svedese	214	218	218,88	215,43	215,88	216,44
Marco finlandese	311	317	312,90	314,43	312,88	314,44
Escudo port.	9	8	8,867	8,889	8,863	8,886
Peseta spagnola	11	11	11,387	11,393	11,386	11,392
Dracma greche gr.	8,38	8,38	—	—	—	—
Dracma greche gr.	9,23	9,75	9,245	9,243	9,246	9,242
Dollaro australe	1130	1130	1142,80	1148,80	1142,75	1148,40

OBBLIGAZIONI DEL 24-08-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 77/93	92 10	92 60
Enel 03/09 ind. I	102 25	101 70
Enel 03/09 ind. II	103 15	104
Enel 03/09 ind. III	104 20	105 20
Enel 03/09 ind. IV	103 20	103 60
Enel 03/09 ind. I	105	105 50
Enel 03/10 ind. II	102 60	102 60
Enel 03/10 ind. III	102 80	104
Enel 04/12 ind.	104	104 30
Enel 04/10 ind. II	104 60	105 30
Enel 04/12 ind. III	107 20	107 80
Enel 04/12 ind. IV	107 15	108 90
Enel 05/13 ind. I	103	103 30
Enel 05/00 ind. II	102 70	103 10
Enel 06/20 ind. III	102 60	103
Enel 86/01 EMO	100 60	102 80
Enel 9,50% 86/93 II	94 80	94 90
Enel 86/93 III s.c.	103 80	103
Enel 9,25% 86/93 IV	99 30	99 55
Enel 9,25% 87/94	99 20	99 80
Enel 87/94 ind. II	101 40	101 90
I.R.I. Sider 82/89 T.V.	101 80	102
I.R.I. 83/98 T.V.	101 50	101 70
I.R.I. 84/00 T.V.	100 60	100
I.R.I. 84/99 T.V.	100 55	100 60
I.R.I. 87/94 T.V.	101 95	n.r.
Autostrade I.R.I 7% 73/91	97 90	98 60
COOP 8% 30.ls	97 40	99 20
COOP 8% 30.ls	79 90	80
COOP 7% 30.ls	80 m	80 80
COOP 8% 1973/2003	79 60	79
COOP 8% 1979/2009	82 80	84
COOP 10% 1977/2007	98	98 20
COOP Int. Bl. 7% 78/98 I	84 80	86
COOP Int. Bl. 7% 71/91 III	94 80	96
COOP Int. Cl. 7% 73/93 V	93 40	93 50
COOP Int. Bl. 7% 73/93 VII	93 70	93
COOP Amst 7% 1973/2003 I	79 80	79 70
[redacted]	86 40	86
[redacted]	85	86
COOP Autost. 8% 74/01	81 10	83
COOP Autost. 8% 75/95	79 85	79 50
COOP FF.SS. 8% 86/99	98 80	99
COOP FF.SS. 7% 71/91	94 30	94 50
COOP FF.SS. 7% 72/92 I	89	94 50
COOP FF.SS. 7% 72/92 II	93 50	93 70
ECOOP P. Verde 7% 71/91 I	100	94
ECOOP P. Verde 7% 71/91 II	94 80	94
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	104	103 80
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	103 80	103 80
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	104 20	104 40
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	103 75	103 75
AZ. FF.SS 85/95 ind. II	103 70	103 50
AZ. FF.SS. 86/98 ind. III	103 10	103 30
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100 90	101
AZ. FF.SS. 87/92 II T.V.	100 80	100 80
Anas 86/90 ind.	102 20	102 50
IMI 7% 73/93 XI.	103	94
IMI 7% 73/94 XXIV/VIII	90 70	92
IMI 9% 74/94 XLII	91 90	99 30
IMI 10% 75/93 IL	98 50	98 80
IMI 12% 77/88 LIII	100 20	101
IMI 12% 78/98 LV	100 10	101 30
IMI 14% 81/91 R2	104	n.q.
IMI 12% 82/92 2R3	102 75	n.q.
IMI 12% 82/92 2R5	102 80	n.q.
IRI Autostr. opt. 86/91	98 80	97 20
IRI CNR opt. 86/91 T.V.	98 80	98
IRI 14% 84/91	100 25	n.q.
IRI 12% 84/92	100 60	n.q.
IRI 12,50% 85/93	100 50	n.q.
IRI 12,25% 85/93	100 80	n.q.
IRI 12,75% 86/93	101 50	n.q.
IRI 12,75% 86/96	107 80	n.q.
IRI 87/96 T.V.	101 85	n.q.
IRI 12,25% 86/96	104 75	n.q.
IMI 12,5% 86/96	104 20	n.q.
CECA 9,25% 86/94	94 95	n.q.
REVERMER 10% 79/91 XXIII	97 85	98
REVERMER 12% 79/99 XX	100 40	102
ICRFU 8% 30.ls	103	103 60
ICRFU 7% 30.ls 73/93 V	90 90	95
ICRFU 10% 10.ls 78/93	96 50	97 80
S. Paolo c.t. 8%	90 90	91
S. Paolo a.t. 8%	91 30	92 20
S. Paolo c.t. 9%	89	89 50
S. Paolo c.t. 10% 75/95 I	94	92 50
S. Paolo c.t. 10% 76/96 II	88 60	89 50
S. Paolo a.t. T.V. 81/91 XXIX	104	103 10
S. Paolo a.t. T.V. 81/91 XXXIV	103	104
S. Paolo a.t. T.V. 81/91 XXXII	103	104
S. Paolo o.p. T.V. 81/96 XI.	107	106 10
S. Paolo o.t. T.V. 82/97 XLIV	105	103 70
S. Paolo o.p. 9% Ex 5%	79	77 80
S. Paolo o.p. 9%	77	77
S. Paolo o.p. 7%	96	90
S. Paolo o.p. 9%	86	85 70
S. Paolo o.p. 9% 74/89 Spe	133 60	134
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	105	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	106	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	106 50	103 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	106 50	102
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	101	99 50

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Flo. 7% 86/93	84 20	n.q.
AMIE FIN 4,50% 81	91 60	n.q.
Cart. Stada De Medici 6%	120	n.q.
CIR 10% 86/93	101 50	104
EFIB. 85/95 Middle 10,75%	100 80	n.q.
EFIB. 86/90 In.Meta 10,50%	100 80	n.q.
EFIB. 86/90 Saipem 10,50%	98 80	n.q.
Eridania 86/90 12,75%	112 20	110
Euromobiliare 10% 86/93	93	n.q.
GIM 8,75% 86/91	100 25	102 50
IMI - LINGERI 14% 84/90	171 80	170
IMIZ. META 7% 86/93	81 60	n.q.
IRI-STET 7% 73/88	176 80	170
Magneti Marelli 8% 87/96	102 60	n.r.
Med. Rumori 8% 86/96	275	n.q.
Med. Subalpi 10% 86/96	130	n.q.
[redacted] CEM 7% 86/96	83 80	84 80
[redacted] Fr. Tosi 7% 86/97	79 80	n.q.
Med. Risparmio 7% 86/95	96	n.q.
[redacted]	100 60	n.q.
[redacted] Lanificio 7% 86/93	97	n.q.
[redacted]	109 90	n.q.
[redacted] Orefici & C. 6,5% 86/93	81 80	83
Med. Saiagricola 7% 86/96	83 70	83 30
Med. Saipem 8% 87/93	82	n.q.
Med. SIP 8% 86/96	127 80	130
Med. Sviluppo 8% 86/91	103 15	100 90
Med. Subalpina 7% 86/96	78 60	n.q.
Med. [redacted]	99 80	n.q.
Med. S. Paolo 7% 73/88	100	175
Med. Unione [redacted]	[redacted]	85 50
Mediob. Italm.-Gepi 10% 92	86 50	n.q.
Olivetti 7% 86/94	83 40	n.q.
Perugina 8% 86/97	[redacted]	n.q.
Pirelli 6% 86/93	105 25	108
Pirelli S.p.A. 8,75% 86/93	130	135
SELM 7% 86/93	88 80	n.q.
SELOS 7% 87/93	81 40	n.r.
SIAS 10,25% 86/92	98	98
Sviluppo Imprenditoriale 10% 86/93	121 80	115
I.R.I. Autogrill 8% 86/93 w	118 60	108
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	108 20	109
I.R.I. S. Spirito T.V. 83/88 w	100 60	100 30
I.R.I. STET T.V. 84/99 w	104 70	152
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	144	143
I.R.I. STET 12% 85/98 w	147	145 50
I.R.I. STET 9% 86/96 w	113	111
STET T.V. 83/98 w S4F	114 50	108

TITOLI DI STATO DEL 24-08-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/88	100	100 10
C.C.T. 15/7/88	99 85	99 90
C.C.T. 15/8/88	99 90	99 95
C.C.T. 1/11/88	100 00	100
C.C.T. 1/12/88	100 00	100
C.C.T. 16/12/88	99 70	99 80
C.C.T. 1/1/91	101 90	102
C.C.T. 1/2/91	101 80	101 85
C.C.T. 1/3/91	100 80	100 85
C.C.T. 1/4/91	100 80	100 85
C.C.T. 1/5/91	100 85	100 85
C.C.T. 1/6/91	100 95	100 90
C.C.T. 1/7/91	100 90	100 95
C.C.T. 1/8/91	100 30	100 40
C.C.T. 1/9/91	100 35	100 35
C.C.T. 1/10/91	100 25	100 30
C.C.T. 1/11/91	100 30	100 30
C.C.T. 1/12/91	99 85	99 90
C.C.T. 1/1/92	99 85	100
C.C.T. 1/2/92	99 75	99 80
C.C.T. 1/3/92	97 70	98 10
C.C.T. 1/4/95	94 10	94 15
C.C.T. 1/5/95	93 85	93 90
C.C.T. 1/6/95	93 60	93 60
C.C.T. 1/7/95	93 60	93 10
C.C.T. 1/8/95	93 15	93 55
C.C.T. 1/9/95	94 50	94 70
C.C.T. 1/10/95	94 40	94 55
C.C.T. 1/11/95	94 50	94 45
C.C.T. 1/12/95	94 60	94 65
C.C.T. 1/1/96	95 05	95 00
C.C.T. 1/2/96	94 20	94 30
C.C.T. 1/3/96	94 40	94 20
C.C.T. 1/4/97	94 40	94 45
C.T.Ecu 14% 22/7/89	103 65	104 20
C.T.Ecu 13% 22/11/89	103 40	103
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	104 70	105 30
C.T.Ecu 11,25% 15/7/91	105 05	107 80
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	109 10	109 40
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	104	105
C.T.Ecu 9% 22/7/93	103 70	103 80
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	103 20	103 85
C.T.R. 20/9/91	84 85	85 10
C.T.R. 2,50%	68 30	68 80
B.T.P. 12,50% 1/10/88	100 00	100 20
B.T.P. 12,50% 1/11/88	100 70	100 80
B.T.P. 12,50% 1/1/89	100 80	100 85
B.T.P. 12,50% 1/3/89	101 40	101 60
B.T.P. 12,50% 1/1/90	102 90	103 20
B.T.P. 12% 1/4/90	103 30	103 20
B.T.P. 10,50% 1/5/90	100 60	100 30
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98 75	98 60
B.T.P. 9,25% 1/10/90	98 20	98 20
B.T.P. 9,25% 1/1/91	96	96

QUOTAZIONI DI TORINO DEL 24-08-88

ALIMENTARI

Alivar	9600
Eridania	9450
Eridania risp.	9430

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	21800
Milano ass. risp.	10950
Latina Ass. ord.	17000
Latina risp.	8150
Generali	33500
Lloyd Adriatico	15800
Lloyd Adriatico risp.	8460
Ras	41800
Ras risp.	22250
Sai ord.	17500
Sai risp.	9850
Toro ass. ord.	19750
Toro ass. priv.	12100
Toro ass. risp.	7800
U. B. A.	31000

BANCARI

Banca Commerciale It.	2580
Banca Comm. It. r.p.	2160
Bna ord.	7600
Bna priv.	3880
Bna risp.	1700
Banca Roma	6850
Credito Italiano	1240
Credito Italiano risp.	1782
Interbanca ord.	[redacted]
Interbanca priv.	13950
Mediobanca	19900
N.B. Ambrosiano ord.	3750
N.B. Ambrosiano risp.	1380

CARTAM - EDITORIALI

Burgo ord.	13800
Burgo priv.	8300
Burgo risp.	13000
Fabbri PRIV.	1660
Elos	1430

CEMENTI - CERAMICHE

Cementeria di Augusta	4320
Pozzi-Ginori ord.	1380
Pozzi-Ginori risp.	1180
Unicem ord.	20500
Unicem risp.	8800

CHIMICI - GOMMA

Montedison	1918
Montedison risp.	[redacted]
Pirelli ord.	1450
Pirelli risp.	952
Pirelli SpA	[redacted]
Pirelli SpA risp.	[redacted]
Pirelli SpA risp. nc	1550
Saffa ord.	7380
Saffa risp. priv.	7300
Saiag	[redacted]
Saiag risp.	1118
Sais Spd ord.	8340
Sais Spd risp.	8340
Sorin Biomedica	8750

COMMERCIO

Rinascente ord.	4830
Rinascente priv.	3340
Rinascente risp.	4520
Standa Centro	[redacted]
Standa risp.	[redacted]

COSTRUZIONI

Alitalia ord. A	2018
Alitalia priv.	1360
Astaldi	[redacted]
Autostrade To-MI	11580
Italcabie ord.	11580
Italcabie risp.	8800
Sip ord.	3580
Sip risp.	2270

FINANZIARI

Buzzi Unic	300
Cir ord.	[redacted]
Cir risp.	5040
Cir risp. nc	3000
Cofide	5480
Cofide risp.	[redacted]
Danieli	3430
Fidis	5100
Finanziaria Ogliz	21000
Fiscambi ord.	7080
Fiscambi risp.	7850
Fondiaria	13400
Gim ord.	7380
Gim priv.	3280
Ifil ord.	3400
Ifil risp.	1780
Ifint	1650
Ifitalia	3650
Italmobiliare ord.	47500
Italmobiliare risp.	21000
Olcese	1380
Olcese risp.	1180
Olivetti ord.	14350
Olivetti priv.	6080
Olivetti risp. nc	4720
Pininfarina ord.	[redacted]
Pininfarina risp.	[redacted]
Reale ord.	5750
Reale priv.	3750
Reale ris. ex 1/7/88	3100
Telecomip	1700
Telecomip risp.nc	[redacted]
Valeo	8200
Westinghouse	86000

MINERARI - METALLURG.

Montefibre	330
Talco Caselle	1000

TESSILI

Benetton	10350
Cantoni Cotonif.	5400
Cantoni Cotonif. risp.	4700
Fisac ord.	3650
Fisac risp.	3500

DIVERSI

Condotte Acque Torino	5720
Cigahotels	4150
Cigahotels risp.	1410
Fochetti	[redacted]

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 24-08-88

Rilevazione dei dati a cura dell'Istituto Mobiliare San Paolo di Torino

Quotato Istituto Ufficiale del Comitato Borsa Milano

AZIONI	Lire	Diffus. Lire	Compensi stacco prec.	1988 min.*	1988 max.*	Quantità (migliaia)
A Abetta	37000	[redacted]	37000	37000	38900	150
Acq. De Ferrari s.	5010	-75	5020	4410	5090	1000
Acq. De Ferrari r.	1790	-5	1800	1660	2300	
Acque Marcie	410	+2	[redacted]	380	510	177000
Acque Marcie r.	235	+1	245	190	340	99000
A. Marcia r. 1-4-IP	190	-3	190	140	250	34000
Acotes	10300	+200	10300	8630	12000	10000
Acotes risp.	4360	—	4350	3632	4365	17300
Acotlatte	3600	-30	3610	3041	3640	30000
Acotlatte w.	364000	-3000	268000	207000	310000	
Alitalia ord. A	2610	+45	2480	215	2810	26000
Alitalia priv.	1385	+5	1360	767	1545	20000
Alivar	6000	—	5995	6360	8850	2000
Almanacco Ass.	44000	-100	45000	38000	57100	1000
Almanacco Ass. risp.	40300	-100	40100	40000	54000	2300
Anic Finanziaria	6200	-50	6300	3220	11440	500
Assicoo	3130	-30	3070	2000	3150	11400
Aquitalia	10500	-350	10000	14000	20700	64300
Autogrill	2250	-20	2200	2000	2006	178000
Attiv. Immobiliari	2270	+15	2050	2500	3010	40000
Atlantic ord.	nasp.	—	—	350	851	
Atlantic risp.	nasp.	—	—	400	995	
Azzoberra	1730	—	1700	1200	1840	46000
Azzoberra risp. nc	1401	-66	1500	1201	1630	5000
Azzoliflora	8560	+100	8630	6910	8950	3000
Autostrade To-MI	11160	-120	11200	8560	11700	48000
Autostrade TO-ge.	1080	-10	1080	1060	1300	98000
[redacted]	[redacted]	219	219,85	220,11	[redacted]	[redacted]
Banca Agricola Mant.	9000	+270	8700	7888	9800	9400
Banca Cred. Veneto	4530	+30	4530	3478	4535	148500
B. Cred. V. r. nc	3010	+40	2530	2440	3131	39000
B. Comm. It.	2328	-60	2550	1900	2531	488000
B. Comm. It. r.p.	2191	+14	2165	1918	2470	94500
Bna priv.	2080	+20	1930	1775	2370	44600
Bna ord.	2485	-8	2380	2130	2501	91000
Bna risp.	1725	+20	1650	1534	2040	23500
B. Mediterraneo	1080	—	1020	885	1130	124000
Banca Marcucci	8760	+150	8700	8110	12150	1000
Banco Toscano	4112	+83	3900	3236	4300	202500
Banco di Chiavari	3300	+10	3230	2701	3600	2000
Banco Napoli r.p.	15500	-50	15300	14000	16000	1000
Banco di Roma	[redacted]	+15	5650	5310	7750	43000
Banco Sardegna risp.	5375	-20	5400	5100	10000	120
Banca [redacted]	3700	+1	3430	3700	3845	45000
Bnl risp.	[redacted]	+10	10350	8700	10000	6500
Bonaiuti	10210	-80	10500	8210	12000	30500
Bpvi Sviluppo risp.	5000	—	5440	4731	6000	
Brioschi	700	+10	720	621	830	37000
Buitoni ord.	8540	—	9340	8000	11250	50000
Buitoni risp.	4855	-5	4900	3230	5850	10000
Bulgari	2000	-20	1980	2410	2920	2500
C Cattaneo ord.	770	-10	790	600	837	150000
Cattaneo risp.	745	-21	777	600	885	20000
Calcestruzzi	1810	-100	10400	8850	11000	2300
[redacted]	3410	-60	3440	3150	3700	1600
Cantile	1730	-30	1690	1530	2110	4600
Cari	4010	-71	4660	3450	4700	3800
Cantoni Cotonif.	5363	-17	5400	3800	6300	7800
Cantoni C. risp.	4600	-65	5100	900	4300	1600
Carl. Ascoli	3650	—	3600	2000	4030	10000
Carl. Binda-Bastiol	1900	-10	1940	1500	2290	13000
Carl. Burgo ord.	13600	-90	14100	9600	14200	49000
Carl. Burgo priv.	8350	+170	8300	2700	8610	1000
Carl. Burgo risp.	13000	+10	13700	9470	14100	4400
Cementir	3000	-67	3220	2230	3250	31000
Centrol. Augusta	4365	—	4230	3600	4450	4020
Cerruti, Barbella	7360	—	7100	6600	8275	
Cerruti, Marone	3010	—	3050	2320	3870	1000
Cerruti, Marone r.	2100	-5	2200	2001	2412	8000
Cem. di Sardegna	6465	-14	6400	4600	6700	6300
Cerruti, Sud[redacted]	[redacted]	10	4200	3140	4200	4400
Ciga Hotels	4200	-62	4230	3000	4540	63000
Ciga Hotels risp.	3410	-12	3460	1300	3700	41000
Cir risp. nc	5600	-10	2030	1000	2300	47000
Cir risp.	5460	+5	5500	3330	6400	21000
Cir ord.	8540	-6	2010	3230	6630	347000
Cofide	8540	-60	1870	3000	8000	34000
Cofide risp.	1320	100	1010	1320	3040	15000
Cogolo ord.	4645	-60	4670	3710	5400	15000
[redacted]	3630	+30	3300	1854	3615	32000
Comit	1770	-30	1800	1530	2000	4000
Comit risp.	1600	-30	1600	1300	1800	2000
Comp. Acq. Torino	5720	—	5730	5720	5801	
Cr. Varesino ord.	2610	-30	2660	[redacted]	2795	9000
Cr. Varesino risp.	2020	-10	2040	1660	2280	2000
Credito Italiano	1300	-35	1100	1000	1410	310000
Credito Ital. risp.	1758	-10	1130	1000	1430	45000
Cr. Commerciale	2300	—	2320	2056	2600	32700
Credito Fondiario	2715	-30	2640	2145	3430	18000
Credito Lombardo	1160	—	4700	4200	4540	1000
Cristal Cantoni	1750	—	1740	1700	2225	[redacted]
D Dalmine	320	-2	[redacted]	181	280	45000
Danieli & C.	3010	—	[redacted]	2420	[redacted]	
Danieli & C. risp.	2750	+8	[redacted]	2530	3600	11000
Debenedetti	6730	-30	[redacted]	5501	6230	3000
Del Favero	3000	-5	[redacted]	2201	4200	1000
E Ed. Fab

Non s'è mai vista tanta gente in città nel mese delle grandi vacanze

Quando agosto era un deserto

I torinesi hanno scelto soggiorni brevi, più folla per le vie del centro, grave disagio per la spesa - Gran movimento a Porta Nuova

Grandi partenze, addio. Addio a «serranda selvaggia», treni presi d'assalto, intasati. Addio consueto quiz d'estate: un anno, forse, non saremo qui a chiederci quanti torinesi sono rimasti in città. Dal 1989, infatti, alla Fiat potrebbe scattare l'esperimento di ferie scaglionate. E' previsto dal Lo integrativo: una commissione paritetica azienda-sindacati dovrà studiare un meccanismo che finirebbe per «agganciare» anche le fabbriche dell'indotto.

Ci vorranno più negozi aperti e più artigiani in servizio. Non se ne potranno andare tutti quei bancari e farmacisti, tabaccai e impiegati del Comune. Torino dovrà ospitare spettacoli e occasioni di divertimento. Sarà meno popolosa, non

Ma deserta non è nemmeno in questo caldo agosto 1988. Chiariamo subito: non ci troviamo di fronte a fenomeni di rifiuto. I torinesi in ferie ci sono andati. Semplicemente hanno scelto periodi diversi o meno lunghi, spinti da esigenze economiche o dal desiderio di frazionare il periodo annuale di riposo.

Per muoversi hanno concesso maggior fiducia al mezzo pubblico. A Porta Nuova, per esempio, assicurano che «i passeggeri sono aumentati» i giorni «caldi» a cavallo di agosto ai è arrivati a punte di 16.000 presenze al giorno, per un aumento complessivo del 5,6% rispetto allo periodo dell'87.

In particolare, spiegano alla segreteria del direttore, «sono cresciute le partenze dei giovani verso le nazioni della Comunità europea, incentivate dalla carta verde».

Il maggior lavoro dei treni è stato compensato da un andamento non eccezionale del traffico su strada. Forse frenati dal «decreto-Perri» molti automobilisti hanno preferito lasciare la macchina in garage. I dati complessivi delle società autostradali non sono pronti. Ma le antiche code chilometri si sono viste di rado e le punte giornaliere già confermate (6000 auto in entrata alla Torino-Savona, 16.000 alla Torino-Piacenza) non costituiscono certo un record.

Ecco, allora, due nuovi elementi che dimostrano una progressiva in ottica il consumo di e l'utilizzo del mezzo pubblico. Nel primo caso è possibile analizzare il periodo primi al 14 agosto. In soli tre giorni il consumo di acqua potabile è salito, nei restanti undici è aumentato, con una punta di +13,6 per cento. Spesso, queste variazioni dipendono dalla temperatura. L'agosto '88 è stato caldo; ma non ha certo eclissato il ricordo dell'anno precedente.

In aumento anche i passeggeri trasportati da tram e autobus. Dicono all'Atm: «Nella prima settimana di agosto i mezzi pubblici sono occupati al 66 per cento. Nelle due successive siamo scesi di una buona metà. Ma gli anni scorsi c'erano tram che viaggiavano con dieci persone a bordo».

Insomma, è stata una Torino meno vuota (mediamente ora presenti 600 mila persone), con discreto afflusso di turisti (molti i francesi) e caccia assidua a supermercati, negozi e ristoranti aperti. Da qualche giorno, poi, la città sta ridiventando quella di sempre (un esempio: da venerdì a lunedì scorsi l'aumento di auto ha provocato una diminuzione della velocità commerciale da 25 a chilometri l'ora). Sono tutti al lavoro del Gruppo finanziario tessile, i 4500 Microtecnica, Ceat e Michelin, i 2900 della Riv di Airasca e Villar Perosa. Anche le aziende più piccole riaprono alla spicciolata, saranno pronte per le forniture alla Fiat. Alcune telefonate nei luoghi di villeggiatura della Liguria confermano che c'è posto a volontà. Il «grosso», insomma, è già tornato. Semmai, i problemi della costa adriatica hanno invogliato molti a rifare anzitempo le valigie.

Gli ultimi rientri, sabato e domenica, si confonderanno con le auto di pendolari delle spiagge, scesi al mare per un fine settimana l'ombrellone. Lunedì riaprono Fiat, Iveco, Lancia, Teksid e Pininfarina: buona parte dei 410 mila dipendenti dell'industria torneranno al lavoro.

Entro i primi settembre pubblici saranno a pieno organico, insegnanti e studenti si prepareranno al nuovo anno. La città, insomma, riprenderà il volto un po' congestionato di tutti i giorni. E dimenticherà presto questo strano agosto, incerto tra essere l'ultimo delle «grandi fughe» o il primo delle «vacanze intelligenti».

Giampiero Paviolo

E lontano da casa guai, mare sporco e delusioni

Folla a Porta Nuova: molti sono tornati di cattivo umore per i disagi e le brutte sorprese

Saranno dieci, cento, mille? Saranno scocciati o indignati, delusi o amareggiati? uffici agenzie viaggio li attendono ostentando fiducia e ottimismo. Ma non sarà facile placare l'ira ragioniere che ha atteso troppo a lungo il suo sereno, dell'insegnante che contava sui servizi igienici in camera e li ha trovati, del dirigente ogni giorno a lunghe passeggiate per raggiungere il nuovo promesso «*due passi*». Accade anno. Così come ogni si spreconano i reclami alle agenzie di soggiorno, le liti in alberghetti e pensioni. I padroni di casa troppo alle promesse di comfort inesistenti.

Non sempre il «bidone» estivo è veramente tale. A volte il cliente pretende troppo, o, almeno, ha pensato una carta imprudenza di molto spendendo pochissimo. Ma vere e proprie ingiustizie si consumano ai mari e ai monti, in campeggi scassati e in hotel a quattro stelle. E, infine, a rendere meno belle le nostre vacanze possono bastare i piccoli-grandi disfunzioni di servizi pubblici.

Questo 1988, poi, è un anno. I torinesi, come tutti i turisti d'Italia, ricorderanno soprattutto per i disastri ecologici. Lamberto Festa, anni, è tornato da Rimini con una settimana di anticipo sul previsto. Le alghe lo hanno convinto a rifare le valigie: «*I primi giorni pensavamo: passerà. E invece niente, uno schifo. Come ma se anche tanti. Per fortuna non ho dovuto discutere con i proprietari della pensione, hanno capito*». Molti, il luglio, avevano disdetto le prenotazioni nella zona di Massa Carrara: altri, di fronte al divieto di balneazione a Sanremo e dintorni, sono tornati in anticipo.

Non c'è, naturalmente, una statistica dei torinesi scontenti. Molti, la maggior parte, preferiscono chiudere l'incidente polemiche. Qualcuno ha deciso di rivolgersi al Movimento consumatori di Milano, che ha istituito «Sos vacanze». Come Alfredo Ferrero, impiegato giugno in giorni in un villaggio a Corfù: «*Ho pagato 200 mila lire di supplemento per la camera singola che non era specificato nei dépliant. Più altre mila lire perché ritardato la partenza di poche ore*».

Come Salvatore Del Rio, dipendente della Camera del lavoro. Sua figlia Monica ha partecipato a «viaggio di studio» in Inghilterra. Per la modica spesa di un milione e mezzo ha ottenuto il privilegio di dormire su un materasso, una stanza nemmeno un «*Incredibile — si lamenta — ho protestato tre volte con gli organizzatori, mi hanno detto che avrebbero provveduto, invece non l'hanno fatto*».

E' curiosa la statistica elaborata dal Movimento. In testa alla graduatoria dei reclami sono alberghi e villaggi (32%); quindi appartamenti (16%), (7%), campeggi (4%), ristoranti (3%), treni solo e Gori. Giungono segnalazioni famiglie torinesi ripartite «fretta» «villaggio». Capo Rizzuto: «*Troppa sporcizia, servizi inesistenti*». E lettori ci hanno scritto per segnalare che a Lampedusa il servizio raccolta rifiuti era insufficiente e mancava l'acqua; o che, ad Alassio, non c'era un parcheggio a pagamento a peso d'oro. Ancora: troppo rumore a Imperia e Cervo, e in alcuni centri della Romagna; lunghe ai traghetti per una Sardegna d'assalto e ormai quasi invivibile; un campeggio servizi zona di Messina (e il pretore messo sotto accusa titolari e capi), per violazione della legge Merli (rifiuti scarichi). C'è il caso di un altro torinese, Paolo Macaluso, che dallo scorso dicembre attende inutilmente il rimborso del furto subito nell'albergo spagnolo di Torremolinos (mezzo milione di danni).

E infine c'è anche un episodio a lieto fine, accaduto al Club Méditerranée di Santa Teresa di Gallura: un gruppo anziani (120 persone, tra cui molti torinesi) è partito in traghetto per visitare le Bocche di Bonifacio. Al momento del rientro, il mare era infuriato, impedendo nave di ripartire. «*Un brutto momento* — ricorda Roberta Cardus, dell'ufficio del Club — *Per fortuna abbiamo trovato un albergo per tutti. Sono ripartiti dopo un giorno e mezzo, senza troppi disagi. Certo, quando si viaggia c'è sempre il rischio di inconvenienti*». **g. pav.**

Il via al «mese della musica»

Già in 10 mila per il Settembre

Anche 2 concerti per ricordare Don Bosco

Quarantanove formazioni musicali, (400 musicisti, 84 appuntamenti con 46 concerti (28 gratuiti e 21 con biglietteria), 25 giorni ininterrotti di buona musica, 8 miliardi e 400 milioni stanziati dall'assessorato comunale alla Cultura: è l'identikit dell'edizione di Settembre Musica. S'inizia alle 21 di mercoledì prossimo all'Auditorium della Rai, via Verdi, con la Nona di Beethoven interpretata dall'Academy Ancient Music e dal London Symphony Chorus, diretti maestro Christopher Hogwood.

La stagione musicale avrà luogo diverse sedi di cui 12 (comprese la precettoria di Sant'Antonio di Ranverso, la Sinagoga e il Tempio Valdese). «*Siamo risaliti a superare* — ha spiegato Claudio Merlo, coordinatore di Settembre Musica — *i piccoli posti dalla Congregazione per il culto che limitavano l'uso dei luoghi sacri alla musica religiosa, grazie disponibilità della Curia torinese. E' stata una collaborazione indispensabile perché ha permesso all'organizzazione di risolvere facilmente il problema degli spazi*».

Sostanzialmente, rispetto alle precedenti edizioni, Settembre Musica '88 non cambia: ogni giorno concerti gratuiti il mattino e il pomeriggio, oppure a pagamento sera. Le uniche novità riguardano l'organizzazione di 2 manifestazioni musicali per il centenario di don Bosco (10 settembre, Istituto Val Salice; settembre, Maria Ausiliatrice), e di una festa musicale (domenica 11) al Parco del Valentino e a Borgo Medoro con e spettacolo della Compagnia marionette Lupi.

Quest'anno l'omaggio all'autore contemporaneo di Settembre Musica è dedicato a Iannis Xenakis con il concerto e un incontro (martedì 20) dello stesso compositore il pubblico nel Salone dei congressi dell'Istituto Bancario San Paolo. L'artista greco, tra l'altro, fa anche parte del comitato artistico di Settembre Musica con Enzo Restagno e Roman Vlad.

Come è già avvenuto per le dieci precedenti edizioni (dal '79 all'87 Settembre Musica ha proposto 352 concerti e 96 manifestazioni varie con una presenza media, negli ultimi anni, di 50 mila persone) il pubblico dimostrando di gradire l'iniziativa.

Fino ad oggi sono stati venduti oltre 10 mila biglietti per i posti numerati, dei quindicimila disponibili. Vengono distribuiti ecc presso la «Vetrina per Torino» di piazza San Carlo 161, tutti i giorni, domeniche e festivi compresi, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18,30.

Il prezzo del tagliando con prenotazione per ogni a pagamento è di 12 mila lire; l'ingresso, in vendita un'ora prima dell'inizio della manifestazione e soltanto presso la sede corrispondente, costa 7 mila lire. Accesso libero a tutti i pensionati sociali e ai militari di leva, previo ritiro del biglietto omaggio prima dell'inizio della manifestazione.

Settembre Musica si concluderà sabato 24, all'Auditorium, ore 21, con l'orchestra sinfonica della Romagna «Arturo Toscanini» che interpreterà altre musiche di Iannis Xenakis.

Per ulteriori informazioni sul programma e sui posti ancora disponibili si può telefonare al numero 519.450 dalle ore alle e dalle 15 alle 18.

Cantato da 40 studenti torinesi

Un inno alla vita contro la droga

Il plauso del Papa e del sindaco Magnani Noya

«*Credere è vivere*» è l'inno (e l'invito) alla vita cantato da ragazzi torinesi per combattere la droga, per incoraggiare Boccia e tanti loro coetanei sfortunati, per aiutarli a trovare una via di fuga dalla schiavitù.

L'iniziativa è nata nella scuola media «Rocco Scotellaro», di via Bernardino Luini. La canzone verrà incisa su disco, che sarà distribuito in tutte le scuole. L'idea è venuta all'insegnante di educazione musicale della II C, e delle terze A e D, Pier Benito Greco che, in passato, è stato anche capo scout delle voci nuove torinesi.

La canzone è ora registrata su cassetta. Hanno aiutato i ragazzi, partecipando all'incisione Edoardo Vianello e il coro dei «4+4». Nora Orlandi. Tra i primi a plaudere all'iniziativa sono stati il papa Wojtyla e il sindaco di Torino, Maria Magnani Noya.

Cassetta e una serie di pensieri sul significato della vita per questi ragazzi delle medie stati, infatti, inviati al Vaticano e in Comune.

Da Roma è arrivata risposta di «*Il Santo Padre ha accolto con piacere e ha molto apprezzato le lettere e l'allegata incisione magnetica. Nel manifestarvi la Sua riconoscenza, Egli a ciascuno di voi tanta prosperità e gioia, nel quotidiano esercizio dell'amore Dio e verso il prossimo, e di cuore vi impartisce la benedizione apostolica*».

La risposta è stata con grande entusiasmo ragazzi. Un riconoscimento al loro lavoro è arrivato anche dal sindaco. «*La cassetta mi è piaciuta moltissimo. Ritengo l'iniziativa originale e apprezzabile sotto ogni profilo. E' un esempio per i coetanei e un richiamo per noi adulti a non perdere mai la fiducia nei giovani, giovani che qui esprimono le loro ansie, le aspettative nonché la fiducia nelle proprie possibilità per affrontare il futuro*».

Comincia a Torino il «trattamento» dei veleni della sotto sequestro a Genova

Arrivano ottanta fusti della Zanoobia

L'autotreno atteso per oggi alla «Ecolinea» di Leinì, scelta dalla Società Castalia incaricata dell'operazione di bonifica - gli ispettori ecologici della Provincia - Proteste degli ambientalisti: «Perché tanto mistero?»

Comincia da Torino l'operazione di bonifica veleni stivati «Zanoobia». nave ora sequestrata a Genova dopo aver fatto il giro del mondo carica di sostanze tossiche (10 mila 800 fusti). I primi (ne sono stati scaricati duemila) verranno e trattati dalla «Ecolinea», un'azienda specializzata di Leinì. Ieri arrivare dal porto ligure il primo carico di bidoni, ma appena si è diffusa la notizia è preferito fermare l'autoin una località ignota.

I fusti (che contengono fanghi di lavanderia inquinati con solventi clorurati e residui di vernici) giungeranno oggi nel deposito di Leinì. I servizi di vigilanza ecologica della Provincia hanno predisposto controlli. Gli ecologisti invece protestano. «*Perché tanto mistero? Occorre trasparenza in queste operazioni*».

La notizia che i veleni della «Zanoobia» saranno trattati a Leinì è stata confermata dall'ammiraglio Giuseppe Francese, commissario «ad acta» per la «Zanoobia». «*Sono fusti che contengono fanghi dei filtri di lavanderia* — spiega l'ufficiale —, *ma circa 6 tonnellate e inquinati pericolosetti. Inoltre ci saranno altri 40 contenitori con resine sintetiche non clorurate, per totale 8 tonnellate. Non perché tanto chiasso. Fra tutti i della Zanoobia, queste sostanze sono le meno velenose. L'azienda di Leinì è adatta effettuare queste lavorazioni*».

La Ecolinea di Leinì è stata scelta dalla Castalia, la società del gruppo Iri che ha l'incarico di smaltire i veleni tossici imbarcati giramondo. «*Abbiamo fatto presente la nostra specializzazione* — dice Ing. Pacitti, direttore Ecolinea —. *I tecnici della Castalia e l'ammiraglio Francese hanno visitato i nostri impianti e dato il loro assenso*». Aggiunge Pacitti: «*Noi effettuiamo trattamenti intermedi: separiamo le sostanze e le inviamo ad altre ditte che le distruggono o riciclano con successive lavorazioni. Un esempio i fanghi lavanderia diventano materiale per le cementerie ed i solventi vengono rigenerati*».

La società di Leinì recupera anche residui di lavorazioni chimiche e le invia in Francia e in Inghilterra, dove ci sono appositi impianti di distruzione. L'arrivo dei della «Zanoobia», che sono già stati analizzati, selezionati e messi in contenitori sicuri dalla Castalia, ha messo in allarme la Lista Verde: «*Vogliamo conoscere tutti i dettagli dell'operazione e delle lavorazioni* — ha affermato Nemesio Ala, consigliere regionale —, *poi anche destinazione finale dei rifiuti trattati*». Gianni Sartorio della Lega Ambiente: «*A Leinì sapeva nulla. Perché tanto mistero e poca trasparenza in questa operazione? Bastava farlo sapere ogni sospetto sarebbe dubbio*».

Gli ispettori ecologici della Provincia, messi in allarme per l'arrivo del carico (la Ecolinea aveva inviato una lettera), hanno richiesto alla Castalia ed all'ammiraglio tutti i dettagli dell'operazione: quantità sostanze caricati, orari viaggio, trattamenti e destinazione finale dei sottoprodotti ricavati. Oggi gli 001 antinquinamento saranno nello stabilimento di Leinì per i veleni della Zanoobia, che saranno sottoposti ad accurati controlli.

Giuliano Dolfini

Telegramma Beltrami a De «incontro urgente sull'Acna»

Un incontro urgente il presidente del Consiglio De Mita per «*affrontare i problemi ancora aperti sull'inquinamento della Valle Bormida*». stato chiesto presidente della Regione, Beltrami, dopo la riunione con i presidenti delle Province di Alessandria, Asti e Cuneo, e i sindaci della Valle Bormida. In un telegramma, Beltrami sottolinea «*le preoccupazioni e le gravi perplessità nella situazione dei controlli dell'Acna e per la prospettiva riapertura della azienda nel prossimo settembre*». «*Interpretando le richieste delle comunità locali, peraltro ancora espresse in termini sereni, ma estremamente fermi* — continua Beltrami —, *chiedo un incontro (i tempi ravvicinati) per esaminare «questioni prioritarie per il risanamento della valle, peraltro riconosciuta ad rischio ambientale*». Copia telegramma è stata inviata ai ministri dell'Ambiente Ruffolo e della Sanità Donat-Cattin invitati all'incontro con De Mita.

Temperatura

massima	+ 24,9
minima	+ 15,6
media	+ 19,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1008 mb; umidità 74%. Temperatura: massima +23,2; minima +14; media +18,3. Previsioni: generalmente poco nuvoloso al mattino con addensamenti pomeridiani di nubi cumuliformi. Venti deboli settentrionali. Visibilità: buona. Temperatura: senza variazioni notevoli. Sole: sorge 7,20; tramonta alle 19,31. Temperatura delle acque no a Torino: max. +18,8, +19,1.

Sabato si apre la 13ª Fiera della Granda

Sono le società commerciali, industriali, agricole, terziarie, che prendono parte alla tredicesima edizione della Fiera della provincia di Cuneo, in programma agosto all'11 settembre. Tutta l'economia della «Provincia Granda» troverà spazio in questa rassegna, che a Cuneo ogni anno oltre 300 mila visitatori, tra i quali molti e della Azzurra. Quest'anno sono allestiti anche padiglioni d'Oltralpe, che in Piazza d'Armi illustreranno le caratteristiche turistiche del Sud della Francia.

In questa rassegna vi saranno anche esposizioni e programmi specializzati, come la mostra dell'Alimentazione si svolge su metri quadrati ed ha anche un padiglione spettacoli, per serate cantanti grido: Luca Barbarossa, Enzo Ramazzotti, Riccardo Cocciante. Inoltre visitatori saranno di premi per 50 milioni.

Specchio dei tempi

«Istituire una patente per gli alpinisti» - Operazioni a suon di musica - Se l'edera non deturpa Palazzo Madama, un telefono rovinerebbe piazza Vittorio? - Club Atletico Torino, voglia di un revival

Un lettore ci scrive:

«*In relazione all'articolo "Black-out - per salvare gli alpinisti" e in seguito ad altre notizie di alpinisti che a di imprevisti rischiano la vita, mi chiedo come mai non sia stata mai varata una legge che obblighi gli alpinisti ad avere un'apposita autorizzazione e un minimo di dotazioni di sicurezza.*

«*Io da vent'anni imbarcazioni da diporto, e più che solidale con le leggi sulla navigazione che obbligano il navigatore alle dotazioni di sicurezza ed alla patente nautica nel caso che il tipo di imbarcazione richiesta.*

«*Se almeno gli alpinisti, oltre che ad un attestato di capacità e di idoneità fisica, fossero dotati obbligatoriamente di una comune ricetrasmittente collegata ad una stazione riservata a tale scopa, sicuramente si eviterebbero molti incidenti*».

Renato Viale

Un lettore scrive:

«*Ho letto la notizia degli interventi chirurgici effettuati all'Ospedale Molinette suono distensivo e catalizzante di rock e canzonette.*

«*Se è che impegnandosi nell'operazione si chiarga "segua" le trite stupidaggini diffuse dagli altoparlanti (collini ricettacoli di polvere e di microbi) ed si chiede per quale motivo siano state introdotte in un ambiente dove si lavora ai confini vita, con la massima serietà e rigore.*

«*Mi stupisco che le autorità competenti consentano atti lavoro che certamente un impiegato postale può permettersi nell'esercizio delle proprie sioni (con buona pace questo "fattore per precisione dell'apostolato e dei fervori")*».

Mario

Un lettore ci scrive:

«*L'articolo pubblicato "Torino bella e trascurata", mi ha suggerito di aggiungere un esempio di incuria ma, a prima vista, non appare, ma che denota incuria e di gusto estetico: a Palazzo Madama.*

«*Le Torri del Palazzo risultano letteralmente invase a coperte fogliami, edera, erba rampicante a tale punto che le linee architettoniche della restano occultate.*

«*Non è mia dire se segnalazione sia volutamente cresciuta per quell'odierna maniia federante, a tutti i costi, verde gli esterni degli edifici.*

«*Non che il buon richiederebbe un'asportazione totale del fogliame che soffoca muro: il ritorno di Palazzo Madama alla sua sterilità e bellezza sarà salutato una gioia da quanti hanno ancora il gusto delle cose belle: la spesa di tale "maquillage" sarebbe davvero insignificante*».

Maurizio Panetti

Un lettore ci scrive:

«*In piazza Vittorio ang. via Po sino a qualche mese fa c'era un telefono a gettoni prezioso per chi aspettava il Torino-Chieri dagli orari serali infatti, (senza, tra l'altro, una bigliettaria a vista). Oggi è scomparso. Telefonare bar vicini è praticamente impossibile, in uno il telefono è per 365 giorni all'anno guasto, nell'altro la signora è assai solerte a toglierne la linea ogni volta ci si avvicina all'apparecchio.*

«*La Sip sostiene che sarebbe ben felice di mettere cabine multiple in piazza Vittorio, il Comune glielo proibisce, per ragioni estetiche. allora, perché nel centro storico Perugia le cabine multiple sono?*».

Marco Bava

Un lettore ci scrive da Alberga:

«*Quattro ultrasettantenni, fraterni amici legati dal lontano passato sportivo, nutrono speranza ritrovare e riabbracciare ancora qualche superstite del Club Atletico Torino (CAT) sodalizio tanto glorioso quanto dimenticato. Società che nel lontano 1921-1922, con altri appassionati sportivi pionieri basket italiano, abbiamo fondata federandoci a "FIBB", "FIP" e "FIDAL".*

«*Rammentiamo che la pratica e attività del Basket-Ball Torinese e perciò italiana, fu avviata e condotta primieramente "allora" da noi, in una modesta palestra ginnastica di via Cavalli seguita dalle attività atletica leggera nel nostro campo di via Magnifici anni, i ricordi abbinano anche alla Sezione Femminile Basket che, nel proseguo d'anni e vicende passò anche a consolidare e comporre le seguenti compagini torinesi: "YMCA" - "Società Ginnastica Torino" - "Gruppo Sportivo FIAT" e Sez. Basket "FC Juventus".*

«*Un caloroso e apolitico indimenticabile gruppo sportivi "CAT" che negli anni a seguire e fino agli eventi bellici, ancora si riuniva praticando pattinaggio, hockey ghiaccio, ski e tennis. Alcuni non sono più ritornati oltremare, altri, superstiti con quattro, saranno forse alla ricerca un revival e di un abbraccio.*

«*Affidiamo così le nostre speranze alla pubblicazione concessa "La Stampa" onde ritrovare qualche altro Pioniere del Club*».

Antonio Parisi

Rapinato dai connazionali

Prima si fanno offrire da bere da un connazionale e poi lo rapinano. E' accaduto l'altra in un bar del centro. Sadik Hou- 38 anni, marocchino, ha incontrato i fratelli Nordine, Hallal e Mustapha Hou-, di 24, 31 e 27 anni. In comune con Sadik, i tre hanno il cognome non sono parenti), il paese d'origine e la pensione che ospitava tutti e 4, in Via Piave 8. Hourraifi paga le consumazioni. Mentre apre il portafogli, i tre fratelli notano che è pieno di banconote. Scambio di sguardi, poche parole sottovoce. Appena fuori dal bar, aggrediscono il connazionale e lo rapinano. Bottino, 450 mila lire chiama il «112». I carabinieri del nucleo operativo raggiungono i tre e li

Due in farmacia

Rapina a mezzogiorno nella farmacia Borsalli, in via Nicola Fabrizi. Due giovani a viso scoperto, armati di pistola, hanno bloccato il dott. Adriano Borsalli, la moglie, la figlia Adriana, 37 anni, e due clienti nel negozio. Si sono fatti consegnare l'incasso (500 mila lire) e prima di fuggire hanno rinchiuso i quattro dentro uno sgabuzzino nel della farmacia.

La «4 giorni» di

300 persone parteciperanno domani alla sedicesima «Quattro giorni» di Pollenzo, marcia non competitiva in 8 tappe lungo le strade Canavese. Concluse le marce, ogni sera ci saranno cene e spettacoli in onore dei partecipanti, molti dei quali vengono da vari Paesi europei.

Specchio in erboseria

Dieci milioni di pezzioni sono il bottino di un furto avvenuto l'altra notte a Chivasso. La gioielleria presa di mira è la stessa dove cinque anni fa avvenne una rapina con sparatoria, vittima il titolare, Michele Briolo. I banditi, usando una Volvo, hanno sfondato vetrina negozio in viale Regina Elena 9. E in pochi minuti, favoriti dal mancato funzionamento dell'allarme, hanno fatto razzia pendoni vetrina.

Panettiere con eroina

Non sua farina, ma eroina la polvere bianca che Antonio Gremo, 19 anni, panettiere, via Aglié 49, teneva in casa. I carabinieri ne hanno recuperati 5 grammi (valore un milione) e hanno arrestato.

Per chi vuole nuotare

Per chi vuole nuotare ci sono più possibilità fino al 25 settembre. Saranno aperte le tre piscine comunali (apertura 29 agosto (dalle 12 alle 15, chiusa sabato e domenica), la Cialdano (15-19, chiusa sabato), la Lombardia (12-19, chiusa venerdì). Chiudono la Sempione alla fine di agosto, la Pellerina e la Trecate il 5 settembre, lo Stadio il 9 settembre. Aperta sino al 25 settembre la «Moby Dick» di Fino Torinese (11-19 e 21-24).

Dietro l'uccisione di «Franco il rosso» una lunga guerra tra spacciatori?

La morte al terzo agguato

Due volte ferito dai killer, [redacted] assassinato nell'80, l'uomo fulminato a colpi [redacted] lupara in [redacted] bar era stato legato al clan dei catanesi - A chi lo consigliava di fuggire avrebbe risposto: «Sono invulnerabile» - [redacted] dieci [redacted] di delitti

Francesco [redacted] (nel riquadro) dopo l'agguato dell'anno scorso. Cosimo Calò, ferito

Stava giocando a «pinnacolo», posta in gioco, un caffè: in mano aveva [redacted] di cuori e asso di picche. I killer, cappuccio [redacted] in testa, lo hanno sorpreso [redacted] spalle imbracciando fucili [redacted] canne mozze. Un colpo alla nuca: [redacted] Di Gennaro è caduto all'indietro, il capo [redacted] ciullato. Un secondo colpo, [redacted] stomaco, ma «Franco il [redacted] già morto. Poi, mi[redacted] gli altri clienti del bar, i [redacted] fuggiti a bordo di una Regata con un terzo complice al volante.

Ora, per far luce sul [redacted] avv[redacted] la [redacted] [redacted] [redacted] «Tre moschettieri» di via Pollenzo 37, polizia e carabinieri stanno «rileggendo» [redacted] fatti di sangue (omicidi e conflitti a fuoco) avvenuti in questi ultimi dieci anni [redacted] nostra città. Francesco [redacted] [redacted], 43 anni, foggiano, «muratore», era da anni nel [redacted] [redacted] [redacted] organizzata torinese. Un fratello [redacted] anni assassinato nell'80 (forse [redacted] spaccio della droga), amicizie influenti nella «mala», per un certo periodo, pare, autista di Sante Milano, uomo del «clan dei catanesi», anche lui ucciso recentemente.

L'altra notte, nel bar [redacted] [redacted] Pollenzo (dove il 28 maggio '87 era già stato ucciso un impiegato [redacted] 28 anni, forse per [redacted] debito [redacted] gioco), Francesco Di Gennaro è arrivato verso le 22, a bordo della [redacted] nuova Mercedes. Si è seduto [redacted] [redacted] tavolo nella [redacted] interna [redacted] un pensionato. Ac[redacted] c'era Cosimo [redacted] [redacted] anni: *«Stavo guardando la partita, è arrivato quell'uomo, il [redacted] incappucciato e ha sparato a bruciapelo»*. Un pallettone [redacted] colpito Calò al volto, [redacted] ferita guaribile in [redacted] mesi. Ferito anche un [redacted] condo avventore, Giuseppe Lemma, [redacted] [redacted] giorni [redacted] guarigione).

Un delitto annunciato. Per due volte «Franco il [redacted] era sfuggito alla morte. Il 5 marzo '77 era in un bar di via Cibrario, beveva un caffè al banco: due giovani in moto gli spararono dalla strada, fu colpito [redacted] una gamba. Il 14 marzo '87 nuovo agguato sotto casa sua, in via Nicola Fabrizi 91. Un killer lo raggiunse alle spalle mentre saliva in [redacted] e gli sparò due colpi alla testa. Lesioni gravissime, un proiettile conficcato [redacted] cranio: ma [redacted] Gennaro si riprese. *«Un miracolo»*, dissero i [redacted]. Interrogato dagli inquirenti, lui mormorò soltanto: *«Non capisco, non ho nemici. E' stato un errore»*.

Ricorda il dott. Longo, capo della sezione omicidi della Mobile: *«Gli dicemmo che [redacted] poteva [redacted] un errore, che volevano ucciderlo, e lui lo sapeva bene. Si limitò a ripeterci [redacted] lasciarlo in pace»*. Ma da quel giorno [redacted] a carabinieri del Nucleo operativo ripresero vecchie indagini, cercando di capire se l'agguato era da collegarsi ad al[redacted] [redacted] di sangue degli anni precedenti. E si delineò lentamente la figura di quel «decoratore» (per l'anagrafe) che al [redacted] sposato con una ballerina thailandese conosciuta in un locale notturno e [redacted] Catalano, 34 [redacted] ucciso poche settimane dopo a Trana, [redacted] sempre per *«questioni di droga»*. Due giorni dopo l'uccisione di [redacted] Gennaro, scoppiò una folle battaglia [redacted] bande [redacted] in piazza Carlina, davanti al night Moulin Rouge: sei-sette persone si affrontarono nella notte con pistole e fucili a [redacted] mozze, [redacted] lanciate persino [redacted] [redacted] a [redacted] [redacted] regolamento di [redacted] tra [redacted] rivali per la spartizione del merc[redacted] della droga, che portò ad indagare su altri tre omicidi avvenuti in quei [redacted].

Poi un altro delitto, il 21 febbraio dello scorso anno. Venne [redacted] Salvatore Vona, 39 anni, pregiudicato, anche lui legato al mondo della droga. [redacted] a colpi di pistola, di notte, davanti [redacted] una scuola elementare. [redacted] giorni più tardi Francesco [redacted] Gennaro riuscì a sopravvivere all'agguato sotto casa, un colpo a bruciapelo, alla testa. Si scoprì che Di Gennaro e Vona si [redacted]no, erano amici. Ci [redacted] chiese: *«Due falliti [redacted] collegare? Falsetti [redacted] [redacted] senza tregua tra bande rivali?»*.

Ora si sussurra che qualcuno, in questi ultimi mesi, avrebbe consigliato a Francesco Di [redacted] [redacted] andarsene da Torino: *«Sei in pericolo, scappa»*. Lui avrebbe risposto ridendo: *«Non ho paura, mi hanno già sparato due volte. Vado dove voglio e quando voglio, sono invulnerabile, l'ho dimostrato»*. La notte [redacted] lo hanno ucciso mentre giocava a «pinnacolo»: [redacted] colpo [redacted] lupara alla nuca [redacted] [redacted] [redacted] stomaco, per [redacted] sicuri di [redacted] sbagliare.

Enio Mascarino

Clan [redacted] contro foggiani

Calabresi contro foggiani. L'assassinio [redacted] [redacted] Di Gennaro è la tragica mossa di una partita che si gioca a colpi di lupara. La Torino nera sta [redacted] vivendo l'ultima tappa di una difficile evoluzione, iniziatasi all'indomani dello smantellamento dei clan dei catanesi. Allora le bande minori ebbero improvvisamente terreno libero: le difficoltà più serie le incontrò il gruppo dei «palermitani» legati alla mafia tradizionale, che [redacted] pesantemente patito [redacted] [redacted] [redacted] il clan dei corregionali. [redacted] mente guadagnarono spazio [redacted] [redacted] foggiani, impegnati però a gestire il traffico della droga verso [redacted] città.

Numericamente inferiori, forti solo in determinati quartieri, i «foggiani» ha[redacted] cercato di allargare il loro giro: sono passati dalle [redacted]fe e dalle [redacted]razioni all'usura e — in minima parte — all'eroina. In questo sono stati agevola[redacted] dal favore di cui avevano goduto, negli Anni 70, da parte dei catanesi: i Miano, in qualche occasione, avevano dimostrato «aperture» nei loro confronti. Ne è una dimostrazione il rapporto, quasi [redacted] amicizia, che aveva legato [redacted] Miano a [redacted] Di Gennaro.

I [redacted] hanno reagito facendo leva soprattutto su una discreta esperienza nella gestione della droga: da alcuni anni la 'ndrangheta era, infatti, riuscita, pur vivendo nell'ombra del clan [redacted] Miano, a [redacted] centri di potere in [redacted] comuni dell'hinter[redacted] I [redacted] [redacted] [redacted] in[redacted] fare, ottenendo [redacted] cambio in [redacted] ingerenza [redacted] traffici cittadini.

Quando le confessioni [redacted] pentiti hanno eliminato il gruppo più forte, si è scatenata la guerra: i «foggiani» hanno cercato di rinforzare le posizioni [redacted] privilegio in città. I «calabresi» hanno puntato ad allargare i traffici [redacted] la zona di Torino-Sud e [redacted] [redacted] sempre più larghe [redacted] zona Nord-Ovest. Dopo aver neutralizzato i boss potenzialmente più pericolosi, quelli dei palermitani [redacted] fra[redacted] Salvatore e Francesco Rinella), i calabresi [redacted] [redacted] dedicati a ridimensionare le [redacted] dei foggiani.

Nel 1989 il tributo di [redacted] [redacted] è stato [redacted] ridotto: nei mesi scorsi [redacted] probabilmente riconducibili a questa guerra solo le «eli[redacted] di Giulio Papaleo e Luigi Pacella. E' un segnale del sempre più marcato pre[redacted] [redacted] calabresi che, accanto alla gestione dei prestiti [redacted] usura (la loro vecchia «specialità»), controllano or[redacted] il 70% dei traffici [redacted] [redacted] na in città.

Solo il centro storico resta terra di nessuno: qui la mala [redacted] deve fare i conti con centinaia [redacted] pusher nordafricani che hanno preso a rifornirsi autonomamente, a Milano. E' un fenomeno [redacted] [redacted] che la 'ndrangheta aveva cercato di incentivare e sfruttare, ma che ora [redacted] sa più [redacted] affrontare.

Angelo Conti

L'automobilista che, domenica, ha travolto il marocchino in corso Vercelli

«Pago io il funerale di Mustafà»

Aggiunge: «Per [redacted] 3 milioni sono tanti, ma non posso esimermi da questo gesto di solidarietà» - La salma del giovane è ancora a Medicina legale in [redacted] che giungano i genitori

E' nata una [redacted] [redacted] solidarietà per il musulmano travolto e ucciso domenica scorsa da un'auto [redacted] Vercelli e la cui salma è ancora in [redacted] di sepoltura. Il ritardo [redacted] funerali per Mustafà El Abbari, il marocchino di 33 anni che viveva solo a Torino, ha una sua giustificazione. Prima di stabilire la data e il luogo del seppellimento, i responsabili dei servizi cimiteriali [redacted] preferiscono aspettare l'arrivo dei [redacted] [redacted] giovane che vivono in Marocco e lasciare a loro l'ultima parola.

Mentre si allontanano i parenti di Mustafà, ieri s'è fatto vivo l'automobilista che, [redacted] menica notte, non ha fatto in tempo ad [redacted] il mortale incidente in corso Vercelli. *«Sono ancora sotto choc per la disgrazia — ha telefonato a La Stampa —. Quel giovane in motorino viaggiava contromano, quando me ne sono accorto era troppo tardi. Mi faccio vivo non tanto per negare [redacted] colpe a proposito dell'incidente, ma per offrire un aiuto concreto alla famiglia. Se i parenti e il Consolato marocchino [redacted] provvederanno alle spese [redacted] trasporto [redacted] salma, sono disponibile a sostenerle io. Tre milioni per me sono tanti, ma m'impegno a sopportare il sacrificio perché capisco la disperazione della famiglia e per solidarietà umana»*.

Non [redacted] saranno problemi [redacted] nanziari [redacted] i congiunti [redacted] giovane marocchino [redacted] [redacted] decidessero [redacted] seppellirlo nell'area [redacted] Cimitero Sud di Torino, destinata [redacted] defunti di fede musulmana. Un'impresa di [redacted] funebri [redacted] corso Emilia, s'è dichiarata disponibile a offrire gratis [redacted] servizio.

Due gesti [redacted] [redacted] per un immigrato [redacted] non ha avuto una vita felice. Da Rabat dov'era nato a [redacted] fino alla maggiore età [redacted] dove risiedono [redacted] i genitori, s'era [redacted] a Parigi per seguire corsi [redacted] e tentare [redacted] po' di fortuna.

Nel [redacted] scorso, [redacted] decisione [redacted] abbandonare la Francia (*«C'era un clima difficile per noi stranieri»* aveva confidato agli amici) [redacted] re una sistemazione a Torino. Una serie di lavori saltuari, abitazioni precarie qua [redacted] là, [redacted] [redacted] un'occupazione come infermiere e un tetto nella [redacted] del canile municipale di via Gennaro.

Un lavoro che non era il massimo delle sue aspirazioni, ma che Mustafà El Abbari aveva accettato con gioia: *«Aiuto volentieri questi [redacted] perché sono [redacted] [redacted] me»* ripeteva agli operatori del canile. Pranzo, cena e un letto tutti i giorni, [redacted] assicurati, a differenza [redacted] altri periodi vissuti tra stenti e precarietà come succede a tanti suoi connazionali trasferitisi in Europa.

Domenica notte, la disgrazia. Al giovane è risultata fatale l'imprudenza di percorrere [redacted] contromano [redacted] motorino [redacted] tratto scarsamente [redacted] minato di corso Vercelli. Investito da un'auto, è spirato poche [redacted] dopo il ricovero [redacted] ospedale.

Non è stato [redacted] [redacted] intrac[redacted] in Marocco la famiglia dell'immigrato. I genitori sono attesi [redacted] un momento all'altro. [redacted] decidere se il figlio riposerà definitivamente in Marocco o nel Cimitero Sud della nostra [redacted] Nell'un caso o nell'altro, [redacted] dovranno sopportare le relative spese. *«Preferisco non incontrare i parenti di Mustafà — ha dichiarato l'investitore — per rispettare il loro dolore. Spero che capiranno il mio gesto»*.

[redacted] giudiziari, esposto [redacted] dp

Dp sostiene che il progetto per il nuovo Palazzo di giustizia non è regolare. In una nota datata 1° luglio, si rivolge [redacted] Pretura, sostenendo che non è [redacted] rispettata la legge regionale che impone di riservare a «servizi collettivi» un'area pari alla superficie di calpestio: *«C'è il sospetto che non siano state incluse fra le aree utili quelle dei piani interrati, pari a [redacted] metri quadrati»*.

La vertenza dura da un paio d'anni, fin [redacted] presentazione [redacted] del progetto di massima. I tecnici e il Comune, con [redacted] Porcellana, hanno sempre risposto che il rapporto [redacted] [redacted] 2 [redacted] è anomalo, [redacted] autorizzato da una variante urbanistica approvata dalla Regione.

Anche una precedente «osservazione» di dp al Comitato regionale di controllo è stata superata dopo le spiegazioni del Comune. *«La conferma della regolarità — [redacted] giunge Porcellana — è giunta pochi giorni fa: anche il Provveditorato alle [redacted] pubbliche ha dato il [redacted] parere favorevole»*.

INDIRIZZI UTILI

GIOCO TENNIS FUN, via Tortoneti 56.
LA SUEVA PIZZERIA, v. G. Jelenda 52.
LA TEGLIA, v. Pr. Amedeo 25 bis, 832.880
Antipasteria e braceria, ore 10-22.
RISTORANTE CARABBO, str. Valsalice 178, tel. 650.40.34, aperto tutto agosto.
ACCONCIATURE CARLA, solarium, corso Rosselli 68, tel. 599.064.
ATELIER BARBARO, coiffeur ed estetica, Via B. Teresa 10, tel. 618.053 - 311.023.
COIFFEUR, via Cibrario 17, tel. 534.849
COIFFEUR GIANNI TOMÀ t. 366 904
DONATO CIPRIANO coiffeur, nuovo salone corso V. Emanuele 97, t. 830.808.
J. L. DAVID, v. Lagrange 22/H, t. 544.366
J. L. DAVID, via Talpot 4, tel. 366.895
J. L. DAVID, v. M. Ausiliatrice 7, t. 378.840.
J. L. DAVID, v. Lagrange 11/B, t. 548.566.
MARA COIFFEUR, depilazione, pedicure, c. Turati 2 p. 1° t. 650 8000
MINI PETTINAZZI DONNA, via Alfieri 19, gradita prenotazione al 813 455
MINI PETTINAZZO UOMO-DONNA, via Alfieri 16, tel. 830.044
PARRUCCHIERA SILVANA, c. Raffaello 5, tel. 650.5422, aperto tutto agosto
COIFFEUR MONIO SERGIO stratica ormai consolidata, tel. 690.2009.
ABBIGLIAMENTO DONNA E RAGAZZI Baby Club via Nizza 43
CARLO FIORI, c. Einaudi 1, tel. 564.644.
CLUB DELL'ESTETICA PINUCCIA, v. A. Algarotti 36 t. 677.589
CHICO ROSSO centro vendita pelle marroni rovesciati, v. Milano 8, tel. 566.15.02.
FALEGNAMERIA MASSAGUE, via Maurizio 17, ore 16-19
ESTETICA MAURA SENAZZI corso De Gasperi 36 (2° p.), tel. 564.267.
FIORI JUCCI, v. Cagliari 44 tel 596.676.
FIORI IL MIRALLO, v. Tripoli 112, servizio domicilio Fleurop 322.057.
GALLENCA ELETTROCOSMETICI TV videoregistratori Hi-8, via S. Donato 44, tel. 658.286 - 657.644 turisti aperto
GIANCIAMELI TV, elettrodomestici, corso Regina 233. Offerta lavapiani
GIOIELLERIA OROLOGERIA STECCO, c. Francia 301, tel. 793.193 Agosto aperto.
OTTICO TATONI occhiali belli a contatto corso Tortona 8 Tel. 877.274.
PORTE CORAZZATE CANDUCCI - se il problema è la sicurezza. Corso Francia 331/1 Cascine Vica tel. 959.4892.
PROFUMERIA CANDELA, v. Cibrario 17.
TINTORIA v. Montecuccoli 17, tel. 266.047.
VALENTINA FIORI, in aiuto il mondo, corso Peschiera 253, tel. 332.040.
CHIRURGO MEDICO DENTISTA orario continuato 8-20 dal lunedì al sabato. Riparazioni ed esecuzione protesi urgenti aperto agosto. Tel. 744.840
CHIRURGO anche festivi, orario 9-20, riparazioni, esecuzione protesi urgenti. Via Cibrario 16, tel. 513.266.
DENTISTA SPECIALISTA, riparazioni protesi immediate. Corso G. Cesare 164, tel. 326.0669 - 266.604.
DENTISTA, telefonare al 405 7347.
MEDICO DENTISTA, orario continuato via C. Alberto 39, tel. 530.042. Riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti.
MEDICO DENTISTA RIPARAZIONI protesi urgenti, tel. 559.2065.
RAMMENDITRICE Nolan «Tutto per il bagno», corso Francia 267.
LAVATRICI, riparazioni, tel. 322.240.
TV GIUNTO videosoccorso 780.8080.
TV ASSISTENZA TV, tel. 472.510.
ELETTRAUTO aperto, tel. 510.478.
ELETTRAUTO Raffaello 16, tel. 668.2215.
ELETTRAUTO via Brandizzo 38, telefono 800 167. Anche a soccorso stradale.
ELETTRAUTO v. Cigna 80, t. 698.2000
ELETTRAUTO SENATORE, via Cigna 34, aperto tutto agosto, tel. 521.3 149.
ELETTRAUTO, tel. 205 000
AUTORIPARAZIONI, tel. 000 000.
AUTOSOCCORSO, tel. 300 000.
AUTOLAVAGGIO, tel. 200.000.
AUTOFFICINA elettrauto carburazione pompe iniezione su strada marmitte paraolio ruote. tel. 787 611.
AUTORIPARAZIONI CONTERNO C. via Nizza 177/d, t. 698 7605.
AUTORIPARAZIONI TOSCANA 775.0010
CARROATTORETA tel. 800.4629
DOMENETA, Bonmercato 17, tel. 800.008.

CENTRI DI VACANZA FIAT
La Fiat informa le famiglie che i bambini del soggiorno estivo di MARINA DI MASSA sono giunti regolarmente a destinazione.

echi di [redacted]
Dentista medico chirurgo telefonando al 744.840
24 ore su 24 riparazioni protesi urgenti.
Amoresti vivere insieme?
Affiatata coppia interetnica di mezz'età desidera conoscerti. Alessandra 0131/64 664 - Torino 011/508.853-592.592 (parlano anche inglese).

istituto parificato NEWTON
Corso Galileo n° 18 - TORINO
telefono 011 874.715
LICEO SCIENTIFICO E [redacted] INFORMATICA APPLICATA
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
- [redacted] ACCETTANO TRASFERIMENTI DA ALTRE SCUOLE
- CORSI DI INFORMATICA
- CORSI [redacted] LINGUA INGLESE
- CORSI DI RECUPERO

CORSO GALILEI n° 18 TORINO
TELEFONO [redacted] 874.715

Alitalia informa la gentile clientela che, a partire dal [redacted] agosto, entrerà in funzione la [redacted] centrale telefonica potenziata.
Ecco i nuovi numeri:
Ufficio Rappresentanza 57.691
Agenzia Passeggeri 57.697
Centro Prenotazioni 57.698
Alitalia

LF
LUCIA FRANCHINI
Primavera - Estate
MAX MARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA - PIANOFORTE BLUESCLUB - WEEKEND - ALBINEA - GUY LAROCHE LE SPORTSAC - MARINA RINALDI (taglie comode)
Sconti sino al 50%
TORINO - 166 Via Nizza - 011 696.4963 [redacted] *Aperto agosto*
I.P. (con leggi n.)

LICEO ARTISTICO
Sono aperte le
ISCRIZIONI
ESPOSIZIONE PERMANENTE LAVORI ALLIEVI
Liceo Artistico Parificato
VITTORIO VENETO
Via Pomba 20-Tel. 553.776-TO

Tv regionali

Grp
15,30 **Il drago non perdona**, film
17 — [redacted] Kahan, film
18,30 **Jhanna la francese**, film
20 — **I 5 uomini sorridenti**, telefilm
20,55 **Speciale spettacolo**, rubrica
21 — **Il [redacted] di Dorian Grey**, film
22,30 [redacted]
24 — [redacted]
1,30 **Film**

Videogruppo
14 — **Mod Squad**, telefilm
15,30 **Le auto della settimana**
16 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
16,30 **Le pazze storie di Dick Van Dyke**, telefilm
17 — **Starblazers**, cartoni animati
18 — **Navy**, telefilm
19 — **Le pazze storie di Dick Van Dyke**, telefilm
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 **Il figlio del delitto**, film di G. Sherman con A. Blyth, R. Dull
22,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**

Quartarete
15,15 **Le favole di Andersen**, cartoni
16 — **Gli emigranti**, telenovela
17 — **Leonela**, telenovela
18 — **Signora e padrona**, telenovela
19 — **Automarket Tv**
19,10 **Tg 4**
19,30 **Le favole di Andersen**, cartoni
20 — **Love story**, telefilm
21 — **Film**
22 — **La spartita del Sud**, telefilm
23 — **Marlen**
23,30 **Automarket Tv**
24 — **Notturno**
[redacted] **Tg 4**
[redacted] **Killer a bordo**, film

Telestudio
8 — **Scelta a [redacted]** cartoni animati
10 — **Panic**, telefilm
[redacted] **Klondyke**, telefilm
11 — **Luisana mia**, novela
[redacted] **Frontiere [redacted]** telefilm
19 — **Lamù**, cartoni animati
24 — **Il ritorno degli Zombi**, [redacted]

Telecupole
16 — **Giallo [redacted]**
18,30 [redacted] **regno [redacted]** cartone
17 — **Mary Hartman**, situation comedy
17,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
19 — **Giallo sera**, sceneggiato
19,30 **Tg4**
20 — **Dancing Days**, telenovela
20,30 **I gabbiani volano basso**, film con [redacted] Delon
22,40 **Tg4**
[redacted] **Film** (2° tempo)
23,50 **La battaglia di Port Arthur**, film con Toshiro Mifune

Rete 7 Piemonte
15,30 **Laserion**, cartoni
[redacted] — **Tommy e Track**, cartoni
16,50 **Pic Pac Patatrack**, cartoni
17 — **Nanna e Barbara**, cartoni
17,20 **Un eroe da 4 soldi**, telefilm
18 — **Sam ragazzo del West**, cartoni
18,30 **Jenny e Isabel**, cartoni
19,15 **Pronto soccorso**, telefilm
20,20 **Un giorno una vita - Dall'alba al tramonto**, film di Al Prince con D. Rocca, B. Brice
22,30 **Guntambica**, telefilm
23,30 **Marron Glacé**, telenovela
1 — **Gunsmoke**, [redacted]

Telecity
[redacted] **Switch**, telefilm
[redacted] **Qui casa**, rubrica
17 — **I documentari di Rete 7**
17,45 **Corsa senza limiti**, cartoni
18,10 **Captain Harlock**, cartoni
18,35 **Bastab 2020**, cartoni
19 — **Mazinga**, cartoni
19,30 **Brillante**, telecomanzo
20,50 **Pierino colpisce ancora**, film di Marino Girolami con Alvaro Vitali, Michela Miti
22,20 **Il paradiso dell'uomo**, film
0,10 **Switch**, telefilm

Primantenna
15,30 **Pomeriggio con pinguino**
18 — **Filo diretto**
19 — [redacted]
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Flash cinema**
20,30 **Catch the catch**, incontri di [redacted] femminile e maschile
21,30 **Auto della settimana**
[redacted] — **Capitan Blood**, film
24 — **Rock of Europe: O.M.D.**

Erreuno [redacted] Svizzera
18 — **Telegiornale**
[redacted] **[redacted] sprint**
18,35 **A tu per tu**
19,30 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,15 **Telegiornale**
22,30 **Documentario**
23,15 **Telegiornale**
23,20 **Speciali**
0,00 **A tu per tu**

Pan tv
15,30 **Cartoni animati**
17 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Illusione d'amore**, telenovela
20 — **Catch: campionati mondiali**, sport
21 — **La donna del mare**, film
23 — **Il sole a mezzanotte**

Telesubalpina
18,30 **Muhammed Ali il più grande**, film
19,30 **Cartoni animati**
19 — [redacted] **santorio**, una [redacted] **la Madonna della Guardia**
[redacted] **Preparo [redacted]**, rubrica
20 — **Cartoni animati**
20,30 [redacted] **[redacted]** film di Christian Jaque con Jean-Louis Barrault, [redacted] nard Blier
22 — [redacted] **nel delta del Danubio**, film di Giorgio Nicolai con Fabian Ferenc, Valeria Marian

[redacted]
13,40 **Football americano!** [redacted]
17 — [redacted] **spettacolo**, [redacted] **ziani Nba**, co[redacted] [redacted] Dan Peterson
21 — **Telegiornale**
21,10 **Basket: Campionati Europei Juniores. Jugo-[redacted]**
23 — **Telegiornale**
23,10 **Sport spettacolo**

[redacted] Rete
15 — **Luisana mia**, novela
16,30 **Emergency + 4**, cartoni
17 — **Tummy e Track**, cartoni
17,30 **Peyton Place la vita, la vita**, novela
18 — **Mildelder**
18,50 **L'artiglio del drago**, telefilm
20 — **L'uomo Tigre**, cartoni
20,30 **Triplo gioco**, film di M. Apted con S. Berger, O. Reed
22,10 **Occhi esperti**, telefilm
23,30 **Mildelder**
24 — **Il tulipano nero**, film con Alain Delon, Vima Lisi
2,30 **L'artiglio del drago**, telefilm

Rete Canavese
18,50 **Good Pink**, cartoni
20,15 **I cadetti della III brigata**, film
22,45 [redacted] **ulo della settimana**
23,15 [redacted]

Telestar
18 — **Doc Elliot**, telefilm
18,50 [redacted] **Giochi**, telenovela
19,30 [redacted], telefilm
20,30 **Scorciatoia [redacted] l'inferno**, film
22,30 **Wanted**, telefilm
23 — **Frutto proibito**
23,30 **Honey West**, telefilm
24 — **Daniel Boone**, telefilm
1 — **La ruota del destino**, telefilm

Telecittà
18,10 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
[redacted] **Lo show di Hal il Re**, cartoni animati
20,45 **Le auto della settimana**
21,50 **C'era una volta un gangster**, film di Enrico Maria con Richard Harrison, Ingrid Schoeller
23,30 **Le auto della settimana**

● Eventuali errori e variazioni dei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.821): **Il pranzo di Babette**, di G. Axel (dal racconto di K. Blixen) con Stephane Audran, Jean-Philipe Lafont, Bibi Andersson (premio Oscar '88 miglior film straniero). Col. Non vist. Or.: 20,30; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000 (aria condizionata).

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.571): **Arrivederci e grazie**, di Giorgio Capitani, con Ugo Tognazzi, Milly Carlucci, Anouk Aimée. Col. non vist. Or.: 20.20, 22.30. Ingresso 7000, rid. 4000 (aria condizionata)

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **L'alieno**, un film di Jack Sholder, con Michael Nouri, Kyle Mac Lachlan. Col. non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000, rid. 5000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Arancia meccanica**, un film di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, Patrick Magee, Adrienne Corri. Vist. 18. Or.: 16,10; 17,35; 20; 22,25. Ingresso 5000, rid. 5000

ARENA METROPOLIS: ore 21,45: **Ironweed**, Jack Nicholson, Meryl Streep

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.100): **Alba d'acciaio**... con Patrick Swayze, Lisa Niemi, Cristopher Noonne. Or.: 16,40; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.605): **Nico**, di Andrew Davis, con Steven Seagal, Henry Silva, Sharon Stone. Non vist. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,35 Ingresso 8000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.116): **Storia di Asia Khyolna che amò senza sposarsi**, di Andrej Michailov Konkalovskij, con Ivi Savvina, Lyubov Sokolova, Alessandra Sivila. Non vist. Or.: 16,50; 18,40; 20,40; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000 (aria condizionata)

CRISTALLO (via Gioto 6, tel. 650.716): **La pasta in gioco**, con Lina Sastri, Turi Ferro. Or.: 15,20; 16,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000

DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.427): **Il ristorante all'angolo**, di Jack Kong, con Carlo Crew, Richard Berry. Vist. 18. Or.: 15,55; 17,30; 19,15; 20,55; 22,35. Ingr. 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447.5241): **Rebel** (Il ribelle ribelle e la ballerina) di Michael Jenkins con Matt Dillon, Debbie Byrne. Col. non vist. (in dolby stereo). Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.. Ingresso 7000 rid. 4000 (aria condizionata).

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 447.5241): **La leggenda della fortezza di Suram**, di Sergei Paradzanov (edizione originale con sottotitoli, segnalata dal Sind. Naz. Critici). Col. non vist. Or.: 15,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Ingresso 7000 rid. 4000 (aria condizionata).

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.5241): **Bagdad café**, di Percy Adlon con Marianne Sagebrecht, Jack Palance. Col. non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19, 20,45; 22,30. Ingresso 7000 rid. 4000 (aria condizionata).

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.087): domani riapertura con **Mio colpo amico**.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 760): **La partenza appassionata della femmina**. Col. vist. 18; (erotico). Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 521.4316): **Videoattiva**, di Joel Lieberman, con Kevin Dillon, Deborah Goodrich. Or.: 17,10; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 8000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7002): **Lo scambista**, di Joe Sterling (Canada 1987), con Jim Van Der Woude, Stephen Escoffier (premio Agis Bit Europa Cinema 87). Or.: 16,40; 18,30; 20,40; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **La casa 3**, di Humphrey Humbert. Vist. 14. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 8000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.650): **Shocking Love**, di Jacques Deray, con Charlotte Rampling, Michel Serrault. Col. Vist. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000 (aria condizionata).

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.789): **Mondo cane 2000 l'incredibile**, di Gabriele Crisanti (documentario). Vist. 14. Or.: 15,40; 17; 18,25; 19,45; 21,10; 22,35. Ingresso 8000.

ZETA D'ESSAI (via Cossilla 12, tel. 749.2007): **Come amare tre donne senderle felici e vivere vivi**, di D. Kamarka, con R. Giraud, Fanny Cottençon. Non vist. Or.: 20,45; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cuneo dalla Salute 77, tel. 297.167): **Cantras** (Urla di guerra dal Nicaragua), di H. Weiss, con Robert Benton, Annette Candino Non vist. Or.: 20,30; 22,30. Ingresso 5000, rid. [illegible]. Ultima giornata

FONTINO (via Cigna 47, tel. 456.560): oggi chiuso. Riapertura domani con **Tre stagioni e un [illegible]**.

NUOVO ODEON (via Venaria 4, tel. 749.2382): Sera d'estate. Replica Arena Metropolis: **La storia fantastica**. Ore 20 e 22,30.

[illegible] (corso Belgio 53, tel. 674.171): **Un mese in campagna**, di Pat O'Connor, con Colin [illegible], Natasha Richardson (Premio miglior film al Bruxelles film festival '86). Or.: 20,30; 22,30

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Sacchi 12, tel. 511.293): **Giochi bestiali nel mondo**, John Holmes, Vanessa Del Rio (i grandi richiesti). Col. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,50.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): **Le signore e il marinaio**. Col. vist. 18 Ap. 15 Ultimo 22,30. Novità assoluta. Ingresso ridotto ai soci.

CINECLUB (via Calandra 16): **Anal nurses**, dalle 16,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 105, tel. 537.540): **Lezioni translate; Premio d'amore**. Col. Vist. 16. Nuovo dalle 10 alle ore 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Esclusivo «Hi Fanciu»: Magli golosi** (Travel town), con Ashley Brooke, Lori Henderson. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, Ultimo 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 297.974): **Io sono donna... tu mio bastia**. Col. Vist. 18. Ap. ore 16. Ultimo 22,30

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 885.1525): 3 super film d'essai al Sex King. **Taboo... the bestial brutal** (Usa 1988); **Hot feeling** con Veronica Hart, Richard Bolla, Tiffany Clarck (Usa classic hard); **Marina e le due voglie**, con Marina Frajese. No stop dalle ore 10 all'1 (ultimo 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 742.6351): **Torbida passurla di sexy cover girl**. Col. Vist. 18. Ap. 14,30 Ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel. 535.885): **Racconti sexuali di Cicciolina**, Rona Slaber; **Tutto la seguzione lo fanno**. Col. Vist. 18. Ap. 10 Ultimo 22,30 continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Festival trucida bizzarro: **Osceno**, con Karin Schubert, Marina Lotar, Jessica Steel. Vist. 18. Ap. 15, Ultimo 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Donne in calore nel mondo; Anal sexy famous**. Col. Vist. 18. Ap. 15 ultimo 22,30

TORINO (via Sacchi 8, tel. 535.353): **Pleasures zones. Giochi impossibili** (Getting off), con Maria Robbins, Carol Connors. Col. Vist. 18. Ap. 14,30 Ultimo 22,30.

VITTORIO VENETO (corso Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): riapertura con: **College seduction**.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/'89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti Turni pomeridiani fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia del Piemonte e dalla Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1988 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita

TEATRO REGIO TORINO: Vendita abbonamenti Ring 1988 Biglietteria Piazza Castello 215, tel. 545.126. Aperta tutti i giorni con il seguente orario: martedì - sabato 10-12, 13.30-19. Domenica e lunedì chiuso

CASTAGNOLE LANZE: questa sera ore 22, **Lucio Battisti** in concerto L. 18.000. Sabato 27 agosto, ore 22, **I Nomadi** in concerto L. 13.000. Mercoledì 31 agosto, ore 22, **Lucio Carboni** in concerto. L. 16.000. Informazioni su concerti e prevendite Piemonte Unc. Organizzazione Spettacoli Castagnole Lanze, tel. 0141 / 878.529

RITROVI

CHALET DEL VALENTINO (tel. 650.87.50): ore 15 a passo di Danza; ore 21 Mannelata.

CLUB 84 (c. Massimo d'Azeglio 9, tel. 669.9565): ore 15,30 rime e danze per tutti con Edo Puma. Ore 21 Ballo Doo con Ronny in grande orchestra. Tutto ipob, solo apob

DU PARC ESTIVO: ore 21 La donna di picche. Dopo Franco Origlia.

EDEN (v. Raimondo 16 prosec. v. Cardueci, tel. 805 03 01 To): piscina ore 21 (sch. I nuovi Meteora. Se piove sala coperta).

LE ROI ESTIVO: ore 21 Bal musette

LA FAVOLA - Night Club - Cenover Tutte le sere 22-4 Tel. 964 3434

MACUMBA - Pinerolo - Ristorante (tel. 0121 / 74.115): tutte le sere cena danzante fino alle ore 3. Il locale non chiude poi lo sa

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): Tutte le sere ore 22-4.30.

TRILUSSA: estiva romana. Per la prima volta a Torino il vero spettacolo trasteverino. Tel 814 496

PATIO CLUB
Tutte le sere ore 22
VENERDI'
MISS PIEMONTE

Gallerie e musei

[illegible] D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Joan Miró: **Viaggio dalla [illegible]ure**, 4 giugno-16 novembre, collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per [illegible] ni tel. 956.16 47.

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12.30; 15-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9.30-19; domenica, 10.30-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: dal martedì alla domenica 9-14. lunedì chiusura. Sabato e domenica, visite guidate dalle 10 alle 13.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12.30; 15-19

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura potrà nuovamente essere ammirata nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6). Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 / 14-19, domenica 9-14.

[illegible] DELL'ARTIGLIA (corso Galileo Ferraris 6): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale Abate: «Un saluto dai monti - Monti e montanari - Alpi e alpinisti tra fantasia e documento» in occasione del centenario della nascita del fondatore del Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PERSONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30

MUSEO PIETRO [illegible] (Cavalieri 7): dal martedì alla domenica ore 9-14. Prezzo L. 2000

ESPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (Villa Gualino, viale Settimio Severo 65): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso.

DOMANI al REPOSI
E' TEMPO DI TERRORE

METRO GOLDWYN MAYER — GARY SHERMAN "POLTERGEIST III" TOM SKERRITT NANCY ALLEN HEATHER O'ROURKE ZELDA RUBINSTEIN — JOE PENZETTI — ALEX NEPOMNIASCHY — GARY SHERMAN & BRIAN TAGGERT — BARRY BERNARDI — GARY SHERMAN

OGGI al cinema VITTORIA

Rigorosamente vietato ai minori di [illegible]

CAPITOL
Un poliziesco mozzafiato

GIOIELLO

PREMIO CRITICA '88

Livelli [illegible] eccezionale e profonda sessualità.
LA REPUBBLICA

La preziosa conoscenza attraverso la pratica.
IL MESSAGGERO

La PARTE più'APPETITOSA. della FEMMINA

DOMANI al GIFFONI FILM FESTIVAL [illegible]
I RAGAZZI DI TUTTO IL MONDO HANNO [illegible] SI'

DUE SIMPATICHE CANAGLIE PER [illegible] AMICIZIA

DOMANI all'OLIMPIA 2
Inaugurazione della nuova stagione cinematografica [illegible]
UN FILM DI DONNE [illegible] SCOPRIRE LE DONNE

DOMANI al Grande IDEAL
INAUGURAZIONE NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 88/89

AMBROSIO

DORIA
ENTRATE SE [illegible] CORAGGIO...

DOMANI OLIMPIA 1

Città di To[illegible]
Assessorato per la Cultura
Valentino
ARENA METROPOLIS L. 5000
Ore 21,45 **Ironweed**
di Hector Babenco
Replica domani al Fluvio Odeon ore 20-22,30

DA 5 ANNI IL LOCALE PREFERITO DAI TORINESI

OGGI ELISEO OGGI

grand'eliseo
MATT DILLON
La MILITARY POLICE non perdona il marine ribelle e la ballerina.
Fughe sparatorie e ultime ore d'amore

eliseo blu
Il maestro del mitico «SAYAT NOVA»
Un gigante del cinema sovietico imbavagliato dal potere.
Un poema epico che si mescola alla leggenda

Premio miglior film Festival di Rotterdam
LA LEGGENDA DELLA FORTEZZA DI SURAM
di Sergej Paradzanov
SNCCI

eliseo rosso
Ritorna la cicciona di Sugar Baby, morbida modella per quadri splati e animatrice dello sgangherato motel trasformato in luogo [illegible] delizie per camionisti
22 SETTIMANE DI TRIONFO A PARIGI

ARIA CONDIZIONATA - PREZZI INVARIATI - Posto unico L. 7000 - Riduzioni L. 4000 - Eliseo Blu e Rosso, riduzioni AIACE sabato e domenica

DOMANI adua 400
Riti demoniaci e misteri [illegible] una Budapest notturna

Domani NAZIONALE
Là dove l'occhio [illegible] rifiuta [illegible] guardare

Domani ROMANO
Marlowe o Sam Spade?
Si rinnova il mito del detective

Parla la vedova del rivoluzionario, che sarà a Venezia alla proiezione di «Caro Gorbaciov»

Bucharin, mio marito, tradito dal cinema

Oggi arriva a Roma - Dice: «Non approvo Lizzani, si è fermato a un solo capitolo delle mie memorie, inventando» - Spiega che il film le procurerà orgoglio e anche [illegible] «Penso a [illegible] che non ha potuto vedere il [illegible] trionfo» - Annuncia che in Urss si gira un documentario su di lui

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Al telefono, la voce di [illegible] dice [illegible] è meglio aspettare, che soltanto dopo aver visto il film su Nicolai Bucharin potrà dare un giudizio sereno, e parlare: di sé stessa, della sua storia straordinaria e tremenda, di suo marito e dei suoi ultimi, terribili giorni prima della condanna e la morte, cinquant'anni fa. Anna Larina sta per partire: stamane sarà a Roma, insieme al nipote di sedici anni [illegible] nome [illegible] non-no, Nicholai; e poi a Venezia, per la presentazione del «Caro Gorbaciov» di Carlo Lizzani. È confusa di essere emozionata, confusa. Anche il film su [illegible] esce in Italia e non [illegible] Sovietica? «Naturalmente; e poi anche qui in Urss stanno facendo un documentario su di lui: racconterà l'intera [illegible] vita, mentre il film di Lizzani ha scelto un capitolo soltanto [illegible] mie memorie, quello sul suo "testamento politico"».

Lizzani si è mai consultato con lei? «No, nessuno mi ha chiesto niente, il regista è venuto da me quando il film era già terminato, per invitarmi in Italia. Ormai, naturalmente, non c'è più niente da fare. Ma non approvo molto il [illegible] del film». Perché, [illegible] Larina? «Perché ci sono cose sulle quali non sono assolutamente d'accordo». Per esempio? «Per esempio quando Nicholai diventa geloso di [illegible] per via di Stalin. Ma non è solo questo; c'è dell'altro». Che cosa? «Non voglio parlarne». Vuol dire che ci sono invenzioni artistiche che la disturbano, accanto alla verità storica? «Appunto». Vedere il film che cosa sarà per lei, solo un tuffo doloroso nel passato? «Sono divisa. Da una parte c'è un dolore profondo, legato al fatto che sono passati cinquant'anni, e tutto questo accade tardi, molto tardi: dolore per lui, per Nicholai; perché, nonostante avesse previsto tutto quanto sta accadendo oggi, non visse per assistere al proprio trionfo». E poi? «E poi, certo, in me c'è molta gioia e orgoglio, perché alla fine la verità ha vinto. Forse la felicità è più forte [illegible] ogni dolore».

[illegible] più, Anna Larina [illegible] vuole dire, lì si capisce perché: la vita le si è accelerata di colpo da quando, lo scorso novembre, Michail Gorbaciov lasciò intendere che il giudizio politico su Nicholai Bucharin sarebbe stato rivisto. [illegible] quando, in quegli stessi giorni, una rivista pubblicò il suo appello al Segretario Generale perché consentisse la riabilitazione postuma del marito. Da quando tutti, in Unione Sovietica, lessero all'improvviso quella sua commovente: «Caro Michail Serghievich, faccio la mia richiesta nel [illegible] mio marito. Quando uscì di [illegible] per andare al plenum [illegible] comitato centrale, nel febbraio del '37, capii che non sarebbe mai più tornato e mi chiesi di combattere per la sua riabilitazione. [illegible] dissi: promettimelo, e io lo prometto. La violazione di questa promessa sarebbe [illegible] contrario alla mia coscienza».

L'appello di Anna Larina cominciava così, con questo doloroso squarcio di memoria. E la rievocazione di quel «momento terribile» che [illegible] uscirà più [illegible] mio pensiero» diventava [illegible] immagine estrema di Nicholai Bucharin [illegible] ormai la condanna, le sue ultime parole: «Prima di uscire, mio marito [illegible] mise [illegible] ginocchio di fronte a me e mi chiese, con le lacrime agli occhi, di non dimenticare [illegible] parola della lettera alla "futura generazione dei dirigenti del partito"»: quella che Bucharin aveva imposto alla moglie di imparare a memoria e poi distruggere, per paura [illegible] cadesse nelle mani [illegible] polizia politica.

Da allora, molte cose sono accadute. Nicholai Bucharin è stato riabilitato, riammesso a titolo postumo nel partito [illegible] quale era [illegible] cacciato e che, [illegible] volontà di Stalin, [illegible] aveva mandato a morte. Ma, di Anna Larina e [illegible] suo dolore, resterà per sempre il segno nelle pagine che lei stessa scrisse per la rivista «Ogoniok», quando [illegible] il marito era [illegible] bando. Parole spezzate da grandi foto di Bucharin e di lei, giovanissima [illegible] tempi dell'incontro; e introdotta da [illegible] sinistra citazione [illegible] («Brindiamo alla salute [illegible] Bucharin [illegible] lo amiamo»).

Anche allora, Anna Larina ricordò quel «giorno terribile», l'ultimo. Con [illegible] passi straordinaria: «Nicholai mi chiese scusa per la [illegible] vita distrutta, chiese di educare suo figlio da vero bolscevico, ripeteva: "Cambierà, vedrai che la situazione cambierà". [illegible] la giubba [illegible] cucito a [illegible] in tasca, mi guardò e disse: "Non ti inasprire, anche nella storia ci possono essere dei brutti errori, ma la verità vince sempre"».

Emanuele Novazio

Sean Lennon: 600 milioni per film con Jackson

LONDRA — Guadagnerà 600 [illegible] Lennon, il dodicenne figlio [illegible] John Lennon assassinato otto anni fa a New York, per partecipare a «Moonwalker» il film autobiografico che Michael [illegible] sta per girare.

La somma guadagnata da Lennon sarà versata su un conto bancario che lui potrà utilizzare solo quando avrà compiuto 18 anni.

«Moonwalker» è un'opera fantastica ispirata alla vita del cantante che verrà realizzata con lo stile dei «videoclip».

Oltre che protagonista, [illegible] Jackson sarà anche produttore della pellicola e [illegible] lui a dover reperire i circa 40 miliardi di lire che saranno necessari per portarla a compimento.

Il piccolo Sean, figlio di John e di Yoko Ono, sembra già felicissimo di essere stato scelto proprio da uno dei suoi cantanti preferiti.

Folla alla prima di «Homeboy»

Il divo Rourke seduce Parigi

Tra gli ospiti, Terence Trent D'Arby

PARIGI — Centinaia di persone hanno preso d'assalto i due cinema sugli Champs-Elysées in cui è proiettato in [illegible] mondiale, martedì [illegible] *Homeboy*, presente il protagonista Mickey Rourke. Molti [illegible] sono rimasti fuori, aspettando la star, che, sorridente, attraversava la strada da un locale all'altro per firmare autografi.

Dopo la proiezione del film, Rourke e i suoi ospiti si sono ritrovati a Deligny, per una grande festa. Tra tutti, la nuova rockstar Terence Trent D'Arby, arrivato [illegible] appositamente da Londra dove sta incidendo il nuovo disco, in uscita a [illegible] «Mickey — ha detto il cantante — ha saputo conservare in [illegible] integrità, la sua umanità. Ho seguito il suo lavoro da molti anni. È qualcuno che rispetto molto perché ha salvato tutto quello [illegible] sembra [illegible] a molti [illegible] negli Stati Uniti».

Assediato per tutta la sera dai fotografi, Rourke non ha mai perso il suo sorriso ironico e *charmeur* che, secondo l'espressione di un giornalista francese, «mette le donne in condizioni di gravità [illegible]. Cocktail, domande, [illegible] ze, niente [illegible] ha fatto perdere la sua tranquillità apparente, neanche il programma pesante [illegible] impegni per la promozione.

Perché un'anteprima a Parigi?

«Perché quando qualche anno fa è uscito "Rusty il selvaggio" di Coppola in Usa non è stato accolto bene [illegible] non [illegible] capito perché. Invece quando sono venuto qui, il pubblico e la critica si sono interessati a questa opera».

Homeboy è [illegible] [illegible] biografico, visto che lei ha praticato il pugilato?

«In parte. Racconto episodi che ho vissuto o altri che non ho vissuto».

Perché il pugilato?

«Un progetto che [illegible] da tempo. Volevo fare un film parlando di un pugile, però soprattutto raccontare la storia [illegible] uomo».

«Tutti dicono che giro sempre nudi [illegible] perdente. Penso [illegible] che questa volta il [illegible] protagonista, Jonny Walker, sia un uomo inserito nella [illegible]. Se perde come pugile, come essere umano non è un perdente».

In questo film hanno tutti 35 anni. [illegible] particolare [illegible] sottolinea una tappa della sua vita?

«In un certo senso. Dovevo farlo ora perché [illegible] volevo [illegible] troppo [illegible] chio».

a. b.

Prime film: «Videokiller» e «Il ristorante all'angolo»

Attenti alla tv, uccide

Fantascienza [illegible] un telefilm che [illegible] la violenza e horror-parodia (ma non troppo) fra cannibalismo e riti primordiali

VIDEOKILLER di Jeff Lieberman con Kevin Dillon, Deborah Goodrich, Christopher Wynne. Produzione Usa. Fantascienza. Cinema Ideal.

Non si attenua [illegible] diffidenza [illegible] Hollywood [illegible] confronti [illegible] televisione. [illegible] presa di mira l'imperante [illegible] ge del videoregistratore [illegible] consente di consumare distrattamente a casa i prodotti più diversi, anche quelli che non era il caso di recuperare.

Il male infatti [illegible] piuttosto [illegible] premeditato attacco dallo spazio) mette in circolazione nei videoclub e quindi teoricamente in ogni singolo focolare, un telefilm intitolato Remote control *che recide i freni inibitori della violenza. Va [illegible] se che l'umanità rischia [illegible] distruggersi con le proprie mani, nell'intimità domestica dove [illegible] l'opportunità di [illegible] una forma di resistenza.*

I cattivi operanti [illegible] un astro lontano, con alcuni corrispondenti terrestri di origine statunitense e giapponese non hanno però fatto i conti con la fantasia di Cosmo, il comunista dei [illegible] club più colpito [illegible] messaggi subliminali. Con l'aiuto della solita ingenua e del non meno solito amico impiccione, Cosmo prende metodicamente a distruggere [illegible] preziose [illegible] registrazioni arrivano [illegible] fino alla centrale del peccato galattico.

Ci sono nel film i rimandi d'obbligo (Poltergeist e Videodrome) nonché le [illegible] trapposizioni più sofisticate, [illegible] la ragazza che in mezzo a un listino carico di horror e di science fiction sceglie audacemente Baci rubati *di Truffaut per rivivere un amore che non si [illegible] condivide. [illegible] sono persino — nella prima parte curatissima di Lieberman — eleganti movimenti [illegible] macchina che culminano in un emozionante piano-sequenza alla scoperta dei misfatti degli alieni in un appartamento [illegible] bravo parole.*

Ciò nonostante il film, con scenografie e attori rimediati, stenta a decollare imitando la robaccia televisiva che sotto sotto correbbe dileggiare. In ogni modo nel finale aperto a minaccioso balena la possibilità d'un Videokiller 2.

p. per.

* *

IL RISTORANTE AL-L'ANGOLO di Jack Kang, [illegible] Carlo Crew, Richard Berlin. [illegible] [illegible] Cinema Doria [illegible] Torino. Cinema Mediolanum di Milano.

Ci [illegible] film dell'orrore e [illegible] di film. Ma anche strampalate vie di mezzo [illegible] me questo orrorichio [illegible] strizza l'occhio [illegible] Monthy Pyton del Senso della [illegible] (vedi la scena del grassone), *alla Piccola bottega degli orrori e a tutta [illegible] tradizione parodistica della paura. La musica rock che fa da colonna sonora non basta per dare un ritmo allegro e incalzante a una vicenda che, partendo [illegible] alcune trovatine divertenti, si perde nella ripetitività del grottesco ributtante.*

Uno sio folle assassino lascia in eredità a due promettenti nipotini i libri [illegible] [illegible] religione vecchia [illegible] cinque milioni di anni, fatta di riti sanguinosi, cannibalismo e sacrifici umani. Vent'anni dopo la morte dell'uomo, i ragazzini terribili ne recuperano il cervello che, sotto formalina, dà ordini all'impazzita per organizzare [illegible] resurrezione di una crudelissima dea. [illegible] va avanti a morti ammazzati e squartati, il [illegible] to in un [illegible] vegetariano che ha enorme successo per il gusto particolare dei piatti (ovviamente arricchiti di orripilanti ingredienti).

Una scombinata coppia di sbirri, lui un imbranato mulatto di gallismo, lei una decisa e fascinosa pin-up nera, tenta [illegible] arrestare la sarabanda di misteriosi delitti. Ci riuscirà solo alla fine, quando, durante una festa satanica in discoteca, la dea, ricostruita con un bricolage di parti umane provenienti da una strage di alieni [illegible] acrobica, riprende vita e [illegible] per divorare la vergine sacrificale.

Ma se i mattacchioni [illegible] cerdoti della divinità (forse proveniente da Atlantide?) muoiono, lei, Shiter, se ne va [illegible] notte americana presta-[illegible] di altri orrori. [illegible] presume che [illegible] incoglierà ai giovanotto che, su [illegible] decapottabile rossa, la [illegible] gliosa scambiandola per [illegible] procace prostituta.

a. pie.

Incontro con la protagonista di «Bagdad Café», secondo film, dopo «Sugar Baby», della trilogia diretta da Adlon

Marianne Sägebrecht: sono lenta e sono vera

La saga femminile anticonformista si concluderà [illegible] «Rosalie goes shopping», poi lei tornerà al suo [illegible] d'avanguardia-cabaret [illegible] Monaco - Di sé dice: «Sarò sempre così, non voglio cambiare, non voglio dimagrire. Il cinema deve rappresentare anche [illegible] realtà, che non è fatta solo di pin-up»

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Marianne Sägebrecht è bionda, [illegible] e [illegible] gentile aspetto. Certo, ha una stazza che non corrisponde ai canoni classici della bellezza cinematografica: ma *Sugar Baby*, il suo [illegible] film, [illegible] ha dato benissimo. Di Marianne sono piaciuti il dinamismo, la voglia [illegible] conquista, la seduzione da supermaggiorata in [illegible] corpo inconsueto. Ora arriva in Italia *Bagdad Café*, la seconda [illegible] di questa saga [illegible] anticonformista, [illegible] sempre in coppia [illegible] il regista Percy Adlon (che [illegible] anche sceneggiatore [illegible] me con la moglie [illegible].

Ancora firmato da Adlon sarà il terzo film della Sägebrecht, *Rosalie Goes Shopping*, destinato a chiudere [illegible] soltanto la trilogia dedicata all'eterno femminino in versione grassa e reale, ma anche, almeno per il momento, [illegible] collaborazione fra l'attrice e il regista. Lui [illegible] un film [illegible] un grande protagonista maschile, lei tornerà al suo teatro d'avanguardia-cabaret, nell'allegria bavarese [illegible] Monaco.

[illegible] *Bagdad Café* (girato in inglese) [illegible] una cittadina della [illegible] dove Frau Jasmin, [illegible] commerciante [illegible] di Rosenheim, si trova per [illegible] [illegible] abitare, dopo [illegible] furibondo litigio con il marito. Ci [illegible]: un motel scalcinato, una proprietaria [illegible] urlante e diffidente (CâhiPounder), camionisti, uno [illegible] indiano [illegible] [illegible] treccine, [illegible] [illegible] scenografo hollywoodiano che gioca a [illegible] il pittore nell'a [illegible] [illegible] [illegible] burrosa tedesca in [illegible] sempre più conturbanti (Jack Palance).

[illegible] *Goes Shopping*, l'altro [illegible] americano della coppia Adlon-Sägebrecht, deve invece [illegible] pronto per il prossimo [illegible] le riprese cominceranno in ottobre. [illegible] capitale [illegible] tedesco (il budget allocherà i due milioni di dollari, una cifra piuttosto [illegible] modesta, negli [illegible]. L'America, quindi, non darà alla storia il denaro che le serve ad autocompiacersi anche nella critica, ma i paesaggi, il lieve, la monotonia della vita.

Rosalie [illegible] catapultata [illegible] Germania a vivere in America: [illegible] [illegible] in qualche ruttiante città profumata di cinema, di sogni e di danaro. Lei sbarca a Stuttgart, in Ar-[illegible] terra di grano e [illegible]. L'eroina che arriva dall'Europa è però decisa a scombussolare, la grande [illegible] [illegible] la battaglia si svolgerà [illegible] un terreno «very americano». Il consumismo.

«Rosalie — racconta l'attrice — cercherà di reagire alla vita con gli acquisti. Comprerà di tutto, armata delle onnipresenti carte di credito: gli strumenti della speculazione consumistica diventano per lei motivi [illegible] liberazione. Proprio questo hanno in comune le tre donne dei miei film con Adlon: [illegible] di loro sceglie una strada, e poi la segue [illegible] sapienza e determinazione, costi quel [illegible]. Tutte e tre hanno una [illegible] creativo della vita, percorrono i giorni a [illegible] alta».

Su tre film, [illegible] negli Usa: qual è l'America di Marianne? «Prima ho visitato [illegible] York e [illegible] Pennsylvania, [illegible] la [illegible] fornia, in ottobre arriverò l'Arkansas. La [illegible] è che sono [illegible] tutti mondi diversissimi [illegible] loro, e difficili da coordinare. È come se ci fossero tante [illegible] realtà parallele, e una escludesse l'altra. Due cose sono certe: sono [illegible] vera, nulla è girato in studio».

Marianne in «Bagdad Café» è una commerciante [illegible] che si [illegible] ad abitare in California

In un cinema fatto di bellezze patinate [illegible] e costruite, Marianne (forse il nome-simbolo della Rivoluzione Francese è un presagio) aventola la [illegible] seduzione [illegible] XL. L'essere [illegible] l'ha aiutata, ostacolata, influenzata? L'attrice ride: «Recentemente a Berlino — racconta — mi hanno dato un premio per Bagdad Café. Io dovevo dire le solite due parole [illegible] rito. E allora [illegible] che [illegible] si spaventassero, tutte le attrici, che io non voglia prendere il posto a [illegible]. Io sono e sarò sempre così, non voglio cambiare, non voglio dimagrire».

Basta guardare la gente che cammina per la strada: ci sono in giro corpi umani [illegible] finzie più [illegible]. Soltanto che non fanno il [illegible]. Ed è un errore perché il [illegible] deve rappresentare il [illegible] ma anche la realtà. E la realtà non è fatta soltanto [illegible] pin-up [illegible] so, i produttori americani avrebbero messo al [illegible] posto Madonna o Withney Houston. [illegible] infatti [illegible] [illegible] europea. Adlon è europeo (svizzero, abbiamo dato vita a donne che [illegible] possono toccare, sentire, odorare. L'attore non può rinunciare di dare quest'immagine. Forse si è aperta una breccia. Non si sa mai, chissà che il nostro esempio convinca qualcuno a non farsi [illegible] il naso, tagliare la pancia, alzare gli zigomi...».

Alessandra Comazzi

[illegible] La Grecia [illegible] Scorsese

ATENE — Il governo greco non [illegible] «L'ultima tentazione di Cristo» il film-scandalo di Martin Scorsese nonostante le richieste [illegible] Chiesa greca ortodossa. Un portavoce del governo greco, Sotiris Costopulos, ha fatto sapere che censura e politica governativa «non [illegible] compatibili».

[illegible] Crisi cardiaca Xavier Cugat in ospedale

BARCELLONA — Xavier Cugat, 88 anni, il creatore della famosa orchestra di ritmi cubani che ebbe molta fortuna anche in Italia, sta ancora male ed è stato ricoverato in ospedale per complicazioni cardiache e respiratorie.

Cugat viene curato nel reparto di terapia intensiva [illegible] della clinica Quirón di Barcellona, ma è sta riprendendo bene.

Il musicista, [illegible] a Gerona in Spagna, seguì [illegible] famiglia a Cuba quando aveva quattro anni e più tardi prese la cittadinanza statunitense.

Stasera estate

A Città di Castello i madrigalisti di Praga

CITTA' DI CASTELLO — Al compositore boemo del Seicento, Samuel Capricornus, è dedicato il concerto d'apertura del XXI Festival delle [illegible] di Musica da Camera, che quest'anno ha designato come nazione ospite la Cecoslovacchia. Suonano i Madrigalisti di Praga diretti da Pavel Baxa. Il concerto comprende l'Opus Musicum, [illegible] Missa Prima e il Te Deum. Si terrà nella [illegible] di [illegible] Francesco.

ALTOMONTE — Il Festival [illegible] dei Due Mari ospita Adriana Innocenti nel [illegible] nologo «Eridiade» di Giovanni Testori.

SANT'ANNA ARRESI — Prosegue «Viaggio in Italia», la rassegna teatrale del comune sardo [illegible] Massimo Zanasi e il suo «Viaggio al limite dell'orecchio», [illegible] [illegible] 19 nella Chiesetta del Nuraghe, con repliche alle ore 0,30. La Compagnia Bustric con «Bustric e 5 stelle» è alle 21,15 nel Teatro del Nuraghe, mentre nel Teatro Duo [illegible] replica «Woodwockia» di Teri Weikel.

[illegible] — [illegible] la [illegible] clusione la prestigiosa [illegible] segna musicale con il recital del pianista François Joel Thiollier, che esegue il «Preludio e Notturno per la mano sinistra» di Scriabin, le «Variazioni su un tema [illegible] Corelli» e «Cinque pezzi» op. 3 di Rachmaninov e alcune pagine di George Gerwin.

MARINA [illegible] PIETRASANTA — Alla Versiliana si replica «L'Asino d'oro» di Apuleio per la regia di Ric-[illegible] Reim e l'interpretazione [illegible] di [illegible] Di Brigida, Lorenzo Alessandri, Fausto Costantini.

PALINURO — Il «Mito Festival» ospitato nella spiaggia tra Palinuro e Marina [illegible] Camerota [illegible] d'arpa con Lisetta Rosa.

AREZZO — Al Teatro Petrarca proseguono le selezioni del 36° Concorso polifonico Internazionale «Guido d'Arezzo», [illegible] 1000 coristi provenienti da 6 nazioni e da 9 regioni italiane per il più [illegible] polifonico; alle [illegible] 21 competizione polifonica Rinascimentale [illegible] a cappella e [illegible] a cappella e con basso continuo per cori a voci pari e a voci miste.

[illegible] — Il Largo [illegible] Maria del Barbuti canta Sergio Endrigo. Con lui si esibiscono Flavio Pracconaldo, Marco Caronna, Nicola Donatelli.

VERONA — All'Arena, «Zorba il Greco», balletto di due atti e [illegible] quadri di [illegible] Theodorakis. Le coreografie sono [illegible] Lorca Massine. Al [illegible]tro Romano proseguono le repliche de «Il sogno di [illegible] notte [illegible] mezza estate» [illegible] Shakespeare [illegible] mento e interpretazione di Glauco Mauri, [illegible] Roberto Sturno, [illegible] [illegible] e Gianna Giachetti.

DOMANI
all'ARLECCHINO
Un sequestro tecnicamente impareggiabile, un assassino di un'intelligenza machiavellica

90 MINUTI [illegible] TERRORE
Domani al CRISTALLO
Un film che segna la tappa più avanzata di questo genere, difficilmente un altro potrà [illegible] più emozioni

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 250 (corso Giulio Cesare 57, tel. 856.521): **Il paese di Babette**, di G. Axel (dal racconto di K. Blixen) con Stephane Audran, Jean-Philipe Le Font, Bibi Andersson (premio Oscar '88 miglior film straniero). Col. Non Vist. Dr.: 20,30; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000. (aria condizionata).

ADUA 450 (corso Giulio Cesare 57, tel. 856.521): **Arrivederci e grazie**, di Giorgio Capitani, con Ugo Tognazzi, Milly Carlucci, Angela Armeo. Col. non Vist. Dr.: 20,30; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000 (aria condizionata)

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **L'alieno**, un film di Jack Sholder, con Michael Nouri, Kyle Mac Lachlan. Col. non Vist. Dr.: 18; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000, rid. 5000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Arancia meccanica**, un film di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, Patrick Magee, Adrienne Corri. Vist. 18. Dr., 15.15; 17,35; 20; 22,25. Ingresso 6000, rid. 5000

ARENA METROPOLIS: ore 21,45: Ironweed, Jack Nicholson, Meryl Streep

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.180): **Alba d'inferno**, con Patrick Dwayze, Lisa Niemi, Christopher Neame. Dr.: 18,40; 18,40; 20,55; 22,30. Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.600): **Nice**, di Andrew Davis, con Steven Seagal, Henry Silva, Sharon Stone. Non vist. Dr.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): **Storia di Aaja Khyatima che amò senza sposarsi**, di Andrej Michalkov Konkalovskij, con Ivi Savina, Lyudow Sokolova, Aleksandra Suita. Non vist. Dr.: 16,50; 18,40; 20,40; 22,30. Ingresso 7000 rid. 4000 (aria condizionata).

CRISTALLO (via Gobetti 5: tel. 650.71.60): **La posta in gioco**, con Lina Sastri, Turi Ferro. Dr.: 18,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.427): **Il ristorante all'angolo**, di Jack Kong, con Carlo Croe, Richard Barke. Vist. 18. Dr.: 15,55; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35. Ingr. 5000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Rebel** (Il marine ribelle e la ballerina) di Michael Jonkers con Matt Dillon, Debbie [illegible]. Col. non Vist. (in dolby stereo) Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000 rid 4000 (aria condizionata).

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **La leggenda della fortezza di Suram**, di Sergei Paradzanov (edizione originale con sottotitoli segnalato dal Sind. Naz. Critici). Col non vist. Dr.: 18,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Ingresso 7000 rid. 4000 (aria condizionata)

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Bagdad café**, di Percy Adlon con Marianne Sagebrecht, Jack Palance. Col. non vist. Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000 rid. 4000 (aria condizionata)

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): domani riapertura con **Mio caro amico**.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **La parte più appetitosa della femmina**. Col. Vist. 18; (erotico). Dr.: 16,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 Ingresso 7000.

IDEAL (corso Bacchiglione 4, tel. 521.431): **Videokiller**, di Jef Leiberman, con Kevin Dillon, Deborah Goodrich. Dr.: 17,10; 19, 20,45; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 6000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 838.7500): **Lo scambista**, di Jon Stirling (Orsola 1987), con Jim Van Der Woude, Stephan Escoffier (premio Agis Bnl Europa Cinema 87). Dr.: 16,40; 18,30; 20,40; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **La casa 3**, di Humphrey Humbert. Vist. 14. Dr.: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 6000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Shooting Love**, di Jacques Deral, con Charlotte Rampling, Michel Serrault. Col. Vist. 14. Dr.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20. Ingresso 7000, rid. 4000 (aria condizionata).

VITTORIA (via Roma [illegible], tel. 511.788): **Mondo cane 2000 l'incredibile**, di Gabriele Crisanti (documentario). Vist. 14. Dr.: 15,40; 17; 18,25; 19,45; 21,10; 22,35. Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): **Come amare tre [illegible] rimanere fedeli e uscirne vivi**, di D. Kaminka, con R. Giraud, Fanny Cottençon. Non vist. Dr.: 20,45; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

AMBRA TEATRO (via Cristo della Salute 77, tel. 297.197): **Contras (Urla di guerra dal Nicaragua)**, di H. Weiler, con Robert Beltran, Annette Cardona. Non vist. Dr.: 20,30; 22,30. Ingresso 5000, rid. 3[illegible]. Ultimi giorni.

FORTINO (via Digna 47, tel. 468.580): oggi chiuso. Riapertura domani con **Tre scagnozzi + un bebè**.

NUOVO IDEON (via Venaria 8, tel. 749.2083): Sono d'estate. Replica Arena Metropolis: **La storia fantastica**. Ore 20 e 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 574.171): **Un mese in campagna**, di Pat O'Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson (Premio al miglior film al Bruxelles film festival '88). Dr.: 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bocchi 15, tel. 511.293): **Giochi bendati nel mucchio**, John Holmes, Vanessa Del Rio (la grande richiesta). Col. Vist. 18. Dr.: 14,55; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 464.521): **La signora e il marinaio**. Col. Vist. 18. Ap. 16 ultimo 22,30. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

CINECLUB (via Calandra 16): **Anal nurses**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 821.5447): **Lussuria francese; Premito d'amore**. Col. Vist. 18. No stop dalle 10 alle ore 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 565.334): **Exclusive «Hit Parade» Mogli golose** (Those town), con Asley Brooks, Lani Henderson. Col. Vist. 18 Ap. 14,30. Ultimo 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 787.874): **In una donna... la mia isola**. Col. Vist. 18. Ap. ore 18. Ultimo 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 655.1526): Il super film d'orrore di Sex King, **Fabio... the bestial brutal** (Usa 1988): **Hot feeling** con Veronica Hart, Richard Bolla, Tawny Clarck (Una classe nera); **Marina e le sue voglie**, con Marina Frajese. Non-stop dalle ore 10 all'1 (ultimo 50.000).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 40, tel. 740.8051): **Torbida insaziabile di una sexy girl**. Vist. 18. Ap. 14,30 ultimo 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. [illegible].585): **Racconti sensuali di Cicciolina**, Ilona Staller; **Tutte le ragazzine lo fanno**. Col. Vist. 18. Ap. 10 Ultimo 22,30 continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 407.765): Festival truccio; bizzarro; **Cicerto**, con Karin Schubert, Mustra [illegible] Sthat Vist. 16. Ap. 15. Ultimo 22,30 Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 120, tel. 668.3617): **Donne in calore nel mondo; Anal sexy femme**. Col. vist. 18. Ap. 15 ultimo 22:30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353): Pleasure zone: **Giochi impossibili (Getting off)**, con Mona Robbins, Cardi Connors. Col. Vist. 18. Ap. 14,30. Ultimo 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.542): rapidura con: **College seduction**.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/89. Rinnova in prelazione Abbonamenti Fuori ordinari fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Palcoscenico e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1988 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

TEATRO REGIO TORINO: Vendita abbonamenti Ring 1988 Biglietteria Piazza Castello 215, tel. 649.126. Aperta tutti i giorni con il seguente orario: martedì - sabato, 10-12; 15,30-19. Domenica e lunedì chiuso.

CASTAGNOLE LANZE: questa sera ore 22, **Luca Barbarossa** in concerto. L. 18.000. Sabato 27 agosto, ore 22, I Nomadi in concerto L. 13.000. Mercoledì 31 agosto, ore 22, **Luca Carboni** in concerto. L. 18.000. Informazioni su concerti e prevendita Piemonte Una Organizzazione Spettacoli Castagnole Lanze, tel. 0141 / 878.329.

RITROVI

CHALET DEL VALENTINO (tel. 650.97.56): ore 15 a passo di Danza; ore 21 Mainvestana.

CLUB 84 (c. Massimo d'Azeglio 9, tel. 669.9560): ore 19,30 aperitivo e danza per tutti con Edo Puma. Dal 21 ballo Doc con Romeny in grande orchestra. Tutto liscio, solo liscio.

DIS PARC ESTIVO: ore 21 La donna di picche. Orch. Franco Orsini.

EDEN (v. Raimondo 19 proseg. v. Carducci, tel. 605 03 01 To I): stasera ore 21 orch. Inuovi Meteors. Se piove sarà coperta.

LE RUOTE ESTIVO: ore 21 Ballo musetto.

LA FAVOLA - Night Club - Condove: Tutte le sere 22-4. Tel. 964 3434.

MACUMBA - Pinerolo - Ristorante (tel. 0121 / 74.115): tutte le sere cena danzante fino alle ore 3. Il locale non chiude per ferie

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): Tutte le sere ore 22-4.30.

TRILUSSA: osteria romana. Per la prima volta a Torino, il vero stornellatore dalleverino. Tel. 674 438.

Gallerie e musei

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Jean Miró. Viaggio della figura, 4 giugno-18 settembre, collezione. Aperta da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956 15 47.

ARMERIA REALE apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA - TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiuso. Sabato e domenica, visita guidata dalle 10 alle 12.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario aperti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12,30; 15-19

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pinacoteca è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 3): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO [illegible] DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Mon[illegible] Cappuccini): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. *Sala Mostre*: «Un saluto dai monti - Monti e montagne - Miti e alpinisti tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 ulteriori orario Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PRESIDIO di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Giolitti 7): dal martedì [illegible] 9-14. Prezzo L. 3000.

SPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (villa Giulini, viale Settimio Severo 65): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso.

DOMANI al REPOSI

E' TEMPO [illegible] TERRORE

METRO GOLDWYN MAYER [illegible] GARY SHERMAN "POLTERGEIST III" TOM SKERRITT NANCY ALLEN HEATHER O'ROURKE - ZELDA RUBINSTEIN JOE PANZETTI [illegible] ALEX KEPONMAKOPHY GARY SHERMAN & BRIAN TAGGERT [illegible] BARRY BERNARDI [illegible] GARY SHERMAN

CAPITOL

Un poliziesco mozzafiato

GIOIELLO

PREMIO EROTICA 88

Livelli di eccezionale e profonda sessualità.
LA REPUBBLICA

La preziosa conoscenza attraverso la pratica.
IL MESSAGGERO

la PARTE più RIPETITOSA... della FEMMINA

OGGI al cinema VITTORIA

Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni

DOMANI al FIAMMA

[illegible] GIFFONI FILM FESTIVAL 1988

I RAGAZZI [illegible] TUTTO IL [illegible] HANNO DETTO SI'

DUE [illegible] CANAGLIE [illegible] UNA GRANDE AMICIZIA

DOMANI all' OLIMPIA 2

Inaugurazione della [illegible] stagione cinematografica [illegible]

UN FILM DI DONNE PER SCOPRIRE LE DONNE

DOMANI al Grande IDEAL

INAUGURAZIONE NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 88/89

DOMANI OLIMPIA 1

PATIO CLUB

Tutte le sere ore 22

VENERDI'

[illegible] PIEMONTE

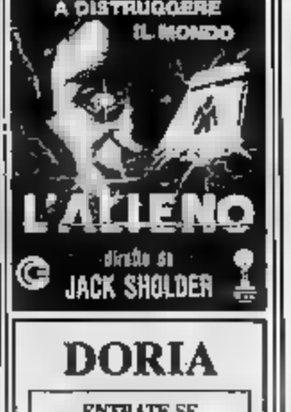
Città di Torino
Assessorato [illegible] Cultura
Valentino
ARENA METROPOLIS L. 6000
Ore 21,45 [illegible]
di Hector Babenco
Replica domani e nuovi Giovedì 25-27-29

AMBROSIO

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

VINCITORE DEL FESTIVAL DEL TERRORE DI AVORIAZ

ENTRERÒ DENTRO DI TE... COSTRINGERÒ A DISTRUGGERE IL MONDO



DORIA

ENTRATE SE AVETE CORAGGIO...

IL RISTORANTE ALL'ANGOLO

DA 5 ANNI IL LOCALE PREFERITO [illegible] TORINESI

OGGI ELISEO OGGI

grand'eliseo

MATT DILLON

La MILITARY POLICE non perdona
Il marine ribelle e la ballerina.
Fughe sparatorie e ultime ore d'amore

ORION CDI

eliseo blu

Il maestro del mitico «SAYAT NOVA»
Un gigante del cinema sovietico imbavagliato dal potere.
Un poema epico che si mescola alla leggenda

Premio miglior film Festival di
LA LEGGENDA DELLA FORTEZZA DI SURAM
di Sergej Paradzanov
SNCC

eliseo rosso

Ritorna la cicciona [illegible] Sugar Baby, morbida [illegible] per quadri spinti e animatrice dello sgangherato motel trasformato in luogo di delizie per camionisti
22 SETTIMANE DI TRIONFO A PARIGI

ARIA [illegible] - PREZZI INVARIATI - Posto unico L. 7000 - Riduzioni L. 4000 - Eliseo Blu e Rosso, riduzioni AIACE sabato e domenica

DOMANI adua 400

[illegible] demoniaci e misteri
In una Budapest [illegible]

Domani NAZIONALE

[illegible] dove l'occhio umano si rifiuta di guardare

Domani ROMANO

Marlowe o Sam Spade?
Si rinnova il [illegible] del detective

Parla la vedova del rivoluzionario, che sarà a Venezia alla proiezione di «Caro Gorbaciov»

Bucharin, mio marito, tradito dal cinema

Oggi arriva a Roma - Dice: «Non approvo Lizzani, si è fermato a un solo capitolo delle mie memorie, inventando» - Spiega che il film le procurerà orgoglio e anche [illegible] Nicholai che non ha potuto vedere il suo trionfo» - Annuncia che in Urss si gira un documentario su di lui

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Al telefono, la voce di Anna Larina dice che è meglio aspettare, che soltanto dopo aver visto il film su Bucharin potrà dare un giudizio sereno, e parlare di sé stessa, della sua straordinaria e tremenda, di suo marito e suoi ultimi, terribili giorni prima della e la morte, cinquant'anni fa. Anna Larina sta per partire: stamane sarà a Roma, insieme al nipote di sedici anni dallo stesso nome del nonno, Nicholai; e poi a Venezia, per la presentazione di «Caro Gorbaciov» di Carlo Lizzani. È confessa di emozionata, confusa. Anche il film di suo marito esce in Italia e non in Unione Sovietica? «Naturalmente; e poi anche qui in Urss stanno facendo un documentario su di lui: racconterà l'intera sua vita, mentre il film Lizzani ha scelto un capitolo soltanto mie memorie, quello sul suo "tradimento politico"».

Lizzani è mai consultato lei? «No, ha chiesto niente. Il regista è venuto da me quando il film era già terminato, per invitarmi a Italia. Ormai, naturalmente, non c'è più da fare. Ma non approvo molto il contenuto del film». Perché, Anna Larina? «Perché ci sono sulle quali non sono assolutamente d'accordo». Per esempio? «Per esempio quando Nicholai diventa geloso di me per via di Stalin. Ma non è solo questo: c'è dell'altro». Cosa? «Non voglio parlarne». Vuol che ci sono invenzioni artistiche che la disturbano, accanto alla verità storica? «Appunto». Vedere il che cosa sarà per lei, solo un tuffo doloroso nel passato? «Sono divisa. Da parte c'è dolore profondo, legato al fatto che sono passati cinquant'anni, e tutto questo accade tardi, molto tardi: dolore per lui, per Nicholai; perché, nonostante previsto tutto quanto sta accadendo oggi, non visse per assistere al proprio trionfo». E poi? «E poi, certo: in me c'è molta gioia e orgoglio, perché alla fine la verità ha vinto. Forse la felicità è più forte di ogni dolore».

Più, Anna Larina non vuole dire. E si capisce perché: la vita le si è accelerata di colpo da quando, lo scorso novembre, Michail Gorbaciov lasciò intendere che il giudizio politico su Nicholai Bucharin sarebbe rivisto. Da quando, quegli stessi giorni, una rivista pubblicò il suo appello al Segretario Generale perché consentisse la riabilitazione postuma del marito. E quando tutti, in Unione Sovietica, lessero all'improvviso quella «Caro Michail Sergheievich, faccio la mia richiesta nel nome mio marito. Quando uscì di casa per andare al plenum del comitato centrale, nel febbraio '37, capiva che sarebbe mai più tornato e mi chiese di combattere per la sua riabilitazione. Mi promettimelo, e io promisi. La violazione di questa promessa sarebbe atto contrario alla coscienza».

L'appello di Anna Larina cominciava così, con questo doloroso squarcio di memoria. E la rievocazione di quel «momento terribile» che «non uscirà più dal mio pensiero» diventava l'immagine estrema di Bucharin intuiva ormai la condanna, le sue ultime parole: «Prima di uscire, marito mise ginocchio di fronte a me e mi chiese, le lacrime agli occhi, non dimenticare nemmeno una parola della lettera alla "futura generazione dirigenti del partito"»; quella che Bucharin aveva imposto alla moglie di imparare a memoria e poi distruggere, per paura che cadesse nelle mani della polizia politica.

Da allora, molte cose sono accadute, Bucharin è stato riabilitato, riammesso a titolo postumo nel partito quale era stato cacciato e che, per volontà di Stalin, lo aveva messo a morte. Ma, per Anna Larina è come se quel dolore, reso per sempre il segno nelle pagine che lei stessa scrisse per la rivista «Oponiok», quando ancora il marito era al bando. Parole spezzate da grandi foto di Bucharin e di lei, giovanissima, dell'incontro; e introdotta da citazione di («Brindiamo alla salute di Bucharin. Tutti amiamo»).

Anche allora, Anna Larina ricordò quel «giorno terribile», l'ultimo. Con una passione straordinaria: «Nicholai chiese per la mia distrutta, chiese di educare suo figlio vero bolscevico, ripeteva: "Cambierà, vedrai che la situazione cambierà", la giubba cuoio e la shapka in testa, mi guardò e disse: "Non ti inasprire, anche nella storia ci possono essere dei brutti errori, ma la verità vince sempre"».

Emanuele Novazio

Sean Lennon: 600 milioni per film con Jackson

— Guadagnerà milioni Lennon, il dodicenne figlio di John Lennon anni fa a New York, per partecipare a «Moonwalker» il autobiografico che Michael Jackson sta per girare.

La somma guadagnata da Lennon versata su un conto bancario che lui potrà utilizzare quando avrà compiuto 18 anni.

«Moonwalker» è un'opera fantastica ispirata del cantante verrà realizzata con lo stile del «videoclip».

Oltre che protagonista, Jackson sarà anche produttore della pellicola e a dover reperire i circa tire che saranno necessari per portarla a compimento.

Il piccolo Sean, figlio di John e di Yoko Ono, sembra già felicissimo di to scelto proprio uno suoi cantanti preferiti.

Folla alla prima di «Homeboy»

Il divo Rourke seduce Parigi

Tra gli ospiti, Terence Trent D'Arby

PARIGI — Centinaia persone hanno preso d'assalto i due Champs-Elysées si proiettava in prima mondiale, martedì sera, *Homeboy*, presente il protagonista, Mickey Rourke. Molti rimasti fuori, aspettando la che, alle, attraversava la scortata da un locale all'altro per firmare autografi.

Dopo la proiezione del film, Rourke e i suoi ospiti si sono ritrovati a Deligny, per una grande festa. Tra tutti, la nuova rockstar Terence Trent D'Arby, volato appositamente da Londra dove sta incidendo il nuovo disco, in uscita a gennaio. «Mickey — lo detto il cantante — ha saputo conservare la sua integrità, la sua onestà. seguito il lavoro da molti anni. E' qualcuno che rispetto molto perché ha salvato quello sembra a molti altri negli Stati Uniti».

Assediato per tutta la sera dai fotografi, Rourke non ha mai perso il suo sorriso ironico e charmeur che, secondo l'espressione di un giornalista francese, «mette le donne condizioni di gravità zero». Cocktail, domande, ragazze, ha perdere la sua tranquillità apparente, neanche il programma pesante di impegni per la promozione un'anteprima a Parigi?

«Perché quando qualche anno fa il "Rusty il selvaggio" di Coppola in Usa non è stato accolto bene, non ho capito perché. Invece quando sono venuta qui, il pubblico e la critica si sono interessati a questa opera».

Homeboy è un film autobiografico, visto che lei ha praticato il pugilato?

«In parte. Racconto episodi che ho vissuto e altri che non ho vissuto».

Perché il pugilato?

«Un progetto che avevo da tempo. Volevo fare un film parlando di pugile, però soprattutto raccontare la storia di un uomo».

«Tutti dicono che giro sempre ruoli di perdente. Penso invece che volta il mio protagonista, Jonny Walker, sta un uomo inserito nella Se perde le sue pugile, come essere umano non è un perdente».

questo film hanno tutti 18 anni. Un particolare che sottolinea una tappa della sua vita?

«In un certo senso. Dovevo farlo perché non volevo essere troppo vecchio».

s. b.

Prime film: «Videokiller» e «Il ristorante all'angolo»

Attenti alla tv, uccide

Fantascienza telefilm che scatena la violenza e horror-parodia (ma non troppo) fra cannibalismo e riti primordiali

VIDEOKILLER di Jeff Lieberman con Kevin Dillon, Deborah Goodrich, Christopher Wynne. Usa. Fantascienza. Cinema Ideal.

Non si attenua la diffidenza di Hollywood nei confronti della televisione. Qui viene presa di mira l'imperante voga del videoregistratore che consente di consumare distrattamente a casa i prodotti più diversi, anche quelli che non era il caso di recuperare.

Il male infatti lo piuttosto premeditato attacco allo spazio) mette in sione nei videoclub e quindi teoricamente in ogni singolo focolare, un telefilm intitolato Remote control che recide i freni inibitori della violenza. Va da sé che l'umanità rischia di distruggersi le proprie nell'intimità domestica manca l'opportunità di organizzare una forma di resistenza.

I cattivi operanti in un astro lontano, con alcuni corrispondenti terrestri di origine statunitense e giapponese, non hanno però fatto i conti con la fantasia di Cosmo, il del videoclub più colpito dai messaggi subliminali. Con l'aiuto della solita ingenua e del non meno solito amico impiccione, prende metodicamente a distruggere le pericolose registrazioni arrivando fino alla centrale del peccato galattico.

nel film i rimandi d'obbligo (Poltergeist e Videodrome) nonché le trapposizioni più sofisticate, come ragazza che in mezzo a un listino carico di horror e di science fiction sceglie arditamente Baci rubati di Truffaut per rivivere un amore che non si lasci condizionare. Ci sono persino — nella prima parte — eleganti movimenti macchina che culminano in emozionante piano-sequenza alla perla dei misfatti degli alieni in un appartamento di brava gente.

Ciò nonostante il film, scenografie e attori rimediati, stenta a imitazione robaccia televisiva che sotto sotto vorrebbe dileggiare. In ogni modo nel finale aperto e minaccioso balena la possibilità d'un Videokiller 2.

p. per.

• •

IL RISTORANTE ALL'ANGOLO di Jack Carlo Crew, Richard Berlin. Usa. Horror. Cinema Doria di Torino. Cinema Mediolanum di Milano.

Ci sono film e orrori di film. Ma anche strampalate vie di mezzo come questo orroricchio che strizza l'occhio Monthy Pyton (vedi la scena del grissino), alla Piccola bottega degli orrori e a tutta una tradizione parodistica della paura. La musica rock che fa da colonna sonora non basta per dare un ritmo allegro e incalzante a una vicenda che, partendo da alcune trovatine divertenti, si perde nella ripetitività del grottesco ributtante.

Uno zio folle assale lascia in eredità a due promettenti nipotini i libri di una religione vecchia cinque milioni di anni, fatta di riti sanguinosi, cannibalismo e sacrifici umani. Vent'anni dopo la morte dell'uomo, i ragazzi terribili recuperano il cervello che, sotto formalina, dà ordini all'impazzata per organizzare la resurrezione di una crudelissima dea. Un avanti a morti ammazzati e squartati, il tutto in un ristorante napoletano che successo per il gusto particolare dei piatti (ovviamente arricchiti di orripilanti ingredienti).

Una scombinata coppia di sbirri, un imbranato malato di gallismo, lei una decina di fascinose pin-up nere, tenta di arrestare la sarabanda di misteriosi delitti. Ci riuscirà solo fine, quando, durante una festa satanica discoteca, la dea, ricostruita con un bricolage di parti provenienti una strage alieni di una rodica, riprende vita per divorare la vergine sacrificale.

Ma se i mattacchioni cervelloti della divinità (forse provenienti da Atlantide?) muoiono, lei, Shitar, se ne va nella notte americana presaga di altri orrori. Si presume che mai ne invoglierà di giovanotto che, su una decapotabile rossa, la abbordi vogliosa scambiandola per una procace prostituta.

a. pie.

Incontro con la protagonista «Bagdad Café», secondo film, dopo «Sugar Baby», della trilogia diretta da Adlon

Marianne Sägebrecht: sono fanta e sono vera

La saga femminile anticonformista si concluderà con «Rosalie goes shopping», poi lei tornerà al teatro d'avanguardia-cabaret di Monaco - Di sé dice: «Sarò sempre così, non voglio cambiare, non voglio dimagrire. Il cinema deve rappresentare anche la realtà, che non è solo di pin-up»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Sägebrecht è bionda, e di gentile aspetto. Certo, ha una stazza che non corrisponde ai canoni classici cinematografica: ma *Sugar Baby*, il suo primo film, è stato un successo berlinese. Marianne piacciuta il dinamismo, la voglia la seduzione da supermaggiorata in un corpo inconsueto. Ora va in Italia *Bagdad Café*, la seconda tappa di questa saga femminilmente anticonformista, girata sempre in coppia con il regista Percy Adlon (che è anche sceneggiatore insieme alla moglie Eleonore).

Ancora firmato sarà il terzo della Sägebrecht, *Rosalie Goes Shopping*, destinato a soltanto alla trilogia sarà all'eterno femminino in versione grassa e reale, ma anche, al momento, la collaborazione fra l'attrice e il regista. Lui farà un film con un grande protagonista maschile, lei tornerà al suo teatro d'avanguardia-cabaret, nell'allegra bavarese di

La Bagdad del film (girato in inglese) è una cittadina del dove Frau Jasmin commerciante tedesca di Rosenheim, si trova per caso abitare, dopo un furibondo litigio col marito. Si un'oasi una proprietaria negra urlante e dittatore (CchPounder), camionisti, sacrificio indiano con le treccine, un ex sceneggiato hollywoodiano che gioca a fare il pittore nell'e vuole ritrarre la burrosa tedesca e versioni sempre più conturbanti (Jack Palance).

Rosalie Goes Shopping, l'altro film americano della coppia Adlon-Sägebrecht, deve invece essere pronto per il le riprese cominceranno in ottobre, con capitale interamente tedesco (il budget sfiorerà i due milioni di dollari, cifra piuttosto modesta, negli). L'America, quindi, non darà storia il denaro che le serve ad autocompiacersi anche critica, ma i paesaggi, le luci, la monotonia della vita.

viene catapultata dalla Germania a vivere in America: ma in qualche rutilante città profumata di cinema, di sogni e di danaro, sbarca a Stuttgart, in Arterra di e di noia. L'eroina che arriva l'Europa è però decisa a scardinare, la grande nemica. battaglia si svolgerà in un terreno «very americano». Il contrasto.

«*Rosalie* — racconta l'attrice — cercherà reagire alla vita sua gli acquisti. Comprerà di tutto, armata delle onnipresenti carte credito gli strumenti della speculazione consumistica per lei motivi liberazione. Proprio questo hanno in mia le tre donne film con Adlon, ognuna loro sceglie una strada, e poi la segue sapienza e determinazione, costi quel che costi. Tutte e tre hanno visione creativa della vita, percorrono i giorni a testa alta».

Su tre film, due negli quali è l'America di «Prima visitato New York e la Pennsylvania, poi la California, in ottobre arriverà l'Arkansas: verità è che sono tutti diversissimi tra loro, e difficili da coordinare. E' come se fossero tante realtà parallele, e una l'altra. cose

Marianne in «Bagdad Café» è una commerciante tedesca che si trova ad abitare in California

prattutto hanno colpito lo spazio, troppo. È squilibrio sociale. Io non vivrei negli Stati Uniti, bene lavorare, ma viverci. Anche in gente poi è disponibile, gli attori sono professionalmente più rilassati che in Germania, dove vero che siamo rigidi, non è luogo comune. Anche loro, però, hanno una ricchezza che ho stupito: la gioiosa sindacale. Lavorano sotto questo grande ombrello che da un lato protegge, dall'altro limita. Non rischerebbero in scena dieci minuti in più quanto stabilisce l'orario lavoro. fare amicizia. Jack Palance è stato delizioso».

Dopo Jack Palance, partner di Marianne Brad che protagonista di *Midnight Express* e *Querelle*. Davis lavorerà in *Rosalie Shopping*, contribuendo completamente della trilogia, personaggio importante ma non fondamentale, visto che la grande vestale è lei, la Donna della Realtà.

Percy Adlon ha girato documentari per anni. «E questo si vede molto chiaramente nei suoi film lui — Marianne — paesaggio vive di vita propria, tutti gli esterni sono esterni veri, nulla è girato in studio».

In un cinema fatto di bellezze patinate e costruite, Marianne (forse il nome-simbolo della Rivoluzione Francese è un presagio) sventola la bandiera della seduzione in taglia XL. L'essere grassa aiutata, ostacolata, influenzata? L'attrice ride. «Recentemente a Berlino — racconta — mi hanno dato un premio per Bagdad Café. Io dovevo dire le solite parole di rito. E allora ho che si spaventassero, tutte le attrici, che io non voglio prendere il posto di nessuno. Io sono e sarò sempre così, non voglio cambiare, non voglio dimagrire».

«Basta guardare la gente che cammina per la strada: ci sono in giro corpi umani dalle forme più diverse. Soltanto che non fanno il cinema. Ed è un errore: perché il cinema deve rappresentare i sogni, ma anche la realtà. E la realtà non è fatta soltanto di pin-up. Lo so, i produttori avrebbero messo al mio posto Madonna o Withney. Ma infatti io sono europea. Adlon è europeo. Insieme, abbiamo dato vita a donne che si possono toccare, sentire, odorare. L'attore non può vivere di sola immagine. Forse si è aperta una breccia. Non si sa mai, chissà che il nostro esempio convinca qualcuno a non farsi separare il pitare la pancia, ritare gli stogni».

Alessandra Comazzi

La Grecia

ATENE — Il governo greco non bandirà «L'ultima tentazione di Cristo» il film-scandalo di Martin Scorsese nonostante le richieste della greca ortodossa. Un portavoce del governo Sotiris Costopulos, ha avere censura e politica governativa «non compatibili».

Crisi Xavier Cugat in ospedale

BARCELLONA — Xavier Cugat, 88 anni, il creatore della famosa orchestra di ritmi cubani che ebbe molta fortuna in Italia, sta male ed è stato ricoverato in ospedale per complicazioni cardiache e respiratorie.

Cugat viene curato nel reparto di terapia intensiva clinica Quiron di Barcellona, ma si riprendendo bene.

Il musicista, nato a Gerona in Spagna, seguì la famiglia a Cuba quando aveva quattro anni e più tardi prese la cittadinanza statunitense.

Stasera estate

A Città di Castello i madrigalisti di Praga

CITTA' DI CASTELLO — Al compositore boemo del Seicento, Samuel Capricornus è dedicato il concerto d'apertura del XXI Festival delle Nazioni di Musica da Camera, che quest'anno designato nazione ospite la Cecoslovacchia. Suonano i Madrigalisti di Praga diretti Pavel Baxa. Il concerto comprende l'Officium Musicum, la Missa Prima e il Te Deum. terrà nella chiesa di San Francesco.

ALTOMONTE — Il Festival dei Due Mari ospita Innocenti nel monologo «Erodiade» di Giovanni Testori.

SANT'ANNA ARRESI — Prosegue «Viaggio in Italia», rassegna teatrale del mune con Massimo Zanasi e il suo «Viaggio al limite dell'orecchio», alle ore 19 Chiesetta del Nuraghe, con replica alle ore 0,30. La Compagnia Bustric con «Bustric a 5 stelle» è alle 21,15 nel Teatro del Nuraghe, mentre nel Teatro Due si replica «Woodworks» di Tari Weikel.

CERVO — la conclusione la prestigiosa rassegna musicale con il récital del pianista François Joel Thiollier, che esegue il «Preludio e Notturno per mano sinistra» di Scriabin, «Variazioni su un tema di Corelli» e «Cinque pezzi» op. 3 di Rachmaninov e alcune pagine di George Gershwin.

DI PIETRASANTA — Alla Versiliana replica «L'Asino d'oro» di Apuleio per Riccardo Reim e l'interpretazione Brigida, Lorenzo Alessandri, Fausto Costantini.

PALINURO — Il Festival» ospitato nella spiaggia tra Palinuro e Marina di Camerota con d'arpa con Lisetta Rossi.

— Al Teatro Pesproseguono le sioni del polifonico Internazionale «Guido d'Arezzo». Oltre 1000 coprovenienti da 8 nazioni e da 9 regioni italiane per i più polifonico: alle ore 21 competizione polifonica Rinascimentale a cappella e Barocca a cappella e con basso continuo per a voci pari e a voci miste.

SALERNO — Il Largo S. Maria Barbuti canta Sergio Endrigo. Con si esibiscono Flavio do, Marco Caronna, Nicola Donatelli.

VERONA — All'Arena, «Zorba il Greco», balletto di due atti e 22 quadri di Mikis Theodorakis. Le coreografie sono Lorca Massine. Al Teatro Romano proseguono le repliche de «Il sogno di mezza estate» di Shakespeare nell'allestimento e interpretazione di Glauco Mauri, con Roberto Sturno, Massimo Foschi e Gianna Giachetti.

DOMANI
all'ARLECCHINO

Un sequestro tecnicamente impareggiabile, assassino di un'intelligenza machiavellica

90 MINUTI DI TERRORE

Domani al CRISTALLO

Un film che segna la tappa più avanzata questo genere, difficilmente un altro potrà offrire più emozioni

La Filarmonica di Mosca diretta da Kitaenko ha aperto le «Settimane Musicali»

Lo spirito russo infiamma Stresa

Programma rigorosamente nazionale: dalla energica e concisa ouverture di «Ruslan e Ludmila» di Glinka alla «Sesta» di Ciaicovski - In [illegible] il «Secondo Concerto» di Rachmaninov eseguito dal pianista Krainjev - Grande successo e bis

DAL NOSTRO INVIATO

STRESA — La fine dell'estate accende le luci della musica nei festival dei laghi tra Svizzera e Italia. E' ormai in pieno svolgimento quello di Lucerna, del quale il collega Pestelli ha illustrato qui il poderoso programma celebrativo. Ha preso l'avvio martedì scorso quello delle Settimane Musicali di Stresa.

Non si scopre nulla di straordinario dicendo che Stresa è un poco un virgulto, un fiorellino cresciuto all'ombra della ricca manifestazione svizzera. I criteri sono gli stessi: buona musica ben eseguita; nessun avventurismo, molto riguardo per le abitudini d'un pubblico di vacanzieri lacustri, che ama certamente la musica, ma non vuole esserne disturbato e tanto meno frastornato.

La differenza sta nel fatto che a Lucerna questo programma viene attuato a suon di franchi svizzeri, dal [illegible]blo vertiginoso, e qui a Stresa un programma di 20 concerti in un mese e mezzo viene realizzato con lirette italiane, delle quali tutti sappiamo che cosa valgano. Sembrerebbe un confronto schiacciante, aggravato dalla differenza di peso geografico fra una città come Lucerna e un incantevole centro turistico com'è Stresa, ma qui entra in gioco la briscola, la carta vincente delle nostre Settimane Musicali, [illegible] la presenza del loro impareggiabile organizzatore, l'avvocato Italo Trentinaglia di Daverio, che le fondava 27 anni fa e da allora [illegible] regge amorevolmente le sorti, associando le qualità d'un gentiluomo — [illegible] «uom di mondo», come si diceva nell'opera buffa — e quelle d'u[illegible] professionalità musicale che gli discende per li rami (suo padre fu un distinto operista) e che si è affinata attraverso anni e anni di esperienza.

Le Settimane Musicali di Stresa hanno un loro giro di frequentazioni nel mondo dell'esecuzione, alimentato certamente dalle [illegible] linfe procurate ogni anno dai vari concorsi musicali, ma radicato intorno a istituzioni, orchestre, complessi e solisti di sicuro valore. I primi concerti, che di solito adunano sempre [illegible]i calibri, sembrano quest'anno arrivare sulle [illegible] perestrojka. Ma, in verità, la raffinata Orchestra Filarmonica di Mosca, che ha aperto la manifestazione, fa parte anch'essa dei clienti delle Settimane Musicali, e ne era stata ospite tredici anni fa sotto la guida del grande Kondrascin.

Ora è [illegible] dodici anni nelle mani di Dimitri Kitaenko, che l'altra [illegible] ne ha passato in rassegna le [illegible] qualità (soprattutto la squisita morbidezza degli archi) per il pubblico che gremiva l'ampia [illegible] dei Congressi (come sempre un po' torrida e accaldata).

Programma rigorosamente e giustamente nazionale, che si era tentati di intendere come illustrazione di quel «*Paradosso dello spirito* [illegible] che [illegible] il titolo a uno [illegible] grandi libri di Piero Gobetti. Insomma, che cos'è la musica russa? E' il realismo barbaro di Mussorgski: folklore modale d'un popolo antico, oppure è il [illegible]mentalismo squisito, ultra-civilizzato, sempre sull'orlo [illegible] *spleen* e [illegible] male di vivere e tirato a lucido sugli schemi sapienti del formalismo, [illegible] ci assicura Strawinsky?

Naturalmente, lo spirito russo è l'una e l'altra cosa, e qui sta appunto il [illegible] affascinante paradosso. Con [illegible] breve, [illegible] e concisa ouverture di *Ruslan e Ludmila* del vecchio Glinka, tutta vivacità di ritmo e di percussione, siamo al polo che culminerà nella potenza [illegible] realismo di Mussorgski.

Con la *Sesta Sinfonia* di Ciaicovski, tutta piangente di dolore co[illegible] (o per lo meno che si crede tale) siamo al polo opposto della ridondanza lamentosa autocommiserazione. In mezzo, tra i due estremi del paradosso, una variante mondana e brillante del polo sentimentale, col *Secondo concerto* di Rachmaninov, eseguito con estrema fi[illegible] dal pianista Vladimir Krainjev, siberiano di nascita, [illegible] grande Neuhaus a Mosca, premiato in vari [illegible] internazionali e infine Premio Ciaikovski, che in Unione Sovietica è la laurea suprema.

Vivissimo successo per l'orchestra, per il direttore, per il solista, questi ha eseguito [illegible] breve [illegible] fuori programma, e due l'orchestra: il duo della *Schiaccianoci* di Ciaicovski e la *Méditation* della Thaïs di Massenet, evidentemente per richiamare l'attenzione sulle ottime qualità solistiche del primo violino.

Massimo [illegible]

Prince in esclusiva Rai, fatto l'accordo

COPENAGHEN — E' ufficiale. I dirigenti di Raiuno, [illegible] Bacis e [illegible] tv indipendente inglese «Granada Television», hanno firmato a Copenaghen l'accordo definitivo [illegible] il management di [illegible] per la diretta in mondovisione del «Love sexy tour 88».

Regista della diretta televisiva mondiale del concerto di Prince prevista da Minneapolis e che sarà realizzata, secondo quanto espressamente richiesto da Prince, al chiuso e quindi con il palco circolare che consente una perfetta visione dello show, [illegible] l'inglese David Mallet.

L'annuncio dell'avvenuta firma dell'accordo è stata dato dal capostruttura di Raiuno Mario Maffucci.

Conclusa [illegible] la «Convention» della Fininvest

Retequattro: non è tg ma è già informazione

[illegible] 1 ottobre i nuovi programmi: saranno accorpate [illegible] le rubriche

MILANO — Cl[illegible] l'uovo non è un pollo così il notiziario quotidiano [illegible]sconi non sarà un telegiornale: ma come l'uovo, lasciato crescere nelle condizioni ambientali opportune, può diventare un pollo, [illegible] la mezz'ora [illegible] assemblata su Retequattro in tre fasce orarie potrebbero [illegible] venture, con la diretta, telegiornali [illegible] Berlusconi. E' questo il [illegible] punto dalle tre giornate di «convention» sull'informazione che si [illegible] conclusa ieri a Milanodue [illegible] l'intervento [illegible] grande Silvio: nessun [illegible] ufficiale è [illegible] a voler sottolineare che si è trattato solo di una riunione di lavoro destinata ai giornalisti del [illegible]. Non a caso Silvio Berlusconi, nel suo discorso, ha tenuto a sottolineare che l'appuntamento con l'informazione in partenza su Retequattro [illegible] 3 ottobre [illegible] [illegible] 19 non è né vuole [illegible] un telegiornale: [illegible] e altri mezzi [illegible]rooo per competere con i Tg della Rai, ma ha anche ribadito che tempo [illegible] [illegible] nuova [illegible] sull'emittenza il suo gruppo continuerà a produrre Tg in concorrenza con la tv pubblica.

Il [illegible] notiziario indicato come *News quattro* è [illegible] alla ricerca di un nome. L'orario della messa in [illegible] invece è già deciso: le 19, le 23,15 per una replica con eventuale ribattuta, e infine le 7,30 del giorno successivo. A questa formula il gruppo Fininvest è [illegible] dopo aver [illegible] di accorpare sulla sola Retequattro [illegible] le rubriche, i servizi e gli speciali giornalistici sparsi sulle sue tre reti: non a caso Retequattro è già stata ribattezzata la Rai/tre del Biscione.

Due le redazioni, una a Milano con trenta giornalisti, l'altra a Roma con una ventina nelle quali sono confluiti tutti i vari addetti ai lavori fino alla passata stagione dispersi tra questo e quel programma. Direttore di Videonews, il settore da cui dipendono le informazioni, è Bruno Bogarelli; Giorgio Medail sarà caporedattore centrale, Francesco Damato direttore editoriale, le altre nomine si stanno decidendo. Scomparsono assorbite da questa «striscia» informativa appuntamenti come *Tivù tivù* di Levi, *Dovere di* [illegible] di Zucconi, *Il cittadino* e *Il potere* di Bocca, *Italia domanda* di Letta, *Buongiorno Italia* di Fiorella Pierobon, *Monitor* di Cecchi Paone.

[illegible] le grandi [illegible] restano: qualcuna, come Zucconi, avrà uno spazio proprio settimanale, qualcun'altra, come Bocca, si occuperà di inchieste, oppure, come Levi, del dossier. Tutte direttamente o meno concorreranno alla fattura del notiziario. La videostrisciа informativa infatti nasce col proposito [illegible] di fornire l'approfondimento di alcuni fatti [illegible] scelgono gli argomenti di maggior in[illegible] per la gente, si registra tre-quattro ore prima della [illegible] in onda, si tenta un arricchimento della notizia.

Il [illegible] del materiale tra[illegible] dovrebbe esser di produzione. Il resto di acquisto: la pubblicità continuerà [illegible] interrompere anche questo programma con il suo solito ri[illegible], facendo salva la comprensi[illegible] [illegible] servizi. Il questo progetto per ora, dopo il [illegible] ritiro, non ha dato alcuna collaborazione Maurizio Costanzo per ora impegnato con l'appuntamento serale [illegible] festival [illegible] Venezia dal 28 agosto al 9 settembre: [illegible] è [illegible] però che successivamente, [illegible]so Retequattro, anche Costanzo trovi un altro suo posto [illegible] oltre al *Costanzo show*, magari con la rubrica *Sulla stampa*, uno spaccato sui giornali visti dai giornalisti.

Il notiziario quotidiano di Retequattro comunque non esaurisce l'informazione [illegible] [illegible]o Fininvest: a parte lo sport, al quale è stata dedicata un'intera giornata della convention e che resta il principale interesse di Berlusconi, [illegible] sopravvivono [illegible] riforma altre rubriche: dal *Parlamento in* a *Non solo moda*, da *Antropos* a *Click*, più gli speciali, piatto forte dell'informazione. Catherine Spaak non [illegible] più [illegible] *rum!* al suo posto [illegible] [illegible] Chiesa in onda con questa ru[illegible] non più la domenica ma il fine settimana. E sempre a [illegible] Dalla Chiesa tocca la domenica pomeriggio [illegible] Retequattro: una sorta [illegible] «I [illegible] di», estratto delle reti dal [illegible]. Ma chi condurrà il notiziario? [illegible] un *anchorman*, né un giornalista, dicono alla Fininvest. Sarà un «enunciatore», via di mezzo tra lo speaker e il presentatore capace [illegible] [illegible] insieme i [illegible] servizi del giorno. Nessun divo, quindi? No grazie, di divi il gruppo ne ha avuti abbastanza. **sl. re.**

Scegliendo tra i film di oggi in tv

E zio Wayne cavalca contro gli indiani

MAGIC (1978, su Raiuno alle 21,40; dur. [illegible] di Attenborough. Hopkins è un ventriloquo che sta diventando famoso, [illegible] decide di tornare a casa e all'antico amore Ann Margret. Il suo pupazzo si [illegible]

BEAU GESTE [illegible], su Raitre [illegible] 21,30, [illegible] 61') di Wellman. Uno [illegible] soggetti più famosi sulla Legione. Memorabile l'assalto dei beduini al fortino, con i cadaveri [illegible] soldati appoggiati [illegible] feritoie per ingannare i nemici. Con Gary Cooper

I SOVVERSIVI (1967, su Raitre [illegible] 23,10; dur. 93') dei Taviani. Dopo la morte di Togliatti, [illegible] [illegible] vita: [illegible] militante trova la moglie a [illegible] con un amico, un regista prossimo alla morte pianta il film e si mette a girare il mondo.

SENTIERI SELVAGGI (1956, su Canale 5 alle 20,30; dur. 139') di Ford. Wayne cerca [illegible] nipotina rapita dai comanche, ma la ritrova quando, con il volto [illegible] Natalie Wood, è ormai una vera squaw. Lui, rabbioso cacciatore di indiani, vorrebbe ucciderla, poi la voce del sangue prevale. Film complesso accusato di razzismo, [illegible] il personaggio di Wayne [illegible] è certo considerato positivamente dal regista e alle stesse [illegible] gli pellirosse corrispondono quelle [illegible]

IL TAGLIAGOLE (1969, su Retequattro alle 20,30; dur. 110') di Chabrol. Omaggio del regista a Hitchcock, [illegible] sadico uccisore di donne potrebbe [illegible] il macellaio di cui è innamorata la direttrice didattica. Protagonista Stéphane Audran.

ATTENZIONE ALLA PUTTANA [illegible] (1970, su Retequattro alle 22,30; dur. 110') di Fasabinder. [illegible] delle prime pellicole [illegible] regista tedesco, spregiudicata [illegible] [illegible] cinema, appunto «la puttana [illegible]», che racconta la turbolenta lavorazione di un film.

Dall'1 al [illegible] settembre a Salsomaggiore, finale in diretta [illegible] Raiuno - L'anno prossimo la gara sarà internazionale

Miss Italia, ci provano anche madre e figlia

ROMA — Il 3 settembre si assegna a Salsomaggiore Terme il [illegible] titolo del concorso di bellezza «Miss Italia». Quest'anno la serata conclusiva sarà ripresa [illegible] diretta [illegible] Raiuno e il pubblico italiano potrà esprimere le proprie preferenze sulle ragazze in concorso. Telefonando infatti durante la diretta di sabato allo 0542/250777 si potrà indicare la [illegible] preferita. Tra tutti quelli che faranno sentire il proprio giudizio, verranno sorteggiate dieci persone che vinceranno un soggiorno [illegible] una settimana a Salsomaggiore o a Tabiano Terme.

Ma non sarà solo il pubblico a decretare la Miss Italia 1988. Una giuria tecnica, composta da 25 membri (presieduta da Kelly Le Brock) deciderà insieme al pubblico televisivo. Un particolare «coefficiente di purificazione» equilibrerà i voti dei giurati tecnici e di quelli popolari.

Il 29 agosto a Tabiano Terme una giuria [illegible] preselezione [illegible] le 120 [illegible] selezionate in tutta Italia. Al termine di questa fase rimarranno [illegible] gara 60 finaliste che parteciperanno alle tre serate finali dell'1, 2 e 3 settembre. Alla vincitrice andranno [illegible] milioni di lire.

Enzo Mirigliani, 60 [illegible] calabrese, patron della manifestazione, spera che quest'anno [illegible] [illegible] ripeta lo [illegible] concorso 1987, quando si scoprì che la vincitrice, Mirka Viola, era felicemente sposata. «*Non pensiamo fare i poliziotti* — ha detto Mirigliani in una affollata conferenza stampa tenuta a [illegible] — *dobbiamo andare a naso, in queste cose. Un esempio, vedendo le finaliste [illegible] Miss Umbria, mi sono accorto, attraverso una fotografia, che c'erano due [illegible] praticamente uguali. Una un po' più grande, in età, dell'altra: [illegible] [illegible] e figlia. [illegible] invitato la signora a ritirarsi dal concorso*».

Come ha spiegato lo stesso Mirigliani: «*Basta una passerella per diventare celebri*». E la celebrità quest'anno è assicurata per [illegible] finaliste che saranno scrutate dagli occhi attenti di milioni di italiani. La diretta è un [illegible] [illegible] per [illegible] organizzatori, e questo è anche il motivo per cui è stata interrotta la collaborazione con la Fininvest. E' evidente che l'accordo raggiunto con la Rai è legato, almeno [illegible] quest'anno, [illegible] fattore guadagno per gli organizzatori. «*Io non volevo nemmeno una lira per i diritti di* [illegible] — ha affermato Mirigliani — *ma mi è stato risposto che qualcosa dovevo prenderla per contratto; allora ho chiesto solo un milione*». C'è da credergli? [illegible] perché oltre [illegible] milione, il patron [illegible] riuscito a strappare all'ente televisivo la promessa scritta di [illegible] forte impegno per l'anno prossimo, quando il concorso celebrerà [illegible] data del mezzo secolo di vita. Nel 1989, infatti, il concorso di Miss Italia varcherà i confini nazionali [illegible] [illegible] del mondo verranno scelte 50 [illegible] figlie di genitori di origine italiana. Tra queste verrà selezionata [illegible] [illegible] nel Mondo, che affiancherà [illegible] Miss Italia. **E. C.**

[illegible] Dalla e [illegible] concerto a Bologna

BOLOGNA — Lucio Dalla e Gianni Morandi canteranno a Bologna il 18 settembre nell'Arena Centrale del Parco Nord, in occasione della Festa provinciale dell'Unità. L'ha annunciato ieri la Federazione bolognese del pci.

Si è [illegible] così positivamente il problema aperto nei giorni [illegible] da alcuni proprietari [illegible] edifici che [illegible] affacciano sulla piazza [illegible] *Fiera District*, i quali avevano negato la disponibilità per il concerto, [illegible] timore che in occasione dello spettacolo potessero essere danneggiate le due famose torri. «*Il tour di Dalla e Morandi* [illegible] (*idealmente iniziato l'anno scorso proprio al Parco Nord* — ricorda il pci — *durante la festa nazionale, e* [illegible] *farà ancora tappa. Dalla e Morandi potranno cantare nella loro città*».

Oggi segnaliamo

RAIDUE (ore 11,50) — Prima puntata di «Beverly - Il [illegible] di via Lazio», sceneggiato di Michele Massa con Alessandro Haber, [illegible] Tafuri, Carlo Cartier, Andrea [illegible] frattini.

[illegible] (ore 22,40) — Per «Una sera, un libro», Giuseppe Sinopoli parla dell'«Elogio della follia» di Erasmo da Rotterdam.

RADIOUNO (ore 11) — [illegible] replica «Stazione Victoria» di Harold Pinter, con Gianni Agus e Mauro Avogadro, con la regia di Marco [illegible]

Follie di Gegia a Portomatto

Gegia, la cabarettista diventata famosa anche per aver impersonato la ragazza del di[illegible] [illegible] a Manfredi nello spot [illegible] [illegible] a «Portomatto», il programma in [illegible] alle 12,05 su Raiuno

In televisione

RAIUNO

Telegiornali: 12; 13,30; 20; 22,30; 24
9,30 **Televideo**
12,05 **Forlemattio**, [illegible] da M. T. Ruta, con G. Agus
14,15 **Yankee Pascia** (1954), film d'avventura, regia di Joseph Pevney
15,45 **Grisù il draghetto**, cartoni
16 — **Canzoni all'aria aperta**. Antologia da *Napoli prima e dopo*
17 — **Scouts**, [illegible]
17,50 **L'ispettore Gadget**
18,10 **Il vascello mi[illegible]** (1951), film di guerra, regia di Alfred L. Werker, [illegible] Dana Andrews, Claude Rains
[illegible] Da [illegible] Saisies (Francia): [illegible] **frontiere**, scenografia Véronique Jamet, commenta Claudio Lippi, presentano Marie-Ange [illegible] e Fabrice
21,40 [illegible] gialli [illegible] non dormire (VIII): **Magic** (Magia, 1978), film, regia di Richard Attenborough, con Anthony Hopkins, Ann Margret
23,30 Gand Blazmeersen: **Ciclismo**, Campionato del mondo [illegible] pista
0,10 **Le mille e una notte: Il [illegible] del Po**, di Riccardo Bacchelli, [illegible] Raf Vallone, Tino Carraro, Giulia Lazzarini, [illegible] Moschin, regia di S. Bolchi

RAIDUE

Telegiornali: 13; 14,30; 19,30; [illegible]
9,30 [illegible]
11,50 **Beverly - Il [illegible] di via Lazio**, sceneggiatura di Michele [illegible] e Berto Pelosso, regia di Michele Massa, con Alessandro Haber, Sara Tafuri, Carlo Cartier, Andrea Matteazzi (in 2 puntate)
13,30 **Saranno famosi**, telefilm «La [illegible]
14,40 **Il piacere** [illegible]
16,40 **Ognuno per [illegible]** (1965), [illegible] d'avventura, regia di Giorgio Capitani, con [illegible] Heflin, Gilbert Roland, Klaus Kinski, George Hilton
18,30 **Sportsera**
18,45 [illegible] **alle Hawaii**, telefilm
20,15 **Lo sport**
20,30 **[illegible] per me**, di Riccardo Pazzaglia
20,35 Per «Un Maigret tutto francese»: **La inchiesta del commissario Maigret**, di Georges Simenon. **Maigret è solo**, sceneggiatura di Charles Maithil, con Jean Richard, Alain Mottet e Guy Trejan, regia di Louis Grospierre
22,05 [illegible]
22,20 **Aperto per ferie**, di Michele Mirabella e Toni Garrani
23,15 [illegible] **comic**. Passerella di comici in tv
23,45 **La [illegible] di Davy** («Ton ombre est la mienne», 1962), film drammatico, regia di André Michel, [illegible] Jill Haworth, Michel Rhul

RAITRE

Telegiornali: 14; 19; 21,20
9,30 **Televideo**
12 — **Magazine 3**
14,10 [illegible] **contro**, dall'Auditorium di Torino della Rai. Direttore K. Kondrascin, pianoforte [illegible]. Ciccolini. C. Saint-Saëns: Concerto n. 5 in fa magg. op. 103
14,50 **I Miserabili II**, («Tempeste su Parigi», 1947), film drammatico, regia di Riccardo [illegible] [illegible] Gino Cervi, Valentina Cortese
16,25 Grosseto: **Baseball**, [illegible]
16,55 Bolzano: **Atletica leggera**, «La Mezzofondo», [illegible] internazionale di gode[illegible] su strada
17,55 **Spazio 1999**, telefilm «Questione di vita o [illegible] morte»
18,45 **Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19,45 [illegible] **anni prima - Sceneggiato**
20 — Dse: **Se sei saggio [illegible]**, «La canzone (6ª)
20,30 **Professione pericolo**, telefilm «Il [illegible] degli Incas», con Lee Majors, Douglas [illegible]
21,30 [illegible] (1939), film d'avventura, regia W. Wellman, con Gary Cooper, Ray Milland, Robert Preston
22,40 [illegible] **sera**, [illegible] [illegible]. Sinopoli a «L'elogio della [illegible] [illegible] da Rotterdam
23,10 **I sovversivi** (1967), film drammatico, regia Paolo e Vittorio Taviani, [illegible] Giorgio Ariorio, Giulio Brogi, Fanuccio [illegible] Corazza
0,45 **20 anni prima - Sceneggiato**

ITALIA 1

[illegible] [illegible] Tin, telefilm
8,55 **Flipper**, telefilm
9,25 **La terra dei giganti**, film
10,15 **Chopper Squad**, telefilm
11,05 **Ralph Supermaximan**, telefilm
12 — **Movin'on**, telefilm
13 — **Ciao Ciao**, [illegible] animati
14 — **Dooley Beach**, musicale
15 — **Hardcastle [illegible] Mc Cormick**, telefilm
16 — [illegible] **Gum Bam**, cartoni animati
18 — **L'uomo [illegible] dei milioni di dollari**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **La principessa dei capelli blu - [illegible] Town: [illegible] mio [illegible] simpatia**, [illegible] animati
20,50 **Supercopter**, telefilm
21,30 **Starmark**, telefilm «Contrasto in società»
22,30 **Sulle [illegible] [illegible] fornia**, telefilm
23,30 [illegible] **Trek**, telefilm
0,30 [illegible] **confini della [illegible]**, telefilm
1 — **Tmd**, telefilm
1,30 **Giustizia [illegible] notte**, telefilm

CANALE 5

9,10 [illegible] **di vita**
9,30 **Il segno del toro**
10,30 **Streghe per amore**
11 — **Fantasia**, quiz
11,30 **C'est la vie**, quiz
12 — **Doppio slalom**, quiz
12,30 **Hotel**, telefilm
13,30 **Sentieri**, telenovela
14,30 [illegible] [illegible] film
15 — **Cuore di campione**, [illegible] di Richard Michaels con Robert Blake, Mariclare Costello
16,40 **Il mio amico Ricky**, telefilm
17,10 [illegible] [illegible] **mela**
17,40 **I cinque [illegible] [illegible] piano**, telefilm
18,10 **Tuttintasca**, gioco e quiz
18,50 [illegible] **cantando**
19,30 [illegible] **Goal**, telefilm
[illegible] [illegible] **selvaggi**, [illegible] di John Ford con John Wayne, Jeffrey Hunter, [illegible] Wood, Ward Bond
22,45 **Passiamo la notte insieme**, gioco con Marco Predolin
23,30 **I cacciatori**, film di Dick Powell con Robert Mitchum, Robert Wagner, May Britt
1,35 **Spy Force**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Il [illegible]**, telefilm
9,15 **Scopolo in redaggio**, film tv di Jud Taylor [illegible] H. Holbrook, [illegible] Rush (commedia)
11 — **Giorno per giorno**, telefilm
11,30 **Lucy show**, telefilm
12 — **Vicini troppo vicini**, telefilm
12,30 **In casa Lawrence**, telefilm
13,30 [illegible] **per** [illegible]
[illegible],30 [illegible] telefilm
15,30 [illegible] **grande vallata**, telefilm
16,30 **Piccole donne**, miniserie
18,30 **Ironside**, telefilm
19,30 **Attenti a quei due**, [illegible]
20,30 **Il tagliagole**, film di C. Chabrol con Stéphane Audran, Jean Yanne, Roger [illegible] (drammatico)
22,30 **Attenzione alla puttana santa**, film [illegible] [illegible]ner Werner Fassbinder con Hanna Schygulla, [illegible] Costantine, Lou Castel
0,10 [illegible], [illegible]
1,05 **Vegas**, telefilm
2 — **Adam 12**, telefilm

ODEONTV

13,30 [illegible] **[illegible] à [illegible] pre la mamma**
14 — **Il tradimento - Passato che uccide**, film di Riccardo Freda
15,45 **Dottor John**, telefilm
16,45 **Galactica**, telefilm
17,45 **Slurp**, [illegible]
18,35 **Jenny** [illegible]
19,30 **M'ama non m'ama**
20 — **La ruota della fortuna**, gioco
20,30 **Veldez [illegible]** [illegible] **sangue**, film [illegible] Charles Bronson
22,30 [illegible] [illegible] **nella**
23,30 **Un** [illegible] **nel buio**

RETE A

8 — [illegible] **un'amica**, condotto da [illegible] Angiolillo
15,05 **Venti ribelli**, telenovela
16 — **Il cammino segreto**, telenovela
17 — **Gloria e Inferno**, telenovela
18 — **Una donna**, telefilm
19 — **La mia vita [illegible] ta**, telenovela
20,25 **Venti ribelli**, telenovela
21,30 [illegible] **grandi magazzini**, telenovela

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20
14,30 **Il fantasma del rock**, con André De Bisse
15,10 **Batman**, telefilm
15,40 **L'anello di fidanzamento**, telefilm
16,10 **L'incubo nella cantina di Badham, Usa**
16 — **L'accomodamento**
19 — **Bentornata** [illegible] [illegible]
20,20 [illegible] [illegible]
20,30 **I tre di Ashiya**, film drammatico
22,20 **Pianeta mare**
22,50 **Tmc sport**
23,10 [illegible]

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 21; 23
13,40 **Football americano**
15 — **Sport spettacolo**
17 — **Ciclismo**. Mondiali su pista in [illegible] da Gand (Belgio)
21,10 **Basket - Campionato Europei Juniores**. In diretta [illegible] [illegible] Bran (Jugoslavia): **Jugoslavia-Spagna**. Telecronaca di Sergio Tavcher
23,10 **Sport spettacolo**

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 20; 22,15; 23,15
[illegible] **Sesamo apriti**, animazione
16,35 **Thomas & Senior**, telefilm «La mappa del tesoro»
19 — **'Allo 'Allo**, telefilm
19,30 **Il quotidiano**
20,30 **Corto alla rovescia** (Complessi a rebours), film di Roger Pigaut [illegible] Serge Reggiani
22,30 **Augustin** [illegible] [illegible] **e mito** [illegible] **Parte bosca**

ALLA RADIO

[illegible] Notturno [illegible]: Raisetsounds 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 12,30; 13,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 6 i giorni: 7,18 Parole di vita, 8 Dee: Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,44 [illegible] Beethoven; 9,[illegible] Taglio [illegible] Terza; 9,34 Una finestra sul mondo della musica; 10,30 Estival. Estate di giochi, musica, premi, radiochiacchiere e varietà; 12,10 Programmi regionali; 13,46 Strani i ricordi; 14,15 Programmi regionali; 14 Agosto, moglie [illegible] non ti conosco, di Achille Campanile; 15,28 Estate per tutti; 19,32 Prima di cena in compagnia di Radiodue; 19,50 Colloqui; 22,28 Notturno italiano; Raisteredue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 21,30 — Ore 6 Preludio; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I parte): Rameau - L. Boccherini - J. [illegible] - S. Walter; [illegible] L'inferno di [illegible]; 10 Concerto del mattino (II parte): F. Chopin - H. Purcell - I. Stravinsky; 11,50 Concerto del mattino (III parte): B. Britten; [illegible] 1988: Il Movimento Surrealista [illegible] Paola [illegible]; 12,30 Pomeriggio musicale; 15,45 Senzavideo estate; 17 Il mondo dell'economia, 17,30 Terza pagina; [illegible] Festival di Salisburgo 1988. Der Prozess Opera in due parti di Gottfried Einem; 21,45 Pianista Aldo Ciccolini; 22,35 Il [illegible] dell'attore 22,50 Il jazz; [illegible] Notturno italiano; Raisteredue 24-6.

Zoff, per la prima volta in panchina al Comunale

I lanci del portoghese esaltano le punte bianconere con il modesto Vicenza

Rui Barros fa volare la Juve

Tre reti di Altobelli, favorito da un'autentica pioggia di cross - [illegible] gol di Laudrup, che [illegible] segnato anche di testa - Per i veneti a bersaglio Pizzi

[illegible] — Su tutte le novità di ieri sera per la Torino [illegible] (la Juve, soprattutto, [illegible] l'esordio casalingo [illegible] Zoff, il Comunale già in clima di [illegible] papale [illegible] senza pubblicità, ma con panchine e porte nuove) il pepe degli scatti, degli assist e dei tackles di Rui Barros. Se la Juventus [illegible] mai la tentazione[illegible] isteria sul tango, il portoghese non ci sta e l'[illegible] profondi obbligano [illegible] a Laudrup a [illegible] che certamente costano fatic[illegible] ma rompono la monotonia sulla quale i bianconeri della vecchia guardia [illegible] era[illegible] adagiati per una stagione e anche più. Il Vicenza ha retto appena un quarto d'ora a questa nuova Juve a trazione anteriore che ha bisogno di due contropiede: un avversario che sia qualcosa [illegible] più di una [illegible] di squadra e ovviamente Zavarov, il cui arrivo obbligherà Zoff a ritoccare schemi e posizioni.

Per quanto il Vicenza [illegible] stato un test poco attendibile, si sono visti in novanta minuti tanti [illegible] quanti ne [illegible] in tutto lo scorso campionato, e questa [illegible] sicuramente una buonissima cosa. Merito di Zoff [illegible] quale non tollera (giustamente) troppe di[illegible]oni [illegible] parte di Mauro: sta largo, che in mezzo di gente[illegible] n'è già a sufficienza. A ricevere i cross della [illegible] Juve, in [illegible] c'è Altobelli al posto di Rush: «Spillo» [illegible] deve neppure dannarsi troppo per far la parte del goleador, ma chissà se il gallese saprà mai che se fosse rimasto avrebbe avuto più munizioni.

Una Juventus impastata di altruismo, anche. Laudrup vivacissimo e incisivo, Marocchi che cerca di non sottrarre le punt[illegible] [illegible] in posizione più [illegible].

Le ostilità, i bianconeri ieri sera le hanno aperte subito. Prova «spillo» di testa su crossa di Bruno, o [illegible] va appena alta [illegible] al 4'. Quindi Mauro porta avanti [illegible] palla da destra, la tocca per Barros [illegible] mette in profondità per Laudrup anticipato (palla e uomo) dal libero Mascheroni. Ancora Laudrup a [illegible] re sulle impostazioni [illegible] Rui Barros, all'8' il portoghese cerca personalmente la conclusione, ma pizzica male la palla in corsa, e l'occasione sfuma. Sono [illegible] ultime «resistenze» [illegible] Vicenza che non riesce [illegible] allontanare la [illegible] dalla propria area, e allora arriva la goleada bianconera.

Al 17', scambio Mauro-Marocchi e centro [illegible] biondo[illegible] bolognese, rasoterra per Altobelli che in tutta comodità [illegible] piatto mette in [illegible]. Passano due minuti e su [illegible] di Mauro da destra si ha l'inedito gol di testa di Laudrup: il danese [illegible] un ottimo stacco e precede la [illegible].

La Juve insiste. Barros continua a offrire palloni interi[illegible] ai compagni, a[illegible] se ne va da solo su lancio profondo [illegible] Galia ed è [illegible] per la maglia e poi atterrato da [illegible] Rigore, che Altobelli calcia [illegible] [illegible] ricevuta adeguata all'avversario, ov[illegible] [illegible] slancio, infilando rasoterra.

[illegible] Juve diverte, il Vicenza non riesce a impostare neppure un contropiede se non al 38' quando [illegible] impegna a fondo Tacconi; ma approfittando [illegible] [illegible] indietro, lento, [illegible] Mauro. Ma il finale è ancora bianconero. [illegible] Barros fa alzare la gente ed applaudirlo quando prima [illegible] [illegible] [illegible] stupendo [illegible] quaranta metri [illegible] Mauro e subito dopo quando salta tre avversari obbligando Rocchigiani a stenderlo al limite dell'area.

Il Vicenza apre il secondo tempo con un lungo palleggio concluso da un passaggio a[illegible] Mauro: pronto il lancio [illegible] Galia che calcia sul portiere, [illegible] [illegible] rimbalzo Altobelli è prontissimo (50') per battere la palla [illegible] [illegible] al sacco.

Prova Laudrup il quinto gol, ma una maglia [illegible] gli ribalta in malchia il tiro. Il danese si rifà subito (53') con una punizione [illegible] limite, calibrata sulla destra di Marchioro che assiste. La Juve prende un po' di fiato, e si vede anche la [illegible] difesa: [illegible] De Agostini, prontissimo, ribatte [illegible] linea un colpo [illegible] testa su corner dell'avanzato stopper Bertoni.

Dopo la [illegible] riparte Rui [illegible] con uno scambio con Laudrup: [illegible] palla di ritorno [illegible] [illegible] lunga, troppo, ma il portoghese va lo stesso all'inseguimento e per poc[illegible] [illegible] passo corto non [illegible] porta, fra gli applausi, al cross dal fondo. Intanto (66') Zoff decide che Altobelli ha [illegible] fatto abbastanza e manda in campo [illegible] l'uscita [illegible] «Spillo» è [illegible] applausi: [illegible] [illegible] sono [illegible] bottino augurale, anche se [illegible] gli è [illegible] molta fatica. [illegible] torna protagonista Barros con un pallonetto (77') [illegible] di poco. L'ovazione distrae la Juve, Tacconi all'81' è infilato da un rasoterra [illegible] Pizzi. Un contentino per il Vicenza, [illegible] lo sparring partner può tirare un pugno.

Bruno Perucca

Torino. Prima rete ufficiale in bianconero per Altobelli, [illegible] sua cinquantesima in Coppa Italia

5-1

Juventus: Tacconi 6; Bruno 6, De Agostini 6,5; Galia 6, Brio 6, Tricella 6 (81' Favero sv); Mauro 7, Barros 7,5, Altobelli 6,5 (68' Buso 6), Marocchi 6,5 (72' Cabrini 6), Laudrup 7.

Vicenza: Marchioro 4; Rocchigiani 5, Mazzoli 5,5; Zanandrea 4,5, Bertozzi 5, Mascheroni 6; Montani 5, Falconi 5, Nicoletti 4,5 (57' Pizzi 5,5), Degradi 6, Messersi 6,5 (69' Clementi 5,5).

Arbitro: Felicani 6.

Reti: 17' Altobelli, 19' Laudrup, [illegible] Altobelli (rigore), 50' [illegible], 52' Laudrup, 81' [illegible].

Spettatori: 20.409 paganti.

[illegible] Escorato Rush [illegible] c'è Zavarov

TORINO — Lo spot tv attraverso il quale [illegible] Juv[illegible] esordita dal 10 [illegible] un'opera promozionale nei confronti dei tifosi, subirà dei logici ritocchi, alla luce degli ultimi avvenimenti. Non verrà più nominato Rush, che la voce fuori campo chiama [illegible] i campioni bianconer[illegible] d'oggi e al suo posto comparirà, [illegible] [illegible] anche sul video [illegible] la maglia dell'Urss, l'ultimo acquisto Zavarov. E Altobelli, che appariva in azzurro, [illegible] stirà in bianconero.

Motivi tecnici impediscono un [illegible] sollecito.

Boniperti ritrova il sorriso

E Zoff: «Bella partita [illegible] esaltiamoci, dopo Bergamo ne supremo di più»

TORINO — I «numeri» di Rui Barros ed il facile successo sul modesto Vicenza strappano applausi alla folla ed un largo sorriso a Boniperti. Il presidente lascia lo stadio soddisfatto, ma parco di parole: «*Partita divertente, un buon inizio*». Neppure questa volta però ha resistito fino al novantesimo. Si [illegible] complimentato [illegible] [illegible] nell'intervallo è scappato a [illegible].

Tutto facile quindi, [illegible] anche troppo. Soprattutto per Altobelli che sperava di cominciare alla grande proprio per catturare subito l'affetto dei tifosi. Ammette il super goleador [illegible] coppa: «*E' importante destare subito una buona impressione [illegible] gente, anche se il successo sul Vicenza è stato fin troppo facile. Tre gol? Sì, un bel bottino, ma aspettiamo verifiche più importanti*».

Ecco [illegible] Riesce anche a sorridere: «*Bella Juve, ma non [illegible] sembra proprio ti [illegible] di esaltarsi. Di fronte [illegible] un avversario di due serie inferiori, che ci ha impegnato solo a sprazzi. Le difficoltà vere devono ancora venire e fin da domenica a Bergamo ne supremo [illegible] più*». Ma [illegible] la Juve [illegible] soddisfi già [illegible] si capisce chiaramente: «*La squadra si è [illegible] sempre bene, in velocità [illegible] scambi precisi. Ma, ripeto, preferisco che [illegible] ci esalti più del dovuto*». Un pensiero a Rui [illegible]ros: «*La gente gli vuole già bene. [illegible] Da venti giorni si allena con noi e di lui ormai so tutto. Ha talento, numeri da fuoriclasse. La sua velocità ci sarà molto preziosa*».

Applausi a scena aperta anche per Laudrup. Un gol di testa [illegible] una punizione ad effe[illegible] hanno [illegible] la sua prestazione ancora più [illegible]. Spiega: «*Siamo lenti, forse anche troppo e per questo sbagliamo ancora molto. Rispetto a domenica però abbiamo fatto [illegible] passo in avanti, [illegible] solo dopo le partite con Atalanta e Verona potremo [illegible] le prime conclusioni*».

Fabio Verguano

GIRONE 1 — [illegible]

RISULTATI		Domenica 21 agosto	
Brescia-Ascoli	1-1	Ascoli-Inter	[illegible]
Inter-Monopoli	1-0	Parma-Monopoli	20,30
Reggina-Parma	0-1	Reggina-Brescia	20,45

CLASSIFICA	P.U	G	V	N	P	F	S
Inter	4	2	2	0	0	3	1
Ascoli	[illegible]	2	1	1	0	2	1
Brescia	3	2	1	1	0	3	2
Parma	1	2	0	1	1	1	2
Reggina	1	[illegible]	[illegible]	1	1	0	[illegible]
Monopoli	[illegible]	2	0	0	2	1	3

GIRONE 2

RISULTATI		Domenica 28 agosto	
Catanzaro-Cesena	1-1	Cesena-Foggia	[illegible]
Foggia-Torino	1-3	Torino-Udinese	20,30
Udinese-Triestina	[illegible]	Triestina-Catanzaro	[illegible]

CLASSIFICA	P.U	G	V	N	P	F	S
Torino	4	2	2	0	0	[illegible]	2
Cesena	3	2	1	1	0	2	1
Udinese	[illegible]	2	1	0	1	[illegible]	1
Foggia	2	2	1	0	1	2	2
Catanzaro	1	2	[illegible]	1	1	1	2
Triestina	0	2	0	0	2	1	6

GIRONE 3

RISULTATI		Domenica 28 agosto	
Campobasso-Pescara	0-1	Lazio-Campobasso	20,30
Lazio-Licata	[illegible]	Licata-Messina	[illegible]
Messina-Milan	1-1	Pescara-Milan	20,30

CLASSIFICA	P.U	G	V	N	P	F	S
Pescara	4	2	2	0	0	3	1
Messina	[illegible]	2	1	1	0	[illegible]	2
Milan	3	2	1	1	0	[illegible]	1
Lazio	2	2	1	0	1	[illegible]	2
Campobasso	0	[illegible]	0	0	2	1	[illegible]
Licata	[illegible]	2	0	0	2	0	5

GIRONE 4

RISULTATI		Domenica 28 agosto	
Cesena-Atalanta	1-2	Atalanta-Juventus	20,30
Juventus-Vicenza	3-1	L.R. Vicenza-Taranto	20,45
Verona-Taranto	3-0	[illegible]	20,30

CLASSIFICA	P.U	G	V	N	P	F	S
Verona	4	2	2	0	0	5	0
Atalanta	4	2	2	0	0	5	1
Juventus	[illegible]	2	1	1	0	5	1
Cosenza	1	2	0	1	1	1	2
Taranto	[illegible]	2	0	0	2	[illegible]	6
Vicenza	0	2	0	0	2	1	7

GIRONE 5

RISULTATI		[illegible] 28 [illegible]	
Empoli-Roma	0-3	Como-Piacenza	20,30
Piacenza-Monza	1-1	Empoli-Prato	20,45
Prato-Como	0-1	Monza-Roma	20,30

CLASSIFICA	P.U	G	V	N	P	F	S
Roma	4	2	2	0	0	[illegible]	3
Como	3	2	1	1	0	2	1
Piacenza	[illegible]	2	1	1	0	2	1
Monza	[illegible]	2	0	2	0	2	[illegible]
Empoli	[illegible]	2	0	0	2	2	[illegible]
Prato	[illegible]	2	0	0	2	1	[illegible]

[illegible]

RISULTATI		Domenica 28 agosto	
Fiorentina-Avellino	1-0	Ancona-Viareggi	[illegible]
Genoa-Ancona	0-0	Pisa-Fiorentina	20,45
Viareggi-Pisa	1-1	Avellino-Genoa	[illegible]

CLASSIFICA	P.U	G	V	N	P	F	[illegible]
Fiorentina	3	2	1	1	0	1	0
Pisa	3	2	1	1	0	[illegible]	2
Genoa	[illegible]	2	0	2	0	0	[illegible]
Viareggi	2	[illegible]	0	2	0	2	2
Ancona	1	2	0	1	1	1	2
Avellino	1	2	0	1	1	1	[illegible]

GIRONE 7

RISULTATI		Domenica [illegible] agosto	
Bari-Napoli	[illegible]	Bologna-Barletta	[illegible]
Bologna-Spezia	[illegible]	Sambenedett.-Napoli	20,45
Barletta-Sambened.	1-1	Spezia-Bari	20,45

CLASSIFICA	P.U	G	V	N	P	[illegible]	S
Bari	3	2	1	1	0	3	[illegible]
Sambenedettese	3	2	1	1	0	3	1
Bologna	2	2	1	0	1	5	2
Barletta	2	[illegible]	0	2	0	2	2
Napoli	[illegible]	2	1	0	1	[illegible]	[illegible]
Spezia	0	2	0	0	2	1	[illegible]

GIRONE 8

RISULTATI		Domenica 28 agosto	
Modena-Lecce	1-0	[illegible]	20,30
Padova-Arezzo	1-1	Lecce-Sampdoria	21
Sampd.-Cremonese	[illegible]	Modena-Padova	[illegible]

CLASSIFICA	P.U	G	V	N	P	F	S
Sampdoria	4	2	2	0	0	7	0
Padova	[illegible]	2	0	2	0	[illegible]	[illegible]
Modena	2	2	1	0	1	[illegible]	2
Cremonese	2	2	1	0	1	2	[illegible]
Lecce	1	2	0	1	1	1	2
Arezzo	1	2	0	1	1	1	3

Dopo gli incidenti di Vicenza

«Monti» inagibile e pure squalificato

2-0 al Verona, multato però di 30 [illegible]

MILANO — Il nuovo Giudice sportivo, Sergio Artico, ha adottato nei suoi provvedimenti lo stesso codice, severo e stringato, che Barbè ha seguito nei suoi 25 anni di attività.

Nella sua prima sentenza che riguardava i gravi fatti verificatisi domenica a Vicenza, dove la gara di Coppa Italia con il Verona è stata sospesa a pochi minuti dal termine per una tentata invasione di campo, Artico ha adottato pesanti provvedimenti: ha assegnato la vittoria a tavolino per 0-2 ai veronesi, ha sospeso il campo del Vicenza per una giornata e ha inflitto al Verona la multa di 30 milioni con diffida.

Nella sua sentenza il giudice ha sottolineato che «*deve essere affermata la responsabilità oggettiva della società Vicenza in ordine al tentativo, in parte riuscito, di rompere la recinzione e di invadere il campo, tentativo evi[illegible] a stento dalle forze dell'ordine, tanto che l'arbitro è stato costretto a sospendere la gara*» e ha inoltre scritto che «*va altresì affermata la responsabilità della società Verona per le manifestazioni di intemperanza poste in es[illegible] [illegible] sostenitori, che a loro volta, approfittando di una interruzione dell'illuminazione dello stadio, sono riusciti a rompere la rete di recinzione creando un piccolo varco subito bloccato dalla forze dell'ordine*».

Mentre Artico squalificava il campo vicentino, la commissione provinciale tecnica [illegible]rato lo stadio Menti inagibile per l'inadeguatezza delle reti che dividono le gradinate dal campo e [illegible] l'impianto di [illegible]. Le [illegible] avrebbero ceduto troppo facilmente alla [illegible] tifosi e la commissione proporrebbe un isolamento a [illegible] tra pariere e terreno di gioco. Quanto alle luci lo stadio Menti dovrà essere dotato di [illegible] impianto di emergenza per coprire [illegible] tuali black-out, [illegible] quelli avvenuti domenica scorsa durante il match e che hanno reso ancora più difficile [illegible] situazione.

[illegible] incidenti frattanto si [illegible] registrate altre [illegible] razioni. Il sindaco di Vicenza, Antonio Corazzin, chiede che a risarcire i danni [illegible] il Lanerossi Vicenza, «*che ha incassato 250 milioni di biglietti*». Gli ultras vicentini e le «brigate gialloblù» veronesi [illegible]ricano invece la responsabilità degli incidenti sul servizio [illegible]: «*C'era poca polizia, [illegible] gente saltava sulle [illegible] sosta e nessuno interveniva*».

Da registrare una denuncia quanto meno curiosa: una signora vicentina, Paola Guzzabin, ha denunciato [illegible] Comune [illegible] il Lanerossi Vicenza per i [illegible] subiti dalla sua macchina, [illegible] Peugeot 205, sfasciata dai teppisti.

Tornando alle altre gare [illegible] domenica scorsa per il primo turno di Coppa Italia, il giu[illegible] Artico [illegible] squalificato per due giornate Coppola (Foggia) e per [illegible] Stringara (Bologna), mentre [illegible] multato di 10 milioni il Genoa.

Per le precedenti gare amichevoli è stato sospeso fino al 28 agosto compreso Davide Pontolan (Genoa) per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro e la Lazio è stata multata per 10 milioni e mezzo.

Da sottolineare che [illegible] si sono comportati bene i nuovi stranieri del nostro calcio: solamente uno, il laziale Ruben Sosa, è stato ammonito per comportamento non regolamentare. **n.s.**

A Foggia come domenica a Trieste: granata prima in svantaggio poi vincitori

Il Torino è specialista in sorpassi

La squadra di Radice, sorpresa in avvio (5') da un contropiede, reagisce nella ripresa - Pareggio [illegible] Skoro, gol decisivo di [illegible] [illegible] azione di calcio d'angolo - [illegible] ancora [illegible] tribuna [illegible] transfert [illegible] per venerdì)

DAL NOSTRO INVIATO

FOGGIA — Muller «ripo[illegible] in tribuna e il Toro soffre, frenato nella [illegible] cariche [illegible] un Foggia ben più [illegible] del previsto e [illegible] quel trasferi che non arriva, costringendo il brasiliano in tribuna. Neppure in Puglia, infatti, il coloured granata ha potuto scendere [illegible] campo, vittima [illegible] burocrazia e più probabilmente strumento di ritorsione [illegible] parte della Federazione del suo [illegible] che verosimilmente con questo sgarbo ha voluto far pagare al Torino il giorno di ritardo con cui Muller, lo scorso mese, ha risposto al richiamo della rappresentativa carioca di [illegible]ena ad Oslo.

Il Torino ha reso noto che il contestatissimo [illegible] verrà concesso soltanto venerdì poiché, nonostante le assicurazioni di fonte paulista, secondo cui il documento sarebbe già stato inviato la notte [illegible] la Federazione sudamericana che aveva indet[illegible] [illegible] caso un autentico processo, non ha ritenuto ancora di concedere il «via libera». L'ipotesi della rivalsa, insomma, o del dispetto che dir[illegible] voglia, resta sempre valida ad una delle arrabbiature di Radice [illegible] quale l'inizio della partita non riserva certamente motivi di consolazione.

Dopo qualche minuto [illegible] tranquilla accademia da parte [illegible] Torino, un improvviso lancio di Faicetta al 5' taglia [illegible] campo grazuta mettendo [illegible] azione Marchetti che [illegible] e [illegible] [illegible] ventina [illegible] metri [illegible] [illegible] pallonata nell'angolino [illegible] che trova Locieri impreparato. Con il Toro in svantaggio si ripete il copione di Trieste, ma il Foggia, complici alcune incertezze della [illegible] ria, non sembra appagato. Anzi, i rossoneri insistono a con [illegible] [illegible] ulteriori sbandamenti nella retroguardia del Torino.

Comi propone trame intelligenti, Gritti [illegible] danna per concretizzarle ma Edu e soprattutto Skoro non sembra[illegible] davvero i giocatori che hanno fatto [illegible] [illegible] granata.

[illegible] Foggia [illegible] [illegible] sugli allori [illegible] buon per il Toro che Brambati attanaglia Barbuti in una [illegible] tissima impedendo all'attivissimo ex ascolano [illegible] concretizzare gli appoggi che ri[illegible] [illegible] velocissimi Fraiena [illegible] Barone. [illegible] finire del tempo il Toro, incredulo, [illegible] scuote e parte all'assedio della porta [illegible] [illegible] attivo però [illegible] registra [illegible] un palo [illegible] punizioni di Edu, un'insidiosa conclusione [illegible] [illegible] [illegible] soprattutto [illegible] dubbia occasione da penalty (cross [illegible] Rossi e atterramento [illegible] di Gritti mentre sta per saltare). Troppo [illegible].

Un altro episodio avvolto [illegible] dubbio al 40'. Gritti scatta su splendido lancio di Comi, ma appena arriva in area viene gettato a terra [illegible] [illegible]. Lanese ancora una volta ignora. I granata premono e al 55' Comi [illegible] testa costringe l'attentissimo Ciucci a una [illegible] parata a terra. Segnali [illegible] vitalità, che [illegible] cancellano [illegible] confusione precedente. Al 64', tuttavia, il Toro raggiunge il pareggio con [illegible] [illegible] triangolazione [illegible] vista da Edu e continuata da Gritti che con finta elegante smarca Skoro: tocco preciso nell'angolo e rete. Un minuto dopo Cravero, soltanto con un'acrobazia, riesce a togliere [illegible] piedi di Ferrante una palla-gol. Ed ecco che al 74' dopo aver tanto sofferto il Toro va in vantaggio: c'è un corner [illegible] battuto da [illegible]stra da Edu, Brambati [illegible] [illegible] dalle retrovie e devia [illegible] [illegible] batte al volo che si infila sotto [illegible] traversa.

Il Torino dunque [illegible] a Trieste domenica [illegible] ha saputo rimediare e vincere. [illegible] ieri sera il calcio [illegible] [illegible]dito che la sua bellezza è pari soltanto all'irrazionalità.

Pier Carlo Alfonsetti

Per lo jugoslavo Skoro, primo gol ufficiale in granata

1-2

Foggia: Ciucci 7; [illegible]cetta 6, Re 6,5; Marchetti 6, Ferrante 6 (46' Conte 6), Costa 6,5; Fraiena 6 (32' Fabiano 5,5), Barone 6,5, Coppola 5,5, Ricchetti 5, Barbuti 5,5.

Torino: Lorieri 6; Rossi 5, Ferri 5,5; Landonio 6, Brambati 7,5, Cravero 6; Fuser 5,5, [illegible] 6,5, Gritti [illegible] (82' [illegible] sv); [illegible] 6,5, Skoro 6,5, (90' Zago sv).

Arbitro: Lanese 6,5.

Reti: 5' Marchetti, 64' Skoro, 74' Brambati.

Per i rossoblù (con l'Ancona) l'attenuante del trauma cranico [illegible] Briaschi

Le barricate di Cadè bloccano il Genoa

SAVONA — La «sorpresa» [illegible] Scoglio si scontra [illegible] la sapiente tattica dell'arcigno Giancarlo Cadè: ne esce [illegible] 0-0, tra Genoa ed Ancona, che è un passo indietro per i liguri, e [illegible]ostra come, sacrificando [illegible] certo credo calcistico in [illegible] del risultato, si possa bloccare un avversario di [illegible]ratura.

Cadè, infatti, rinuncia ad una punta (l'ex [illegible] Lentini). [illegible] Brondi [illegible] tiene [illegible] panchina Gadda. Diventa [illegible] granitico il centrocampo, dove Vincioni, nato terzino e ieri col numero [illegible] l'emblema della voglia di pari [illegible] marchigia[illegible]. Il Genoa, così, si ritrova con un difensore inutile (Caricola, che pure tenta di dare [illegible] mano e con una grande [illegible] al 27' crea [illegible] palla-gol più [illegible] del primo tempo). E con tanto [illegible] [illegible] zona nevralgica, dove l'Ancona oppone pressing [illegible] pressing, corsa a corsa.

Le [illegible] [illegible] rossoblù [illegible] paiono fin dall'impostazione primaria [illegible] un gioco che non [illegible] sbocchi, che [illegible] [illegible] ad iniziative personali per cercare di scardinare una robustissima cerniera che a tratti odora perfino di catenaccio. Pensare che i locali, sorretti dal gran tifo dei quasi 5 mila presenti, erano partiti lancia in resta, con Rotella ispiratore.

All'8' era però Gregori a dover sbrogliare [illegible] situazione [illegible] (Neri solo davanti a [illegible] su sbilenco cross di Deogratias), e si doveva attendere il 15' per vedere il [illegible] alla conclusione. Di Carlo, [illegible] metri [illegible] punizione, chiama Vettore alla deviazione in angolo. [illegible] Briaschi o Fontolan praticamente nulli, toccava al reparto di [illegible] campo cercare il tiro a rete.

Cosa che il [illegible] tenta a più riprese, ma [illegible] solo al 37' [illegible] gridare [illegible] gol, quando Caricola, [illegible] da [illegible] «velo» [illegible] Rotella apre a rete, [illegible] Vettore salvato [illegible] un piede di Ceramicola. Al 43' il Genoa perde Briaschi, che tentando un coraggioso avvitamento [illegible] cade malamente e batt[illegible] il capo: [illegible] [illegible] e finisce all'ospedale per un serio [illegible] cranico.

Secondo tempo col Genoa che presenta l'esanuato e svettissimo Nappi, mentre Cadè chiama in campo Lentini e Gadda, ma [illegible] muta sf[illegible] l'[illegible] tattico. [illegible] [illegible] bell'azione da [illegible] Nappi, [illegible] palla arriva a Di Carlo che, su pressione di Ceramicola, rovina a terra. L'ar[illegible] Guidi [illegible] fa [illegible] di rigore. Troppo [illegible] [illegible] Di Carlo protesta e viene ammonito.

L'Ancona si affaccia su pu[illegible] al 69' con Gadda che costringe Gregori alla [illegible] a terra, ma 4 minuti dopo Di Carlo, pescato finalmente in verticale da Onorati, dal limi[illegible] batte di prima intenzione: Vettore è fuori [illegible] ma la palla [illegible] il palo. L'occasio[illegible] più [illegible] viene comunque [illegible] 79' quando Nappi, [illegible] 3-4 metri, trova la coordinazione per una deviazione volante su azione da destra. E' grandissima la risposta in tuffo di Vettore, che [illegible] in angolo. L'ultimo brivido lo offrono gli ospiti, [illegible] [illegible] **Roberto Baglietto**

● **Coppa** [illegible] di C: Novara-Alessandria 0-0, [illegible] Pro Vercelli 1-1, Pavia-Oltrepò 0-0, Vogherese-Derthona 0-1.

0-0

Genoa: Gregori [illegible]; [illegible]te, Gentilini 5; Rustolo 5, Caricola 5,5, Biagini 6; Rotella 5,5, Onorati 6, Briaschi 5,5 (43' Nappi 6,5), Di Carlo 6,5, Fontolan 5.

Ancona: Vettore 6,5; Fontana 6,5, Deogratias [illegible]; Bru[illegible] 5,5, [illegible] 6, Marsan 5 (46' Gadda 6,5); [illegible] 5,5, Evangelisti 5,5, Vincioni 6, Donà 6, Cangini 5 (46' Lentini 5,5).

Arbitro: Guidi.

[illegible] Boccafogli portiere [illegible]

MILANO — Portiere [illegible] una notte [illegible]to: forse è un record. E' successo a Fabrizio Boccafogli che la Reggina ha acquistato in estate (contratto [illegible] tre anni) dalle giovanili [illegible] Toro. Boccafogli è stato utilizzato [illegible] Nevio [illegible] nell'ultima amichevole contro i brasiliani [illegible] Cruzeiro, risultando fra l'altro determinante ai fini del pari (1-1). L'indomani il brusco risveglio: la società gli ha comunicato che non essendo riuscita a piazzare il suo portiere, Rosin, era costretta ad annullare il contratto. Il 21enne Boccafogli, che ha [illegible] detto, sebbene per pochi minuti, nel Torino contro [illegible] Samp, ha informato il [illegible] procuratore. [illegible] questi ha subito denunciato la Reggina in Lega.

I campioni d'Italia costretti al pareggio dal Messina mentre perdono per un lungo periodo l'ex giallorosso

Il Milan frena nel caos

Van [redacted] porta in vantaggio i rossoneri, Pierleoni firma l'1-1 - Forse venduti più biglietti della capienza - Porte chiuse un'ora prima dell'inizio - Stadio stretto d'assedio dalle forze dell'ordine

DAL NOSTRO INVIATO

MESSINA — Trentamila persone in [redacted] stadio che ne tiene a malapena [redacted] mila. Alle 19,30 tutte le porte del «Celeste» [redacted] state sprangate. Sugli spalti neppure [redacted] un posto libero. E non poteva [redacted] altrimenti visto [redacted] migliaia di persone [redacted] entrate senza biglietto [redacted] centinaia di possessori dei tagliandi sono rimasti intrappolati tra i cancelli oppure ricacciati in strada dalla forza pubblica. Inutili i tentativi di chi è rimasto fuori dei cancelli. Gente venuta da Catania, da Palermo, da Napoli, che ha pagato anche [redacted] mila lire il biglietto. Uno scandalo.

Allo scandalo si è aggiunto il [redacted] Tentativi di varco [redacted] ugualmente i cancelli d'ingresso, cariche della polizia e dei carabinieri. Ma [redacted] me è stato possibile vendere il doppio [redacted] biglietti rispetto alla capienza?

Chi era dentro non sapeva [redacted] non poter uscire [redacted] poi si parla [redacted] negli stadi) e comunque ha avuto [redacted] veno il piacere di poter applaudire il Milan campione d'Italia. E già al 10' la porta [redacted] ha rischiato di capitolare su azione [redacted] Virdis e [redacted] dopo [redacted] una scatenata Van Basten. Il Messina ha risposto con un'azione di Schillaci anticipato da Galli.

La partita è stata subito veloce, le due squadre (disposte entrambe a zona) corrono molto, applicando un pressing [redacted]. Al 13' Baresi ha salvato la porta del Milan da un'incursione di Donadoni e Schillaci. [redacted] una bella girata di [redacted] Basten di poco alta sopra la traversa. In[redacted] Messina e Milan non [redacted] lesinato emozioni.

Al 21' Maldini ha impegnato Bosaglia con [redacted] colpo di testa su punizione battuta da Evani. Il Messina però ha risposto subito [redacted] un pericoloso contropiede e Baresi ha dovuto impegnarsi allo spasimo per fermare Schillaci lanciato a rete.

Allo scadere Paparesta [redacted] ammonito Modica per fallo su [redacted]. E [redacted] punizione battuta da Donadoni, Van Basten ha insaccato di testa rendendo vana l'uscita di Bosaglia. Una doccia fredda per il Messina che non meritava certo di chiudere il primo tempo in svantaggio [redacted] esperienza [redacted] ha avuto la meglio sulla grande [redacted] lontà [redacted] proprio quando la squadre si apprestavano a lasciare il [redacted] per il riposo.

Il Milan s'è ripresentato in campo con Bianchi al posto di Mussi, rimasto negli spogliatoi [redacted] subito da [redacted] scadere, e [redacted] Cappellini al posto [redacted] Virdis. E il [redacted] s'è ripreso quando [redacted] dovuto [redacted] gioco svolto nel primo tempo pareggiando [redacted] 47' con Pierleoni che ha approfittato di un [redacted] in disimpegno della [redacted] sione d'Italia e ha infilato Galli da una dozzina di metri.

Il Milan si è rivoluto istantaneamente e al 53' ha conquistato [redacted] (fallo di Da Monumbo) una punizione dal limite che [redacted] ha calciato a lato. [redacted] ha cambiato un po' le carte [redacted] difesa, con Maldini in posizione centrale, Tassotti a destra e Bianchi a sinistra nella [redacted] del fresco goleador Pierleoni. Al 57' bella triangolazione Donadoni-Cappellini-Donadoni con [redacted] di quest'ultimo finito sul [redacted].

E intanto Bosaglia ha continuato a [redacted] i gol agli avanti rossoneri, sventando (69') prima su Van Basten, il migliore [redacted] campioni d'Italia, e poi sugli sviluppi del corner su Massaro. Il Milan [redacted] insistito anche se ha rinunciato [redacted] il contropiede [redacted] giallorossi (come al 71' quando [redacted] ha dovuto fermare [redacted] l'esperienza uno scatenato Cambiaghi è un minuto dopo ancora Schillaci [redacted] lanciato [redacted] che [redacted] 77' ha dovuto lasciare il campo per crampi).

Galli ha dovuto accartocciarsi a [redacted] per parare una conclusione di Schillaci. Paparesta ha ammonito Maspero [redacted] per [redacted] di reazione su Lo[redacted]o. Nel [redacted] il [redacted] il successo [redacted] una bellissima [redacted] i terzini. De [redacted] e Doni, ben [redacted]ta da Galli. E' la squadra [redacted] casa a chiudere ancora l'incontro in avanti dimostrando di avere qualcosa in più del Milan da spendere. Ma stavolta a Zeman [redacted] è riuscito lo sgambetto [redacted] Milan [redacted] avvenuto [redacted] no scorso con il [redacted] Parma a San Siro. Anche se è stato proprio il Messina a destare la maggiore impressione contro un [redacted] cui vanno le attenuanti [redacted] di Ancelotti, Giulit e Filippo Galli. E' finita quindi 1-1 con il pubblico acceso in campo a festeggiare le due squadre che si sono date battaglia per tutti i novanta minuti.

Franco Badolato

L'olandese Van Basten

1-1

[redacted] Bosaglia 7; De Simone 6, Doni 6,5; Modica 6,5, Abate 6, De Mommio 6,5; Losacco 6, Pierleoni 7 (77' Beninato sv), Schillaci 6,5, Di Fabio 6, Cambiaghi 6,5.

Milan: Galli 7; Mussi 6 (46' Bianchi 6), Maldini 6; Colombo 6, Tassotti 6, Baresi 7; Donadoni 6,5 (67' Massaro sv), Rijkaard 6, Van Basten 7, Evani 6,5, Virdis 6 (46' Cappellini 6).

Arbitro: Paparesta 6,5.

[redacted]: 43' Van Basten, 47' Pierleoni.

Ancelotti, è menisco

Il giocatore sarà visitato [redacted] a Roma [redacted] professor Perugia che dovrebbe poi operarlo per la terza volta [redacted] ginocchio destro - «Mi spiace dover saltare le Olimpiadi, ma conto di essere pronto per la fase iniziale del campionato», [redacted] detto il centrocampista

DAL NOSTRO INVIATO

LEGNANO — *«Questa è l'ultima volta davvero...»*. Carlo Ancelotti scuote [redacted] testa, la faccia più scura del solito, è [redacted] partenza per Roma, dove quest'oggi il professor Perugia gli visiterà il ginocchio d[redacted] infortunato. Per l'ennesima volta.

[redacted] esami medici cui [redacted] è sottoposto il giocatore, dopo l'infortunio di domenica a Brescia col Lecce, non lasciano però dubbi: il menisco destro dell'articolazione si è [redacted].

[redacted] mattinata, il Milan ha emesso [redacted] seguente comunicato: *«Dopo l'infortu[redacted] subito nell'incontro del 21 agosto, il calciatore Ancelotti è stato sottoposto ad esami sanitari dallo staff medico del Milan. E' stata eseguita fra l'altro la [redacted]ie per cui esistono fondati dubbi che il menisco esterno del ginocchio destro sia rotto. Dopo un consulto [redacted] professor Perugia, che ben conosce Ancelotti per averlo operato in due occasioni, verrà formulata una diagnosi definitiva e le conseguenti terapie anche chirurgiche»*.

Sembrava che dopo [redacted] interventi non ci fosse più menisco invece [redacted] dopo l'inevitabile «raschiatura» effettuata da parte del professor Perugia ne è rimasto ancora. Però sarà l'ultima operazione cui si sottoporrà il giocatore rossonero; in caso di un nuovo infortunio chiuderà col calcio: oramai si è sacrificato abbastanza.

Ieri gli ha telefonato [redacted] il [redacted] allenatore [redacted] Nazionale Olimpica, Francesco Rocca: *«Era davvero dispiaciuto per il mio infortunio; ci teneva ad avermi a Seul»* — ha detto il rossonero — *Immaginatevi il sottoscritto: sognava questa trasferta da mesi, aveva dato una mano alla Nazionale a qualificarsi e grazie a queste partite [redacted] stato anche "recuperato" [redacted] gli Europei... Purtroppo sentivo che il [redacted] menisco, oramai [redacted] esperto»*.

Mentre il medico del Milan, dottor Tavana, continua a sperare (*«Non c'è certezza che debba essere operato»* ha detto ieri) Carlo [redacted] pronto a tornare sotto i ferri del professor Perugia: gli è già successo nell'81 e nell'83. Allora la situazione era molto più grave, i tempi del recupero piuttosto [redacted] che il giocatore dovette saltare complessivamente 30 partite in ma[redacted] giallorossa nell'arco [redacted] stagioni. Eppure [redacted] rimetterà in piedi e tornare [redacted] essere quel leone del centrocampo così [redacted] anche in Nazionale.

«Tutto sommato [redacted] fortunato — [redacted] consolarsi Ancelotti — operandomi subito posso [redacted] disponibile per il campionato considerato che quest'anno si comincia più tardi. Ho capito subito che si trattava di menisco ma non è come le altre volte. Non c'è un dolore fisso, mi fa male soltanto estendendo la gamba, non flettendola o effettuando altri [redacted] vimenti».

Ancelotti si farà operare dal profes[redacted] Perugia [redacted] per scaramanzia [redacted] perché [redacted] nell'illustre chirurgo ed in secondo luogo perché [redacted] suo amico.

«Sa come è fatto il mio ginocchio — scherza Carlo —, lo conosce a fondo. E poi fra noi [redacted] è instaurato una vera amicizia; [redacted] gli [redacted] molto e gli sarò ancora riconoscente [redacted] tutto andrà a posto. Nella migliore delle ipotesi potrei cavarmela con un'artroscopia ma [redacted] è trattasi pur sempre di un intervento chirurgico. Un'altra cosa che [redacted] consola: [redacted] il fatto che il ginocchio non è gonfio...», a differenza di quanto avvenne dopo l'infortunio in allenamento a Trigoria e dopo uno scontro [redacted] gioco allo stadio Comunale torinese: furono due tappe drammatiche della sua carriera ma anche l'occasione per confermare il suo carattere di autentico gladiatore del centrocampo. Presto lo rivedremo al lavoro con la grinta di sempre.

Il [redacted] allenatore, Sacchi, ha appreso dell'intervento a Messina: era rammaricato. Ha insistito a lungo con Berlusconi per averlo al Milan e Carlo l'anno scorso fu uno degli uomini determinanti per la conquista dello scudetto. Ora Rijkaard prenderà il suo posto.

g. gand.

Dossena trascina la Samp che sommerge la Cremonese ad Alessandria

Vialli ha un nuovo gemello-gol

L'ex friulano va due volte a bersaglio e offre all'azzurro l'assist per la [redacted] doppietta - La quinta rete è [redacted] Vierchowod, cannoniere di Coppa - Espulso Mancini (83') per fallo [redacted] reazione

AL [redacted] — La trionfale estate della Sampdoria continua anche [redacted] Coppa Italia con grappoli di gol e un gioco spumeggiante. Ieri sera contro la Cremonese la «Banda Vialli» ha [redacted] spettacolo strappando applausi a scena aperta.

Al 7' prima palla-gol per la Samp. Pari va via [redacted] destra e [redacted] in [redacted]. Rapida girovolta e tiro di sinistro: Rampulla blocca a terra. Vialli si ripete [redacted] un a fondo su lancio di Cerezo. Scavalca Rampulla in uscita, va sul fondo, [redacted] nessuno è pronto a ricevere il suo cross.

La Samp cerca di sfondare soprattutto sulla fascia destra dove duettano Pari e Ce[redacted] Al 9' Victor tira alto [redacted] area. Vialli è il [redacted]tore. Si muove a tutto campo, scambia, scatta, tira. E il suo gran gol arriva al 21'. L'attaccante azzurro recupera palla a centrocampo serve [redacted] che lo lancia in profondità sulla destra. Quindi si proietta verso l'area avversaria come una furia dopo aver ricevuto palla dal compagno. Supera in velocità due difensori, in posizione decentrata, riesce a saltare Rampulla in uscita disperata azzeccando un pallonetto di rara precisione che va a infilarsi nel sette opposto. Un gol formi[redacted] Lo stadio esplode [redacted] gioia e anche i tifosi cremonesi applaudono.

Prima parata di Pagliuca al [redacted] su un tiro di Bivi [redacted] 30 metri, privo però di pericolosità.

Al 35' la Samp raddoppia. Mancini conquista palla in [redacted] a centrocampo e serve Vialli. Apertura immediata al centro per l'accorrente [redacted] che entra in area e spara una gran botta. E' bravissimo Rampulla a respingere, ma lo stesso Dossena [redacted] al volo riprende e ribadisce in rete.

Al 40' la Samp triplica. E' Victor a mettere in mezzo un pallone [redacted]. Dossena, ancora lui, controlla di petto e al volo spara di destro. Il povero Rampulla non può farci niente. Il primo tempo finisce 3-0 con i tifosi in delirio.

La zona della Cremonese fa acqua [redacted] tutte le parti e [redacted] Samp va a nozze. Al 54' arriva il quarto gol. Mancini [redacted] Victor [redacted] sinistra. Lo spagnolo va [redacted] e [redacted] teso in mezzo. Vierchowod, appostato sul secondo palo, colpisce al volo e gonfia la rete. E' la terza rete di Coppa dello stopper bluserchiato.

Fiebile replica [redacted] Cremonese al 63'. Un tiro su punizione di Cinello viene bloccato facilmente da Pagliuca. I tifosi della Cremonese [redacted] moreggiano e invocano il nome di Alvaro Chiorri, ex idolo della Samp.

[redacted] 73' la Sampdoria passa di nuovo. Mancini pesca Dossena in area con la sciagurata difesa della Cremonese sbilanciata [redacted] avanti. Per l'[redacted] granata è un gioco da ragazzi appoggiare su Vialli solo [redacted] centro. Tocco[redacted] prima e ancora gol.

All'83' follia di [redacted] che reagisce con una plateale [redacted] in faccia [redacted] un fallo di Montorfano [redacted] non può esimersi dall'estrarre il cartellino rosso. Davvero deprecabile il comportamento del sampdoriano. [redacted] bi[redacted] rimanere calmi. Da sottolineare però anche i due [redacted] e due misure applicati [redacted] Pairetto [redacted] nel recente torneo di Saint-Vincent [redacted] espulse Manfredonia per un brutto fallo su Bonomi.

Renzo Cerbocchi

5-0

Sampdoria: Pagliuca 6,5; Lanna 6, Carboni 6,5 (55' Bonomi 6); Pari 6,5, Vierchowod 6,5, Pellegrini 6,5; Victor 7, Cerezo 6,5, Vialli 7,5, Mancini 5, Dossena 7,5 (74' Salsano sv).

Cremonese: Rampulla 6; Garzilli 5,5, Rizzardi 6; Piacentini 5,5, Montorfano 5, Citterio 5; Lombardo 6, Avanzi 6 (51' Maspero 6), Cinello 5, Loseto sv (8' Merlo 5,5), Bivi 4,5 (72' Galletti sv).

Arbitro: Pairetto 6,5

Reti: 21' Vialli, 35' e 40' Dossena, 54' Vierchowod, 73' [redacted].

A Varese i nerazzurri soffrono per superare il Monopoli, più volte vicino al gol

Zenga e Serena salvano l'Inter

Il portiere sventa tre opportunità dei pugliesi, l'attaccante segna l'unico gol della serata a [redacted] minuti dalla conclusione - Bene anche Bianchi - Negato un rigore ai pugliesi - Fischi alla squadra di Trapattoni

Oggi in tv

12,40 — Football americano: replica Minnesota Vikings-Chicago Bears, camp. Nfl *(Capodistria)*

18 — Basket: replica L.A. Lakers-Detroit Pistons, finale camp. Nba *(Capodistria)*

18,25 — Baseball: da Grosseto, Cuba-Italia, Mondiali *(Raitre)*

16,55 — Atletica: da Bolzano, corsa podistica «La Mateisina» *(Raitre)*

17 — Ciclismo: da Gand, diretta Mondiali su pista *(Capodistria)*

21,20 — Basket: diff. Jugoslavia-Spagna, Europei juniores *(Capodistria)*

23,10 — Ciclismo: da Gand, sintesi Mondiali pista *(Tmc e Spizzera)*

[redacted] — Ciclismo: da [redacted] Mondiali su pista *(Raiuno)*

Rubriche: 13,30 Chrono, replica *(Tmc)*; Obiettivo Sud *(Tmc)*; 13,35 Sport Nella *(Tmc)*; 18,30 Sportsera *(Raidue)*, 18,45 Derby *(Raitre)*.

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] — Eppure un tempo ci si divertiva [redacted] napoli: per l'Inter, si quanto pare, è passato di moda. Senza Zenga, nel solito ruolo di angelo salvatore, [redacted] Serena, fromboliere quando meno te l'aspetti, la squadra di Trapattoni avrebbe rimediato una figuraccia contro un'avversaria di serie C che ha avuto [redacted] almeno tre palle-gol senza dimenticare l'episodio del rigore al 68'. A Parma, l'arbitro [redacted] turno aveva concesso la massima punizione per un fallo avvenuto fuori area; ieri [redacted] Di Cola ha fatto il contrario, forse perché il rigore era per il Monopoli.

L'Inter è stata fischiata: ha fatto addirittura due passi indietro contro un Monopoli bene organizzato, attivo a tutto campo, anche se accentrato [redacted] sono [redacted]. L'Inter-tipo, con Bianchi e Berti sulle estreme e Diaz [redacted], ha deluso: dei tre, l'unico a salvarsi è stato il ragazzo romagnolo. Eppure era difficile restare [redacted] in un'Inter disorganizzata al massimo, nonostante l'impegno limitato al primo tempo) [redacted] Matthäus e l'ovvesurribile prodigarsi di [redacted] Grossa involuzione [redacted] Brehme, brutta copia del giocatore [redacted]ato nel Mondiale di Livorno. Inesistente Diaz, gioco troppo elementare. E se il conte Pontello avesse ragione?

Fischi per l'Inter del primo tempo, applausi per il Monopoli bene impostato.

Eppure le premesse [redacted] state incoraggianti [redacted] l'Inter-tipo schierata da Trapattoni. Dopo appena 50", Mat[redacted] [redacted] lasciato partire [redacted] bolide da 30 metri, di poco a [redacted]. Poi, dopo un'altra sco[redacted]ata di Mandorlini parata da Cavalieri, ecco la prima palla-gol per i pugliesi. Rizzo [redacted] fugava sulla destra, [redacted] ma poi si emozionava, rallentava la corsa e quando concludeva, senza convinzione, permetteva a Zenga [redacted] salvare in angolo.

Un ultimo spunto di Bianchi sulla destra con spioven[redacted] [redacted] per Diaz che stoppava in sfera e poi calciava sul portiere. Grande [redacted] al 13' saltava tre avversari, faceva filtrare il pallone per Serena che, a sua volta, ciabatta il portiere e metteva dentro ma Scarfone, appostato due metri prima della linea, respingeva rassicurando una brutta situazione.

Nel finale [redacted] tempo è Brehme a rimediare una figuraccia: per cinque volte di seguito è intervenuto sul pallone [redacted] riuscire a conquistarlo.

Ripresa Tusino quasi subito è messo kappaò [redacted] Ferri: l'ala viene portata fuori in barella quando sono passati appena 3'. L'Inter sfiata sempre, Trapattoni si decide a togliere Berti, inserendo Matteoli, poi è il turno di [redacted] per l'ottimo Bianchi. Anche Brehme rimedia un'ammonizione per [redacted] scalciato Fonte Cavalieri protesta, esagera e rimedia pure lui il cartellino giallo.

Quindi un'altra palla-gol per il Monopoli, è il solito Rizzo che va via dopo l'ennesima indecisione di Mandorlini. [redacted] Zenga e salva restando a terra infortunato. Nulla di grave. Al [redacted] è l'arbitro a graziare l'Inter. Ghezzi va via a Ferri che lo insegue e [redacted] da tergo fallosamente, con l'[redacted] metro in area [redacted] Mandorlini a [redacted] va giù del tutto: punizione [redacted] limite. Al 79' su rimpallo della difesa, riprende Serena e Cavalieri è battuto ma i tifosi restano ugualmente delusi.

Giorgio Gandolfi

1-0

Inter: Zenga 7; Bergomi 5,5 (46' Nobile 5,5), Baresi 5,5; Brehme 5, Ferri 6, Mandorlini 5; Bianchi 6 (59' Ciocci 5,5), Berti 5,5 (58' Matteoli 6), Diaz 5, Matthäus 6, Serena 6.

Monopoli: Cavalieri 6,5; Scarfone 6, Gherin 6; Sgarbossa 6, Arrigoni 6,5, Martini 6; Sopranzi 6, Cerri 6,5, Rizzo 6, Fonte 6,5, Tusino 6,5 (45' Ghezzi 6, 86' Biagioni sv).

Arbitro: Di Cola 5.

Rete: 79' Serena.

Clamorosa sconfitta del Napoli [redacted] Bari

[redacted] Bari-Napoli 2-0

Bari: Mannini 6,5, Loseto 7,5, Carrera 6, Lauresi 6,5, De Trizio 6,5, Armenise 7, Perrone 6,5 (57' Maiellaro 7), Lupo 6,5, Monelli 6, Di Gennaro 6, Scarafoni 6. **Napoli:** Giuliani 6; Ferrara 6,5, Francini 6, Corradini 6 (82' Carannante 5,5); Alemao 6, Renica 5,5; Crippa 4 (70' Filardi 5,5), De Napoli 6 (46' Romano 6), Carnevale 6, Maradona 5,5, Fusi 6.

Arbitro: Magni. **Reti:** 28' Armenise, 86' Maiellaro.

[redacted] 1-2

Cesena: Simoni 6; Bresciani 5,5, Lombardo 6 (67' Pogo 6), Bergamini 5,5, Napolitano 5,5, De Rosa 5,5; Galeazzi 6, Venturin 5,5, [redacted] (46' Foglone 6,5), Urban 7, Lucchetti 6, A[redacted] Piotti 6; Contratti 6,5, Cucchi 6 (76' Pasciullo sv); Fortunato 6,5, Vertova 6,5, Esposito 6; Stromberg 7, Prytz 6 (57' Bonacina 5,5), Incocciati 6 (82' Bertella sv), Nicolini 6,5, Garlini 6.

[redacted] Longhi. [redacted] 12' Nicolini, 21' Incocciati, 84' Foglone.

[redacted] Empoli-Como [redacted]

Empoli: Drago 6; Monaco 6, Di Francesco 6; Della Scala 5,5, Trevisan 6, Iacobelli 5,5 (82' Masanti sv); Balano 6,5, Cristiani 6, Soda 5,5 (71' Zennaro sv), Urbano 6, Cipriani 5. **Roma:** Peruzzi 6,5; Gerolin 6, Nela 5,5; Desideri 6, Collovati 6, Manfredonia 6; Renato 7, Conti 7 (80' Policano sv), Voeller 6, Giannini 6, Rizzitelli 5 (71' Baldieri sv).

Arbitro: Lo Bello 5,5. **Reti:** 8' Voeller, 46' Balano, 53' Conti, 80' Renato, 84' Cristiani.

[redacted] 3-0

Verona: Cervone 6,5; Pioli 7, Marangon 6,5; Berthold 6,5, Bonetti 7, Iachini 6,5 (60' Bruni sv); Pacione 6, Troglio 6 (70' Terracciano), Galderisi 7 (73' Gasperini sv), Soldà 6,5, Caniggia 7. **Taranto:** Spagnulo 6,5, Gridelli 6, Pazzini 6; D'Ignazio 5,5, Boggio 6, De Solda 5,5; Piaboci 6, Roselli 6, Insanguine 5 (75' Pernisco sv), Tagliaferri 6, Picci 5,5 (56' Russo sv).

Arbitro: Pucci. **Reti:** 38' e 86' Galderisi, 81' Gasperini.

[redacted] Udinese-Triestina 4-0

Udinese: Garella 6; Galparoli 6,5, Miranda 7; Fincato 6,5, Storgato 6, Lucci [redacted]; Branca 6 (70' Negri sv), Pasa 6 (74' Truppo sv), De Vita 7 (85' Vagheggi sv), Catalano 6,5, Zannoni 5,5. **Triestina:** Cortiula 5; Polonia 5, Costantini 6, Papais 6, Poletto 5, Deneluzzi 6,5, De Falco 5, Schiraldi 5 (33' Luce 6), Simonetta 6, Casarotti 6, Pasqualini 5 (68' Dunzoni sv).

Arbitro: Agni. **Reti:** 13' e 25' De Vita, [redacted] Branca, 40' De Vita.

[redacted] 1-1

Virescit: Locatelli 6, Alfa 6,5, Palese 7 (84' Nava sv); Fortunato [redacted], Zoppellaro 6, Foschi 6 (74' Marzucato sv); Pini 7 (68' Antonioli 6), Beruggia 7, Prutti 6, Fosatarri 7, Cornacchini 7. **Pisa:** Nista 6,5; [redacted] 6, Lucarelli 5, [redacted] 6, Dianda 6, Celestini 6 (46' Fiorentini 6,5; Bernazzani 6, [redacted] 7, Piovanelli [redacted] (78' Dolcetti sv), Been 6,5, Severyns 6.

Arbitro: [redacted]. **Reti:** [redacted] Zoppellaro (aut), [redacted] Cornacchini.

[redacted] 3-0

Lazio: Martina 6; Monti 6, Piacedda 6, Pin 6 (62' [redacted] rugito 6,5), Marino 6, Gutierrez 6; Rizzolo 6,5, Acerbis 6,5 (46' Icardi 4), Muro 6,5; Sclosa 5,5, Sousa 7 (86' Di Carlo sv). **Lecce:** Zangara 5,5; Napoli 6, Consagra 6; [redacted] 6,5, Miranda 5, Taormina 6 (57' Chirieva 6); Accardi 6,5, Tarantino 5,5, Sorce 5 (46' Donna[redacted] 5,5), Onofre 6,5, La Rosa 5 (80' Ficarra sv).

Arbitro: Nicchi. **Reti:** 67' Sousa (rig), [redacted] Rizzolo, [redacted] Sousa. **Note:** espulso Icardi al 80'.

[redacted] Campobasso-Pescara [redacted]

Campobasso: [redacted] 6; Noviello 6, Sommella 6; Migliaccio [redacted] Garraccino 6, Bianchi 5,5; Tavoliori 5,5 (71' Cericola sv), Mucci 5,5 (63' Pariato sv), Miari 6, Colasanto 6, Caruso 6, Fiscaro; Gatta 6; Di Cara 6, Campione 6; Bruno 6, Junior 7, Ciarlantini 6,5; Caffarelli 6 (70' Pagano sv), Gasperini 6, Zanone 6 (58' Marchegiani sv), Tita 6, Beringhieri 6,5.

Arbitro: Satariano 6,5. **Rete:** 40' Zanone.

[redacted] Brescia-Ascoli 1-1

Brescia: Bordon 6; Testoni 6,5, Rossi 7; Bonometti 6 (65' Landi sv), Chiodini 6, Argentesi 6; Turchetta 6 (81' Piovani sv), Corini 7, Cecconi 6,5, Occhipinti 6,5, Mariani 6. **Ascoli:** Pazzagli 7; Destro 6, Dori 6, Benetti 6, Fontolan 5, Anlanovic 6, Cvecistovic 6,5, Carillo 6, Alosi 6 (82' Fioravanti sv), Giovanelli 5, Agostini 6.

Arbitro: Bergnia. **Reti:** 66' Turchetta (rig), 67' Agostini.

[redacted] Reggina-Parma 0-0

Reggina: Rosin 7; Bagnato 6, Attrice 6; Armenise 6, Russo 6, Mariotto 6; Limerti 5 (70' Zanin sv), Pozza 6, Catanese 5, Raggi 6, Onorato 6. **Parma:** Ferrari 6; Pulga 6, Apolloni 6; Salvatori 6, Rosetti 7, Di Ola 6 (74' Sala P. sv); Turini 7, Florin 6, Rossi 5 (50' De Nicola 5), Verga 6 (69' Busic 6), Osio 6.

[redacted] Prato-Cesena 0-1

Prato: Dadina 7; Musolesi 6, Marchini 6,5; Inverardi 6 (58' Chierici 5), Bellini 6, Gabrieli 7; Righetti 6, Nannelli 5, Ceccarini 5,5 [redacted] Gutili sv), Labadini 7 (83' Gori sv), Turchi 6. **Cesena:** Paradisi 7; Amorini 6, Colantuono 6; Cerbi 6, [redacted] 6, Cimmino 6 Todesco 5,5 (46' Lorenzini 6), Viviani 7, Giunta 6, Didoné 7, Simone 6 (64' Cornelusson 6).

[redacted] Morini di Rimini 7. **Rete:** 32' Viviani.

[redacted] Bologna-Spezia 5-0

Bologna: Cusin 6,5; Luppi 6, Villa 7; [redacted] 6,5 (71' Ottoni sv), Dernoi 6, Galvani 6,5; Poli 7, Quaggiotto 6, Lorenzo 6,5, Bonetti 6, Rubio 5 (76' Neri sv). **Spezia:** Rollandi 6; Stabile 6, Peragine 6, Spalletti 6,5, Conti 6, Pregnolato 6; Telesio [redacted], [redacted] 6 (58' Dal Canto 6), Mariani 6, Ceccaroni 7, Tacchi 6.

Arbitro: Frattin 6,5. **Reti:** 27' Lorenzo, [redacted] Quaggiotto, 67' e 68' Poli, 70' Lorenzo.

[redacted] Fiorentina-Avellino 1-0

Fiorentina: Landucci 6, Caliuti 6, Carobbi 6; Dunga 6,5, Battistini 6,5, Hysen 6,5; Mattei 7, Cucchi 6,5, Aguirre 5,5 (70' Perusi sv), Baggio 6,5, Di Chiara 6.

Avellino: Di Leo 6; Biniscalco 6, Murelli 6,5; Ferroni 6,5, Crusco 6, Mox 5; Bertoni 5,5, Boccafresca 6,5, Di Mauro 6,5, Simone 6,5, Lo Pinto 6,5 (76' Torio sv).

Arbitro: Amendolia 6,5. **Rete:** 12' Baggio (rigore).

[redacted] 1-1

Catanzaro: Zunico 5; Caricone 5,5, Carannelli sv (10' Piccinno 6); Nicolini 6 (67' Peace sv), Corino 6, Monza 5,5; Borrello 6, De Vincenzo 5,5, Rebonato 5,5, Pellegrino 5,5 (46' Costantino 5,5), Palanca 7. **Cesena:** Rossi 6; Cuttone 5,5, Limido 5,5; Bordin 6, Calcaterra 5,5, Jozic 6; Agostini 6,5, Leoni 5, Traini 5, Domini 5,5 (83' Fiamigni sv), Holmqvist 5.

Arbitro: Fabricatore 5,5. **Reti:** 41' Palanca, 71' Traini.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Rappresentando il gioco intelligente il primo libro, è stato istituito il

TELEFONO - CONSULENZA - GIOCHI

[redacted] n. 739.1417 (pref. 011)

per contrastare i [redacted] provocati [redacted] scuola [redacted] dall'immagine televisiva

Nonostante il primato dei disoccupati, il [redacted] per cento dei giochi acquistati dagli italiani sono di provenienza straniera.

E Torino sarebbe ridotta alla fame se agli italiani fosse conosciuta l'opportunità di acquistare in uguali misure autoveicoli prodotti nel Sud-Est asiatico. Il basso costo all'origine di questi giochi permette di finanziare le loro costose pubblicità televisive: a cosa, mentre 20.000 spot bombardano ad omogeneizzano il cervello videodipendente dei bambini, riducendolo ad una ciotola di marmellata, i canali distributivi emarginano i produttori più creativi di giocattoli nazionali. E tanta inaudita indifferenza videodivista contro i senza lavoro italiani si manifesta nonostante che a Torino si producano i giochi migliori, come da alcuni esempi qui illustrati.

— SEIPEROTTO è il primo gioco di posizione e di cattura realizzato sul genio di Pitagora e che permette ai ragazzi dalla seconda elementare in su di imparare con facilità e divertimento le tabelline.

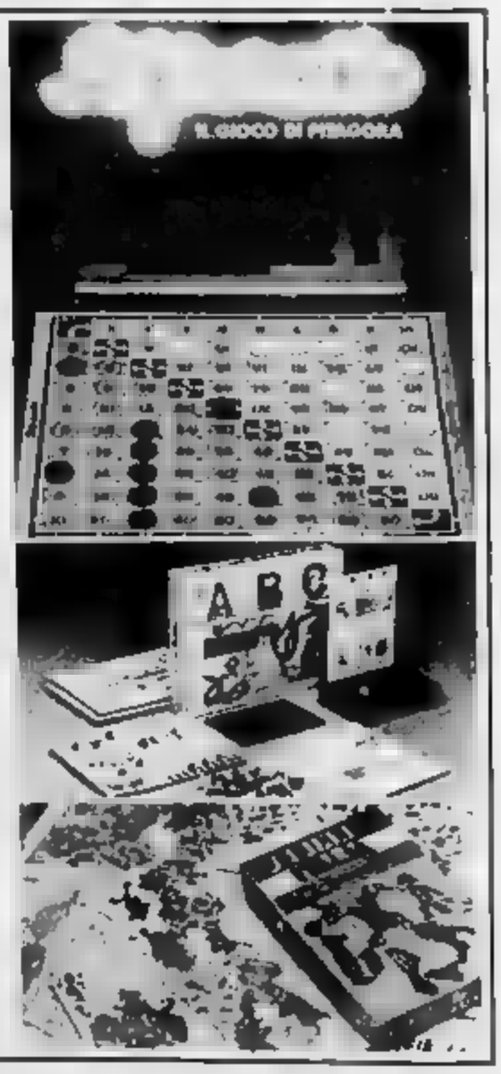
Per le sue regole semplici, che pur richiedono doti di logica, di calcolo aritmetico, di strategia, di psicologia, di intuizione e di buona memoria, il ragazzo, quando arriverà all'Università, troverà ancora più interessante questo gioco che non dismetterà mai più.

— IL MINICOMPUTER dell'ABC è un valido e divertente strumento di lavoro per imparare a leggere, a scrivere e a contare. Nessun sofisticato computer potrà mai offrire ad un bambino dai 4 anni in su tanto apprendimento come questo gioco che lo ragionare.

— DOMINO ITALIA. Nessun insegnante e nessun testo di geografia potranno mai trasmettere così efficacemente ad un ragazzo dai sette anni in su tante notizie sul BEL PAESE come questo gioco, composto da un piano gioco guida, da 90 Province ad incastro e da 20 cartine regionali riccamente illustrate.

Questi giochi rappresentano un formidabile aiuto per la scuola perché, in quanto impostati sul divertimento delle idee, contrastano efficacemente la brutale espropriazione televisiva delle capacità di astrazione, di concettualizzazione, di riflessione e di attenzione dei bambini.

Firmato: il coordinatore del Telefono-Consulenza-Giochi
dottor Caligaris Luigi



Golinelli, solo argento

Golinelli «solo» d'argento nella velocità al Mondiale su pista di Gand

E Colamartino stayer d'oro

Intanto il [illegible] Bugno (a 4 giorni dalla [illegible] iridata [illegible] strada) si afferma [illegible] autorità a Verona e pone la candidatura [illegible] ruolo di capitano

L'australiano Pate domina lo sprinter azzurro

GAND — Claudio Golinelli, che era stato un fulmine nei quarti di finale, ma sempre lì rimonta, non ce l'ha fatta a rimontare il potente [illegible] partendo in testa [illegible] sempre [illegible] volata lunghissima. Ci ha provato, ma i [illegible] attacchi sono stati respinti anche con qualche scorrettezza (ma la giuria [illegible] accettato il reclamo) e [illegible] dopo [illegible] anni (Nicholson nel 1976 e Ostuni) l'Australia ha [illegible] titolo nella velocità professionisti. Con [illegible] medaglia [illegible] ed una d'argento [illegible] nell'inseguimento ha compiuto [illegible] vero e proprio exploit. L'ex campione del mondo [illegible] è riuscito a salire sul podio [illegible] il connazionale Pryo in [illegible].

Sorpresa nella finale dell'inseguimento, dopo [illegible] il danese [illegible] conquistato [illegible] medaglia di bronzo raggiungendo Wider. Lee Piasecki, che [illegible] [illegible] quali[illegible] anno in Italia nella squa[illegible] di Saronni, ha battuto con [illegible] partenza a razzo il più quotato inglese Doyle. E' la prima volta che un polacco vince una medaglia d'oro nell'inseguimento professioni[illegible].

La medaglia d'oro del mezzofondo [illegible] resta [illegible]: la finale non l'ha vinta Gentili, favoritissimo dopo due titoli consecutivi, [illegible] il piccolo Vincenzo Colamartino, un «fedele» gregario, [illegible] mano pure lui, ventisettenne, che lo scorso anno aveva conquistato la medaglia d'argento. Gentili ha praticamente abbandonato a tredici giri dalla [illegible] (quando ne [illegible] nove di ritardo) alzando le braccia per l'esultanza, proprio mentre il compagno superava il temibile Konighofer, in testa dal primo al 187° giro.

Il [illegible] perduto, è stato riacciuffato per i ca[illegible]. Gentili in cattiva serata aveva fallito i suoi attacchi. Il [illegible] dell'austriaco sembra[illegible] troppo veloce, si pensava che scoppiasse. In effetti [illegible] non è accaduto, ma Colamartino, nella [illegible] scia, limitan[illegible] a [illegible] l'ha poi attaccato [illegible] successo, [illegible] tre Bielli manteneva la terza posizione perdendola poi soltanto in extremis.

Konigshofer pareva un rullo compressore: invece [illegible] dovuto mollare. Si stava pensando che il gioco di squadra [illegible] [illegible] effetto, stavolta (tre contro uno), [illegible] l'avevano [illegible] a [illegible] invece sono [illegible] Il colpo di [illegible] Continuando a doppiare Gentili, l'austriaco, o meglio il suo allenatore, esagerava.

Onestamente bisogna dire che era poi ostacolato visibilmente proprio da [illegible] pilota [illegible] campione del mondo che per questo veniva [illegible] e squalificato. [illegible] tredici giri dunque la svolta: Colamartino non [illegible] più problemi mentre invece per [illegible] la terza piazza e la conse[illegible] il bronzo Bielli.

Partivano bene anche i ragazzi [illegible] [illegible] battendo addirittura, [illegible] incredibi[illegible] sprint (e con [illegible] buona dose di «cattiveria») i due francesi campioni in carica. Una [illegible] che durava addirittura tre dei cinque giri. Ma nella seconda Calas-Magne non abboccavano. Superati a [illegible] [illegible] riuscivano a riprender[illegible] [illegible] testa sul rettilineo opposto. Ramparzo-Sarti [illegible] salvano la fatica [illegible] [illegible] precedente e non riuscivano a tenere e perdevano anche la «bella» dopo aver lottato, anche [illegible] maniere energiche, [illegible] [illegible] dalla giuria. [illegible] ora battersi per la medaglia di bronzo.

Nelle [illegible] dell'inseguimento professionisti [illegible] valevano l'inglese Doyle il quale raggiungeva lo svizzero Wider e il [illegible] Piasecki, praticamente una novità per la pista il quale non aveva difficoltà [illegible] imporsi [illegible] [illegible] più esperto e qualificato Wirre, il danese era staccato di ben 10".

Il titolo della corsa a punti, fra le donne, per la prima volta in un campionato del mondo [illegible] [illegible] nessuna azzurra era in gara) andava alla inglese Hodge.

Carlo Valeri

Verona. Bugno all'arrivo

Martini ammette: «E' proprio in gran forma»

VERONA — Alla vigilia della partenza per il Belgio il monzese Gianni Bugno ha rafforzato la sua posizione all'interno della squadra azzurra vincendo in volata la terza prova del trittico premondiale «Gran Premio Sanson» sul traguardo di Verona. Il corridore lombardo ha preceduto di due secondi Raimondo Vairetti, un giovane della Carrera, che era stato con lui il principale animatore della corsa.

La coppia aveva dato vita alla fuga decisiva ad una sessantina di chilometri dal traguardo, il solo Franzoni aveva tentato di aggregarsi ai due battistrada, senza riuscirvi. Bugno e Vairetti, invece attaccati prima da Ballerini poi dagli altri due azzurri Fondriest e Vona ed infine da [illegible] pattuglia comprendente Pagnin e Baronchelli [illegible] accumulato [illegible] vantaggio massimo di 2'40", del quale hanno conservato all'arrivo poco più di [illegible] minuto.

Gli [illegible] azzurri [illegible] rimasti in gruppo, ad eccezione di Saronni, che [illegible] è ritirato dopo 75 chilometri a Colagè, coinvolto in una caduta.

Il corridore dell'Alhaucin[illegible] Benotto, che fa parte [illegible] [illegible] selezionati dal ct Martini, sembra aver riportato solo abrasioni e contusioni di poco conto. Prudenzialmente tuttavia il commissario tecnico ha deciso di scegliere [illegible] [illegible] riserve soltanto dopo l'arrivo in Belgio, [illegible] volta sincerattosi delle condizioni dello stesso Colagè.

C'è comunque [illegible] [illegible]zione [illegible] lista [illegible] [illegible] tori dei corridori che partono og[illegible] [illegible] Linate per [illegible]. Renato Piccolo della Gewiss Bianchi, per [illegible] improvviso calo di condizione [illegible] ha rinunciato alla maglia azzurra cedendo il posto a [illegible] Ballerini, gregario di Saronni nella Del Tongo Colnago. Col ct Martini partono quindi per il Belgio Argentin e Casagni (Gewiss Bianchi), Ghirotto, Bontempi e Leali (Carrera), Saronni e Ballerini (Del Tongo Colnago), Cesarini (Ariostea Gräs), Colagè (Alhaucine Benotto), Gavazzi (Fa[illegible] [illegible] Up), [illegible] e Fondriest (Alhaucin Legnano), Bugno e Vona (Château d'Ax).

Rispondendo [illegible] giornalisti che gli chiedevano se, al Mondiale del Be[illegible] Bugno potrà avere la responsabilità della squadra, il ct Martini ha risposto in modo interlocutorio ma tuttavia abbastanza chiaro: «*Bugno* — ha detto il ct — *è in [illegible] momento [illegible] grande condizione e di [illegible] va tenuto conto. Quelli che saranno i ruoli all'interno [illegible] nazionale però [illegible] discuteremo in seno alla squadra in questi giorni*».

Ordine d'arrivo: 1. Gianni Bugno (Château d'Ax) [illegible] 174 in 4h 28'; 2. Vairetti (Carrera) a 3"; 3. Chiappucci (Carrera) a 1'2"; 4. Zanatta (Château d'Ax) a 1'24"; 5. Pagnin (Gewiss Bianchi); 6. Baronchelli; 7. Vitali; 8. Podon[illegible]; 9. Tabai; [illegible], tutti col tempo di Zanatta.

ATLETICA L'ex primatista del mondo interrompe [illegible] lungo silenzio e dopo [illegible] stagione fin qui anonima getta la maschera

Andrei: «A Seul sarò [illegible] uomo di peso»

La [illegible] punta nel [illegible] è solo di 20,49, ma avverte: «Ai Giochi [illegible] farò da comparsa, forma e morale [illegible] in crescendo»

Alessandro Andrei con il suo allenatore, Roberto Piga

Poco più di un anno fa i titoli dei giornali erano tutti per [illegible] il 12 agosto, a Viareggio, Alessandro [illegible]rei aveva realizzato la sua aspirazione di [illegible] primatista mondiale del [illegible] 22,91, in una [illegible] memorabile per la qualità dei suoi lanci. Il [illegible] risultato venne analizzato, discusso, celebrato; poi l'invidia — che altro? — ebbe il sopravvento. Germogliarono le illazioni, fe[illegible] mai provate di doping. E fu quasi [illegible] miracolo che, in queste condizioni, uscisse cioè dalle calunnie che proliferavano intorno a lui, il gigante fiorentino riuscisse poi egualmente a conquistare l'argento iridato.

Adesso, un anno dopo, Andrei pare caduto nel dimenticatoio. Le sue mi[illegible] [illegible] quest'anno, relativamente modeste (la punta è stata a Verona con 20,49), farebbero [illegible] [illegible] stagione di transizione nella quale l'ormai ex primatista del mondo (il 22 maggio è stato detronizzato dal tedesco orientale Ulf Timmermann [illegible] ha superato i 23 metri, con 23,06) abbia abdicato, magari difettandogli [illegible] motivazioni [illegible] andare a Seul a difendere con convinzione l'alloro olimpico conquistato a Los Angeles.

Ma non è così. Andrei sta allenandosi intensamente. Roberto Piga, come sempre, è [illegible] fianco [illegible] no sul campo dell'Assi Giglio Rosso a Firenze. E la voce [illegible] al[illegible] il telefono giunge determinata, [illegible] amarezze [illegible] to preferisce liquidarle celermente. «*Essere ignorato* — sospira — *ha i suoi vantaggi, direi quasi che fa piacere. Ai [illegible] dell'attenzione ci sono [illegible] fin troppo, poter lavorare in tranquillità adesso mi dà sollievo*».

E' la quiete che precede il botto? «*Sto facendo la preparazione di sempre* — risponde — *i parametri di forza sono quelli della passata stagione. Semmai rimane qualche problema tecnico da risolvere*».

Andrei pare non volersi sbilanciare. Lo fa, però, quando si incomincia a parlare dei [illegible] avversari [illegible] Seul. Allora emergono le [illegible] aspirazioni. «*Accanto a quelli del Timmermann e del Guenthoer, il mio nuovo è quello dello statunitense Barnes* — dice — *il quale ha realizzato una grossa misura a Zurigo (23,42) eppoi [illegible] [illegible] contenterò di vincere a Bruxelles (20,69). Non deve stupire questo sbalzo nel giro [illegible] due giorni: i soldi che prendevo [illegible] gli stessi, [illegible] cambiavano gli [illegible]. Perché strafare? Anche a me è capitato [illegible] condizionare in passato la [illegible] dei miei lanci a quelle [illegible] erano le necessità del momento*».

Anche quest'anno? «*Sì, anche quest'anno. Non all'inizio della stagione, ma in seguito. Attualmente peso più [illegible] 21 metri e sono in fase [illegible] crescita. Ma il risultato di valore, quello che [illegible] proietterà [illegible] l'Olimpiade lo cercherò a Milano durante i campio[illegible]. Prima, forse, farò [illegible] gara. Ma non [illegible] sono ancora* [illegible].

E a Seul? «*Non ci penso, meglio [illegible] mesi ed è meglio così. So, però, che ai Giochi ci vado per difendere il mio oro, certamente non soltanto per fare atto [illegible] presenza. Quanto ci vorrà per vincere? Senz'altro più [illegible] 22 metri, probabilmente una misura vicina ai 23. [illegible] riparliamo la [illegible] del [illegible] settembre, d'accordo?*».

Giorgio Barberis

[illegible]
peso a 22,75

[illegible]RN[illegible] — Nella riu[illegible] di atletica leggera svoltasi martedì sera a Berna il miglior risultato è stato [illegible] [illegible] pesista elvetico Werner Guenthoer, campione [illegible] mondo lo scorso [illegible] a Roma davanti ad Andrei, che ha lanciato a 21,75, a soli 31 centimetri dal primato [illegible] mondo. Gabriella Dorio (5ª in 4'12"67) ha invano tentato [illegible] [illegible] volta [illegible] riemergere nei [illegible]00 metri. Larry Myricks ha saltato 8,47 in lungo davanti a Powell (8,32).

Già partiti i tiratori olimpici

Una settimana di preparazione atletica [illegible] giapponese [illegible] Kheju prima del trasferimento al villaggio olimpico

[illegible] — Il primo contingente degli azzurri per [illegible] Olimpiadi è partito ieri per Suel. [illegible] tratta della Nazionale di tiro a volo che, una [illegible] raggiunta Seul, dopo una so[illegible] necessaria per lo sdoganamento dei fucili e [illegible] munizioni, si trasferirà nell'isola giapponese di Kheju per rifinire la preparazione atletica. I tiratori azzurri raggiungeranno poi nuovamente la capitale sudcoreana il [illegible] settembre, in [illegible] dell'apertura del villaggio olimpico.

Alla partenza dall'aeroporto di Fiumicino il commissario tecnico [illegible]a Nazionale [illegible] Basagni ha spiegato il motivo della partenza anticipata, cioè l'opportunità [illegible] meglio assimilare la differenza di fuso orario: «*Otto ore di differenza ed un tasso di umidità elevato come quello che troveremo [illegible] assorbono meglio in un periodo [illegible] otto nove giorni senza sparare. Ecco perché [illegible] diamo a Kheju*».

Sulla condizione fisica degli azzurri, [illegible] ha detto: «*Anche se qualcuno non [illegible] proprio al cento per cento, tutti hanno una buona condizione di forma e anche chi è un po' indietro avrà tempo di mettersi al passo [illegible] gli altri*».

Riguardo alle possibilità di vittoria delle squadre italiane di skeet e fossa olimpica, il ct si è mostrato molto fiducioso: «*Ho cercato di dare a questi ragazzi una mentalità vincente* — ha detto — *hanno lavorato tutti molto bene e sono sereni. Senza dubbio giocheremo [illegible] nostre carte nel migliore [illegible] modi*».

— Gli avversari più temibili?

«*Forti tiratori sono i sovietici, gli americani, i tedeschi dell'Est, i cecoslovacchi. Per lo skeet invece vedo bene olandesi, spe[illegible] e francesi*».

Il grande favorito tra gli azzurri è il veterano Luciano Giovannetti (oro a Mosca e a Los Angeles), fuoriclasse della specialità di fossa olimpica. «*E' vero, ho vinto tutto* — ha detto alla partenza l'azzurro — [illegible] [illegible]esto non conta. *Ora c'è da pensare a questa [illegible]ra e [illegible] posso soffermarmi sulle vittorie passate. In pedana [illegible] penso [illegible] a colpire un piattello in più dell'avversario*».

— Ma da dove deriva [illegible] favorevole tradi[illegible] della scuola italiana nel tiro a volo?

E' di vecchia data — ha risposto Giovannetti — *anche prima di me si vinceva. Credo che noi italiani abbiamo dimostrato [illegible] saper costruire successi grazie alla capacità [illegible] adattamento alle situazioni particolari. [illegible] [illegible] presenta un problema [illegible] [illegible] pronti di altri a risolverlo. E' proprio vero che, forse, la fantasia, [illegible] volta [illegible] più può vincere sulla freddezza, tanto [illegible] ria in questo sport*».

Il presidente [illegible] Federazione italiana di tiro a volo, Giampiero Armani, presente alla partenza [illegible] squadra olimpica, raggiungerà la compagine il 14 settembre. «*Seguirò [illegible] vicino i ragazzi* — ha detto — *perché soffrirei troppo a rimanere a casa. Sono molto fiducioso sulle nostre possibilità anche perché le [illegible] squadre sono preparate quest'anno come [illegible] [illegible] e poi perché [illegible] fortuna ci assiste sempre*».

[illegible] Il nuotatore Cecchi (cuore) non va a Seul

ROMA — Il nuotatore Andrea Cecchi non è stato inserito nell'elenco dei nuotatori che parteciperanno all'Olimpiade di Seul. Cecchi era stato bloccato alla vigilia dei campionati [illegible] di nuoto, il 10 agosto, da un veto del Coni, e[illegible] emerso dalle visite mediche del P. O. che [illegible] di un'aritmia.

Successive sofisticate visite a Trento in una clinica specialistica avevano [illegible] che la situazione era nella [illegible]ma; il dossier [illegible] Trento era stato spedito alla commissione medica del Coni e si sperava [illegible] extremis in un ripescaggio del nuotatore torine[illegible] [illegible] Nantes che gareggia attualmente per le Fiamme Gialle. Del Coni è stato ribadito il no, e ieri la Fin ha presentato l'elenco dei 21 già noto, senza Cecchi.

Restano alcune perplessità sulla vicenda per i tempi e i modi in cui è [illegible] condotta e il dramma di un giovane bloccato in extremis quando stava per [illegible] giungere l'obiettivo della [illegible] vita sportiva.

[illegible] Boxe, De Marco [illegible]

CASERTA — Sul ring di San Nicola La Strada, a pochi chilometri dal capoluogo, il pugile Giovanni De Marco [illegible] vittoriosamente difeso il «mondialino» Wbc dei pesi medi Junior. Lo sfidante cileno Francisco Carvalho, che [illegible] fatto apprezzare solo per la tenacissima resistenza, nulla di più ha potuto opporre al monologo dell'italiano vincitore [illegible] punti con larghissimo vantaggio.

[illegible] Baseball, oggi Italia-Antille

[illegible] — Quando ad una squadra occorrono due riprese per battere un'avversaria vuol dire che [illegible] c'è stato confronto: il Mondiale di [illegible] ha visto esordire con [illegible] facilità contro la Spagna di Beppe [illegible]lizzoni. Ma non [illegible] in campo [illegible] a Valaresso, i due migliori lanciatori iberici.

La squadra azzurra, dopo il proibitivo confronto perso 11-1 ieri contro i campioni del mondo di Cuba, [illegible] trasferi[illegible] [illegible] a Pesaro dove affronterà le Antille [illegible]ani.

Programma: a Firenze, Nicaragua-Olanda [illegible] 18), Corea-Cuba [illegible]); a [illegible]: Taipei-Portorico (16), Giappone-Usa (21); a Pesaro: Canada-Spagna (16), Antille-Italia (21).

[illegible] Ciclismo a Seul come ospite d'[illegible]

LONDRA — Juan Antonio Samaranch, presidente [illegible] Cio, Comitato olimpico internazionale, dopo [illegible] fallito il tentativo di far comunque gareggiare a Seul il due volte olimpionico [illegible] [illegible] metri Sebastian Coe, ha deciso di invitarlo alle Olimpiadi come ospite d'onore. La notizia è [illegible] diramata dalla Bbc, in un'intervista con [illegible] rench, attualmente a Losanna.

[illegible] direttore de «La Stampa» di [illegible] 24 agosto 1988 è stata [illegible] 622.109 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Gamarani
Giovanni Porzio

Stabilimenti tipografici La Stampa via Marenco 32, Torino; Direzione e Redazione: GEC S.p.A. via Tiburtina 1050, Roma; Stampa in fac-simile: S.I.S. S.p.A. Cinisello Balsamo (Milano)

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 3121/1828

CERTIFICATO N. 1979 DEL 14-12-1987

PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Caracca, 29 - Tel. (02) 86.901
TORINO, corso Gl. d'Augusta, 80; via Roma, 107; via Maroncelli, 32 - Tel. (011) 69.311
Filiali: Alba, c. M. Cogorno, 5 - Tel. 26.717 @ ALESSANDRIA, v. Parma, 15 - Tel. 442.543-442.544 @ AOSTA, Iocalità Amerique, 30 Quart - Tel. 780.018-795.626 @ ARONA, v.le Berbera, Alpini - Tel. 41.222 @ ASTI, v. M. di Regalp, 29 - Tel. 32.222 @ BIELLA, c. P. Micca, 8 - Tel. 30.782 v. Repubblica, 69 - Tel. 206.230 @ BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 224.924 @ CAGLIARI, v. Lamarmora, 67 - Tel. 652.208 @ CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 40 - Tel. 333.021 @ CATANZARO, v. M. Preti, 104 - Tel. ed 626 @ COSENZA, c. Mazzini, 180 - Tel. 300.873 @ CUNEO, v. S. Grande, 11 - Tel. 50.632 @ FIORENZA, v. Cimarosa, 58 - Tel. 20.44 @ FIRENZE, v.le Matteotti, 54 - Tel. 361.193 @ GENOVA, v. C. R. Cavour, 114 - Tel. 541.388 @ IMPERIA, v. Bonfante, 1 - Tel. 270.371 @ MANTOVA, v. V. Emanuele, 2 - Tel. 361.536 @ MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Uper) - Tel. 29.30.806 @ MODENA, v. Raimondo 3 - Tel. 218.845 @ NAPOLI, v. Medina 144/c - Tel. 648.071 @ NOVARA, c. della Vittoria, 9 - Tel. 28.543 @ PADOVA, p.za Cavour, 25/b, 3 - Tel. 875.224 @ PALERMO v. Marchese Ugo Boccone, 130 - Tel. 204.921 @ PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 20.842 @ REGGIO CALABRIA, Ten. Pecorini, 13 - Tel. 93.818 @ REGGIO EMILIA, v. Dell'Accademia, 7 - Tel. 41.648 @ ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.96.804 @ SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 884.848 @ SAVONA, v. Nazario Sauro, 1/1 - Tel. 26.219 @ VERCELLI, v. Fratelli Lauby, 47 - Tel. 66.000

Città Mercato

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

Fino al 17 settembre

SCUOLA'88: l'emozione della scelta.

Comun. Legale 60 - 19-3-1980

ECONOMICI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in elenco: mancando tale richiesta (anche quella implicita) e per ogni lettera di tale tipo comporre un supplemento di L. 3000. Gli annunci commerciali sul supplemento di Stampa- te Stampa Sera del Lunedì Costo che considerino numero spazio e lettere possono utilizzare il servizio cabinato aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Pubblicompresa n. ... 10100 Torino». L'importo del nostro cassetto e di L. 5000 per decade (più un rimborso di L. 2000 per spese di recapito corrispondenza

La Pubblicompresa S.p.A. e a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza ed eventuale offerta di cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di rifiutarne ogni qualvolta queste direttamente inerenti agli annunci non pervenuti ogni altra forma di corrispondenza, stampati, cassette e materiale di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle aziende debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quanto Banche citate in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati e pagati telefono e versando numero **656.2166** di conto corrente automatico. Il relativo pagamento potrà essere effettuato presso qualunque Filiale dei Istituti Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'interessato è pregato di tale e rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FINANZIAMENTI per ogni esigenza ad importo ad artigiani commercianti professionisti compresi brevi di erogazione Tel Studio 011 614 636 aperto agosto

PLURIFIN s.r.l.

Finanziamenti diretti istruttori specialisti rateazione celerità. pertinenza tempo - stato, L. 540.387 - 554.880

finanzia
DAL 5% AL 7%
Conto Corrente Postale
qualunque cifra
DIPENDENTI
commercianti, artigiani,
CASALINGHE
preistruttoria
TELEFONICA
anche protestati.
Visite
Tel. 0141 34.264
0141 354.174
APERTI AGOSTO

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
erogazione credito prestiti istruttoria immediata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
Filiale più vicina, Assistenza operativa anche nella Tel. 547 2625
EROGAZIONE IN

Privato finanzia SE CAMBIALI
ANCHE IMPORTI
FIDUCIARIO E MUTUI
COMMERCIANTI ARTIGIANI DIPENDENTI
TASSO 7%
RAPIDI
Consideriamo protestati.
Tel. 011 504.468
011 506.913
Visite a domicilio

Denaro contante
IN GIORNATA
commercianti e artigiani
Tel. 011 677.174
631.906
Cercasi collaboratori
per Piemonte Lombardia e Liguria

FAIT
prestiti rapidi a tasso ceste su auto e immobili. Mutuo anche di ristrutturazione. Torino, via Arquata 19, telefoni 510.138 - 830.397.

FAVOLOSO!
Abbiamo nuovi caponi
Prende fiducia da 1 a 15 milioni da 12 a 60 mesi a partire da 95.000 lire mese, restituzione in C.C.P.
Richieste urgenti evasi in 24 ore
Torinoconsult s.r.l.
piazza S. Pino n° 4, telefono 343.987

RICERCO
COMMERCIALI
Un vasto paralogo
PER RISOLVERE
FRETTA E
IL TUO
TELECOM 65.20

3 Aziende e negozi

INTERAZIENDA Sel 1856 ricerca attività ogni genere/settore pagamento contanti Piemonte Liguria Valle Aosta.

ANSORA ottimo affare vendesi per mancato ingaggiamento estero" avviato negozio fiori completi vedi club Telefono ag 0182 87 496 ore 14-17

FAMIGLIA consigliori numero ottima referenze e disponibilità economiche, cerca alberga o mitrente in gestione per duopia stagione zona Valle d'Aosta. Telefonare zona Elisabeth Rivoira, tel 0541 734 500

INTERAZIENDA 556.540 bar super ampi metrature, bar: affidabili incassi L. 350 mila al dì ristorante/pizza cede

INTERAZIENDA 535.540 Non a piena centralissima zona offici, modo ben attrezzato, cede a L. 45 milioni 500 mila

INTERAZIENDA 535.540 ristorante pizzeria specialità lombarda, lavoro dipendenti ma/fe/ristorante, ad incassi

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
erogazione credito prestiti istruttoria immediata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
Filiale più vicina, Assistenza operativa anche nella Tel. 547 2625
EROGAZIONE IN

A.A. A abbisognando le 2 pre concessionarie Volkswagen di Ivrea/Aosta importi con forte sviluppo bilancio tendenza Telefoni ore 457 749.

A.A. ATTENZIONE! Erroneamente per sbaglio vi siamo tre conoscendoci a tutti better tante immobili telefonando allo 011 850 3561

COMMAYEUR educazione accertata contabilizzazione ad ottima conduzione grafiche con personalizzazione aziendale per clienti/fornitori anche/ogni ora ad ogni ora settimana in sede di presentazione esecutiva Telefonare Courmayeur 0165 87 098

50.000.000 a tutti a L. 511.582 pel accedere residuo o liquida senza cambiali. Telefonare 748 722

4 Terreni

AFFARE San Gillio (10 chilometri da Torino) vendo lotti di terreno edificabile. Prezzo da concordarsi a partire da L. 2500 al mq. Telefonare 388 749

5 Locali e negozi

Domande

DITERGOM 66.70 ricerca per sua clientela locali commerciali, industriali in acquisto o locazione Massima serietà.

offerte

ADIACENZE via San Donato vendesi negozio ideale via vetrina Vende pedonale mercato Feronia, tel. 857 0031

BASSO fabbricato via Chivasso 7 angolo corso Vercelli mq 380 affitasi L. 2 milioni mensili. Tel 325 547

BASSO fabbricato zona Venchiglia libero in 200 mq vendesi piano cantina e corte privati Semeiller. tel 857 0031

CAFANNONE nuovo Avigliana mq 2000 trasformabile affittasi Telefonare 611.451

6 Domande lavoro e impiego

operai, aulisti, fattorini

AUTISTA trentenne patentissima Torino e provincia referenziato patente D offresi Tel. 3287113

COLLABORATRICE domestica [redacted] zza fissa offresi presso famiglia [redacted] rare 650 3822 - 0121 65.618.

CORNUCI cercano lavoro per pulire scale uffici e palestre Telefonare 374 535.

FALEGNAME ventiseienne offresi per ditte serie Assicurasi preparazione e qualifica professionale. Telefonare 9941 5758 ore pasti

FALEGNAME offresi per portoncini e stabile e se chiavi pulire mano con preventivo 3° grado conduzione impianti termici Tel 971 1032

OFFRESI ragazzo diplomato meccanografia lingua inglese, con patente B, disposto viaggiare provincia Tel 660 3822

PENSIONATO 54enne toscano offresi presso ditta zona periferia magazziniere ottima referenze Tel 240 1000.

SIGNORA media età libera da pensionata cerca lavoro, assicura serietà massima. Tel dopo ore 19 010 3247

40ENNE cerca lavoro come fattorino o subito passaggio destro con referenze Telefonare 374 583

commessi, baristi

COMMESSA esperienza documentata offresi presso bene ditta o servizi Libero subito Tel 443 731 ore pasti.

COMMESSO magazziniere, esperto ottimi presso negozio o store Tel 443 731 pasti

OFFRESI come cameriere o barista referenziato Telefonare 011 920.1371, dopo ore 19.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aulisti, fattorini

AUTISTA vendo camion 50 qli per lavoro pari merito. Telefonare 624 685.

CERCASI pullman e camioneta. Presentarsi sabato Quorina 136/1ab Mappano. Tel 906 6110 - 282.1258

FABBRICA affida lavorazione conto persone qualificati. Scrivere Diamodiet, via Gaetano Mazzoni 27 - Roma.

FAMIGLIA adulti cerca ragazza cuoca e aiuto 12, anche prima servizio. Tel 850.3791 mattino, 583 446 pomeriggio

IDRAULICO cercasi. Tel. 860 6050

OFFICINA meccanica ricerca serietà fresatore aggiustatori meccanici 4° 5° livello verificatore capaci per revisione e manutenzione macchine utensili e presse. Ricerca inoltre apprendista Telefonare 996 5817 - 998.5816 ore ufficio

commessi, baristi

AMERICAN BAR [redacted] ragazza bella presentata per servizio sala anche prima esperienza. Tel. ore ufficio 741 3081.

CERCASI aiuto barista referenziato Telefonare 541.577.

CERCASI aiuto barman cameriere sala. Necessaria referenza e bella presenza per primaria pizzeria Torino centro. Tel. 471.160 ore 14-15 dopo le.

CERCASI garage e rimessa/magazzino vetrina/ditta capace [redacted] in corso A. De Gasperi 19, dalle ore 15 alle ore 17

impiegati

CERCASI ragioniere o impiegata conta bile Telefonare 328 0017

ISIM s.r.l. sede di Torino ricerca per ufficio per ampliamento ufficio acquisizione di richiedono diploma esperienza di vendita preferita sud propria di ottimo corso formazione professionale telefoniche, ottima memoria possibilità di carriera. Telefonare 512 012

FIESTA S.p.A. ricerca per settore acquisizioni personale massimo dinamismo, automunito con spiccata personalità e volontà di affermazione Si offre, dopo un periodo di formazione retribuito (3 mesi), inquadramento commerciale, valido mobile più provvigioni ed incentivi nell'ambito di un'avanzata dinamica con reali possibilità di carriera e continua miglioramento economico. Per appuntamento telefonare 503 810

GRUPPO a livello nazionale, per apertura nuove Filiali in Torino e provincia, ricerca giovani diplomati/e massimo 23 anni da inserire nel proprio settore Per informazioni telefonare 011 472 427.

IMPORTANTE multinazionale operante settore beni lungo consumo ricerca per potenziamento organico giovani venditori anche prima esperienza per zona Torino - Intra Aosta - Vercelli Biella Offresi corso di formazione retribuito e validi opportunità di guadagno e carriera. Tel 011 771 4534

ISTRUTTORE di guida cercasi a tempo pieno e part-time Telefonare 502 618 (ore 20 risponde segreteria Sodalco)

SOCIETA' assicurazioni assume impiegato per ufficio commerciale Richiesta capacità relazioni commerciali, disponibilità a contatto con pubblico Sicura prospettiva lavoro stabile/duraturo a inquadramento Telefonare 650.003 interno 53

8 Rappresentanti

DITTA liquoristica cerca per Torino città, provincia e provincia. Vendere in provincia, agenti già del settore, valida garanzia di prodotti Trattamento economico da concordare di volta in volta Telefonare 0141 833 134 oppure 0141 835 151.

GENERI alimentari selezionatissimi vendibili anche prima esperienza per Torino, Cuneo, Vercelli, Aosta e zone libere Liguria e Lombardia Tel 011 813 2316.

10 Prestazioni consulenze

CONTABILITA' ne problemi di avviamento vuoi fiscali/tributari? Chiama! Una impresa anche su scrivani lire 34536 è a sua disposizione Telefonare 505 382

12 Scambi alla pari

STUDENTESSA tedesca (20) cerca studio presso famiglia come ragazza alla pari dal mese di settembre 1988 Bettina Wirsenberinga, Am Gallgenberg 80 - 8058 Zurich Germania.

15 Autovetture

ACQUISTO auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia c. Orbassano 241 tel 901 328 sabato aperto

ACQUISTIAMO auto qualunque marca non vincolate pagamento contanti L'Automobile corso Vercelli 58 Tel 348 975

BEDFORD furgone chiuso anno 1984 colore azzurro unico proprietario tagliando Autostandard vendo Tel. 640.7317 - 640.7805

PORSCHE 911 turbo colore verde metallizzato anno 1977 tetto apribile sua [redacted] vendo in parte unico proprietario Autostandard vendo Tel. 956 256 - 890 548

PORSCHE 924 colore grigio scuro metallizzato unico proprietario perfetto in tutto originali anno 1983 Autostandard vendo Tel 956 256 890 548

R4 F6 vendo anno 1983 colore bianco naturale/a pochi chilometri unico proprietario Autostandard vendo Telefonare 640.7317 - 640 7805.

TIMONCINI vendo camper qualsiasi tipo di autovettura, permuta. Corso Raffaello 31, telefono 868.001.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI in centro alloggio di mq 60/100 [redacted] ascensore, anche mediocre stato, possibilmente zona comoda e con servizio Telefonare 630.4099

ACQUISTEREI appartamento signorile sette 3-5 camere cucina ristrutt. Tel 756.983.

CERCASI libero pagamento in contanti 2 camere, bagno, servizi, anche da ristrutturare Telefonare 650.4099.

LIBERO abitazioni in Torino 1-2 vani con cucinetta pagano disponibili L. 82 milioni. Tel 741 3125.

MEDICO acquista da privato in Torino per contanti salone, 2-3 camere, cucina, servizi Telefonare 357.6018.

19 Vendita alloggi

A. SABATELLI [redacted] 686.350 vende a La Loggia libero ingresso 3 camere cucina bagno L. 44 milioni autorizzato 30% contanti

A. SABATELLI IMMOBILI 686.350 vende corso Regina Margherita 153 in stabile 3 camere cucina bagno L. 40 milioni Grossa casa ingresso 2 camere cucina bagno L. 38 milioni.

A. SABATELLI IMMOBILI 686.350 vende libero a Settimo via Napoli composizione 78 mq/sole 3 camere cucina bagno box L. 78 milioni.

ADIACENTE corso Tyrrell libero 4 locali più servizi, piano 2°. Riscaldamento autonomo, ottimo. Telefonare 637.834

ANTONELLI Lungopo libero signorile, 6 camere, triplo ingresso, bagno, doppia doppiservizio. Caldamente 670 658.

ASSOCASA Madonna di Campagna ingresso 2 camere triplo cucinotto bagno, ristrutturato. Tel 011 631 735 - 531 153

ASSOCASA via Chiesa della Salute ingresso camere cucina bagno cantina, ristrutturato Tel 011 531 735 - 531.153.

ATTICO adiacenze corso Francia 240 mq in palazzina nuova terrazzi finissimi di mq/so box Grimaldi Regis 553 8832

BARRIERA Milano (largo Semperlofi) libero ampio nuovo: camera triplo cucinotto bagno servizi esclusivo. Soffitti alti L. 47 milioni più mutuo Tel 740.2548

CASAMERCATO 65.44 Borgaro ingresso, salone 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto, box.

CASAMERCATO 65.44 Collegno ingresso, living su balcone, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo

CASAMERCATO 65.44 corso Spezia ingresso, camere, cucina, bagno, cantina. Distinto e mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.44 piazza Carducci ingresso, salottino, 2 camere, cucina con angolo cottura, bagno, cantina.

CASAMERCATO 65.44 principi corso Potenza signorile ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.44 via Borgaro ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina Facilissimo e mutuo fondiario.

CASAMERCATO 65.44 via Chieri, ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina, giardino condominiale. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.44 via Nizza, ingresso, camere, triplo, cucinino bagno, cantina Mutuo fondiario 75%.

CASAMERCATO 65.44 via Saluzzo ingresso, 2 camere, cameretta, cucina, bagno, 2 ripostigli, cantina. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.44 via XX Settembre ingresso, salottino, 2 camere, cucina bagno, ripostiglio, sotto, cantina

CENTRALISSIMO stabile recente signorile palazzo 50 cempio ereditale, luminoso con bagni e posto macchina, locali vari quattro Telefonare 540.9099 pasti.

CORSO Giulio Cesare appartamento mq. 2 camere, cucina, doppi servizi, 2 ripostigli, cantina. Mutuo 75%. Tel 859.546.

CROCETTA via Governolo signorile salone 2 camere triplo servizi, L. 150 milioni Telefonare 514 488 - 544 283

EDEN libero piazza Solferino signorile panoramico ultimo living camere ampio 4/5 comodi. L. 230 milioni. Tel 512.012

EDEN libero presso corso Duca Genova recente signorile salone 3 camere cucina riscaldamento box Formigini Tel. 512.012

EDEN libero presso largo Orbassano ampio 3 camere triplo, cucinino, servizi Distinto, permuta Tel 512.012.

EDEN libero presso piazza Adriano ampio: 3 camere, cucinetta, bagno, 2 ripostigli. Tel. 512.012.

EDEN libero presso piazza Massaua piano 4° 2 camere, triplo, angolo cottura, terrazzo, L. 75 milioni. Tel. 512.012.

FIMINTER adiacenze via Tripoli libero Luminoso 4° piano: ingresso camera triplo cucinino bagno Tel. 537.0021.

FIMINTER angolo via San Donato libero: ingresso 3 camere cucina bagno ampio terrazzo, L. 84 milioni. Tel. 857.0021

FIMINTER largo Brescia alloggi liberi da ristrutturare ingresso 2-3 camere cucine servizi accettasi. Tel. 537.0021

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 angolo Arborio ampio ingresso 2 camere triplo cucinino bagno termo accessorio.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 piazza Cernaia ingresso 2 camere triplo cucinino bagno. Mutuo. Ristrutturato.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Chieri ingresso 3 camere cucina, bagno, cantina. Facilissimo e mutuo fondiario.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Cigna ascensore ingresso 2 camere triplo cucinino bagno. Mutuo. Ristrutturato.

GRIMALDI di Crocetta libero in stabile signorile piano alto: soggiorno 2 camere cucinino bagno. Ascensore. Mutuo. Ristrutturato. Telefonare 512.012.

GRIMALDI corso Matteotti adiacenze libero ingresso: salone 2 camere cucinetta servizi, [redacted] parete giardino mq 600 circa. Tel 505 817.

GRIMALDI San Mauro libero ingresso/soggiorno 2 camere cucinotto servizi terrazzino ampia mansarda posto auto Tel 505 817.

GRUGLIASCO palazzo Papa Giovanni adiacenze panoramico camere libero cucinino. Grimaldi Rivoli 953.2637.

LIBERO in San Paolo camere cucina Pigneto bagno ampio mansarda, vero affare L. 45 milioni più mutuo. Tel 882 834

LIBERO Rivoli v. Di Nanni casa '80 soggiorno 2 camere cucina bagno box eccezionale Ottimo prezzo milioni 1 Tel 501 1118

LIBERO via Cesana (Nemoy Mare) 2 camere, cucina, bagno, soffitto L. 8 milioni, mutuo Telefonare 501 1118

LIBERO via Gradisca (S. Rita) recente: camera, cucina, bagno, accessorio. Mensile economico. Telefonare 501.1118

LIBERO via Sportiva vendo a soli L. 38 milioni 3 camere cucina servizio e cantina ampie dilazioni Tel 743 967

LINGOTTO libero luminoso: ingresso camera cucina bagno camino, giardino Grazioni, mutui a Portico, tel. 835 544

MORELLINO presso via 300/ Aprile ampia camera, triplo, cucinino, bagno, terrazzo, ascensore. Esam, tel. 812.012

PARELLA libero repubblica: camera, triplo, cucinino bagno, termo centrale Casamercato 675 805.

PRIMOGAFFARI 80.30 libero Borgo Vittoria ingresso camera cucina bagni nuovissimi 6 milioni contanti più rate

PRIMOGAFFARI 66.20 locale privati con 80 Quarnone ingresso camera triplo cucinino termoautonomo Grazioni.

PRIMOGAFFARI 66.20 libero S. Donato stesso ingresso 2 camere cucina veranda assenza spese condominiali

RIVOLI corso Allamano libero piccolo mqo sopra 3 camere triplo cucinino balconi mq 170 circa Affare 637 421

S. PAOLO presso palazzo Sabotino libero ben disimpegnato: camera, triplo, cucinino, bagno. Casamercato 670 665

S. RITA in stabile recente 2 camere, cucina, servizi, piano alto, Montecone. Indirizzo 351.332

UTIP adiacenze piazza Statuto/angolo libero piano alto: camere, triplo, cucinino, servizi, L. 51 milioni 800 mila mutuo Grazioni Telefonare 518 807

UTIP
Alcune eccezionali libere indipendenti su due piani più terrazzo, cantina, giardino privato mq 600, L. 130 milioni circa mutuo. Telefonare 518.807

UTIP libero occasione via Cigna: camera, cucina, servizi, 2 alle, 2° piano, L. 39 milioni 800 mila Telefonare 518 807

UTIP libero signorile corso Farnese: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, 3 alle, ripostigli L. 105 milioni contanti. Telefonare 518 807.

UTIP libero zona Aurora: 3 camere, cucina, servizi, ripostiglio L. 80 milioni mutuo Telefonare 518 807.

UTIP libero zona Aurora: 3 camere, cucina, servizi, accessorio L. 80 milioni mutuo Telefonare 518 807.

VILLA nell'Astigiano in posizione incantevole con 3000 mq giardino fruttato. Affare. Monsorno, telefono 351.332.

26.000.000 2 Cavagnolo villa fronte [redacted] con garage Studio professionale [redacted] con annessi a rascmo. Telefonare 658.300 - 635.235 No mediazione.

48.000.000 2 Casanese 4 vani bagno cantina giardino, indipendente, abitabile subito, Studio professionale vende con affitto a riscatto. Telefonare 658.300 - 656.235. No mediazione.

56.000.000 2 nel Canavese casetta indipendente con giardino studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel 658.300 - 656.235. No mediazione.

68.000.000 2 Feletto casina collinare con 16.000 mq vigneto Studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.300 - 656.235. No mediazione

98.000.000 2 villette collinare indipendente 4 lati con 1000 mq di prato studio professionale vende con affitto a riscatto Tel 658.300 - 656.235. No mediazione

200.000 2 al mq vendesi villa prestigiosa con 4000 mq di parco posizione amena studio professionale vende con affitto a riscatto Tel 658.300 - 656.235. No mediazione.

RICCIONE Hotel 2000 tel 0541 41.388, sul mare, ogni comforts, piscina, parco, parcheggio, soleriom, accurata cucina. Dal 24/8 L. 40.000, settembre 33.000

RIMINI Adergo Vile Gleopatra, tel 0541 53.811, vicinissimo mare, confortevole, cucina curata Settembre L. 24.000 tutto compreso, sconto bimbi.

RIMINI Bellaria - Hotel Alcyonella, tel. 0541 380.856, vicino mare, moderno, cucina casalinga. Dal 21 agosto 23 mila, settembre 20 mila, sconto bambini

RIMINI Marebello Hotel Gemmirose, tel 0541 375 505, 50 m mare, ristorno assolutamente armellino, cucina e trattamento particolare Offertissime dal 21 agosto 34 mila, settembre 28 mila

RIMINI Marebello Hotel Jorma 0541 375 443 direttore zona interna 70 mt dal mare moderno camere servizi telefono cucina casalinga Dal 22/8 31 000

RIMINI Miramare Hotel Gemma, tel 0541 372 727, moderno, direttamente mare, parcheggio, scelta menu Dal 24 agosto L. 35.000, settembre L. 31.500

RIMINI Miramare - Pensione Villa Maria, telefono 0541 372 180, 50 metri mare, camere servizi, menu scelta. Dal 22 agosto L. 29.500, settembre L. 23.500

RIMINI Pensione Cleopatra, via Orsini, 0541 381 360, vicinissima mare, camere servizi, ampia cucina abbondante Dal 22/8 L. 30 mila, settembre L. 25 mila

RIMINI Rivazzura - Hotel Brunilde, viale Sempre, 0541 375 170, vicino mare, camere servizi, ampia cucina Dal 21-31/8 L. 30 mila, settembre L. 24 mila.

RIMINI Rivazzura Hotel 2000, telefono 0541 372.326, nuovo, sul mare, moderno, signorile camere servizi telefono colore vista mare, menu vasto 24-31 agosto L. 36 000, settembre L. 31 000

SELVA MARINA Alpurgo - Hotel Miami, tel 085 930 264, direttamente sulla spiaggia privata senza strade intermedie, camere servizi bagno telefono, ristorante con terrazza sul mare, parcheggio, giardino, cucina casalinga curata dalla Proprietaria in maggio, giugno, settembre un bambino gratis con genitori.

SPECIALE pensione gratis Camelica - Hotel Piccadilly, Lignano 0541 981.210, sul mare, privata, tennis Offerta settembre L. 32 500

TERME VINADIO (Cuneo) vacanze e salute, cure naturali, servizi, sconti, luglio Settembre L. 30 000 pensione completa. Telefonare 0171 95 821

VARAZZE Pensione Villa Pompeiana, tel. 019 98 265, direttamente fronte mare, panoramica, giardino. Servizio bambini

VISERBA Rimini Hotel Jasmine, telefono 0541 734.009 sul mare, ogni comforts, bambini, direttamente piscina, giardino Dal 22-31 agosto L. 32 mila, settembre L. 27 mila, sconto famiglie.

20 Domande affitto

A.A. SOCIETA' cerca villa residenza signorile appartamenti anche vuoti per sede Telefonare. Telefonare 833 814

CERCASI locale uso ufficio zona Sud Torino circa Telefonare 0121 322.832 - 0171 66.666 ore ufficio

CONIUGI non residenti cercano alloggio in affitto 140 mq possibilmente zona Centro. Telefonare mattino 650.3761

DISCRETE cerca ristorante/pizzeria locale per annessità zona Centro 120-140 mq da settembre. Tel 553 160

21 Offerte affitto

AFFITTASI monolocale in centro arredato angolo cottura e bagno uso transitorio. Saldo Vacanze 696.0376

AFFITTASI piccolo alloggio arredato/ristrutturato centrale con garage Tel 584 037

ALLOGGI vuoti e arredati affittasi stanze case, ville, residenze, contatti anche/soli Telefonare 537 284 - 544.793.

CUMIANA affitto alloggio in casa bifamiliare di cielo vari/due servizi. Telefonare, ore pasti. 905.8529.

IMMOBILIARE CODOM 630.871 [redacted] affitta attuali prestigiosi miniappartamenti 2 piani piazza S. Carlo L. 650 mila.

MARGARIA affittasi studio/rappresentanza L. 80 mila mensili più condizioni, no stabilirsi, servizi esterni. Tel. 885.7984.

PRECOLLINA Gran Madre in villa piccola palazzina affittasi arredata, salone, studio, letto, cucina, servizi. 2.500.000 spese escluse Scrivere: Pubblicompresa 7511 - 10100 Torino

UFFICI arredati Crocetta parcheggio sorvegliato traduttori telefax Wi-Dp [redacted] 8-20, sabato 8-12, telefonare [redacted]

VIA Di Nanni (San Paolo) alloggio in gli/fitto di camera, cucina, bagno, cash riscatto anche Telefonare 561 3458

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiature specialmente vecchissime pacchetti ripetizione alloggi, lavori rapidi Tel 287.964

33 Matrimoniali

GENNIX celibe alto 1.80 sportivo dinamico sano sensibile affettuosissimo accetterebbe conoscenza con ragazza max 28enne nubile amabile dolce graziosa fine di aiuto principio morale Scrivere: Pubblicompresa 5307 - 10100 Torino

37 Campeggio e sport

RUMESSAGGIO custodia camper roulotte assistenza tecnica officina in Michelin Telefonare 606.5475

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 87.000.000 Diressano (pressi) cedesi più struttura per ottenere con terreno angusto. [redacted] 482.

ACQUISTO da privato cascina casetta villa e terreni adiacenti per 30 km da Torino Pagamento all'atto notarile Tel 658 300 - 656.235

AFFARONE vicinanze Castel S. Giovanni (Piacenza) vendo splendida agricola di alta classe mq 425.000 corpo unico con strada di accesso privato Villa padronale di grande 10 locali arredata con giardino recintato, parco di mura, orto, giardino casa colonnati quattro appartamenti, stalle per 60 capi, porcili, magazzini, rustici per foraggio, 600 pecore. Il tutto in corpo unico, possesso immediato Richiesta L. 1 miliardo 150 milioni. Telefonare 0383 214 858

ALA di Stura soleggiato recente camera cucina servizio camera letto/salotti, autonomo pervasore Casa Nova 800 9705

ALBENGA vista mare panoramico, in grasso 2 vani ampio cortile terreno/giardino, 600 L. 18 milioni più 30 milioni mutuabile Telefonare 0182 643 035.

ANDORA Villaggio Cooperativa, zona collinare a 300 metri dal mare, fabbricazione palazzina di soli 5 appartamenti con terrazzi e giardino privato, tutti con vista mare ingresso indipendente, rifiniture/materiali superiore, posto auto scoperto compresi/capitolati, dividi Prezzi a partire da L. 84 milioni. Per informazioni e visite telefonare AD CASA 011 958.9480.

ANDORA vista mare, 150 metri spiaggia, ingresso 3 camere cucina balcone a terrazzo libero subito L. 29 milioni a rate con affitto. Tel 0182 643 035

BORGHETTO S. Spirito, inserito nel verde, semilavoro ingresso camere cucina servizi possono cenare L. 17 milioni a discorso Telefonare 0182 643.035.

BRUSSON (Aosta) appartamento composto soggiorno cucinotto 2 bagni camere posto macchina privato, tutto completamente arredato, veramente signorile L. 130 milioni Tel 0363 43.957.

CASA signorile posizione collina Pinerolo Pra Martino, arredata, vendo L. 42 milioni Telefonare 0121 71 671

CASETTA vicinanze Frazione Cavour 4 vani corte acqua luce, vendo L. 15 milioni Telefonare 0121 71 278.

CERIALE a cinque minuti dal mare affitta 7 camere soggiorno cucinotto servizi giardino recentissimo L. 40 milioni a stagione Telefonare 0182 643.035.

CINZANO libera casetta cascina semindipendente soggiorno cucinotto 2 camere servizi box prato. Esam. 812.012

DIANI casetta nuova con terreno adiacente di mq 1600 comoda passo, L. 18 milioni 500 mila. Tel 0178 343 240

FINALE LIGURIA entroterra vendesi da restare 6 locali e giardino L. 7 milioni e 30 dilazioni. Telefonare 019 840 704.

GEOMETRA cerca casetta o casata con terreno attiguo in prossimità centro di Torino Telefonare 352 843

IMMOBILIARE LA TOUR La Magdeleine in bilocali con box da 65.000.000 consegna '89. 0165 43.781

LIGURIA, entroterra Montenegro, palazzina, bilocali, giardino privato, piscina, tennis, L. 4 milioni contanti, dilazioni Tel 02 345 2062

NOLI 2 km mare rustico da restare 7 locali con ampia terrazza vista mare e 5400 mq terreno Tel 019 847.267.

PIETRA LIGURE inverdiamo in nuova costruzione palazzina con balcone posto auto arredato, solo L. 18 milioni e saldo dilazionato Telefonare 0182 643 035.

PINEROLO S. Germano casetta in casa ad abitabile subito 6 vani bagno cantina terreno L. 32 milioni T. 0121 201 277

PREFARA i suoi negozi naturali con le DEO (servizi e sei cose compri Telefonare 695 303 - 656 235

RUBITSCO anche bilocali/box conto privato a Garniglione (Pinerolo), L. 48 milioni e 30 milioni mutuo. Tel. 383.448.

VILLA nell'Astigiano in posizione incantevole con 3000 mq giardino fruttato. Affare. Monsorno, telefono 351.332.

26.000.000 2 Cavagnolo villa fronte [redacted] con garage Studio professionale [redacted] con annessi a rascmo. Telefonare 658.300 - 635.235 No mediazione.

48.000.000 2 Casanese 4 vani bagno cantina giardino, indipendente, abitabile subito, Studio professionale vende con affitto a riscatto. Telefonare 658.300 - 656.235. No mediazione.

56.000.000 2 nel Canavese casetta indipendente con giardino studio professionale vende con affitto a riscatto Tel 658.300 - 656.235. No mediazione

68.000.000 2 Feletto casina collinare con 16.000 mq vigneto Studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658.300 - 656.235. No mediazione

98.000.000 2 villette collinare indipendente 4 lati con 1000 mq di prato studio professionale vende con affitto a riscatto Tel 658.300 - 656.235. No mediazione

200.000 2 al mq vendesi villa prestigiosa con 4000 mq di parco posizione amena studio professionale vende con affitto a riscatto Tel 658.300 - 656.235. No mediazione.

RICCIONE Hotel 2000 tel 0541 41.388, sul mare, ogni comforts, piscina, parco, parcheggio, soleriom, accurata cucina. Dal 24/8 L. 40.000, settembre 33.000

RIMINI Adergo Vile Gleopatra, tel 0541 53.811, vicinissimo mare, confortevole, cucina curata Settembre L. 24.000 tutto compreso, sconto bimbi.

RIMINI Bellaria - Hotel Alcyonella, tel. 0541 380.856, vicino mare, moderno, cucina casalinga. Dal 21 agosto 23 mila, settembre 20 mila, sconto bambini

RIMINI Marebello Hotel Gemmirose, tel 0541 375 505, 50 m mare, ristorno assolutamente armellino, cucina e trattamento particolare Offertissime dal 21 agosto 34 mila, settembre 28 mila

RIMINI Marebello Hotel Jorma 0541 375 443 direttore zona interna 70 mt dal mare moderno camere servizi telefono cucina casalinga Dal 22/8 31 000

RIMINI Miramare Hotel Gemma, tel 0541 372 727, moderno, direttamente mare, parcheggio, scelta menu Dal 24 agosto L. 35.000, settembre L. 31.500

RIMINI Miramare - Pensione Villa Maria, telefono 0541 372 180, 50 metri mare, camere servizi, menu scelta. Dal 22 agosto L. 29.500, settembre L. 23.500

RIMINI Pensione Cleopatra, via Orsini, 0541 381 360, vicinissima mare, camere servizi, ampia cucina abbondante Dal 22/8 L. 30 mila, settembre L. 25 mila

RIMINI Rivazzura - Hotel Brunilde, viale Sempre, 0541 375 170, vicino mare, camere servizi, ampia cucina Dal 21-31/8 L. 30 mila, settembre L. 24 mila.

RIMINI Rivazzura Hotel 2000, telefono 0541 372.326, nuovo, sul mare, moderno, signorile camere servizi telefono colore vista mare, menu vasto 24-31 agosto L. 36 000, settembre L. 31 000

SELVA MARINA Alpurgo - Hotel Miami, tel 085 930 264, direttamente sulla spiaggia privata senza strade intermedie, camere servizi bagno telefono, ristorante con terrazza sul mare, parcheggio, giardino, cucina casalinga curata dalla Proprietaria in maggio, giugno, settembre un bambino gratis con genitori.

SPECIALE pensione gratis Camelica - Hotel Piccadilly, Lignano 0541 981.210, sul mare, privata, tennis Offerta settembre L. 32 500

TERME VINADIO (Cuneo) vacanze e salute, cure naturali, servizi, sconti, luglio Settembre L. 30 000 pensione completa. Telefonare 0171 95 821

VARAZZE Pensione Villa Pompeiana, tel. 019 98 265, direttamente fronte mare, panoramica, giardino. Servizio bambini

VISERBA

Due agguati mentre è in corso il vertice di Reggio Calabria

C'è Sica, e la mafia uccide

Il primo omicidio, forse commissionato dalla camorra, un'ora dopo l'inizio della riunione: colpi di pistola contro giovane - Più tardi un boss assassinato fucilate alla testa

Orlando: «Ho fatto i nomi dei politici al magistrato»

«Non solo a Palermo i topi mafiosi»

DAL NOSTRO INVIATO

MANTOVA — Ma i nomi li ha fatti o no? *«Ho dato ai magistrato indicazioni e chiarimenti»*. I nomi li ha fatti o *«Ho detto al magistrato la strada da seguire per sentire testimoni utili»*. Ma i nomi li ha fatti o no? Leoluca Orlando, sindaco democristiano di Palermo il giorno dopo il colloquio con il sostituto procuratore Giuseppe Pignatone, parla chiaro: *«Ho fatto dei nomi. E delle richieste. Ho chiesto formalmente che alcune persone vengano chiamate dal giudice»*. Tra i nomi ci sono soltanto politici siciliani o anche nazionali? Leoluca Orlando tace, ci pensa qualche secondo e poi parla meno chiaro di prima, ma che cosa vuol intendere si capisce: *«Non so se è reso conto che a questa domanda non voglio rispondere»*.

Poco prima aveva detto: *«Mi dispiace per voi mantovani, ma qualche lupo mafioso c'è anche qui. E mafia non è soltanto droga, traffico d'armi e grandi affari. E i suoi fiori rischiano di avvelenare lo Stato e nelle istituzioni. Anzi sono già in diversi corpi dello Stato. Io, anche con le indicazioni date al magistrato, tento di dare il mio contributo a rompere l'abbraccio tra mafia e politica a partire dal Comune di Palermo»*.

Queste cose, Orlando, le ha dette ieri a Mantova. E questo tenore (con l'aggiunta della polemica politica sul tema della giunta «anomala» di Palermo dove il suo partito è alleato col pci) li è tenuto anche alla Festa dell'amicizia organizzata (per caso?) a Porto Mantovano, il piccolo paese dove, anche se sono in maggioranza insieme, e pci vanno d'amore e d'accordo e nel Centro civico (per caso?) intitolato a Enrico Berlinguer.

Orlando, che effetto farebbe il ritorno a Palermo di Vito Ciancimino, uno dei suoi predecessori, accusato di associazione mafiosa? *«Non darei grande importanza a un episodio del genere. La mafia uccide a Palermo, ma ha ramificazioni in tutta Italia. Da anni c'è sentenza sui processi di mafia in cui non si afferma che c'è rapporto fra piovra e istituzioni. E andate a rileggere i documenti della commissioni d'inchiesta sulla P2 e su Sindona: questa connessione la trovate anche lì»*.

E del nuovo Alto Commissario antimafia Domenico [illegible] *«E' davvero un gioco da salotto giudicare gli atti dei miseri. Io sarei felice se quell'ufficio diventasse un'intelligence, un'agenzia investigativa»*.

Sindaco Orlando, ma chi l'appoggia nella dc? Il tanto De Mita o tutto il partito? *«La dc ha molte articolazioni. Non c'è il partito dietro voi. Le dico che se avessi avuto il sostegno della dc sarei stato sindaco di Palermo per tre giorni, non da tre anni»*.

Francesco Cevasco

REGGIO CALABRIA — L'impatto di Domenico Sica ha avuto con la realtà della criminalità organizzata di Reggio Calabria e della sua provincia è stato traumatico: due omicidi nel giro di qualche ora, uno dei quali proprio nel momento in cui l'Alto Commissario per la lotta alla mafia stava discutendo con i vertici della magistratura la situazione reggina. Domenico Sica ha quindi potuto constatare quella che è ormai una situazione di emergenza, un quadro drammatico che l'Alto Commissario dovrà affrontare cercando di sfruttare tutta la potenzialità dei mezzi messi a sua disposizione.

Giunto dopo le 9 a bordo di un aereo del ministero dell'Interno all'aeroporto dello Stretto, Sica ha attraversato la città in auto prima di infilarsi con passo veloce (quasi costringendo la sua scorta ad una rapida corsa) nel Palazzo di Giustizia, dove lo attendevano l'avvocato generale della Repubblica, Falzea, il presidente della Corte d'Appello, Viola, i procuratori della Repubblica dei tribunali di Reggio, Locri, e di Locri, Lombardo.

La riunione a Palazzo di Giustizia si era iniziata da poco più di un'ora quando a Gallico — un quartiere alla periferia della città — in una strada che porta al mare solitamente affollata veniva assassinato sette colpi di pistola (tutti o segno e tutti sparati da breve distanza) Angelo Scopelliti, di 27 anni, un giovane che lavorava in Campania e che era rientrato a Reggio per le vacanze.

Il Comune campano per il quale Scopelliti lavorava come sostituto è quello di Gruno Nevano (Napoli). Gli investigatori, le ipotesi per accertare le cause dell'omicidio, anche quella che Scopelliti possa essere stato ucciso sulla base di un «mandato» proveniente da qualche organizzazione camorristica del Napoletano.

Ben altra «importanza» l'altro omicidio a Bagnara Calabra che ha chiare matrici mafiose: quello di Francesco Gioffrè, di 67 anni, industriale boschivo in pensione, per gli inquirenti uno degli uomini più rappresentativi della vecchia 'ndrangheta, quella rurale, quella che un tempo basava i suoi traffici sulle piccole estorsioni, sull'abigeato.

Gioffrè stava percorrendo a bordo della sua auto la strada statale che da Bagnara Calabra porta a Sant'Eufemia d'Aspromonte quando è stato speronato da una vettura. La sua «Uno» è stata proiettata fuori strada e si è capovolta. Gli assassini, che lo hanno creduto morto, si sono avvicinati alla vettura, nella quale l'uomo era rimasto gravemente ferito nell'incidente, non hanno voluto rischiare e gli hanno sparato due fucilate alla testa.

E' questa guerra fra cosche che dovrà cercare di stroncare in Calabria. L'Alto Commissario a Reggio ha seguito fedelmente il copione che gli era già imposto a Palermo e non ha rinunciato quando qualcuno ha tentato di fargli ammettere la diversa specificità della 'ndrangheta rispetto ad altri fenomeni di criminalità organizzata.

L'emergenza calabrese ha una storia infinita di violenza e sangue alla quale l'impegno delle forze di polizia riesce solo in parte a frenare. Nemmeno ieri, dove sono impegnati sul nuovo fronte investigativo aperto dagli omicidi di Gioffrè e Scopelliti, le forze dell'ordine hanno sospeso la battute che ogni giorno le vedono impegnate in Aspromonte alla ricerca dei sequestratori nelle mani della 'ndrangheta.

Gli stessi rastrellamenti che comprendono il controllo, casa per casa, di interi paesi. L'ultima operazione di rilievo si è svolta a Piminoro, contrada di Oppido Mamertina, indicata come una dei possibili «covi» delle bande di sequestratori dell'Aspromonte. I risultati sono stati «battuta», tuttavia, gli scarsi.

Sica si è trovato davanti ad una situazione che si sta aggravando ogni giorno di più. Omicidi di 'ndrangheta praticamente — sembra inarrestabile lo scontro tra le cosche che si contendono il bastone di comando a Reggio — ma anche fatti di sangue conseguenza di una guerra che forse dell'ordine non possono nemmeno tentare di affrontare talvolta come sono indagini sulle faide. A Reggio ogni anno si registrano meno di 500 danneggiamenti (auto incendiate o fatte saltare in aria, attentati dinamitardi, colpi d'arma da fuoco contro le abitazioni) ai quali — lamentano gli inquirenti — «si aggiungono almeno quattro indagini».

d. min.

Il vicesindaco «Vogliono normalizzare Palermo»

PALERMO — Solidarietà al sindaco di Palermo è stata espressa stamattina, nel corso di una stampa svoltasi al Comune, dai movimenti che appoggiano la giunta. L'on. Aldo Rizzo, vicesindaco, indipendente di sinistra, ha detto tra l'altro che «quanto sta accadendo in questi giorni fa parte di un unico disegno: la normalizzazione sta facendo sua strada, ha investito gli uffici giudiziari, investigativi ed attacca oggi il Comune». Rizzo ha ricordato che il passato il Comune è «controllato mafiosi e dai loro amici».

In base alla legge che modifica il soggiorno obbligato

I confinati in coda dal giudice «Vogliamo tornare a Palermo»

Lo anche Contorno, super-pentito protetto in Usa - Per Ciancimino non rientra

PALERMO — Vito Ciancimino fa un passo dal ritornare in quella Palermo che fu «sua». La nuova legge sulle misure di prevenzione, di segno garantista, abolisce infatti il soggiorno obbligato in un Comune diverso da quello di residenza. A casa propria si è meglio sotto le lenti d'ingrandimento degli investigatori. Il ritorno nel Comune non è però automatico. Anche il rientro dell'ex sindaco di Palermo è infatti legato ad un provvedimento del presidente del tribunale e della sezione Misure di prevenzione.

Tutta la materia dovrebbe essere risolta a Palermo nel giro di un paio di settimane. Dei 220 palermitani soggiorno obbligato, lo stanno realizzando, altri sono tutti latitanti o detenuti perché imputati in altri processi.

Antonino Palmeri, presidente del tribunale di Palermo, ha già quello l'elenco completo dei soggiornanti obbligati.

Intanto da Rotello, dove vive da quattro anni, Ciancimino si limita a dire: *«Non rispondo a chi mi chiede cosa vivo queste ore. Aspetto decisione del tribunale»*. Il momento comunque non è dei più facili per il rientro di Ciancimino a Palermo, e non è improbabile che tensioni di questi giorni sul provvedimento del

Il tavolo dei giudici arrivare le prime richieste «rientro» a casa. Nonostante le norme scattino con procedure d'ufficio, molti imputati in soggiorno obbligato hanno inoltrato domanda. Tra queste sembra che sia giunta anche quella del superpentito Totuccio Contorno, in soggiorno obbligato, almeno carta, a Loreto (ma Contorno è sotto protezione della Dea negli Usa). Tra i presunti mafiosi interessati al rientro anche il pentito Vincenzo De Caro.

anche e sorveglianza speciale. La polizia dovrà motivare i provvedimenti, una scadenza e il ritiro della patente guida non sarà più automatico. Sicilia persone colpito da questi provvedimenti sono ben 40 mila, di cui 20 mila nella sola provincia di Palermo. Potranno ottenere patente e licenze commerciali, e lo Ciancimino potrà riprendere la sua attività di «consulente immobiliare».

La nuova legge nasce po anni di polemiche su istituti ai limiti Costituzione. Essi infatti limitano la libertà del cittadino non sulla base di prove, ma su semplice «fumus» di mafiosità; era sufficiente un indizio, persino una lettera anonima, per la «prevenzione», e attribuire un modulo ciclostilato. Ma soprattutto opportuna insanabile lo scopo tra il fine dichiarato dei provvedimenti (il ravvedimento) ed i Diffida e sorveglianza impedivano il più delle volte di trovare un lavoro onesto e spesso lo facevano addirittura perdere. Veniva quel principio della buona condotta senza il quale non aveva diritto alla patente.

f. nu.

Polemica sul maxiprocesso: replicano Gargani (dc) e Covi (pri)

«Il giudice abbrevi la sentenza»

ROMA — *«Siamo tutti quando lavoriamo»*, sbotta il democristiano Giuseppe Gargani, *«e poi avrebbe potuto dar loro una mano»*, osserva il repubblicano Giorgio Covi. Che spiega: *«A stendere i motivi di una sentenza è chiamato il collegio giudicante, cioè il presidente ed il giudice a latere e non altri magistrati che non hanno partecipato alla camera di consiglio»*.

Sulle accuse lanciate da Palermo da Alfonso Giordano e Pietro Grasso, presidente e giudice a latere del maxiprocesso a «Cosa nostra», i politici non si d'accordo. I magistrati in grave ritardo sui tempi per scrivere la motivazione dell'articolata sentenza: si tratta di esaminare la posizione di quattrocento imputati.

Le ottomila pagine della sentenza di rinvio a giudizio, lamentano oggi Giordano e Grasso, state scritte un pool cinque magistrati, e oggi si pretende invece che lo stesso lavoro venga eseguito per tempo solo da due giudici. *«Non c'era altra scelta — la notare Giorgio Covi, presidente della commissione Giustizia di Palazzo Madama — I due magistrati supplenti che hanno assistito alle centinaia di udienze processo sono entrati in camera di consiglio e quindi non potevano mettere alla stesura delle motivazioni»*. *«Quello della solitudine — osserva Gargani, responsabile dei problemi della giustizia la dc — sembra essere diventato quasi un ritornello»*.

Il ritardo deposito della motivazione, secondo i due uomini politici, è piuttosto una conseguenza diretta del già tanto discusso maxiprocesso. *«In futuro — dice Gargani — bisognerà evitarlo. Durante il periodo del terrorismo, abbiamo imparato sulle connessioni, sulle affinità processuali fra procedimento e l'altro è giunta il momento cambiare»*.

Niente più maxiprocessi, dunque *«D'altro canto — spiega il senatore Covi — a risolvere il problema delle connessioni, ci penserà automaticamente la nuova procedura penale che dovrebbe entrare in vigore dal 1° settembre del 1989»*.

«Tornando caso Palermo — conclude il presidente della commissione Giustizia del Senato — c'è da considerare anche il modo in cui si a motivare una sentenza. Forse si possono fare anche delle sentenze più concise. Non c'è bisogno di compilare ottomila pagine. E' vero che 475 imputati ma spesso nelle motivazioni ci si dilunga in analisi carattere storico o sociologico che forse non sono direttamente di fini di una motivazione efficiente sotto il profilo giuridico».

r. con.

Il ragazzo leccese colpito dai banditi Brema morì dissanguato

Emanuele poteva salvarsi

Il giovane spirò parecchio tempo dopo essere stato ferito - Le autorità tedesche ammettono: «E' stato un grave errore mandare un'ambulanza dietro all'autobus gli ostaggi»

Brindisi. La madre di Emanuele De Giorgi e la sorellina Tatiana, salvate giungono all'aeroporto dalla

BONN — Il ragazzo italiano di 14 anni ucciso da due banditi a Brema la settimana a bordo di un autobus sequestrato poteva probabilmente essere salvato se gli fossero state prestate subito le cure necessarie.

Risulta infatti dall'autopsia, i cui referti si sono avuti ieri, che Emanuele De Giorgi, che fu colpito perché fece da scudo alla sorella più piccola, è morto dissanguato e soffocato dal sangue inalato per le vie respiratorie parecchio tempo dopo essere stato colpito dall'arma dei banditi. La famiglia De Giorgi ha già citato per negligenza colposa criminale la polizia di Brema.

Il ministro dell'Interno, Bernd Meyer, ha ammesso che è stato commesso un «grave errore» nel non inviare al seguito dell'autobus, insieme con le auto della polizia, un'ambulanza, che avrebbe potuto il ragazzo.

Il tuttavia respinto le critiche, avanzate da molti, sulla gestione della vicenda da parte della polizia di Brema ed ha negato che si fossero determinate le condizioni per un intervento armato prima dell'uccisione di Emanuele.

L'uccisione del ragazzo italiano sotto gli occhi della polizia in una piazzola dell'autostrada presso Brema mentre i banditi contrattavano con agenti la restituzione di una loro complice che era stata catturata.

Ieri, con un volo di proveniente da Milano, la salma di Emanuele è giunta ieri alle 14,30 all'aeroporto di Brindisi. Sull'aereo c'erano i genitori di Emanuele, Aldo De Giorgi, di Squinzano (Lecce), e Giuseppina Benigno, di Surbo, i fratelli Tatiana di nove anni, e Fabio, di dodici, altri familiari e il sindaco di Surbo, Piero Mancarella.

Tatiana e Fabio De Giorgi venivano condotti a Surbo dai nonni, Eleonora e Santo Benigno, al è a Brindisi un corteo che — scortato dai carabinieri — ha raggiunto Squinzano, dove ha percorso le strade cittadine seguito da una gran folla sino alle porte del paese. Successivamente, il pomeriggio inoltrato, il corteo è giunto a Surbo, dove la salma è stata lungo applauso dalle moltissime persone l'attendevano, all'ingresso dei nonni.

A casa dei nonni, di Emanuele sarà vegliata stasera alle 17, quando nella chiesa di Maria Popolo l'arcivescovo di Lecce, Michele Mincuzzi, celebrerà il rito funebre. Alla cerimonia parteciperanno anche amministratori regionali, tra i quali il presidente della Regione Puglia, Salvatore Fitto. Per oggi a Surbo e Squinzano è stato proclamato il lutto cittadino.

Sempre ieri, dalla Germania, è saputo che Silke Bischoff (18 anni), la ragazza di Brema uccisa giovedì durante la sparatoria tra polizia e banditi, al colpo al ha avuto anche un braccio trapassato da una pallottola. La notizia è stata data dal portavoce della magistratura di Essen, Wolfgang Schulze, che coordina le indagini su Dieter Degowski e Hans Juergen Roemer, i due banditi che dopo una rapina a Gladbeck (in Reno-Vestfalia) per tre giorni hanno percorso Germania e Olanda portando con sé vari ostaggi.

Il portavoce di Essen non fornito particolari sulla ragazza, è stata sepolta a Brema, e che era morta poco dopo l'attacco di agenti speciali della polizia tedesca i quali sull'autostrada Colonia-Francoforte posto fine alla fuga dei

Ieri, altro magistrato di Guenther Gutjahr, ha ripetuto che il colpo al cuore della ragazza è partito da una delle pistole dei due banditi.

La polizia di Colonia, fornendo alcune precisazioni sulla morte di Silke Bischoff, ha detto che la ragazza è stata colpita da una pallottola che le ha attraversato l'avambraccio sinistro e poi si è fermata nel cuore.

I sequestri nel Canale di Sicilia

E anche Gheddafi caccia pescherecci

Due imbarcazioni «prigioniere» a Bengasi

PALERMO — Nel Canale di è di nuovo guerra. Mentre rimane ancora avvolta dal mistero la scomparsa di un motopesca di Augusta, «Brivido», altri due pescherecci siracusani, il «Francesco II», di tonnellate, e l'«Antonio Vella», di 25, entrambi con sei uomini d'equipaggio a bordo, stati sequestrati da motovedette libiche.

I fatti, il altro sarebbe avvenuto nelle acque territoriali, mentre a parere degli armatori siracusani le imbarcazioni sarebbero state sequestrate in acque internazionali. Salgono così a sei i pescherecci siciliani che si trovano sotto sequestro nei porti nordafricani. Nei giorni scorsi, infatti, erano sequestrati tre pescherecci di Mazara del Vallo; il «Maria Antonietta», il «Kronos» e lo «Scarabeo». Tutti e tre i motopesca si trovano ora nel porto tunisino di Sfax. Del «Brivido» si stanno intanto interessando il ministero della Marina Mercantile e il ministero degli

E' guerra, quella del pesce, che si combatte, ormai da quarant'anni.

Sul fronte opposto a questo paradiso popolato gamberoni, ricciole, aragoste e c'è una delle marinerie industriali più agguerrite d'Italia, quella di Mazara del Trecentocinquanta pescherecci d'altura, con celle frigorifere grandi quanto un supermercato; una flotta di oltre 400 imbarcazioni per la pesca sottocosta, imbarcazioni che però non entrano a spingersi, quando le previsioni del tempo lo consentono, fino a ridosso dei lidi tunisini e libici.

I mazaresi sanno bene che più si va a Sud, più l'incasso è alto, ma anche più «salato» il rischio. Ma, evidentemente, l'ammontare delle ammende subite (per solito dai 12 ai 20 spesso nei conti aziendali. Saremo poi noi, gli acquirenti, a fare quadrare costi e ricavi pagando — avviene a Palermo, esempio — chilo di gamberoni mila lire.

proposte per risolvere questo contenzioso se ne fatte tante. Quella politica prevedeva la costituzione di società miste di pesca tra siciliani e società Stato nordafricane; nulla è stato, sostanzialmente, concretizzato. Ma, in cambio, la duttilità meridionale ha dato con il centrare ugualmente quest'obiettivo: gli equipaggi mantenga Mazara composti prevalentemente da tunisini, marocchini, algerini, che sono pagati salari bassi, risultano neppure nei registri bordo dei pescherecci lavoro La società mista, insomma, sia pure imperfetta, è stata cioè realizzata. Di tutto questo, ovviamente, le Marine militari di Libia, Tunisia, Algeria e Marocco, non possono tenere alcun conto. continuano a sequestrare tutte le unità si avvicinano a meno di 12 miglia loro Una barriera, questa, laterale, dal che la convenzione internazionale pone le 6 miglia le acque territoriali.

L'ultimo tentativo annunciato per raggiungere tregua è quello dell'assessore regionale alla pesca, Turi Lombardo, il quale non ha trovato di meglio che inviare un telegramma al colonnello Gheddafi, pregandolo di intervenire tempestivamente per non incrinare i «positivi rapporti» esistenti. E alla fine salutandolo «fraternamente» auspicando che «il prossimo incontro avvenga un clima distensione».

f. m.

Zoff, per la prima volta in panchina al Comunale

I lanci del portoghese esaltano le punte bianconere con il modesto Vicenza

Rui Barros fa volare la Juve

Tre reti di Altobelli, favorito da un'autentica pioggia di [illegible] - Due gol di Laudrup, che ha segnato anche di testa - Per i veneti a bersaglio Pizzi

TORINO — Su tutte le novità di ieri sera per la Torino calcistica (la Juve, soprattutto, poi l'esordio casalingo di [illegible] il Comunale già in [illegible] visita papale ovvero [illegible] pubblicità, ma con panchine e porte nuove) il pepe degli scatti, degli assist e dei tacchi di Rui Barros. Se la Juve avesse mai la tentazione di metterla sul tango, il portoghese non ci sta e i suoi lanci profondi obbligano Mauro e Laudrup a volate che certamente [illegible] ma rompono la monotonia sulla quale i bianconeri della vecchia guardia si erano adagiati per una stagione e anche più. Il Vicenza ha retto [illegible]ena un quarto d'ora a questa nuova Juve a trazione anteriore che ha bisogno di due controprove: [illegible] che sia qualcosa di più di parvenza di squadra e ovviamente Zavarov, il cui arrivo obbligherà Zoff a ritoccare schemi e posizioni.

Per quanto il Vicenza sia stato un test poco attendibile, si sono visti in novanta minuti tanti [illegible] quanti ne avevamo [illegible] in tutto lo scorso campionato, e questa è sicuramente [illegible] ma cosa. Merito di Zoff il quale non tollera (giustamente) troppe divagazioni da parte di Mauro: sulla largo, che in mezzo [illegible] gente [illegible] n'è a sufficienza. Il ricevere i cross della nuova Juve, in mezzo c'è Altobelli al posto di Rush «Spillo» deve neppure dannarsi troppo per far la parte del goleador, [illegible] sapra mai che [illegible] fosse rimasto avrebbe [illegible] più munizioni.

Una Juventus impastata di altruismo, anche. Laudrup vivacissimo e incisivo, Marocchi che cerca di non soffocare le punte e si mantiene in posizione più arretrata.

Le ostilità, i bianconeri ieri [illegible] hanno aperte subito. Prova «Spillo» di testa su [illegible] Bruno, e la palla va appena [illegible] 4'. Quindi Mauro porta avanti la palla da destra, la tocca per [illegible] che la mette in profondità per Laudrup anticipato (palla e uomo) dal libero Mascheroni. Ancora Laudrup a rifinitura [illegible] impostazioni di [illegible] il portoghese cerca personalmente la conclusione, ma pizzica male la palla in corsa, e l'occasione sfuma. Sono [illegible] ultime «resistenze» del Vicenza [illegible] riesce [illegible] allontanare la palla dalla propria area, e allora arriva la goleada bianconera.

Al 17', scambio Mauro-Marocchi a centro [illegible] biondo ex bolognese, raccoglie per Altobelli [illegible] in tutta comodità di piatto mette in rete. Passano due m[illegible] e su centro [illegible] Mauro da destra si ha l'ine[illegible] gol di testa di Laudrup: il danese ha un ottimo stacco e precede la difesa.

La Juve insiste. Barros continua a offrire palloni interessanti ai compagni, al 35' se ne va da solo su tocco profondo di Galia ed è preso per la maglia e poi atterrato da [illegible] Rigore, che Altobelli calcia [illegible] adeguata all'avversario, [illegible] alancio, [illegible]

La Juve diverte, il Vicenza non riesce a impostare neppure un contropiede se [illegible] al [illegible] quando Degradi impegna a fondo Tacconi, ma approfittando di un passaggio indietro, lento, [illegible] Mauro. Ma il finale è ancora bianconero. Rui Barros fa alzare la gente ad applaudirlo quando prima trova un varco per un lancio stupendo di quaranta metri per Mauro e subito dopo quando salta tre avversari obbligando Rocchigiani a stenderlo al limite dell'area.

Il Vicenza apre il secondo tempo con un lungo palleggio concluso da un passaggio a... Mauro: pronto il lancio su Galia che calcia sul portiere, ma al rimbalzo Altobelli è prontissimo (60') per buttare la palla in fondo al sacco.

Prova Laudrup il quinto gol, ma una maglia rossa gli ribatte in mischia il tiro. Il danese si rifà subito (52') con una punizione dal limite, calibrata sulla destra di Mar[illegible] che [illegible] Juve prende un po' di fiato, e si ve[illegible] [illegible] difesa: al [illegible] Agostini, prontissimo, ri[illegible] [illegible] lines un colpo di testa su corner dell'avanzato stopper Bertozzi.

Dopo la [illegible] riparte Rui Barros [illegible] uno scambio con Laudrup: la palla [illegible] [illegible] danese [illegible] lunga, troppo, ma il portoghese va lo stesso ad inseguirla e per poco il suo [illegible] corto non lo porta, fra [illegible] applausi, [illegible] [illegible] fondo. Intanto (68') Zoff decide che [illegible] [illegible] [illegible] fatto abbastanza [illegible] e manda in campo [illegible] [illegible] a di «Spillo» è da applausi: tre gol sono un bottino augurale, anche se non gli è costato molta fatica. [illegible] torna protagonista [illegible] con un pallonetto (77') alto di poco. L'avvazione distrae la Juve, Tacconi all'81' è infilato da [illegible] rasterra di Pizzi. Un contentino per il Vicenza, [illegible] che lo sparring partner può tirare un pugno.

[illegible] Perucca

Torino. Prima rete ufficiale in bianconero per Altobelli. La sua cinquantesima in Coppa Italia

Torino. Michelino Laudrup, dopo un'intera stagione [illegible] digiuno, [illegible] ritrovato la strada del

5-1

Juventus: Tacconi 6; Bruno 6, De Agostini 5,5; Galia [illegible] Brio 6, Tricella 6 (51' Favero sv); Mauro 7, [illegible] 7,5, Altobelli 6,5 (68' [illegible] 5), Marocchi 6,5 (72' Cabrini 6), Laudrup 7.

Vicenza: Marchioro 4; Rocchigiani 5, [illegible] 5,5; [illegible] 4,5, Bertolini 5, Mascheroni 6; Montani 5, Falconi 6, Nicoletti 4,5 (57' Pizzi 5,5), Degradi [illegible] Messersi 6,5 (69' Clementi 5,5).

Arbitro: Felicani 6.

Reti: 17' Altobelli, [illegible] Laudrup, 35' Altobelli (rigore), 50' Altobelli, 52' Laudrup, 81' Pizzi.

Spettatori: 22 mila circa.

[illegible] Oscurato Rush nelle spot c'è Zavarov

TORINO — Lo [illegible] tv attraverso il quale la Ju[illegible] esercita dal 10 agosto un'opera promozionale nei confronti dei [illegible] subirà dei logici ritocchi, alla luce [illegible] gli ultimi avvenimenti. Non verrà più nominato Rush, che la [illegible] fuori campo [illegible] fra i campioni bianconeri d'oggi e al suo posto comparirà, in voce ma [illegible] sul video [illegible] sando la maglia dell'Urss, l'ultimo acquisto Zavarov. [illegible] Altobelli, che [illegible] [illegible] stirà in bianconero.

Motivi tecnici impediscono [illegible] cambio sollecitato.

GIRONE 1

RISULTATI		Domenica 21 agosto	
Brescia-Ascoli	1-1	Ascoli-Inter	15
Inter-Monopoli	1-0	Parma-Monopoli	20,30
Reggina-Parma	0-0	Reggina-Brescia	20,45

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Inter	4	2	2	0	0	2	1
Ascoli	3	2	1	1	0	3	1
Brescia	3	2	1	1	0	3	2
Parma	1	2	0	1	1	1	2
Reggina	1	2	0	1	1	0	2
Monopoli	0	2	0	0	2	1	3

GIRONE 2

RISULTATI		Domenica 21 agosto	
Catanzaro-Cesena	1-1	Cesena-Foggia	21
Foggia-Torino	1-2	Torino-Udinese	20,30
Udinese-Triestina	4-0	Triestina-Catanzaro	20,30

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Torino	4	2	2	0	0	4	2
Cesena	3	2	1	1	0	2	1
Udinese	2	2	1	0	1	4	1
Foggia	2	2	1	0	1	2	2
Catanzaro	1	2	0	1	1	1	2
Triestina	0	2	0	0	2	1	6

GIRONE 3

RISULTATI		Domenica 21 agosto	
Campobasso-Pescara	0-1	Lazio-Campobasso	20,30
Lazio-Licata	3-0	Licata-Messina	17
Messina-Milan	1-1	Pescara-Milan	20,30

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Pescara	4	2	2	0	0	3	1
Messina	3	2	1	1	0	4	2
Milan	3	2	1	1	0	3	1
Lazio	2	2	1	0	1	4	2
Campobasso	0	2	0	0	2	1	4
Licata	0	2	0	0	2	0	3

GIRONE 4

RISULTATI		Domenica 21 agosto	
Cosenza-Atalanta	1-2	Atalanta-Juventus	20,30
Juventus-Verona	2-1	L.R. Vicenza-Taranto	20,45
Verona-Taranto	3-0	Verona-Cosenza	20,30

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Verona	4	2	2	0	0	5	0
Atalanta	4	2	2	0	0	5	1
Juventus	3	2	1	1	0	5	1
Cosenza	1	2	0	1	1	1	2
Taranto	0	2	0	0	2	0	6
Vicenza	0	2	0	0	2	1	7

GIRONE 5

RISULTATI		Domenica 21 agosto	
Empoli-Roma	2-3	Como-Piacenza	20,30
Piacenza-Monza	1-1	Empoli-Prato	20,45
Prato-Como	0-1	Monza-Roma	20,30

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Roma	4	2	2	0	0	6	3
Como	3	2	1	1	0	2	1
Piacenza	3	2	1	1	0	2	1
Monza	2	2	0	2	0	2	2
Empoli	0	2	0	0	2	2	4
Prato	0	2	0	0	2	1	4

GIRONE 6

RISULTATI		Domenica 21 agosto	
Fiorentina-Avellino	1-0	Ancona-Virescit	20,45
Genoa-Ancona	0-0	Pisa-Fiorentina	20,45
Virescit-Pisa	1-1	Avellino-Genoa	20,30

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Fiorentina	3	2	1	1	0	1	0
[illegible]	3	2	1	1	0	2	1
Genoa	2	2	0	2	0	0	0
Virescit	2	2	0	2	0	2	2
Ancona	1	2	0	1	1	1	2
Avellino	1	2	0	1	1	1	2

GIRONE 7

RISULTATI		Domenica 21 agosto	
Bari-Napoli	2-0	Bologna-Barletta	20,45
Bologna-Spezia	2-0	Sambenedett.-Napoli	20,45
Barletta-Sambened.	1-1	Spezia-Bari	20,45

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Bari	3	2	1	1	0	3	1
Sambenedettese	3	2	1	1	0	3	1
Bologna	2	2	1	0	1	5	2
Barletta	2	2	0	2	0	2	2
Napoli	2	2	1	0	1	2	3
Spezia	0	2	0	0	2	1	5

GIRONE 8

RISULTATI		Domenica 21 agosto	
Medana-Lecce	1-0	Arezzo-Cremonese	20,30
Padova-Arezzo	1-1	Lecce-Sampdoria	21
Sampd.-Cremonese	3-0	Modena-Padova	20,30

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Sampdoria	4	2	2	0	0	7	0
Padova	3	2	0	3	0	2	2
Modena	2	2	1	0	1	1	2
Cremonese	2	2	1	0	1	2	5
Lecce	1	2	0	1	1	1	1
Arezzo	1	2	0	1	1	1	3

Dopo gli incidenti [illegible] Vicenza

«Menti» inagibile e [illegible] squalificato

2-0 [illegible] Verona, multato però di 30 milioni

MILANO — Il [illegible] dice sportivo, Sergio Artico, ha adottato nei suoi provve[illegible] lo stesso codice, [illegible] e stringato, che Barbè [illegible] seguito nei suoi 25 anni di attività.

[illegible] prima sentenza che riguardava i gravi fatti verificatisi domenica a Vicenza, dove la [illegible] Coppa Italia [illegible] il Verona è [illegible] sospesa a pochi minuti dal termine per una tentata invasione di campo. Artico ha adottato pesanti provvedimenti: ha assegnato la vittoria a tavolino per 0-2 ai veronesi, ha [illegible] il campo del [illegible] per [illegible] giornata e ha inflitto al Verona la [illegible] di 30 milioni con diffida.

Nella [illegible] sentenza il giudice ha sottolineato [illegible] [illegible] *essere affermata la responsabilità oggettiva della società Vicenza in ordine ai tentativi* [illegible] *di parte riusciti, di rompere la recinzione* e [illegible] *invadere il campo, tentativo evitato a stento dalle forze* [illegible] *l'ordine, tanto che l'arbitro* [illegible] *stato costretto a sospendere* [illegible] *gara*» e [illegible] inoltre scritto che [illegible] [illegible] *affermata* [illegible] *responsabilità della società* [illegible] *per le manifestazioni di intemperanza poste in* [illegible] *sere* [illegible] [illegible] *sostenitori, che* [illegible] [illegible] *volta, approfittando di* [illegible] *interruzione dell'illu*[illegible] [illegible] *stadio,* [illegible] *riusciti a rompere la rete* [illegible] *recinzione creando un piccolo* [illegible] *subito bloccato dalle forze dell'ordine».*

[illegible] Artico squalificava il [illegible] *vicentino,* [illegible] commissione provinciale tecnica ha dichiarato lo [illegible] Menti inagibile per l'inadeguatezza [illegible] reti che dividono il gra[illegible] [illegible] campo e per l'impianto di illuminazione. Le prime avrebbero ceduto troppo facilmente alla carica dei [illegible] e la commissione proporrebbe un isolamento a sbarre tra parterre e terreno [illegible] gioco. Quanto alle luci lo stadio [illegible] dovrà [illegible] [illegible] un impianto di emergenza per coprire [illegible] tuali black-out, come quelli avvenuti domenica scorsa durante il match e che hanno reso ancora più difficile la situazione.

Sugli incidenti frattanto si sono diffuse altre dichiarazioni. Il sindaco di Vicenza, Antonio Corazzin, chiede che a risa[illegible] i danni sia il Lanerossi Vicenza, *«che ha incassato 250 milioni di biglietti».* Gli ultras vicentini a le «brigate giallobl[illegible] scaricano invece la responsabilità degli incidenti [illegible] servizio d'ordine: *«C'era* [illegible] *polizia, la gente saltava sulle auto in sosta e* [illegible] *fuori pericolo».*

Da registrare una denuncia quanto meno curiosa: una signora vicentina, Paola Gazzabin, ha denunciato il Comune e il Lanerossi [illegible] per i danni subiti dalla [illegible] macchina, una Peugeot 305, [illegible] [illegible] teppisti.

Tornando alle altre [illegible] di domenica scorsa per il primo turno di Coppa Italia, il giudice [illegible] [illegible] squalificato per due giornate Coppola (Foggia) e per una Stringara (Bologna), mentre ha multato [illegible] 10 milioni il Genoa.

[illegible] precedenti gare amichevoli è stato sospeso [illegible] [illegible] agosto compreso Davide Fontolan (Genoa) [illegible] [illegible] portamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro e la [illegible] lizio è stata multata per [illegible] [illegible] e mezzo.

[illegible] sottolineare che [illegible] si sono comportati bene i nuovi stranieri del nostro calcio [illegible] solamente uno, il laziale Ruben Sosa, è [illegible] [illegible] mossi nella per comportamento non regolamentare. **B.A.**

[illegible] Infortunato il [illegible]

SAVONA — Il giocatore Briaschi è rimasto se[illegible] [illegible] durante la gara con l'Ancona. L'ex juventino, al 43' del primo tempo, saltando in area avversaria, è [illegible] malamente, battendo il capo a terra. [illegible] all'ospedale «San Martino» di Genova, gli è stato riscontrato un forte trauma cranico.

La gara [illegible] è conclusa a reti inviolate. Sul finire, una palla-gol [illegible] Nappi è [illegible] [illegible] da Vettore. Il [illegible] [illegible] fatto un passo indietro rispetto all'esordio con la Fiorentina, soffrendo parecchio il calcetraccio all'antica messo in atto da Cadè per tutti i 90'.

[illegible] Lo Yemen del S[illegible] si è ritirato dalle qualificazioni per i [illegible] del '90.

Quattro gol alla Triestina, tre dell'attaccante, tutti nel primo tempo

De Vitis [illegible] Zico e l'Udinese vola

UDINE — Troppo facile il successo per l'Udinese sulla Triestina (4-0) per poter dare un giudizio [illegible] squadra bianconera, rinnovata per nove undicesimi rispetto alla stagione scorsa.

La Triestina, obbligata a prendere ben presto l'iniziativa, ha dimostrato tutta la sua incapacità nell'impostazione del gioco offensivo e ha dovuto allentare le marcature difensive con risultati [illegible] disastrosi.

[illegible] azioni più incisive dell'Udinese [illegible] partite dalla [illegible] fascia sinistra, ove il gio[illegible] Minaudo, prestato quest'anno dall'Inter, è stato un eccezionale protagonista nei primi quarantacinque minuti. Schierato a termine sinistro, Minaudo [illegible] [illegible] impulso alle offen[illegible] bianconere ed è anche riuscito a inventare assist favolosi: [illegible] tre [illegible] quattro reti dell'Udinese sono giunte [illegible] [illegible] passaggi vincenti.

Se Minaudo è stato il trascinatore, De Vitis è stato l'autentico mattatore della giornata, [illegible] implacabili battute conclusive [illegible] i friulani non vedevano [illegible] tempi [illegible] Zico e, pur essendo [illegible] [illegible] statura, è riuscito a realizzare due delle [illegible] tre [illegible] [illegible] testa.

L'Udinese ha spinto sull'acceleratore sin dal primo minuto, ma ha trovato [illegible] Triestina sufficientemente ordinata, anche se in [illegible] colta non [illegible] si trattava [illegible] [illegible] metà [illegible] po. [illegible] [illegible] delle due squadre rischiava di arriggiranl, ma al 13' c'è [illegible] il primo lampo di [illegible] scatto in avanti allungando la palla al [illegible] [illegible] Zannoni ha deviato per De Vitis che di testa [illegible] messo in rete.

Al 25' Catalano ha calciato una punizione direttamente a rete, [illegible] sulla traiettoria ha [illegible] il pie[illegible] [illegible] Vitis, quel tanto che [illegible] per ingannare il portiere slabardato.

Dieci minuti più tardi, dopo che la Triestina aveva tentato di superare Garella con un [illegible] tiro [illegible] punizione da [illegible] metri di Casarsoli, l'Udinese [illegible] [illegible] gol. Da sinistra [illegible] scattato ancora in velocità [illegible] che all'altezza dell'area piccola ha servito Branca al [illegible] nessuna difficoltà nel mettere [illegible] piatto [illegible] rete.

Al [illegible] ancora Minaudo è andato in profondità sulla sinistra e prima [illegible] giungere sulla linea di fondo [illegible] fatto spiovere la palla sul libero [illegible] Vitis, che ha avuto [illegible] il tempo per colpire di testa per segnare il quarto ed ultimo gol.

[illegible] ripresa l'Udinese [illegible] [illegible] il ritmo del [illegible] gioco, cercando [illegible] coi[illegible] i propri schemi, ancora però frammentari per [illegible] efficaci. La Trie[illegible] ha potuto così cercare almeno il [illegible] della bandiera, ma [illegible] prima [illegible] Simonetta poi non sono riusciti a concludere positivamente le loro belle iniziative e Garella ha chiuso imbattuto.

Luciano Provisi

4-0

Udinese: Garella 6; Galparoli 6,5, Minaudo 7; Firicano 5,5, Storgato 6, Lucci 5,5; Branca 6 (70' Negri sv), Pasa 6 (74' Treppo sv), [illegible] Vitis 7 (65' Vagheggi sv), [illegible] 5,5, Zannoni 5,5.

Triestina: Corliula 5; Polonia 5, Costantini 6; Papais 6, [illegible] 5, Danelutti 6,5; De Falco 5, Schiraldi 5 (33' Luca [illegible] 6, [illegible] 5, Pasqualini 5 [illegible] sv).

Arbitro: Agri 7.

Reti: 13' e 35' De Vitis, 35' Branca, 40' De Vitis.

A Foggia come domenica a Trieste: granata prima in svantaggio poi vincitori

Il Torino è specialista in sorpassi

La squadra di Radice, sorpresa all'avvio (5') da [illegible] contropiede, reagisce nella ripresa - Pareggio di Skoro, gol decisivo di Brambati [illegible] azione di calcio d'angolo - Muller [illegible] [illegible] (il [illegible] per venerdì)

DAL NOSTRO INVIATO

FOGGIA — Muller «ripesca» in tribuna e il Toro soffre, [illegible] [illegible] due [illegible] da un [illegible] ben più insidioso [illegible] previsto e da quel transfert che non arriva, costringendo il brasiliano in tribuna. Neppure [illegible] infatti, il coloured granata ha [illegible] scendere [illegible] [illegible] po, vittima della burocrazia e più proba[illegible] [illegible] [illegible] ritorsione da parte della Federazione del suo Paese che verosimilmente con questo sgarbo ha voluto far pagare al To[illegible] il giorno di ritardo con cui Muller, [illegible] mese, ha risposto al richiamo della rappresentativa carioca [illegible] scena ad Oslo.

Il Torino ha reso noto che il contestatissimo visto verrà concesso soltanto venerdì poiché, nonostante le assicurazioni di [illegible] paulista, secondo cui il documento sarebbe già stato inviato la notte scorsa, la Federazione [illegible] diamericana [illegible] [illegible] indetto [illegible] caso un autentico processo, non ha ritenuto ancora di concedere il «via libera». L'ipotesi della rivalsa, insomma, o del dispetto che [illegible] si voglia, resta [illegible] [illegible] ad [illegible] [illegible] [illegible] Radice [illegible] quale l'inizio [illegible] partita non riserva certamente motivi di consolazione.

Dopo qualche minuto [illegible] tranquilla accademia dà parvenza [illegible] Torino, [illegible] improvviso [illegible] [illegible] Falcetta [illegible] 5' taglia il campo granata mettendo in azione [illegible] che [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] di metri scaglia una pallonata nell'angolino sinistro che trova Lorieri impreparato. Con il Toro in svantaggio si ripete il copione [illegible] Trieste, [illegible] [illegible] complici alcune [illegible] certezze della difesa [illegible] ria, non sembra [illegible] Anzi, i rossoneri [illegible] [illegible] con azioni veloci provocano ulteriori sbandamenti nella retroguardia [illegible] Torino.

[illegible] propone trame intelligenti, Critti [illegible] danna [illegible] concretizzarle ma Edu e soprattutto Skoro non sembrano davvero i giocatori che hanno fatto [illegible] [illegible] granata.

[illegible] [illegible] [illegible] dorme mai sugli allori e buon per il Toro [illegible] Brambati attanaglia Barbuti [illegible] [illegible] mossa strategica, impedendo all'attaccante [illegible] [illegible] [illegible] concretizzare [illegible] appoggi che riceve dai velocissimi Fratena e Barone. Sul finire del tempo il Toro, incredulo, si [illegible] te e parte all'assedio della porta avversaria: il suo attivo però non registra che un paio [illegible] punizioni [illegible] Edu, un'insidiosa conclusione di Cravero e soprattutto una [illegible] occasione da penalty (cross di Rossi e stiramento [illegible] Critti mentre sta per saltare). Troppo [illegible].

Un altro episodio avvolto nel dubbio [illegible] 46': Critti [illegible] ta su splendido [illegible] di Comi, ma appena arriva in [illegible] viene gettato a [illegible] [illegible] Re. Lanese ancora una volta ignora. I granata premono e al 55' Comi di testa costringe [illegible] [illegible] a una difficile parata a terra. Segnali [illegible] vitalità, che non [illegible] cellano la [illegible] precedente. Al 64', tuttavia, il Toro raggiunge il pareggio con una bella triangolazione [illegible] vista da Edu e continuata [illegible] [illegible] che con finta elegante [illegible] [illegible] tocco preciso nell'angolo e rete. Un minuto dopo Cravero, soltanto con un'acrobazia, [illegible] a togliere [illegible] piedi di Ferrante una palla-gol. Ed [illegible] che [illegible] 74' dopo aver [illegible] [illegible] il Toro va in vantaggio: c'è un [illegible] tego battuto [illegible] [illegible] [illegible] Edu, Brambati e [illegible] [illegible] [illegible] retrovie e devia con [illegible] botta al volo che si infila [illegible] la traversa.

[illegible] Torino dunque come a Trieste domenica [illegible] ha saputo rimontare e vincere. Ma ieri sera il calcio ha ribadito che la sua bellezza è pari [illegible] all'irrazionalità.

Pier Carlo [illegible]

1-2

Foggia: Dimoni 7; Falcetta 6, Re 6,5; Marchetti 5, Ferrante 6 [illegible] Conte 6), Costa 6,5; Fratena [illegible] (52' [illegible] 5,5), Barone 6,5, Coppola 5,5, Bischetti 6, Barbuti [illegible]. [illegible] [illegible] Rossi [illegible] Ferri 5,5; Landonio 6, [illegible] 7,5, [illegible] 6; Fuser 5,5, Comi 6,5, Critti [illegible] (83' Brescianl sv), Edu 6,5, Skoro 6,5, (90' Zago [illegible]. [illegible] Lanese 6,5.

Reti: 5' Marchetti, 64' Skoro, 74' [illegible].

Per lo jugoslavo Skoro, primo gol ufficiale in granata

Il parere dei tecnici sui calendari di C1 e C2 pubblicati ieri

Cinque squadre fanno i conti

Pelagalli (Derthona): «Mi preoccupa [illegible] a La Spezia» - [illegible] (Alessandria): «All'andata otto partite in [illegible] - [illegible] (Casale): «Rischioso il [illegible] una lunga trasferta» - Campagna (Vogherese): «Prime giornate favorevoli» - Montagna (Oltrepò): «Bene fino al derby»

Come ogni anno la stesura dei calendari segna una svolta nel calcio «parlato» d'agosto: i tecnici, ma soprattutto i tifosi possono cominciare a preoccuparsi e a sognare. In teoria la sequenza degli incontri non dovrebbe avere molta importanza («*Tanto dobbiamo affrontarle tutte*», è il commento più comune). [illegible] in pratica partire [illegible] un'avversaria temuta o al contrario con un'altra ritenuta, almeno sulla carta, [illegible] abbordabile, oppure disputare all'andata più trasferte che al ritorno comporta conseguenze a volte non trascurabili.

Dopo aver pubblicato ieri i calendari di C1 e C2 sentiamo il parere degli allenatori.

Derthona: subito maxi-sfida. Partiamo dalla C1. Secondo il trainer dei bianconeri Ambrogio Pelagalli: «*Prima o poi avremmo comunque dovuto incontrare le squadre protagoniste, però avrei preferito affrontarla a stagione iniziata, con un Derthona già collaudato. Esordire a La Spezia mi preoccupa, in particolare se penso al calore di quel pubblico e alla competitività della formazione ligure; oppure in quello stadio, lo scorso anno, abbiamo giocato una delle migliori partite della stagione riuscendo a pareggiare. Per salvarci dobbiamo ancora una volta aprire in un finale di stagione in crescendo*». (e. r.)

[illegible] [illegible] impegno con tutti. In C2 Renzo Melani, che alla guida dei grigi [illegible] in casa l'11 settembre con il Poggibonsi, non si sbilancia: «*Sono [illegible] partite ugualmente difficili. Conosco bene le squadre toscane e sarde, oltre [illegible] Pavia, e so che ci sarà da lottare. Nessun giudizio [illegible] particolare sul calendario, prendo atto [illegible] che nel girone di andata giochiamo [illegible] volte fuori casa ed otto al Moccagatta. E' un vantaggio relativo [illegible] quando dovremo fare punti [illegible] domenica, contro formazioni che raddoppieranno gli sforzi per batterci visto che partiamo favorite*». (r. g.)

[illegible] **Il calendario non** [illegible] [illegible] I [illegible] partono in trasferta, con il Ciuciopelli, ma anche per Bruno Baveni: «*Il calendario [illegible] un valore relativo e non può influire sulla preparazione [illegible] compagine bene impostata. Il nostro debutto prevede [illegible] comunque una lunga trasferta [illegible] Toscana, contro una squadra che durante la scorsa stagione ha lottato sino all'ultimo per la promozione. Temibili sono i confronti con Alessandria, Pro Vercelli, Siena e Pavia, che considero tra le favorite assieme alla Massese, formazione che l'anno scorso, non dimentichiamolo, arrivò agli spareggi promozione*». (g. d.)

La Vogherese attende una matricola. E' il Cecina il primo avversario dei rossoblu. Secondo Giorgio Campagna: «*Le prime due giornate mi sembrano tutto sommato favorevoli. Esordire al Comunale contro una neo-promossa è un fatto senz'altro positivo, anche se ci sarà da tenere gli occhi bene aperti, conoscendo l'aggressività delle squadre toscane. Nel secondo turno avremo modo di lasciare il peso alle sarde, facendo visita al Tempio, quindi due gare consecutive in casa contro vecchie conoscenze, Casale e Alessandria*». (r. g.)

Oltrepò soddisfatto, un buon avvio. Infine il direttore sportivo Emilio Montagna: «*Fino al derby con il Pavia, [illegible] programma in trasferta alla settima giornata, il calendario non mi sembra sfavorevole. In attesa cogliereme i sardi dell'Iliva, una compagine della quale non conosciamo molto. Alla terza potremo aprire in un buon incasso ricevendo la stella della forte Pro Vercelli*». (r. g.)

Pallavolo - La Junior ha ripreso l'attività [illegible] aspetta il nuovo trainer

Arriverà dalla Polonia per allenare le casalesi

Biscowski in [illegible] il 1° settembre - Le novità di [illegible] Novi, Alessandria e Masini Valenza

Dopo la sosta estiva anche la pallavolo riprende l'attività. Le quattro principali squadre della provincia la prossima stagione milleranno nei campionati di serie B e C: due sono maschili, la Face Novi in B1 e l'Alessandria in B2 (quest'anno la categoria cadetta è stata sdoppiata), e due femminili, la Sig Casale (ex Valdano) in B e la Masini Valenza in C1. L'inizio dei tornei è fissato per il 29 ottobre.

Girone di ferro per la Face Novi. I novesi, dopo aver ottenuto la qualificazione alla B1, sono stati inseriti nel girone A, molto impegnativo. Ne fanno parte tra l'altro tre squadre piemontesi, Valeo Mondovì, Alpitour Cuneo [illegible] Pinerolo, con le retrocesse Bologna, Reggio Emilia e Sestofiorentino.

La Face comincerà la preparazione lunedì in vista della Coppa di Lega, primo impegno ufficiale, cercando di perfezionare gli schemi sotto la guida del confermato trainer Aldo Massa.

La società è alla ricerca di un palleggiatore che sostituisca Sartirana (passato nel settore tecnico, allenerà il settore giovanile e la formazione di serie D) e di un «centrale» che possa aumentare il potenziale offensivo. (m. pi.)

Pra le casalesi torna Paola Massa. E' già iniziata la preparazione atletica, allo stadio «Natal Palli», per le juniorine [illegible] Sig Casale che da giovedì prossimo si sottoporranno agli allenamenti in palestra sotto la guida del polacco Marian Biscowski.

Il nuovo mister della squadra casalese (quest'anno sponsorizzata dallo Studio tecnico-grafico) ha già ottenuto visti e permessi per la [illegible] permanenza in Italia, il suo arrivo è previsto appunto per il primo settembre. La Sig Casale utilizzerà le palestre «Leardi» e «Dante». Fra le novità il ritorno in prima squadra [illegible] della «centrale» Paola Massa (ex A2, sino a tre anni fa) che, dopo [illegible] lasciato lo sport attivo per motivi [illegible] lavoro, nella scorsa stagione [illegible] trascinato al salto di categoria la formazione juniorina impegnata in Prima divisione.

[illegible] [illegible] **prepara** [illegible] Confermato l'allenatore Ugo Ferrari, l'Alessandria Vbc è prossima a [illegible] vare l'abbinamento pubblicitario [illegible] la Sicampa. [illegible] il presidente Franco Benzi: «*Stiamo valutando la [illegible] ne di Zanetti, richiesto [illegible] molte società. Per il resto tutti i giocatori sono stati confermati, [illegible] non escludiamo l'acquisizione di due [illegible] elementi. [illegible] è sono mantenuti in forma partecipando ai tornei estivi: una squadra composta solo da alessandrini si è aggiudicata recentemente ad Alassio il trofeo Ra[illegible] un bel riuscito*». (g. d.)

Gli allenamenti [illegible] Masini. Vacanze terminate anche [illegible] le [illegible] della Masini Gioielli [illegible] C1 che [illegible] giovedì [illegible] sono in ritiro a [illegible]

Agli [illegible] [illegible] confermato allenatore [illegible] Fornari e [illegible] vice Gianpaolo Zulato [illegible] sono [illegible] trentina di ragazze [illegible] hanno fatto parte alla [illegible] prima squadra più della formazione Under 16. [illegible] mister [illegible] potuto valutare le potenzialità dei due gruppi di giocatrici e decidere gli eventuali inserimenti. (r. c.)

Valenza nel girone I «Che [illegible] sorpresa!»

VALENZA — Sorpresa [illegible] per il [illegible] rossoblù: la composizione dei gironi dell'Interregionale, giunta con ritardo a riprova delle difficoltà incontrate dalla Lega, [illegible] visto [illegible] [illegible]ma inserita nel raggruppamento B anziché nell'A, dove aveva militato l'anno scorso.

Una decisione che ha colto tutti di sorpresa: «*Qualche anticipazione era filtrata nei giorni scorsi, ma pensavamo si trattasse di [illegible] senza fondamento* — dice il vicepresidente Piero Caucia — *[illegible] contrario ci ritroviamo con avversarie del tutto nuove, sulla carta più forti di quelle che avevamo affrontato la scorsa stagione. [illegible] campionato [illegible] quindi un'incognita che può riservare sorprese spiacevoli*».

Sparite le squadre liguri, le torinesi e le cuneesi, ecco proporsi le novaresi Oleggio, Ivrea Borgomanero e Nuova Verbania; le lombarde Bellinzago, Castanese, Seregno, Solbiatese, Vigevano, Saronno, Pro Lissone, [illegible] Colombano, Virtus Binasco, Pro P[illegible] Mottese, Fanfulla e Mariano; unico punto fermo la [illegible]le, trasferita anch'essa.

Attilio Fait è molto contrariato: «*Dovremo ricominciare [illegible] capo. Saremo ancora una matricola, e in [illegible] girone notoriamente più impegnativo. Dovrò mandare in giro gli osservatori per avere qualche punto di riferimento a cui affidarmi per le marcature*»

[illegible] pericolo [illegible] la Valenzana [illegible] matricola rivelazione diventi una candidata alla retrocessione?

«*Escluderei questa eventualità* — dice il dirigente Ezio Maggi — *E' vero che esiste un gruppo di compagini molto quotate, tutte protese verso la C2, ma penso che potremo inserirci a centroclassifica. In fin dei [illegible] Mottese e Fanfulla [illegible] sono state ripescate e non credo [illegible] irresistibili*».

La novità influirà sull'eventuale ingaggio dell'ex juventino Domenico Marocchino?

«*La sua presenza riuscirebbe più che mai utile* — dice [illegible] tifoso, Giuseppe Testa —. *Se lo spogliatoio lo [illegible] il talento dell'ex bianconero può risultre decisivo in [illegible] girone qualitativamente superiore*».

Prima [illegible] iniziare la Coppa Italia [illegible] la Valenzana gioca [illegible] in amichevole al «Comunale», alle 20,45, [illegible] la Cairese. E. C.

IL «MOCCAGATTA» NON MERITA QUESTO

Ecco com'era ridotta la [illegible] di recitazione del «Moccagatta» il giorno d[illegible] la partita Genoa-Fiorentina. [illegible] [illegible]», ma [illegible] alessandrino ha comunque una storia sportiva tale da non meritare [illegible] ingiurie, [illegible] parte ulteriore [illegible] tifosi-vandali che [illegible] hanno evidentemente ben [illegible] i doveri dell'ospitalità (di [illegible] ospite, ma anche di [illegible] è ospitato)

Bocce - Curiosa finale a Stazzano

Dopo [illegible] mezzanotte decide il sorteggio

[illegible] campo dalle 9, troppo stanchi per la sfida

STAZZANO — Oltre 1500 persone hanno [illegible] alla «Coppa Comune [illegible] Stazza[illegible]», gara nazionale di bocce a terne organizzata dalla Bocciofila Sta[illegible].

E' stata una competizione di [illegible]ssimo [illegible] tecnico [illegible] spettacolare anche per [illegible] [illegible] giocatori come Bruzzone, più volte campione [illegible] mondo e d'Europa, Pisano, Timossi, Del Bene e Bertolotti.

[illegible] «Coppa Comune di Stazzano» [illegible] partecipato 63 terne in rappresentan[illegible] [illegible] ventisette società di Piemonte e Liguria, impegnate [illegible] [illegible] lunghissima maratona bocciistica che, iniziatasi alle 9 di mattina, si è conclusa ben oltre la mezzanotte

Era troppo tardi per disputare [illegible] finale, per cui, con una decisione che può apparire curiosa al non addetti ai lavori, gli organizzatori hanno stabilito di affidare al sorteggio [illegible] designazione dei vincitori: [illegible] comunque una soluzione [illegible] nelle competizioni bocciistiche, quando la gara si protrae per troppo tempo mettendo a dura prova la resistenza fisi[illegible] e la concentrazione degli atleti.

Lo spareggio con la monetina [illegible] dunque deciso per la vittoria della terza squadra dell'Ovadese (Pisano, Olivieri, Leveratto) che ha ricevuto il trofeo [illegible] sindaco Graziano [illegible]. Al secondo posto, ma solo per sfortuna, la formazione dell'Andrea Doria Genova (Martini, Paolini, Borzari).

Terza al [illegible] classificata la terna del Circolo dei Trenta di Genova (Cavagnino, Cor[illegible], Pieci), che nella prima semifinale aveva ceduto [illegible] [illegible] all'Andrea Doria. Al quarto posto una formazio[illegible] della Stazzanese (Repetto, Biava, Odicino), superata nell'altra semifinale per 12-3 dai vincitori del torneo.

In classifica seguono un altr[illegible] squadra della Stazzanese (Bruzzone, De Benedetti, Morgavi). W. gi.

[illegible] **Amichevole calcio.** Oggi [illegible] 19,30, al campo «Figini» di Vignole incontro [illegible] Vignolese (Seconda categoria) e Libarna (Promozione).

Bocce - Curiosa finale a Stazzano

Dopo [illegible] mezzanotte decide il sorteggio

[illegible] campo dalle 9, troppo stanchi per la sfida

STAZZANO — Oltre 1500 persone hanno [illegible] alla «Coppa Comune [illegible] Stazza[illegible]», gara nazionale di bocce a terne organizzata dalla Bocciofila Sta[illegible].

E' stata una competizione di [illegible]ssimo [illegible] tecnico [illegible] spettacolare anche per [illegible] [illegible] giocatori come Bruzzone, più volte campione [illegible] mondo e d'Europa, Pisano, Timossi, Del Bene e Bertolotti.

[illegible] «Coppa Comune di Stazzano» [illegible] partecipato 63 terne in rappresentan[illegible] [illegible] ventisette società di Piemonte e Liguria, impegnate [illegible] [illegible] lunghissima maratona bocciistica che, iniziatasi alle 9 di mattina, si è conclusa ben oltre la mezzanotte

Era troppo tardi per disputare [illegible] finale, per cui, con una decisione che può apparire curiosa al non addetti ai lavori, gli organizzatori hanno stabilito di affidare al sorteggio [illegible] designazione dei vincitori: [illegible] comunque una soluzione [illegible] nelle competizioni bocciistiche, quando la gara si protrae per troppo tempo mettendo a dura prova la resistenza fisi[illegible] e la concentrazione degli atleti.

Lo spareggio con la monetina [illegible] dunque deciso per la vittoria della terza squadra dell'Ovadese (Pisano, Olivieri, Leveratto) che ha ricevuto il trofeo [illegible] sindaco Graziano [illegible]. Al secondo posto, ma solo per sfortuna, la formazione dell'Andrea Doria Genova (Martini, Paolini, Borzari).

Terza al [illegible] classificata la terna del Circolo dei Trenta di Genova (Cavagnino, Cor[illegible], Pieci), che nella prima semifinale aveva ceduto [illegible] [illegible] all'Andrea Doria. Al quarto posto una formazio[illegible] della Stazzanese (Repetto, Biava, Odicino), superata nell'altra semifinale per 12-3 dai vincitori del torneo.

In classifica seguono un altr[illegible] squadra della Stazzanese (Bruzzone, De Benedetti, Morgavi). W. gi.

[illegible] **Amichevole calcio.** Oggi [illegible] 19,30, al campo «Figini» di Vignole incontro [illegible] Vignolese (Seconda categoria) e Libarna (Promozione).

«Vincantando 88», [illegible] rassegna nazionale di canzoni enoiche, fa tappa sabato nell'Alessandrino

Il vino in musica [illegible] Montaldo

I cabarettisti Sergio Vastano e Enzo Braschi, due degli ospiti alla serata di «Vincantando 88»

MONTALDO BORMIDA — La [illegible] edizione di *Vin[illegible]'88*, il [illegible] nazionale della canzone enoica ideata dalla Pro loco di Neive, farà tappa sabato sera — sarà la seconda, dopo quella iniziale di Acqui il 13 agosto — a Montaldo Bormida, [illegible] palco allestito nel cortile della can[illegible] sociale «Tre Castelli», all'ombra dell'imponente torre [illegible] cui [illegible] c'è una panoramica terrazza.

La [illegible] è stata presentata appunto [illegible] Ter[illegible] [illegible] responsabili [illegible] Castelli», il presidente [illegible] [illegible] e Luciano Ferraro, dal direttore artistico di *Vincantando* [illegible] Cesare Ansaldi, [illegible] presidente della Pro [illegible] [illegible] Neive, Sobrino, e [illegible] stampa Claudia Ferraresi. C'erano anche i sin[illegible] [illegible] i presidenti delle Pro loco di Montaldo, Trisobbio, Carpeneto e Roccagrimalda, i quattro Comuni che, [illegible] in «Tre Castelli» e la collaborazione [illegible] Commercio, Cassa di Risparmio di Alessandria e Banca San Paolo hanno organizzato la tappa montaldese.

«*Il festival della [illegible] enoica vuole esaltare il vino, anche quello prodotto [illegible] nostre colline* — hanno detto Franco e Luciano Ferraro — *per questo abbiamo deciso di organizzare qui una tappa della manifestazione che, an[illegible] perché rivolta [illegible] particolare ai giovani, è un importante momento promozionale*».

«*L'iniziativa lanciata [illegible] Neive* — ha aggiunto Claudia Ferraresi — *vuole unire le zone a vocazione vinicola, oggi che [illegible] vino è troppo spesso bersaglio di attacchi ingiustificati*».

Fra le ottanta canzoni, tutte sul tema del vino, presentate agli organizzatori due commissioni hanno scelto [illegible] quin[illegible] che saranno presentate anche a Montaldo. Sono *Vino bambino* di Mauro Panattoni (canta Antonella Ferrari), *Vado via* [illegible] Bruno Lauri (Bruno Lauri), *Quadro d'autunno* di Gherardini-Dolfus-Accatino (Danilo Magnani), *Un chicco d'uva* di Gherardini-Dolfus-Accatino (Carla Carpenedo), *Come [illegible]* Gherardini-Dolfus-Accatino (Silvia Benzi), *Come stai* di Sandra Lunardo (Marcello Amelia), *Cara Langa [illegible] mia* di Bruno [illegible] (Luca Trimarco), *Lacrime di vino* di Manisseron[illegible] (Eugenio [illegible]ni), *Un bicchiere [illegible]* vino [illegible] Pogliotti-Marsico [illegible] Marsico), *Vendemmiatrice a ore* di Luciano Boero (Giancarlo Ferrero), *La canzone di Pietro* di Ivaldi-Boero (Tanuccio Riberzo), *Dolce profumo [illegible]* di [illegible] Bellovino (Aesilium), [illegible] *vino al [illegible]* che col [illegible] [illegible] Delsarto-Modesto-Formaggio (Monti e Ferretti), *I duri giorni della pandemia* di Massimo Gattinoni (Massimo Gattinoni) e *Vino e blues* di Francesco Rapacciuli (Freaknes).

Verranno presentate in [illegible] (questa è una novità per la [illegible] musicale registrata; in tutte le tappe di *Vincantando* [illegible] la giuratoria sarà stilata da giurie locali. Ad Acqui al primo posto [illegible] è classificata *Come vino*, seguita, a pari merito, da *[illegible] bicchiere [illegible]* e *Vinobambino*.

[illegible] lo spettacolo non prevede [illegible] soltanto [illegible] 15 canzoni. Ci saranno le «Bombere» [illegible] Canale [illegible] il cantautore Luca Prococci, i cabarettisti Enzo Braschi e [illegible] Vastano, l'angolo [illegible] sport [illegible] [illegible] basket e condotto da Romy Gai, che avrà [illegible] ospite l'ovadese Riccardo [illegible]va, uno [illegible] punti [illegible] forz[illegible] Varese.

f. m.

L'undicesima edizione [illegible] sagra

Il weekend del sedano da domani [illegible] Alluvioni

ALLUVIONI CAMBIO' — Ultimi preparativi [illegible] [illegible] «Sagra del sedano». [illegible] tradizionale manifestazione patrocinata [illegible] Provincia, Comune e Apt, [illegible] undicesima edizione si apre [illegible].

Protagonista della [illegible]sta, appuntamento fisso di fine agosto, è il sedano, gustoso ortaggio che [illegible] fra le produzioni tipiche [illegible] paese: [illegible] compagnato dalla «bagna cauda» potrà essere degustato gratuitamente

[illegible] programma dei festeggiamenti prevede domani sera, alle 21, «Balliamo sull'aia», [illegible] serata danzante con [illegible] complesso «The old men». Per l'occasione il ristorante della [illegible] che funzionerà tutte [illegible] sere, presenta una gustosa grigliata. Chi non ama il ballo potrà visitare il Banco di beneficenza [illegible] e i numerosi stand.

Sabato, alle 17, si terrà un'esibizione di deltaplani, mentre alle 19 le danze [illegible] ranno aperte da [illegible] gruppo in carattere [illegible] la manifestazione, «[illegible] tres sedanero». Alle 21 i balli proseguiranno [illegible] [illegible] «Veglione della sagra», allietato dall'orchestra-spettacolo «Gold Stars». In programma anche l'elezione della «Lady [illegible] affascinante».

Domenica, alle 11, monsignor Carlo Canestri celebrerà la [illegible] [illegible] campo. Il pomeriggio sarà dedicato al tombolone benefico a premi. Numerosi momenti dedicati allo spettacolo saranno offerti da «I Panet [illegible] Livio», una «gang dialettale/folkloristica», [illegible] «Bruttiergirls», un improbabile gruppo di ballerine brasiliane, da I «Saltimbanchi di Viarigi» e dal complesso «Los sellerstos». L'arrivederci [illegible] ospiti [illegible] dato alla sera dall'orchestra di Mary Mazzotti.

c. re.

Sagre [illegible] appuntamenti

[illegible] **VALLESE.** Per la [illegible] patronale di [illegible] San Bartolomeo, [illegible] [illegible] Soma, questa sera attrazioni e sorprese.

FESTA LEVA. Nel giardino [illegible] Castello [illegible] Fubina i ragazzi della leva del '70 organizzano una serie di manifestazioni: domani serata in discoteca con i d.j. dello studio [illegible] Playback». Sabato, alle 21, serata di gala, con l'orchestra-spettacolo «New [illegible] Folk» e gara [illegible] ballo. Alle 22,30 Luca Daniell, reduce dal [illegible] su «Italia 1», intratterrà i presenti con le [illegible] imitazioni. In caso [illegible] maltempo i festeggiamenti si svolgeranno nel [illegible] Castello.

[illegible] Alle 21 [illegible] piazza dei Caduti, ad Arquata Scrivia, si svolge la quarta serata di gare del «Palio del Rione». I rappresentanti del Fussò da Ri e del Porta Pe[illegible] si affrontano nel tiro alla fune e nella corsa nei [illegible].

CONCERTO. [illegible] alle [illegible] viale Bertelli, a Gavi Li[illegible] [illegible] musicale [illegible] il complesso [illegible] Stage» ed esibizione degli [illegible] di body building. La serata è organizzata dall'Associazione esercenti gaviesi con il patrocinio della Provincia.

AGOSTO BOSIESE. Per la rassegna promossa dal Comune di Bosio e dai commercianti locali, stasera alle 21,30 nella piazzetta Martini [illegible] di ballo all'aperto con il complesso degli «Slam».

FESTE [illegible] Stasera alle 21,30 [illegible] Parco [illegible] di Novi Ligure il «Festival dell'Unità» propone una se[illegible] [illegible] di ballo liscio con l'orchestra «I Goldmen».

[illegible] Alla «Cometa Music Hall» [illegible] [illegible] stasera «Disco Hit», superclassifica dei più ballati della settimana.

[illegible]MA D'ESTATE. La rassegna al Moderno di Tortona presenta stasera «Sorveglianza... speciale», un [illegible] [illegible] Richard Dreyfuss.

FESTA [illegible] S'inizia domani a Castellania Bormida in zona Cappuccini la «Festa dell'amicizia» con danze e, ogni [illegible] dalle 20, la presentazione di piatti tipici, cucinati [illegible] griglia da Carletto Gonaglio. Domani sera [illegible]teggiamenti cominciano con la discoteca con[illegible] [illegible] d.j. [illegible] e con [illegible] quindicesima tappa del [illegible] «Un volto per il turismo», moda, bellezza, gastronomia, ideato e condotto [illegible] Paolo Paoli.

[illegible] **TARTU[illegible].** [illegible] stasera, a Gavonata di Casalnoceto, il primo «Campionato [illegible] cerca del tartufo», organizzato dai gestori [illegible] trattoria Tuder. Teatro della singolare iniziativa [illegible] [illegible] di mille metri quadrati, che per l'occasione [illegible] illuminato «a giorno» con le fotoelettriche. I concorrenti saranno impegnati ogni sera a cercare le venti buche dov'è stata sepolta un'esca al profumo di tartufo. La gara è aperta a «trifolau» professionisti e dilettanti: [illegible] [illegible] anche per i cani cercatori, potranno essere sia adulti sia cuccioli. In palio — per chi, ogni serata, realizza il miglior tempo — ricchi premi e [illegible] possibilità [illegible] partecipare [illegible] finale, in [illegible] domenica.

Cinema [illegible] taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: [illegible] Sotto [illegible] dell'assassino.
AMBRA: Predator, con [illegible] Schwarzenegger.
CORSO: La casa 3.
GALLERIA: Sing Sing [illegible] Wall Street.
CRISTALLO: [illegible] sexy.
[illegible] militari.

ACQUI TERME

CRISTALLO: Sorveglianza speciale.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Cadica Magnum.
POLITEAMA: Film sexy.
CHIOSTRO DI SANTA [illegible] **La straziatevogli.**

[illegible]

IL FORTE: Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis.

[illegible]

CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: Lilly e il vagabondo, di Walt Disney.
MODERNO: Suspect.

OVADA

LUX: Wall Street, di Oliver Stone, con Michael Douglas, Charlie Sheen.
MODERNO: Oltre ogni limite.

SERRAVALLE SCRIVIA

[illegible] Intervista, di Federico Fellini.

[illegible]

MOD[illegible] Sorveglianza speciale.
SOCIALE: Appuntamento al buio.
VERDI: What's that girl, con Madonna, Griffin Dunne.

[illegible] **FO**

SOCIALE: Il replicante.

VOGHERA

[illegible] e [illegible]
GALVANI: [illegible] mille baci di [illegible] York.
ROMA: Film sexy.

FARMACIE

[illegible]rale Santo Stefano, via Milano; notturna: Ferretti, corso Roma.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
[illegible]: Valentino, corso Valentino.
Novi Moderna, via Giovanni XXIII.
Ovada: Frascara, via Assunta.
Tortona: Desiderio, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Gallavotge, via Garibaldi.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Ales[illegible] 42.241; Acqui 57.775; Casale 33.41; Novi Ligure 77.71; Ovada 81.777; Tortona 80.81; Valenza 952.801; Voghera 91.620 (ambulanze 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile [illegible] + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle [illegible]

TAXI

Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 31.632

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI

[illegible] (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, v. Marengo 159; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico). Chevron, c. Acqui

Ovada: Esso, corso [illegible] 25, aperto tutte le sere dalle 22.

[illegible]

Ufficio di corrispondenza, Alessandria, via Cavour 5, tel. 0131 68.303, 443.047; Corrispondenti [illegible] 54.782; Tortona 0131 822.301; Valenza 0131 237.144; Acqui Terme 0144 25.29 - 0144 54.307; Novi Ligure 0143 76.766, Ovada 0143 86.392; Serravalle Scrivia 0143 66.066.

[illegible] **COMPASS**

Alessandria, via Parma 18, tel. 0131 442.543/44. Orario: 9-12.30 e 15-19. Sabato: 9-12.30. Casale, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8.45-12.15 e 14.30-18.30. Sabato: 8.45-12.15.

aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere
TORINO
Sede Regionale
via P. Tommaso, [illegible]
Tel. 650.31.61 dalle 14,30 [illegible] 19

Zoff, per la prima volta in panchina al Comunale

I lanci del portoghese esaltano le punte bianconere con il modesto Vicenza

Rui Barros fa volare la Juve

Tre reti di Altobelli, favorito da un'autentica pioggia di cross - Due gol di Laudrup, che ha segnato anche di testa - Per i veneti a bersaglio Pizzi

TORINO — Su tutte le novità di ieri sera per la Torino calcistica (la Juve, soprattutto, poi l'esordio casalingo di Zoff, il Comunale già in clima visita papale ovvero senza pubblicità, ma [illegible] panchine e porte nuove) il pepe degli scatti, degli assist e dei tagliacide di Rui Barros. Se la Juventus avesse mai la [illegible]zione di metterla sul tango, il portoghese [illegible] ci sta e i suoi lanci profondi obbligano Mauro e Laudrup a volate [illegible] certamente costano fatica, ma rompono la monotonia [illegible] quale i bianconeri della vecchia guardia [illegible] no adagiati per una stagione e anche più. Il Vicenza ha retto appena un quarto d'ora a questa nuova Juve a trazione anteriore che ha bisogno di due controprove: un avversario che sia qualcosa di più [illegible] una [illegible] squadra e ovviamente Zavarov. Il cui arrivo obbligherà Zoff a ritoccare schemi e posizioni.

[illegible] quanto il Vicenza sia [illegible]to un test poco attendibile, si sono visti in novanta minuti tanti cross quanti ne avevamo contati [illegible] tutto lo [illegible] campionato, e questa è sicuramente [illegible] buonissima [illegible] Merito [illegible] Zoff [illegible] quale [illegible] (giustamente) troppe divagazioni [illegible] parte di [illegible] largo, che [illegible] mezzo di gente ce n'è già a sufficienza. A ricevere i [illegible] della nuova Juve, in mezzo c'è Altobelli al posto di Rush: «Spillo» non deve neppure dannarsi troppo per far la parte [illegible] goleador, [illegible] chissà se il gallese saprà mai che se fosse rimasto avrebbe avuto più munizioni.

Una Juventus impastata di altruismo, anche. Laudrup vivacissimo e incisivo, [illegible] rocchi che cerca di non soffocare le punte e si mantiene in posizione più arretrata.

Le ostilità, i bianconeri ieri [illegible] hanno aperte subito. Prova «Spillo» di [illegible] su [illegible] di Bruno, e la palla va [illegible] alta già al 4'. Quindi Mauro porta [illegible] la palla da destra, la [illegible] per [illegible] la mette in profondità per Laudrup anticipato (palla e uomo) dal libero Mascheroni. Ancora Laudrup a rifinire sulle impostazioni di [illegible] Barros, all'8' il portoghese cerca personalmente la conclusione, ma pizzica male la [illegible] in corsa, e l'occasione [illegible] le ultime «resi-[illegible] del Vicenza che non riesce ad allontanare la [illegible] propria area, e allora [illegible] riva la goleada bianconera.

Al 17', scambio Mauro-Marocchi e centro del biondo ex bolognese, rasoterra per Al-[illegible] che in tutta comodità di piatto mette in rete. [illegible] sano [illegible] e su centro di Mauro da destra si ha l'inedito gol di testa di Laudrup: [illegible] danese hanno ottimizzato [illegible] e precede la difesa.

La Juve insiste, [illegible]ros continua a offrire palloni interessanti ai compagni, al 35' se ne va da solo su tocco profondo di Galia ed è preso per la maglia e poi atterrato da [illegible] Rigore, che Altobelli [illegible] con una [illegible] adeguata all'avversario, ovvero senza slancio, [illegible] rasoterra.

La Juve diverte, il Vicenza non riesce a impostare neppure un contropiede se non al 38' quando Degradi impegna a fondo Tacconi, ma approfittando di un [illegible] indietro, lento, di Mauro, [illegible] il finale è ancora bianconero. Rui Barros fa alzare [illegible] gente ad applaudirlo quando prima trova un varco per un lancio stupendo di quaranta metri per Mauro e subito dopo quando salta tre [illegible] obbligando Rocchigiani a stenderlo al limite dell'area.

Il Vicenza apre il secondo tempo con un lungo palleggio concluso da un passaggio a... Mauro: pronto il lancio su Galia che calcia sul portiere, ma [illegible] Altobelli è prontissimo (50') per buttare la palla in fondo al sacco.

Prova Laudrup il quinto gol, ma una maglia rossa [illegible] ribatte in mischia [illegible] Il danese si rifà subito (52') [illegible] punizione dal limite, [illegible] liberata [illegible] [illegible] Marchioro che [illegible] La Juve prende un po' di fiato, e si vede anche la sua [illegible] al 58' De Agostini, prontissimo, ribatte sulla linea un colpo di testa su corner dell'[illegible] stopper Bertozzi.

Dopo la pausa riparte Rui Barros con uno scambio con Laudrup: la palla di ritorno [illegible] [illegible] è lunga, troppo, ma il portoghese va lo stesso ad inseguirla e per poco il suo [illegible] [illegible] lo porta, [illegible] applausi, [illegible] urlo dal fondo. [illegible] (68') Zoff decide che Altobelli ha [illegible] fatto abbastanza e manda in [illegible] Buso: l'uscita di «Spillo» [illegible] applausi: tre gol sono un bottino augurale, anche se [illegible] gli è costato molta fatica. Ma [illegible] protagonista Barros con [illegible] pallonetto (77') alto di poco. L'ovazione distrae la Juve, Tacconi all'81' è infilato [illegible] un [illegible]terra [illegible] Pizzi. Un contentino per il Vicenza, anche lo sparring partner [illegible] un pugno.

[illegible] Perucca

Torino. Prima rete ufficiale in bianconero per Altobelli, la sua cinquantesima in Coppa Italia

Torino. Michelino Laudrup, dopo un'intera stagione di digiuno, ha ritrovato la strada del gol

5-1

Juventus: Tacconi 6; Brunì 6, De Agostini 6,5; Galia 6, Brio 6, Tricella 6 (81' Favero sv); Mauro 7, Barros 7,5, Altobelli 6,5 (88' Buso s), Marocchi [illegible] (72' Cabrini 6), Laudrup 7.

Vicenza: Marchioro [illegible] 5, [illegible] 5,5; [illegible] 4,5, Bertolo [illegible] 5, Mascheroni 6; Montani 5, Falconi 5, Nicoletti 4,5 (57' Pizzi 5,5), Degrandi 6, Messersì 6,5 (69' Clementi 5,5).

[illegible] Felicani 6.

Reti: 17' Altobelli, [illegible] Laudrup, 35' [illegible]elli (rigore), 50' Altobelli, 52' Laudrup, 81' Pizzi.

Spettatori: [illegible] circa.

■ Osservato Rush sulle spot c'è Zavarov

TORINO — [illegible] spot tv attraverso il quale la Juve esercita [illegible] 10 agosto un'opera promozionale nei confronti dei tifosi, subirà dei logici ritocchi, [illegible] luce degli ultimi avvenimenti. Non verrà più [illegible] Rush, [illegible] la voce fuori campo ritrova [illegible] i campioni bianconeri d'oggi e al suo posto comparirà, in voce ma [illegible] sul video [illegible] sando la maglia dell'Urss, l'ultimo acquisto Zavarov. E Altobelli, che appariva in azzurro, vestirà in bianconero.

Motivi tecnici impedirono un cambio sollecito.

GIRONE 1

RISULTATI		Domenica 28 agosto	
Brescia-Ascoli	1-1	Ascoli-Inter	18
Inter-Monopoli	1-0	Parma-Monopoli	20,30
Reggina-Parma	0-0	Reggina-Brescia	20,45

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Inter	4	2	2	0	0	2	1
Ascoli	3	2	1	1	0	3	1
Brescia	3	2	1	1	0	3	2
Parma	1	2	0	1	1	1	2
Reggina	1	2	0	1	1	0	2
Monopoli	0	2	0	0	2	1	3

GIRONE 2

RISULTATI		Domenica 28 agosto	
Catanzaro-Cesena	1-1	Cesena-Foggia	21
Foggia-Torino	1-2	Torino-Udinese	20,30
Udinese-Triestina	4-0	Triestina-Catanzaro	20,30

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Torino	4	2	2	0	0	4	2
Cesena	3	2	1	1	0	2	1
Udinese	2	2	1	0	1	4	1
Foggia	2	2	1	0	1	2	2
Catanzaro	1	2	0	1	1	1	2
Triestina	0	2	0	0	2	1	6

GIRONE 3

RISULTATI		Domenica 28 agosto	
Campobasso-Pescara	0-1	Lazio-Campobasso	20,30
Lazio-Licata	3-0	Licata-Messina	21
Messina-Milan	1-1	Pescara-Milan	[illegible]

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Pescara	4	2	2	0	0	3	1
Messina	3	2	1	1	0	4	2
Milan	3	2	1	1	0	3	1
Lazio	2	2	1	0	1	4	2
Campobasso	0	2	0	0	2	1	4
Licata	0	2	0	0	2	0	5

GIRONE 4

RISULTATI		Domenica 28 agosto	
[illegible]	1-1	[illegible]	[illegible]
Juventus-Vicenza	5-1	L.R. Vicenza-Taranto	20,45
Verona-Taranto	3-0	Verona-Cosenza	20,30

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Verona	4	2	2	0	0	5	0
Atalanta	4	2	2	0	0	5	1
Juventus	2	2	1	1	0	5	1
Cosenza	1	2	0	1	1	1	2
Taranto	0	2	0	0	2	0	6
Vicenza	0	2	0	0	2	1	7

GIRONE 5

RISULTATI		Domenica 28 agosto	
Empoli-Roma	2-2	Como-Piacenza	20,30
Piacenza-Monza	1-1	Empoli-Prato	20,45
Prato-Como	0-1	Monza-Roma	20,30

CLASSIFICA	[illegible]	G	V	N	P	F	S
Roma	4	2	2	0	0	6	3
Como	3	2	1	1	0	2	1
Piacenza	3	2	1	1	0	2	1
Monza	2	2	0	2	0	2	2
Empoli	2	2	0	0	2	2	4
Prato	0	2	0	0	2	1	4

GIRONE 6

RISULTATI		Domenica 28 agosto	
Fiorentina-Avellino	1-0	Ancona-Virescit	20,45
Genoa-Ancona	0-0	Pisa-Fiorentina	20,45
Virescit-Pisa	1-1	Avellino-Genoa	20,30

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Fiorentina	3	2	1	1	0	1	0
Pisa	3	2	1	1	0	3	2
Genoa	2	2	0	2	0	0	0
Virescit	2	2	0	2	0	2	2
Ancona	1	2	0	1	1	1	2
Avellino	1	2	0	1	1	1	2

GIRONE 7

RISULTATI		Domenica 28 agosto	
Bari-Napoli	2-0	Bologna-Barletta	20,45
Bologna-Spezia	4-0	Sambenedett.-Napoli	20,45
Barletta-Sambened.	1-1	Spezia-Bari	20,45

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Bari	3	2	1	1	0	2	1
Sambenedettese	3	2	1	1	0	3	1
Bologna	2	2	1	0	1	5	2
Barletta	2	2	0	2	0	2	2
Napoli	2	2	1	0	1	2	3
Spezia	0	2	0	0	2	1	5

GIRONE 8

RISULTATI		Domenica 28 agosto	
Modena-Lecce	1-0	Arezzo-Cremonese	20,30
Padova-Arezzo	1-1	Lecce-Sampdoria	21
Sampd.-Cremonese	[illegible]	Modena-Padova	20,30

CLASSIFICA	P.ti	G	V	N	P	F	S
Sampdoria	4	2	2	0	0	7	0
[illegible]	2	2	0	2	0	2	2
[illegible]	[illegible]	2	1	0	1	1	2
Cremonese	[illegible]	2	1	0	1	2	5
Lecce	1	2	0	1	1	1	2
[illegible]o	1	2	0	1	1	1	3

Dopo gli incidenti [illegible] Vicenza

«Menti» inagibile [illegible] pure squalificato

2-0 al Verona, multato però di 30 milioni

MILANO — Il [illegible] Giudice sportivo, [illegible] Artico, ha [illegible] [illegible] suoi provvedimenti lo [illegible] codice, severo e stringato, che [illegible] ha seguito nei suoi [illegible] anni di attività.

Nella sua prima sentenza che riguardava i gravi fatti verificatisi domenica a Vicenza, dove la gara di Coppa Italia con il Verona è stata so-[illegible] a pochi minuti dal termine per [illegible] tentata invasione [illegible] campo, Artico [illegible] adottato pesanti provvedimenti: ha assegnato la vittoria [illegible] a tavolino per [illegible] al veronesi, [illegible] squalificato il campo [illegible] Vicenza per una giornata e [illegible] inflitto al Verona la [illegible] di 30 milioni con diffida.

Nella sua [illegible] il giudice ha sottolineato che [illegible] essere affermata [illegible] responsabilità oggettiva della [illegible] Vicenza in ordine al tentativo, in parte riuscito, di rompere [illegible] recinzione e di invadere il campo, tentativo evitato a stento dalle forze dell'ordine, tanto [illegible] l'arbitro è stato costretto a sospendere la gara» e ha inoltre scritto [illegible] «va altresì affermata [illegible] responsabilità [illegible] società Verona per le manifestazioni di intemperanza poste [illegible] [illegible] suoi sostenitori, che a loro volta, approfittando [illegible] una interruzione dell'illuminazione dello stadio, [illegible] riusciti a rompere [illegible] rete [illegible] recinzione creando [illegible] piccolo [illegible] [illegible] bloccato dalle forze dell'ordine».

Mentre Artico squalificava il campo vicentino, la [illegible] commissione provinciale tecnica [illegible] dichiarato lo [illegible] Menti inagibile per l'inadeguatezza [illegible] [illegible] dividono le [illegible] dal [illegible] e [illegible] l'impianto [illegible] illuminazione. [illegible] prima avrebbero ceduto troppo facilmente alla carica dei tifosi e [illegible] proporrebbe un isolamento a sbarre tra parterre e [illegible] gioco. Quanto [illegible] luci lo [illegible] Menti [illegible] di un impianto di [illegible] per coprire [illegible] tuali black-out, come quelli [illegible] [illegible] scorsa durante il match e che hanno [illegible] ancora più difficile [illegible] situazione.

[illegible] incidenti frattanto si sono registrate altre dichiarazioni. Il sindaco di Vicenza, Antonio Corazzin, chiede che a risarcire i danni sia il Lanerossi Vicenza, «che [illegible] incassato 250 [illegible] biglietti».

Gli [illegible] vicentini a le «brigate gialloblù» veronesi [illegible] ricano invece la responsabilità [illegible] [illegible] servizio [illegible], «C'era [illegible] polizia, la gente [illegible] sulle auto in sosta [illegible] intervenuta».

Da registrare una denuncia quanto [illegible] curiosa: [illegible] signora vicentina, [illegible] Gazzabin, ha denunciato il Comune e il Lanerossi Vicenza [illegible] i danni subiti dalla sua macchina, [illegible] Peugeot [illegible] sfasciata dai teppisti.

Tornando [illegible] altre gare di domenica [illegible]a per il primo turno di Coppa Italia, il giudice Artico [illegible] squalificato per due giornate Coppola (Foggia) e per una Stringara (Bologna), mentre ha multato di 10 milioni il Genoa.

Per le precedenti gare squalificavoli è stato sospeso fino al [illegible] agosto compreso Davide Pontolan (Genoa) per [illegible] comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro e la Lazio è stata multata per 10 milioni e mezzo.

Da sottolineare che [illegible] si sono comportati bene i nuovi stranieri del nostro calcio: [illegible] uno, il laziale Ruben Sosa, è [illegible] unito per comportamento non regolamentare. n.s.

■ Infortunato il genoano Briaschi

[illegible] — Il genoano Briaschi è rimasto [illegible] riamente infortunato [illegible] la gara con l'Ancona. L'ex juventino, al 43' del primo tempo, saltando in [illegible] avversaria, è caduto malamente, battendo il capo a terra. [illegible] all'ospedale «San Martino» di Genova, gli è stato riscontrato un [illegible] trauma cranico.

La [illegible] è conclusa a reti inviolate. Sul finire, una palla-gol [illegible] Nappi è stata sventata [illegible] Vettore. Il [illegible] fatto un passo indietro rispetto all'esordio con la Fiorentina, soffrendo parecchio [illegible] il catenaccio all'attico [illegible] in [illegible] Cadè per tutti i 90'.

● Le Yemen [illegible] Sud [illegible] è [illegible]rato dalle qualificazioni per i [illegible] del '90.

A Foggia come domenica ■ Trieste: granata prima in svantaggio poi vincitori

Il Torino è specialista in sorpassi

La squadra di Radice, sorpresa in avvio (5') da un contropiede, reagisce nella ripresa - Pareggio di Skoro, gol decisivo di Brambati su azione di calcio d'angolo - Muller ancora in tribuna (il transfert atteso per venerdì)

[illegible] INVIATO

FOGGIA — Muller «riposa» in tribuna e il Toro soffre, frenato nelle sue cariche [illegible] un Foggia ben più insidioso [illegible] previsto e da quei trasferti che non arriva, costringendo il brasiliano in tribuna. Neppure [illegible] Puglia, infatti, il coloured [illegible] ha potuto scen[illegible] in campo, [illegible] della burocrazia o più probabilmente strumento di ritorsione da parte della Federazione del suo Paese che verosimilmente con questo agguato ha voluto far pagare al Torino il giorno di ritardo con cui Muller, lo scorso mese, ha risposto al richiamo della rappresentativa [illegible] scena ad Oslo.

Il Torino ha reso noto che il [illegible] visto verrà [illegible] soltanto [illegible] poiché, nonostante le assicurazioni [illegible] paulista, secondo [illegible] il documento arrebbe già stato inviato [illegible] notte scorsa, la Federazione su-[illegible] che [illegible] indebi [illegible] sul caso un autentico processo, non ha ritenuto ancora di concedere il «via libera». L'ipotesi della rivalsa, in-[illegible] n del dispetto che dir [illegible] voglia, [illegible] ad onta [illegible] Radice al quale l'inizio [illegible] partita non riserva certa-[illegible] motivi di consolazione.

Per lo jugoslavo Skoro, [illegible]

1-2

Foggia: Ciucci 7; Falcetta 6, Re 6,5; Marchetti 6, Ferrante 6 [illegible] Conte 6), Costa 6,5; Fratena 6 (57' [illegible] 5,5), [illegible] 5,5, Coppola 5,5, Ricchetti 6, Barbuti 5,5.

[illegible] Lorieri 6; Rossi 6, Ferri 6,5; Lanfranchi 6, Brambati 7,5, Cravero 6; Fuser 5,5, Comi 6,5, Cricti 6,5 (81' Bresciani sv), Edu 6,5, Skoro 6,5, (80' Zago sv).

Arbitro: Lanese 6,5.

Reti: 5' Marchetti, 64' Skoro, 74' Brambati.

Dopo [illegible] partita non riserva certa-[illegible] motivi di consolazione.

Dopo qualche minuto [illegible] tranquilla [illegible] [illegible] parte del Torino, [illegible] improvviso lancio di Falcetta al 5' taglia [illegible] campo granata mettendo in azione Marchetti che avanza e da una ventina di metri scaglia una pallonata nell'angolino sinistro che trova Lorieri impreparato. Con il Toro in svantaggio si ripete il copione [illegible] Trieste, ma il [illegible] compilci [illegible] incertezze della difesa avversaria, non sembra appagato. Anzi, i rossoneri insistono e [illegible] azioni veloci provocano ulteriori [illegible] nella retroguardia [illegible] Torino.

[illegible] propone [illegible] intelligenti, Cricti [illegible] per concretizzarle ma Edu e soprattutto Skoro non sembrano davvero i giocatori che hanno fatto [illegible] i tifosi [illegible]

Il [illegible] non dorme [illegible] sugli allori e buon per il [illegible] che Brambati attanaglia Barbuti in una mossa [illegible] tissima impedendo all'atti-[illegible] ex ascolano [illegible] [illegible] cretizzare [illegible] appoggi che riceve [illegible] velocissimi [illegible] e Barone. Sul [illegible] del tempo il Toro, incredulo, si scuote a parte [illegible] porta avversaria: [illegible] atti-[illegible] però [illegible] registra che un palo [illegible] punizioni di Edu, un'insidiosa [illegible] di [illegible] e soprattutto una dubbia occasione da penalty (cross di Rossi e stiramento [illegible] Cricti mentre [illegible] per saltare). Troppo poco.

Un altro episodio avvolto nel dubbio al 43': Cricti scatta su splendido lancio di Comi, [illegible] arriva in area viene gettato a terra da Re. [illegible] [illegible] una volta ignora. I giuliata premono [illegible] al 55' Comi di testa costringe l'attentissimo Ciucci a [illegible] parata a [illegible] degnali di vitalità, che non cancellano la confusione precedente. Al 64', tuttavia, il Toro [illegible] il pareggio con una bella triangolazione avviata da Edu e continuata da Cricti che con finta elegante smarca Skoro: tocco preciso nell'angolo e rete. Un minuto dopo Cravero, solitario con un'acrobazia, riesce a toglie-[illegible] piedi di Ferrante una palla-gol. Ed ecco che al 74' dopo [illegible] tanto sofferto il Toro [illegible] in vantaggio: c'è un corner teso [illegible] [illegible] sinistra da Edu, Brambati [illegible] go dalle retrovie e devia con una botta al volo che si infila sotto [illegible]

Il Torino dunque come a Trieste domenica [illegible] ha saputo rimontare e vincere. [illegible] ieri sera il calcio [illegible] ribadito che la sua bellezza è pari [illegible] all'irrazionalità.

Pier Carlo Alfonsetti

Quattro gol alla Triestina, tre dell'attaccante, tutti nel primo tempo

De Vitis come Zico e l'Udinese vola

UDINE — Troppo facile il successo per l'Udinese sul[illegible] Triestina (4-0) per poter dare un giudizio sulla squadra bianconera, rinnovata per nove undicesimi rispetto alla stagione scorsa.

La Triestina, obbligata a prendere ben presto l'iniziativa, [illegible] dimostrato tutta la sua incapacità nell'impostazione del gioco offensivo e ha dovuto allentare le marcature difensive con risultati rivelatisi disastrosi.

Le azioni più incisive dell'Udinese sono partite dalla fascia sinistra, ove il giovane Minaudo, prestato quest'anno dall'Inter, è stato un eccezionale protagonista nei primi quarantacinque minuti. Schierato a tergino sinistro, Minaudo ha dato impulso alle offensive bianconere [illegible] e anche riuscito a inventare [illegible] favolosi: ben tre delle quattro reti dell'Udinese [illegible] giudie su suoi passaggi vincenti.

Se Minaudo è stato il trascinatore, De Vitis è stato l'autentico mattatore della giornata, [illegible] implacabili [illegible] conclusive come i tifosi friulani non vedevano [illegible] tempi di Zico e, [illegible] essendo di bassa statura, [illegible] riuscito a realizzare due delle sue tre reti di testa.

L'Udinese ha spinto sull'acceleratore sin dal primo minuto, ma ha trovato una Triestina sufficientemente ordinata, anche se in difficoltà non appena si trattava di passare [illegible] metà campo. [illegible] manovra delle due squadre rischiava di arrugginirsi, ma al 13' c'è stato il primo lampo [illegible] Minaudo: scatto in avanti allungando [illegible] la palla al centro ove Zannoni [illegible] per De Vitis che di testa ha messo in rete.

Al 25' Catalano ha calciato [illegible] punizione [illegible] mente a rete, ma sulla traiettoria ha messo il piede De Vitis, quel tanto che bastava per ingannare il portiere sbalordito.

Dieci minuti più tardi, dopo che la Triestina aveva tentato di superare Garella con un gran tiro di punizione da trenta metri di Catarolli, l'Udinese è arrivata al terzo gol. Da sinistra è scattato ancora in velocità Minaudo che all'altezza dell'area piccola [illegible] servito Branca al centro: nessuna difficoltà [illegible] mettere di piatto in rete.

Al [illegible] ancora [illegible] andato in profondità sulla [illegible] e prima di giungere [illegible] linea di fondo ha fatto splovere la palla sul libero De Vitis, che ha avuto tutto il tempo per colpire di testa per segnare il quarto ed ultimo gol.

Nella ripresa l'Udinese ha rallentato il ritmo del suo gioco, cercando di collaudare i propri schemi, ancora però frammentari per essere efficaci. La Triestina ha potuto così cercare almeno il gol della bandiera, ma Catarolli prima e Simonetta poi non sono riusciti a concludere positivamente le loro belle iniziative e Garella ha chiuso imbattuto.

Luciano Previali

4-0

Udinese: Garella 6; Galparoli 6,5, Minaudo 7; Piriano 5,5, Storgato 6, Lucci 6,5; Branca 6 (70' Negri sv), Pusa 6 (74' Treppo sv), De Vitis 7 (65' Vagheggi sv), Catalano 6,5, Zannoni 5,5.

Triestina: Cortiula 5; Polonia 5, Costantini 6; Papais 6, Poletto 5, Danelutti 6,5; De Falco 5, Schiraldi 5 (33' Luca 6), Simonetta 6, Catarolli 6, Pasqualini 5 (80' Drusoni sv).

Arbitro: Agni 7.

Reti: 12' e 25' De Vi[illegible] 35' Branca, 40' De Vitis.

Inquinamento Acna: controlli di acqua, aria e sottosuolo

Val Bormida ai raggi X

Nove stazioni di prelievo dei campioni con personale dell'Università di Genova - Le analisi si effettuano nei laboratori pubblici di Savona, Asti, Cuneo e Alessandria

TORINO — «*Il 19 settembre l'Acna riaprirà. Tutte le analisi, i prelievi, i campionamenti sono fatti per quello scopo. E' scritto nei documenti e protocolli firmati dal governo, Regioni, [illegible]. E proprio per far riaprire lo stabilimento il 19 settembre è stato tenuto in vita l'impianto biologico di depurazione*». Salvatore De Giorgio, ingegnere della Regione, ripete queste parole prima nella sala Pellizza di Volpedo (affollata di amministratori e dati piemontesi) poi in una saletta del palazzo della giunta regionale.

«*Certo* — aggiunge — *una diversa soluzione può arrivare in sede politica, il governo può decidere, giustamente, un'ulteriore proroga, ma il lavoro dei tecnici di questi giorni è fatto in previsione della riapertura della fabbrica di Cengio. Solo alla fine di queste [illegible] si potrà effettivamente stabilire se l'Acna è compatibile con l'ambiente e la Valle Bormida*».

Con l'aiuto di De Giorgio vediamo che cosa si farà in cantiere in questi giorni. Spiega: «*Gli interventi, i rilievi, vengono fatti su aria, acqua e sottosuolo. Si vuole avere una fotografia, la più esatta possibile, della situazione con gli impianti Acna fermi. Una radiografia della Val Bormida in assenza di quella che è ritenuta la principale fonte di inquinamento. Alla riapertura dello stabilimento si ripeteranno gli esperimenti e le analisi e, alla fine, al massimo entro due mesi, tecnici, politici faranno i raffronti e decideranno sul futuro dell'Acna*».

Acqua. I prelievi si sono iniziati martedì e saranno ripetuti il 30 agosto, il 6 e il 13 settembre. «[illegible]-stazioni di prelievo», con personale dell'Università di Genova, sono state attrezzate in territorio ligure (prima dell'ingresso dei Bormida nello stabilimento Acna e immediatamente dopo lo scarico), nel [illegible] piemontese per il Bormida di Millesimo (a Saliceto, Monesiglio, Cortemilia, Monastero Bormida, Bistagno), [illegible] per in territorio piemontese (esattamente a Bistagno) con i due rami del Bormida uniti.

Come vengono fatti i prelievi e le analisi? Risponde De Giorgio: «*Lo stesso campione di acqua, in totale nove litri e mezzo, [illegible] in queste stazioni, è affidato e fatto analizzare dall'Acna (che si è rivolta all'Istituto Donegani di Novara) e dai laboratori pubblici di Savona, Asti, Cuneo e Alessandria. [illegible] questo per garantire un controllo incrociato, per avere la massima sicurezza*».

Aria. Le analisi, attraverso una «stazione mobile» vengono fatte sia in territorio ligure [illegible] territorio piemontese. Ancora De Giorgio: «*Le zone interessate sono quelle di Cengio e una parte [illegible] del Bormida fino a Cortemilia, dove si presume che si facciano ancora sentire i fumi e le emissioni passate dell'Acna. La "stazione mobile" consentirà di [illegible] situazione [illegible] punti [illegible] stesse condizioni atmosferiche*».

Sottosuolo. E' uno degli interventi più impegnativi che sia per essere fatto in questi giorni. Tutto il perimetro dello stabilimento di Cengio sarà sottoposto a trivellazioni «in carotaggio», «*per vedere* — come spiega De Giorgio — *quali materiali sono stati depositati in cento anni di storia dello stabilimento: si parla di trenta milioni di metri cubi di materiale, certamente tossico*».

[illegible] analisi dell'aria e del sottosuolo saranno fatte e seguite [illegible] tecnici ed esperti dell'Università di Genova e Torino. E dopo? «*Quando lo stabilimento sarà riaperto si ripeteranno, con le stesse stazioni e le stesse modalità. Soltanto allora si avranno le due "fotografie" della situazione, soltanto allora si potrà vedere, tecnicamente, lo stato di salute o di morte del fiume e della vallata. Per questo è stato deciso di tenere in vita il depuratore biologico. La Regione Piemonte, i tecnici [illegible] però sono intransigenti su un punto: il depuratore [illegible] dovrà essere alimentato con una parte degli scarti delle lavorazioni, [illegible] in un primo tempo l'Acna, che aveva preteso che almeno un reparto, quello del betanaftolo, rimanesse in attività per alimentare il biologico*».

Luigi Sagliano

Monastero. L'équipe dell'Università di Genova (al centro il responsabile, professor Paolo Bartolini) preleva [illegible] per rilevare il grado di inquinamento (Foto Pilone)

Sollecitate dal giudice istruttore Gennaro di Bernardo

Casale attende da due anni le perizie sull'inquinamento

Gli esperti, nominati nel 1986, assicurano che entro ottobre consegneranno i risultati del lavoro

CASALE MONFERRATO — Sarà consegnata al magistrato entro ottobre la perizia sull'inquinamento dell'acquedotto di Casale del 1986. Lo ha assicurato al giudice [illegible] Gennaro [illegible] il prof. Tappero, il docente dell'Università di Pavia incaricato, [illegible] maggio di due anni fa, [illegible] il prof. Tappi e l'ing. Pollarolo, [illegible] eseguire la perizia stessa.

Il giudice, che ha preso servizio in tribunale da poche settimane, aveva scritto nei giorni scorsi ai periti chiedendo ragguagli [illegible] procedere dei loro accertamenti. La prosecuzione dell'inchiesta sull'inquinamento idrico di due anni fa è [illegible] legata alla perizia. Da essa ci [illegible] attendono risposte sul tipo e [illegible] grado di inquinamento, inoltre sulle cause che lo hanno provocato.

Due anni [illegible] il 24 marzo [illegible] per i quarantamila casalesi [illegible] un incubo di cui ancora oggi si pagano le conseguenze. [illegible] scoperto l'inquinamento da sostanze chimiche dell'acquedotto e per un mese furono costretti [illegible] approvvigionarsi di [illegible] potabile [illegible] cisterne poste agli angoli delle strade e rifornite dalle autobotti dei vigili del fuoco.

Dell'emergenza idrica, costata [illegible] miliardi, [illegible] detto si portano ancora le conseguenze, poiché l'approvvigionamento [illegible] di [illegible] potabile è [illegible] legato alla provvisorietà; la situazione tornerà alla completa normalità solo dopo la realizzazione [illegible] nuovo acquedotto (i lavori s'inizieranno ad ottobre).

L'inchiesta subito aperta dalla magistratura portò nell'aprile 1986 alla scoperta di una discarica clandestina a Cerreto [illegible] Santa Maria [illegible] Tempio, sulla [illegible] idrica e a poche centinaia di metri dai pozzi dell'acquedotto.

Con l'accusa di [illegible] causato l'inquinamento vennero arrestati il proprietario [illegible] terreno, [illegible] Denaldi, il [illegible] Franco Girella, [illegible] ministratore delegato dell'«Ecosystem» di Pontestura, Roberto Guarnero, il suo collaboratore Mauro Verna e un [illegible] della ditta, [illegible] Gi[illegible].

[illegible] inquirenti ritengono che nella discarica siano finiti ettolitri di sostanze pericolose che dovevano [illegible] smaltite, per interramento, dall'«Ecosystem». Per determinare che cosa avvenne a Cerreto e [illegible] l'accusa formulata era fondata, era però basilare [illegible] approfondita perizia.

I periti hanno motivato il ritardo spiegando di aver incontrato difficoltà nei loro esami, ma hanno assicurato che il loro lavoro [illegible] concluderà entro ottobre.

Mauro Facciolo

Platani casalesi uccisi dal «cancro colorato»

CASALE MONFERRATO — Si è esteso in città il «cancro colorato» dei platani, una malattia che provoca la morte di questi alberi e che in altre località (ad esempio Torino e Milano) ha provocato la decimazione per il patrimonio arboreo.

A causa della malattia [illegible] e decine di platani, si calcola, dovranno essere abbattuti in città.

Dice Guido Cattaneo, assessore ai parchi e giardini: «*Il censimento delle piante colpite dal cancro colorato è ancora in alto, ma possiamo che saranno oltre cento i platani da togliere. Le operazioni s'inizieranno in autunno*».

Il platano è la varietà [illegible] albero più diffusa nei giardini pubblici [illegible] Casale (la città ha 90 mila metri quadrati di aree verdi); le zone nelle quali la malattia [illegible] più diffusa sono il viale di fungopò Gramsci e la parte di giardini pubblici alle spalle del carcere di via Leardi.

[illegible] alberi sono già morti, [illegible] per molti altri la malattia è ancora in fase di sviluppo.

Spiega Cattaneo: «*Per scoprire quali sono i platani infetti verranno effettuati prelievi ed esami. E' importante individuarli tutti perché il cancro colorato si trasmette con estrema facilità. [illegible] sufficiente, ad esempio, che le foglie di un albero malato vengano a contatto con [illegible] radici di una pianta sana perché [illegible] sviluppi la malattia*».

Anche le operazioni di abbattimento dovranno essere compiute con la massima attenzione per evitare un ulteriore propagarsi della malattia: una legge prevede una rigida procedura e [illegible] platani tagliati vengano distrutti con il fuoco.

La decimazione [illegible] questi alberi provocherà un duro colpo al patrimonio verde cittadino, che già qualche anno fa, per una malattia, aveva [illegible] sparire gli [illegible].

«L'abbattimento è però necessario e nessuno lo segue certo con piacere», conclude Cattaneo. **m. fa.**

Dopo la riunione [illegible] Regione [illegible] gli amministratori

Insoddisfatti nell'Acquese

Il sindaco Balza: «[illegible] un incontro deludente» - Il segretario zonale del pci [illegible] chiesto le dimissioni della giunta regionale per irresponsabilità - Nuovo esposto contro l'Acna

ACQUI TERME — Il comportamento [illegible] Regione Piemonte, [illegible] dopo l'incontro del presidente Beltrami e della giunta con [illegible] ed amministratori provinciali [illegible] Bormida, non convince i rappresentanti delle forze politiche e delle [illegible] di categoria di Acqui Terme che si sono riuniti martedì sera in Comune, invitati dal sindaco [illegible] Balza, per un esame della situazione nella vallata dopo le note decisioni sullo stabilimento Acna di Cengio.

«*Durante l'incontro, deludente, in Regione* — ha detto il sindaco Balza — *abbiamo avuto l'impressione che [illegible] amministratori regionali [illegible] a conoscenza [illegible] fenomeno Acna e Valle Bormida. Chiediamo un impegno maggiore e più convinto, [illegible] come chiediamo la modifica dell'ordinanza ministeriale che non rispetta lo spirito della mozione [illegible] votata dalla [illegible] dei deputati*».

Le affermazioni [illegible] sindaco hanno indotto il segretario [illegible] della zona acquese [illegible] pci, Valentino Subrero, appoggiato dal consigliere [illegible] munale comunista Sergio Baretti, ai chiedere le dimissioni della giunta regionale per irresponsabilità. Mentre Giancarlo Pelizzari, del gruppo acquese [illegible] «Associazione per [illegible] rinascita della Valle Bormida», ha aggiunto che il comportamento della Regione non deve meravigliare «*perché l'Acquese, a livello regionale, non è stato [illegible] tenuto nella dovuta considerazione*».

Per questo nei [illegible] interventi che sono seguiti è stata sottolineata [illegible] necessità di una grossa partecipazione di acquesi alla manifestazione che si intende organizzare, domenica 11 settembre, a Cengio, per chiedere, al di là dell'ordinanza ministeriale che ha disposto la chiusura per 45 giorni dello stabilimento, tutte quelle iniziative che diano veramente [illegible] garanzia che [illegible] vuole l'inquinamento del fiume e della vallata.

Ha detto Pelizzari: «*L'Acna non può riconvertire, o chiude o continua ad inquinare. Lo stabilimento di Cengio è come Attila che distruggeva tutto al suo passaggio, infatti a valle dell'Acna fungo il fiume [illegible] è sorta alcuna altra industria proprio per lo stato [illegible] inquinamento delle acque*».

La necessità di fare quadrato comune, tra tutte [illegible] forze politiche e sociali, è stata [illegible] dal sen. Giuseppe Visca («*Non mi soddisfa il decretuccio, se non è una presa in giro è [illegible] stupidata*»), [illegible] presidente dell'Ua) acquese e [illegible] provinciale Luigi Vacca, [illegible] consigliere comunale Luciana [illegible] («*Non abbiamo bisogno di sponsor nella nostra lotta, il maggior sponsor [illegible] noi stessi, se sapremo [illegible] compatti*»), dal sindaco [illegible] Salvatore Del Rio («*E' sempre doloroso chiedere la chiusura di una fabbrica, ma in questo caso gli interessi del più, la Valle Bormida, deve imporsi sul vantaggio di pochi, l'Acna*»). La loro adesione alla battaglia per una [illegible] pulita hanno assicurato i presidenti dell'Unione Artigiani, Pietro Santamaria, e dell'Associazione albergatori, Licia Gelato.

Intanto cinque esponenti della «Lista verde acquese», Mauro Massa, Margherita Scovazzi, Franco Subrero, Gianpaolo Testa e Augusto Vacchino, hanno presentato al pretore [illegible] Monte[illegible] notte un esposto-denuncia ritenendo che sia stata violata l'ordinanza ministeriale che prevede la fermata degli impianti dell'[illegible].

[illegible] nell'esposto: «*Il 14 agosto, [illegible] 16,30, in [illegible] Brignolelo di Cengio, sulla sponda del Bormida prospiciente l'Acna, è stata constatata la fuoriuscita dallo scarico principale della stabilimento di una notevole quantità di acque reflue color giallo [illegible] che [illegible] [illegible] colorazione bruna al fiume. [illegible] 17, [illegible] parte dei carabinieri, sono stati prelevati, cento metri a valle [illegible] scarico, due campioni [illegible] qua*».

[illegible] aggiunge che i firmatari [illegible] in possesso [illegible] documentazione fotografica e [illegible] deo, effettuata da Enrica Scarsi e dal sindaco di Terzo, Eliana Barabino, che viene messa a disposizione del magistrato.

Franco Marchiaro

Acqui, i risultati [illegible] nono concorso riservato ai doc piemontesi

Quei 95 vini sono «super»

La manifestazione [illegible] organizzata dall'Enoteca regionale - Cerimonia di premiazione domenica 11 settembre, in piazza Bollente - L'elenco [illegible] vincitori

ACQUI TERME — E' giunto alla fase finale il concorso enologico [illegible] di Acqui Terme riservato ai vini «doc» ottenuti [illegible] uve prodotte in Piemonte. Organizzato dall'Enoteca regionale che ha sede a [illegible] Robellini, in collaborazione con il Comune, quest'anno [illegible] nona edizione e, come in passato, sono stati presentati numerosi vini d'alta qualità.

I vincitori, scelti da una commissione [illegible] esperti, verranno premiati durante [illegible] cerimonia [illegible] programma domenica 11 settembre, alle 21, [illegible] suggestiva cornice [illegible] piazza [illegible].

Una cinquantina le ditte e i produttori partecipanti, [illegible] 136 campioni [illegible] più tradizionali vini della zona e del Piemonte, dal moscato d'Asti [illegible] brachetto d'Acqui.

La giuria ha ritenuto meritevoli del riconoscimento 95 vini, presentati da [illegible] concorrenti.

Questi i premiati: Antica Contea [illegible] Castelvero, Castelnuovo; le aziende agricole Giuseppe Bianchi, Sizzano (Novara), «Cisul» di Renato Cavaliere, Quaranti; Paolo [illegible] Luigi, Visone; Cesare De Pieri, Arzello di Melazzo; Sant'Agata, Scurzolengo (Asti).

Poi [illegible] sociali di Alice Bel Colle, di Castino, di Mantovana di Predosa, [illegible] Maranzana, di Mombaruzzo, [illegible] Rivalta Bormida, «Terre del Dolcetto» di Prasco, «Tre Castelli» di Montaldo Bormida, «Viticoltori dell'Acquese» di Acqui Terme. Vecchia cantina di Alice Bel Colle e Sessame.

Ancora: Cantine «Assandri», Carlosio; Cantina «Cà Bianca», Alice Bel Colle; Casa vinicola «Manlobbio», Castelletto d'Orba; Consorzio Agrario [illegible] con la cantina di Roccagrimalda; Lorenzo Cordara, Castelboglione, Adriano Comaro, [illegible], Guasti Clemente & figli, Nizza Monferrato, Giovanni Gugliemi, Strevi; Mario Mordiglia & figli, San Lorenzo di Vignale; [illegible] Oral, Strevi, Giovanni Porta, Arzello di Melazzo.

Infine: [illegible] il cascinone di Giuseppina Pozzoli, Acqui Terme, Giovanni Quadrone, Cassine; Domenico Roglia, Strevi; Giuseppe Scazzola, Carpeneto. Tenuta «Del Re», Castagnole Monferrato; Giuseppe Traversa, Spigno Monferrato; [illegible] Cellars, Strevi, Vitivinicola «Verrina Lazzaro», [illegible] Armando Bosio, Mombaldone; Giacomo Borgogno & figli, Barolo, Giovanni Zunino, Trisobbio; «Il Poggio», Gavi Ligure, Renato Rabezzana, Torino, Grosso Carlo & figli, Montaldeo; Casa «Marchesi Spinola», Acqui Terme; Marenco s.r.l., Strevi. **c. r.**

Bimmi e Bubi Festival dell'Unità nel discusso Parco delle Madri Pie

OVADA — Al di là dell'importanza che può avere il «Festa dell'Unità» a carattere provinciale con il nutrito programma di iniziative che presenta, l'avvenimento è particolarmente atteso in città perché darà la possibilità di utilizzare finalmente l'ex «Parco delle Madri Pie». Questo polmone verde al centro della città a disposizione esclusiva di privati è un fatto che è sempre stato mal sopportato dagli ovadesi ed è da anni che l'Amministrazione comunale nei [illegible] programmi ha incluso la sua acquisizione.

Circa una quindicina di anni fa, il problema «Parco delle Madri Pie» aveva ampiamente appassionato l'opinione pubblica creando polemiche e dibattiti [illegible] società proprietaria [illegible] terreno aveva richiesto l'autorizzazione per [illegible] costruzione [illegible] un complesso residenziale e commerciale di circa 30 mila metri cubi concedendo gratuitamente all'amministrazione comunale la costruzione di un centro sociale, una scuola materna e la disponibilità di circa 9000 metri quadrati [illegible] verde attrezzato.

La proposta non venne accettata perché l'area, [illegible] base al piano regolatore, è destinata a parco e quindi non permetteva nessuna edificabilità. L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è rimasto fermo nel tempo ed ora, utilizzando parte dell'area, quella in peggiori condizioni, dovrebbe sorgervi anche un fabbricato per gli uffici giu[illegible].

Stasera, alle 21, invece, nel parco di Villa Gabrieli è in programma un incontro-dibattito [illegible] tema «La legislazione europea [illegible] problemi [illegible] giovani [illegible] piccole e [illegible] die città studio, lavoro e prospettive. Il ruolo delle istituzioni locali». Interverranno [illegible] sindaci [illegible] città francesi, spagnole e jugoslave, con [illegible] Canova, ci sarà quello di Alessandria, Giuseppe Mirabelli, e di Casale, Ettore Coppa.

r. bo.

[illegible] Consiglio comunale a Castelnuovo [illegible]

CASTELNUOVO SCRIVIA — Si è riunito ieri sera il nuovo Consiglio comunale che ha eletto la giunta formata da pci, psi e pri. Il comunista [illegible] Musio, sarà il nuovo sindaco e [illegible] occuperà anche di pubblica istruzione, cultura e [illegible] culturali e artistici. Altri [illegible] comunisti, Aldo Casazco e Gianfranco Isetta, terranno, rispettivamente, l'assessorato all'Urbanistica [illegible] aggiunta dell'Economato e del Patronato e quello [illegible] Agricoltura e Artigianato; capogruppo consiliare del pci sarà Gianni Olivari. L'unico rappresentante [illegible] pri, Lorenzo Baudassi, sarà vicesindaco e assessore [illegible] Bilancio e al Commercio. I tre assessori socialisti [illegible] saranno il sindaco uscente, Pierangelo Luise, per lo Sport, Celso Chiodi, [illegible] ecologia e tutela dell'ambiente, Mario Menni, Lavori pubblici.

A giudizio per evasione fiscale

ALESSANDRIA — Il costruttore edile Luciano Trevisan, 51 anni, abitante a Felizzano, [illegible] via Padana Ovest [illegible], è stato rinviato a giudizio per non avere presentato, negli anni '83, '84 e '85, la dichiarazione dei redditi, pur avendo percepito ricavi per 36, 60 e [illegible] milioni, e per non avere, nello stesso periodo, tenuto le [illegible] contabili.

Semplificate le procedure per pensioni

ALESSANDRIA — Il consiglio [illegible] amministrazione dell'Inps ha disposto un provvedimento che renderà più agevole per i lavoratori e i [illegible] [illegible] lavoro il completamento [illegible] documentazione da allegare [illegible] domande di pensione. Il richiedente potrà certificare direttamente la retribuzione percepita esibendo, in originale o in copia autenticata, il [illegible]ello 01/M, oppure la copia del documento conservata dal datore di lavoro. Per i periodi per i quali [illegible] è ancora scaduto il termine per la compilazione [illegible] denuncia retributiva annuale, il datore di lavoro sarà tenuto a [illegible] all'interessato una dichiarazione sostitutiva.

[illegible] [illegible] in ufficio a Voghera

VOGHERA — I carabinieri hanno iniziato le indagini per identificare ed [illegible] autori del furto messo a segno nell'abitazione del dirigente d'azienda Beniamino Claudio Selva, nativo di [illegible] abitante a Voghera. I ladri, approfittando dell'assenza [illegible] proprietario, nel periodo tra il 13 ed il 22 di agosto, sono entrati [illegible] abitazione passando attraverso una finestra e si sono impossessati [illegible] un capo in pelle, di oggetti in oro ed in argento e di alcuni tappeti preziosi per un valore di [illegible] milioni.

Furto in alloggio a Montegioco

MONTEGIOCO — E' di due [illegible] il furto subito da Aldo Rolandi, [illegible] anni, abitante a Montegioco frazione Piaggio. I ladri, approfittando della sua [illegible] assenza, [illegible] entrati nell'appartamento attraverso una finestra situata al piano terra e lasciata inavvertitamente socchiusa. Una volta all'interno si sono appropriati di oggetti in oro.

Rapinò il padre: arrestato

VOGHERA — [illegible] stato [illegible] carabinieri Fabio Frattini, [illegible] anni, abitante a Milano, tossicodipendente, accusato [illegible] rapina [illegible] danni del padre, Ugo Frattini, [illegible] anni, abitante a Valle, una frazione di Varzi.

Corso [illegible] gemmologia a [illegible]

VALENZA — [illegible] settembre [illegible] corso promosso dall'Istituto gemmologico [illegible] di Milano, riservato a dieci partecipanti che si dedicheranno, per nove settimane, allo studio della gemmologia. Al termine conseguiranno il diploma I.G.I. chi avrà superato le tre prove previste.

Stanziati dalla Regione 5 miliardi e mezzo per le aziende agricole

Pochi contributi dopo l'alluvione

ALESSANDRIA — La giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Agricoltura Lombardi, ha deciso [illegible] stanziamento [illegible] cinque miliardi e mezzo per pagare [illegible] riparazioni [illegible] danni provocati alle aziende agricole dal disastroso nubifragio che il 24 agosto dello scorso anno colpì l'alto Acquese, l'Ovadese e l'area [illegible] torrente Orba, sino [illegible] Alessandria. Il pagamento dovrebbe essere [illegible] chiuso in un paio di mesi, tre [illegible].

E' l'ultimo provvedimento per rimediare, almeno in parte, alle disastrose conseguenze dell'alluvione che colpì in provincia 63 Comuni.

Dice l'assessore regionale [illegible] Mignone «*La cifra stanziata dalla giunta consente [illegible] far fronte [illegible] danni delle singole aziende, ma si nubifragio colpì gravemente le infrastrutture agricole, in particolare le strade interpoderali. Lo Stato ci ha assegnato soltanto otto dei 43 miliardi richiesti per far fronte alla ricostruzione, altri cinque li ha stanziati la Regione. Entro settembre provvederemo alla assegnazione delle somme, ma, purtroppo, sarà possibile coprire soltanto il trenta per cento delle richieste dei vari consorzi interpoderali*».

La situazione è migliore, invece, per i danni alle opere pubbliche (strade, acquedotti, fognature, opere idrauliche). Come ricorda Mignone, dei lavori di pronto intervento, il novanta per cento [illegible] stati realizzati con un finanziamento di otto miliardi e [illegible]. Tra l'altro il Genio civile, con un miliardo e mezzo, ha provveduto direttamente [illegible] sistemazione [illegible] [illegible] rogge nella [illegible] alluvionata, realizzando opere che offrono sicurezza in caso di piene.

Aggiunge l'assessore Mignone: «Ci [illegible] poi 200 richieste, [illegible] tre miliardi, per danni civili. E' necessario però procedere alla verifica, attraverso il Genio civile, delle perizie. Vogliamo evitare che qualcuno possa speculare con richieste eccessive». Entro settembre, invece, dovrebbero essere disponibili contributi per mezzo [illegible] a favore delle industrie (zona di Ovada), dell'artigianato (area tra i torrenti Erro e Orba) ed alberghi (Acqui) che hanno subito le disastrose [illegible] del nubifragio.

Con [illegible] legge «Valtellina bis» sono stati stanziati, a favore della Regione Piemonte, venti miliardi [illegible] interventi urgenti «*Ho proposto alla giunta* — dice Mignone — *di utilizzare sei di questi miliardi per la provincia di Alessandria, uno per [illegible] idrauliche nella zona tra Ovada e Molare e 3 per il bacino del torrente Erro*».

I danni furono calcolati [illegible] parecchie decine di miliardi, molto è stato fatto ed altro si sta decidendo, [illegible] pure con le solite lentezze burocratiche. Ma [illegible] provvedere in modo sostanziale alla ricostruzione [illegible] allo sviluppo delle [illegible] della provincia investite dalla violenza dei torrenti. Si attende quindi [illegible] legge dello Stato (sarà [illegible] che interessa anche la Valtellina [illegible] altre località alluvionate) che stanzi [illegible] consistenti per la realizzazione di opere di difesa definitive e per garantire incentivi tali da favorire lo sviluppo delle zone danneggiate.

All'alba [illegible] [illegible] agosto '87, ricordiamo, l'Orba in piena, invase un campeggio abusivo di genovesi a San Luca di Olbicella, sulle colline dell'Ovadese. Fu l'inizio di un nubifragio che, per molte ore, colpì una vasta area [illegible] provincia, dall'alto Acquese [illegible] Novese-Ovadese, [illegible] alle porte di Alessandria, provocando [illegible] la disastrosa piena [illegible] torrenti Orba, Erro, Lemme e Stura, oltreché dei fiumi [illegible] mida e Tanaro. **E. m.**

[illegible] Fumi dal rame: la un deposito di Tortona

TORTONA — Furto ai danni della L.L.T. Lavorazione laminere [illegible] se s.n.c., con sede al [illegible] mero 59 della [illegible] Circonvallazione e di proprietà di Giuseppe Panzarella, 34 anni, abitante in [illegible] De Gasperi 19.

I ladri, dimostrando [illegible] conoscere le abitudini del [illegible] e l'ubicazio[illegible] dei locali, di notte sono entrati nel deposito, prelevando dieci rotoli di lamiera di rame e venti forbici speciali per il taglio [illegible] materiale. Valore una cinquantina [illegible].

Caricato il bottino su un autocarro della ditta, i ladri se ne sono anda[illegible]. **(d. r.)**

PRESTITI [illegible] 24 [illegible] sino a [illegible] milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza [illegible] anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 446.275 - 443.888
Via Cavour 13 - [illegible]
Si ricercano collaboratori

Per [illegible] pubblicità nei servizi promozionali su [illegible] STAMPA rivolgersi alla [illegible] S.p.A. [illegible]
Milano V. Cardano, 20 [illegible] (02) 65 [illegible]
Torino C.so M. d'Azeglio, 60 Tel. (011) 66.211
Bologna V. Indipendenza, 24 [illegible] (051) 22 46 26
Firenze V.le Manzoni, 54 [illegible] (055) 58.11.62
Roma V. Quattro Fontane, 15 Tel. (06) 47.55.959
Napoli V. Manzoni, 141/c Tel. (081) 64 90 71
publikompass spa

Il parere dei tecnici sui calendari di C1 e C2 pubblicati

Cinque squadre fanno i conti

Pelagalli (Derthona): «Mi preoccupa l'esordio a La Spezia» - Melani (Alessandria): «All'andata partite in - (Casale): «Rischioso il debutto con lunga trasferta» - Campagna (Vogherese): «Prime giornate favorevoli» - Montagna (Oltrepò): «Bene derby»

Come ogni anno la stesura dei calendari segna una svolta nel calcio «parlato» d'agosto: i tecnici, ma soprattutto i tifosi possono cominciare a preoccuparsi o a sognare. In teoria la sequenza degli incontri non dovrebbe avere molta importanza (*«Tutte dobbiamo affrontarle tutte»*, è il commento più comune). Ma in pratica partire con un'avversaria tenuta o al contrario con un'altra ritenuta, almeno sulla carta, più abbordabile, oppure disputare Rivarolese più trasferte che al ritorno comporta conseguenze a volte non irrilevanti.

Dopo aver pubblicato ieri i calendari di C1 e C2 sentiamo il parere degli allenatori.

Derthona: subito maxi-sfide. Partiamo dalla C1. Secondo il mister del bianconeri Ambrogio Pelagalli: *«Prima o poi avremmo comunque dovuto incontrare le squadre protagoniste, però avrei preferito affrontarle a stagione iniziata, con un Derthona già* a *La Spezia mi preoccupa, in particolare se penso al calore di quel pubblico e alla competitività della formazione ligure; oppure in quello stadio, lo scorso anno, abbiamo giocato una delle migliori partite della stagione riuscendo a prevalere. Per salvarci dobbiamo ancora una volta sperare in un finale di stagione in crescendo»*. (e. r.)

Alessandria: stesso impegno con tutti. In C2 Renzo Melani, che alla guida dei grigi debutterà in casa l'11 settembre con il Poggibonsi, non si sbilancia: *«Sono 34 partite ugualmente difficili. Conosco bene le squadre toscane e sarde, oltre al Pavia, e so che ci sarà da lottare. Nessun giudizio particolare sul calendario, prendo atto comunque che nel girone di andata giocheremo nove volte fuori casa ed otto al Moccagatta. E' un vantaggio relativo in quanto dovremo fare punti ogni domenica, contro formazioni che raddoppieranno gli sforzi per batterci che partono favorite»*. (r. g.)

Casale: il calendario non deve influire. I nerostellati partono in trasferta con il Cuneopelli, ma anche per Bruno Baveni: *«Il calendario ha un valore relativo e non può influire sulla prestazione di una compagine impostata. Il nostro prevede comunque una lunga trasferta in Toscana, contro una squadra che durante la scorsa stagione ha lottato sino all'ultimo per la promozione. Temibili i confronti con Alessandria, Pro Vercelli, Siena e Pavia, che considero tra le favorite assieme alla Massese, formazione che l'anno scorso, non dimentichiamolo, arrivò agli spareggi promozione»*. (g. d.)

Vogherese attende una matricola. E' il Cecina il primo avversario dei vogheresi. Secondo Giorgio Campagna: *«Le prime due giornate mi sembrano tutto sommato favorevoli. Esordire al Comunale contro una neo-promossa è un fatto senz'altro positivo, anche se ci sarà da tenere gli occhi bene aperti, conoscendo l'aggressività squadre toscane. Nel secondo turno avremo modo di tastare il polso alla sarda, facendo visita al Tempio, quindi due gare consecutive in casa contro vecchie conoscenze, Casale e Alessandria»*. (r. g.)

Oltrepò buon avvio. Infine il direttore sportivo Emilio Montagna: *«Pino al derby con il Pavia, in programma in trasferta alla settima giornata, il calendario non mi sembra sfavorevole. In avvio ospiteremo i sardi dell'Iliva, una compagine della quale non conosciamo molto. Alla terza potremo sperare in un buon incasso ricevendo la visita della forte Pro Vercelli»*. (r. g.)

Pallavolo - La Junior ha ripreso l'attività e aspetta il trainer

Arriverà dalla Polonia per allenare le casalesi

Bincowski in città il 1° settembre - Le di Facc Novi, Alessandria e Masini Valenza

Dopo la sosta estiva anche la pallavolo riprende l'attività. Le quattro principali squadre della provincia la prossima stagione militeranno nei campionati di serie B e C: due sono maschili, la Facc Novi in B1 e l'Alessandria in B2 (quest'anno la categoria cadetta è stata sdoppiata), e due femminili, la Sig Casale (ex Valdano) in B e la Masini Valenza in C1. L'inizio dei tornei è fissato per il 29 ottobre.

Grosse di fuoco per la Facc Novi. I novesi, dopo aver ottenuto la qualificazione alla B1, sono stati inseriti nel girone A, molto impegnativo. Ne fanno parte tra l'altro tre squadre piemontesi, Vikio Mondovì, Alpitour Cuneo e Teddi Pinerolo, con le retrocesse Bologna, Reggio Emilia e SestoFiorentino.

La Facc comincerà la preparazione lunedì in vista della Coppa di Lega, primo impegno ufficiale, cercando di perfezionare gli schemi sotto la guida del confermato trainer Aldo Massa.

La società è alla ricerca di un palleggiatore che sostituisca Sartirana (passato nel settore tecnico, allenerà il settore giovanile e la formazione di serie D) e di un «centrale» che possa aumentare il potenziale offensivo. (w. gi.)

Fra le casalesi torna Paola Massa. S'è già iniziata la preparazione atletica, allo stadio «Natal Palli», per le juniorine della Sig Casale che da giovedì prossimo si sottoporranno agli allenamenti in palestra sotto la guida del polacco Marian Bincowski.

Il nuovo mister della squadra casalese (quest'anno sponsorizzata dallo Studio tecnico-grafico) è già ottimo visti e permessi per la sua permanenza in Italia, il suo arrivo è previsto appunto per il primo settembre. La Sig Casale utilizzerà le palestre «Leardi» e «Dante». Fra le novità il ritorno in prima squadra della «centrale» Paola Massa (ex A2, sino a tre anni fa) che, dopo aver lasciato lo sport attivo per motivi di lavoro, nella scorsa stagione ha trascinato al salto di categoria la formazione juniorina impegnata in Prima divisione.

L'Alessandria Vbc prepara l'esordio. Confermato l'allenatore Ugo Ferrari, l'Alessandria Vbc è prossima a rinnovare l'abbinamento pubblicitario con la Sicampa. Dice il presidente Bersi: *«Stiamo valutando la ne Zanetti, richiesto molte società. Per il resto tutti i giocatori sono stati confermati, mentre non escludiamo l'acquisizione di due nuovi elementi. Tutti si sono mantenuti in forma partecipando ai tornei estivi: una squadra composta solo da alessandrini vi è aggiudicata recentemente ad Alassio il trofeo Riviera, un bel risultato»*. (g. d)

Gli allenamenti della Masini. Vacanze terminate anche per le ragazze della Olcelli (tutte che giovedì in ritiro a Cervinia.

Agli ordini confermato allenatore Fabrizio Fornari e del vice Gianpaolo Zulato sono una trentina di ragazze che fanno parte sia della prima squadra sia della formazione Under 16. Il mister ha potuto valutare le potenziali due gruppi di giocatrici e decidere gli eventuali inserimenti. (r. c.)

Valenzana nel girone B «Che brutta sorpresa!»

VALENZA — Sorpresa amara per il clan rossoblù: la composizione dei gironi dell'Interregionale, giunta con ritardo e riprova delle difficoltà Lega, ha visto la Valenzana inserita nel raggruppamento B anziché nell'A, dove aveva militato l'anno scorso.

Una decisione che ha colto tutti di sorpresa: *«Qualche anticipazione era filtrata nei giorni scorsi, ma pensavamo si trattasse di illazioni senza fondamento* — dice il vicepresidente Piero Caucia — *Al contrario ci ritroviamo avversarie del tutto nuove, sulla carta più forti di quelle che avevamo affrontato la scorsa stagione. Il campionato è quindi un'incognita che può riservare sorprese spiacevoli»*.

Sparite le squadre liguri, le torinesi e le cuneesi; ecco proporsi le novaresi Oleggio, Iris Borgoticino e Nuova Verbania; le lombarde Bellinzago, Castanese, Seregno, Solbiatese, Vigevano, Saronno, Pro e Colombo, Virtus Binasco, Pro Patria, Mottese, Fanfulla e Mariano; unico punto fermo la Biellese, trasferita ch'essa.

Attilio Fait è molto contrariato: *«Dovremo ricominciare da capo. Saremo ancora una matricola, e in un girone notoriamente più impegnativo. Dovrò mandare in giro gli osservatori per avere qualche punto di riferimento a cui affidarmi per le marcature»*.

Esiste il pericolo che la Valenzana da matricola rivelazione diventi una candidata alla retrocessione?

«Escluderei questa eventualità — dice il dirigente Ezio Maggi —. *E' che calcio un gruppo di compagini molto quotate, tutte protese verso la C2, non penso che potremo inserirci a centroclassifica. In fin dei conti Mottese e Fanfulla state ripescate e credo siano irresistibili»*.

La novità influirà sull'eventuale ingaggio dell'ex juventino Domenico Marocchino?

«La sua presenza riuscirebbe più che mai utile — dice un tifoso, Giuseppe Testa —. *Se lo spogliatoio lo accetta il talento dell'ex bianconero può riuscire determinante in un girone qualitativamente superiore»*.

Prima di iniziare la Coppa Italia dilettanti la Valenzana gioca a Rivarolo in amichevole al «Comunale», alle 20,45, contro il Cairese. r. c.

IL «MOCCAGATTA» NON MERITA QUESTO

Ecco com'era ridotta la rete di recinzione del «Moccagatta» il giorno dopo la partita Genoa-Fiorentina. Non sarà «Marassi», ma lo stadio alessandrino ha comunque una storia sportiva tale da non meritare certe ingiurie, da parte ultrà di tifosi-vandali che non hanno evidentemente ben chiari i doveri dell'ospitalità (di chi ospita, ma anche di il ospitato)

Bocce - Curiosa finale a Stazzano

Dopo maccheroni decide il sorteggio

In campo dalle 9, troppo stanchi per la sfida

ZANO — Oltre 2500 persone hanno assistito alla «Coppa Comune di Stazzano», gara nazionale di bocce a terne organizzata dalla Bocciofila Stazzanese.

E' stata una competizione di altissimo livello tecnico e spettacolare per la giocatori come Bruzzone, più volte campione e d'Europa, Pisano, Timossi, Del Bene e Bertolotti.

Alla «Coppa Comune di Stazzano» hanno partecipato 63 terne in rappresentanza di ventisette società di Piemonte e Liguria, impegnate in lunghissima maratona bocciatica che, iniziata) alle 9 di mattina, si è conclusa ben oltre la mezzanotte.

Era troppo tardi per disputare la finale, per cui, una decisione che può apparire curiosa ai non addetti ai lavori, gli organizzatori hanno stabilito di affidare al sorteggio la designazione dei vincitori: è comunque una abituale competizione) bocciatiche, quando la gara si protrae per troppo tempo mettendo a dura prova la resistenza fisica e la concentrazione degli atleti.

Lo spareggio con la monetina è dunque deciso per la vittoria della terza squadra dell'Ovadese (Pisano, Olivieri, Leveratto) che ha ricevuto il trofeo dal Graziano Montessoro. Al secondo posto, ma per sfortuna, la formazione dell'Andrea Genova (Paolini, Borzari).

Terza è classificata la terna del Circolo 'Trenta di Genova (Cavagnino, Carsetto, Picci), che nella prima semifinale aveva ceduto per 12-8 all'Andrea Doria. Al quarto posto una formazione della Stazzanese (Repetto, Biava, Odicino), superata nell'altra per 13-3 dai vincitori del torneo.

In seguono un'altra squadra della Stazzanese (Bruzzone, De Benedetti, Morgavi). w. gi.

● **Amichevole calcio.** Oggi 19,30, al campo «Figini» di Vignole incontro tra Vignolese (Seconda categoria) e Libarna (Promozione).

«Vincantando 88», la rassegna nazionale di canzoni enoiche, fa tappa sabato nell'Alessandrino

I cabarettisti Sergio Vastano e Euro Braschi, due degli ospiti alla serata di «Vincantando 88»

Il vino in musica a Montaldo

MONTALDO BORMIDA — La sesta edizione di *Vincantando '88*, il festival nazionale della canzone enoica ideato dalla Pro loco di Neive, farà tappa sabato sera — sarà la seconda, dopo quella inaugurale di Asti il 13 agosto — a Montaldo Bormida, sul palco allestito nel cortile della cantina sociale «Tre Castelli», all'ombra dell'imponente torre vinaria sulla cui sommità c'è una panoramica terrazza.

La manifestazione è stata presentata appunto alla Terrazza dai responsabili della «Tre Castelli», il presidente Franco Ferraro e Luciano Ferraro, dal direttore artistico di *Vincantando 88* Cesare Analdi, dal presidente della Pro loco di Neive, Sobrino, e dall'addetta stampa Claudia Ferraresi. C'erano anche i sindaci ed i presidenti delle Pro loco di Montaldo, Trisobbio, Carpeneto e Roccagrimalda, i quattro Comuni che, in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Alessandria e Banca San Paolo hanno organizzato la tappa montaldese.

«Il festival della canzone enoica vuole valorizzare il vino, anche quello prodotto sulle nostre colline — hanno detto Franco e Luciano Ferraro — *per questo abbiamo deciso di organizzare qui una tappa manifestazione che, anche perché rivolta in particolare ai giovani, è un importante promozionale»*.

«L'iniziativa lanciata da Neive — ha aggiunto Claudia Ferraresi — *vuole unire le sane a vocazione vinicola, oggi che il vino è troppo spesso bersaglio di ingiustificati»*.

Fra le ottanta canzoni, tutte sul tema del vino, presentate agli organizzatori due commissioni hanno scelto le quindici che presentate anche a Montaldo. Sono *Vino bambino* di Mauro Parattoni (canta Antonella Ferrari), *Vado via* di Bruno Lauri (Bruno Lauri), *Quadro d'autunno* di Gherardini-Dolfus-Accatino (Danilo Magnani), *Un chicco d'uva* di Gherardini-Dolfus-Accatino (Catia Carpenedo), *Come vino* di Gherardini-Dolfus-Accatino (Silvia Benzi), *Come stai* di Sandra Lomonaco (Marcello Amelia), *Langa terra* di Roggero (Luca Trimarco), *Lacrima di vino* di Maglaccero-Amerio (Eugenio Beltrachini), *Un bicchiere di vino* di Pogliotti-Marsico (Elena Marsico), *Vendemmiatrice a ore* di Luciano Boero (Giancarlo Ferrero), *La canzone di* -Boero (Tanuccio Ribezzo), *Dolce profumo* di Mario Bellovino (Aesillium), *Il vino si beve anche col cuore* di Delsorto-Modesto-Folladori e Ferretti), *I cluri giorni* di *vendemmia* di Massimo Gattinoni (Massimo Gattinoni) e *Vino e blues* di Francesco Rapecioli (Frelones).

Verranno presentate in diretta (questa è una novità per la manifestazione) su base musicale registrata; in tutte le tappe di *Vincantando* la graduatoria sarà stilata da giurie locali. Ad Acqui al primo posto si è classificata *Come vino*, seguita, a pari merito, da *Un bicchiere di vino e Vino*.

Ma lo spettacolo non prevede soltanto le 15 canzoni. Ci la «Bombers» di Canale 5, il cantautore Luca Proiacci, i cabarettisti Enzo Braschi e Sergio Vastano, l'angolo dello sport dedicato al basket e condotto da Romy Gai, che avrà come ospite l'ovadese Riccardo Canevaro, punti di forza del Varese.

f. m.

L'undicesima edizione della sagra

Il weekend del sedano da domani ad Alluvioni

ALLUVIONI CAMBIO' — Ultimi preparativi per la «Sagra del sedano», la tradizionale manifestazione patrocinata da Provincia, Comune e Apt, la cui undicesima edizione si domani.

Protagonista della festa, appuntamento di fine agosto, è il sedano, gustoso ortaggio che è fra le produzioni tipiche del paese: accompagnato dalla «bagna canda» potrà degustato gratuitamente.

Il festeggiamenti prevede 21, sull'aia», danzante il complesso «The old men». Per l'occasione il della sagra, che funzionerà tutte le sere, presenta una gustosa grigliata. Chi non ama il ballo potrà visitare il Banco di beneficenza e i numerosi

Sabato, 17, in terra un'esibizione di ballerini, 19 danze saranno aperte da un gruppo in carattere con la manifestazione, «Los tres sedaneros». Alle 21 proseguiranno con il «Veglione sagra», allietato dall'orchestra-spettacolo «Gold Stars»; in programma anche l'elezione della «Lady più affascinante».

Domenica, alle 11, monsignor Canestri celebrerà messa al campo. Il pomeriggio sarà dedicato al tombolone benefico a premi. Numerosi momenti dedicati allo spettacolo saranno offerti da «I Fanet di Livio», una «gang al fisarmonicistica», le «Brultengirls», un improbabile gruppo di ballerine brasiliane, da i «Saltimbanchi di Viarigi» e dal complesso «Los selleratos». L'arrivederci agli ospiti sarà to alla sera dall'orchestra Mary Manzotti.

c. re.

Sagre e appuntamenti

AGOSTO VALLERE. Per la festa patronale di Valle San Bartolomeo, promossa dalla Soma, questa sera attrazioni e sorprese.

FESTA LEVA. Nel giardino del Castello di Rubine i ragazzi della leva del '70 organizzano una serie di manifestazioni: domani serata in discoteca con i d.j. dello studio «Music Playback». Sabato, alle 21, serata di gala, con l'orchestra-spettacolo «New Folk» e gara di ballo. Alle Luca Danieli, reduce dai successi su «Italia 1», intratterrà i presenti con le sue imitazioni. In caso di maltempo i festeggiamenti si svolgeranno nei saloni del Castello.

PALIO. Alle 21 in piazza dei Caduti, ad Arquata Scrivia, si svolge la quarta serata di gare «Palio dei Rioni». I rappresentanti del Pumbò du Ri e del Porta Pegogi si affrontano nel tiro alla fune e nella corsa nei sacchi.

CONCERTO. Stasera alle 21 in viale Bertelli, a Gavi Ligure, serata con il complesso «On Stage».

esibizione degli atleti di body building. La serata è organizzata dall'Associazione esercenti gaviesi il patrocinio della Provincia.

BOSIO SE. Per la rassegna promossa dal Comune di Bosio e dai commercianti locali, stasera alle 21,30 nella piazzetta Martini serata di ballo all'aperto con il complesso degli «Slam».

FESTE UNITA'. Stasera 21,30 al Parco Novi Ligure il «Festival dell'Unità» propone una serata di ballo liscio con l'orchestra «I Goldmen».

Alle «Co- Music Hall» Sale stasera «Disco Hit», superclassifica dei più ballati della settimana.

CINEMA D'ESTATE. La rassegna al Moderno di Tortona presenta stasera «Sorveglianza... speciale», un film con Richard Dreyfuss.

FESTA AMICIZIA. Inizia domani a Bormida in zona Cappuccini la «Festa dell'amicizia» con danze e, ogni sera, dalle 20, la presentazione di piatti tipici, cucinati alla griglia da Carletto Sonaglio. Domani sera i festeggiamenti cominciano con la discoteca condotta dal d.j. Carlone e con la quindicesima tappa del concorso «Un volto per il turismo», moda, bellezza, gastronomia, ideato e condotto da Paolo Paoli.

CAMPIONATO TARTUFI. S'inizia stasera, a Cavonata di Casine, il primo «Campionato della cerca del tartufo», organizzato dai gestori della trattoria Tuder. Teatro singolare iniziativa un campo di mille metri quadrati, che per l'occasione sarà illuminato «a giorno» con le fotoelettriche. I concorrenti saranno impegnati ogni sera a cercare le venti buche dov'è stata sepolta un'esca al profumo di tartufo. La gara è aperta a «trifolau» professionisti e dilettanti: limite che per i cani cercatori, possono essere sia adulti ai cuccioli. In palio — per chi, ogni serata, realizza il miglior tempo — ricchi premi e la possibilità di partecipare finale, in domenica.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

AMERA: con Arnold Schwarzenegger.
CORSO: La casa 3.
GALLERIA: Sing chiama Wall Street.
CRISTALLO: film sexy.
MODERNO: Francois rottieri.
CRISTALLO: Sorveglianza speciale.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Cadice Magnum.
POLITEAMA: film sexy
CHIOSTRO DI
Le chiacchierate.

GAVI LIGURE

IL Appuntamento al lago, di Blake Edwards, con Rim Basinger, Bruce Willis.
CRISTALLO: film sexy.
RIVI: Lilly e il vagabondo, di Walt Disney.
MODERNO: Suspect.

OVADA

LUX: Wall Street, di Oliver Stone, Michael Douglas,
MODERNO: Oltre ogni limite.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Intervista, di Federico Fellini.

TORTONA

MODERNO: Sorveglianza speciale.
Appuntamento al lago.
VERDI: What's that girl, Madonna, Griffin Dunne.

VALENZA PO

SOCIALE: Il replicante.

VOGHERA

ARLECCHINO: Paura e amore.
GALVANI: Le mille di New York.
ROMA: film sexy.

FARMACIE

Alessandria: Santo Stefano, via Milano; notturna: Ferretti, piazza Roma.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Valentino, corso Valentino Nanti Moderna, via Giovanni XXIII.
Ovada: Frascara, via Asburia.
Tortona: Daniotti, via Emilia.
Valenza: Cantale, corso Garibaldi.
Voghera: Gazzaniga, via Garibaldi.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 35.41; **Novi Ligure** 77.71; **Ovada:** 61.777; **Tortona:** 86.61; **Valenza** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulatorio 213.638).
Numero telefonico e selezione diretta per **Capodate** (Dolceacqua) 30.81 (308 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.652.

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 17
Alessandria: notturno (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, v. Marengo ang. v. G. Bruno 1; G. Bruno (automatico), **Chevron**, c. Acqui.
: corso aperto tutte 22.
di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel. 0131 60.303, 443.547; Corrispondenti: 0142 54.782; Tortona 0131 872.361; **Valenza** 0131 257.144; **Acqui Terme** 0144 25.29 - 0144 54.267; **Novi Ligure** 0143 76.766; **Ovada** 0143-06.382; **Serravalle Scrivia** 66.066.
PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Parma 18, tel. 0131 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. Sabato: 9-12,30. **Casale**, ufficio Pubblicità, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario: 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

Aosta, è in difficoltà l'esapartito che guida la città

La maggioranza vacilla per la crisi finanziaria

Il dc Parello, presidente della commissione bilancio: «Sprechi insensati»

AOSTA — La crisi politica è vicina, innescata dal «buco» finanziario che adesso anche per il dc Pasquale Parello, presidente della commissione affari generali e bilancio, non è molto giustificabile. *«Il pci non ha tutti i torti»*, dice l'esponente democristiano, ex assessore alle Finanze del Comune di Aosta. Le sue sono dichiarazioni dure, nascondono una mancanza di fiducia all'interno della maggioranza. L'esapartito vacilla e non soltanto per il disavanzo, ma anche per il mancato accordo sul piano dell'editoria che verrà portato in Consiglio [illegible] stante la bocciatura della commissione affari generali.

Federle Borre, unionista, assessore anziano, svolge le funzioni da sindaco in questo momento di transizione. Sostiene che le critiche del pci sui «contributi facili», a loro parere causa del «rosso» in bilancio, sono «sciocchezze».

Spiega: *«I contributi a pioggia di cui parlano i comunisti rappresentano lo 0,6 per cento dei 32 miliardi delle spese correnti. E' ridicolo imputare a loro la crisi finanziaria»*.

Pasquale Parello però è di parere contrario. *«Sono andato a vedere i conti, la situazione è difficile. Non converrebbe più la [illegible] che presiedo fino a quando non sarà nominata l'assessore alle Finanze, questo è sicuro»*, dice. Il lavoro della confermata maggioranza comunale non poteva cominciare peggio. E ora Parello parla di *«sprechi insensati»*, avvalorando così la tesi dell'opposizione. Precisa di parlare *«come presidente di commissione, in veste istituzionale, cioè»*.

Pasquale Parello

Vuol dire che il suo partito non la pensa come lei? *«Non lo so, forse non si è occupato della questione»*. Sul piano politico Pasquale Parello ha accettato malvolentieri la decisione del suo partito di rinunciare a candidare un sindaco come forza di maggioranza relativa. *«Ma di politica parlerò in Consiglio»*, annuncia. Torna a commentare la vicenda finanziaria dell'amministrazione. *«Nella passata legislatura avevamo affrontato con un diverso stile il problema delle risorse comunali e della loro equa distribuzione evitando qualsiasi sperequazione, oggi siamo nel caos più assoluto»*.

Borre, invece, insiste nel definire *«non programmabile»* la situazione che ha portato al deficit di bilancio. *«Vi sono state spese in più di quelle che erano state decise* — dice — *e sono [illegible] molte entrate. [illegible] potemmo unsea costruire nulla. Ammetto che con le elezioni regionali sia stato forse trascurato il bilancio, ma ora bisogna trovare le soluzioni che esistono. Vi sono altre possibilità oltre alla legge regionale, ne parlerò in giunta»*.

Per Parello, invece, *«o la Regione ripianerà il deficit oppure sarà evidente che manca la volontà politica di far fronte alle falle della pubblica amministrazione»*. Anche Roberto De Vecchi (sdp), ricordando la vivace discussione di qualche giorno fa sul piano dell'editoria, parla di *«maggioranza che non rispetta le regole»*. Il collasso nell'esapartito pare quindi alle porte: le posizioni sono così distanti che trovare un accordo sembra impresa improba.

Enrico Martinet

Inchiesta fra i turisti che salgono sul Bianco in funivia

Messner? «Un'eco lontana»

La protesta del «Mountain Wilderness» giudicata [illegible] paradosso [illegible] villeggianti di Courmayeur
«Se la cabinovia non ci fosse bisognerebbe costruirla» - Critiche per prezzo del biglietto [illegible] code

COURMAYEUR — Qualcuno rischia anche una complicazione coronarica per non rinunciare allo spettacolo che la funivia del Monte Bianco promette. Tra l'eterogenea folla che ogni mattina si accalca davanti alla biglietteria di La Palud a Courmayeur signori attempati ostentano energie giovanili, ragazzi in jeans e divet multicolori attendono impazienti di raggiungere i campi di sci, giovani coppie sono impegnate nel tenere a bada bimbi vivaci e signore eleganti sfoggiano invidiabili abbronzature.

E' la folla delle vacanze che per qualche settimana all'anno si lascia guidare dal frenetico impulso di evadere. E la funivia del Monte Bianco si presenta come il mezzo ideale per regalare l'illusione di toccare le cime più alte d'Europa.

Reinold Messner e la sua proposta di smantellare la «funivia dei ghiacciai» che in territorio francese collega Punta Helbronner all'Aiguille du Midi ha lasciato a Courmayeur soltanto una lontana eco: turisti e appassionati di sci estivo ne parlano come di qualcosa di paradossale.

«Non vorrei sembrare anti-ecologista ma se questa funivia non ci fosse bisognerebbe costruirla — dice Stefano Orsini, di Livorno —. *E' indescrivibile lo spettacolo del ghiacciaio visto dall'alto. Anche se si è attaccati a un filo e chiusi in un vagoncino si prova una profonda sensazione di libertà che ripaga delle attese per salire in funivia»*.

Turisti e sciatori in attesa della funivia che li porterà sul Bianco

Interviene Carla Capecchi di Firenze che con il marito Alessandro è in Valle per qualche giorno: *«E' bravo Messner, lui fa presto a dire che in montagna bisogna andarci soltanto a piedi dimenticando che esistono anche i comuni mortali, gente come noi che senza funivia non sarebbe mai potuta salire sul Monte Bianco e godere del suo panorama stupendo»*.

«E' un impianto più che giustificato» è l'opinione di Antonia Minetti e Bernardo Smaldone di Bari. Non sarebbe meglio, forse, una montagna incontaminata?

«A cosa servirebbe, se solo pochi fortunati potessero goderne?» risponde un gruppo di ragazzi romani in vacanza in Valle con la famiglia. *«Quei fili e quei vagoncini sospesi non rovinano nulla, chi arriva lassù gode di un bellissimo panorama e non si sofferma a guardare i particolari»*, dicono Luciano e Gabriella Martini di Ventimiglia.

«In linea di principio Messner può avere ragione, la montagna va difesa dagli attacchi dell'uomo — dice Corrado Baldioli di Urbino —. *Non essendo mai stato a Punta Helbronner non disdegnavo l'idea di veder smantellare la "funivia dei ghiacciai" ma ora che ho visto di cosa si tratta non sono più d'accordo. La telecabina sotto accusa è un impianto silenzioso che permette ogni giorno a decine di persone come me di ammirare uno spettacolo unico al mondo»*.

Vi sono anche critiche alla funivia: c'è chi ha trovato *«troppo alto»* il prezzo del biglietto per la traversata della Vallée blanche che da due anni è invariato a 60 franchi, altri si sono lamentati per le *«code»*.

Dicono Maria Luisa e Vittorio Guarnieri di Mantova: *«Avevamo intenzione di scendere fino a Chamonix con la funivia ma per salire a Punta Helbronner abbiamo fatto più di tre ore di coda. Da lì per arrivare all'Aiguille du Midi avremmo dovuto aspettarne altre due»*.

Le lunghe attese dovute ad un'affluenza eccezionale (martedì a Punta Helbronner sono salite 2200 persone contro le 1800 di media in questo periodo) hanno rovinato il viaggio ai turisti ritardatari. Anna e Claudio Alberti di Genova sono stati tra questi e dicono *«Dopo una coda lunghissima alla partenza della funivia siamo arrivati a Punta Helbronner non disdegnavo l'idea di veder smantellare la "funivia dei ghiacciai" ma ora che ho visto di cosa si tratta non sono più d'accordo. La telecabina sotto accusa è un impianto silenzioso che permette ogni giorno a decine di persone come me di ammirare uno spettacolo unico al mondo»*.

Vi sono anche critiche alla funivia: c'è chi ha trovato *«troppo alto»* il prezzo del biglietto per la traversata della Vallée blanche che da due anni è invariato a 60 franchi, altri si sono lamentati per le *«code»*.

Dicono Maria Luisa e Vittorio Guarnieri di Mantova: *«Avevamo intenzione di scendere fino a Chamonix con la funivia ma per salire a Punta Helbronner abbiamo fatto più di tre ore di coda. Da lì per arrivare all'Aiguille du Midi avremmo dovuto aspettarne altre due»*.

Le lunghe attese dovute ad un'affluenza eccezionale (martedì a Punta Helbronner sono salite 2200 persone contro le 1800 di media in questo periodo) hanno rovinato il viaggio ai turisti ritardatari. Anna e Claudio Alberti di Genova sono stati tra questi e dicono *«Dopo una coda lunghissima alla partenza della funivia siamo arrivati a Punta Helbronner nel primo pomeriggio quando il tempo ha cominciato a rovinarsi. A causa delle nuvole abbiamo visto poco e niente»*.

«Dopo due giorni di tempo incerto martedì è tornato il sole e in tanti ne hanno approfittato per salire a Punta Helbronner inoltre a Courmayeur c'è stato il ricambio dei turisti, molti dei quali, per prendere la funivia, non hanno voluto aspettare che ci fosse meno gente».

Mentre le cabine della funivia continuano instancabili a portare gente da La Palud a Punta Helbronner e ritorno davanti alla biglietteria, già a metà pomeriggio gruppi di persone chiedono informazioni per il viaggio del giorno dopo. A tutti con tono paziente e cortese viene dato lo stesso consiglio: *«E' meglio essere alla partenza entro le 8,30 per prendere un numero d'ordine basso e riuscire così a evitare le code e spiacevoli sorprese dovute alle bizze del tempo»*.

Beatrice Mosca

Incremento percentuale del 23,5

Incassi da record alla casa da gioco

Successo degli «americani» - Le cifre

[illegible] — I primi sette [illegible] di attività del casinò di Saint-Vincent chiudono con un bilancio più [illegible] positivo tenuto conto che rispetto allo stesso periodo dello scorso anno [illegible] introiti, superando gli 88 miliardi, hanno fatto registrare un incremento medio [illegible] 23,5 per cento.

Le entrate derivanti al casinò [illegible] giochi tradizionali o «francesi» hanno raggiunto da gennaio alla fine di luglio quota 53 miliardi e 713 milioni lire mentre gli «americani» hanno fruttato 34 [illegible] e [illegible] milioni.

«Le percentuali di aumento — dicono a Saint-Vincent — *sono risultate più favorevoli nei giochi americani dove la piccola entità dei minimi di gioco (500, 1000 e 2000 lire per le slot machines e [illegible] lire per le roulettes n.d.r.) ha portato in questi primi sette mesi dell'anno ad un avvicinamento al casinò di una fascia di clientela nuova con [illegible] potenziale di spesa limitato e con una propensione all'azzardo solo occasionale»*.

Il casinò inteso [illegible] alternativa alla [illegible] e al ci[illegible] ha incrementato i [illegible] ingressi del 18 per cento con punte tra il 30 e il 47 per cento [illegible] mesi invernali. Dicono ancora gli addetti della casa da gioco: *«Una leggera flessione di questo incremento si è avuta nei mesi di maggio, giugno e luglio ed è motivata dall'attrazione verso le località [illegible] mare. Comunque anche in questi tre mesi la presenza al casinò sono state di tutti rispetto poiché hanno oscillato tra le [illegible] e le 64 mila mensili»*.

I bilanci sopratutto se positivi evidenziano i record e a Saint-Vincent quest'anno non sono mancati: il primo risale a gennaio con 56.470 presenze nella casa da gioco, il 46,52 per cento in più del gennaio 1987; il secondo è di febbraio quando al «Chemin de fer» sono stati incassati 2 miliardi 152 milioni e 420 mila lire, il 63 per cento in più delle entrate del febbraio precedente.

In costante aumento anche gli introiti delle slot machines.

lli. m.

PONT RICORDA IL BOMBARDAMENTO DEL '44

Pont-Saint-Martin. Con [illegible] cerimonia religiosa e civile gli abitanti di Pont hanno commemorato le vittime del bombardamento aereo del 23 agosto 1944 nel cimitero, accanto al monumento a ricordo dei Caduti di quel drammatico attacco aereo. La messa è stata celebrata dal parroco don Saverio Vallocchera. I commercianti hanno abbassato le serrande dei negozi dalle 17 alle 18, in segno di lutto. Erano le 17,30 del 23 agosto quando una divisione [illegible] degli Alleati sfrecciò sul paese lasciando bombe. Crollarono o furono danneggiate il quaranta per cento delle case di Pont. I morti furono duecento, 400 i feriti

L'incidente ieri pomeriggio in frazione Omens

Verrès, muore nell'auto che finisce fuori strada

Prosperina Borettaz, una pensionata di Issogne - Ferita la figlia

VERRES — Una donna di Issogne, Prosperina Borettaz, di 66 anni è morta ieri pomeriggio in un incidente stradale in frazione Omens di Verrès. L'auto, una Fiat 127, su cui viaggiava insieme alla figlia Stelvia (rimasta ferita) è finita in una scarpata.

L'incidente è avvenuto alle 16,30 circa di ieri: Prosperina Borettaz e la figlia stavano rientrando da una passeggiata nei boschi che sormontano la zona del castello di Verrès dove si erano recate con l'intenzione di raccogliere mirtilli. A metà pomeriggio, dopo una giornata tra[illegible] aperta, le due donne avevano deciso di fare ritorno a casa.

La strada in terra battuta che nell'andata avevano percorso senza difficoltà [illegible] lungo la montagna con tratti in forte salita. Sulla via del ritorno però, nell'affrontare una curva, l'auto con le due donne a [illegible] è sbandata. Sulla terra ogni tentativo di frenata è stato inutile e la Fiat 127 è uscita di strada finendo, dopo un volo di qualche metro, nella scarpata.

Prosperina Borettaz è morta sul colpo mentre la figlia Stelvia ha riportato qualche ferita. E' stata la giovane donna che, risalita la scarpata fino alla strada e da lì raggiunto il primo gruppo di case, ha dato l'allarme prima di essere trasportata in ospedale per essere medicata e dove è stata giudicata guaribile in pochi giorni.

Il corpo della pensionata è stato recuperato e composto nella [illegible] mortuario di Verrès [illegible] attesa del nulla osta per il trasferimento a Issogne dove si svolgeranno i funerali.

La notizia dell'incidente, sulle cui cause indagano i carabinieri di Verrès, ha colpito profondamente gli abitanti di Issogne dove la vittima era molto conosciuta. In paese, dove la pensionata abitava sola (è vedova) in frazione Ronchaille superiore, c'è ancora il fratello Natale e, oltre alla figlia Stelvia che lavora come bidella a Verrès, il figlio Firmino.

b. m.

[illegible] Giovane arrestato per furto

AOSTA — Ermes Paolo Camoglio, 24 anni, residente ad Aosta in via Sant'Anselmo 28, è stato arrestato dai carabinieri per furto aggravato ai danni di Michele Papalia, 34 anni, abitante nel capoluogo regionale in via Vaccari 3. E' stato l'intervento di un vicino di casa a consentire a Papalia, di bloccare il ladro che, approfittando della sua [illegible], aveva rubato dal suo alloggio oggetti in oro.

Il fatto è avvenuto martedì pomeriggio verso le 17. Per entrare nell'alloggio di Michele Papalia, il Camoglio [illegible] sfondato la porta d'ingresso [illegible] però accorgersi di aver [illegible] in allarme Maurizio Christillin, 58 anni.

All'insaputa del ragazzo, il Christillin da una finestra della [illegible] abitazione, ne ha seguito le mosse consentendo al Papalia, rientrato a casa quando il ladro ne era appena uscito, di bloccare il Camoglio.

Da domani [illegible] domenica a La Keya di Arnad

La festa del lardo

ARNAD — L'immagine data alla manifestazione da Rolando Robino riguarda la vinificazione (dal grappolo d'uva al torchio e quindi alla coppa di vino), ma il protagonista della prossima vendemmia [illegible] soltanto un [illegible] inter- [illegible] grandi festeggiamenti previsti da domani a domenica per un altro prodotto tipico, il lardo. Questa festa [illegible] si tiene in località La Keya ha raggiunto la diciannovesima edizione. Il comitato organizzatore Lo Doil invita tutti a partecipare ad una *festa nella media dei nostri avi»*.

La prima iniziativa di questo genere [illegible] al 1969: lo scopo era di valorizzare i prodotti locali e di incrementare l'allevamento dei maiali che conta [illegible] 300 capi all'anno.

Uno dei segreti del lardo di Arnad, ormai molto conosciuto anche fuori Valle, è il particolare e [illegible] allevamento dei suini [illegible] hanno come alimento base per garantire la qualità del prodotto la castagna. E' poi determinante il modo con cui [illegible] il lardo fresco mettendolo in salamoia con [illegible] aromi naturali e conservandolo nel tradizionale «doil», il recipiente [illegible] [illegible] il [illegible] il comitato organizzatore. Gli allevatori di Arnad e di conseguenza i produttori di lardo devono inoltre fare i [illegible] conti con mistificatori che mettono sul mercato un prodotto che, dicono nel paese di Bassa Valle, *«di Arnad ha soltanto l'acqua della salamoia»*.

Al lardo in questi tre giorni di festa si accompagneranno altre specialità gastronomiche come gli insaccati (salam de trer» e «salam di trefolle»), castagne farcite con burro di montagna, formaggi locali, pane nero e miele valdostano. Per annaffiare la degustazione di queste specialità genuine all'ombra dei secolari castagneti non mancheranno i vini della locale cooperativa, dal bianco della Kiuva al Picotendro.

Domani sera nei padiglioni di «La Keya» ad aprire i festeggiamenti sarà un incontro con le autorità in programma alle [illegible] a cui [illegible] seguirà subito [illegible] rappresentazione teatrale della compagnia «Lou Buffet» e degli «Accordeonistes d'Arnad». Per sabato sono previsti alle 14 gi[illegible] tradizionali e una gara di palet con in palio il trofeo «Lo Doil» ed una serata danzante. Domenica pomeriggio ci sarà poi la degustazione di tutti i prodotti gastronomici, [illegible] lardo alle altre golosità [illegible] gli organizzatori proporranno nei loro caratteristici stand.

L'acquisto delle specialità gastronomiche sarà fatto direttamente dai produttori, mentre la degustazione sarà accompagnata dalla musica di un'orchestra [illegible] castagni per poi concludere la festa con una nuova [illegible] danzante.

Gli organizzatori hanno già fatto sapere che in caso di pessime condizioni atmosferiche la manifestazione potrà slittare di una settimana, ma le previsioni meteorologiche favorevoli danno fiducia a produttori ed organizzatori

Cesarino Cerise

[illegible] Trattamenti per la vite

AOSTA — Peronospora e [illegible] grigia: [illegible] le due malattie della vite di cui possono [illegible] in questo periodo i vigneti di Morgex e La Salle. Per questo i tecnici regionali dell'assessorato Agricoltura e Foreste hanno fatto un controllo e consigliano [illegible] [illegible] viticoltori di [illegible] le viti del «bianco [illegible] ghiacciai» con due tipi di trattamento.

Il primo, a base di ra[illegible] e «Polpet», è contro la peronospora e aiuta la cicatrizzazione degli acini feriti dalla grandine. Il secondo è specifico della muffa grigia. I prodotti consigliati (Rovral, Iprotial, Rovral e Sialex) devono essere dati a due giorni di distanza dall'irrorazione contro la peronospora.

Gli appuntamenti e i film di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Cancellata [illegible] 16; 20; 22.
ITALIA: Natura contro. Regia di Antonio Climati. Kala [illegible] mentario dell'orrore. Orario: 18; [illegible] 22.
SPLENDOR: film a luce rossa. Vietato min. 18. Orario: 16; 20; 22.

CERVINIA

DES GUIDES: Una storia fantastica, regia di Rob Reiner, con C. Elwes, R. Wright (Usa, 1987) — *Un magico mondo racconta al rapidino arrestato una [illegible] fiaba, [illegible] contorni imprevedibili.* [illegible]: 18; 20; 22.

COGNE

GRAN PARADISO: Sulla mia bella, regia di Joe Dante, con D. Quaid, M. Short (Usa, 1987) — *Miniaturizzato dentro una capsula, un uomo affronta un improbabile viaggio all'interno del corpo umano.* Orario: 17; 20; 22.

COURMAYEUR

[illegible] BIANCO: [illegible] cacciati da salvare, regia di Joe Camp, con Il cane Benji (Usa, 1987) — *Cane-attore disperso in un naufragio salva da morte sicura quattro cuccioli di puma.* Orario: 17; 20; 22.

VERRES

IDEAL: Quattro cuccioli [illegible] da salvare, regia di Joe Camp, con il cane Benji (Usa, 1987) — *Cane-attore disperso in un naufragio salva da morte sicura quattro cuccioli di puma.* Orario: 21.30

Televisioni

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta
18,15 Quei giorni nel Bianco. Realizzazione di Nazzario Mannoni
19,30 Tg della Valle d'Aosta

RADIO DUE

12,10 La voix de la Vallée
14,30 Pouasse café, ristoratori ca[illegible] Katy Pailet

TV SUISSE ROMANDE

18,15 Le petit-à-petit
18,30 TJ-soir
20 — Les [illegible] Temps présent
21 — Métal
21,45 TJ-nuit
22 — Un chien andalou

[illegible]

15 — Cartoni animati
[illegible]0 Tg della Valle d'Aosta
22,30 Tg della Valle d'Aosta

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 Film

TV[illegible]

19,50 Mornes glaci, telenovela
20,30 Scorciatoia per l'inferno, film
22 — Mondo
22,30 Resistenza oraica. [illegible]

TELECUPOLE

[illegible] Michelangelo, sceneggiato
21,40 I gobbiani volano bassa, film
22,40 Tgs Notiziario
22,50 Il tempo, film
23,50 La battaglia di Port Arthur, film

[illegible]

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Il pittore e le critica, mostra dei quadri di Maurice De Villeneuve. Fino al 30 agosto. Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21.
CHIESA DI SAN LORENZO: Il [illegible] d'oro della Valle d'[illegible]

ina. Fino al 31 agosto. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 21.
TOUR [illegible]: mostra collettiva Cro-Bertilla / [illegible] e Reggiardo. Fino al 2 ottobre. Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21.
TORRE DEL LEBBROSO: personale di [illegible] Langobardi. Fino al 25 settembre. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 21.
SALETTA COMUNALE D'ARTE: personale di Maria Grazia Bin. Fino al 2 settembre

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: Fosco Maraini espone alcuni vita [illegible] l'Asia». Orario: 9-18,30.

LA SALLE

MAISON DERSOLLIER: espone il finlandese Tapani Aartomaa [illegible] Mondi «Visual design». Fino al agosto. Mostra di Gianni Bersellini, pittore-grafico di Courmayeur, espone oli e china. Orario: 9-12; 15-17.

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17

[illegible]

Castello: Museo di scienze [illegible]. Orario: 9-12, 15-19.

Il tempo

FARMACIE

Aosta: Chenal, in via Croce di Città (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: variabile. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. + 10°, ore 12 + 19°. **Umidità:** 80%. **Vento:** deboli variabile. *(Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)*

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean [illegible] Perrin, tel. (0165) [illegible] 845
Pubblicità: Musumeci, località Amérique 88, tel. (0165) 78 56 26, 78 50 19

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

[illegible] Regione Amérique, [illegible] (0165) 766 027
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300 156.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89 100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32 tel. (0125) 82.031
[illegible]-Pierre Regione [illegible] (0165) 93.069

[illegible] DI [illegible]

Il Pretore di Aosta in data 6-5-1988 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro:
ARMAROLI Lino, nato in Campo Galiano il 17-4-1936 residente in Aosta via St. Martin de C. n. 116

IMPUTATO

del reato di cui agli artt. 81, 2° comma C.P. 116 n. 2 R.D. 21-12-1933, n. 1736, [illegible] aver [illegible] assegni bancari per l'importo complessivo di lire 36 992 625 senza che presso il trattario esistesse la somma sufficiente, [illegible]zzando [illegible] grave per il [illegible] importo dei titoli.
In Aosta ed altre località [illegible] 26-5-1987.

OMISSIS

Condanna Armarolì Lino [illegible] pena di lire 2.000.000 di multa.

[illegible]NA

la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta sul quotidiano La Stampa «Cronache della Valle d'Aosta» e la divieto al Armaroli di emettere assegni bancari e postali per la durata di anni uno.
Estratto [illegible] all'originale.
Aosta, 1 agosto 1988.
IL CANCELLIERE DIRIGENTE
F. Sperti

PRETURA DI AOSTA

Il Pretore di Aosta in [illegible] 8-5-1988 ha pronunciato [illegible] seguente sentenza nel procedimento penale [illegible]
BUTHOD Cornelio, nato in Aosta il 6-6-1943 res. in St Rhémy fraz. Leonardi n. 23

IMPUTATO

del delitto di cui agli artt. 61 2° comma C.P., 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. [illegible], per avere emesso assegni [illegible] un importo complessivo di li[illegible] [illegible] che presso il trattario [illegible] la somma sufficiente, realizzando così grave per il rilevante importo dei titoli.
In Aosta e altre località dal 30-10-1987

OMISSIS

Condanna [illegible] Cornelio alla pena di lire 1.100 000 di multa.

ORDINA

[illegible] pubblicazione della sen[illegible] [illegible] estratto e [illegible] sola volta sul quotidiano La Stampa «Cronache della Valle d'Aosta» e la divieto al Buthod di emettere assegni bancari e postali per la durata di anni uno.
Estratto conforme all'originale.
Aosta, 1 agosto 1988.
IL CANCELLIERE DIRIGENTE
F. Sperti

interfin-oo
Finanziaria
Il Avenue du Conseil des Commis [illegible] - Tel. (0165) 40640-40649

PROBLEMI DI DENARO?

[illegible] [illegible]
prestiti personali
mutui ipotecari per l'acquisto e la ristrutturazione di beni immobiliari
mutui ipotecari con finalità diverse
credito al consumo

[illegible] [illegible]
leasing
factoring
sconto portafoglio
leasing immobiliare

RISOLVETELI CON NOI!!!

Un caso di difficile convivenza fra turismo e agricoltura

«Via quelle api, pungono»

Ordinanza del sindaco di Gressoney-St-Jean perché gli insetti infastidiscono i turisti della frazione Biela e del lago Gover - Spostati gli alveari

GRESSONEY-SAINT-JEAN — L'ordinanza del sindaco non ammetteva dilazioni: spostare gli alveari dalle località Biela e Gover con urgenza in un luogo adatto e comunque a almeno due chilometri di distanza «*al fine di eliminare il pericolo per la sicurezza e la sanità pubblica*» perché le api stesse «*collocati troppo vicino alle abitazioni e a luoghi frequentati dai turisti, per cui vi è pericolo per le persone*». All'apicoltore Mario Berti, di Nus, non è rimasto altro che caricare sul furgone gli ottanta alveari e trasferirsi un'altra località più ospitale nel Comune di Gressoney-La-Trinité. «*Sarebbe stato inutile chiedere l'appoggio della Regione o al Consorzio* — dice Berti — *per ritirare una diffida all'ordinanza dal momento che le api stavano formando il miele in quel periodo*».

Un momento di apicoltura impegnato in una visita di controllo

Agricoltura e turismo non vanno spesso d'accordo: c'è chi protesta per le fatte delle bovine sui prati attorno al Lago Blu di Cervinia e chi per le api troppo vicino al lago Gover di Gressoney. Mario Berti aveva portato il 10 giugno le api in un prato nell'alta Val del Lys dopo un regolare accordo con il proprietario Guido Laurent. «*Vicino ha visto un laghetto per la pesca sportiva* — spiega Berti — *non ha fatto caso, invece una settimana dopo il pastore mi avverte che le api pungono i clienti e li tengono lontano. Rispondo che non mi risulta che qualcuno sia stato punto*».

Quando uno sciame fugge dall'alveare e si ferma sui rami di un pino, è lo stesso gestore del laghetto di pesca a aiutare Berti a recuperare le api «*che avrebbero bisogno di protezioni particolari*». Passa una settimana ed ecco che sempre il gestore della pesca sportiva avverte Berti che le api sporcano. «*La stagione è stata sfavorevole, ha piovuto molto a maggio e giugno, le api non sono uscite per parecchi giorni, quindi può darsi che poi abbiano lasciato qualche traccia*», racconta Berti.

Ma questa volta oltre alla protesta, giunge l'ordinanza di sgombero del sindaco: è il 1° luglio. Le api stanno facendo il miele «*muoverle significherebbe perdere la produzione*», sostiene Berti. Di qui la richiesta d'una dilazione, rivolta anche tramite «*l'assessorato all'Agricoltura e il Consorzio, richiesta caduta nel vuoto*», dice l'apicoltore di Nus. Comunque passano sette giorni, e il 30 luglio alle 18 con due camion le api vengono trasferite. Il sindaco non è stato drastico nell'urgenza (nell'ordinanza si concedevano 48 ore).

Danni a persone: nessuno; danni alle api: nessuno almeno così si spera, e il miele sarà ottimo. Resta l'amarezza (un colmo, se si vuol fare dell'ironia) di un apicoltore) per Berti: «*Avevo presentato regolare denuncia al Consorzio della località in cui spostavo gli alveari per l'estate e nessuno ha fatto obbiezioni, poi mi sono trovato di fronte a difficoltà che potevano mettere in pericolo il lavoro di un anno. Faccio l'apicoltore di professione, non part time come altri, per me le api sono il reddito principale, ma ho dovuto difendermi da solo, poi si dice di voler incentivare l'agricoltura*».

Non l'agriturismo risolve il dualismo in Valle tra turismo e agricoltura, un lavoro pesante, spesso rischioso perché affidato al mutevole comportamento climatico, da taluni costretto a servire il turismo che finisce con l'arricchire altri, talvolta accusato di essere causa di degrado ambientale perché chiede sentieri poderali, affidato ancora all'impegno e alla buona volontà del singolo nonostante le cooperative e i consorzi.

p. cer.

Un miele di qualità

Il marchio del Consorzio valdostano è garanzia di continui controlli

«*Chi acquista un barattolo di miele del Consorzio produttori della Valle d'Aosta può stare tranquillo: il prodotto genuino, non adulterato, di sicura provenienza locale e non di importazione*». Lo dice il dottor Corrado Adamo, del Servizio assistenza tecnica dell'assessorato regionale per l'Agricoltura e membro del direttivo degli apicoltori della Valle, dei giorni scorsi è stata data notizia di arrivo sul mercato nazionale di miele proveniente dalla Cina e da altri Paesi (Argentina, Jugoslavia, Messico, Australia, Ungheria) comprato a costi bassi, poche migliaia di lire il chilo. Secondo gli esperti però in alcuni casi questo prodotto è «tagliato» con zucchero e messo in vendita a 5-6 mila lire il chilo, un prezzo basso per il consumatore italiano, ma che consente ingenti profitti agli importatori-venditori.

E' chiaro che si tratta di un prodotto non di prima qualità. Corrado Adamo fa presente che in Valle sono attuati dall'assessorato regionale all'Agricoltura continui controlli e analisi su campioni di miele, a tutela del consumatore, ma anche per garantire la serietà e l'affidabilità del Consorzio apicoltori, che ha sempre fatto una politica sulla genuinità del prodotto. I vasetti del Consorzio sono sigillati con un'apposita fascetta, che dà la sicurezza della genuinità sull'acquisto fatto.

Gli apicoltori in Valle sono 850, tutti iscritti al Consorzio, come prevede una legge che richiede la dichiarare il numero di arnie possedute, la località nella quale sono tenute e la zona dove vengono trasferite durante il periodo estivo. La quantità di miele prodotta annualmente è di circa quintali, quindi poco più di un quintale di media per apicoltore, che nella maggior parte dei casi è un «agricoltore part time».

Il prezzo di vendita del miele è «indicato» (non imposto) dal Consorzio in 10.000 lire il chilo al dettaglio, con possibili riduzioni per acquisti di una certa consistenza. Da alcuni mesi è diventata operativa a Châtillon la «Coopérative miel du Val d'Aoste» che si propone di commercializzare il miele. Finora hanno aderito una ventina, meno del dieci per cento degli apicoltori: questo perché i produttori non hanno mai finora problemi per vendere tutto il miele anno per anno.

La cooperativa agisce in prospettiva del futuro, un po' come è avvenuto per la Cofruits (mele) di Saint-Pierre che, partita con trentatré soci, oggi vende il 50 per cento della produzione regionale, con un «trend» in crescita e l'obiettivo di arrivare a commercializzare il prodotto conferito da tutti gli agricoltori valdostani.

La minaccia che in questi mesi incombe sugli apicoltori valdostani è la «varroa», un parassita definito «il vampiro delle api», che già in altre regioni ha fatto strage di innocenti. Corrado Adamo spiega: «*Il pericolo esiste, non va sottovalutato, ma che proprio il fatto che in Valle sia una delle ultime regioni ad essere colpita permetta di fare tesoro delle esperienze già acquisite in altre zone nella lotta all'acaro*».

Viaggio-avventura di tre valdostani partiti da Courmayeur

Col surf sulle dune del Perù tra realtà e finzione scenica

Il film sponsorizzato anche dalla Regione - Scoperta una duna più alta del mondo

COURMAYEUR — Dai nevi del Monte Bianco alle dune sabbiose del Perù il viaggio è breve se ci si lascia trasportare dalla fantasia così come hanno fatto tre valdostani, un novarese, due milanesi e due francesi appassionati e intrepidi surfisti. Affiancando alla fantasia e al desiderio di nuove avventure un'accurata organizzazione gli otto amici da Courmayeur in Perù sono andati davvero per divertirsi con surf e monosci e ritornare a casa dopo oltre un mese con il materiale per un film.

La pellicola, sponsorizzata anche dall'amministrazione regionale, parteciperà con il titolo «Indiana Surf» al prossimo festival dei film d'avventura.

I [illegible] viaggio: Roberto Formento, 30 anni (campione italiano [illegible] sci [illegible] dal [illegible] e Ivan Parasacco, 37 anni (entrambi di Morgex e [illegible] di Courmayeur); Franca Besenval, 27 anni, di Pinerolo (coreografa del gruppo); Luca Vittore, 24 anni, di M[illegible] (Novara); Pio Gemiliani, 34 anni, di Milano (ex campione italiano di paracadutismo e operatore del gruppo); Thierry Ravanel, 30 anni, di Chamonix; Stephan Tébul, 21 anni, di Parigi, e Stefano Camaiora, 21 anni, milanese di origine peruviana.

Dice Roberto Formento: «*L'idea del viaggio è venuta a Camaiora così dopo un sopralluogo fatto in Perù lo scorso agosto abbiamo deciso di [illegible]rvi per le riprese del film che s'ispira sulle nevi del Monte Bianco*». La storia narrata nasconde un affascinante mistero e comincia con l'apparizione di una principessa Inca.

«*Non vogliamo anticipare nulla del film per non rovinare a chi lo vedrà la sorpresa* — dice Formento —. *Il trailer, comunque, di una storia di fantascienza e di avventura vissuta da un gruppo di ragazzi (noi) che, impegnati con surf e monosci sulle nevi di Courmayeur, vedono apparire la bellissima principessa e, una volta che lei scompare, decidono di cercarla*».

La ricerca della bella principessa ha portato il gruppo di «Indiana Surf» a scoprire in Perù la duna più alta del mondo con i suoi metri di altezza, lontana da Nasca, località resa famosa dalle misteriose linee tracciate sul terreno più di 2000 anni fa di cui ancora oggi non si conosce il significato.

«*Seppur conosciuta dalle popolazioni locali* — dice ancora Roberto — *la duna del "Cerro Blanco" non era mai stata presa in particolare considerazione dall'Istituto geografico peruviano il quale, dopo i rilievi atti a stabilire che fosse formata soltanto di sabbia, abbiamo chiesto di registrarla ufficialmente*».

Il gruppo di «Indiana [illegible] da Lima a Nasca e poi, [illegible] Cusco (città sacra agli Incas) le antiche rovine di Macchu Picchu (la città tempio della civiltà peruviana) rincorre il sogno di ritrovare la misteriosa principessa. Alla fine di divertenti avventure gli intrepidi surfisti troveranno invece la statuetta di un dio Inca raffigurato sulla sua tavola da surf: è il «messaggio» lasciato dall'antico popolo che segna la fine del film e il ritorno a casa dei suoi fantasiosi protagonisti.

b. m.

IN WINDSURF A POCHI PASSI DALL'AUTOSTRADA

Quart. Sul lago tra la Dora e il casello autostradale di Quart gli appassionati di windsurf possono cimentarsi nel loro sport preferito. La leggera brezza che quasi ogni giorno increspa leggermente le acque è l'ideale per gonfiare la vela del surf. A Quart trascorrono alcune ore anche gli amanti della tintarella e i pescatori che tentano la sorte gettando le loro lenze sulla sponda opposta a quella dei bagnanti, dove l'acqua è più profonda. Con un po' di fortuna si può pescare qualche grossa trota, se invece la giornata non è delle migliori ci si può sempre consolare ammirando le evoluzioni degli esperti surfisti e quelle più goffe di chi ha problemi di equilibrio

CALCIO - I rossoneri promettono di dare spettacolo questa sera nell'amichevole contro il Cuneo

Primo esame per l'Aosta

In campo tutti i nuovi, unico dubbio per il «regista» Barone che è militare - «Il pressing deve essere una delle nostre armi vincenti», dice l'allenatore Sacco

AOSTA — A tre giorni dall'avvio dell'attività ufficiale (prevista per domenica con l'incontro inaugurale della Coppa Italia, con il derby al Puchoz tra rossoneri e biancoazzurri del Saint-Vincent), l'Aosta si presenta questa sera (inizio alle 20,30) davanti ai propri tifosi in veste rinnovata. Saranno ben sei i volti nuovi che Giovanni Sacco schiererà contro il Cuneo in un'amichevole molto attesa.

Si tratta, in verità, della seconda uscita stagionale della squadra del presidente Bertona, ma la partita con il Santos il giorno dopo il raduno era stata soprattutto l'occasione propizia per festeggiare il ripescaggio in Interregionale. C'è quindi molta curiosità per l'Aosta edizione 1988/89 che domenica scorsa, nella partitella tra titolari e riserve, ha lasciato intravedere alcune interessanti novità sotto il profilo tattico.

Osserva Sacco: «*I ragazzi sono già a buon punto con la preparazione. Tuttavia dobbiamo ancora svolgere tutta la parte relativa alla velocità, quindi non siamo in grado di esprimerci al meglio. Intendiamo però presentarci nel miglior modo possibile al pubblico, pertanto cercheremo di mettere in pratica quanto abbiamo svolto negli allenamenti per soddisfare le esigenze degli spettatori che ci attendono un riscatto*».

Dopo due giorni di riposo i giocatori si sono ritrovati ieri pomeriggio al campo Zambroni e anche questa mattina svolgeranno il consueto allenamento. «*Baderemo soprattutto* — spiega Sacco — *a perfezionare gli schemi e a studiare attentamente la disposizione tattica di tenere in campo il Cuneo è sicuramente una delle squadre favorite al successo finale nel prossimo campionato quindi si tratterà di un ottimo test per i più difficili. Non si potrà ancora la vera Aosta perché dobbiamo migliorare sotto molti aspetti, però capisco le aspettative dei tifosi e sono sicuro che non li deluderemo*».

I rossoneri si presenteranno con Martinelli tra i pali, Vigna e Bortolas marcatori, De Tommaso terzino fluidificante, Orlando libero, Barone regista con un centrocampo formato da Cuc, Fiorentino, Riberto e Va[illegible], e Paccinesani unica punta. Una squadra che si avvicina molto a quella che dovrebbe essere la formazione titolare visto che manca soltanto più l'arrivo di una punta centrale per completare il mosaico. Unico dubbio odierno è quello relativo a Barone che sta svolgendo il servizio militare quindi non è certa la sua presenza. In caso di forfait dell'ex biancoverde dell'Albenga dovrebbe essere Gregorio a vestire la maglia numero quattro.

Il test con il Cuneo sarà interessante per verificare lo stato attuale di forma generale «e — dice Sacco — *mi aspetto valide indicazioni proprio dal punto di vista fisico. All'inizio della preparazione avevo notato parecchi problemi che mi lasciavano piuttosto perplesso, ma adesso sono più che soddisfatto del lavoro svolto dai ragazzi. L'ultimo controllo dalle pulsazioni a riposo mi ha infatti rassicurato e per l'11 settembre, prima giornata di campionato, saremo pronti*».

Conclude l'allenatore: «*Questa sera e domenica in Coppa Italia con il Saint-Vincent, al contrario, potrebbero verificarsi alcuni scompensi per i carichi di lavoro da smaltire e per la preparazione ancora da perfezionare. Alluneremo comunque già il pressing che dovrà essere una delle nostre armi vincenti nell'Interregionale visto che a centrocampo giocheremo a rona due marcatori fissi in difesa. In futuro applicheremo anche il fuorigioco*».

Questa sera al Puchoz si potranno, in ogni caso, trarre le prime serie indicazioni sull'Aosta che ha allestito una formazione molto omogenea e che appare in grado di fare scordare ai tifosi le amarezze del passato. La difesa con Martinelli tra i pali e la coppia centrale Bortolas-Orlando sembra garantire la massima solidità anche se Sacco pensa nell'arrivo di un altro marcatore.

Sigfrido Banayton

Sono tre gli atleti della Valle che giocheranno in serie «C2»

Riccarand (Alessandria), Castagna (Casale) e Zoppo (Pro Vercelli)

AOSTA — La Valle d'Aosta e la Basilicata sono le uniche due regioni che non possono contare su giocatori di serie A. Sono ormai passati i tempi eroici di Giorgio Dalmonte e di più vicini del portiere Lorenzo Frison e Iliano Riccarand in maglia [illegible], con poca fortuna per la verità.

Ora la Valle si deve accontentare di tre giocatori inseriti nella rosa di squadre piemontesi di C2. Per due di loro si tratta di conferme dallo scorso campionato, per uno di loro è il grande debutto.

L'Alessandria ha dato fiducia ad Iliano Riccarand: il portiere di Donnas ha fatto per parecchi mesi da dodicesimo lo scorso anno nelle file del [illegible] presenza in campionato, «chiuso» da Merlo), ma in questa stagione ci sono buone possibilità.

Accanto al giovane Riccarand ha cominciato molto bene la preparazione lasciando un'ottima impressione nell'amichevole per 1 a 0 dall'Alessandria sul Genoa.

[illegible]andri Castagna lo scorso anno è già andato a rete, ma aveva qualche problema con l'allenatore che non credeva troppo in lui, ora al Casale il ventiduenne aostano è diventato una pedina fondamentale del centrocampo.

L'ultimo arrivato in C2 è il diciassettenne Samuele Zoppo, cresciuto nel vivaio del Fénianus, che dopo una positiva stagione nella «Berretti» vercellese ora è entrato a fare parte della rosa di Zoratti e appena entrato in campo con il Torino a Sarre è andato vicinissimo al gol colpendo un palo e guadagnandosi gli elogi di tutti. La squadra vercellese è molto forte con un pezzo pregiato del mercato come Bianchini e ben dieci acquisti. Ci sono comunque le premesse per un esordio in C2 del giovane fenianino.

La Valle d'Aosta calcistica è dunque rappresentata dal «tridente» Riccarand, Castagna, Zoppo diviso in tre squadre che fanno parte dello stesso girone di C2 con ben quattro trasferte in Sardegna in programma e dello stesso girone di Coppa Italia che domenica ha già messo di fronte Castagna e Riccarand mentre la Pro Vercelli ha esordito in un infuocato derby a Novara con Zoppo in panchina.

c. c.

immobiliare La Tour
complesso residenziale composto da
VILLETTE A SCHIERA e APPARTAMENTI
con ottimo livello di finitura.
Consegna autunno 1989
11100 AOSTA, via Festaz 88, tel. 0165 43.741

V.I.T.A.
VALDOSTANA RIVIERA TRASPORTI
Via Chambery - NONE - Tel. (0125) 633.301 - 635.130
IVREA (TO) - SAINT-VINCENT (AO)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Abano - St-Vincent - Isola Carolina
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA [illegible]
JESOLO - [illegible] - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Torino
[illegible] (SALSOMAGGIORE) - [illegible]
CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
ANCONA - NUMANA - PORTO RECANATI
AOSTA - VIVIERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni [illegible] Agenzie di Viaggio

Interregionale, le sette «novità»

AOSTA — Saranno sette squadre piemontesi (Asti, Bra, Cuneo, Moncalieri, Nizza Millefonti), Pinerolo e Saviglianese) e nove liguri (Albenga, Cairese, Carcarese, Entella, Levanto, Pegliese, Sammargheritese, Ventimiglia e Vado) le [illegible] e Saint-Vincent nel campionato Interregionale che comincerà l'11 settembre.

L'inserimento della Biellese e della Valenzana nel girone lombardo è la maggior novità della prossima stagione che proporrà, rispetto all'anno scorso, [illegible] novità nel raggruppamento A: Bra, Carcarese, Entella, Nizza Millefonti, Levanto, Sammargheritese e Saviglianese.

(s. b.)

Bacco, Mongiovetto e Floran primi

AOSTA — Prestigiosa vittoria di Mauro Mongiovetto e di Vittorino Floran a Losano nella gara di bocce a coppie valida per la «Palma d'Oro». I due valdostani si sono imposti su un lotto di novantasei coppie superando in finale i torinesi Gallo-Baldo per 12-6. Mongiovetto e Floran hanno dominato la competizione che era riservata alle categorie B, C, D e inferiori.

(s. b.)

A De Tommasi il torneo di Ayas

AOSTA — Il torneo di tennis disputato a Champoluc ha concluso la stagione sportiva organizzata dall'Azienda Autonoma e dal minigolf di Ayas. Nel singolare si è imposto il torinese Riccardo De Tommasi che ha sconfitto in finale Stefano Campanini per 6-3, 6-4. Terzo posto per Diego Zeni e quarto per Nicola Celelli.

Nel doppio, successo dei [illegible] Chtuchiuriotto-Mistichelli sui vercellesi Campanini-Ciuzia mentre Salveno-Salvano si sono assicurati la terza piazza davanti a Fantini-Fossi.

(s. b.)

TRIATHLON - Incertezza per la vittoria finale

Sfida all'ultima curva

QUART — Si è svolta domenica al Villair di Quart la quinta prova valida per l'assegnazione dei titoli valdostani nelle varie specialità degli [illegible]. Il comitato organizzatore ha deciso di fare svolgere quattro «manches» in tutte le categorie, con possibilità per i concorrenti di scartare il tempo peggiore.

Nella giornata di gara si sono susseguite discese lungo i 1500 metri dell'impegnativo percorso. Nei «bob cars» hanno avuto la meglio Lillaz-Philippot, davanti a Martignoni-Martignoni con Trucco-Carniglia al terzo posto. Lillaz e Philippot si sono aggiudicati il Trofeo [illegible] messo in palio per ricordare un giovane di Quart morto in un incidente d'auto e [illegible] per anni aveva partecipato proprio nei «bob cars».

Nella categoria «carrioli» è stato imposto il duo Giachino-Follis, [illegible] e Negri-Dufour, che hanno dominato nella specialità e con Bridda e Dujany sul podio al terzo [illegible]. Giachino e Follis si sono aggiudicati la quarta [illegible] del Trofeo Subaru. Nei «singoli» ha vinto Ferruccio Bos, precedendo Sergio Merivot; il pistoiese Guarducci si è piazzato al terzo posto. Nei «carretti» si è imposto l'equipaggio Bonel-Bonel davanti al duo Marguerettaz-Ducios.

L'ultima gara valida per il campionato valdostano degli «tsarettes» si [illegible] il 4 [illegible] a [illegible] su un [illegible] di due chilometri e mezzo, una lunghezza piuttosto insolita per le gare degli «tsarettes», con la possibilità per il pubblico di seguire uno spettacolo entusiasmante.

Per l'assegnazione dei titoli rossoneri nelle varie specialità tutto è ancora da [illegible] e sarà proprio [illegible] gara ad [illegible] clava. Questo fatto renderà la prova ancora più interessante: vi farà battaglia fino all'ultima curva.

Dopo l'assegnazione dei titoli regionali gli appassionati valdostani [illegible] parteciperanno alla tradizionale gara [illegible] stagione di San Colombano al Lambro (Milano) un appuntamento «storico» per gli appassionati della categoria, che quest'anno è fissato per l'11 [illegible] settembre.

I responsabili valdostani degli «tsarettes» hanno in programma di portare in Valle [illegible] per il prossimo anno una o due prove valide per il campionato italiano. Un [illegible] che per il momento rimane [illegible] cassetto è invece quello di [illegible] svolgere in Valle il campionato europeo. La gara per il titolo continentale si svolge in un'unica prova e la Valle d'Aosta ha già ospitato l'edizione del 1985.

[illegible] donati: «*E' il momento di pensarci di nuovo*». L'edizione [illegible] si svolse al Col San Carlo, [illegible] grande [illegible] pubblico.

la. bas.

[illegible] in
VIENNA e PRAGA
2 - 13 OTTOBRE 88
Prenotazioni ed informazioni entro il 3/9/1988.
CONFCOMMERCIO
[illegible]
AOSTA - P.zza Arco d'Augusto
Tel. 0165/40.004 - 44.861

DAL 1902
IL [illegible] SOUVENIR [illegible] VALLE [illegible]
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Nizza Monferrato amministrata da dc-pci e psdi

La giunta «anomala» non teme la polemica

«Stiamo lavorando sodo» - Continua l'opposizione

NIZZA — Per il clima politico nazionale si è improvvisamente «surriscaldato»: soltanto al preannuncio di un vertice dei partiti della maggioranza governativa, le tradizionali «giunte anomale», fiorite specie dopo l'ultima tornata amministrativa del maggio Nizza aveva leggermente anticipato i tempi e una giunta dc-pci (con l'aggiunta dei psdi) era stata eletta ad aprile, la costituzione del tripartito democrazia cristiana, socialisti e liberali. La nuova coalizione ha compiuto 120 giorni di governo, proprio mentre la polemica sugli accordi locali tra dc e pci, sollevata dai socialisti, cresce di tono. Qual è il bilancio di questi quattro mesi di governo e quali ripercussioni, eventualmente, può avere la polemica nazionale sul recente accordo?

«Per noi questa è giunta anomala in quanto è nata su una precisa intesa di programma: anomale caro mai saranno altre amministrazioni che come accordo di potere» commenta subito Vico Ferrari, comunista che ricopre la carica di vicesindaco nella nuova giunta. Ferrari aggiunge: «Ora è prevalso l'indirizzo della collegialità delle scelte, mentre prima l'amministrazione era bloccata dai personalismi». Pronta è la replica socialista: «L'accordo dc-pci è stato fatto in chiave antisocialista — Sandro Gioanola, consigliere e capogruppo all'Usl — il pci, accortosi del suo irrimediabile declino e conscio che il psi a Nizza rappresenta una realtà viva e in continua crescita, ha voluto l'accordo con la dc il quale, a sua volta impegnata in una dura lotta intestina, cercava alleati più accondiscendenti del psi che invece spingeva per la realizzazione del programma. Il pci è accettato tutte le condizioni imposte dalla dc e oggi in giunta conta poco».

Lo scontro dialettico, se non proprio la polemica, dunque sembra scendere di livello. Giuseppe Odasso, gran navigatore della vita politica nicese (è in «attività» da 32 anni), assessore ai lavori pubblici con i che ora con il pci, tenta una soluzione di mediazione: «Non voglio fare raffronti tra questa giunta e quella di prima: devo dire che sia allora che oggi si lavora sodo. Certo prima c'era qualcosa che non andava, incomprensioni, malintesi che hanno finito per portare a quello che è poi successo. Non farei poi tanto scalpore intorno a queste giunte anomale: i tempi sono cambiati, si pensi che a Torino il Papa andrà nello stesso parco dove il giorno dopo si aprirà il festival dell'Unità: tempo cose del genere sarebbero state impensabili».

Il sindaco, Franco Orione, «paladino» dell'anticomunismo», è fuori Nizza sino a fine mese. La vita politica vive ancora in un clima di post-ferie. «Finora questa giunta ha fatto le cose che noi avevamo impostato — rileva — L'unica novità riguarda la trasformazione della fetida di via Cirio in un non meglio identificato centro commerciale mentre noi avevamo chiesto che quei soldi fossero destinati alla realizzazione di un parcheggio per camion, eliminando più sentito». «Di cose ne sono — rispondono Ferrari e Odasso — a settembre inizieremo il discorso del depuratore, prima sempre rinviato; poi completeremo l'illuminazione pubblica, le fognature, e soprattutto c'è il discorso dell'acquedotto con il collegamento con quello delle Alpi cuneesi».

Fulvio Lavina

Brucia a Castagnole

CASTAGNOLE LANZE — Un incendio si è sviluppato tardo pomeriggio in Pisani Castagnole: le fiamme, scaturite probabilmente per autocombustione, hanno bruciato parte rustica di un cascinale di proprietà Tosco, anni, residente a Neive in località Longorio. Sono andati distrutti alcuni quintali di paglia e fieno, attrezzi agricoli; danneggiati i muri. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti

Presidente Unione commercianti

Morto a 63 anni Renzo Cuniberti

Scomparso anche «il bersagliere» di Montegrosso

Renzo Cuniberti morto ieri. Serafino Mondo Montegrosso

ASTI — E' pomeriggio, per un tumore, Renzo Cuniberti, presidente dell'Unione Commercianti di Asti; aveva 63 anni e da alcuni giorni ricoverato alla clinica San Giuseppe di Asti.

Il la moglie e due Piero e Cuniberti, personaggio noto, to a (Alessandria); giovanissimo si era trasferito ad Asti e per molto tempo gestito prima salumeria e poi una drogheria nella Nel 1980 l'ingresso nell'Unione Commercianti della quale è stato vicepresidente (1986 al '73) e quindi presidente (interruttamente . Da 17 era componente della Giunta della Camera di Commercio.

Democristiano (aveva anche ricoperto la carica di consigliere comunale negli Anni ; legato alla corrente Giovanni Borello, Cuniberti attualmente faceva parte del Consiglio amministrazione del complesso tipografico ILTE Torino e del Banco di Napoli.

Un altro lutto ha turbato il mondo del commercio astigiano. Montegrosso è morto Mario Serafino noto a tutti come «il bersagliere», scomparso all'età di 76 anni.

Mondo un personaggio molto noto in zona; dal 1965 e sino al scorso aveva gestito il ristorante «Il bersagliere» Venti Settembre. stato anche consigliere comunale di Montegrosso dal 1953 e presidente della sezione bersaglieri del paese; nel 1975 aveva ottenuto un importante riconoscimento: la medaglia d'oro della federazione internazionale dei donatori del sangue, per offerto, in otto anni, 12 grammi di sangue. Sino a pochi mesi fa era stato un attivissimo sostenitore dell'attività dei volontari del sangue montegrossesi. I funerali si svolgono oggi alle 17.

Lascia la moglie Carolina e cinque Luigi, Maria Rosa, Delfina, Giovanna e Livia.

Rubati, tra l'altro, due crocifissi lignei del '600 e 21 angioletti dorati

Ladri d'arte a Cortanze «spogliata» la parrocchia

Il colpo nella notte martedì - Difficile stabilire l'esatta entità del bottino

CORTANZE — Furto nella notte e mercoledì all'interno della chiesa dedicata a Pietro, costruita nel 1600. I ladri hanno rubato due crocefissi lignei, che risalgono all'epoca di costruzione della parrocchia, 21 teste d'angelo in legno dorato, (poste su pannelli trasferiti circa 50 anni fa nella chiesa, dal Michelerio di), un tabernacolo dorato, fregi in legno, quadri e preziose cornici.

La più pregiata è quella di un quadro votivo del dedicato ai cortanzesi vittime peste. Ogni in autunno, il Comune celebra una in suffragio dei e nell'occasione il quadro veniva esposto centro navata.

L'interno apparivo desolato e sul pavimento, qua e là, vi erano frammenti in legno due crocefissi.

I ladri entrati in chiesa da una porta secondaria che dà una via molto buia e poco frequentata; la serratura è scardinata.

In alloggio che si accanto parrocchia abitano due pensionati che però sono accorti

Secondo una prima ricostruzione dei fatti da parte dei carabinieri i ladri dovrebbero essere rimasti nella per alcune ore, «lavorando» con ta precisione e con intenditori d'arte. questo avvalorato anche fatto che hanno portato via arredi più preziosi.

Usciti dalla chiesa, i ladri entrati anche nei dove però hanno trovato nulla interessante. Insoddisfatti bottino, tentato, di scardinare la porta della cantina, ma senza riuscirvi.

Ad accorgersi furto suor della di riposo che, tutte le mattine, si recano in per le pulizie.

Suor Bernadetta commenta: «La nostra chiesa così spoglia offriva uno spettacolo desolante tristezza».

Don Antonio Brossa, parroco di Pisa, dove vive, da anni ha la reggenza della parrocchia di Cortanze. E' stato a consegnare, ieri, ai carabinieri l'inventario arredi rubati.

Dice il sacerdote: «E' furto sacrilego. persino rovistato in sagrestia mettendo a soqquadro gli armadi e gettando a terra i paramenti sacri. E' impossibile calcolare a quanto ammontino i danni e non sapre chi stabilirlo. Sono comunque oggetti grande — ha aggiunto don Antonio — altrimenti non li avrebbero presi. E infatti alcuni angioletti in gesso epoca molto più recente neppure sono stati toccati».

Alcuni giorni fa, sempre a Cortanze, in vecchia casa di proprietà di Luigi Ge, compiuto un furto; i ladri avevano rubato denaro contante ed alcuni mobili antichi.

I carabinieri stanno indagando per controllare vi siano eventuali analogie tra i episodi

p. p. g.

Scompare riservate le prognosi dei tre ragazzi di Villafranca

VILLAFRANCA — stazionarie, anche se lasciano in un progressivo miglioramento, le condizioni dei tre ragazzi, Enrico Buffa, 14 anni, Spadina, 16 e Marisa Novara, , rimasti feriti, sabato un incidente stradale a Baldichieri. I tre viaggiavano sull' guidata dal padre di Marisa, Giovanni Novara.

Enrico ricoverato Molinette Torino, in sala rianimazione: prognosi sempre riservata. Segni di miglioramento invece per due ragazze.

Asti in fiamme una

ASTI — Per un guasto al motore, si incendiata, ieri mattina, una «Fiat 500», in L'auto è di proprietà di Candido Guasco, abitante in corso Venezia.

«Antiparassitari? Qui no»

Fa discutere la delibera a Villa San Secondo che vieta tutti i trattamenti, anche quelli da terra, con eccezione di vigneti e orti

VILLA SAN SECONDO — Mentre a livello provinciale si costituiscono comitati per l'abolizione dell'uso degli elicotteri in agricoltura, ci sono sindaci che vanno oltre arrivando a proibire i trattamenti antiparassitari con qualsiasi mezzo a meno di cento metri da abitazioni o orti. E quanto sta accadendo a Villa San Secondo, il piccolo nel Nord dell'Astigiano: il provvedimento poteva non suscitare polemiche anche per il momento è ancora esecutivo.

Nei giorni scorsi il Consiglio comunale ha adottato una delibera con cui si vieta l'irrorazione di antiparassitari alle colture agricole oltre gli elicotteri anche con mezzi manuali e da terra, sino a 100 metri abitazioni.

La delibera prescrive il divieto per tutte le categorie antiparassitari, ma contemporaneamente prevede una deroga per i trattamenti su vigneti e orti. In pratica, stando al testo del provvedimento, i proprietari di frutteti, pioppeti o campi di cereali distanti 100 metri dalle abitazioni possono i trattamenti.

A innescare la polemica ora è un esteso pioppeto, ai margini del paese, a ridosso alcune abitazioni. In passato in occasione trattamenti antiparassitari agli alberi, si erano registrate proteste da parte di alcune famiglie: «I nostri orti quasi confinanti con il bosco e abbiamo il timore che gli ortaggi siano bagnati dagli anticrittogamici che quando irrorati con nebulizzatori, spesso, a causa del vento, finiscono col ricadere nei nostri cortili» spiega degli abitanti zona, Sergio Mossino.

Roberta Pellegrino, proprietaria pioppeto, sostiene che i prodotti chimici usati sono quelli consentiti dalla legge e non presentano tassi di nocività dannosa alla salute. «Inoltre quando abbiamo a piante — rileva — abbiamo rispettato i termini che il Comune ci ha imposto cioè 12 metri dalle abitazioni».

La delibera per il momento non è però esecutiva: la Regione, a cui spetta un parere per delibere di questo genere, ha espresso voto favorevole a condizione che venga depennata la frase «ad esclusione dei vigneti degli orti»; secondo la Regione, cioè, il e per tutti i prodotti oppure la delibera non è valida. In Comune, il sindaco e il vice, è l'assessore Emiliano Biancardi a spiegare le del provvedimento: «C'era un problema di tutela della salute pubblica: dopo il parere regionale, cercheremo una forma che ci permetta di trattare almeno i piccoli appezzamenti pertinenti le abitazioni, ma nostra intenzione ero e rimane di vietare l'uso su larga scala di sostanze che sono comunque nocive alla salute dell'uomo».

p. p. g.

Dopo due stagioni ad Asti, l'ex playmaker azzurro lascia il basket

Nuova Astense senza Caglieris

— L'Astense basket è tornata a lavori dopo la pausa estiva per prepararsi al campionato di pallacanestro serie B2.

Moltissimi i volti nuovi a cominciare dall'allenatore Bruno Boero, lo scorso anno all'Imperia, che sarà coadiuvato dal Adriano Arucci.

sono i nuovi — A Boero piace lavorare con i giovani e dal punto di vista anagrafico il tecnico può dirsi accontentato. Il più «vecchio» tra i giocatori acquistati ha infatti 27 anni: si chiama Pasquale Pellicola, pivot proveniente dalla Pordenone gli sportivi astigiani lo ricorderanno in passato maglia dell'Alessandria e anche «torre» della squadra dall'alto metri e 7 centimetri. La lista delle «matricole» continua con Roberto Persico, 20 anni, 1 metro e 84, playmaker (dalla Stefanel Trieste), Gianrico Chiapparini, 22 anni, 1 metro e 80, playmaker (dalla Cmb Rho), Sergio Angeli, 19 anni, 1 metro e 95, guardia (dalla Stefanel Trieste). E ancora Carlo Leoncini, 22 1 metro e 87, guardia (dal Loano), Antonio Paolini, anni, 2 metri, ala-pivot (dalla Sharp Montecatini di serie A2), Andrea Tanner 18 anni, 1 metro e 98, ala (dall'Aba Asti).

I questi si devono ancora aggiungere Filippo Cornero, 23 anni, 1 metro e 75, playmaker e Marco Bonino, 22 anni, 1 metro e 84, guardia, entrambi rientrati all'Astense dopo il prestito di un all'Aba Asti.

I confermati — Sono rimasti in tre: Paolo Arucci, 28 anni, 2 metri, ala pivot, Flavio Pagliari, 23 anni, 1 metro e 96, ala e Patrizio Bratti, 24 anni, 2 metri e 2, ala.

Le cessioni — E' uscito di scena per fine Charly Caglieris ritornato a Torino dopo due stagioni ad Asti. Partito anche Gatti per Pescagri Pavia.

f. c.

Portacomaro piega il Moncalvo 19-13

PORTACOMARO — Questa volta l'allievo (Sandro Ferrero) ha fatta a superare il maestro (Franco Capusso). Così il Portacomaro, guidato dall'anziano campione e sapiente regia di Riccardo Durando ha battuto nettamente per 19-13 il Moncalvo mancino chivassese nell'attesa finale quadrangolare di tamburello a muro portacomarese che si è disputata tedì.

E' stata una sorta di rivincita della semifinale del torneo del Monferrato che si era conclusa con successo degli «alessandrini» per un solo quindici differenza. I (Capusso, Durando, Balliano, Scarso e Bonzano) ha onorato il pronostico che lo voleva favorito sul proprio campo. I moncalvesi (Ferrero, Aceto, Natta, Miglietti e Viotti) hanno tenuto fede alla propria fama di neocampioni del «muro» al 7-6. Poi, complici anche alcune discutibili decisioni arbitrali, hanno ceduto chiarito ai portacomaresi.

Tra i padroni di casa le più belle, anche in chiave futura, venute dall'avvicendarsi a fondo campo, insieme il capitano Capusso, del «vecchio» Richi rando (sempre insuperabile in fase di battuta) e del giovanissimo Balliano (eccellente in rimessa e anche nel ruolo di

Sull'altro fronte il un po' il solito apporto di Silvano Aceto, quest'anno sempre valori di sicurezza grandezza.

(f. b.)

LA STAMPA *Cronache di Asti*

SCOPRI IL TUO BORGO

In che borgo o località è il fotografato?

- S. Lazzaro
- Comune di Moncalvo
- Comune di S.
- Comune di Montechiaro
- S. Pietro
- Santa Caterina
- Nuova
- S. Paolo
- Comune di Nizza
- Torretta
- S. Silvestro
- S. Secondo
- Viatosto
- Cattedrale
- S. Martino - S. Rocco
- Tanaro - Trincere - Torrazzo
- Don
- Comune di Canelli
- Comune di Baldichieri

Scrivete con un crocetta il Borgo o la località del particolare fotografato

Cognome ..... Nome .....

Indirizzo .....

Località ..... C.A.P. ..... Tel. .....

REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa indice un concorso a premi di carattere culturale tramite il suo quotidiano LA STAMPA di Asti.

2) Da martedì 24 agosto a domenica 11 settembre 1988, ogni giorno tranne il lunedì, LA STAMPA pubblicherà una fotografia di un particolare dei 12 borghi e delle 8 località della provincia precedentemente al Palio di Asti (una fotografia al giorno per ciascun borgo e località, per un totale di 19 fotografie).

3) Ad ogni fotografia sarà abbinato un tagliando su cui i lettori potranno indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato. I tagliandi dovranno essere inviati a LA STAMPA - CONCORSO "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA MARENCO 32 - entro le ore 12 del giorno successivo a quello della pubblicazione della fotografia. I tagliandi potranno anche essere consegnati in apposite urne collocate ad Asti presso la Redazione La Stampa in via Cavour 2; l'Ufficio Cattolico Ligure in via Alfieri 359; il Commissionario Lancia Autocentro in corso Alfieri 141; Asti Foto in piazza Maggio 9.

4) Per tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di giovedì 15 settembre, che riportino la soluzione esatta o più vicina a quella esatta, saranno estratti a sorte 50 tra quelli pervenuti entro le ore 12 di giovedì 15 settembre. I vincitori saranno avvertiti telefonicamente ed i loro nomi saranno pubblicati su LA STAMPA di venerdì 16 settembre.

5) Per ogni tagliando pervenuti entro martedì 24 settembre (compresi quelli vincitori del sorteggio per il Palio) e che riportino la risposta esatta, lunedì 26 settembre saranno estratti a sorte una Lancia Autobianchi Y10 Fire, un ciclomotore Ciao Piaggio e buoni vari premi.

La Direzione avrà facoltà di informare il vincitore a mezzo telegramma. La pubblicazione dei nominativi su LA STAMPA di martedì 27 seguente.

6) Non sono ammesse fotocopie dei tagliandi e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

7) I premi non sono cumulabili. Non potranno pertanto essere vinti più premi di una stessa categoria. I premi dovranno essere ritirati personalmente o da persona delegata.

autocentro srl

Concessionaria - AUTOBIANCHI CORSO ALFIERI, 141

SCOPRI IL TUO BORGO

IL GIOCO DE LA STAMPA

ATTRAVERSO LA STORIA DI ASTI E DINTORNI

E' dotato di un ricco monte premi:

Lancia Y10 Fire; ciclomotore Ciao Piaggio Ecology System; due buoni acquisto libri: da lire 100.000 cad. presso le Librerie «Borelli Tra Re» e «Cabiria» di Asti; **diciassette cene per due persone** presso i Ristoranti «Da Beppe» Cioccaro di Penango; «Gener Neuvo», «Il Cenacolo», «Da Gado», «Ciabot d'la Barbera», «La Colonna», «La Greppia», «Due Lanterne», «Da Aldo», «Hasta Hotel», «Il Moro», «Salera», «Falcon Vecchio», «Convivio», «Villa Fernanda» di Asti. **365 caffè** presso l'Antico Ligure di Asti; **Un cestino di birre d'autore** della birrena Carillon di Castagnole Lanze; **due maxi-cesti di frutta di stagione** della ditta Aldo Paracchino di Asti; **10 biglietti d'ingresso al cinema** Politeama di Asti; **due trepanì Bosch** della ditta F.lli Amisano di Asti; **sette «Torte Pallo»** della Pa Giordanino di Asti.

50 BIGLIETTI DI TRIBUNA OFFERTI DAL COMUNE DI ASTI

Oggi la seconda foto-quiz del concorso «Scopri il tuo borgo»

Occhio al campanile misterioso

La caccia alla testa cavallo con il ferro in bocca è cominciata alla grande. La prima foto-quiz del concorso «Scopri il tuo borgo» pubblicata con il tagliando già discutere. C'è chi giura di averla vista all'angolo di una certa via, altri sono certi di averla individuata in una vecchia insegna.

Ma anche che arriva la seconda immagine misteriosa: un campanile dalla guglia aguzza circondato da Un particolare davvero facile che svetta nel cielo di Asti (oppure in uno dei sei Comuni provincia partecipano al Palio).

Merita girare con il naso all'insù per vederselo apparire di fronte quasi per caso.

Intanto ai nostri lettori-ricercatori ricordiamo che tutte le foto-quiz rappresentano particolari da vie, strade e piazze. sono frutto di fotomontaggi e non ne sono state mutate le proporzioni.

● Fino a mercoledì 14 settembre «La Stampa-Cronache di Asti» pubblicherà ogni giorno (tranne il lunedì) una foto-quiz diversa.

● Ogni foto si riferisce ad un particolare architettonico contenuto nel territorio di uno dei 12 borghi cittadini o dei 8 Comuni che parteciperanno al Palio edizione (ricordatevi che quest'anno c'è anche Baldichieri).

● I particolari fotografati 19. Ognuno dei 12 borghi e dei nei Comuni avrà una foto-quiz. I confini di borghi e Comuni quelli ufficiali forniti dagli organizzatori della manifestazione.

● I lettori de «La Stampa» parteciperanno al concorso solo inviando i tagliandi che potranno essere spediti a «La Stampa - Concorso Scopri il tuo borgo - Via Marenco 32 - 10126 - Torino» oppure imbucati nelle apposite urne distribuite in più punti della città (l'elenco è contenuto nel regolamento pubblicato nel tagliando).

● Ogni lettore può inviare quanti tagliandi vuole, anche con risposte diverse. Per indicare il borgo o la località dove si presume il particolare fotografato basta fare crocetta accanto ad uno dei 19 nomi.

● La prima scadenza è per le ore 12 di giovedì 15 settembre. Fra tutti i tagliandi pervenuti per quell'ora, senza considerare l'esattezza delle risposte, verranno estratti 50 posti in tribuna per il Palio, offerti dal Comune di Asti.

● Fra tutti i tagliandi giunti entro sabato 24 settembre, che riportino la risposta esatta, saranno estratti i premi che costituiscono la ricca dotazione del concorso: un'Autobianchi Y10, il ciclomotore Piaggio, buoni libri, decine di nei migliori ristoranti dell'Astigiano e numerosi altri interessanti e curiosi premi.

s. mir.

Luca Barbarossa e Paola Turci stasera a Castagnole Lanze

Un big della canzone, Luca Barbarossa, sera inaugura la serie dei grandi concerti musicali di Castagnole Lanze Estate. L'inizio è alle 22: prima salirà sul palco Paola Turci, una giovane cantante di musica leggera.

Intanto sempre oggi cominciano i festeggiamenti patronali di San Bartolomeo a Cerreto; alle 21 teatro in piazza con la compagnia «Incontri» che presenta la commedia dialettale in due atti «Diavlìte monsù Bonet... ch'a l'è ora!». Biglietto d'ingresso 6 mila lire. Anche a Bruno si festeggia San Bartolomeo; l'appuntamento è alle 21 con una serata che si ispira alla popolare trasmissione televisiva di Renzo Arbore «Indietro tutta».

Per la festa di San Rocco in programma in questi giorni a Castelnuovo Belbo, serata di ballo liscio con la popolarissima «Castellina Pasi». Il via alle danze alle 21.

E infine Portacomaro dove è di scena il cinema in piazza organizzato dalla biblioteca comunale, alle 21,30 proiezione del film «Mai gridare al lupo».

Il Geco

ASTI — Questa sera alle 20,30 esordio casalingo dell'Asti che affronta in amichevole la squadra «Primavera» del Genoa reduce dal torneo «Carlin Boys» di Sanremo. I «galletti» presenteranno in campo i primi cinque acquisti definiti proprio in questi giorni: Baggio, Sesia, Sardella, Berta e Biancato.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
RITZ: chiuso per ferie.
NUOVO SPLENDOR: La mosca 3 (horror)
CORTILE COLLEGIO: Urla del silenzio, di R. Joffé, con S. Waterston, H. S. Ngor (drammatico), inizio proiezione alle 22. Biglietto 3500 lire; ridotto 2500.

NIZZA

AURORA: chiuso per
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: film erotico
VERDI: Adolescenti in calore.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per ferie
LUX: Sempre bianco (ultimo giorno)
SPLENDOR: chiuso per ferie.

TAI 44

11 — Lombardi, documentario
12 — Proposte acquisti

Nuova sede «La Stampa»

L'ufficio di corrispondenza de «La Stampa» si è trasferito da via Massimo d'Azeglio nella nuova sede di via De Gasperi 2 (angolo Largo Martiri della Liberazione) al primo piano. Il numero telefonico rimane invariato: 0141 - 33252.

TAI 44

15 — Cartoni animati
17,30 Cartoni animati
19 — Umbria, documentario
20 — Proposte acquisti
20,30 Tai antico
21 — Lo scrivi segreto del giornale Pinocchio, film
22,30 Pub calcio: un canale interattivo, telefilm

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 83.345; 726.390; **Castagnole** **Canelli**: **Croce Rossa** (autoambulanze).

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252. Ufficio Pubblicità Asti: Publikompass tel. 32.222

LANZE

FESTEGGIAMENTI DI S. BARTOLOMEO

Stasera Ore 22

LUCA in concerto
Ingresso L. 18.000

Domani sera Ore 21,30
Sport e musica con
I GOLDMEN e I COCO LARESS
Ingresso
Sabato 27 agosto Ore 22
I NOMADI in concerto
Ingresso L. 13.000
Domenica 28 agosto Ore 21,30
Moda & Spettacolo
Sfilata di Moda - Balletto
Canzoni e musica
Ingresso libero
Lunedì 29 agosto
129ª Fiera di San Bartolomeo
Ore 21
Serata danzante con l'Orchestra di FRANCO e DANIELE UBERTO
Ingresso libero
Ore 20
Gastronomia e balle tonde con gli ZENITH FOLK
Ingresso libero
Spettacolo pirotecnico
Mercoledì 31 agosto Ore 22
LUCA CARBONI in concerto
Ingresso L. 18.000

Informazioni su spettacoli e punti di promozione: Pasticceria Cantalupo - Lanze - Tel. 0141 876.630.

PRESTITI IN 24 ORE

sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica

Tel. 0131 448.270 - 443.866
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricevono collaboratori

Oggi e domani la mostra ovina interprovinciale a Murazzano

E' sempre più pregiata la pecora delle Langhe

Un piano per incrementare la produttività - La mostra-mercato del formaggio doc

MURAZZANO — Gli animali sono arrivati all'alba, quando alle 8 cominciò l'esame della giuria tutti i esemplari per la 9ª Mostra interprovinciale in e domani saranno presenti rispettivi recinti: sono più seicento pecore, gli arieti, le agnelle della pregiata razza delle Langhe che affronta il giudizio degli esperti i quali proclameranno poi i vincitori categoria. I consegnati agli allevatori domani quindi la sfilata campioni.

La rassegna Murazzano, quest'anno per la prima volta vede la partecipazione anche di un buon numero di esemplari provenienti stalle delle province e Ravenna, è organizzata dall'Associazione provinciale allevatori di Cuneo, dalla Comunità montana, Comune di Murazzano, Provincia, Camera Commercio, regionale decentrato per l'Agricoltura e dall'Associazione nazionale per la pastorizia.

Spiega Piergiorgio Adami, direttore della cooperativa Casoni Murazzano, che ha soci impegnati nella selezione e nella cio cooperativo per la produzione del rinomato formaggio «Murazzano»: «*La pecora delle Langhe dopo avere convinto gli allevatori dell'Italia ha ora conquistato anche gli operatori ungheresi: un gruppo di riproduttori maschi e femmine è partito recentemente per l'Ungheria*».

«*La razza ovina* — aggiunge il presidente dell'Apa Cuneo — è sottoposta dall'inizio secolo ad una rigorosa selezione e ha oggi la carta in regola per uscire dalla Granda, suo luogo di origine. Recentemente è cominciato il piano finanziato dalla Regione sia l'ulteriore miglioramento genetico che per l'incremento degli animali».

Un altro impegno dell'Associazione è la lotta, con la collaborazione di un veterinario e agronomo, contro la sterilità ovina.

Alla vigilia della Mostra di Murazzano erano circa 15 mila gli animali iscritti nei libri genealogici dell'Apa cuneese, e di questi più di cinquemila allevati nella Comunità montana Alta Langa. Sono sempre più numerosi gli agricoltori rinunciato all'esodo hanno cominciato ad allevare pecore Langa ricavandone discreti profitti.

Domenica mattina sempre a Murazzano si svolge la 8ª Mostra-mercato del formaggio doc con espositori dai quali il pubblico potrà poi fare gli acquisti.

Spiega ancora Piergiorgio Adami: «*Il formaggio Murazzano va bene, fatichiamo a soddisfare la domanda benché sia venduto all'ingrosso a 11 mila il chilo. Speriamo che la vigilanza contro i sofisticatori e i contraffattori, che recentemente il ministero ha concesso ai consorzi dei formaggi doc della provincia (Castelmagno, Bra, Raschera, Murazzano), possa operativa al più presto*».

Ciascun animale in so oggi alla quanto al libro genealogico ha una propria scheda con il nome, il peso, la data di nascita, i genitori.

catalogo pubblicato dagli organizzatori emerge un campionario che conferma la fantasia degli allevatori. Arieti: Nerone, Otello, Otto, Omonimo, Olocausto, Orrido, Petrolio, Pezzente, Pompelmo. Pecore: Ingrata, Incivile, Milva, Mina, Lira, Lilca, Fisi, Lancia, Indelicata, Iena, Gettata, Felicità, Celosia, Noiosa, No Qualcuno di questi animali potrebbe essere proclamato domani campione della razza.

Gianni De Matteis

Un futuro migliore per gli animali ricoverati a Busca

Molte le adozioni di cani

Numerosi lettori de «La Stampa» rispondono positivamente all'appello dell'Enpa - Un caso controverso a Cinzano: cucciolo ucciso dal cimurro o morto perché lasciato senza cibo e senza acqua?

Un'affettuoso «bacio» alla padrona. E' un'immagine che contrasta con quelle, troppo frequenti, dei cani abbandonati: è la Festa dei di Maggo, si cani senza pedigree (Goletti)

CUNEO — Numerosi lettori hanno l'appello dell'Enpa per un padrona per gli e capitati nel privato di Busca: «*In pochi giorni abbiamo già consegnato 10 cani* — spiega Luisa Robustelli — *e altri cinque sono prenotati da famiglie che prenderanno dalle vacanze padrone sono a perché frattempo mi ne aggiunti altri due. Una cagnetta è stata letteralmente scaraventata l'altra notte uno sconosciuto il mercoledì cinta, e per mercoledì non è fratturata le zampe. Un esempio di crudeltà. Comunque, purtroppo, noi non siamo più in grado di accogliere per ora altri cani*».

I ricoveri potrebbero ovviamente riprendere qualora cresciuto il numero delle adozioni. Molti amici degli animali hanno poi telefonato all'Enpa per informazioni sull'iniziativa e proposto di inviare aiuti finanziari e in natura.

Un lettore di Revello, che ha chiesto di non essere citato «*perché voler agli animali è un dovere*», ieri è arrivato al canile Busca con 30 chili di carne e pacchi di pasta, e ha poi promesso di tornare presto con altre provviste per i cani senza padrone.

Conclude Luisa Robustelli: «*Siamo rimasti commossi per sollecita risposta di lettori de "La Stampa". Speriamo che anche gli enti pubblici trovino il modo di farsi vivi tenendo conto della funzione sociale svolge il canile quanto gli animali se non li avessimo raccolti sarebbero ora randagi. Però facciamo appello ai volontari, abbiamo cioè bisogno collaborazione nel lavoro non indifferente che comporta gestione strutture*».

Intanto si registra un altro caso cane vittima dell'uomo: un peraltro contro- di si parla molto in questi giorni a Cinzano. Secondo gli enti protezionistici — Enpa e Lega nazionale per la difesa del cane — due o tre cani sarebbero morti di caldo e d'inedia, abbandonati in un box di lamiera senz'acqua, senza cibo, senza spazio per muoversi.

Una versione che il padrone degli animali, Francesco Vitale, ferroviere, abitante in via Statale 38, respinge in blocco: «*I due cani avevo affidati a persona di fiducia, che però quando il cucciolo è morto, forse cimurro, non hanno avuto il coraggio di seppellirlo e l'hanno rinchiuso nel mio* E l'altro «*E' sparito, che qualcuno me l'abbia rubato. Tramite radio locali ho lanciato un appello per ritrovarlo: è un setter femmina quattro anni a cui molto affezionato*».

Queste dichiarazioni di vocilla non sembrano commuovere i responsabili della sezione provinciale della Lega per la cane, che sede a Bra dell'Enpa Cuneo, ben decisi a denunciare il pretore. Il quale frattempo i carabinieri hanno trasmesso rapporto con il resoconto di ciò che stato trovato nel rupe di casa Vi il cadavere di un cane in stato di avanzata decomposizione.

Secondo il proprietario, rebbe il cucciolo morto per cause rinchiuso lì dalle persone incaricate di badargli. «*Due ragazzine sui 15 anni che hanno saputo far altro che nascondermi nel box mettendomi in questo guaio*». Secondo i protezionisti, andata, è una prova, se non di premeditata crudeltà, colpevole leggerezza: «*Chi, evidentemente per sua scelta, si prende in casa un animale ne assume l'intera responsabilità. si lasciano dei cani inaffidabili anche solo per esperimento*».

«*Al di là circostanze, tutte chiarire, il vicenda agghiacciante*» commenta Franco Enrici, presidente della sezione provinciale della Lega per la difesa del «*Un fatto tanto più grave quanto, stando alle informazioni da noi colte in paese, non sarebbe né isolato né casuale*» aggiunge Luisa Robustelli dell'Enpa di Cuneo.

E' stato dipendente del Comune Vittoria, da mesi messo in allarme insopportabile proveniente garage, a trovare il corpo della bestiola, ormai putrefazione. Il locale è stato disfestato con calce viva, poi c'è stato il sopralluogo dei carabinieri.

Gianni
Grazia Novellini

Il ciclismo apre a Saluzzo un mese ricco di feste

«Settembre» è qui

La «Mostra dell'antiquariato dell'artigianato», che compie 50 anni, è l'appuntamento più importante

SALUZZO — Con una corsa ciclistica per «esordienti», «allievi» e «juniores», organizzata «Velo Club Esperia» di Piasco, s'inizia stasera il programma del «Settembre saluzzese». La settima edizione del «Circuito Lupo pisa», che si corre nel centro cittadino, scatterà alle 20.

Spiega Piergiorgio Arnaudo, presidente della Pro loco: «*E', tu sostanza, un anticipo sportivo del "Settembre" che settembre con l'inaugurazione della mostra regionale della meccanica agricola, giunta alla 41ª edizione. Il calendario delle manifestazioni, che comprende ben cinquanta iniziative, concluderà a fine ottobre*».

Il cartellone «Settembre», con'è consuetudine, propone trattenimenti sportivi, culturali, folkloristici, musicali fanno da contorno alla manifestazione principale: la «Mostra d'Antiquariato Artistico e dell'Antiquariato dell'Arredamento» che celebra, quest'anno, il mezzo secolo di attività.

La prima edizione mostra fu infatti inaugurata il 4 settembre del 1927 dall'allora principe Umberto palazzo delle scuole di XX Settembre. La cinquantesima sarà invece aperta dal ministro Giulio Andreotti sabato 10 settembre nella «Sala d'Arte Amleto Bertoni» e proporrà, a domenica 18 ottobre, cinquanta ambientazioni nei quattro piani espositivi del palazzo, curate da altrettanti artigiani e antiquari.

Il programma del «Settembre» presenta così il Festival internazionale di antica (dal 10 al 30 settembre), rassegne arti figurative e convegni filatelici, spettacoli di cabaret e serate musicali in piazza, rassegne culturali e appuntamenti folkloristici come il rinato «Palio degli asini» nel borgo di San Martino (il 25 settembre).

Conclude Arnolfo: «*Domenica 4 settembre sarà festeggiato il patrono della città, il martire lebeo Chiaffredo. Fra sabato 3 e martedì 6 sono in programma Mostra regionale della meccanica agricola, la Fiera di Chiaffredo. In occasione di quest'ultima manifestazione, lunedì 5, il centro cittadino sarà chiuso al traffico dalle 8 alle interverrà la banda musicale "Rumpe e Streppe" Finale Ligure che un concerto . La sera successiva, in piazza d'Armi, spettacolo fontane luminose*».

a. ge.

Mondovì, esposto della giunta comunale e tribunale

Un'inchiesta della Procura sulle licenze commerciali

un'autorizzazione concessa e revocata pochi giorni dopo

MONDOVI' — Il procuratore della Repubblica aprirà un'inchiesta per «*eventuali commessi richiesta e nella concessione di una licenza per l'apertura del negozio gastronomia in piazza del mercato*». L'intervento magistratura è stato giunta che, a maggioranza ha Ro il vicesindaco, l'avvocato Elio Tomatis, di inviare un esposto al procuratore.

L'inizio della vicenda risale alla primavera quando la signora Cristina Caglieris presentò domanda sindaco per aprire un negozio di gastronomia piazza della Libertà, di fronte al municipio di Mondovì. La legge fissa in metri quadrati la dimensione minima dei locali. planimetria allegata i metri erano .

La domanda esaminata dalla commissione per il Commercio che, dopo due riunioni e la consulenza di un legale, diede parere favorevole all'apertura del nuovo negozio per ragioni che non sono rese pubbliche. Il sindaco Pier Luigi Gasco, avvalendosi di una facoltà che la legge gli concede, decise autorizzare l'avvio della nuova attività. E ai primi di agosto il negozio venne inaugurato.

Pochi giorni dopo si inasprirono le polemiche. Durante una riunione Consiglio Ferruccio Dardanello, presidente dell'Associazione provinciale Commercianti, parlò di licenze per l'apertura di nuovi negozi «concesse con troppa facilità, rispetto il piano commerciale», citò il caso della nuova gastronomia Caglieris e chiese le dimissioni dell'assessore al Commercio, Alberto Bilvi.

Forse per far cessare illazioni e polemiche l'assessore ordinò all'ufficio tecnico del Comune di verificare le misure del nuovo negozio: «*trentasei metri quadrati utili invece dei 45 dichiarati immediatamente sospeso la licenza il negozio ora è chiuso*», Bilvi. poi sollecitato la giunta a trasmettere l'intero fascicolo alla procura».

ha restituito le deleghe assessore chiedendo verifica nella maggioranza. Assicura: «*E' una scelta che non ha nulla a che vedere con la polemica delle licenze*». Gianni

Una 7 giorni arriva il Ventimiglia

Cuneo 80 ad Aosta prima della Coppa

Assenti stasera Petrone e Monteforte

— Spetta all'Aosta verificare la condizione del Cuneo 80 a una settimana dall'esordio in Coppa Italia. I biancorossi di Bariassina giocano infatti stasera «Puchoz» contro 1 un'amichevole che anticiperà campionato.

In settimana, lunedì, il Cuneo 80 si è misurato con un avversario dell'imminente campionato di Interregionale: l'Asti. E l'incontro è chiuso a reti inviolate.

Con i «galletti», come oggi con i valdostani, l'allenatore biancorosso ha dovuto rinunciare a due pedine importanti del nuovo Cuneo: il centrocampista M te e il terzino Petrone.

Il primo, acquistato dal Levante Genova, si era infortunato dopo appena dieci minuti, nell'amichevole con il Savona e ha dovuto essere operato: è stato sportato Il menisco destro, potrà tornare in campo tra due mesi.

Meno preoccupanti le condizioni di Petrone: l'ex aviglianese è stato colpito da un attacco di febbre dopo l'amichevole con la Primavera del Genoa e per alcuni giorni è riposo. Recupererà comunque per la prima partita ufficiale della stagione, quella di mercoledì prossimo, in , Ventimiglia, altro avversario campionato.

Dice Enrico Bonomelli, seconda dei Cu: «*La Coppa Italia è la prima vera occasione per verificare i limiti del lavoro fin qui svolto. Le amichevoli, per utili per condizione migliore, non sono quasi mai un test attendibile. Ecco perché non ci preoccupa affatto che nelle prime uscite stagionali il non vinto*».

p. p. l.

Cinema e taccuino

CUNEO
La finestra delle coetanee da letto.
ital 3.

BARGE
M. Douglas

BRA
VITTORIA: mardo.
Riposo
Riposo
RITZ: riposo
VIVER: dal pericolo.

LIMONE PIEMONTE
LUX: Disney (17.30). con Streisand
Riposo

ORMEA
Dirty dancing.

SALUZZO
CIVICO: Francois riposo
Riposo
Riposo
EDELWEISS: L'impero del di S. Spielberg

SAN GIACOMO DI ROBURENT
da salvare.

SAVIGLIANO
RITZ: Capricci vitelloni di una volta.
Riposo
CUNEO: , via Cavaglià 4.
ALBA: Vittorio Emanuele 19.
BRA: Comunale, via Bruno 25.
FOSSANO: Bersezio, v.le Regina Elena 15.
SALUZZO: Alba, corso Italia 105

UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 5711
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.37.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Carrù 81.01.03; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92.132; Mondovì 9.42.44, Nella Belbo 79.61.17; Peveragno (pt 83.95.55; Racconigi 8.45.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.22; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26

Pronto soccorso 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01, 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 48.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl 58 Cuneo, 24.91, Ussl 59 Dronero, 91.76.76; 60 Borgo S. , 76.98.32, 76.00.13; 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81; Ussl Fossano, 63.61.11; Ussl 63 40.21; 64 Bra, 42.02.73; Ussl 65 Alba, ; Ussl 66 Mondovì, 48.41; Ussl Ceva 72.22.22

Vigili (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; 36.84; Borgo Dalmazzo 7.81.81; 4.37.44; Ceva 7.10.08; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.56.51; Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza. Cuneo, via XX Settembre tel. 0171/67

COMUNE DI REVELLO
PROVINCIA DI CUNEO
IL SINDACO RENDE NOTO
che la integrazione al progetto preliminare di variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 in data 25-07-1988, è depositata presso la Segreteria Comunale ed è in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 23 agosto 1988 durante i quali chiunque può prenderne visione. Nei successivi 30 giorni chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Se ne dà notizia ai sensi del 6° comma dell'art. 15 della legge regionale 5-12-77, n. 56.
Revello, li 23 agosto 1988.
IL SINDACO
(Egidio Pino)

L'ALTRO MONDO ALBA CLUB
Venerdì con stile!
DOMANI SERA a L'ALTRO MONDO ESTATE
FESTA MISSONI

le cose nascono piccole
... a volte alcune nascono gia' grandi
Orient

CASTAGNOLE LANZE
FESTEGGIAMENTI DI S. BARTOLOMEO
Mercoledì Ore 22
LUCA BARBAROSSA in concerto
Ingresso L. 18.000
Giovedì sera Ore 21.30
Sport e musica con I GOLDMEN e I COCO LABESS
Ingresso libero
Sabato 27 agosto Ore 22
I NOMADI in concerto
Ingresso L. 13.000
Domenica 28 agosto Ore 21.30
Moda & Spettacolo
Sfilata di Moda - Balletto
Canzoni e musica
Ingresso libero
Lunedì 29 agosto
129ª Fiera di San Bartolomeo
Ore 21
Serata danzante con l'Orchestra di FRANCO e DANIELE URSITTO
Ingresso libero
Martedì 30 agosto Ore 20
Gastronomia e ballo liscio con gli ZENITH FOLK
Ingresso libero
Ore 23
Spettacolo pirotecnico
Mercoledì 31 agosto Ore 22
LUCA CARBONI in concerto
Ingresso L. 18.000
Informazioni su spettacoli e punti di ristoro: PRESIDENTURO Organizzazione spettacoli - Centallo Lanze - Tel. 0171 678226

MA
E' proprio necessario andare in Fiera per fare affari?
ARAM non c'è... e risparmia
20.000.000
...che dà a te fino al 30 settembre con
MONTONI SHEARLING
PELLICCE • TAPPETI
a PREZZI IRRIPETIBILI
e come sempre... "ingresso gratuito"
ARAM Reg. Colombaro BEINETTE (a 4 da Cuneo) ☎ (0171) 401633
Filiale di Cuneo: Via Roma, 38 ☎ (0171) 54962
APERTO LA DOMENICA PRESSO TELEPRIMAVA

Santo Stefano Belbo commemora con un concorso letterario il suo grande scrittore

La «due giorni» in onore di Pavese

Cinquecento opere edite e inedite selezionate dalla giuria presieduta dal prof. Giuliano Soria - Un premio speciale per la sezione delle poetesse, riconoscimento alla tesi di laurea di una giovane genovese - Le altre manifestazioni promosse dall'Associazione amici del moscato

SANTO STEFANO BELBO — La casa natale di Cesare Pavese, dalla quale parte da Santo Stefano a Canelli, ospiterà e domenica per la «Due giorni tra Langa e Monferrato» una serie di manifestazioni che ruotano intorno alla quinta edizione del concorso letterario intitolato al grande scrittore santostefanese.

Il concorso, nato cinque anni fa e riservato ai medici scrittori, è stato successivamente preso in mano dal Cepam (Centro produttori ed Amici del moscato) che ha sede in Santo Stefano proprio nella casa di Pavese. Col passare degli anni la partecipazione è andata allargandosi e assolutamente libera a tutti. «Quest'anno sono pervenute oltre 500 opere edite e inedite nelle varie sezioni in cui il concorso è articolato.

Le opere giunte da ogni parte d'Italia ma anche da Francia, Spagna, Belgio, Svizzera, Germania Occidentale e Grecia. La nostra manifestazione è organizzata con il patrocinio dell'Amsi (Associazione medici e scrittori italiani), dell'Umem (Unione mondiale dei medici scrittori) e del Sisi (Sindacato scrittori italiani)», ha detto Giovanni Bosco, presidente del centro produttori ed Amici del moscato.

La giuria del concorso presieduta da Giuliano Soria, docente all'Università di Torino e segretario del Premio letterario Grinzane e di cui fanno parte lo scrittore Piccinelli, il basilese René per la in lingua francese e Bruno per la sezione in lingua piemontese, si riunirà domenica a ritmo serrato per analizzare le opere che saranno premiate nella giornata di domenica in una solenne cerimonia.

Il programma della «Due giorni fra Langa e Monferrato» prevede per l'inaugurazione di una personale del pittore Graziola, l'apertura della mostra fotografica permanente «Luoghi pavesiani» ed alla sera, alle 21, nel giardino della casa Pavese, dove si svolgono tutte le manifestazioni, un recital della Compagnia del Teatro di Sandro Bobbio dal titolo «Le ricorrenze, breve antologia poetica» con testi di Leopardi, D'Annunzio, Pirandello, Fenoglio, Pavese, Arguedas.

Domenica, alle 10, ci sarà la premiazione dei vincitori delle varie sezioni del concorso letterario che rappresenterà il culmine della manifestazione. Sarà consegnato, in particolare, un premio intitolato a Maria Tilde Ciantelli, istituito per la prima volta e riservato alla poetesse. Un premio speciale andrà ad una tesi di laurea di Ghibellino nell'87 all'Università di Genova su fantastici in Cesare Pavese». Riconoscimenti anche alla scuola media di Bistagno per un'interessante ricerca sull'autore di Santo Stefano.

La «Due giorni fra Langa e Monferrato» sarà un po' il fiore all'occhiello del Centro produttori ed Amici del moscato, un'associazione fondata nel 1976 che conta attualmente più di 400 soci. «Gli scopi del Centro sono essenzialmente culturali. Noi gestiamo la casa natale di Pavese, che è sede del Centro, e che ospita un'interessante di cimeli pavesiani, cinque anni abbiamo avuto oltre mila visitatori tutto il mondo. Il Centro pubblica trimestralmente periodico amici moscato" che tira cinquemila copie, promuove la pubblicazione libri di particolare interesse locale e organizza manifestazioni folcloristiche ed enogastronomiche per valorizzare la tradizione ed i prodotti della nostra terra», detto Giovanni Bosco.

Luigi Gatti, direttore del periodico santostefanese ed attivo del Centro, ha : «Particolarmente significativa quest'anno la terza festa dell'emigrante che abbiamo celebrato il 26 giugno scorso, un incontro con i figli della Langa emigrati soprattutto nell'America del Sud con i quali si sono voluti riannodare vincoli di amicizia che il tempo e la distanza avevano allentato, ma non distrutto. Nell'occasione abbiamo anche pubblicato il libro "Professione emigrante" nato una ricerca-inchiesta molto accurata dagli alunni della scuola media di Santo Stefano Belbo».

«Il volume è il sesto della serie edita dal nostro gruppo. I precedenti sono stati: "I mestieri di una volta", "Ci ricevano i nostri nonni", "Quando si contadino", "Il paesaggio di Santo Stefano Belbo e Langhe motivo poetico nell'opera di Cesare Pavese" e "Una grande vigna di scalo". Particolarmente impegnativo è la rivista periodico "Gli Amici ricato" quale problemi culturali, vengono ospitati saggi critici a cerca di approfondire i temi più importanti della vita della nostra comunità».

Scavino

inaugura sabato mostra fotografica

Quelle colline di Cesare

La casa e le vigne della «Morra», in una delle immagini esposte alla mostra nei luoghi pavesiani

SANTO STEFANO BELBO — Accanto al concorso letterario Cesare Pavese, i promotori un grande significato alla mostra fotografica «Luoghi pavesiani» che verrà inaugurata sabatore che poi rimarrà in permanenza nelle sale al primo piano della casa natale

L'hanno realizzata, dopo un lungo lavoro, Tiziana De Meis e Vito Volpe, due artisti che lavorano a Roma e che sono i responsabili dell'atelier «La Recherche», uno studio specializzato in ricerche fotografiche-documentarie su poeti, scrittori, artisti in genere di varie epoche e di vari luoghi del mondo.

Hanno già realizzato numerose mostre tra le quali una su Proust in Francia, una su Pasolini in collaborazione con la Fondazione omonima ed una sulla Trieste di Saba con l'Università di Roma. Appena terminato il lavoro su Pavese hanno iniziato una ricerca sulla Praga di Kafka ed una Budapest di Molnar.

La mostra su Pavese è particolarmente suggestiva. Gli autori, con l'indispensabile collaborazione dell'associazione «Gli Amici del moscato», hanno percorso a lungo gli itineri pavesiani, cercando di ritrovare i luoghi, ma soprattutto le atmosfere che Pavese ha descritto nelle sue opere. La mostra segue un filo ideale che passa attraverso gli scritti più significativi di Pavese in un itinerario che percorre adagio le colline alla ricerca di uno scorcio, di una veduta, di una figura come quelle che Pavese vide e dalle quali trasse ispirazione. Le didascalie con le citazioni pavesiane sono un indispensabile corollario.

Dapprima sono presentate le ordinate geometrie delle vigne («*La vigna è fatta anche di questo, un miele dell'anima e qualcosa nel suo orizzonte apre plausibili vedute di nostalgia e di speranza*»; «*Una vigna che sale sul dorso di un colle fino ad incidersi nel cielo, è una viola familiare, eppure le cortine dei filari semplici e profonde appaiono una porta magica*»), poi le chiesette di collina come la Madonna della Rovere o la chiesa di Monte («*Queste cresta tutte così. Ce n'è sempre qualcuna più lontana, mai vista. Nel pertinace di ciascuna è tutto il cielo*»). Quindi i testi più famosi e conosciuti, da tuoi («*C'era collinaccia sembrava una mammella annebbiata dal sole*», e anche, riferita alla piazza della stazione di Bra, «*C'era da fare il mezzogiorno in quella piazza... Talino mi portò sul mercato che dietro davanti ai portici... portici guardavo mercato e sembrava di una spiaggia*»). A «La luna e i falò» («*ma si vedevano anche distanza, sul profilo Salto verso Canelli in palazzina del Nido, rossa in mezzo ai suoi platani secchi*»; «*Isolle vigne, tante rive, tante coste bruciate, quasi bianche, mi misero voglia di essere ancora volta in quelle vigne della Mora, sotto la vendemmia e veder arrivare le figlie del sor Matteo col cestino. La Mora era dietro a quegli verso Canelli sotto la costa del Nido*»; «collina di Gaminella era brulla, bianca di . *La vedevo in mezzo ai rami secchi di Belbo*».

Poi il ricordo degli amici e dei luoghi frequentati tante volte («*La casa di Nuto è a mezza costa sul Salto, dà sul libero stradone, c'è un odore legno fresco, di fiori, di fruttoli... La sua casa è sempre quella, è sotto il sole, sa di gerani e di leandri*»; «*Quest'estate sono stato all'albergo dell'Angelo sulla piazza del paese... Nuto... sera veniva all'Angelo e stavamo a prendere il fresco sul poggiolo della mia stanza*»).

L'esposizione è indubbiamente suggestiva anche perché dalle piccole finestre delle stanze dove sono esposte le fotografie si scorgere già stessi luoghi tante trati nella pagina pavesiana. Una che sarà importante venire a scoprire calma, da soli, per cogliere sia attraverso il linguaggio eloquente delle immagini sia attraverso le opportune citazioni pavesiane qualcosa messaggio amaro e lucidamente disperato di un autore che da queste colline ha tratto l'essenza della sua ispirazione.

s. s.

La morte di Pavese nella cronaca del 28 agosto 1950

Scrisse: «A tutti chiedo perdono»

Cesare Pavese in un caratteristico atteggiamento pensoso

Lunedì 28 agosto 1950 «Stampa Sera» pubblicava in prima pagina, con grande evidenza, la notizia che aveva colto di sorpresa una Torino ancora «addormentata» dalle ferie estive: la morte di Cesare Pavese. Ecco alcuni brani di quanto scrisse l'estensore dell'articolo.

«*Lo scrittore Cesare Pavese è stato trovato cadavere ieri sera in una stanza di albergo: la morte, secondo il referto medico, è stata provocata dall'ingerimento di una forte dose di veleno e di sonnifero. La tragica scoperta è stata fatta verso le ore 21. Cesare Pavese, di ritorno da Roma, aveva da due giorni preso l'albergo Roma, in piazza Felice; sereno, apparentemente preoccupazioni, aveva compilato la scheda d'obbligo: da questa risulta nato anni fa, e in via Lamarmora 35; qui, scapolo, viveva All'albergo occupava una camera al terzo piano: una piuttosto piccola, a cui accede attraverso un'altra ancora più l'arredo d'uso: specchio, un lavabo, un letto, un cassettone*».

«*Aveva trascorso questi due giorni nel più normale per lui: fumava molto (una sua abitudine inveterata); scriveva molto (anche questo, più che abitudine, necessità); e non interrompeva che qualche passeggiata, per la città la vita, insomma, che conduce per anni anni. Da tutto quello che ti contegno nelle che precedette la fine possibile dedurre alcunché che possa spiegare il del gesto fatale. Uscì brevemente mattina; prima di mezzogiorno e in Da allora più nessuno lo vide. Morì pomeriggio ieri; l'ora esatta sarà definita dalla perizia medica*».

«*Circa i movimenti che hanno spinto Pavese alla tragica fine, non possibile per che procedere supposizioni. è cercato fra i suoi scritti qualche biglietto, qualche lettera esplicativa. Non si è trovata che una lettera bruciata sul davanzale della finestra: possibile decifrarla, quindi una breve frase. Sono due righe, scritte a dedica sulla prima pagina di un libro: «Dialoghi con Leucò», che è stato trovato sul tavolino che gli serviva da scrittoio. Sotto alla data di ieri, è scritto: «Perdono tutti e a tutti chiedo perdono. Non bene? Non fate troppi pettegolezzi»*».

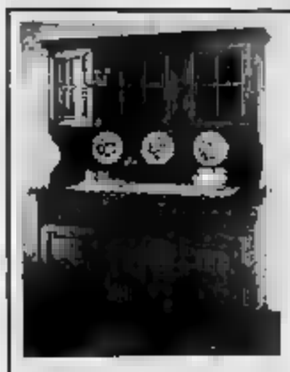
«*Sono parole che non chiariscono nulla. Probabilmente la spiegazione è da ricercare nella ne psichica in cui si trovato scrittore in questi tempi. Egli era stato sempre di attività inalienabile, ma nei mesi scorsi aveva aumentato il lavoro. Il recente nel «Premio Strega» aveva lui come uno stimolante; altre opere, di grande impegno, aveva concepito ed iniziato, ed alcune anche portato assai innanzi; accanto a questo lavoro, già sfibrante, altri ne svolgeva traduzione e di studio: logico pensare che la fibra abbia insensibilmente ceduto, scrittore sia giunto senza avvedersene ad un punto di esaurimento mentale che lo ha prostrato*».

ANTICA GELATERIA DA IANO
IL GELATO AL MOSCATO
Un felice incontro per il tuo palato
Chiarle 19 - COSSANO BELBO

GIUSEPPE SARACCO
Restauratore mobili antichi
STEFANO BELBO (CN)
Via Marconi
Tel. 0141 84.255

SERGIO DOLCI PASTICCERIA GELATERIA
Piazza Umberto I
S. STEFANO BELBO

GASTRONOMIA PASTA FRESCA
da PINA e LUIGI
Piazza A. Costa n. 5
0141 84.900 STEFANO BELBO


MOBILI E ARREDAMENTO
ALCALINO
rustici misura»
CON SERIETA' COMPETENZA E IMPEGNO ABBIAMO CONQUISTATO DEI NOSTRI
V. M. Chiarle 43 - Tel. (0141) 88.142 - COSSANO BELBO

L'acqua è salute...
La nostra è tra le migliori d'Italia
Terme Agliano
"Fons Salutis,,
AGLIANO D'ASTI
Tel. 0141 954.018
(convenzionato con l'USSL Nazionale)
Cure idropiniche bibita) efficaci per malattie in- dell'apparato digerente, del fegato e vie biliari, nei casi stipsi cronica e ostinata.
Cure inalatorie (aerosol-humage-inalazioni) per le affezioni delle prime vie respiratorie, bronchiti acute e croniche, riniti allergiche, sinusiti - faringiti - laringiti.
Insufflazioni endotimpaniche per sordità rinogena.

Tutto passa... una buona fotografia resta per sempre...
Lidia
STUDIO FOTOGRAFICO
Via Oberdan 5
Tel. 0141
S. STEFANO BELBO

MARINO
Farine di grano tenero speciali nazionali ed estere
Nuclei
MANGIMI FIOCCATI E PELLETTATI ALIMENTI PER CARNI DOC
ANNI DI ATTIVITA' A GARANZIA DELLA QUALITA'
Via Caduti 25 - COSSANO BELBO (CN)
Tel. 0141 88.123

Programma
«Due giorni Langa e Monferrato»
agosto
Sabato agosto
Ore - Casa natale Cesare Pavese (sede CE.P.A.M.) S. Stefano Inaugurazione «Personale» pittore VITALIANO GRAZIOLA. La mostra rimarrà aperta fino al 25/9
Inaugurazione fotografica permanente «Luoghi pavesiani» (Una collaborazione tra «Realizzazioni fotografiche "La Recherche"» di Roma e Amici del Moscato)
Ore 21 - Giardino casa Pavese - Recital «Le ricorrenze, breve antologia poetica» della «Compagnia del Teatro» Sandro di: Leopardi, D'Annunzio, Pirandello, Fenoglio, Pavese e Arguedas
28 agosto
Ore 10 - Giardino casa Pavese - Cerimonia premiazione 5° Concorso Letterario «Cesare Pavese - Vallebelbo»
Ore - Aperitivo d'onore presso Cantina Sociale Vallebelbo di to Stefano Belbo
- Ristorante «Al Grappolo d'Oro» di Canelli - Agape dell'amicizia

NUOVA
ASSICURAZIONI Allsecures
VACCOTTI VITTORE
Via Vittorio 183
BRA - Tel. 431.031

GIOVANNI BOSCO
Agente Generale
Allsecures-Preservatrice
di Assicurazioni
Comunica che dal 1° luglio 1988 l'ufficio in
SANTO STEFANO BELBO
è stato trasferito
in via Roma 12 - Tel. 84.918

MINIMARKET ALIMENTARI
EREDI SERAFINO
RABINO BIANCA e FIGLI s.d.f.
Corso Piave n. 21
S. STEFANO BELBO (CN)

Un'occasione per sapere di
COOPERATIVA CARNI VALLE BELBO
CO.R.L.VI Fornitore Ufficiale FIDAL Federazione Italiana Atletica Leggera
dalla parte della natura
VENDITA DELLE MIGLIORI CARNI BOVINE E SUINE
CO.R.L.VI Consorzio Allevatori del vitello piemontese
VISITATECI
Via S. Bovo 80
COSSANO BELBO - Tel. 0141 88.250

Riprende oggi (con i problemi di sempre) l'attività della giunta

Siderurgia, bilancio e sanità alla Regione si «rkomincia»

Tra le scadenze anche il problema delle Colombiane - Lo stabilimento di Campi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Questa mattina la Regione riprenderà ufficialmente i lavori, con una seduta di giunta, che però sarà presieduta dal vicepresidente Bruno Valenziano, perché Rinaldo Magnani rientrerà dalle ferie la prossima settimana, partito per «ultimo» vuole una consolidata zione.

Mancano ventidue mesi all' dell'amministrazione realtà il tempo utile, considerate le ferie, le pause e la chiusura del Consiglio, che in genere precede di sessanta giorni la consultazione elettorale, si riduce a un anno e mezzo.

È tempo di tirare le e di chiudere i progetti più qualificanti (e ambiziosi) d'una tormentata gestione.

Piano sanitario — L'assessore socialista Josi s'è impegnato a portare Consiglio, per il definitivo, la legge sul piano sanitario regionale. Pino si carriera politica anche la (probabile) designazione a capolista nel collegio di Sa- fra due anni.

L'assessore deve ridimensionare la confusione Usl e soprattutto riequilibrare i servizi sul Deve, rendere seria e credibile in riforma, sfoltire i posti-letto Genova, un capoluogo ingolfato per servizi cosiddetti «di base».

In parole povere: il assurdo, solo per compiacere le ambizioni carriera dici, raddoppiare, triplicare e quadruplicare i primariati (in particolare Martino) dei reparti generici, quali la medicina interna, la chirurgia base, la ginecologia e l'ortopedia, oltre gli interventi di pronto e rianimazione.

Questi settori potenziati uomini e strumenti in periferia, do- il «gap» tecnologico è ancora troppo inferiore rispetto al centro.

E' ovvio che, poi, razionalizzando la periferia occorre sfoltire, senza alcuna pietà, le assurde rivendicazioni campanilistiche.

I centri della Liguria sono «gomito a gomito» e non si possono raddoppiare edifici nel giro di pochi chilometri.

Bilancio — Prima fine dell'anno è prevista, che è d'obbligo, la legge sulle variazioni di bilancio.

Per la verità, a due mesi fa, si trattava d'una questione tecnica, rapidamente sbrigata in Consiglio. Ma, adesso, l'assessore Ines ha aperto una specie guerra territorio del bilancio, le piccole «querelle» colleghi giunta non si contano più.

La battagliera ex sottosegretario alla Condizione femintende una severa guardiana del pubblico e dice spesso e volentieri di «no».

I suoi avversari politici, invece, affermano che si può intendere il bilun ente pubblico alla dei conti di e accusano Boffardi di protagonismo e ostruzionismo.

Per Magnani s'annuncia non facile mediazione, senza contare che nella dc l'estate non ha sopito i furori polemici e che all'Urbanistica Ugo Signorini è sempre posizioni differenrispetto ai colleghi della cristiana.

Siderurgia — Il governo non ha più fissato alcun appuntamento alla Regione e ai parlamentari liguri, ma si ritiene certamente contatti per ridiscutere, prima dell'annunciata chiusura autunnale, lo stabilimento siderurgico di Campi, presso il quale lavorano ancora 1500 operai.

Colombiane — La Fondazione Regionale per celebrazioni colombiane, nata centro di propulsione idee, progetti collaterali e di sponsorizzazioni, è da mesi priva di due consiglieri d'amministrazione.

Sono Roberto Montefiori del psi, perché finito in carcere per il «crac» azienda, e il presidente della Cassa Risparmio, Gianni Dagnino, uscito polemicamente perché in contrasto con la gestione dell'ente.

Dovrebbero un socialista sconosciuto (il psi non do sul nome) e forse l'avv. Giovanni Bonelli per sa.

Manca anche il segretario generale, dopo le dimissioni del precedente (trasferito all'ente Colombo 92, quello dell'Expo) e ci sono pareri discordi sulla persona di Alessandro Levrero, attuale segretario generale Teatro dell'Opera che sarebbe per a occuparsi questioni colombiane stato in Fondazione pochi mesi).

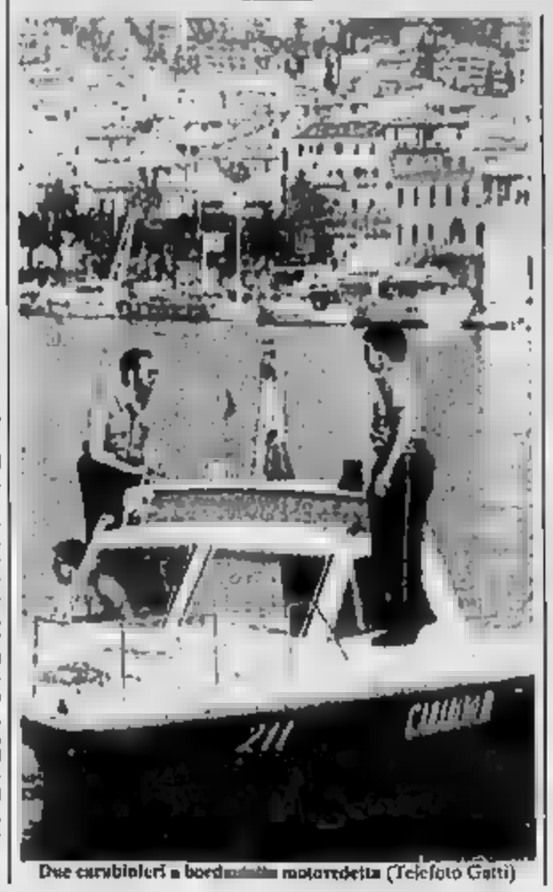
Anche se la nomina di pertinenza governativa, la Fondazione attende la decisione definitiva per il Commissario per l'Expo 92: i cansono due: il prof. Victor Uckmar, sostenuto da gruppi privati che cercano l'inserimento nel «giro» colombiano e il prof. Alberto Bemporad, del psdi, sottosegretario, che sarebbe gradito ai partiti della maggioranza (ma anche e soprattutto sen. Emilio Taviani, «deus ex machina» manifestazioni.

Paolo Lingua

TURISMO E SICUREZZA - Il ruolo delle forze dell'ordine

In mare, con i carabinieri

Il servizio dell'Arma lungo le coste della Riviera - Motovedette e pilotine nelle principali - Come vengono potenziati i controlli d'estate - La sorveglianza sulle spiagge



Due carabinieri a bordo della motovedetta (Telefoto Gatti)

GENOVA — Incontrando i carabinieri in pattuglia a piedi sul molo di Alassio, divisa stirata da poco, fiamma d'argento sul cappello e immancabile bandoliera, tra ragazzi che si tuffano dagli scogli e altri immobili a prendere il sole, un'anziana signora bisbiglia a un'altra: «*Ma se qualcuno fosse in pericolo, si butterebbero in mare con come sono?*».

«*Certo, senza esitare* — rispondono pronti, alla possibile domanda, al comando Legione di Genova. *I carabinieri, in servizio o meno, hanno il preciso compito, prima di ogni altro, di aiutare la gente*».

E in quest'estate torrida, dove il caldo sembra fare muovere e funzionare tutto al rallentatore, i carabinieri sono invece attivi e pronti alle emergenze. In Liguria, ovvio, soprattutto per la sicurezza dei bagnanti e di chi si avventura in mare, spesso con molte nozioni teoriche in testa ma pratiche davvero poche.

A pari di altri Corpi (Capitaneria, che è l'organismo principe per i soccorsi in mare, polizia e Guardia di finanza), i militari dell'Arma hanno intensificato sia sulla costa sia sull'acqua la loro vigilanza. I dati parlano da soli: decine di interventi da La Spezia a Ventimiglia, molti dei quali hanno permesso in extremis di salvare vite umane.

«*La nostra "flotta*" — spiegano al comando della Legione — *oltre alle motovedette d'altura che sono di stanza inverno ed estate nei quattro capoluoghi di provincia, fra giugno e la fine di settembre (e spesso anche ottobre), viene rafforzata con molte imbarcazioni "stagionali", più piccole, che pattugliano il mare ogni giorno*».

«*Nei mesi estivi* — continuano alla Legione — *Sanremo, Loano, Varazze, Rapallo e Sestri Levante, hanno a disposizione i carabinieri "nocchieri", militari cioè che hanno seguito un lungo e severo addestramento che li abilita a navigare e avere la responsabilità nazionale e dell'equipaggio*».

«*Inoltre* — aggiungono —, *seguendo i corsi periodici organizzati dalla Croce Rossa, i carabinieri del servizio marino sanno sempre come intervenire per soccorrere chi ha rischiato di annegare oppure è stato colto da un malore in acqua: crampi, congestioni e altro*». E in casi ancora diversi. Come quello accaduto tempo fa a Portosole di Sanremo quando una donna è finita in acqua con l'auto. E' stata salvata grazie all'aiuto di un marinaio del Circomare e successivamente dai carabinieri del servizio marino.

Oppure, ancora nel Ponente Ligure, a Ventimiglia, quando un uomo è scivolato su una scogliera a strapiombo sul mare, impossibile a raggiungersi da terra, e a salvarlo sono nuovamente intervenuti i nocchieri dell'Arma che dovari tentativi lo hanno rido.

Proprio per far fronte a esigenze diverse, tutte le motovedette sono dotate di materiale adatto alle emergenze come le bombole d'ossigeno.

Ma il servizio a favore dei bagnanti e del turismo si svolge soprattutto a terra. Addirittura sulle spiagge. Chi non ha mai visto la classica pattuglia di carabinieri «passeggiare» lungo i lidi affollati di bagnanti? E magari, a volte, con severi rimproverare qualcuno che disturba con la palla gli altri bagnanti oppure ha il volume del mangianastri troppo alto?

Durante l'estate le stazioni vengono rafforzate. Dalle caserme dell'entroterra, dove il movimento turistico è minore, trasferiti temporaneamente alcuni militari nelle sedi costiere.

«*E chi già pensa di essere fortunato e passare i mesi caldi al mare, si sbaglia* — spiegano ancora alla Legione di Genova —. *Il lavoro che svolge il carabiniere durante l'estate non è invidiabile: pattuglie al mattino, sera e notte*».

E il disagio non è finito qui. Dal Comando l'ordine è stato categorico: «*Ferie estive sospese*». Fatte salve, logicamente, esigenze particolari oppure vacanze molto brevi.

Ma le file dei militari in servizio sulla costa, si ingrossano anche attraverso Le Legione di Genova, da tempo aveva chiesto al Comando generale a Roma, la possibilità di ottenere il trasferimento provvisorio di numero di sottufficiali in Liguria.

Quei giovani (e meno giovani) nell'intervallo estivo il primo e il secondo anno di corso (si svolgono a Velletri, in provincia di Roma, e a Firenze), durante la pausa estiva, vengono destinati ad alcune stazioni, sparse in tutta Italia. La proposta è accettata e molti, già quest, sono stati destinati in Liguria.

«*E' un'ulteriore garanzia per i turisti*», spiegano al Comando di Genova.

I carabinieri vorrebbero fare di più. In regione turistica come la Liguria un servizio essenziale che è proprio di tutte le polizie moderne ed efficienti: un nucleo elicotteristi.

Il più vicino è a Torino e i velivoli molto spesso dirottati al Cristoforo Colombo di Genova per servizi particolari. «*Ma nucleo fisso, tutto "made in Liguria*" — osservano alcuni ufficiali — e un'*altra cosa*».

Giulio Gelu

La Lega per l'ambiente ha sporto denuncia contro i jet-ski che sfrecciano in mare

Gli «acqua scooter» inquinano?

Anche una delle aspiranti Miss Muretto prova un Jet-sky

— La Lega per l'Ambiente ha *allertato* ieri un duro attacco contro le cosiddette «*moto d'acqua*», ritenute pericolosissime, inquinanti e di fatto «*fuorilegge*».

La Lega, oltre a sporgere denuncia, ha inviato tre esposti: alla Capitaneria di Porto di Genova, alla Direzione Generale della navigazione e del traffico marittimo e al Comitato Centrale per la Sicurezza della Navigazione».

Si parte, nel lungo comunicato, con apprezzamenti ironici sulla «*moto d'acqua*» (nota tecnicamente come Jet Ski, prodotta soprattutto da una casa giapponese motociclì), ultima moda sia presso i privati, sia presso i responsabili del turismo molte .

Ma obiezioni di . Secondo la Lega Ambiente il primo pericolo viene che i natanti in questione entrano nel territorio della violazione di legge sin dalla propaganda dei depliant: «*Divertitevi... i limiti saranno quelli stabiliteli poi stessi*».

In secondo luogo, sempre secondo la Lega Ambiente, è possibile rispettare la che impone la navigazione a 200 metri dalla costa scogliosa e 400 dalle spiagge: le «*moto d'acqua*» vengono avviate subito sulla riva, con gravi pericoli per i bagnanti.

C'è poi la questione assoluta mancanza di pa- (con il solo limite dei 16 anni d'età): pure i «*Jet Ski*» raggiungono a polo d'acqua i 60 km all'ora. Infatti afferma la lega Ambiente, «*non un dispositivo idoneo alla virata; il rumore è fastidioso, la scia è inquinante e maleodorante e non vi è obbligo di assicurazione*».

Per quest'ultimo caso è impossibile giungere all'identificazione del nel caso di contravvenzioni o danni causati dal pilota.

La Lega Ambiente conclude polemizzando con i Comuni «*sponsorizzatori*» del mezzo; quali Sori e Bogliasco, amministrazioni non si preoccupano dell'avvenire delle proprie spiagge «*che non possono essere certo annoverate tra le migliori del litorale, o giudicare dalle analisi delle Usl*».

In conclusione, la Lega Ambiente chiede al Ministero e Capitaneria di applicare un severo regolamento.

In questi giorni sono state numerose le contravvenzioni elevate dagli uomini del Circomare di Santa Margherita: tutti i casi idrogetti stati a manovrare ad una distanza inferiore al limite dei quattrocento metri dalla costa fissati dalla legge.

Le sanzioni per i trasgressono salate: da 400 mila lire a due milioni. Gli idrogetti erano stati messi sotto accusa all'inizio di agosto, anche a Sestri Levante, con una controversia il Comune e una ditta privata di noleggi.

p. l.

A Chiavari l'Ufficio circoscrizionale al lavoro

Il «nuovo» collocamento

CHIAVARI — Da un paio di mesi è in funzione a Chiavari l'«*Ufficio circoscrizionale del Lavoro*» che ha sostituito la vecchia struttura dell'Ufficio di Collocamento e che ha una competenza territoriale molto comprensorio dell'ufficio chiavagravitano infatti tutti i Comuni fascia costiera da Pieve Ligure a Moneglia, e tutti i centri dell'entroterra: da Uscio e Avegno a Santo Stefano d'Aveto a Castiglione Chiavarese.

Dopo le iniziali difficoltà, dovute a carenze di personale e a disorientamento da parte del pubblico (l'istituzione del ufficio ha cancellato tutti gli sportelli decentrati, perciò i lavoratori dell'entroterra devono rivolgersi a Chiavari per il disbrigo di ogni pratica), l'Ufficio sta ora muovendo i primi passi verso l'informatizzazione del servizio.

La prima dell'informatizzazione consiste creazione di una «*anagrafe*» disoccupati, partirà dal primo settembre. Chi si iscrive per la prima volta al collocamento dovrà compilare un apposito modulo e restituirlo sportelli di Chiavari, via Rivarola 49.

Per chi invece è già stato iscritto, prassi è diversa: i lavoratori, sia quelli in possesso del «*cartellino rosso*» sia quelli che hanno lasciato scadere il documento, da presentarsi sportelli per confermare lo stato di disoccupazione ed anche per fornire nuovi dati utili.

In base al calendario mespunto Circoscrizionale, il 1° al 30 settembre saranno gli schedari dei lavoratori i cui cognomi vanno dalla P alla Z; dal 1° al 31 ottobre quelli dalla A alla F; dal 1° al 30 novembre infine schedari dalla lettera G alla O.

I prossimi mesi l'Ufficio chiavarese si trasferirà dal lo- Rivarola, troppo angusti per le aumentate esigenze del servizio, in salita Ospedale, mentre lo sportello per il pubblico in corso Millo; quanto prima verrà aperto un ufficio decentrato a Rezzoaglio, per la val D'Aveto.

m. r.

Profilo dello è colto da

S. SALVATORE — Il direttore dell'ufficio postale di piazza Aldo Moro a San Salvatore di Cogorno, Alfonso Russo, anni, abitante a Lavagna in via della Pace, è stato colpito da un malore ieri mattina, poco prima delle 11, mentre si trovava nel suo .

Subito soccorso dagli altri impiegati, il funzio- trasportato un'ambulanza Croce Rossa pronto soccorso di Lavagna.

Qui Russo, sottoposto a visita cardiologica e ad elettrocardiogramma, si è ripreso, stato ugualmente trattenuto alcune ore in osservazio-

nei prossimi giorni Russo potrà tornare al lavoro.

SPETTACOLI ESTIVI - La mostra

Recco, ancora Tex

Camogli — Alla galleria «*Il Tritone*» di via Garibaldi, mostra di litografie di Beppe Gandolfo: «*Con un tocco favorevole da nord*». al 31 agosto con 17-24.

Recco — Nel salone consiliare in Nicoloso, mostra di tavole originali cartoonist Aurelio Galleppini: «*Tex Willer e il potere. Ma quarantenne nel West*». Orario 18-22.

Portofino — Nei locali dell'azienda di soggiorno in via Roma, orario 10-24, continua la mostra della pittrice Mara Sanguineti.

Santa Margherita — 21.30, a Villa Durazzo, recital del pianista Adrian Vasilache. Musiche di Chopin.

Stefano d'Aveto — Gara di bocce a coppie e sorteggio.

Chiavari — si conclude in piazza della Fenice la «*tre giorni*» di festa in ricorrenza del 68. cifasc. stasera, alle 21, concerto della Filarmonica «*Città di Chiavari e Sestri*».

Cogorno — A San Salvatore, presso l'asilo parrocchiale, prima giornata di «*Tutti insieme a S. Salvatore*»: musica, sagra gastronomica, lotbeneficenza, giochi e ballo. Il ricavato destinato al completamento del complesso dell'asilo.

Leivi — A S. Bartolomeo, dell'Asarin (apertura stands e gara di ballo con l'orch. Pino Piazza.

Lavagna — In piazza Milano, nella saletta «*Chez Vous*» proiezione di dispositive della Mostra fotografica.

Incendio in alloggio di Rapallo

RAPALLO — I vigili del fuoco d. sono intervenuti nelle prime ore della mattinata per spegnere un incendio sviluppatosi un appartamento di Maggiocco.

Le fiamme si sono sviluppate le 6,30 nella cucina dell'appartamento al civico 15/6, dove abita la signora Alma Barbieri. Il fumo proveniente dall'appartamento ha allarmato i don che dato l'allarme riuscendo anche a svegliare la signora De Barbieri che, ignara di quanto succedendo, dormendo nella accanto alla cucina.

Il primo pratiluogo dei vigili del fuoco l'incendio potrebbe essere stato provocato da un corto circuito causato frigorifero. I danni sono ingenti, la cucina è distrutta.

Istituito un fondo che servirà anche a stipendiare un netturbino

San Fruttuoso, sfida ai rifiuti

SAN FRUTTUOSO — Oltre novemila hanno visitato, dall'aprile scorso a ieri, il complesso tale del Doria a San Fruttuoso, restaurato dal Fai, il Fondo Ambiente Italiano, che l'aveva ricevuto in donazione nell'83 dalla famiglia Doria-Pamphili e che trovato, per i restauri, la collaborazione dell'Istituto Bancario San Torino.

Per la prima volta i visitatori dell'abbazia, del chiostro, del sepolcreto dei Doria, hanno potuto vedere la grande sala capitolare, che all'anno suddivisa in tre appartamenti privati e che è stata finalmente restituita all'antico aspetto, e visitati altri locali del complesso monumentale, da sempre alla vista del pubblico.

Come in passato, però, San Fruttuoso al suoi visitatori un doppio volto: quello splendido, suggestivo e inimitabile, del complesso monumentale e della baia, incastonata Monte Portofino, e quello decisamente da dimenticare dato dalla sporcizia della spiaggia, e abbandono dei sentieri e sentierini che collegano il borgo al Monte, dal degrado in cui si trovano i servizi igienici pubblici l'imbarcadero.

Senza contare il disconti- nuo servizio di rimozione delle immondizie, che specie durante l'estate provocano cattivi odori e un «*inquinamento estetico*» decisamente deplorevole.

Il Fai, che finora aveva «subito» questo caso senza poter intervenire, dal momento che il servizio pulizia del borgo è di competenza del di Camogli, ha deciso di correre ugualmente ai ripari: con una iniziativa di sensibilizzazione del pubblico ha infatti lanciato una sottoscrizione con il cui ricavato si costituirà fondo permanente: gli interessi impiegati stipendiare addetto, un «*netturbino privato*», che dedicherà pulizia del borgo.

Il servizio, in realtà, è già in funzione: da un mese e mezzo incaricato Fai sta lavorando al ripristino dei sentierini comunali che attraversano proprietà del Fondo e alla pulizia delle postrade borgo, con ottimi risultati; in futuro si cercherà di estendere quest'opera anche alla spiaggia antistante l'abbazia.

Commenta l'architetto Renato Bazzoni, presidente nazionale del Fai: «*In passato avevamo addirittura fatto dei cartelli per ricordare ai visitatori che pulizia all'esterno del complesso monumentale competenza del Comune, e che tuali disservizi non erano perciò imputabili a noi, ma ero servito a poco: la prima impressione è quella che conta e purtroppo viene a San Fruttuoso d'estate trova spiaggia sporca, i sentieri a un tappeto di lattine e cartacce, e spazzatura po' d'appetito*».

Continua Bazzoni: «*A questo punto non potevamo più rimanere indifferenti, andava di mezzo l'immagine stessa del nostro intervento a San Fruttuoso. Ed è nata così l'idea di sottoscrizione permanente*».

A ciascun che si reca a S. Fruttuoso viene consegnato un depliant che illustra i termini dell'iniziativa: chi vuol contribuire può rivolgersi direttamente all'in- a Fruttuoso, Franco Dioli, al fiduciario Fai di Genova, Alberto Anzi, via S. 4/1/A 16124 Genova (tel. 010-583.437), oppure alla sede nazionale di Milano.

E' triste che, anche per coprire un che dovrebbe essere erogato dall'ente pubblico come la nettezza urbana, si debba ricorrere alla generosità dei privati. «*E' vero, è molto triste, ma in fondo è proprio per questi motivi che è il Fondo Ambiente Italiano*».

In San iniziano i lavori di del complesso possono dirsi completati: a ottobre saranno eseguiti alcuni «ritocchi» e poi inizierà a lavorare all'allestimento del museo che ospiterà i reperti archeologici ritrovati durante i lavori di scavo nell'abbazia.

Marco

Rivolta un'istanza per rientrare nell'Interregionale

Il Savona da Matarrese la speranza non muore

«Missione» di Giometti a Roma - [illegible] l'iscrizione alla Promozione

[illegible] giovani

CHIAVARI — [illegible] giuoco [illegible] «esami» [illegible] Talami ai giovani che in questi giorni si presentano a Chiavari per offrirsi [illegible] Il tecnico ha visionato, tra [illegible] altri, Bulgheroni (Genoa), [illegible] Prà (Samm), [illegible] (Lelvi), Lombardi (Carasco) e tutta la Berretti biancoceleste. «*Tuttavia ho bisogno* — ha precisato [illegible] Talami — *soprattutto di* [illegible] *Matteazzi, il libero (classe '71) [illegible] si in luce lo scorso campionato. So che il ragazzo [illegible] combatterà tra l'anteriore [illegible] l'avventura professionistica con Samp [illegible] Genoa, e rimanere nella squadra della sua città. Per il tipo [illegible] gioco e schemi che [illegible] in mente di attuare, ritengo [illegible] sensiale il suo assenso*».

SAVONA — I giorni sono pronti, domani saranno vidati anche i calendari, ma Grenno e Giometti non hanno definitivamente [illegible] gettato la [illegible] nella lotta per la riconquista dell'Interregionale.

[illegible] Giometti è di nuovo volato a Roma e ha presentato un'istanza al presidente Matarrese. E' davvero l'ultima spiaggia. Il ragionamento dei dirigenti biancobiù è lineare. [illegible] è stato estromesso perché accusato di non aver adempiuto ad alcuni adempimenti di carattere [illegible]. La Federazione ha [illegible] in [illegible] e proprio [illegible] Grenno e Giometti hanno ufficializzato l'iscrizione al campionato regionale, consegnando a Genova la quota prevista, la [illegible] del mutuo e la fidejussione per quelle successive.

A questo punto il Savona ha adempiuto a tutto quanto gli era stato richiesto per re[illegible] Interregionale. E allora perché non tornare alla [illegible] rica, tenuto anche conto che qualche squadra della categoria non risulta in perfetta regola? L'istanza è stata consegnata, adesso non [illegible] che aspettare. «*Di strade ne abbiamo provate almeno due tra più [illegible] tutte quelle che erano praticabili*», commenta Ennio [illegible].

[illegible] la grande speranza [illegible] biancobiù si doveste realizzare, nessuno dei giocatori lascerebbe la squadra di Della Bianchina. E in [illegible] contratto [illegible] Dino Gremmo: «*Se ne andrebbero D'Agostino, Mazzo, Cossi e, forse, Nistri, non in prestito. Gli altri restano, sia quelli che gradiscono che gli altri. Anche noi stiamo facendo un po' di conti, [illegible] pensare all'[illegible] [illegible] Savona. E chi fa i capricci poi [illegible] restare un anno fermo*».

Nistri, probabile partente

In Promozione non sarà facile, ogni domenica sarà battaglia e per riconquistare un minimo di pubblico bisognerà far sempre risultato. Ancora Gremmo: «*La squadra, anche con qualche partenza, resta forte, la ha dimostrato col Vado. La nostra unica ambizione sarà quella di vincere il campionato, oppure la Coppa Italia, che serve a una cosa per il salto di categoria*».

Ieri sera i biancobiù hanno giocato a Millesimo, contro il Varazze. Adesso in piazza Diaz stanno cercando un avversario per allestire, [illegible] sabato o domenica, un'altra amichevole al «Bacigalupo».

l. p.

BEACH VOLLEY - Si [illegible] concluso ad Albissola il circuito ligure

I campioni della Riviera

Sul podio gli alessandrini Martino e Raffaldi - La fase finale dopo le tappe di Loano, Finale, Chiavari, Imperia [illegible] Diano Marina - Ai [illegible] le targhe [illegible] «La Stampa-Cronache della Liguria»

Una fase del «Riviera Circuit»: qui siamo sulla spiaggia di Loano, una delle tappe del torneo

ALBISSOLA MARINA — Pierpaolo Martino [illegible] mo Raffaldi hanno vinto il [illegible] Prix finale del «*Riviera Circuit*» di beach volley [illegible] termine [illegible] cinque tappe [illegible] hanno toccato molte località della Liguria.

La coppia, entrambi sono originari [illegible] Alessandria, [illegible] imposta sui [illegible] Rossetti e [illegible] Dalù al [illegible] di un avvin[illegible] [illegible] disputatosi ai bagni «*Mirage*» di Albissola Marina.

[illegible] «*Riviera Circuit*», al quale hanno collaborato «*La Stampa-Cronache della Liguria*» [illegible] *Ligure 101*», ha [illegible] gareggiare sulle spiagge di Loano, Finale Ligure, Chiavari, Imperia e Diano Marina, alcuni dei migliori giocatori della serie B e C dei campionati italiani di pallavolo (quelli [illegible] rie maggiore non potevano concorrere per regolamento).

La finale [illegible] è stata molto combattuta e spettacolare, con strepitosi «salvataggi» da parte dei quattro giocatori in campo.

Il primo set, molto combattuto (durato ben 48 minuti) è stato vinto dalla coppia di Alessandria per 15 a 6. Il secondo ha visto invece un crollo dei [illegible] Dalù e i piemontesi [illegible] imposti per 15-2.

Pierpaolo Martino, 33 anni, [illegible] giocato nella Polenghi Asti, neo-promossa in serie A2; Massimo Raffaldi, [illegible] anni, gioca nel Vbf Alessandria, promossa in B2. Anche Rossetti [illegible] Dalù giocano in serie B, nel S. S. Lazio.

Al terzo posto, nella classi[illegible] finale [illegible] Prix, [illegible] [illegible] e Lorenzo Scalabrin, rispettivamente giocatori di C2 e serie [illegible] classifica seguono poi nell'ordine De Angeli-Privitera, Abbe-Valdora, Bovio-Bolognese, Rossi-Oria, Reggiani-Doufour e Panerati-Sangiorgio.

La fase finale ai bagni «Mirage» ha comunque riservato qualche sorpresa, anche [illegible] i vincitori [illegible] tra i favoriti [illegible] vigilia.

Positivo e inaspettato il quinto posto [illegible] di Ab[illegible] e [illegible] di Albissola, grazie soprattutto [illegible] ottime doti difensive [illegible] quest'ultimo. I due atleti giocavano «in casa» e sono stati sostenuti da un grande tifo.

Un po' deluso, invece, [illegible] coppia [illegible] [illegible] Torino arrivata solo settima, dopo che nelle tappe della manifestazione i [illegible] giocatori si erano accreditati come sicuri protagonisti.

Il forte vento ha [illegible] turbato non poco i giocatori. A rimetterci [illegible] stati soprattutto gli atleti — chiamati a un doppio sforzo — e, in parte, anche lo spettacolo.

Commenta Beppe Boido, dell'organizzazione «*Riviera Circuit*»: «*Siamo molto soddisfatti [illegible] questo torneo. [illegible] volley anche in Liguria ha trovato spazio con una manifestazione che ha divertito il pubblico e che ha [illegible] pregio di essere proposta sulle spiagge, a due passi dal mare. [illegible] "stadio" [illegible] l'aperto, gremito anche da numerose persone che per [illegible] prima volta seguivano questo sport. Il bilancio è sicuramente positivo*».

Conclude: «*Dall'autunno lavoreremo già per il "Riviera Circuit" edizione '89, cercando [illegible] trovare [illegible] anche se non [illegible] il [illegible] delle tappe, già sufficienti per [illegible] ticolare i numerosissimi concorrenti*».

Ai primi classificati, oltre a coppe [illegible] trofei offerti dagli sponsor, anche le targhe de «*La Stampa-Cronache [illegible] Liguria*».

s. r.

[illegible] - Le squadre del Levante hanno iniziato i raduni: ai «raggi x» i sogni della formazione [illegible] Ghizolfi [illegible] della Monegliese

Il Carasco vuole imitare la «formula» del Bologna

Il tecnico: «Devono sentirsi [illegible] titolari» - I traguardi

NOSTRO SERVIZIO

CARASCO — [illegible] ci[illegible] al via del campionato di Prima categoria [illegible] le squadre del Levante stanno riprendendo gradualmente [illegible] preparazione: ha iniziato il Leivi la settimana scorsa, mentre lunedì si [illegible] tenuta la prima riunione [illegible] Carasco.

Subito [illegible] campo agli ordini del riconfermato allenatore Bruno Ghizolfi con una [illegible] venti giocatori che potrebbe però subire alcune leggere modifiche nelle ultime [illegible]. «*Stiamo cercando [illegible] difensore ed [illegible] di [illegible] da area di rigore per completare [illegible] già competitiva [illegible] dev'essere come il Bologna [illegible] Maifredi, tutti titolari, anche quelli che verranno in panchina [illegible] l'allenatore [illegible] il sottoscritto*».

Il presidente, dottor Alessandro Ceda, [illegible]izia con [illegible] paragone «logico» la sua analisi [illegible] Carasco [illegible] '89: nativo della pianura emiliana, ha una certa predilezione [illegible] il Bologna e per il gioco dato alla squadra [illegible] sobilì da Maifredi.

Ne condivide anche alcune idee: «*Il giocatore che la domenica si siede [illegible] panchina dev'essere motivato come quello che scende in campo, [illegible]i di più. [illegible] Carasco [illegible] ha undici titolari e alcune riserve, ma venti titolari. Non dobbiamo fasciarci la testa per un infortunio o per il pericolo [illegible] una squalifica, i combattenti rincalzi devono essere alla pari dei titolari*».

Eloquente il discorso del dottor Ceda, che [illegible] allestito un Carasco sulla carta molto valido. «*Ho cercato di trovare [illegible] i ruoli [illegible] scorso anno piuttosto scoperti, come ad esempio il centrocampo: la difesa mi offre la massima garanzia, per l'attacco potrei operare un colpo dell'ultima ora con [illegible] attaccante, un titolare [illegible] area [illegible] rigore che faccia la "spalla" ad Ertola*».

Ecco la rosa attuale [illegible] disposizione di mister Ghizolfi: Ghiorzo e Damiano (portieri); Cantelli, Gandolfo, Ceda Giuseppe, Ceda Giovanni, Lombardi, Raggio, Fuggetta Maurizio, [illegible] (difensori); Barbieri Alberto (proveniente dal Cap), [illegible] (dall'Arenelle), [illegible] Mi[illegible] [illegible] Fratelli Chiappara), [illegible] (centrocampisti); Campanella, Longinotti, Avanzino (dal Torriglia), Ertola (dal [illegible] Ligure) e Araldi (attaccanti).

Un solo partente, Stefanoni, che ha provato con la Sammargheritese in alcune partite precampionato.

Presidente, lo [illegible] [illegible] ha dichiarato che il [illegible] [illegible] puntato [illegible] tredicesima posizione, ultima per evitare la retrocessione. Quest'anno invece? «*Quest'anno credo nelle possibilità della squadra e penso che potremmo arrivare in [illegible] ipotetica zona Uefa: il traguardo è [illegible] nostro portata. Per il [illegible] [illegible] categoria altre sono le favorite, ma si[illegible] [illegible] Carasco non sarà a [illegible] fare [illegible]*».

Quali le favorite [illegible] passaggio in Promozione? «*Diciamo che come iniziativa il Monegliese [illegible] sicuramente i mezzi per puntare in alto. [illegible] qualche genovese, quasi sicuramente il Molassana*».

Si intuisce [illegible] sue parole che lei vorrebbe iniziare oggi stesso? «*Certo, perché sono curioso di vedere cosa può fare questo Carasco con un centrocampo che, a mio giudizio, è sicuramente di categoria superiore: quattro centrocampisti come Genivolta, Barbieri, Romano e Milanta per tre posti, una bella lotta per il posto in squadra*».

Preparazione, amichevoli [illegible] altro [illegible] «*Preparazione già iniziata e con molta voglia [illegible] [illegible]. Per le amichevoli le faremo tra qualche giorno, ma prima del 10 settembre non ne faremo. Per tutto il resto attendiamo il [illegible] del campionato*», esplicito [illegible] [illegible] sollio il dottor Ceda, presidente-simbolo del Carasco.

g. s.

[illegible] Molti giovani in prova all'Entella

CHIAVARI — Prosegue [illegible] «esami» di Talami ai vari giovani [illegible] in questi giorni si presentano a getto continuo [illegible] a Chiavari per offrirsi all'Entella. [illegible] tecnico ha visionato, tra gli altri, Bulgheroni (Genoa), De Prà (Samm), Calani (Lelvi), Lombardi (Carasco) e tutta la Berretti biancoceleste. «*Tuttavia ho bisogno* — ha precisato [illegible] Talami — *soprattutto [illegible] Matteazzi, [illegible] (classe '71) messosi in luce lo scorso campionato. So che il ragazzo è combattuto tra l'anteriore [illegible] professionistica con Samp [illegible] Genoa, e rimanere [illegible] squadra della sua città. Per il tipo di gioco e schemi [illegible] ho in mente di attuare, ritengo [illegible] sensiale il suo [illegible]*».

Fossa: «Ecco i miei gioielli»

L'allenatore giudica positivamente la nuova squadra allestita dal presidente [illegible] «Un'eccellente campagna di rafforzamento» - Tutta [illegible] rosa [illegible] disposizione del tecnico - Le ambizioni

MONEGLIA — Giorgio Fossa, allenatore destinato a [illegible] subito in [illegible] l'A.C. Moneglia, erede si spera felice [illegible] matrimonio Monegliese-Atletico, [illegible] lunedì scorso [illegible] [illegible] con il gruppo dei monegliesi, ma gli effetti sono già visibili: giocatori impegnatissimi e soprattutto l'acquisizione di una precisa mentalità vincente.

«*Questo organico mi piace molto* — mette subito in chiaro Fossa —. *I dirigenti hanno portato a termine una campagna di rafforzamento eccellente, "calibrando" flor di giocatori [illegible] per di più, spendendo molto [illegible]. Questo perché, grazie a [illegible] politica accorta di interscambi [illegible] altre società, abbiamo potu[illegible] [illegible] quanto ci occorreva. [illegible] presidente D'Alessandro [illegible] i [illegible] vicepresidenti (l'anno scorso a capo rispettivamente [illegible] Monegliese ed Atletico Monegli) Attilio Guazzoni e Attilio Chiappella, sarebbero già contenti di un campionato [illegible] Eccellenza, diciamo di un piazzamento tra i primi cinque*».

L'allenatore Fossa

Fossa invece non riesce a mascherare per molto il [illegible] pensiero. In un primo tempo smentisce: «*Non dimentichiamoci che quest'anno saremo solo sei squadre del Tigullio, per [illegible] arriveranno nel nostro girone [illegible] genovesi, tra cui anno particolarmente la Cuneo e il Ligorna-robino*».

[illegible] finisce [illegible] ammettere: «*Spero di rimanere costantemente [illegible] quarti [illegible] e [illegible] verso la fine [illegible] posizione tenteremo il grande [illegible] D'altra parte, [illegible] cosa sarei venuto a fare a Monegli[illegible] se [illegible] avessi l'intenzione di uscirne vincitore?*».

Ed allora sotto con la nuova [illegible] Monegliese: i portieri Vassalli (dal Sestri Levante) e [illegible] Baldelli sono due sicurezze, la difesa ha tenuto il libero Bartolini, per il resto è stata rivoluzionata con Paolo Cagnoli (Sestri Levante), Ferraris (Riva Trigoso), Pecastere (dal Cap, via Sestri). A centrocampo Tiberti (Arenelle), Mario Olivieri (Riva Trigoso), Guazzoni e Massoni. In avanti Ferrando (Riva Trigoso), Oliveri, [illegible] (quasi definito il passaggio dal Leivi), Del Soldato (Lavagnese).

Mancano soprattutto i «senatori» dell'Atletico Monegli, ma Alberto Cagnoli ed Ercolani, appaiono, per vari motivi, riluttanti, Gabelli ha problemi di lavoro.

d. s.

[illegible] Tennis, il torneo di Lavagna

LAVAGNA — Prosegue [illegible] grossi intoppi o [illegible] la quarta edizione del trofeo «Head», riservato a tennisti e tenniste non classificati. Sui campi del Circolo Tennis Lavagna le cattività sono iniziate il 17 agosto e le tre competizioni in [illegible]ramma si [illegible]derranno tra domani e dopodomani. Per la precisione il singolare maschile [illegible] bato pomeriggio, il singolare donne e il singolare veterani domani [illegible].

Nel singolare maschile, [illegible] inaspettatamente [illegible] quanto in questo genere di tornei è difficile fissare i favoriti, [illegible] uscite, nei turni eliminatori [illegible] iscritti ben [illegible] tennisti), quattro [illegible] [illegible] serie: Monteverde, Nebuloni, Ciabutti e Mariano.

Perciò il tabellone dei quarti di finale (tutti in [illegible] ma oggi) prevede dall'alto in basso i seguenti accoppiamenti: Tosi (numero 1)-Bellagamba, Zanza-Folcia, Giulini-Contu (numero 6), Dellarchà (numero 7)-Kunkl. Chiaramente i favoriti per la vittoria finale sono Savio Tosi [illegible] Polisportiva Fortex e Gianluigi Contu, «enfant du pays», perché portacolori del C.T. Lavagna, secondo nella classifica dei [illegible] Tuttosport.

Nel singolare femminile [illegible] è [illegible] alle semifinali, che vedono opposte Lertora (Chiavari) a Sanna (Santa Margherita Ligure) e Mora (Genova) a Bogliardi (Lavagna).

Incontri incertissimi nel penultimo atto del [illegible] veterani: il «solito» Campiglio (T.C. Tosi di Milano) contro il «solito» Marchioce (Lavagna), il «forte» [illegible] [illegible] l'intramontabile Pettenati (T.C. La Fattoria di Sestri Levante). Impossibile un pronostico perché i quattro più o meno [illegible] equivalgono, occorrerà vedere chi è rimasto con più «birra» in corpo.

[illegible] - Domani il via ai quarti del Trofeo Verdi di Lavagna

Si qualifica la Photocenter

LAVAGNA — Il «Trofeo Verdi» si ritira definitivamente al coperto: tra gli appassionati della pallavolo e anche i semplici curiosi di [illegible] servare un [illegible] misto, [illegible] con squadre formate in parte eguali da [illegible] e ragazzi, non debbono preoccuparsi. Anche se l'organizzazione ha deciso da [illegible] [illegible] pro[illegible] [illegible] incontri nella palestra coperta del Parco Lavagna, per via del maltempo, lo spettacolo, se perderà un poco di emozioni [illegible] [illegible] dei refoli di vento e altri incidenti, acquisterà sicuramente in tecnica.

Da domani sera, con le prime partite dei quarti [illegible] finale, ogni match vedrà di fronte autentici campioni. Mercoledì sera hanno chiuso la loro fatica le squadre del girone D e E. Nell'ultimo dei gironi a quattro (D) lo scontro-verità tra Byte Computer e Millepiedi Calzature ha fornito un responso chiaro e non ingiustificabile: 3-0 per il Byte, con parziali di 15-3, 15-7.

Il Byte, che a parte Assarini in forza al Soave Verona di Prima divisione, è in pratica il Cap San Salvatore di Prima divisione (uomini) e di C2 (donne) ha perso solo il primo scontro con il Photocenter e ha dimostrato con il passare dei giorni di andare [illegible] [illegible] [illegible]

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

DUE TERZO PICCIONE Oggi (piazza De Ferrari) Mostella. Ingresso libero. Giovedì, ore 21,30: Dialoga Beppe Gambetta al concerto. Venerdì, ore 21,30: Tre-Stanti - Danza delle compagnie «Liberovento».

PRIME VISIONI

ALCIONE (via [illegible] 47 R): chiusura estiva.
ARISTON STEREO UNO (via S. Marco 14/R): Visitatori extra.
ARISTON STEREO DUE (via S. Marco 14/R): Mondo cane 2000.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 558 810): L'Alfiere.
CENTRALE 1: Il vizio del regista.
CENTRALE 2: Emanuelle antidroga.
CORALLO 1: (p.zza Cavour): Per gioco e per amore.
CORALLO 2: (p.zza Cavour): Storia di Anja Kjrstine che cerca salute spirituale.
DIONISO: Barbara bocca voglioso. Viet. min. 18
GRATTACIELO: (P.zza Dante). Il risveglio dei morti viventi 3° Vis. 14 ridotti. (c.so Montegrappa): L'ultima impressione.
DeFRANCE: Harry Limpiet.
LUX: (via XX Settembre): [illegible] forma di vita.
MARIN (corso Armellini 4, tel. 891 003): 13.
ODEON (corso Buenos Aires): La casa 3.
OLIMPIA: (via XX [illegible] Stop).
ORFEO [illegible] Alba d'acciaio.
PALAZZO: (salita S. Caterina): La [illegible] va nera.
SMERALDO: Karim, moglie violenta.
VERDI (via XX [illegible]): Sindaco d'assalto.

[illegible] VISIONI

ASTORIA (via Cesarea): Vivi per gioco. Vis. 18
METTUNO (Arma sotto): Arrivano cinesi... [illegible] (ex S. G. Pri): [illegible] sfinita. Vis. non 18

SECONDE [illegible]

SAMPIERDARENA
SPLENDOR: Valeria, la calda bestia.
ELDORADO: I piaceri di una donna di classe.

SESTRI PONENTE
HOLIDAY: (Via Marina dietro più Segue Regatta anabolica. Vis. [illegible]

Una scena del film «L'ultimo imperatore» all'Ideal

ARENZANO
ITALIA: Wall Street.
CHIAVARI
CANTIERI: Bergamo sulla luna.
ASTOR: La rivolta.
MIGNON: Biancaneve e i sette nani.
NUOVO: Il nome della rosa.
PEGLI
EDEN: Lettere dal Vietnam.
RAPALLO
ODEON: Airport's heart (soccorso per l'estate).
S. MARGHERITA
CENTRALE: Full metal jacket.

SAVONA

CINEMA

ARK: Supermanichi per maggi vintage.
DUNA: Vivere nel terrore.
ELDORADO: Peccati di una vergine.
JOLLY: Mamma, la bella di giorno.
ASTOR: La casa 3.
ALASSIO
COLOMBO: Bel colpo grosso.
CAPITOL: Biancaneve e i sette nani.
ECCELSIOR: Beverly Hill cop II.
RITZ: Oxford University.
SALESIANI: Tre uomini e una culla.
ALBENGA
AMBRA: Fantasma.
ASTOR: Gli inchiodi d'oro.
CRISTALLO: La rivincita di Peter Pan.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: La casa 4.
ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: Baby sotto.
CALIZZANO
VERDI: Cena con una rana.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Stregata dalla luna.
CELLE LIGURE
PIANI: Dirty dancing.
CERIALE
FLORIA: Camaleonte.
MOULIN ROUGE: La vita dei signori cane finita.
ODEON: La piccola bottega degli orrori.
FINALE LIGURE
ARENA: Sing Sing chiama Wall Street.
LUX: Tre cappelli e un baldo.
ONANIA: Hiroshima.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Cuentos eroticos de extremadura.
LOANO
LOANESE: Stregata dalla luna.
PERLA: L'ultimo imperatore.
STELLA: I vitelloni arrivano 40 anni.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Un biglietto in due.
SPOTORNO
ARISTON: L'impero del sole.
ASTRO: Giulia e Giulia.
VARAZZE
TEATRO: Predatore.
TEATRO ERITREO: Wall Street.
VERDI: Quattro cowboys da salvare.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Colpo.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Full metal jacket.
CERVO: Fantasy.
GUARDIA: Chi protegge il testimone.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Peter Pan.
CERVO
GARIBALDI: Voglia di vincere n. 2.
DIANO MARINA
PERGOLA: Tre stagioni e un bebè.

SANREMO

ARISTON: chiuso fino al 26-8.
ARISTON all'APERTO: La vita dei signori sono finite.
CENTRALE: La casa 3.
ORFEO: Pazzia.
TAMARIN: Nido.
RITZ: chiuso fino al 26-8
SANREMESE: La storia fantastica.

Il regista ha presentato a Nervi il suo film «Laggiù nella giungla»

Reali: «Io, tra cinema e lirica»

Diplomato in composizione al Centro sperimentale di Roma, ha [illegible] parte [illegible] scuola di Proietti, ha lavorato con Sergio Leone [illegible] girato un film con Lina Sastri - Nel cast [illegible] Powell, Tony Vogel, Andrea Ferreol e Van Johnson - «La [illegible] esperienza musicale [illegible] grande aiuto nella regia operistica»

Una scena del film «Laggiù nella giungla», diretto dal regista-musicista Stefano Reali

GENOVA — E' diplomato in composizione [illegible]torio di Frosinone (dov'è nato, 31 [illegible] fa) e [illegible]mente diplomato al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma: ma ha fatto [illegible] gli tutti i [illegible] tra i quali [illegible]tore di [illegible] turistici e la guida. E' stato in America e in [illegible] altri continenti, è curioso, polemico, chiacchierone. L'accento ciociaro non scompare, nonostante le esperienze internazionali.

Il regista Stefano Reali è giunto a Nervi, [illegible] appuntamento ormai consolidato tra [illegible] autori e il pubblico, folto e rocciuto, dei cinefili genovesi, per presentare il suo [illegible] d'e[illegible] (almeno [illegible] lungometraggio) *Laggiù nella giungla*, interpretato [illegible] [illegible] internazionale (Robert Powell, Tony Vogel, Andrea Ferreol e Van Johnson). Ieri [illegible] stato proiettato anche il cortometraggio [illegible] quale Reali ha raccolto una [illegible] di riconoscimenti, oltre che una «nomination» per l'Oscar.

[illegible] sorriso [illegible] tenace assertore della professionalità, Reali racconta la sua storia: «*Ho lavorato alla scuola di Gigi Proietti che ha sempre avuto fiducia in me e poi alla televisione. Ho effettuato quasi tutte le riprese sul soggiorno del papa a Castelgandolfo per un'estate. Nel 1981 ho girato [illegible] telefilm con Lina Sastri*».

Ma, subito dopo le esperienze eclettiche della giovinezza, c'è stata [illegible] lunga e profonda frequentazione [illegible] Sergio Leone, quale assistente regista. «[illegible] *imparato da Leone* — racconta — *a curare i dettagli a fissare sulla pellicola aspetti emozionali. Pensavo che in quel periodo, per guadagnare, facevo anche l'attore di fotoromanzi...*».

Poi, [illegible] guadagnato il [illegible]ducitori «difficili» ed è riuscito a realizzare il docu[illegible] e il [illegible]. Ma nel mondo del cinema vuole restare a condizioni precise. [illegible] una sua Bibbia estetica e professionale che gli viene dall'esperienza musicale.

Dice [illegible]: «*Il pri[illegible] [illegible] musica che possediamo il del XII secolo. In pratica spiega che esistono in musica delle costanti. La composizione non è solo frutto di estro, ma è anche la capacità tecnica di isolare [illegible] costanti. Ecco, io il cinema lo [illegible] così*».

Sta scrivendo, infatti, un saggio nel quale esamina die[illegible] [illegible] di [illegible] e altrettanti che invece non hanno avuto [illegible]. Secondo Reali: «*Il film si deve svolgere in co[illegible] esattamente come in fondo lo spettatore vuole [illegible] vedano [illegible] cose. Ma lo spettatore deve mantenere questo atteggiamento nell'inconscio e deve, [illegible] essere sorpreso. [illegible] parole povere: già anche [illegible]fare per il "cattivo", per il male e per il [illegible] fine, purché [illegible] sia una precisa coerenza e purché nulla appaia facile e scontato. [illegible]va dimenticato che lo spettatore si abbandona all'emozione del racconto e al regi[illegible] [illegible] questa emozione. [illegible] questo [illegible] Hitchcock [illegible] sempre un [illegible]*».

In attesa [illegible] girare, [illegible]mente, [illegible] [illegible] film, del quale [illegible] parla per scaramanzia, [illegible] [illegible] s'è dedicato alla regia [illegible] opere [illegible] che. «E' ovvio che qui ha giocato *la mia preparazione musicale* — spiega —. *Ma, sempre in coerenza con le mie idee, anche la visione [illegible] io ho dello spettacolo. [illegible] noi Europei, [illegible] in particolare noi italiani, l'opera lirica rappresenta lo spettacolo [illegible] eccellenza. E' epico e popolare. Ho svolto la funzione [illegible] film western per gli [illegible]ni. Anche chi non conosce la trama, finisce per essere avvinto [illegible] spettacolo composito di un melodramma*».

Reali è così reduce da due regie — *Il tabarro* e la *Cavalleria Rusticana* — al Festival di Torre del Lago: [illegible] è chiaro che le [illegible] ambizioni [illegible] [illegible] qui.

Paolo Lingua

Appuntamenti flash

All'inferno con Parker

Lamberti protagonista di «Greystoke» al Pietranera

GENOVA — Questa sera al cinema all'aperto «*Nettuno*», con inizio alle 20,30 e [illegible] 22,30, sarà proiettato il film [illegible] Stanley Kubrik «*Arancia meccanica*».

GENOVA — Questa [illegible] Parchi di Nervi, [illegible] inizio [illegible] 21,30 [illegible] proiettato di [illegible] [illegible] Alan Parker «*Angel Heart — Ascensore per l'Inferno*».

CHIAVARI — Questa sera alle 21 in piazza Fenice, concerto della [illegible] «*Città [illegible] Chiavari*».

ROVEGNO — Questa sera, alle 21,15, [illegible] cinema di Pietranera, sarà proiettato il film di Hugh Hudson «*Greystoke, [illegible] leggenda [illegible] Tarzan il [illegible] delle scimmie*».

[illegible] MARGHERITA — Questa [illegible] a Villa Durazzo, alle 21,30, concerto solistico di Adrian Vasilache.

La cantante pop ha dovuto abbandonare la tournée per le volgarità di numerosi ammiratori

Troppe «attenzioni» per Sabrina Salerno in Norvegia

OSLO — La cantante pop Sabrina Salerno, anni 22, il molto popolare anche in Norvegia, ma la sua ultima tournée in questo Paese nordico la scorsa settimana è stata piena di spiacevolissimi imprevisti.

Sere fa, mentre si esibiva in una discoteca nella cittadina [illegible] Hoenefoss, nei pressi [illegible] Oslo, [illegible] giovani [illegible] [illegible] norvegesi, visibilmente ubriachi, le hanno lanciato contro [illegible] [illegible] birra ed altre bevande. Ma l'episodio non s'è concluso lì: la cantante è stata fatta segno a manifestazioni che non si possono [illegible] [illegible] [illegible]mente di [illegible]ccessiva simpatia». Sicché l'artista ha dovuto lasciare il locale.

Il giorno prima la presenza di Sabrina Salerno ad una conferenza stampa per il lancio del suo nuovo disco ha suscitato nuove manifestazioni triviali. La Salerno ha detto: «*E' stata una grande delusione*» ed ha aggiunto [illegible] cronisti le hanno rivolto domande «molto provocatorie» sulle sue forme.

In questo punto, invece [illegible] recarsi a Lillehammer, [illegible] 200 chilometri [illegible] [illegible] Oslo (dove, [illegible] [illegible] sta la grande ospite durante l'elezione di Miss Norvegia), la Salerno ha [illegible] [illegible] abbandonare la Norvegia «*fare ritorno in Italia*».

Ma le «grane norvegesi» non sono finite con la volgare conferenza stampa: dopo la sua partenza, l'agente che [illegible] organizzato la tournée, Geir Hannes, ha dichiarato alla stampa che chiederà un risarcimento danni di qualche [illegible] [illegible] milioni «*perché la Salerno, partendo, [illegible] ha rispettato il [illegible]tratto*».

In particolare [illegible] [illegible] [illegible] avere subito grossi danni a causa dell'assenza di Sabrina durante il [illegible] [illegible] Norvegia». (Ansa)

[illegible] Miss [illegible] a San [illegible]

S. [illegible] — Si svolgerà domani sera al 22 al Chiletto di [illegible] Bartolomeo al Mare, la finale regionale [illegible] Miss Cinema [illegible]. Le altre serate si [illegible] svolte in discoteche [illegible] Liguria, [illegible] [illegible] Levante sia [illegible] Ponente. Domani sera si di[illegible] battaglia le vincitrici.

La discoteca di Pippo e Angelo Manduca è stata prescelta dall'organizzazione anche grazie [illegible] [illegible] del [illegible] che [illegible] a disposizione tre piste e due bar.

Nel corso della serata [illegible] eletto [illegible] [illegible] Cinema» per la Liguria oltre [illegible] due damigelle d'[illegible].

La vincitrice parteciperà il 3 settembre alla finale [illegible] zionale che [illegible] svolgerà a [illegible] Maggiore Terme.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, [illegible], 54 — Ore 13,30 **Telegiornale**; [illegible] **Football Americano**; 17 [illegible] Spettacolo **Basket**; 21 **Telegiornale**; 21,10 **Basket**; 23 **Telegiornale**; 23,10 Sport Spettacolo..

[illegible]

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8,15 **Una vita da vivere**; 12 **Piume e paillettes**; 12,40 I Ryan, [illegible] **Mazinga**, cartoni; [illegible] **Una vita da vivere**, 14,50 **Piume e paillettes**, 15,30 **Switch**, 16,30 **Chi ca[illegible] casa**, rubrica; 17 **I documenti di Italia 7**, 17,45 **Corsa senza limiti**, cartoni; 18,10 **Capitan Harlock**, 18,35 **Saiab 2020**, cartoni; 19 **Mazinga**, cartoni; 19,30 [illegible], telenovela; 20,20 **colpisce ancora**, film Italia 1982, comico; 22,20 **Il paradiso dell'uomo**, film Ita[illegible] [illegible]2 documentario. 0,10 **Switch**, telefilm; **Non stop.**

TV STAR

UHF 57, 35, 31, 52 — Ore 9 **Ti beta**, film; 10,50 **Marron glacé**, telenovela; 11,40 **Guns[illegible]**, telefilm; 12,40 **La legge di Burke**, telefilm; 13,40 **Tv flash**; 14 **I predatori del Sahara**, film; 15 **Starlandia**, spazio per ragazzi; 17,30 **Maude II**, situation comedy; 18 **Doc Elliot**, telefilm; 18,50 **Marron Glacé**, telenovela; 19,30 **Gunsmoke**, telefilm, [illegible] **l'inferno**, film Usa poliziesco. 22,30 [illegible], [illegible]; 23 **Frutta** [illegible] 23,30. **Honey West**, telefilm; 24 **Daniel** [illegible] **se**, [illegible], 1 **La ragia** [illegible] [illegible], telefilm; 1,30 **Non stop.**

CANALE 7

UHF 27, 24, 28, 30, 34, 41 [illegible], 60 — Ore 10 **Meglio in due**, telefilm; 17 [illegible] **Robin** [illegible], cartoni; 17,30 **Star** [illegible], cartoni; 18 **Amor gitano**, novela; 19 **Mariana il diritto di nascere**, novela; 19,30 **Il diario di Sara**, telefilm; 20 **L'angelo** [illegible] **sorte**, film drammatico; [illegible] [illegible] **in due**, telefilm; 23 **Acta** [illegible] **Marsala**, film; **Non stop.**

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 8 **Multi Market Cosenza**, 13 **Ulisse 31**; **Le favole di H. C. Andersen**, cartoni, 14,30 **Multi Market Cosenza**, vendita; 17,30 **Ulisse 31**; **Le favole di H. C. Ande[illegible]** cartoni; 18,45 **Lacrele**, telenovela; 19,30 **Pagine della vita**, telenovela; 20,30 **Case da pazzi**, film Italia 1953 comm.; 22,30 **Love story**, telefilm; 23 **Videosalli**; 1 **4 in amore**, situation comedy.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 58 — Ore 13,50 **Per l'estate**; 14 [illegible] novela; 14,40 [illegible]; 16 **Gli emigranti**, sceneggiato; [illegible] **Le favole** [illegible] cartoni, 19 [illegible] **Fa[illegible]**; 19,30 **Lacrele**, novela; 20 [illegible]; 20,30 **Il lungo viaggio di ritorno (Viaggio senza fine)**, film avv., 1949, 22 Telefilm; 23 **Per l'estate**; 23,15 **Love story**, telefilm; **Non stop.**

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — [illegible] 12 **Video Clips**; 13,30 **Rubrica**; 14,30 **Telefilm**; [illegible] **Documentario**; 15 **Video Clips**, 17 **Cartoni**, 18 **Tre volte donna**, [illegible]; [illegible] **Bricolage**, [illegible]; 20,30 **Documentario**, 21 [illegible], 22,30 **Non stop.**

PAN TV

UHF 65 — Ore 10,30 [illegible] **ne d'amore**, [illegible]; 11,30 [illegible] **riana il diritto di nascere**, novela; 12 **Vendite promozionali**; 13 **Innamorarsi**, novela; 14 **Vendite promozionali**; 15,30 **Coccinelle - Palmos - Uomo Tigre**, cartoni; 17 **Innamorarsi**, novela; 19 **Illusione d'amore**, novela; 20 **Catch**; 21 **Bat's woman - La donna del mare**, film drammatico, 1964; 23 **Il sole a mezzanotte**, 1 **Colpo in canna**, film; [illegible] **stop.**

[illegible]

Ore 8,30 **Dancing Days**, [illegible] novela; 9 [illegible] [illegible] cartone, cartoni; 9,30 **Il pedone**, film; 12 **Rubrica medica Trentatré**; 12,40 **Tg4**; 13 **Redazionale**; 14 **Telefilm**; 15 **Redazionale**; 16 **Giallo sera**, sceneggiato; 18,30 **Nel regno del cartone**, cartone; 17 **Commedy Mary Artman**, situation; 17,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 19 **Giallo sera**, sceneggiato; 19,30 **Tg4**; 20 **Dancing days**, telenovela; 20,30 **Michelangelo**, sceneggiato; 21,40 **I gabbiani volano basso**, film; 22,20 **Un'estate al mare**, rubrica; 23,15 **Rosso di sera**, varietà; 24 **La battaglia di re Artù**, film

Nathalie Delon [illegible] [illegible] [illegible] gabbiani volano [illegible]

A Valle Christi «Il bosco dai destini incrociati»

Fiammeggiante happening con i ragazzi della «Tosse»

L'altra [illegible] il primo episodio messo in [illegible] da Tonino Conte

RAPALLO — Nei [illegible] due nobildonne della famiglia De Mari donarono all'arcivescovo [illegible] di Genova [illegible] un vasto appezzamento di terreno, alle spalle di Rapallo, in località già nota [illegible] Valle Christi: la finalità era la costruzione d'una chiesa e d'un convento cistercense femminile.

[illegible] di quell'edificio restano [illegible] campanile romanico e i ruderi della chiesa, dal[illegible] quale [illegible] gli archi ancora rampanti [illegible] [illegible] e alcune casupole [illegible] pietra, residuo del [illegible]. La zona è suggestiva, affascinante: [illegible] condo una leggenda ti [illegible] ama d'una giovinetta monacata a forza s'aggira tra i severi ruderi. In questa vallata, Tonino Conte, spiritaccio inventivo che [illegible] [illegible] mai [illegible] escogitare «happenings» per i giovani (c'è un certo [illegible] turn over nella compagnia) e i meno giovani [illegible] [illegible] Cooperativa [illegible] Tosse, [illegible] collocato il suo ultimo spettacolo, di cui, [illegible] quasi sempre, il regista oltre che autore del «collage» dei «testi», [illegible] scorsa stagione. Conte [illegible] proposto [illegible] nove varianti, in altrettanti spettacoli, della vicenda di Amleto. L'[illegible] della va[illegible] [illegible] [illegible] un po' [illegible] [illegible] commedia dell'arte, gli piace e lo [illegible]. Così [illegible] a varare, grazie all'apporto [illegible] casse [illegible] l'assessorato alla cultura e turismo della Regione. [illegible] [illegible] tre varianti, tratte della mitologia [illegible] d'uno show [illegible] dal titolo eccat[illegible] «*I sentieri* [illegible] *tie*». Il primo episodio [illegible] in scena [illegible] l'altro [illegible] Conte l'ha tratto [illegible] vicende mitologiche di Cibele, Agave, Dioniso, Euridice, Freda e Medea. Il letto [illegible] (sottolineato dai costumi dell'estroso Bruno Cereseto e dall'apporto degli elementi scenici di Carlo Currone) è comunque il [illegible] «*dai destini incrociati*» dal quale il parte e al quale si ritorna. E' una selva [illegible] (ricorda la «selva [illegible] *lance*» di certi quadri di Peo[illegible] [illegible] [illegible] infitta [illegible] sfon-

Una suggestiva [illegible] di «Il bosco dai [illegible]

do [illegible] casette di pietra: [illegible] emergono, vestite di fiamma (costumi a «*piume di gallo*» policromi). [illegible] Baccanti. Dietro al mascolo, perché gli spettatori, in piedi, guidati [illegible] giovani delle Tosse con [illegible] elettriche, [illegible] su e [illegible] per la vi[illegible]: ecco il lamento di Cibele; ecco il dramma di Agave. D'improvvisi danze e le Baccanti scandiscono in greco antico [illegible] rosario rituale e orgiastico. Gli uomini diventano danteschi seminatori di ossa. Tra i ruderi [illegible] chiesa, mentre [illegible] luci che provocano ombre profondissime acla[illegible]lano [illegible] capitelli. Medea racconta [illegible] sua [illegible] e [illegible] descriva [illegible] passione per il figliastro.

C'è l'elemento «*femminile*» che domina in tutto lo spettacolo, d'indubbia presa emotiva, sopratutto [illegible] [illegible] suggestioni [illegible] e, per [illegible] l'idea, [illegible]tiche. La durata contenuta — poco più di [illegible] — evita il rischio della stucchevolezza.

Nel contesto, [illegible] [illegible] accade per Conte, [illegible] (ingegnoso, verrebbe [illegible] di scrivere) e debordante, [illegible] mancano pecche di [illegible] natura. Per esempio, il testo [illegible] perde [illegible] po' [illegible] qualche volta appare confuso. Non sempre [illegible] movimento, che è [illegible] condizione più apprezzabile [illegible] regia, è fluido come si vorrebbe. Quando la troupe si muove, poi cerca una sorta di «base» dalla quale si recita una scena «fissa», in sostanza [illegible] chiave naturalistica, mentre tanto varrebbe restare [illegible] sulla suggestione surreale, accentuando [illegible] effetti [illegible] ri. E' probabile che Conte, nelle repliche, aggiusti il [illegible] e [illegible]. D'altro canto, si tratta pur sempre d'uno spettacolo estivo, allestito in economia di mezzi, [illegible] francescana povertà, [illegible] l'intento di divertire originalmente. Nonsi può andar troppo per il sottile. Accanto a molti giovani esordienti, che [illegible] la mettono tutta con entusiasmo [illegible] si ritrovano, calcate [illegible] punto giusto, [illegible] poche vecchie conoscenze: Enrica Campanati, Rosanna D'Andrea, Rita Falcone, Carla Peirolero (che [illegible] come aiuto regista), Vanni Valenza, Antonio Mastellone, [illegible] Rocca. Applausi al termine. Domani è previsto il [illegible] episodio. **p.l.**

COMITATO CONTRO IL FUMO PASSIVO

Il fumo è uno dei principali nemici della salute essendo ritenuto la prima [illegible] del cancro e di molte malattie cardiovascolari. Anche il non-fumatore subisce i rischi del fumo passivo ossia il fumo del vicino negli ambienti chiusi. Secondo studi dell'Organizzazione mondiale della sanità una esposizione prolungata al fumo provoca [illegible] non-fumatori un aumento di circa il 30% del rischio di cancro del polmone e di malattie cardiovascolari. È giusto che il legislatore tuteli, accanto alla libertà di fumare del fumatore anche il diritto del non-fumatore di non subire danni alla salute.

MILVIA BOSELLI — *Deputato PCI*
VINCENZO GALLUCCI — *Cardiochirurgo*
SANDRO MERZ — *Magistrato*
ANTONIO TESTA — *Deputato PSI*
ALBERTO TRABUCCHI — *Giurista*
AMEDEO ZAMPIERI — *Deputato DC*

Tutti [illegible] aderire al comitato per una iniziativa legislativa a tutela [illegible] non-fumatore; è sufficiente compilare questo [illegible] e inviarlo in [illegible] chiusa [illegible] [illegible] indirizzo:

COMITATO CONTRO IL FUMO PASSIVO
presso NOTAIO G. PONZI, [illegible] Trieste n. 6 - 35121 PADOVA

NOME _____ COGNOME _____

VIA _____ CITTA' _____

NON VOGLIO FUMARE

Riprende oggi (con i problemi di sempre) l'attività della giunta

Siderurgia, bilancio e sanità alla Regione si «ricomincia»

Tra le scadenze anche il problema delle Colombiane - Lo stabilimento di Campi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Questa mattina la Regione riprenderà ufficialmente i lavori, con una seduta di giunta, che però sarà presieduta dal vicepresidente Bruno Valentano, perché Rinaldo Magnani rientrerà dalle ferie solo la prossima settimana, essendo partito per «ultimo» come vuole una consolidata tradizione.

Mancano venticue mesi alla scadenza dell'amministrazione: in realtà il tempo utile, considerate le ferie, le pause e la chiusura del Consiglio, che in genere precede di sessanta giorni la consultazione elettorale, si riduce a un anno e mezzo.

E' tempo di tirare le fila e di chiudere i progetti più qualificanti (le ambizioni) d'una tormentata giunta.

Piano — L'assessore socialista Giuseppe Josi s'è impegnato a portare in Consiglio, per il voto definitivo, la legge sul piano territorio regionale. Pino Josi si gioca la carriera politica e anche la (probabile) designazione a capolista nel collegio di Savona fra due anni.

L'assessore vuole ridimensionare la confusione delle Usl e soprattutto riequilibrare i servizi sul territorio. Deve, per rendere seria e credibile la sua riforma, sfoltire i posti-letto di Genova, un capoluogo ingolfato per servizi costosi «di base».

In parole povere: è assurdo, solo per compiacere le ambizioni di carriere dei medici, raddoppiare, triplicare e quadruplicare i primariati (in particolare a San Martino) dei reparti generici, quali la medicina interna, la chirurgia di base, la ginecologia e l'ortopedia, oltre gli interventi di pronto soccorso e rianimazione.

Questi settori vanno potenziati con uomini qualificati e strumenti in periferia. Ecco il «gap» tecnologico è ancora troppo inferiore rispetto al centro.

E' ovvio che, poi, razionalizzando la periferia occorre stroncare, senza alcuna pietà, le assurde rivendicazioni campanilistiche.

I centri della Liguria -gomito a gomito- e non si possono raddoppiare gli edifici nel giro di pochi chilometri.

Bilancio — Prima della fine dell'anno è prevista, anzi è d'obbligo, la legge sulle variazioni di bilancio.

Per la verità, sino a due mesi fa, si parlava d'una questione tecnica, rapidamente sbrigata in Consiglio. Ma, adesso, l'assessore Ines Boffardi ha aperto una specie di guerra sul territorio dei bilancio: le piccole «querelle» con gli altri colleghi in giunta non si contano più.

La battagliera ex sottosegretario alla Condizione femminile intende essere una severa guardiana del denaro pubblico e dice spesso e volentieri di «no».

I suoi avversari politici, invece, affermano seccamente che non si può intendere il bilancio di un ente pubblico alla stregua dei conti di casa e l'assessore Boffardi di protagonismo e di ostruzionismo.

Per Magnani s'annuncia una non facile mediazione, senza contare che nella dc l'estate non ha sopito i furori polemici e che l'assessore all'Urbanistica Signorini è sempre su posizioni differenziate rispetto ai colleghi della democrazia cristiana.

Siderurgia — Il governo non ha più fissato alcun appuntamento alla Regione e ai parlamentari liguri, ma si intende certamente un contatto per ridiscutere, prima della annunciata chiusura autunnale, lo stabilimento siderurgico di Campi, presso il quale lavorano circa 1500 operai.

Fondazione — La Fondazione Regionale per le celebrazioni colombiane, nata come ente di propulsione di idee, progetti collaterali e di sponsorizzazioni, è da mesi priva di consiglieri d'amministrazione.

Sono Roberto Montefiori del psi, dimissionario perché finito in carcere per il «crack» della sua azienda, e il presidente della Cassa di Risparmio, Mario Dagnino, uscito polemicamente perché in contrasto con la gestione dell'ente.

Dovrebbero subentrare un socialista ancora sconosciuto (il psi non trova un nome) e forse l'avv. Giovanni Bonelli per la Cassa.

Manca anche il segretario generale, dopo le dimissioni del precedente trasferito all'ente Colombo 92, quello dell'Expo) e ci sono pareri discordi sulla persona di Alessandro Levrero, attuale segretario generale del Teatro dell'Opera che sarebbe tornare a occuparsi di questioni colombiane (era già stato in Fondazione pochi mesi).

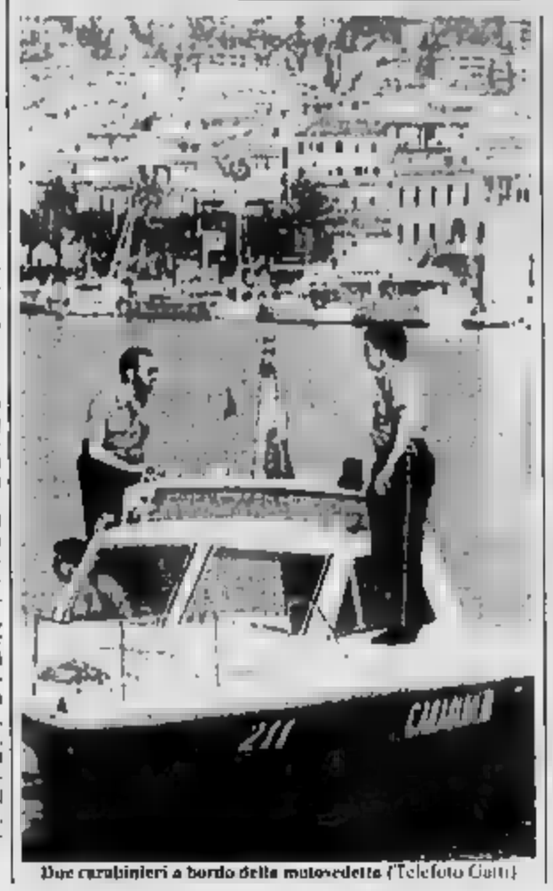
Anche se la nomina è di pertinenza governativa, la Fondazione attende la decisione definitiva per il Commissario per l'Expo. I candidati in lizza, salvo sorprese, sono due: il prof. Victor Uckmar, sostenuto da gruppi privati che cercano l'inserimento nel «giro» colombiano e il prof. Bemporad, del psdi, su sottosegretario sarebbe gradito ai partiti della maggioranza (ma anche al pci) e soprattutto al sen. Paolo Emilio Taviani, «deus ex machina» delle manifestazioni

Paolo Lingua

TURISMO E SICUREZZA - Il ruolo delle forze dell'ordine

In mare, con i carabinieri

Il servizio dell'Arma lungo le coste della Riviera - Motovedette e pilotine nelle principali località - Come vengono potenziati i controlli d'estate - La sorveglianza sulle spiagge



Due carabinieri a bordo della motovedetta (Telefoto Galli)

GENOVA — Incontrando i due carabinieri in pattuglia a piedi sul molo di Alassio, divisa stinta da poco, cinturone d'argento sul cappello e immancabile bandoliera, tra ragazzi che si tuffano dagli scogli e altri immobili a prendere il sole, un'anziana signora li abbiglia a un'altra: «Ma se qualcuno fosse in pericolo, si butterebbero in mare così vestiti?».

«Certo, senza esitare — rispondono pronti, alla possibile domanda, al comando Legione di Genova. I carabinieri, in servizio o meno, hanno il preciso compito, prima di ogni altro, di aiutare la gente».

E in quest'estate dove il caldo sembra fare muovere e funzionare tutto al rallentatore, i carabinieri sono invece attivi e pronti alle emergenze. In Liguria, ovvio, soprattutto per la sicurezza dei bagnanti e di chi si avventura in mare: molte nozioni teoriche in testa ma pratiche davvero poche.

A pari altri Corpi (Capitaneria, che è l'organismo principe per i soccorsi in mare, polizia e Guardia di finanza), i militari dell'Arma hanno intensificato sia sulla costa sia sull'acqua la loro vigilanza. I mezzi partono dai soli, decine di uomini da La Spezia a Ventimiglia, molti dei quali hanno premesso in extremis di salvare vite umane.

«La nostra flotta» — spiegano al comando della Legione — *oltre alle motovedette d'altura che sono di stanza inverno ed estate nei quattro capoluoghi di provincia, tra giugno e fine di settembre (e spesso anche ottobre), viene rafforzata con molte imbarcazioni "stagionali", più piccole, che pattugliano il mare ogni giorno».*

«Nei mesi estivi — continuano alla Legione — *Sanremo, Loano, Varazze, Rapallo e Sestri Levante, hanno a disposizione i carabinieri "nocchieri", militari cioè che hanno seguito un lungo e severo addestramento che li abilita a navigare e responsabilità nazionale e dell'equipaggio».*

«Inoltre — aggiungono —, seguendo i corsi periodici organizzati dalla Croce Rossa, i carabinieri del servizio marino sono sempre come venire per soccorrere chi ha rischiato di annegare oppure il stato colto da un in acqua: crampi, congestioni e altro». In casi ancora diversi. Come quello accaduto tempo a Portosole di Sanremo quando una donna è finita in mare e l'auto. Si salvata grazie all'aiuto di un marinaio Circomare e successivamente dai carabinieri del servizio.

Oppure, ancora nel Ponente Ligure, a Ventimiglia, quando un uomo è scivolato su una scogliera a strapiombo sul mare, impossibile a raggiungersi da terra, e a salvarlo sono nuovamente intervenuti i nocchieri dell'Arma che dopo vari tentativi lo hanno issato a bordo.

Proprio per far fronte a esigenze diverse, tutte le motovedette sono dotate di materiale adatto alle emergenze come le bombole d'ossigeno.

Il servizio a favore dei bagnanti e del turismo si svolge soprattutto a terra. Addirittura sulle spiagge. Chi non ha mai visto la classica pattuglia di carabinieri «passeggiare» lungo i lidi affollati di bagnanti? E magari, a volte, con fare severo rimproverare qualcuno che disturba con la palla gli altri bagnanti oppure ha il volume del mangianastri troppo alto?

Durante l'estate tutte le stazioni vengono rafforzate. Dalle caserme dell'entroterra, dove il movimento turistico è minore, vengono temporaneamente alcuni militari nelle sedi costiere.

«E chi ha avuto la sfortuna di essere fortunato e passare i mesi caldi al mare, si sbaglia — spiegano al Comando Legione di Genova — *il lavoro che svolge il carabiniere durante l'estate non è invidiabile: pattuglie al mattino, sera e notte».*

E il disagio non è finito qui. Dal Comando l'ordine è stato categorico: «*Ferie estive sospese*». Fatte salve, logicamente, esigenze particolari oppure vacanze molto brevi.

Ma le file dei militari in servizio sulla costa, si ingrossano anche attraverso altri canali. La Legione di Genova, da tempo aveva chiesto al Comando generale a Roma, la possibilità di ottenere il trasferimento provvisorio di un numero di allievi sottufficiali in Liguria.

Quei giovani (e meno giovani) che nell'intervallo estivo tra il primo e il secondo anno di corso (si svolgono a Velletri, in provincia di Roma, e a Firenze), durante la pausa estiva, destinati in alcune stazioni, sparse in tutta la proposta è stata accettata e molti, già quest'anno, sono destinati in Liguria.

«E' un'ulteriore garanzia per i furiati», spiegano al Comando di Genova.

I carabinieri vorrebbero fare di più. In una regione turistica come la Liguria manca un servizio essenziale che è proprio di polizie moderne ed efficienti: un nucleo elicotteri.

Il più vicino è a Torino e i velivoli molto spesso vengono dirottati al Cristoforo Colombo di Genova per servizi particolari. «*Ma avere un nucleo fisso, tutto "made in Liguria*" — osservano alcuni ufficiali — *sarebbe un'altra cosa*».

Giulio Geluardi

La Lega per l'ambiente ha sporto denuncia contro i jet-ski che sfrecciano in mare

Gli «acqua scooter» inquinano?

Anche una aspiranti Miss Moretta prova un jet-sky

GENOVA — La Lega per l'Ambiente ha sferrato ieri un duro attacco alle cosiddette «moto d'acqua», ritenute pericolosissime, inquinanti e di fatto «fuorilegge».

La Lega, oltre a sporgere denuncia, ha inviato tre esposti alla Capitaneria del Porto di Genova, alla Direzione Generale della navigazione e del trasporto marittimo e al Comitato Centrale per la Sicurezza della Navigazione.

Si parte, nel lungo comunicato, con apprezzamenti ironici sulla «moto d'acqua» tecnicamente Jet Ski, prodotta soprattutto da una casa giapponese di motocicli), che si trovano presso i privati, sia presso i responsabili del turismo di molte località balneari.

Ma veniamo alle obbiezioni di contenuto. Secondo la Lega Ambiente il primo articolo deriva dal fatto che i natanti in questione entrano nel territorio in violazione di legge sin dalla propaganda dépliant. «*Diventerebbero...i limiti saranno quelli che stabiliterete voi stessi*».

In secondo luogo, sempre secondo la Lega Ambiente, non è possibile rispettare la distanza che impone la navigazione a 200 metri dalla costa scogliosa e 400 dalle spiagge: le «moto d'acqua» vengono avviate subito sulla riva, con gravi pericoli per i bagnanti.

C'è poi la questione della assoluta mancanza di patente (con il solo limite dei 16 anni d'età: pure i «Jet Ski» raggiungono a pelo d'acqua i 60 km all'ora. Infine, afferma la lega Ambiente, *il dispositivo idoneo alla virata, il rumore a fastidioso, la scia è inquinante e maleodorante e non vi è obbligo di attenzione*.

Per quest'ultimo caso è impossibile giungere all'identificazione del mezzo, nel caso di contravvenzioni o danni causati dal pilota.

La Lega Ambiente conclude polemizzando con i Comuni «*sponsorizzatori*» del mezzo: quali Sori e Boglasco, amministrazioni che si preoccupano dell'avvenire delle proprie spiagge «*che non possono essere certo annoverate tra i migliori del litorale, a giudicare dalle analisi delle Usl*».

In conclusione, la Lega Ambiente chiede al Ministero e alla Capitaneria di applicare un severo regolamento.

In questi giorni sono state numerose le contravvenzioni elevate dagli uomini del Circomare di Santa Margherita: in tutti i casi gli idrogetti erano stati manovrare ad una distanza inferiore al limite dei quattrocento metri dalla costa fissati dalla legge.

Le sanzioni per i trasgressori sono salate: da mila lire a milioni. Gli idrogetti sono stati messi sotto sequestro all'inizio di agosto, anche a Sestri Levante, con una controversia il Comune e una ditta privata di noleggi.

p. l.

Imperia, interessano anche scuole e viabilità

Appalti per un miliardo

IMPERIA — L'Istituto statale d'arte di Imperia avrà la nuova sede in via Acquarone, a Porto Maurizio, lungo la strada recentemente aperta al traffico e che collega con quella della Liberta. Ariallo l'appalto riferito al primo stralcio di lavori è stato vinto dalla ditta Capri, che ha praticato un ribasso dell'8,32 per cento sul prezzo base fissato dai tecnici del Comune in 754 milioni.

L'appalto, col concorso diciotto ditte, è il più importante di quelli concessi ieri dal Comune per un importo complessivo di oltre un miliardo e 250 milioni.

L'Istituto d'arte, che in pochi anni ha moltiplicarsi il degli studenti, potrà contare su una propria sede autonoma e funzionale, e lasciare gli attuali presi in affitto nei capannoni industriali della valle Impero. Una sistemazione inadeguata, nella zona oltre il viadotto di Castelvecchio dell'Autofiori.

Sul complesso ed entità degli appalti ecco il commento del sindaco Giovanni Gramondo: «*Rappresentano una somma di lavori che permetteranno di operare a soluzione diversi problemi. Abbiamo cercato di perfezionare gli appalti nel corso dell'estate in modo che le ditte possano programmarne l'esecuzione al più presto, migliorando il tasso di occupazione nel periodo invernale; per questo motivo saranno sollecitate anche le operazioni di consegna dei cantieri alle ditte*».

Un secondo appalto, per 215 milioni, è il ribasso del 12,11 per cento, è stato vinto dalla ditta Pietro Grosso e riguarda il problema di sicurezza: si tratta della costruzione di uno scalone che un indipendente alla scuola media di piazza De Negri.

Finora il movimento entrata e uscita di centinaia di ragazzi è avvenuto lungo scale inadeguate, gravi pericoli in di emergenza.

Un problema sollevato ripetutamente, anche verso raccolte di firme fra i genitori degli studenti.

Migliorerà anche la circolazione lungo la stretta via Diano Calderina grazie all'esecuzione delle opere previste dal terzo appalto di milioni, vinto Cogeli con un ribasso del 2,2 per cento: si tratta dell'eliminazione del vetusto casello daziario che ha sempre tutto una strettoia pericolosa e teatro di incidenti.

In un altro settore, costerà 180 milioni (ridotto il 15 per cento di praticato ditta Francesco Thomas) il primo lotto di lavori per il risanamento e ricupero della villa Fanny Roncati Carli, proprietà pubblica, sulla collina di Oneglia, che essere così adibita, con il suo grande parco, ad iniziative di interesse collettivo.

Ci sono stati infine due altri appalti, per un totale di 124 milioni, riferiti a una serie di opere che riguardano i cimiteri cittadini.

Bruno Viano

Noli, il primo premio vinto da Piero Melloni

Lo Streghetta va a Savona

Piero pseudonimo Palmaro ha vinto il primo premio (Targa d'argento dell'Azienda giorno e assegno da mezzo milione) del Premio di poesia Noli - Streghetta.

La poesia dell'artista savonese è stata scelta dalla giuria fra 20 opere finaliste, tutte premiate diploma, che quest'anno erano sul tema «Briciole».

Ai posti d'onore, malgrado la partecipazione (oltre 100 le poesie pervenute) poeti regione, altri due vogesi: Antonella Stellato di Rialto (pseudonimo Clarence) e Giancarlo Sapragno di Savona (Spica).

Tutti gli altri finalisti sono stati classificati terzi a merito. La finale, in Piazza Chiapella gremita all'inverosimile di pubblico è stata fra le più suggestive degli ultimi anni.

L'attrice Pitagora, mattatrice della festa, e il presentatore Claudio Stellini, hanno letto tutte le 20 finaliste in un di attenzione tutto sommato raro in un'estate in Riviera, a volte rumorosa e distratta.

Giovanni Conioni, presidente dell'Azienda di soggiorno «Il Premio - Streghetta festeggiava quest'anno la maggiore (18ª edizione) per questo motivo l'Azienda ha fatto le cose in grande con un pern *gala alla conclusione*».

Gli altri poeti finalisti (11 savonesi): Rosa Perrone di Savona (pseudonimo Girasole), Rosa Musso di Savona (pseudonimo Sull'orlo della china del mondo), Publio Ghelli di Carignano (Vecchio gabbiano), Adriano Ghelli di Carignano (Cuki), Valeria Mendiola Bevilacqua di Savona (Klaus), Pia Sandini di Genova (Fotocopia), Emilia Garaventa di Pegli (Triade), Andreina Carbone di Savona (Abelarda), Gabriella Gasparini di Vado (Naufragio), Lavia Zagnoni di Quiliano (Il dado e tratto), Ina Mottinelli di Rozzano (Emma), Alessandro Arato di Genova (Camera oscura), Taruffi di Imperia (Mato), Simona Scattizzi di Vado (Artemis), Sara Scali Orengo di Savona (Rabo 68), Danilo Massone di Genova (Winny), Carmelo Savarese di Moncalieri (La speranza).

a. f.

I premiati al Palma d'oro di Finale

FINALE LIGURE — coppie fratelli aggiudicate acquo il primo premio la sezione per pianoforte alla XV edizione del premio internazionale musica da camera «Palma d'oro» in corso di svolgimento a Finale.

La giuria ha assegnato il premio a Feraen e Ferhan Oender (Turchia) e a Luis e Lourdes Perez-Molina (Spagna). I due fratelli turchi anche ricevuto il premio speciale per la miglior esecuzione del pezzo obbligatorio previsto concorso.

La giuria ha infine assegnato quattro diplomi di partecipazione ad altre coppie in gara anche se non accederanno alla fase finale. La manifestazione è proseguita ieri con le prove pubbliche per la sezione duo per pianoforte e violino. Oggi (ore 9, Hadia Benedettini) sono di scena i concorrenti della sezione chitarra, ultime in gara prima delle finali venerdì e sabato.

Savona: il teatro Ariston

SANREMO — Il «Miracolo di Bolsena» sarà rappresentato questa sera al teatro Ariston nell'ambito delle manifestazioni collegate alla Liturgica Nazionale. A metterlo in scena sarà la Compagnia «Teatro Sacro» di Roma con Andrea Bosic: è la rappresentazione del famoso miracolo, con il sangue che sgorga dall'ostia consacrata, il testo cronostico perché scritto in un'epoca vicinissima ai fatti. Sarà molto conciso: una ventina di minuti in Ciò permetterà questa sera (ore 21,15) di mettere in scena una trilogia sacra. Raffaello Lavagna ha completato il programma proponendo il celebre «Pianto della Madonna» di Jacopone da Todi e un'elaborazione del notissimo «Marcellino pane e vino» in riduzione, in due e un prologo, curata dallo stesso Raffaello Lavagna. Per il regista Raffaello Lavagna, della Radio Vaticana «Il miracolo di Bolsena», scritto da un anonimo di Orvieto, contiene anche curiosità. Dice: «*Il testo anticipa di almeno tre secoli il grande Shakespeare "Tutto l'oceano potrà mai lavare interamente questo sangue dalle mie mani?", scrisse il drammaturgo inglese nel Macbeth. Ma lo fece tre secoli dopo che l'anonimo orvietano — inutili ricerche per saperne più su lui — scrisse al termine del suo "Miracolo di Bolsena": "Queste mani che voi vedete spegner non potrà l'acque de lo*».

FINALE LIGURE - Annullato il concerto a Loano

«Salta» Nick Kamen

Varazze — Alle conclusiva delle manifestazione è in programma «Le Mask».

Vado L. — In frazione S. Genesio patronale a cura della

Bergeggi — Alle 21, nel giardino Castello, a cura del Gruppo speleologico «Grotta Massa».

Spotorno — Prosegue fino a domenica la mostra conchiglie e fossili presso le scuole elementari di Europa (ore 17-23).

Loano Ligure — Serata «Sporting-gioca 88», gara a squadre, piscina centrale dello Sporting località fi. (ore 23).

Varigotti — Prosegue «Artigianato vivo» presso le scuole elementari di via Aurelia (ore 18-24).

Loano — E' stato annullato l'atteso concerto di Nick Kamen previsto per stasera alla maxi-discoteca Pozzi. Il cantante non può a causa un improvviso malessere. I possessori dei biglietti potranno ottenere il rimborso presentandosi nelle rivendite autorizzate.

Borghetto Santo Spirito — Mostra fotografica «Borghetto '88» presso la sala congressi via Marenzano (aperto pomeriggio e sera).

Alassio — Alle 21,30 nei giardini del palazzo comunale «Appuntamento con Gregorio Cosentino», una serata e canto. Cosentino ritorna con la sua New Pocket Symphony Orchestra.

Cervo — Appuntamento conclusivo del XXV Festival internazionale di camera: sul sagrato chiesa dei coralitini, con inizio alle 21,30, recital di pianoforte di François Joel Thiollier.

Diano — Per il Festival commedia dialettale ligure, Compagnia Benedusi presenta «U Diavu in sagrestia».

Civezza — Serata finale del di ballo di musica e danze col complesso «Ultimatum».

Imperia — All'auditorium «Franco Alfano» parco Marsaglia concerto dell'Orchestra Sinfonica Sanremo diretta dal maestro Evelino con Franco Carli recitante; musiche di e Rimsky-Korsakov (ore 21,15; ingresso lire 8000, ridotti lire 6000). Al Roof Garden del casinò musica e danze con i «Gin Pak Ballet», la cantante Consolo e l'orchestra Sergio Natoli, inizia in regione Villetta la gara provinciale di bocce.

Ospedaletti — Discoteca all'aperto organizzata da «Radio Sanremo» (giornale al ore 21).

Montecarlo — Allo Sporting Gala dea dinner-spettacolo con la Sporting Dolls.

Noli, il primo premio vinto da Piero Melloni

Lo Streghetta va a Savona

Piero pseudonimo Palmaro ha vinto il primo premio (Targa d'argento dell'Azienda giorno e assegno da mezzo milione) del Premio di poesia Noli - Streghetta.

La poesia dell'artista savonese è stata scelta dalla giuria fra 20 opere finaliste, tutte premiate diploma, che quest'anno erano sul tema «Briciole».

Ai posti d'onore, malgrado la partecipazione (oltre 100 le poesie pervenute) poeti regione, altri due vogesi: Antonella Stellato di Rialto (pseudonimo Clarence) e Giancarlo Sapragno di Savona (Spica).

Tutti gli altri finalisti sono stati classificati terzi a merito. La finale, in Piazza Chiapella gremita all'inverosimile di pubblico è stata fra le più suggestive degli ultimi anni.

L'attrice Pitagora, mattatrice della festa, e il presentatore Claudio Stellini, hanno letto tutte le 20 finaliste in un di attenzione tutto sommato raro in un'estate in Riviera, a volte rumorosa e distratta.

Giovanni Conioni, presidente dell'Azienda di soggiorno «Il Premio - Streghetta festeggiava quest'anno la maggiore (18ª edizione) per questo motivo l'Azienda ha fatto le cose in grande con un pern *gala alla conclusione*».

Gli altri poeti finalisti (11 savonesi): Rosa Perrone di Savona (pseudonimo Girasole), Rosa Musso di Savona (pseudonimo Sull'orlo della china del mondo), Publio Ghelli di Carignano (Vecchio gabbiano), Adriano Ghelli di Carignano (Cuki), Valeria Mendiola Bevilacqua di Savona (Klaus), Pia Sandini di Genova (Fotocopia), Emilia Garaventa di Pegli (Triade), Andreina Carbone di Savona (Abelarda), Gabriella Gasparini di Vado (Naufragio), Lavia Zagnoni di Quiliano (Il dado e tratto), Ina Mottinelli di Rozzano (Emma), Alessandro Arato di Genova (Camera oscura), Taruffi di Imperia (Mato), Simona Scattizzi di Vado (Artemis), Sara Scali Orengo di Savona (Rabo 68), Danilo Massone di Genova (Winny), Carmelo Savarese di Moncalieri (La speranza).

a. f.

Savona: il teatro Ariston

SANREMO — Il «Miracolo di Bolsena» sarà rappresentato questa sera al teatro Ariston nell'ambito delle manifestazioni collegate alla Liturgica Nazionale. A metterlo in scena sarà la Compagnia «Teatro Sacro» di Roma con Andrea Bosic: è la rappresentazione del famoso miracolo, con il sangue che sgorga dall'ostia consacrata, il testo cronostico perché scritto in un'epoca vicinissima ai fatti. Sarà molto conciso: una ventina di minuti in Ciò permetterà questa sera (ore 21,15) di mettere in scena una trilogia sacra. Raffaello Lavagna ha completato il programma proponendo il celebre «Pianto della Madonna» di Jacopone da Todi e un'elaborazione del notissimo «Marcellino pane e vino» in riduzione, in due e un prologo, curata dallo stesso Raffaello Lavagna. Per il regista Raffaello Lavagna, della Radio Vaticana «Il miracolo di Bolsena», scritto da un anonimo di Orvieto, contiene anche curiosità. Dice: «*Il testo anticipa di almeno tre secoli il grande Shakespeare "Tutto l'oceano potrà mai lavare interamente questo sangue dalle mie mani?", scrisse il drammaturgo inglese nel Macbeth. Ma lo fece tre secoli dopo che l'anonimo orvietano — inutili ricerche per saperne più su lui — scrisse al termine del suo "Miracolo di Bolsena": "Queste mani che voi vedete spegner non potrà l'acque de lo*».

Il provvedimento deciso per motivi di sicurezza dal commissario nominato dalla Regione

Chiuse le camere operatorie di Ventimiglia e Bordighera

Le sale dovranno essere adeguate alle normative Cei - Eseguiti solo gli interventi urgenti - La situazione

VENTIMIGLIA — Le tre sale operatorie degli ospedali che fanno capo all'Usl, da ieri sono chiuse. Potranno essere usate soltanto in casi di assoluta necessità, cioè per interventi d'urgenza.

La decisione è stata presa dalla dottoressa Anna Lamparelli, che, nominata commissario ad acta della Regione, ha il compito di verificare in tutta la Liguria gli adeguamenti alle norme Cei (Commissione elettrica italiana), che riguardano le misure di sicurezza sull'uso degli impianti elettrici e dei gas anestetici.

L'ispezione si è iniziata con la Usl 1 e continuerà sino alla Usl 4, ai confini con la Toscana.

Albino Ballestra, presidente uscente del comitato di gestione, ha spiegato: *«Già da luglio sono stati appaltati i lavori, per poter rendere conforme alle normative Cei le sale operatorie»*.

«Le ferie — continua — *li hanno bloccati, ma la sala operatoria di Ventimiglia sarà in breve tempo rimessa in funzione, perché è già in fase di sistemazione. Per quelle di Bordighera invece sarà richiesto un periodo più lungo. Sono necessari, infatti, interventi diversi»*.

Così, nell'attesa, Bordighera avrà necessità di un intervento, non d'emergenza dovrà rivolgersi in altre strutture.

Ha aggiunto Ballestra: *«Quando la sala operatoria di Ventimiglia rientrerà in funzione verrà utilizzata anche per le varie specialità chirurgiche, cioè "chirurgia generale", "ortopedia" e "ginecologia", programmando turni continui mattino e pomeriggio»*.

A Bordighera si metterà a punto prima la sala di ginecologia, in attesa che quella di chirurgia vera e propria venga ripristinata.

Ma ora necessario spendere decine e decine di milioni che risulteranno buttati al vento, visto l'avvio della ristrutturazione del Saint Charles di Bordighera, dovrebbe cominciare prima di fine d'anno?

«A malincuore — risponde Ballestra — *abbiamo dovuto adeguarci alle normative Cei se non volevamo chiudere i battenti dei due ospedali per un paio d'anni, sapendo che il primo lotto di lavori forse completato»*.

Intanto, non mancano le proteste. Soprattutto da parte del personale medico, che lamenta per le *«drastiche e immediate misure restrittive che creano un'ulteriore confusione nella già fragile struttura sanitaria assillata da continui problemi»*.

Concludo Ballestra: *«Come rappresentanti legali dell'ente, non abbiamo avuto nulla nel mettere a punto questo complesso problema. Ci siamo attivati subito in tal senso, ma l'iter burocratico ha sempre dei tempi che spesso lungo»*.

Prima che la nuova sala operatoria possa venire realizzata nell'edificio ristrutturato del Saint Charles, secondo il progetto approvato e finanziato dalla Regione che prevede il rinnovamento e l'ampliamento dell'attuale costruzione ospedaliera, passerà qualche anno.

«Quindi — dicono a Villa Olga, sede dell'Usl — *non proprio tutti i milioni sono stati buttati via, perché in campo ci sono attrezzature molto avanzate e una evoluzione nelle tecniche. Quando sarà pronto ed operativo, dopo gli Anni 90, il nuovo ospedale, tante apparecchiature o si saranno consumate o saranno superate»*.

Chi però ha necessità di un intervento, sebbene non urgente, si domanda come tutti questi inconvenienti si rilevino se si potessero evitare con un po' di buona volontà.

Mario Merlo

A Sanremo è ancora emergenza

Ancora — È ancora emergenza all'ospedale di Sanremo. Al termine di una riunione svoltasi martedì sera, il Comitato di gestione dell'Usl ha disposto la temporanea sospensione degli interventi chirurgici, fatta eccezione ovviamente per quelli d'urgenza e quelli garantiti in ogni caso. Si blocca, in pratica, l'attività di routine.

Il provvedimento (di fatto già anticipato da analoghe decisioni autonome prese dai medici dei reparti di Urologia e della Seconda Chirurgia) è stato adottato per ragioni di sicurezza, poiché continua ad essere indisponibile il gruppo elettrogeno che garantisce la corrente alle sale operatorie quando, per qualsiasi ragione, si interrompe la fornitura attraverso la rete elettrica comunale.

L'interruzione dell'attività chirurgica, che è seguito agli inconvenienti e alle polemiche delle settimane scorse dovrebbe comunque durare poco. Almeno questa è la speranza di medici e pazienti.

Il fare sperare in una risoluzione definitiva della vicenda il comitato di gestione dell'Usl ha annunciato che entrerà in funzione nei prossimi giorni un gruppo elettrogeno sostitutivo, preso a noleggio da una ditta di Treviso, in attesa che venga ripristinato l'impianto principale attualmente fermo.

In un comunicato diffuso ieri, la dirigenza spiega che l'apparecchiatura d'emergenza verrà martedì prossimo: da quella data le sale operatorie torneranno a funzionare a pieno ritmo.

Ma il Comitato precisano che l'impianto affittato probabilmente verrà consegnato già mattina, consentendo il normalità prima della scadenza per il 30 agosto.

Come noto, causa di questa situazione è la rottura del gruppo elettrogeno, fuori servizio dal giugno.

Attualmente l'apparecchiatura è in riparazione presso la società costruttrice, l'Isotta-Fraschini, che la riconsegnerà prima del settembre, nonostante le sollecitazioni e le proteste direzione dell'ospedale.

I chirurghi continuato ad operare regolarmente, in queste precarie condizioni di ma dieci giorni fa un black-out ha rischiato di compromettere un intervento e fatto esplodere il problema.

I medici del reparto di Urologia avevano firmato una lettera inviata direzione sanitaria cui spiegavano che non potevamo più assumersi la responsabilità di compiere operazioni senza un'assoluta garanzia di sicurezza. Di qui la decisione di noleggiare il elettrogeno sostitutivo.

c. d.

Ieri l'incontro tra Comune e commissario prefettizio

Casinò, sono in arrivo i nuovi superesperti

Affiancheranno il dottor Sciaiò e l'assessore Carnevale - Provvedimenti anche negli uffici?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — *«E' intenzione comune rafforzare la gestione commissariale del casinò. Come? Dopo la riunione chiarificatrice di oggi, molto utile, rivederci fra settimana per analizzare varie proposte»*.

A parlare è il sindaco Leo Pippione. Sono quasi le 14. A Palazzo Bellevue rimasti solo loro: assessori, primo cittadino ed il prefetto Sciaiò, commissario prefettizio alla casa da gioco.

Per quasi tre ore e mezzo nella Sala degli Specchi per discutere, a tratti anche animatamente, del casinò, dell'ultima violenta polemica sorta sui concorsi e le posizioni anomale di molti dipendenti.

Che cosa voglia dire esattamente *«si vuole rafforzare la gestione commissariale»* per spiegarlo, di corridoio dicono della nomina un «superman» dovrebbe affiancare l'assessore delegato Agostino Carnevale.

Si parla dell'avvocato Emilio Revelli, il consigliere della dc che da tempo lavorando per il varo della società mista che dovrebbe un giorno prendere le redini dell'azienda delle roulettes.

Qualcuno parla anche di speciali commissioni di lavoro e di superconsulenti che di volta in volta, a seconda dei problemi affrontati, potrebbero ingaggiati dal Sciaiò.

Chi pensava e sperava che l'incontro di ieri annullasse il «braccio di ferro» di giorni in corso tra Comune e casinò e dia il via ad un nuovo e lungo periodo di l'obiettivo di raggiungere i 75 miliardi d'incassi per il clamorosamente smentito. Le dichiarazioni *«soddisfazione reciproca»*, dal commissario Sciaiò che dagli amministratori, non hanno infatti convinto nessuno.

I problemi di ieri restano tutti: il esplosivo posizioni anomale dipendenti che «l'incomprensione» tra Sciaiò e Carnevale.

Nei giorni scorsi era circolata voce che l'assessore incaricato di seguire i problemi del casinò sarebbe stato sul punto di restituire la delega.

Ieri alla domanda precisa: *«Il Comune al casinò è sempre rappresentato da Agostino Carnevale»?*, il sindaco Pippione ha risposto: *«Tempo fa ho dato questa delega ad un mio assessore e nulla è cambiato. E' nostra intenzione rafforzare gli sforzi per dare alla gente certezza del diritto. Sarebbe sciocco che al casinò stiamo prendendo forma un certo malcontento. E' necessario individuare subito gli errori e correggerli»*.

Il meeting e la giunta è emerso un fatto che già stato denunciato pubblicamente due anni fa con scioperi ed agitazioni ai vecchi e soliti cui i massimi funzionari del casinò non sarebbero all'altezza. Nessuno però si è spinto oltre annunciando soluzioni e presentando proposte. Forse arriveranno durante l'incontro prossima settimana.

Verso le 13 la riunione ancora per uno scambio battute tra Sciaiò e gli amministratori comunali. In serata, per quanto riguarda la gestione delle posizioni anomale, è corsa voce del prossimo commissariamento degli uffici personale.

In pratica il responsabile Pisani, al di polemiche, potrebbe presto affiancato un esperto.

Roberto Basso

Emergenza la scorsa notte nella fra Arma di Taggia e Sanremo

Catena di incidenti, cinque feriti

Sono state coinvolte dodici vetture - Lo scontro più grave in regione Levà - Un diciottenne è in prognosi riservata - Auto contro camion a Capo Verde - La cronaca dei soccorsi

SANREMO — Una dozzina di auto coinvolte e cinque feriti sono il bilancio di tre incidenti accaduti stanotte.

Il primo allarme è scattato alle 23 in regione «Levà», tra Arma e Taggia. A 112 diretta verso monte e condotta da Paolo Ameglio, di Riva Ligure, corso Villaregia 68, si è scontrata, in fase di sorpasso, con un'Alfa Romeo «Giulietta» cui guida era Claudio Magnani, 20 anni, anch'egli di Riva, via Canal 11. Nello scontro è rimasto coinvolto anche Cosimino Carnevale, 28 anni, di Taggia, via Borghi 50, al volante della vettura, una «Visa», superata dalla A 112. Danneggiata anche una Fiat 127 parcheggiata.

Paolo Ameglio è rimasto intrappolato tra le lamiere della sua auto e stato liberato è dovuta intervenire una squadra vigili del fuoco di Sanremo insieme ai carabinieri di Arma e ad un'ambulanza della Croce Verde. Il ferito è ora ricoverato a Sanremo per sospette lesioni interne all'addome, la prognosi è riservata.

Qualche più tardi, alle 4.20, il secondo incidente; sull'Aurelia, all'altezza di Capo Verde. Angelo Panigada, 34 di Imperia, via Tiraboschi 6, si è scontrato mentre era alla guida di Uno con un camion da Ernesto Veglio, 49 anni, di Pontedassio, via Pio XII 41. Il giovane ha riportato contusioni allo sterno e al capo.

Mentre agli agenti della polizia stradale di Sanremo erano ancora sul posto, a qualche centinaia di metri, in località «La Vesca», è verificato il terzo incidente, che ha coinvolto cinque auto. Tutto è nato da sorpasso effettuato la sua «Golf» da Massimo Chilardi, anni, abitante a Sanremo in strada Colletta.

Il ragazzo ha superato una Ford Fiesta che era condotta dal cugino Sauro Chilardi, 23 di Treviglio (Bergamo), ospite per le vacanze estive, e altre tre vetture, «127», una «Uno» e una «131».

Massimo riportato ferite guaribili in 30 giorni, mentre il conducente della «131», Pietro Oliveri, 39 anni, di Imperia, via Argine Destro 53, è stato estratto a fatica dai rottami della sua vettura, sempre grazie all'opera dei pompieri. Ha riportato fratture multiple e la prognosi è di giorni. Ferita anche, in modo leggero, Rita Lanteri, anni, di Badalucco, via 3, alla guida della «Uno».

c. d.

QUESTA PIGNA GIGANTE PESA QUATTRO CHILI E MEZZO

Sanremo. «mastopigna» di oltre quattro chili e mezzo e alta 46 centimetri, dimensioni davvero immani: incoltrati nel bosco di Romolo alla ricerca di funghi, un sanremese, Giovanni Candolfo, si è imbattuto in questo sorprendente esemplare, che i due bambini ripresi dall'obiettivo di Maurizio Gatti mostrano con soddisfazione. Un'insolita testimonianza di un patrimonio verde sempre più minacciato e impoverito da incendi e malattie, spesso per colpevole disinteresse dell'uomo. I problemi

Prima di costruire la scogliera sottomarina

Bussana: una squadra di sub a caccia di reperti archeologici

Di fronte alla passeggiata a mare - Una lettera smarrita in Comune

SANREMO — L'équipe di subacquei dell'Istituto internazionale di Studi Liguri effettuerà una serie di rilevi, proprio di fronte alla spiaggia di Bussana, per garantire la assenza nella zona di reperti di interesse archeologico.

Se la ricerca non porterà alla luce tracce di antiche civiltà o i resti di o villaggi vecchi di millenni, il Comune potrà finalmente appaltare i lavori per la costruzione della scogliera di protezione del litorale, un'opera che Bussana aspetta dal quando il Comune predispose i primi progetti e un primo «pennello» di 80 metri vicino alla spiaggia libera.

L'indagine subacquea è stata sollecitata dalla Sovrintendenza archeologica e rappresenta l'ultimo atto di natura burocratica prima della gara d'appalto ufficiale.

La pratica è stata da una serie di inspiegabile di ritardi. Addirittura, per tre anni, non si è trovata l'autorizzazione concessa dagli uffici regionali e Palazzo Bellevue ha bloccato ogni cosa delle di Genova che sembravano mai. Per la scogliera il finanziamento, ma mancava il via di via Fieschi.

E invece il parere favorevole stato nella primavera del 1988. Risultava nel registro del protocollo, ma la lettera non si è più trovata.

Soltanto alcuni mesi fa l'assessore al Patrimonio Ninetto Bindoni ha scoperto di poter iniziare, anche subito, i lavori. «Ho telefonato in Regione per sollecitare risposta e mi sono sentito rispondere l'avevano da tre anni e che si trattava di una risposta favorevole» racconta L'indagine interna in municipio non ha permesso di stabilire che fine avesse fatto l'okay di Genova.

In questi giorni Giunta ha 15 milioni la perizia all'Istituto internazionale di Studi Liguri. Fra qualche giorno i si immergeranno e, massimo entro sei mesi, potranno iniziare i lavori.

La ricerca si è resa necessaria perché la zona è ricca di testimonianze del passato: una villa patrizia romana, del primo secolo avanti Cristo, nei pressi della foce torrente (a 300 ed accampamento con i resti di numerose sepolture, sempre te alla periodo storico, distante dal bivio per Castellaro, già nel Comune Riva.

Il progetto prevede una barriera, un metro sotto il pelo dell'acqua, di circa metri. Collegherà la punta dell'attuale pennello con la «secca» al largo della spiaggia. parte terminale verrà un'«isola» fuori acqua. In un secondo tempo verrà costruita una seconda scogliera di 150 metri, soffolta, che dall'«isola» piegherà a levante, verso Taggia. Il costo complessivo gliera supera i due miliardi.

Per il primo tratto è già stato reperito il miliardo e 100 milioni fissato nel preventivo mentre il secondo lotto di lavori per ora non è stato ancora finanziato.

La presenza dei due «bracci» sommersi sarà segnalata con apposite luci e ciali boe metalliche in grado di impressionare i radar delle imbarcazioni in transito.

Secondo i progettisti Comune, la presenza delle due scogliere assi- nel volgere di pochi anni, il ripascimento e l'insabbiamento litorale, oggi in condizioni pietose.

g. p. m.

Da Guttuso a Depero e Mariani: continuano le mostre d'arte

La Riviera, una grande galleria

SANREMO — L'estate, tradizionalmente, porta in Riviera artisti e mostre in quantità. Personali, collettive, pittura e scultura costituiscono un'articolata proposte. L'estate non ha fatto eccezione, ma più che in passato ha avuto puntuale aderenza sulla qualità e sull'originalità delle proposte. Da Finalborgo a Bordighera la «mappa» delle mostre riserva sorprese interessanti.

A Finalborgo, ad esempio, in questi giorni è di scena il futurismo. Nel nuovo Centro Arti Visive è in per tutto il mese di agosto una rassegna dedicata a Fortunato De Pero (1892-1960), pittore futurista di buona notorietà sopraffatto tra il 1919 ed il 1930, firmatario di celebri «manifesti» come quello della «ricostruzione futurista dell'umanità» o dell'«aeropittura».

Prima della rassegna di De Pero il «Centro» di Finalborgo aveva ospitato una personale dedicata a Georges Mathieu, artista bretone, caposcuola della pittura cosiddetta informale o, com'è definita in Francia, dei «lachismo». La mostra di Mathieu, ora, è stata trasferita in blocco a Sanremo dove per tutto il mese di agosto farà bella mostra nello Studio d'Arte Sentiamo (via Corradi, 18; orario 16,30/19,30; domenica inglese); una dozzina di astratte, un po' spaziali, dove la personalità di un'artista (nato nel 1921 a Boulogne-sur-mer da nobile famiglia di banchieri) che è la più vive personalità artistiche contemporanee.

Sanremo, in questo periodo, offre almeno tre proposte di certo interesse. A Villa Ormond è in la mostra dedicata a «Renato maestro di Bagheria». Un'operazione ambiziosa che tenta un filone artistico-espositivo richiamo nazionale. Le tele esposte arrivate dalla Galleria d'Arte di Villa Cattolica di Bagheria, la cittadina siciliano dove nacque l'artista, dove sono raccolte sopratutto le sue opere giovanili. E' un Guttuso forse un po' inedito quello che si scopre nelle sale di Villa Ormond: dal primissimo olio dedicato al Golfo di Palermo che dipinse nel 1924 a soli dodici anni, ai successivi affettuosi omaggi alla ed al padre Gioacchino fino alla pittura più intimista e degli ultimi anni.

Caratteristico, in questo senso, il grande dipinto «Donne, stanze, paesaggio oggetti» del 1967, un mastodontico quadro di quasi 4 metri di larghezza per tre di altezza, diviso in otto tavole (due, purtroppo, per ragioni di spazio ci sono a Villa Ormond) valutato intorno ai 600 milioni: l'opera che apre la mostra prima sala che si offre al visitatore. I quadri di Guttuso rimarranno esposti fino al 31.

Due importanti appuntamenti anche al casinò. La mostra antologica dedicata a Giuseppe e la mostra all'aperta dello scultore Walter Pugni. La mostra di Ceselli, aperta fino al 31 agosto, si inserisce in filone di riscoperta di questo artista. Marenmano, notissimo negli anni tra la prima e la seconda guerra mondiale, Ceselli è stato un po' dimenticato negli ultimi anni, recentemente ha conosciuto un revival. Venezia ha allestito una grande personale a lui dedicata nello scenario di San Giovanni Evangelista; anche New York e Parigi si ricordate di lui. Sanremo presenta una vasta panoramica delle sue opere.

All'esterno della casa da gioco un'inedita mostra di scultura, serie di grandi statue di bronzo fuso e opera realizzate dallo scultore trentino Walter Pugni reduce da una fortunata esposizione al Castello Imperiale di Vienna. Pugni «interpreta» sopratutto momenti di vita e di amore e da un tocco particolaristico alla produzione di nome Pugni (che esporrà a Sanremo per tutto il mese) è legato anche ad un'altra che ha già fatto parlare i giornali di mezzo mondo: la statua dedicata a Cristian che, in gran segreto, sta realizzando nel suo studio.

Raffinata la proposta di Bordighera che, fino al 30 settembre, locali della Galleria d'Arte «Bordighera» di Vittorio Emanuele 59, presenterà un «omaggio a Pompeo Mariani. Pittore lombardo (1857-1927), Mariani è un artista che ha caratterizzato un'epoca: è stato un cantore della Belle Epoque in modo giocoso, festoso a differenza di altri celebri colleghi d'epoca (su tutti Toulouse-Lautrec) che ne sottolineavano gli aspetti più drammatici. I quadri esposti a Bordighera mettono in risalto questi aspetti: accanto alle «marine», alle scene ispirate al mare alla sua gente, ai colori e ai tramonti dove chiara è l'influenza impressionista ci sono le immagini di un carnevale di casinò di Montecarlo, l'ora del the al Café de Paris, il passeggio e le eleganti dame Principato fin-de-siècle. Montecarlo fu suo terreno privilegiato.

Bruno Monticone

Gallerie e mostre d'arte

A

DIANO — Il 1° settembre prende il via nei giardini nei della chiesa parrocchiale la rassegna «Arte bancarella»: un'esposizione all'aperto delle più recenti opere di vari pittori.

«Miniatura»

CERVO — In piazza S. Caterina è aperta «La miniatura», la sala mostre dove ne Gianni Calcagno. L'orario va dalle 10 alle 12 e alle 23.

Cervo

CERVO — Il grafico (aperto orario 9,30-13, 15,30-20, 21-23) ospita ricca rassegna d'oggetti e testimonianze delle tradizioni della zona.

Il Decalogo

DIANO MARINA — Alla «Tavolozza», nel centro storico della località, espongono «I Decalogo».

CERVO — La permanente pittore Carlo esposti nell'oratorio di S.Caterina. Orario dalle alle 23.

SANREMO — Prosegue fino al 31 agosto, a Villa Ormond, la dedicata a «Renato Guttuso. Il maestro di Bagheria», che presenta una trentina di preziose e disegni del grande artista scomparso «prestato» a Sanremo Galleria d'Arte di Villa Cattolica di Bagheria (Palermo), città natale grande artista. Orario: 16/24 (ingresso lire 4.000).

Orvieto

SANREMO — Continua di Palazzo Comunale la mostra personale di Renzo Orvieto, pittore-scultore di origine toscana. L'artista, che vive e lavora a Sanremo, presenta i suoi quadri dedicati alla natura, ai ricordi della stessa, ai suoi celebri «cavalli» ed alcune sculture in bronzo. Orario: 8,30/12,30 (dal lunedì al sabato).

A Bordighera

BORDIGHERA — E' in corso Galleria d'Arte Bordighera (via Vittorio Emanuele, 58) un «Omaggio a Pompeo Mariani» che continuerà al 30 settembre prossimo. E' un'importante rassegna delle un artista, vissuto lungamente a Bordighera dove morì nel 1927, che ha parte una buona parte dei quadri all'atmosfera della Belle Epoque sulla riviera ligure e sulla Costa Azzurra. Orario: 9/13; 16/19,30; 21/24.

Un bollo speciale per Diano

DIANO MARINA — Un bollo postale speciale per l'annullamento della corrispondenza in partenza sarà usato a Diano Marina il prossimo primo settembre per concessione bollo celebrerà per i collezionisti l'inaugurazione della 4ª Mostra filatelica tematica organizzata Circolo filatelico e numismatico dianese.

al centralino del

IMPERIA — Caos in Comune ieri Imperia per una emergenza che ha bloccato il centralino al quale capo oltre quindici linee. Molti hanno pensato che fosse sciopero per alcune ore. Comune è rimasto praticamente bloccato a che i tecnici non sono riusciti a ed eliminare il guasto.

Concluso il torneo di bridge

VENTIMIGLIA — Si è concluso nei giorni scorsi il torneo a coppie di bridge intitolato a Sergio Farabella, noto spedizioniere tragicamente scomparso. La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione bridge di Bordighera e si è svolta al Forte dell'Annunziata. Al primo posto si è classificata la coppia Federico Guermani e Versace, campioni italiani in carica; seconda la coppia francese Bitrun-Flor; Bignazzoni-Gerino.

SANREMO È DI MODA LA FORTUNA

AVVISO PUBBLICO

Il Casinò di Sanremo, con deliberazione n° 1846 del 16-8-'88, ha **revocato i bandi di concorso pubblico** per la copertura di n° 9 posti di **INSERVIENTE** e di n° 8 posti di **ADDETTO/A TOILETTES - GUARDAROBA - SERVIZI VARI**, nel Reparto Servizi Ausiliari della Casa da Gioco.

Alla copertura dei bandi di cui sopra si provvederà con immediati successivi provvedimenti.

Sanremo, 19 agosto 1988.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
(dr. Luigi Sciaiò)

CASINO MUNICIPALE SANREMO

PRESTITI IN 24
sino a 50 milioni a Casalinghe - Dipendenti - Pensionati e Commercianti. Senza spese anticipate, Rimborso rateizzato a tuo finanziamento. Istruttoria telefonica.
IMPERIA - 24
Tel. 0183 - 290.223
Sig collaboratori

CHI DONA AMA
RICEVUTI ALLA
CONSORZIO NAZIONALE PROVINCIALE

S'inizia domani la nona edizione della rassegna di concerti

Loano, un «Settembre» di musica

Il via con il duo Cristiano Rossi (violino) e Pier Narciso Masi (pianoforte) - Cinque serate con brani di Beethoven, Rossini, Mozart e altri grandi compositori - Il programma e gli artisti - Lo sponsor

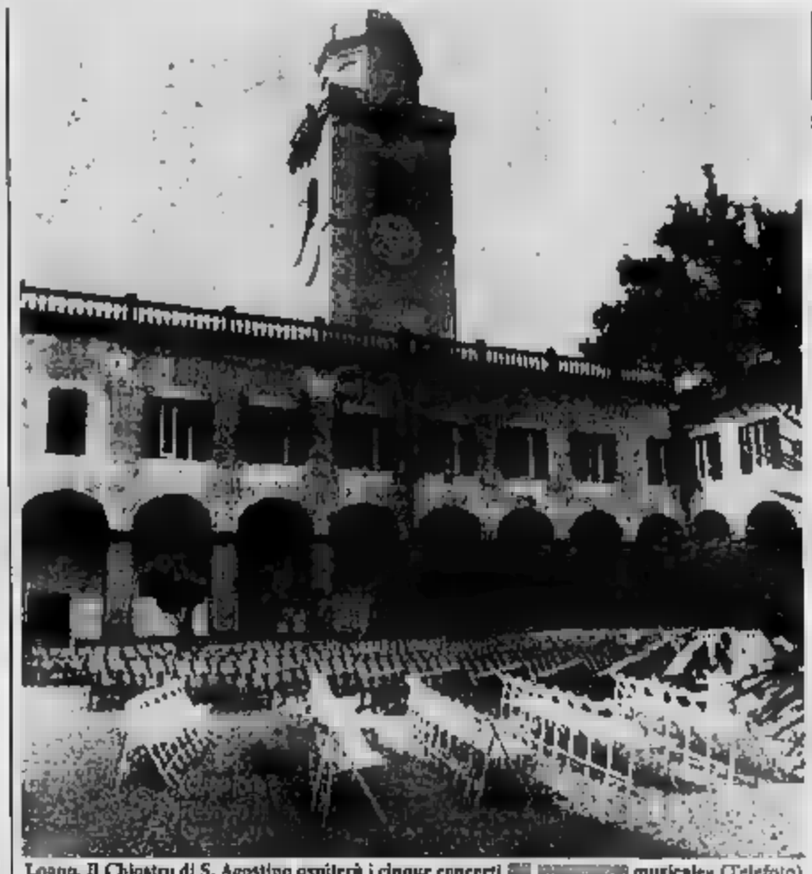
LOANO — Si inaugura domani sera con il recital di violino e pianoforte di Cristiano Rossi e Pier Narciso Masi la nona edizione del «Settembre loanese», una degli appuntamenti più tradizionali con la musica classica di fine estate.

La rassegna, organizzata dal Comune (assessorato alla Cultura) e dalla Civica biblioteca in collaborazione con l'Associazione Spazio musica e l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, è articola in cinque serate con musiche di Beethoven, Rossini, Mozart, Brahms e altri grandi compositori.

Il Settembre musicale? Risponde il sindaco, Mario Ricci: «*Con il Settembre il Comune intende presentare ai cittadini e agli ospiti un panorama musicale di indubbio interesse e di alto valore artistico. Con il conforto del successo di pubblico e di critica degli anni precedenti, anche per questa edizione sono state chiamate formazioni musicali di vera fama e di affermati solisti in modo da permettere al pubblico l'ascolto di composizioni musicali di rara perfezione*».

Il prezzo del biglietto d'ingresso (L. 6000, posto unico) è una sorta di operazione culturale, una scelta del Comune di Loano. Dice a questo proposito l'assessore alla Cultura, Pier Luigi Pesce: «*L'occasione che proponiamo è unica perché è data a tutti di avvicinarsi alla musica classica dal vivo, con grandi interpretazioni, ad un prezzo veramente accessibile. In questi anni abbiamo lentamente, ma in crescendo, migliorato la nostra manifestazione*».

Augusto Rolando, direttore della Biblioteca civica: «*Il Settembre musicale è la punta di diamante delle nostre attività. La cultura non si fa però solo con i grandi eventi ma con iniziative anche più piccole ma quotidiane, in questo senso operiamo ormai da anni*».



Loano. Il Chiostro di S. Agostino ospiterà i cinque concerti del «Settembre musicale» (Telefoto)

Il programma. Dice il maestro Giuseppe Dellavalle, direttore artistico della manifestazione: «*Inaugura la manifestazione domani sera, un duo di fama internazionale costituito dal violinista Cristiano Rossi e dal pianista Pier Narciso Masi con un interessante programma di musiche di Beethoven, Rossini e Frank. Segue, domenica 4 agosto, l'Orchestra Amadeus formata da giovani promettenti strumentisti e diretta dal maestro Antonio Tapparo Merlo che l'ha plasmata a immagine, scattante e agile, ogni sfumatura per ottenere ottime esecuzioni*».

Prosegue Dellavalle: «*Martedì 30 agosto è di scena il Trio Clara Wieck, che presenta un programma di notevoli difficoltà ma di piacevole ascolto. Venerdì 2 settembre l'Assieme chitarristico italiano, formazione di tipo con più chitarre e percussioni, diretta dal fondatore e maestro Paolo Manzo, farà ascoltare le "Canciones espanolas antiguas" di Federico Garcia Lorca, avvalendosi della straordinaria partecipazione di quella sensibile artista che è*

Concludono la rassegna (domenica 11 settembre) i solisti aquilani diretti dal maestro Vittorio Antonellini, un complesso «*che non ha bisogno di presentazione, ma programma di ascolto e di grande effetto*».

I musicisti. Cristiano Rossi, diplomato giovanissimo a soli 16 anni, presso il Conservatorio di Bologna, ha subito intrapreso la carriera di solista, vincendo, nel 1986 il 6° Concorso internazionale «*Premio Città di Vittorio Veneto*» e tre anni dopo il «*Premio internazionale di violino*» di concorso di Monaco di Baviera. Sempre nel '89 e successivamente nel '76 gli è stato assegnato il «*Diapason d'oro*».

Cristiano ha tenuto questi recital in Europa, Stati Uniti e Giappone; il suo violino, un Montagnana, è del

Pier Narciso Masi, invece diplomato al Conservatorio Cherubini di Firenze. Vincitore di importanti concorsi internazionali, ha iniziato giovanissimo la carriera concertistica con recital in Europa, America e Giappone. Molto attivo anche nel campo cameristico, Masi tiene corsi di perfezionamento presso la Colorado University e in altre accademie internazionali.

Orchestra «Amadeus», direttore Antonio Tapparo Merlo. Secondo il proposito dei giovani concertisti diplomati che l'hanno costituita è «*un complesso stabile operante a livello professionale per divulgare la conoscenza musicale*». L'«*Amadeus Orchestra*» opera sotto la direzione del maestro Merlo che ha già una notevole esperienza specifica acquisita con l'orchestra del Teatro Regio di Torino e con quella Rai. Dell'orchestra, che si esibirà a Loano, fanno parte giovani strumentisti diplomati presso conservatori, cui si uniscono di volta in volta solisti già noti in Italia e all'estero. Per Loano è il caso di Gabriella Bosi (arpa) e Claudio Montalfa (flauto).

Il «Trio Clara Wieck» di recente costituzione riunisce le esperienze di tre musicisti che hanno svolto individualmente ricca attività, soprattutto nel campo della musica da camera. Yuill Myftiu (pianoforte) ha collaborato con importanti complessi musicali, quali la Rai e il Teatro Regio di Torino. Per quasi un decennio si è dedicato alla musica contemporanea. E' docente di violino al Conservatorio «Giuseppe Verdi» del capoluogo piemontese. Christine Anderson, anche lei docente al «Verdi», ha tenuto numerosi concerti sia in Italia che all'estero. Armanni, docente di canto al Conservatorio «Verdi» di Cuneo, ha vinto numerosi concorsi presso le più importanti orchestre italiane.

L'assieme «Chitarristico italiano» (direttore Paolo Manzo, soprano Gabriella Ravacci) è stato fondato nell'83, ne fanno parte due percussionisti. Questa formazione strumentale, unica nel suo genere in Italia, è nata «per divulgare il repertorio di composizioni originali per più chitarre».

I solisti «Aquilani» si sono costituiti nel 1985 sotto la direzione di Vittorio Antonellini. Il complesso organico si avvale di strumentisti che si alternano anche nelle parti solistiche, nel repertorio che partendo dagli autori classici giunge ad espressioni musicali più avanzate.

Lo sponsor. Dice il dottor Pautasso, responsabile dell'area Liguria dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino: «*La difesa del patrimonio artistico e architettonico (il recupero del Museo civico, la grande Brera, la basilica di Superga e altri) e lo sviluppo di discipline di tutela ambientale sono le due anime del progetto culturale San Paolo, in questo si colloca anche la nostra presenza al Settembre*».

La manifestazione ci sarà nel chiostro di S. Agostino una mostra di pittura di Carla Ghiallato che sarà inaugurata domani alle 18 e che resterà aperta tutti i giorni sino all'11 settembre (ore 16-22).

Per il musicale i biglietti esclusivamente in prevendita presso la civica biblioteca in corso Roma (lungomare) a Loano.

Augusto

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Filiale di Loano: Corso Europa 1 - Tel. 019 669.221
Sportello Tesoreria Comunale: Via Aurelia - Tel. 019 672.731

Unione del Commercio e del Turismo della Provincia di Savona
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI LOANO
CONFCOMMERCIO
COMMERCIO TURISMO SERVIZI
Corso Europa, tel. 019 668.317 - 666.028 - LOANO

gioielleria la boite d'or laboratorio artigianale
Orologeria Concessionario swatch
Via Cavour LOANO - 667.550

A.L.M.A.
Azienda Ligure Vendita Materiale Antincendio
Rilevatori senza fili - Segreterie telefoniche
Viale C. Colombo 26, tel. 019 610.757 - BORGIO VEREZZI (Sv)

GALLERIA D'ARTE MERCHIONNE
IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA
- Maestri contemporanei: R. Guttuso - A. Sassu - D. Cantatore - G. Tamburi - R. Guerin - P. Annigoni - E. Morlotti - M. Schifano
- Tappeti orientali
- Argenti antichi
ASTA tutti i
Giovedì - Venerdì - Sabato - Domenica
ore 21,30
Esposizione tutti i giorni ore 9,30-12,30 - 16,00-19,30
Ghilini - Corso Roma 202 - LOANO (SV) - Tel. 670.981

cartoleria libreria giornali
Gi&Cri di G. BIANCO & C. s.n.c.
Via Garibaldi 117
Corso Roma 160
LOANO (Savona)
Tel. 673.201
PRENOTAZIONE LIBRI DI TESTI SCOLASTICI

agenzia immobiliare stella
Vi propone settembre e ottobre a LOANO
019/669.686 - 669.726

ARREDI SPAZIO 2000 s.r.l. URBANI
CARTELLI STRADALI - INSEGNE
STRISCIONI - PUBBLICITA'
Telefono 011 927.5026 - TORINO
AGENTE IN ZONA

«RADDOPPIO» DEL PORTO

Loano, il mare, con il sole e i servizi, è uno dei punti di forza e d'attrazione del turismo loanese. Dopo le polemiche degli anni scorsi quest'anno la qualità dell'acqua sembra migliorata anche se, soprattutto nel pomeriggio, il mare non è sempre pulito. Per migliorare tutta la costiera il Comune ha in cantiere una serie di interventi a medio termine. Dice l'assessore al Turismo, Giacomo Piccinini: «Il Consiglio comunale ha approvato il piano particolareggiato dell'arenile e quello del porto: il progetto prevede fra l'altro un intervento, con pennelli e barriere da riva, che ci dovrebbe consentire di allungare le spiagge di 30 metri. Anche il porto sarà raddoppiato». Conclude l'assessore: «Con i Comuni limitrofi, e il consorzio, sta per andare all'appalto la realizzazione di un mega-depuratore che dovrebbe eliminare definitivamente i rischi d'inquinamento». Loano e Loano hanno bisogno di essere migliorati: sul mare pulito e sulle spiagge attrezzate e ampie si giocherà una parte importante del futuro turistico della

Si vogliono moltiplicare gli appuntamenti

E la capitale dello spettacolo guarda alla prossima estate

Il successo della rassegna di cabaret - I concerti

LOANO — «Spazio giovani», rassegna jazz, operetta: questi i programmi che il Comune di Loano intende sviluppare e inserire a pieno titolo nelle manifestazioni estive del prossimo anno. Non è forse ancora tempo dei bilanci completi di stagione ma corso che a Loano già si guarda avanti.

Domani s'inizia il «Settembre musicale loanese», questa sera c'è l'atteso esibizione di Karen, al vertice della hit parade internazionale, alla discoteca Coppersi.

Sono i due ultimi colpi della stagione: un'estate che ha visto Loano sempre in prima pagina per le iniziative organizzate e ospitate (il Festival nazionale del cabaret, nazionale concorso «Un seno fantastico», il Primo concorso di strip maschile, la finale de «Il più bello d'Italia», l'esibizione di Eduardo Bennato e Berry White).

Con il Settembre si apre un discorso musicale che il vicesindaco, Pierluigi Pesce, già ampliato. Dice: «*In questi anni abbiamo raggiunto risultati inutile e dannoso concentrare i nostri sforzi sul teatro o sul per i giovani, in quanto a Verezzi e a Ligure già sono proposte qualificate in tal senso. Abbiamo inoltre la discoteca. Ai pozzi che propone molte attrazioni musicali e spettacoli d'evasione di risonanza nazionale. Oltre al Loano vuole però caratterizzarsi per proposte musicali, anche impegnate, che il prossimo anno decolleranno già giugno*».

Quali le prospettive per Risponde Pesce: «*Loano in musica s'inizierà giugno e si concluderà a settembre. Il primo daremo spazio ai giovani, anche in ambito locale, per le loro esibizioni e le loro proposte, mettendo a disposizione spazi e strutture. Nel periodo centrale dell'estate punteremo i nostri obiettivi jazz e sull'operetta, alla decima edizione del Settembre musicale con musica classica*».

Ma se il settore cultura è già muovendo per il futuro, anche quello più legato agli spettacoli leggeri è il consuntivo e la progettazione per il domani.

Dice l'assessore uscente al Turismo, Giacomo Piccinini: «*Ci stanno arrivando ritagli stampa a centinaia relativi alle uscite sui giornali del nome di Loano grazie alla risonanza avuta dalle manifestazioni proposte (dal Re al Più bello d'Italia). Questa pubblicità gratuita riceviamo è conferma di aver visto giusto nel puntare anche su proposte più leggere e divertenti. Per il futuro le manifestazioni*

S. Agostino

LOANO — Il Settembre è ospitato primo anno nel caratteristico chiostro di Sant'Agostino.

La chiesa e il convento dedicati al Santo il primo complesso religioso costruito a Loano dai Doria fra il 1588 e il 1589. La chiesa dedicata Madonna della Misericordia, benché conosciuta come Sant'Agostino, ha larga facciata molto semplice; a destra della fu costruito il convento attorno al chiostro.

Dal convento all'interno posteriore di Palazzo Doria correva un viale alberato, interrotto nel costruzione ferrovia e dal nuovo della Aurelia.

Il chiostro ha mantenuto nel tempo inalterate le sue caratteristiche, che si prestano al meglio all'esecuzione di brani musicali classici.

Vera meglio gestite e pubblicizzate, oramai una strada che, convinto, contribuirà al miglioramento dell'immagine dinamica che la città di Loano vuole darsi in estate».

Loano, con Italica, è ventata in inverno (da Natale a Pasqua) in capitale del turismo mentre in estate conquistando quello di «città giovane e mondana»: un ruolo difficile da gestire perché ci vuole gusto e abbondanza di idee, soprattutto perché i più ci sono soggetti alle che cambiano da una stagione all'altra.

Conclude l'assessore al Turismo: «*Abbiamo sicuramente errori, ma riteniamo di a Loano sono con vincenti e la capacità programmare spettacoli adeguati e divertenti anche per i giovani: i risultati di questa stagione confermano che la città nel suo complesso ha avuto ragione*».

Commentano alla discoteca Ai pozzi e Silvio Amico, il più grande locale all'aperto Liguria, teatro di molti spettacoli: «*La stagione, anche grazie al clima favorevole, è stata sicuramente positiva. I grandi spettacoli abbiamo ospitato stati un veicolo promozionale importante per noi e per città. Per il futuro abbiamo progetto altri cambiamenti e miglioramenti*».

in estate, l'attività sportiva a Loano subisce un rallentamento: luglio e agosto non i mesi per ospitare gare internazionali. Dall'autunno, però, soprattutto con il nuoto e il tennis, la città ospita sportive.

Conclude l'assessore Piccinini: «*Sport, turismo e spettacolo si completano a vicenda in un vasto panorama di proposte per i nostri ospiti, ma anche per i residenti, con l'obiettivo dare ritmo sportivo anche al turismo cittadino*».

a. r.

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere
aldo
TORINO
Sede Regionale via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61 dalle 14.30 alle 19
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

L'importo, fra i più alti in Italia, riferito ai primi sei mesi dell'88

Nove miliardi per i farmaci L'Usl di Finale fa il «record»

Sfondato il [illegible] della previsione annuale - L'incidenza dei turisti - I commenti

NOSTRO SERVIZIO

PIETRA LIGURE — La spesa farmaceutica nella quinta Usl del Finalese è alle stelle, una delle più alte d'Italia in rapporto ai residenti.

Nei primi [illegible] mesi dell'anno il [illegible] farmaci ha raggiunto l'astronomica cifra di nove [illegible] di lire, contro una previsione (per tutti i 12 mesi dell'88) di dodici miliardi e duecento milioni. Secondo i calcoli dell'Usl il fine anno la spesa, fatte le [illegible] proporzioni, arriverà a superare i quindici miliardi: una cifra mai raggiunta che equivale da sola al bilancio di un Comune rivierasco.

Proseguendo a questo ritmo, ben presto i conti andranno in rosso. Un'eventualità che avrebbe gravi ripercussioni.

I motivi di questo uso sproporzionato di farmaci in una Usl fra le più piccole (66 mila residenti da Noli a Borghetto Santo Spirito e relativo entroterra) sembra dovuto a una somma di problemi e coincidenze.

Nel Finalese pesano molto le presenze dei non residenti, sia in estate che in inverno.

Dice un medico convenzionato con l'Usl: «*Oggi ho fatto almeno 50 ricette, la metà esatta a persone, soprattutto anziani, che sono residenti fuori regione. In inverno, soprattutto da Natale a Pasqua, la [illegible] di anziani che scelgono la nostra zona, per la presenza dell'ospedale Santa Corona o comunque per cura e in ogni caso climatica, aumenta*».

Dai calcoli fatti alcuni anni fa dall'Usl risultava che i [illegible] residenti determinavano sul territorio, [illegible] Borghetto a Noli, circa 20 milioni di giornate di presenze, una [illegible] record, praticamente identica a quella riferita ai residenti, in un [illegible].

La componente turistica ha un peso notevole dunque sulla spesa che fa lievitare di molto il costo medio a ricetta, che [illegible] invece calcolato solo su chi abita stabilmente sul territorio.

Il problema della compensazione [illegible] regioni per la spesa sanitaria è tuttora irrisolto; [illegible] Finalese assume cifre imponenti anche per le prestazioni ospedaliere (ci sono divisioni dell'ospedale di Pietra Ligure e Finale [illegible] operano per oltre l'80 per cento con i non residenti).

Oltre al turisti incide sulla spesa farmaceutica anche l'età medio-alta [illegible] residenti. Il probabile abuso di farmaci, la scarsa informazione sull'utilità e sugli effetti spesso negativi di certe medicine

[illegible] farmaci (è il [illegible] soprattutto degli antibiotici che [illegible] anche [illegible] mila lire, mentre [illegible] sul mercato prodotti [illegible] stesse caratteristiche che costano anche il 50-70 per cento in [illegible].

Spiega il presidente [illegible] Comitato [illegible] gestione della quinta Usl, Sandro Elena: «*La consuetudine di prescrivere medicine ad alto costo deriva in gran parte dalla originaria prescrizione da parte dei medici specialisti dell'ospedale Santa Corona, a cui i medici di base chiaramente devono adeguarsi*».

L'impressione che ci [illegible] qualche medico di base che esagera nel prescrivere medicinali costosi è diffusa anche se il problema [illegible] vede è più complesso. La quinta Usl ha deciso di organizzare dall'autunno un corso [illegible] aggiornamento, [illegible] gatorio, per i medici, finalizzato [illegible] miglior conoscenza [illegible] farmaci ed un loro [illegible] più razionale.

[illegible] la Regione ha avviato una serie di controlli e rilevazioni.

Forse con le [illegible] tecnologie e l'informatica la spesa farmaceutica sarà riportata a livelli più normali anche se la lotta agli sprechi e l'informazione rimangono in prospettiva i metodi migliori per ridurre l'uso di medicinali.

Anche i cittadini, in molti casi, dovrebbero essere [illegible] in condizioni di capire i pericoli di certi eccessi), grazie a una più capillare educazione all'uso di farmaci.

Un settore attorno al quale ruotano enormi interessi e che, in Italia, è in gran parte egemonizzato dalle multinazionali.

Augusto Rembado

C'è troppa immondizia [illegible] a Varazze

VARAZZE — Cresce la protesta [illegible] abitanti della [illegible] di via Camogli.

Da tempo si è andato creando, conseguenza di discariche abusive, un cumulo di immondizie.

«*Abbiamo anche scritto in Comune, nessuno ci ha risposto. Sono state tolte alcune erbacce ma i rifiuti sono rimasti. E quando piove si creano pozzanghere maleodoranti. Una situazione rischiosa per la salute pubblica*».

In via Camogli, tra l'altro, [illegible] le scuole e [illegible] opportuno, quanto meno, un deciso intervento [illegible] risanamento.

Inquinamento Acna: controlli di acqua, aria e sottosuolo

La Val Bormida ai raggi X

Dieci stazioni di prelievo dei campioni con personale dell'Università di Genova - Le analisi si faranno nei laboratori pubblici di Savona, Asti, Cuneo [illegible] Alessandria

TORINO — «*Il 19 settembre l'Acna riaprirà. Tutte le analisi, i prelievi, i campionamenti sono fatti per quello scopo. E' scritto nei documenti e protocolli firmati da governo, Regioni, sindacati. [illegible] proprio per far riaprire lo stabilimento il 19 settembre è stato tenuto in vita l'impianto biologico di depurazione*». Salvatore De Giorgio, ingegnere della Regione, ripete queste parole prima nella sala Peltrera da Volpedo (affollata da amministratori e sindaci piemontesi) poi in una saletta del palazzo della giunta regionale.

«*Certo — aggiunge — una diversa soluzione può arrivare in sede politica, il governo può decidere. [illegible] tualmente, un'ulteriore proroga, ma il lavoro dei tecnici di questi giorni è fatto in previsione della riapertura [illegible] fabbrica di Cengio. Solo alla fine di queste analisi si potrà effettivamente stabilire se l'Acna è compatibile con l'ambiente e la Valle Bormida*».

Con l'aiuto [illegible] De Giorgio vediamo che [illegible] facendo in questi giorni. Spiega: «*Gli interventi, i rilievi, vengono fatti su aria, acqua e sottosuolo. Si vuole avere una fotografia, la più esatta possibile, della situazione con gli impianti Acna fermi. Una radiografia [illegible] Val Bormida in assenza di quella che è ritenuta la principale fonte di inquinamento. Alla riapertura dello stabilimento si ripeteranno gli esperimenti e le analisi e, alla fine, ai massimo entro due mesi, tecnici, politici faranno il raffronti e decideranno sul futuro dell'Acna*».

Acqua. I prelievi si sono iniziati martedì e saranno ripetuti il 30 agosto, il 6 e il 13 settembre. Due «*stazioni di prelievo*», con personale dell'Università di Genova, sono state attrezzate in territorio ligure (prima dell'ingresso del [illegible] nello stabilimento Acna) e immediatamente dopo lo scarico), sei in territorio piemontese per il Bormida di Millesimo (a Saliceto, Monesiglio, Gorzegno, Cortemilia, Monastero Bormida, Bistagno), una, sempre in territorio piemontese (a Bistagno) con i due rami del Bormida uniti.

Come vengono fatti i prelievi e le analisi? Risponde De Giorgio: «*Lo stesso campione di acqua, in totale nove litri e mezzo, prelevato in queste stazioni, è affidato a fatto analizzare dall'Acna (che si è rivolta all'Istituto Donegani di Novara) e dai [illegible] ri pubblici di Savona, Asti, Cuneo e Alessandria. Tutto questo per garantire un controllo incrociato, per avere la massima [illegible] regolarità*».

Aria. Le analisi, attraverso una «*stazione mobile*» vengono fatte da in territorio ligure sia nel territorio piemontese. Ancora De Giorgio: «*Le zone [illegible]bitate sono quelle [illegible] Cengio e una parte del corso del Bormida fino a Cortemilia, dove si presume che si facciano ancora sentire i fumi e le emissioni gassose dell'Acna. La "stazione mobile" consentirà di avere la situazione nei vari punti con le stesse condizioni atmosferiche*».

Sottosuolo. E' uno degli interventi più impegnativi che sia per essere fatto in questi giorni. Tutto il perimetro dello stabilimento di Cengio sarà sottoposto a trivellazioni «*in carotaggio*», «*per vedere — come spiega De Giorgio — quali materiali sono stati depositati [illegible] cento [illegible] storia [illegible] stabilimento. si parla [illegible] trenta milioni di metri cubi di materiale, certamente tossico. C'è il pericolo delle infiltrazioni*».

Le analisi dell'aria [illegible] sottosuolo saranno [illegible] e seguite dai tecnici ed esperti [illegible] di Genova e Torino. E dopo? «*Quando [illegible] stabilimento sarà riaperto [illegible] ripeteranno, con le stesse stazioni e le stesse modalità. Soltanto [illegible] avranno le due "fotografie" della situazione, soltanto allora si potrà vedere, tecnicamente, lo stato di salute o di morte del fiume e della vallata. Per questo il stato deciso di tenere in vita il depuratore biologico. La Regione Piemonte, i tecnici [illegible] però sono [illegible] il depuratore non deve e [illegible] dovrà essere alimentato [illegible] una parte degli scarti [illegible] lavorazioni, come aveva chiesto l'Acna*».

Ma [illegible] questo punto, da parte piemontese, la polemica è aperta, dubbi e sospetti sono [illegible] espressi a chiare lettere nell'incontro in Regione. Hanno chiesto i sindaci: «*Perché l'Acna continua ad utilizzare duemila metri cubi l'ora di acqua del Bormida quando tutte le lavorazioni sono sospese? Temiamo che [illegible] addirittura vengano scaricati nel fiume una parte dei materiali ammassati in tredici "tapponi". E in questo modo le analisi sarebbero falsate*».

Luigi Sugliano

«Sulla tutela dell'ambiente il sindacato è ambiguo»

SAVONA — Ci [illegible] una contromanifestazione allo sciopero generale provinciale del 15 settembre, proclamato da Cgil, Cisl e Uil? L'ipotesi è avanzata [illegible] Franco Astengo, leader del Centro di iniziativa politica di Savona, che raccoglie esponenti della sinistra [illegible] indipendente, [illegible] Acli, [illegible]. «*Ancora una volta il [illegible] è [illegible] con ambiguità rispetto [illegible] tema dell'ambiente*», sostiene Astengo. E aggiunge: «*Sui temi della difesa dell'ambiente è necessario il massimo di mobilitazione*».

Tra le file del Centro di iniziativa politica si è del parere che il problema della riconversione dell'industria chimica in Val Bormida debba interessare tutto il comparto e non l'Acna soltanto. Dice Astengo: «*[illegible] la fabbrica di Cengio occorrono decisioni più coraggiose, non bastano i 45 giorni di chiusura. Lo stesso discorso vale per Vado: che cosa vuol dire pensare alla metanizzazione della centrale Enel e, allo stesso tempo, richiamare Eni ed Enel ai loro impegni? Siamo di fronte, forse, a un sollecito per la costruzione del terminal carbonifero? L'esigenza di arrivare a un momento di lotta per le condizioni precarie dell'economia [illegible] sacrosanta e non credo proprio che si dovrà boicottare lo sciopero. Ma [illegible] dovrà [illegible] un'iniziativa per modificare profondamente [illegible] piattaforma sindacale*».

Savona: il sindacato inquilini e assegnatari contesta lo Iacp

La «guerra» degli affitti

Al centro dello scontro l'aggiornamento dei canoni [illegible] locazione - Il Sunia: «Si continua [illegible] l'illegittimità, anche il tribunale dovrà darci ragione»

SAVONA — Cresce la tensione tra il Sunia, Sindacato unitario inquilini e assegnatari, da una parte, e la Regione Liguria e lo Iacp, l'Istituto autonomo delle case popolari, dall'altra. Siamo ormai al ricorso alle carte bollate, ai pretori in pretura, alle denunce alla procura della Repubblica.

Pomo della discordia l'applicazione degli indici Istat per l'aggiornamento dei canoni [illegible] di locazione dell'edilizia [illegible] pubblica. Come si ricorderà, la legge sui canoni [illegible] modificata, in Liguria, nel 1985 e l'anno successivo la Regione impose agli Iacp di aggiornare i canoni con effetto retroattivo, cioè a partire [illegible] 1984. La tesi del Sunia è che i canoni scaturiti da una legge del 1985 devono essere aggiornati a partire da questo stesso anno e non da quello precedente. Ecco la sostanziale divergenza.

Il sindacato, ritenendosi nel giusto, dopo aver esperito ogni tentativo, su vari piani, anche politici, si è rivolto alla pretura con due cause pilota. Alla segreteria del Sunia dicono: «*Nel maggio scorso il pretore di Savona, con logica e buon senso, ha dato ragione alle nostre tesi. Abbiamo immediatamente spedito ai nostri associati il facsimile della lettera per richiedere allo Iacp la restituzione delle somme indebitamente riscosse. A questa iniziativa hanno già aderito centinaia di assegnatari, [illegible] stiamo tutti gli altri a farlo in tempi brevi*».

Ma qual è stata la risposta [illegible] Iacp? Il Consiglio di amministrazione ha deciso, a maggioranza, di ricorrere contro la sentenza del pretore e [illegible] presentato appello in tribunale.

Al Sunia sono indignati: «*Sempre a maggioranza, quelli dello Iacp perseverano nell'illegittimità, praticando nuovi aggiornamenti degli affitti invece di restituire il maltolto*».

Qual è, tanto per fare qualche [illegible] esempio, l'ammontare dei nuovi canoni? La Regione ha scelto di aggiornarli [illegible] l'indice assoluto del 6,52 [illegible] 1986, dell'11,68 nel 1987 e del 15,22% nel 1988. In sostanza, a chi aveva nel 1985 un affitto di 100 mila lire è stato richiesto un aumento di 248.200 lire.

Secondo il Sunia a Genova gli affitti Iacp sono calcolati su basi inferiori ed ora i suoi dirigenti si chiedono che fine ha fatto una denuncia, firmata da 120 famiglie, alla Procura della Repubblica di Savona «*perché venisse verificato se vi fosse qualche ipotesi di reato*».

Il sindacato unitario ha invitato gli interessati a vigilare e ad avere fiducia nella magistratura.

Sostengono al Sunia: «*Anche il tribunale dovrà darci ragione, specie se si adegua a una recente ordinanza della Corte Costituzionale. Occorre verificare sempre i bollettini perché seguiranno nuove iniziative lese a mettere ordine in questo marasma amministrativo*».

E già che siamo in tema di proteste nei confronti dello Iacp, ecco tornare alla ribalta il «caso» dell'edificio popolare di via Milano. Sono alcuni anziani abitanti a ricordarlo attraverso una lettera. Si tratta [illegible] una costruzione vecchia ma rimessa completamente a nuovo. Nel corso dei restauro sono stati installati [illegible] anche gli ascensori. [illegible] trascorsi almeno 5 anni [illegible] funzionano ancora.

«E' uno scandalo», protesta la gente, specie chi, [illegible] negli anni, è costretto a fare le scale a piedi. E' l'Enel che non effettua i necessari allacci, vi sono intoppi burocratici, gli impianti [illegible] in regola?

L. p.

[illegible] furto e oltraggio

SAVONA — Carmelo Iana, 22 anni, abitante a Savona in via Garroni 5/11, è stato condannato a due anni e tre mesi di carcere per furto, oltraggio e resistenza. Era stato arrestato mentre stava uscendo dalla palestra «Letimbro». In tasca aveva 123.000 lire, rubate, secondo l'accusa alla palestra.

Folla a Cairo ai funerali della donna

CAIRO M. — Una grande folla ha partecipato ieri pomeriggio a Rocchetta [illegible] Cairo ai funerali di Eraldo Nardi, la donna di 51 anni travolta e uccisa da un'auto, lunedì scorso, a poche decine di metri dalla sua abitazione.

Attorno al marito, Primo Magliano, dipendente del Comune di Cairo, e ai tre figli della coppia, Umberto, Massimo e Frederica, rispettivamente di 24, 22 e 18 anni, si sono strette centinaia di persone.

Tra la folla molti giovani, amici dei figli di [illegible] Nardi e numerosi dipendenti e amministratori comunali di Cairo Ma anche da Carcare, dove la famiglia Magliano è conosciuta e stimata, e da Cengio, dove abitano e lavorano alcuni parenti del marito della donna, il corteo di folla è stato imponente.

Nessuna novità sulle indagini dei carabinieri che cercano di stabilire le cause dell'investimento della donna, ch'era in bicicletta, da parte dell'auto condotta da Luca Cecchin.

Insieme [illegible] un complice ha assaltato il «Banco di Sicilia»

Paolo Branca è arrestato dopo una rapina a Milano

Era in regime [illegible] - Il [illegible] Andrea era evaso dal [illegible] Pianosa

MILANO — Paolo Branca, 32 anni, complice del fratello Andrea, di 34, nell'omicidio del «Number One» a Celle Ligure, nell'ottobre del 1975, ieri mattina ha assaltato e rapinato di 55 milioni la succursale del Banco di Sicilia fra corso Buenos Aires e viale Regina Giovanna, a Milano. Il complice, senza documenti, si è rifiutato di rivelare le proprie generalità.

I due rapinatori, prima dell'assalto alla banca, hanno tramortito, con un colpo alla nuca, e chiuso in uno sgabuzzino, la guardia giurata in servizio davanti all'istituto di credito, Franco Torgani, 34 anni, e si sono impadroniti della sua pistola di ordinanza. Poi, mentre uno teneva sotto tiro la guardia, l'altro è entrato nella banca dove c'erano cinque impiegati e un cliente. Sotto la minaccia della pistola sparatagli al è fatto consegnare il contante che era in cassaforte: 55 milioni.

I due rapinatori sono stati visti fuggire a bordo di una moto ed è stato dato subito l'allarme. Sono stati intercettati dalle pattuglie della volante in viale Umbria. Qui, il bandito che era alla guida (forse la moto è stata speronata da un'auto della polizia) ha perso il controllo del mezzo e i rapinatori sono rovinati [illegible] to. Gli agenti li hanno immobilizzati ed ammanettati. I banditi avevano sistemato in una borsa l'intero bottino e due pistole, oltre quella rapinata alla guardia giurata.

Paolo Branca in una fotografia di alcuni anni [illegible]

Paolo Branca era detenuto nel carcere di Chiavari e godeva del regime di semilibertà. In questi giorni era in licenza premio. Anche il fratello, Andrea, l'anno scorso non era rientrato nel carcere di Pianosa dopo una licenza premio. La sua latitanza si era protratta per un paio di mesi e sembra abbia contattato uomini della malavita milanese. Era stato arrestato in un [illegible] di Torino.

I due fratelli Branca, negli Anni 70, avevano riunito attorno a loro buona parte della malavita savonese. Poi il salto di qualità che li aveva portati ad un aspro confronto con i «marsigliesi» che controllavano attività criminali in Liguria. Il 25 ottobre del 1975, il feroce omicidio del «Number One». Ne fu vittima Rosario Arcidiacono, il giovane barista della discoteca e uno dei titolari, Riccardo Barone [illegible] venne percosso a sangue. I due fratelli furono catturati a Nizza. Al termine del processo in corte di assise furono condannati all'ergastolo. Le pene vennero mitigate in appello.

b. b.

Capitarono [illegible] condannati

SAVONA — Antonio Romano e la moglie, Maura Mosca, 48 e 49 anni, abitanti a Noli in regione Manzeno 2, sono stati condannati, a 2 anni e otto mesi e 2 anni e quattro mesi, per avere dato capitalità a Walter Bernardi, 38 [illegible], di Alessandria, una condanna a 23 anni per omicidio. L'uomo [illegible] ricercato per evasione: il 9 gennaio avrebbe dovuto rientrare, dopo una licenza-premio, nel carcere di Alessandria Cosa che non fece: fu arrestato alla fine di aprile a Noli. Ai coniugi, che dovevano rispondere di concorso in detenzione di armi e favoreggiamento, è stata concessa la libertà a condizione che si presentino ogni giorno al carabinieri.

LE «MILLE E UNA NOTTE» DEI BAGNI [illegible]

Noli. [illegible]ncontro era proprio quella giusta, da «Mille e una notte», come diceva il titolo della serata. Ma ai bagni Hilton non si sono [illegible] di trascorrere qualche ora in allegria, sulla spiaggia o tra le cabine dell'ora stabilimento [illegible] preferito, uno dei più belli [illegible] Riviera. A piedi o trasportati su carretti, hanno «lavato» il centro storico di Noli, affiancati da Nunzio Luca, giovane titolare dei bagni, che prima di raggiungere il paese con i suoi clienti conciati in quel modo, all'arabia, aveva chiesto e ottenuto il permesso del sindaco Gambetta. [illegible] si sono divertiti anche gli altri turisti, quelli che frequentano spiagge e rotonde diverse. La festa è proseguita agli «Hilton» dove Carla Costantini aveva preparato una scenografia [illegible] al califfo e alle sue «preferite». Nunzio e i suoi fratelli hanno dimostrato che per far divertire i turisti basta solo un po' di fantasia

Sarà il primo della Liguria: la società ha già ottenuto i permessi

Ceriale avrà il parco acquatico

CERIALE — Via libera al parco acquatico. Sarà il primo [illegible] Liguria e sembra destinato a far concorrenza alle strutture della vicina Costa Azzurra. La società di privati che ha ottenuto i necessari permessi dal Comune, la «*Marina Srl*» di Loano espone i particolari.

Innanzitutto sorgerà in [illegible] centrale, con ampia disponibilità di parcheggi. Verrà realizzata una grande piscina con onde artificiali, una laguna con tre galeoni spagnoli a disposizione dei bambini, quattro scivoli tobo[illegible] a spirale di 100 metri ciascuno, due scivoli da 80 metri con pendenze del 30 e 60 per cento, un fiume di 180 metri con tanto di rapide e cascate, un corso d'acqua più lento e tranquillo, lungo 300 metri.

E poi: una piscina coperta per l'inverno, dotata di due scivoli, un anfiteatro con 4 mila posti a sedere, adatto ad ospitare manifestazioni stagionali, musicali e teatrali, un trenino d'epoca, con tre carrozze, che percorrerà l'intero perimetro del parco, una pista da ballo all'aperto. Infine un centro commerciale all'ingresso, con biglietteria, spogliatoi, ristorante, bar e uffici. Nel parco verranno sistemate fontane luminose per spettacoli notturni di luce e suoni.

Il primo lotto (sarà completato nell'89) comprende la piscina con le onde, gli scivoli, i due fiumi artificiali, la laguna, il trenino e il centro commerciale. Secondo la società «*Marina Srl*», si [illegible] «*di un progetto ambizioso e di prestigio, in grado di qualificare l'offerta turistica dell'intero comprensorio*».

Costo? Mancano dati precisi, ma [illegible] centinaia di milioni. Dovrebbe riuscire, una volta completato, ad attirare le migliaia di persone che oggi, anche a costo di lunghe trasferte e di spese rilevanti, vanno in Costa Azzurra, alla ricerca di strutture simpatiche.

Gli organizzatori non [illegible] glione limitare l'accesso del parco ai bambini ed ai giovanissimi. La pista da ballo e l'anfiteatro [illegible] consentire un elemento di richiamo per tutti.

[illegible] poi verrà realizzato anche un centro curativo dotato di impianti per l'idromassaggio [illegible] si apriranno orizzonti ancora più vasti.

Il [illegible] spiaggia-mare, non più sufficiente a garantire le presenze turistiche, da qualche anno in calo, sembra, almeno a Ceriale, sul punto di spezzare a favore di una gamma più ampia di servizi e di attrazioni. Tutto bene dunque? Il Comune non ha fatto mistero di voler appoggiare l'iniziativa, approvata nel corso di diverse riunioni e consigli comunali.

E' certo che la «*Marina Srl*» sarà oggetto [illegible] una [illegible] glianza speciale, quando si apriranno i cantieri, in modo da assicurare il rispetto totale dei progetti.

D'altra parte il parco [illegible] quatico «*Le Caravelle*», [illegible] ad ora, non è stato oggetto di contestazioni e di prese di posizione da parte dei gruppi di minoranza (il Comune di Ceriale è retto [illegible] una giunta dc-psi e il sindaco è un democristiano) o [illegible] ambientaliste.

[illegible] primo in Liguria ad entrare in funzione, se i programmi verranno rispettati. Gli altri parchi e le città dei divertimenti sono ancora alle prese con la burocrazia e con forti opposizioni politiche.

[illegible] volta costruito il nuovo ippodromo di Villanova, e rilanciato l'aeroporto le strutture turistiche almeno di una parte di Riviera [illegible] pieranno l'atteso salto di qualità. I dati sulle presenze hanno messo in evidenza la crisi degli [illegible] e delle pensioni ad una e due stelle. E più costosi hanno, al contrario, lavorato ai limiti delle possibilità. Sono indicazioni che non vanno sottovalutate, mentre la Riviera Adriatica, tradizionale «avversaria», è in preda ad una grave crisi d'immagine.

m. mi.

Niente [illegible] all'Usl di [illegible]

CARCARE — Almeno per il momento sembra scongiurata la possibilità di una crisi all'Usl di Carcare, che porti al rovesciamento [illegible] alleanze, [illegible] fra socialisti e democristiani, [illegible] costringere alle [illegible] l'attuale presidente comunista Andrea Dotta.

Infatti sia la dc, cui toccherebbe la presidenza in base agli accordi raggiunti, sia il psi, sono in questo momento alle prese con grossi problemi negli assetti interni. Un'eventuale [illegible] non potrà essere aperta prima del [illegible] di novembre.

[illegible] Loano: ancora difficoltà

LOANO — Malgrado l'accordo siglato fra dc, psi, psdi e pli per la formazione della [illegible] maggioranza, ci sono [illegible] per il varo della giunta di Loano. I problemi sarebbero sorti l'altra sera alla dc fra le varie componenti del partito: non c'è accordo sulla divisione delle deleghe. Se non ci saranno altre difficoltà entro il 7 settembre dovrebbe essere convocato il Consiglio comunale.

Savona: sequestrato il motoscafo

SAVONA — Le condizioni di Aldo Gazzelli, 19 anni, il turista di Monza ferito da un motoscafo mentre nuotava al largo della costa di Bergeggi, sono in netto miglioramento e il giovane attende di essere dimesso dall'ospedale di Savona. [illegible] proprietà di Massimo Bertoni, 52 anni, che al momento dell'incidente era al timone, è stato sequestrato cautelativamente dalla Capitaneria di porto di Savona che ha già inviato un rapporto alla magistratura. Dagli accertamenti svolti [illegible] notte [illegible] che il proprietario [illegible] [illegible] usato tutte le cautele necessarie per la navigazione nello specchio d'acqua antistante Bergeggi. Anche la velocità dell'imbarcazione era ridotta.

[illegible] Albenga il «Sampdoria club»

ALBENGA — Si è ricostituito il Sampdoria Club Albenga, [illegible] sede presso l'«Oliver F Bar» di viale 8 Marzo. L'inaugurazione ufficiale, alla presenza di tutta la squadra blucerchiata, è prevista il 15 settembre, prima dell'amichevole [illegible] la Kamp disputerà [illegible] stadio Riva (ore 20,45) con l'Albenga. Il presidente [illegible] [illegible] blucerchiato è Anselmo Cipriani; vice presidenti: Roberto Repetto e Giovanni Fico; [illegible] Mario Fossati; addetto stampa: Pietro [illegible] cassiere: Biagio Pizzorno; consiglieri: Fabrizio Zagli, Luciano Rovelli, Dario Lopez, Sandro Colombo, Sergio Alcardi e Sergio Rapa.

Tre auto danneggiate da un incendio

[illegible] — Un incendio di sterpaglie, in località S. Bernardino ha coinvolto alcune auto, parcheggiate nei dintorni [illegible] danneggiate tre. I vigili [illegible] fuoco di Albenga [illegible] riuscirono ad impedire che le vetture fossero completamente distrutte dalle fiamme.

Rivolta un'istanza per rientrare nell'Interregionale

Il Savona da Matarrese la speranza non muore

«Missione» di Giometti a Roma - Ufficializzata l'iscrizione alla Promozione

Molti giovani la prova all'Entella

CHIAVARI — Proseguono gli «esami» di Talami ai giovani che in questi giorni si presentano a Chiavari per offrirsi all'Entella. Il tecnico ha visionato, tra gli altri, Bulgherani (Genoa), De Prà (Sestri), Calani (Leivi), Lombardi (Carrasco) e tutta la Berretti biancoceleste. «*Tuttavia ho bisogno* — ha precisato Talami — *soprattutto di Matteo Matteazzi, il libero (classe '71) messosi in luce lo scorso campionato. So che il ragazzo è combattuto tra tentare l'avventura professionistica con Samp o Genoa, e rimanere nella squadra della sua città. Per il tipo di gioco e schemi che ho in mente di attuare, ritengo essenziale il suo apporto*».

SAVONA — I giochi sono presti, domani saranno varati anche i calendari, ma Gremmo e Giometti non hanno della tranquillità gettato la spugna nella lotta per la riconquista dell'Interregionale.

Ieri mattina Giometti è di nuovo volato a Roma e ha presentato un'istanza al presidente Matarrese. E' davvero l'ultima spiaggia. Il ragionamento dei dirigenti biancoblù è lineare. Il Savona è stato estromesso perchè accusato di non aver adempiuto ad alcuni adempimenti di carattere finanziario. La Federazione ha deciso di ammetterlo in Promozione e proprio ieri Gremmo e Giometti hanno ufficializzato l'iscrizione al campionato regionale, consegnando a Genova la quota prevista, la rata del mutuo e la fidejussione per quelle successive.

A questo punto il Savona ha adempiuto a tutto quanto gli era stato richiesto per restare in Interregionale. E allora perchè non tornare alla carica, tenuto anche conto che qualche squadra della categoria non risulta in perfetta regola? L'istanza è stata consegnata, adesso non resta che aspettare. «*Di strade ne abbiamo provate almeno due in più di quelle che erano praticabili*», commenta Enzo Gremmo.

Se la grande speranza dei biancoblù si dovesse realizzare, nessuno dei giocatori lascerebbe la squadra di Della Bianchina. E in caso contrario? Dice Gremmo: «*Se ne andrebbero D'Agostino, Mazzo, Cozzi e, forse, Nistri, ma in prestito. Gli altri restano, sia quelli che gradiscono che gli altri. Anche noi stiamo facendo un po' di conti, dobbiamo pensare all'interesse del Savona. E chi fa i capricci potrebbe restare un anno fermo*».

In Promozione non sarà facile, ogni domenica sarà battaglia e per riconquistare un minimo di pubblico bisognerà far sempre risultato. Ancora Gremmo: «*La squadra, anche con qualche partenza, resta forte, lo ha dimostrato col Vado. La nostra unica ambizione sarà quella di vincere il campionato, oppure la Coppa Italia, che serve a noi solo per il salto di categoria*».

Ieri sera i biancoblù hanno giocato a Millesimo, contro il Varazze. Adesso in piazza Diaz stanno cercando un avversario per allestire, per sabato o domenica, un'altra amichevole al «Bacigalupo».

l. p.

Nistri, probabile partente

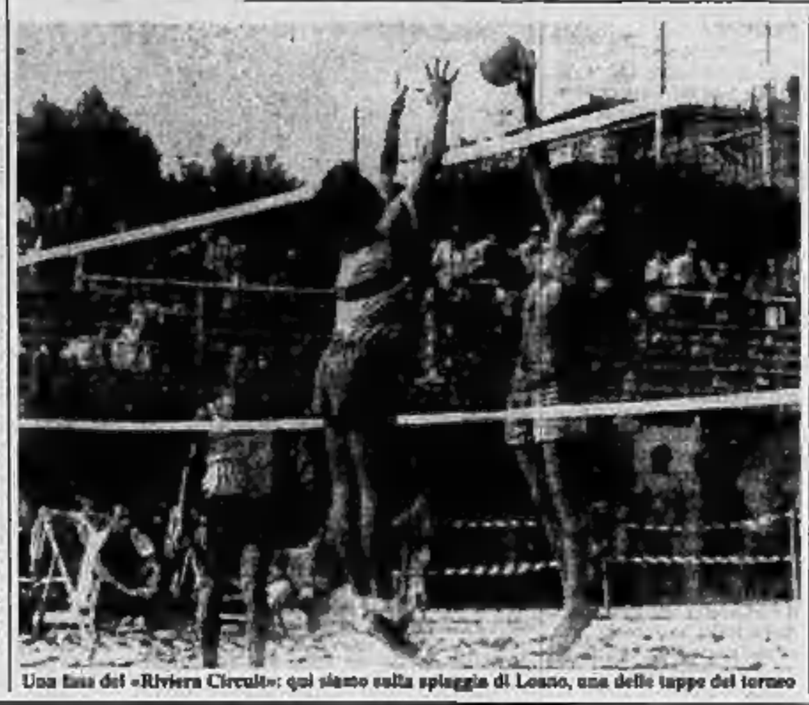
Al «Carlin's» si concludono le eliminatorie

SANREMO — Ultimo turno, questa sera, della fase eliminatoria del torneo giovanile Carlin's Boys: allo stadio comunale si affrontano Roma-Independiente (ore 21) e Milan-Fiorentina (ore 22,15). Il Milan gioca senza nessuna possibilità di accedere alla finale. Battuti dal Catanzaro (0-1, rete di Rispoli) i rossoneri, allenati dal fratellone Andrea Valdinoci, sono stati eliminati: i calabresi, infatti, sono ormai irraggiungibili in classifica, grazie al meccanismo che assegna tre punti alla squadra che vince nei tempi regolamentari.

BEACH VOLLEY - Si è concluso ad Albissola il circuito ligure

I campioni della Riviera

Sul podio gli alessandrini Martino e Raffaldi - La fase finale dopo le tappe di Loano, Finale, Chiavari, Imperia e Diano Marina - Ai vincitori anche le targhe de «La Stampa-Cronache della Liguria»


Una fase del «Riviera Circuit»: qui siamo sulla spiaggia di Loano, una delle tappe del torneo

ALBISSOLA MARINA — Pierpaolo Martino e Massimo Raffaldi hanno vinto il Grand Prix finale del «Riviera Circuit» di beach volley al termine di cinque tappe che hanno toccato altrettante località della Liguria.

La coppia, entrambi sono originari di Alessandria, si è imposta sui romani Marco Rossetti e Gian Domenico Dalù al termine di un avvincente match disputatosi al bagni «Mirage» di Albissola Marina.

Il «Riviera Circuit», al quale hanno collaborato «La Stampa-Cronache della Liguria» e «Radio Onda Ligure 101», ha visto gareggiare sulle spiagge di Loano, Finale Ligure, Chiavari, Imperia e Diano Marina, alcuni dei migliori giocatori della serie B e C dei campionati italiani di pallavolo (quelli della serie maggiore non potevano concorrere per regolamento).

La finale di Albissola è stata molto combattuta e spettacolare, con strepitosi «salvataggi» da parte dei quattro giocatori in campo.

Il primo set, molto combattuto (durato ben 40 minuti) è stato vinto dalla coppia di Alessandria per 16 a 14. Il secondo ha visto invece un crollo dei romani Rossetti e Dalù e i piemontesi si sono imposti per 15-2.

Pierpaolo Martino, 32 anni, ha giocato nella Poliengi Asti, neo-promossa in serie A2; Massimo Raffaldi, 36 anni, gioca nel Vbc Alessandria, promossa in B2. Anche Rossetti e Dalù giocano in serie B, nel G. S. Lazio.

Al terzo posto, nella classifica finale del Grand Prix, Lucio Faggioli e Lorenzo Scalabrin, rispettivamente giocatori di C2 e serie B1. Nella classifica seguono poi nell'ordine De Angeli-Privitera, Abba-Valdora, Bovio-Bolognese, Rossi-Oria, Reggiani-Doufour e Panerati-Sangiorgio.

La fase finale ai bagni «Mirage» ha comunque riservato qualche sorpresa, anche se i vincitori erano tra i favoriti della vigilia.

Positivo e inaspettato il quinto posto assoluto di Abba e Valdora di Albissola, grazie soprattutto alle ottime doti difensive di quest'ultimo. I due atleti giocavano «in casa» e sono stati sostenuti da un grande tifo.

Un po' deluso, invece, la coppia Rossi-Oria di Torino, arrivata solo settima, dopo che nelle tappe della manifestazione i due giocatori si erano accreditati come sicuri protagonisti.

Il forte vento ha disturbato non poco i giocatori. A rimetterci sono stati soprattutto gli atleti — chiamati a un doppio sforzo — e, in parte, anche lo spettacolo.

Commenta Beppe Boldo, dell'organizzazione «Riviera Circuit»: «Siamo molto soddisfatti di questo torneo. Il beach volley anche in Liguria ha trovato spazio con una manifestazione che ha divertito il pubblico e che ha il pregio di essere proposta sulle spiagge, a due passi dal mare. Uno "stadio" all'aperto, gremito anche da numerose persone che per la prima volta seguivano questo sport. Il bilancio è stramente positivo».

Conclude: «Dall'autunno lavoreremo già per il "Riviera Circuit" edizione '89, cercando di trovare nuove spiagge, anche se non aumenteremo il numero delle tappe, già sufficienti per selezionare i numerosissimi concorrenti».

Ai primi classificati, oltre a coppe e trofei offerti dagli sponsor, anche le targhe de «La Stampa-Cronache della Liguria».

a. r.

Stasera a Saluzzo la seconda amichevole stagionale

Ventimiglia, molti i nodi che preoccupano Pisano

L'organico è troppo ridotto - Vella forse costretto a far da regista

VENTIMIGLIA — Il Ventimiglia gioca questa sera a Saluzzo (ore 20,30) la sua seconda amichevole stagionale contro la squadra locale che milita nel campionato di Promozione piemontese. Un appuntamento in assoluta solitudine o quasi (ben difficilmente i tifosi giallorossi saliranno fino a Saluzzo a spiare i progressi della squadra) che servirà a mister Pisano per un'ulteriore verifica delle forze a disposizione, dopo i nove minuti di domenica contro il Sanremo 80.

Il calcio che conta si avvicina. Domenica arriva già l'Albenga al «Peglia», in Coppa, primo di una lunga serie di derby liguri che proporrà la stagione; e lo stesso campionato, ormai, è alle porte. Il Ventimiglia deve ancora scoprire il suo volto definitivo sul campo e sulla carta.

«*Le amichevoli e la stessa Coppa Italia ci serviranno a valutare la consistenza di alcuni dei giovani che abbiamo aggregato alla prima squadra. Anche in base a queste verifiche, decideremo come muoverci sul mercato*», dice il presidente Silvio Coppo.

Il numero uno giallorosso è rimasto a Ventimiglia, mentre Pisano e soci si sono trasferiti a Limone Piemonte fino a domenica, quando scenderanno in riviera per l'esordio in Coppa. I nodi da sciogliere sono ancora parecchi. Appare evidente, a prima vista, che la squadra affidata a Pisano ha un organico piuttosto ridotto. Ancor più ridotto rispetto alla scorsa stagione. Il regista, tanto invocato nello scorso campionato, non è arrivato, visto che i vari Ottonello e Radio, sogni proibiti del club giallorosso, sono rimasti dov'erano.

Toccherà ancora a Vella (un Vella che promette faville) prendere in mano il bandolo della manovra giallorossa, sacrificando magari un po' delle sue caratteristiche più tipiche, a meno che non ci sia la sorpresa lieta di qualche giovane (Bassani?).

Ma non è il centrocampo l'unica incognita da sciogliere: occorrerà verificare l'effettiva disponibilità del portiere Luca Soncin, rivelazione dello scorso anno, alle prese con un servizio militare che non gli lascia troppa libertà, ed il possibile arrivo di Luca Oddone, che dovrebbe fungere da libero di lusso. Ma le distanze, in fatto di quattrini, tra la società e Oddone (inutile il summit, domenica, tra il giocatore ed il presidente Coppo) sono ancora parecchie. Così potrebbero rientrare in gioco il portiere Ozenda ed il libero Blecca, due della vecchia guardia, attualmente in attesa di essere ceduti: si stanno allenando per conto loro. Non è escluso un loro recupero in extremis anche perchè il mercato, almeno nell'estrema riviera di ponente, non offre molto. Non è escluso, comunque, un colpo a sorpresa anche per offrire qualche novità ai tifosi, tranquilli ma un po' scoraggiati dall'immobilismo sul mercato della società.

In effetti la Coppa Italia (e, in misura minore l'amichevole di questa sera) offrirà una prima verifica sulla consistenza di un Ventimiglia che punta le sue carte soprattutto sul collettivo, collaudato nella stagione d'esordio in Interregionale, e sull'auspicato valore dei suoi giovani al fianco dei pochi, esperti anziani rimasti.

Intanto la società ha reso noto ieri mattina i prezzi degli abbonamenti e dei biglietti per la prossima stagione: un abbonamento in tribuna costerà 250 mila lire; nelle gradinate e parterre 200 mila lire; il biglietto domenicale di tribuna costerà 17 mila lire; quello di gradinata e parterre 13 mila (ridotto 10 mila lire). Roma tariffe ragionevoli, con una leggera lievitazione rispetto allo scorso anno (2 mila lire in tribuna e mille lire in gradinata). Il pubblico aveva già «mugugnato» lo scorso anno al ritocco in alto delle tariffe dopo la promozione in Interregionale. E molti non erano più venuti allo stadio. Per convincere i più scettici, la squadra non dovrà deludere.

b. m.

Apprensioni sul silenzio della Federcalcio alle richieste di Rivaroli di rateizzare il mutuo

L'Imperia oggi conoscerà il suo futuro

Tra le ipotesi anche la cancellazione o la retrocessione in Terza categoria - L'«ex» Natta: «Sarebbe la volta buona per ripartire con una grande società, da anni la crisi era latente»

IMPERIA — Il momento della verità è preceduto da un nient'affatto rassicurante silenzio della Federazione: al presidente Rivaroli, da Roma, non sono giunte sinora comunicazioni in grado di dissolvere dubbi e apprensioni. Non si sa ancora se e dove l'Imperia giocherà la prossima stagione.

Il vertice nerazzurro, come preannunciato, non ha risposto al sollecito di pagamento dei 30 milioni di rata del mutuo federale inoltrato dalla Fidi-calcio. La scadenza era martedì a mezzanotte, pena l'esclusione dal campionato di Promozione e la cancellazione. Ma la Federazione si è riservata di comunicare le decisioni entro quest'oggi.

In linea teorica c'è ancora una tenue speranza che a Roma siano accolte le proposte di Rivaroli che intende estinguere il mutuo (340 milioni) attraverso un incontro che consenta una transazione. Il presidente dell'Imperia avrebbe affidato ai responsabili della Lega regionale, in questi giorni a Roma, il compito di illustrare la questione alla Federazione.

Considerati però i precedenti che hanno colpito altre prestigiose società, c'è da temere che nella capitale saranno presi in esame soltanto riscontri concreti: l'Imperia, buone propositi a meno, non ha pagato per tempo la prima rata e non ha presentato garanzie di copertura per le prossime due.

La cancellazione è, nella migliore delle ipotesi, la Terza categoria sembrano in sostanza alle porte.

Al capezzale dell'Imperia moribonda non c'è gran folla. Per il momento, soltanto qualche nerazzurro «doc». Piero Natta, bandiera dell'Imperia per anni, difensore di rango, questa volta contrattaccato: «*Sarebbe l'occasione per ripartire con un'unica grande società. Certo, il cuore piange, ma erano molti anni che le cose avevano preso una brutta piega. Non il cero che c'è distinguere per il calcio in città: certo ci vogliono stimoli, squadra e serietà*».

Di chi è la colpa? Di chi ha stilato una normativa che tiene conto soltanto delle cifre, di chi ad essa si deve adeguare, o di chi ha creato in passato presupposti per situazioni come quelle in cui ora naviga l'Imperia?

Dino Scioli, vice-presidente e presidente ai tempi della serie C (quella nazionale del Genoa, del Venezia e della Cremonese), attualmente responsabile del settore giovanile della Lega nazionale professionisti, valuta alcuni aspetti tecnici. «*Al di là del caso specifico dell'Imperia, il calcio sta cambiando: o ci si adegua oppure succedono cose del genere. Ci vuole, senza voler fare del moralismo, una certa serietà. Certo che l'Imperia potrà scomparire è un fatto gravissimo: sarebbe una fine ingloriosa. Viene da chiedersi quando è realmente iniziato il declino: certe situazioni non maturano in un paio d'anni*».

Bruno Cerruti, dirigente per dieci anni, sino alla stagione degli spareggi, sottolinea: «*Ora è facile dirlo, ma è stata sbagliata a suo tempo la scelta del mutuo, come è stata sbagliata l'impostazione societaria: mi allontanai nell'80 dall'Imperia proprio per queste ragioni. Più spazio a giovani locali, a dirigenti locali, un'unica società con più settori: questa era e resta la mia idea*».

Fulvio Damele

Autogimkana, spopolano i Lanteri

SANREMO — Successi dei piloti della «Sanremo Corse» in terra d'Abruzzo: Bruno Lanteri, uno specialista, ha vinto la ginkana automobilistica organizzata a Castiglione Messer Raimondo, in provincia di Teramo, in occasione della manifestazione dell'amicizia ligure-abruzzese svoltasi nella cittadina. Lanteri, dopo aver dominato nella classe B, fu vinto la classifica assoluta della competizione. Per i sanremesi è stato un trionfo: Piera Lanteri, moglie del vincitore, si è imposta nella classifica femminile; Gino D'Orazio ha vinto nella C e nella classe E; Paolo Gastaldi nella classe D. Ai piloti locali sono andate solo due vittorie nella classe A e tre i gonfi con Dario Marini.

Ciclismo, 14° successo di Berruto

IMPERIA — E' andata a Danilo Berruto, del Sidis Imperia, il suo 14° successo stagionale, la quarta edizione del Trofeo «Aretti Biancheri», gara di cicloamatori sulla distanza di 65 km. La gara, che proponeva il classico circuito di Bastera, da percorrere per quattro volte, si è risolta soltanto all'ultimo chilometro con una bruciante fuga di Berruto. Alle sue spalle Stefano Anselmi (G.S. Corsi Imperia), Mauro Aretuso (Pedale Azzurro di Riva Ligure), Fiorangelo Ventura (Givonetti Ventimiglia) e Guerrino Lanzo (Consd).

BASKET - I giallorossi in ritiro a S. Giacomo di Roburent

Loano prepara la scalata alla B

LOANO — Forse ancora un acquisto, un forte pivot da affiancare a Melgrati, Solinas e Ciccione. Il Be Loano, però, ha già una fisionomia ben precisa.

Da domenica i giallorossi hanno ripreso la preparazione. Un ritiro in mezzo al verde di San Giacomo di Roburent, a quota 1100, per ossigenarsi. Insieme con i giocatori il coach Ernesto Testoni, l'assistente e coodinatore delle giovanili, Lupi, il preparatore atletico Munerol e un massaggiatore-dietologo.

«*Vogliamo disputare un campionato da vertice e cerchiamo di partire bene, senza trascurare alcun particolare, già dalla fase di preparazione. Il ritiro, reso possibile grazie al contributo del nostro sponsor, è molto importante anche per fare gruppo e rinsaldare l'amicizia. Si parte con grande entusiasmo e scopriamo subito le nostre carte, riconfermando il programma che prevede l'immediato ritorno in serie B*», ha detto il presidente Gianni Parella.

I «volti nuovi». A Gambelli (il cui ingaggio era già stato perfezionato) si sono aggiunti Maurizio Bertelà, 23 anni, tesserato per il Chiavari (l'anno scorso in forza al Cus Genova), un giocatore in grado di far compiere un ulteriore salto di qualità. Da diversi anni Bertelà, a scandenza settimanale, si è quasi sempre distinto come il miglior realizzatore della squadra di appartenenza (prima a Chiavari e poi a Genova).

Un altro ingaggio, sempre in prestito è quello di Giovanni La Monica, 28 anni, un giocatore con esperienza di B, proveniente dai Campli Basket.

Più complessa, invece, la trattativa per l'acquisto di Policardo, il cui tesserino è in comproprietà fra Tortona e Alessandria.

La comitiva giallorossa rientrerà domenica dal ritiro piemontese e dal primo settembre comincerà la preparazione in sede. In calendario anche un torneo amichevole che si svolgerà al palasport.

A San Giacomo di Roburent è presente anche un gruppo di giovani: Davide Marconi, guardia, 19 anni; Roberto Di Benedetto, guardia-ala, 19 anni; Vittorio Parella, guardia, 17 anni, e Giovanni Bolla, ala, 19 anni, che parteciperanno al campionato nazionale juniores.

Ecco la rosa completa. pivot: Melgrati, Solinas (ala-pivot) e Ciccione; ali: Gambelli e Tassara; play: Patrone e Bertelà; guardia: La Monica.

Le liste dei trasferimenti si chiuderanno il 5 settembre. Conclude il presidente Parella: «*Con Policardo, che sarebbe ben felice di giocare a Loano, tutto dipende dalla volontà di Tortona e Alessandria di trovare un accordo. C'è comunque l'intenzione di perfezionare la rosa con un altro acquisto, al limite anche al "mercatino" di novembre, dopo i primi responsi del campionato*».

m. f.

HANNO FATTO IL BIS A NOLI

Noli. L'equipaggio della Fezzanese di La Spezia ha vinto per il secondo anno consecutivo il «Trofeo Cassa di Risparmio di Savona», gara nazionale per gozzi a remi con sedile fisso organizzata dall'Associazione commercianti. Al secondo posto, dopo una combattuta finale, i portacolori della «Marina» di Noli. Al terzo la società Pontelungo di Genova, al quarto «Puritello», sempre di Noli. Nove gli equipaggi iscritti e gara disturbata notevolmente dal vento di libeccio che l'ha messa in forse sino all'ultimo. Nella foto: i vincitori sollevano il trofeo consegnato dal dr. Cattani, funzionario della Carisa

BOCCE - I torinesi vincono a mani basse la gara di Ventimiglia

Nessuno resiste alla Coalto

VENTIMIGLIA — Eccezionale exploit di due terne di bocciofili della Coalto di Torino (Dante Amerio, Riviera, Nemo e Priotto, Riscaldino, Barone) che (senza disputare la finale) si sono aggiudicati la «Coppa Città di Ventimiglia» e il ricco montepremi messo in palio dall'U. S. Ventimigliese. La cronaca della competizione, egregiamente diretta dal fiduciario Sergio Dalmasso con la collaborazione di Domenico Cocciolo e di Diego Ferrari, si ferma pertanto alle due semifinali.

Al via della gara (si è giocato «a tempo fisso» con 2 ore e 30' per ogni incontro) presenti 60 terne, tra cui una da Parigi, una da Nizza e una da Fréjus; in buon numero le squadre torinesi e quelle della Provincia Granda, tutte qualificate: in totale, presenti 31 giocatori della A.

Fanno scalpore le eliminazioni, nei primi turni, di alcune favorite che andavano per la maggiore (ricordiamo quelle di Bruni, Degola, Girbone; di Bruzzone, Perata, Timonti; di Agnesini e Franco Negro; di Arlaudo e Bonadio; di Brignone e Canetti; di Balliano e Fassone; di Accossato e Marocco; di Littardi, Scarfiotti, Manzo, Pivotto) con promozione ai «quarti», dove alle due vincitrici, di Finalese (Venturino, Velizzone Junior, Fassina: 3 B), Graziano Torino (Brustio, Bussi, Minasso), Sia Torino (Baroetto, Caudera, Radice), dei nizzardi Fernandez, Planta, Riva e di due terne della Ventimigliese (una con Magnani, Aghem e Bianchi; l'altra con S. Lorenzi, Duce e Desanti: 1 B e 2 C).

Partite senza grosse emozioni e facili successi per le due Coalto, entrambe vincitrici per 13-2 (Amerio su Magnani e Priotto sui Fiorenzi di Riva). Tre punti riesce a realizzare la terna di Lorenzi opposta a quella di Brustio, mentre la Sia di Baroetto non va oltre i 6 punti di fronte alla Finalese di Venturino.

L'ottimo gioco di Amerio e Riviera stronca ogni velleità dei finalesi (troppo falloso Fassina) che racimolano solo 4 punti; qualche rischio in più per la compagine di Priotto che comunque riesce a far suo l'incontro con i concittadini della Graziano col punteggio di 13-10.

Come già detto, non c'è stata finale: nel match d'esibizione di «tiro tecnico» il duo Amerio-Riviera è riuscito ad avere ragione di strettissima misura, 71 a 70, di Priotto-Riscaldino.

Guido Tolazzi

Dodo Rosso supera Balocco e si candida allo scudetto

Rodolfo Rosso, battendo per 11-10 Carlo Balocco a Canale, martedì, ha riproposto la sua candidatura allo scudetto 1988 in serie A. La prova del battitore della Spec di Cengio è stata entusiasmante. Per tre ore e quindici minuti ha fronteggiato le bordate di Balocco, dando dimostrazione di una maturità atletica e di una condizione psicofisica che ricordano quelle del 1987, quando conquistò il suo primo titolo. Positiva anche la prova della sua quadretta, con la spalla Rigo che, malgrado l'infortunio al gomito destro, è riuscita a dare un contributo decisivo alla vittoria. Anche i terzini Ghelfi e Nada si sono espressi su livelli di gioco più che buoni. Per tre quarti dell'incontro, Rosso ha dovuto rincorrere un punteggio sfavorevole.

Andato al riposo sul punteggio di 4-6 per l'avversario, il battitore della Spec si è trovato in svantaggio per 4-7 subito dopo la pausa. Stringendo i denti e palesando doti di grinta e carattere che molti sembrano non riconoscergli, è rimontato fino al 7 pari, è andato in vantaggio per 8-7 e poi 9-8, si è fatto rimontare fino al 10-9, ma alla fine la maggiore freschezza fisica gli ha consentito di allungare il battuto, costringendo l'avversario alla resa.

Per Balocco è una sconfitta pesante, che se non compromette le sue possibilità finali, lo costringe comunque a una rincorsa difficile e difficile nei confronti dei diretti avversari.

Ieri pomeriggio, nel secondo turno, Arrigo Rosso ha battuto anche Tonello per 11 a 6.

Martedì sono terminati anche gli spareggi in serie B. Grasso (Sanstefanese) ha battuto per 11-9 Molinari (Cortemiliese) e si è aggiudicato il secondo posto del girone di qualificazione, che gli dà la possibilità di disputare la fase finale, insieme a Novaro. Gli altri due posti della «poule» finale saranno decisi dagli incontri che iniziano domenica prossima tra le formazioni qualificate dal 3° al 6° posto. Questi gli accoppiamenti, che prevedono incontri di andata e ritorno e eventuale bella in caso di parità negli incontri disputati: a Bardino, Tesidi-Balestra; a Cortemilia, Molinari-Poggio. Da segnalare che tutte e tre le formazioni liguri del campionato cadetto sono riuscite a accedere alla fase di qualificazione per le finali.

Ieri sera a Cortemilia è stata scoperta una lapide in ricordo di Tonino Minetto, il giovane presidente della Cortemiliese morto in seguito a un incidente stradale.

Minetto è stato il promotore del rilancio del pallone elastico nella zona della Langa di Cortemilia e nei centri limitrofi, e alla sua opera si deve la scoperta di numerosi giovani talenti.

e. m.

Il 6 settembre un incontro con il ministro delle Partecipazioni, Fracanzani

L'Ossola a Roma gioca l'ultima carta per salvare la Sisma dalla vendita

Una delegazione di amministratori guidata dal presidente della Regione - Ancora qualche possibilità per evitare l'asta

DOMODOSSOLA — Per la vendita della Sisma, l'ultimo grande complesso siderurgico della provincia di Novara, i giochi non sono ancora fatti. La notizia dell'asta, confermata ieri, non ha colto di sorpresa operai, sindacalisti e amministratori ossolani.

Ma, tutti insieme, hanno deciso di non arrendersi e di giocare l'ultima, disperata carta.

Il 6 settembre una delegazione di amministratori piemontesi guidati dal presidente della Regione Vittorio Beltrami si incontrerà con il ministro delle Partecipazioni statali Fracanzani per esaminare le prospettive dello stabilimento ossolano.

E' stato lo stesso Beltrami a dare la notizia a una festa dell'Amicizia. Subito dopo Fracanzani incontrerà anche i sindacati dell'Alto Novarese che insistono perché la Sisma rimanga nell'area pubblica.

Nel bando pubblicato in questi giorni sui maggiori quotidiani nazionali per la vendita degli stabilimenti Finsider, il comitato dei liquidatori della siderurgia pubblica ha infatti tenuto a precisare che la cessione della Sisma deve essere non solo approvata dal consiglio d'amministrazione dell'Iri ma deve anche ottenere il benestare del ministro delle Partecipazioni statali.

Che cosa succederà? A questo punto l'incontro con Fracanzani ai primi di settembre potrebbe rivelarsi decisivo per le sorti dell'azienda ossolana che al giugno scorso aveva ancora 823 dipendenti (l'organico produttivo è di 530, altri trecento lavoratori sono in cassa integrazione), un capitale sociale di 28 miliardi e nel 1987 ha realizzato un fatturato di poco inferiore a 90 miliardi.

I sindacati e i parlamentari piemontesi avevano già strappato ai primi di agosto un impegno al ministro del Tesoro Giuliano Amato a riesaminare la situazione dello stabilimento ossolano.

Si è partiti dalla considerazione che parecchi gruppi privati si sarebbero già fatti avanti per rilevare la fabbrica di Villadossola. La conferma è venuta dalla stessa Finsider.

Questo interesse, secondo i sindacati, dimostra che l'azienda è ancora appetibile e che, con investimenti adeguati, può essere risanata.

A differenza degli altri stabilimenti Finsider messi all'asta, la Sisma dispone ancora di centrali per l'autoproduzione di energia elettrica.

Alcune di queste centrali, quelle situate sull'Isorno, erano però state distrutte dall'alluvione del 1978 e non sono mai state ricostruite. C'è quindi anche un discorso di recupero di risorse energetiche al quale Amato si sarebbe mostrato particolarmente interessato.

I sindacati temono un altro durissimo colpo all'occupazione di tutto l'Alto Novarese (negli ultimi anni già provato da chiusure e minacce di licenziamento) se l'azienda ossolana dovesse finire in mano ai privati. Le ipotesi che circolano sul futuro assetto dell'azienda prevedono infatti 400, 450 dipendenti al massimo.

Si porrebbe un grosso problema per gli esuberi. In questi giorni il complesso siderurgico ossolano è fermo per la normale pausa produttiva di agosto che è stata fatta coincidere con la manutenzione degli impianti. La fabbrica riaprirà i cancelli ai primi di settembre, una ripresa più che mai caratterizzata dall'incertezza.

Adriano Velli

A NOVARA TORNA LA CACCIA AL PARCHEGGIO

Novara. Trovare un posteggio ai margini del centro storico, dopo la ripresa post feriale, è un miraggio. L'hanno sperimentato subito i novaresi. Passano le ferie e le stagioni, ma questo problema rimane insoluto

Stava lavorando attorno a un serbatoio di vernici bituminose

Muore saldatore di Novara ustionato da un'esplosione

Ferito un idraulico che è accorso in aiuto e ha tentato di strapparlo alle fiamme

NOVARA — Vittima di un infortunio sul lavoro accaduto alcuni giorni fa, un saldatore novarese che era rimasto gravemente ustionato, è deceduto al Centro Grandi Ustionati di Torino (CTO).

Migliorano invece le condizioni di un collega di lavoro generosamente intervenuto in suo soccorso: ha riportato ustioni al volto e a un braccio.

La vittima è Giovanni Nonato, un esperto saldatore di 50 anni, sposato e padre di due figlie. La sua è una famiglia nasi conosciuta negli ambienti sportivi. Le figlie sono le campionesse della *Ginnastica Libertas*, Donatella e Sabrina Nonato di 19 e 17 anni, entrambe studentesse. Abitava con la moglie Gina Stradiatti e le due ragazze in via Pigafetta 5, a Sant'Agabio. E' uno stabile della *SIBA - Bitumi*, l'azienda per la quale lavorava, dov'è avvenuto l'incidente.

Ha riportato invece ustioni di primo e secondo grado al viso ed al braccio destro, l'idraulico Leone Furian, 48 anni, abitante in via Pansa 14, a Novara. Si trova ricoverato al reparto dermatologico dell'ospedale Maggiore di Novara ma le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Giovanni Nonato lavora da parecchi anni alle dipendenze della *SIBA - Bitumi* in via Bovio, che occupa una cinquantina di dipendenti nella produzione di bitumi stradali e derivati.

Giovanni Nonato

E' considerato un esperto saldatore. Al momento del grave infortunio stava applicando l'impianto di protezione catodica ad una cisterna. Il serbatoio, che aveva contenuto vernici bituminose, era stato svuotato da diversi giorni. Le operazioni di saldatura si svolgevano all'aria aperta, nel cortile dell'industria. Sembrava che non esistesse pericolo, non erano state adottate particolari precauzioni.

Quando Giovanni Nonato ha innescato la scintilla dell'elettrodo per iniziare le operazioni di saldatura, s'è udita un'esplosione e l'operaio è stato avvolto dalle fiamme, trasformato in una torcia umana. Una scena spaventosa che ha richiamato l'attenzione di Leone Furian, l'idraulico che stava piazzando alcuni pluviali all'interno dello stabilimento. Si trovava a pochi metri di distanza ed è subito intervenuto in soccorso del Nonato.

Il saldatore aveva però riportato ustioni di secondo e terzo grado sul settanta per cento del corpo. I soccorsi della Croce Rossa sono stati tempestivi con il trasporto al Maggiore e da qui viste le condizioni disperate, con l'elimbulanza, al CTO di Torino.

Giovanni Nonato è stato sottoposto ad una serie di interventi ma un blocco renale ha provocato il decesso. La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta per accertare le reali cause che hanno prodotto l'esplosione e lo sviluppo delle fiamme.

L'unico testimone della disgrazia, Leone Furian, non ha saputo dare una spiegazione. Non si rendono conto di quello che sia successo, neppure i tecnici dell'industria dove si sostiene che il serbatoio in lavorazione era stato svuotato almeno da una ventina di giorni.

Renato Ambiel

■ Rapinatore di lavorio condannato

LOCARNO — Processo-bis e condanna supplementare per Vito Lotrecchiano, 31 anni, sposato, con una figlia, rapinatore di una banda milanese, con domicilio ufficiale a Invorio dove fino a tre anni fa gestiva una pizzeria. Lotrecchiano era già comparso davanti alla corte criminale di Locarno nell'88 per una sanguinosa rapina a un'oreficeria di Muralto. Al termine di quel processo gli fu inflitta una condanna pesantissima: 16 anni di reclusione.

Nel frattempo, il boss di una gang milanese, Vincenzo Antonino, è diventato un «pentito» eccellente confessando oltre cento rapine (tra cui una ad Arona) e incastrando circa centocinquanta complici. Contro Lotrecchiano sono emerse quindi nuove imputazioni, tra cui un'altra rapina alla stessa oreficeria civetica.

Dopo due giorni il processo, con grande dispiegamento di polizia per il timore di un'evasione, Lotrecchiano è stato condannato alla pena supplementare di un anno.

(l. o.)

■ Precipita dal settimo piano e muore

NOVARA — Una giovane donna, madre di tre figli, è morta precipitando dalla finestra di un bagno posto al settimo piano. E' Paola Pini, aveva 34 anni ed abitava in via Bonomelli 5 con il marito Marco Genocchio e tre figli: Davide, Massimo e Riccardo di 7, 10 e 13 anni. Negli ultimi tempi la giovane madre era sofferente per una serie di problemi di carattere familiare. L'altra notte la donna è andata in bagno e poi è precipitata. L'hanno prontamente soccorsa perché dava ancora segni di vita ma la corsa in ospedale è risultata purtroppo inutile. La notizia della disgrazia ieri mattina si è presto diffusa in città provocando largo cordoglio. La vittima era piuttosto conosciuta. Lavorava nel negozio «La Fiorentina», in pieno centro, gestito dalla suocera. *(r. c.)*

■ Scuole: nuovi servizi di sicurezza

NOVARA — Avvicinandosi la fine delle vacanze e la riapertura delle scuole, l'assessore all'Istruzione del Comune di Novara Augusto Bollini è impegnato a riorganizzare tutti i servizi di sicurezza previsti davanti alle scuole novaresi con particolare riguardo per le materne, elementari e medie. In alcuni casi, per esempio alla media Morandi, è prevista addirittura l'uscita dai cortili proprio per evitare agli studenti di trovarsi subito su un viale a traffico intenso qual è Rodolfo Partigiani.

■ Due battelli ecologici sui laghi

NOVARA — Sui laghi Maggiore e d'Orta entreranno presto in funzione due battelli ecologici. Si tratta di natanti dotati di particolari attrezzature per il lancio di prodotti assorbenti e disperdenti che concorreranno alla pulizia ed al disinquinamento delle acque lacustri.

Era stato richiesto un contributo alla Cassa di Risparmio di Torino ma l'Istituto di credito è andato oltre. E' intervenuto acquistando le due imbarcazioni «Richesso» prodotte dalla ditta Mannamano che ha poi donato alla Provincia. *(r. a.)*

■ Stasera Verbania-Pro Vercelli

VERBANIA — Il Verbania riceve stasera alle 20,30, allo stadio dei Pini, la Pro Vercelli reduce dalle prime due gare di Coppa Italia di serie C. Per i bianco-cerchiati (che schiereranno tutti i nuovi arrivi, compreso il colombiano Eugenio) si tratta dell'ultima amichevole prima degli impegni di Coppa Italia che li vedranno in trasferta domenica a Busto Arsizio e poi impegnati in casa mercoledì contro l'Oleggio. *(r. c.)*

Gravellona, l'esattoria deve recuperare 50 mila lire

Saranno pignorati i libri di due obiettori fiscali

Sono marito e moglie e l'asta si svolgerà nella loro abitazione

GRAVELLONA TOCE — Ad Alba, un pretore ha disposto il pignoramento degli stipendi di due obiettori di coscienza fiscali, ad Omegna invece l'Esattoria procederà con un pignoramento di beni che saranno poi messi all'asta per recupe 50 mila lire.

E' la somma che i coniugi Contardo e Maria Deagostini, entrambi obiettori di coscienza fiscali alle spese militari, debbono allo Stato. A suo tempo non avevano versato una parte delle loro tasse (meno di 25 mila lire) corrispondenti alla percentuale del 5,5 per cento che il bilancio dello Stato destina al ministero della Difesa. La somma corrispondente non era poi stata trattenuta dagli obiettori fiscali ma destinata al centro handicappati di Omegna.

Dall'esattoria della città, i coniugi hanno ricevuto a suo tempo l'invito a pagare il dovuto. Essendosi rifiutati l'Esattore procede al pignoramento ed alla messa all'asta, nella stessa abitazione dei coniugi, di alcuni beni. Ricaverà così la somma che devono allo Stato comprensiva naturalmente di more e interessi.

L'appuntamento è Gravellona Toce in via Stazione 17, dove vivono i coniugi Deagostini, era stato fissato per domattina alle 10,30. L'esattore ha però fatto sapere di non essere pronto. Così la data è stata spostata al 31 agosto ovvero mercoledì prossimo: stesso orario.

Il Coordinamento provinciale degli Obiettori alle spese militari che fa capo a don Renato Sacco, il parroco di Cressa, ha deciso di sfruttare questa occasione per documentare e informare l'opinione pubblica sul profondo significato dell'obiezione alle spese militari.

«E' un gesto con cui il cittadino vuole indicare una strada di vita e non di morte pagando di tasca propria tale scelta — sostiene convinto don Sacco —. *I coniugi Deagostini metteranno in vendita alcuni libri. Si tratta di 50 fascicoletti sulle belle dal titolo significativo: "Contro la fame cambia la vita". Anche questa vuole essere una testimonianza».*

In provincia di Novara il movimento non violento ha fatto diversi proseliti in particolare sul lago d'Orta. Don Sacco non può esercitare materialmente la trattenuta. A maggio presenta solamente il modello 101 che comprende i redditi da lavoro dipendente dove le ritenute vengono effettuate alla fonte.

In compenso si vendica intensificando la propaganda ed organizzando veri e propri convegni e tavole rotonde per spiegare il profondo significato di questa scelta individuale.

r. a.

■ Si sceglie miss Grand Prix

ARONA — Dopo una serie di selezioni nelle discoteche delle città di Novara e Varese e nelle due province, domenica sera si svolgerà al dancing *Mirage* di Arona la finale interprovinciale per il concorso nazionale che designerà miss *Grand Prix 88*.

Le due vincitrici (di Miss Grand Prix auto e moto) parteciperanno alla finale regionale. Accanto all'aspetto fisico, gli organizzatori del concorso richiedono anche un'adeguata preparazione culturale e sportiva. La manifestazione avrebbe avuto inizio alle 22,30.

La musica protagonista sul Lago Maggiore e a Macugnaga

Settimane musicali da Stresa a Baveno

Peter Schreier canterà i Lieder di Beethoven

STRESA — Le «Settimane Musicali» nate questa sera in tenda. E' la novità di quest'anno: concerto, alle 21,15, nella Chiesa dei Santi Gervasio e Protasio a Baveno, del tenore Peter Schreier che ieri sera, in altra veste, aveva diretto, al Palazzo dei Congressi, l'orchestra Carl Philipp Emanuel Bach con il coro di Radio Lipsia. Schreier canterà i 7 Lieder di Beethoven e un brano di Dvorak accompagnato al pianoforte da Karl Engel.

L'apertura di questo Festival internazionale, giunto alla XXVII edizione, non ha raccolto, martedì sera, tutti i consensi che era logico attendersi. La sala gremitissima, in ogni ordine di posti, ha accolto con un po' di freddezza l'Orchestra Filarmonica di Mosca e soltanto alla fine il pubblico ha applaudito veramente per ottenere un paio di «bis».

Per la verità il pianista Vladimir Krainev, alla fine della prima parte con l'esecuzione del concerto n. 2 in do minore di Rachmaninov, aveva suscitato entusiasmo e, dopo le ripetute chiamate alla ribalta, aveva concesso un breve «bis». Risolti i non pochi problemi (all'ultima ora è stato estromesso anche quello del parcheggio delle auto) le «Settimane» hanno avuto un avvio con qualche suspense.

Scontata l'assenza dell'ex regina Maria José (ma qualcuno giura che in forma privata arriverà) era attesa il presidente tunisino Bach-Radui-Kaouthar ospite con la moglie da alcuni giorni del Grand Hôtel Des Iles Borromées. All'ultimo momento ha rinunciato anche lui.

Ma l'assenza più rimarchevole è stata quella del presidente-fondatore di questo Festival, l'avvocato Italo Trentinaglia, rimasto dietro le quinte dopo il lutto recente (la perdita della moglie, signora Mimma).

A fare gli onori, in sala, in assenza del sindaco, è stato l'assessore al turismo e cultura, Giovanni Bertani. C'erano le massime autorità della provincia; gli ex sindaci, Cattaneo ed Ostini, la Stresa «che conta» e parecchie personalità sia italiane che straniere. Tra gli altri l'ambasciatore Ortona, il direttore de «L'Unità», Orsello, nella sua veste di vicepresidente della Associazione Italia-Urss, il neopresidente dell'Assitalia, Cassetti.

Piero Barbè

Giovani pianisti ai piedi del Rosa

Questa sera concerto nella parrocchiale

MACUGNAGA — I giovani virtuosi della tastiera tornano ad esibirsi ai piedi del Rosa. Questa sera alle 21,15 nella Chiesa parrocchiale di Macugnaga è infatti in programma un concerto pianistico dei migliori partecipanti ad un corso di perfezionamento che è stato tenuto nella stazione alpina dal maestro Luciano Lanfranchi.

In cartellone Andrea Carcano e Antonio Ciatti, un duo che si è formato nell'Ottobre del 1987 ed ha già riscosso vasti successi, il genovese Michele Rovetta, il modenese Luca Saltini e il novarese Fulvio Bottega, di 22 anni. Tutti giovani pianisti che hanno già ottenuto lusinghieri piazzamenti a concorsi nazionali e internazionali e hanno già al loro attivo parecchi concerti, anche come solisti. Ieri sera alla balia dei congressi c'è stato un primo saggio con l'esibizione di altri giovani partecipanti ai corsi.

Il concerto conclude di questa sera la stagione musicale nella stazione alpina Novarese che aveva raggiunto il suo apice con la sesta edizione del concorso pianistico internazionale «Schumann Young Chang» che aveva visto la partecipazione di oltre centocinquanta giovani esecutori da ogni parte d'Italia.

Per la prima volta a far parte della giuria erano giunti commissari da altri Paesi, Romania, Jugoslavia, persino dall'Uruguay. La manifestazione, che si è svolta sotto la direzione artistica del maestro Lanfranchi, ha riscosso al piedi del Rosa un fitto pubblico di intenditori.

a. v.

■ Il progetto Itaca per l'ambiente

VERBANIA — Il «Progetto Itaca» comincia, anche se faticosamente, a camminare. Se n'era parlato la prima volta tre anni fa nell'ambito dei progetti intesi a portare l'area verbanese fuori dalla crisi che la stava travolgendo. Il comitato promotore ha elaborato una serie di piani di fattibilità del progetto che mira all'integrazione telematica.

Si tratta di interventi nei settori del turismo, dell'ambiente, dei trasporti, della sanità, della formazione professionale.

(a. c.)

Le lettere del giovedì

I maleducati nel paradiso del Devero

Non era ancora passata l'amarezza di una breve vacanza al Devero che leggiamo l'articolo di sabato 20 agosto nel quale ci si lamenta per l'inaccessibilità forzata dei giardini dell'Ossola. Tale amarezza è maturata dal constatare come tale paradiso naturale sia diventando un ritrovo di gente per la quale non c'è differenza tra una gita in montagna ed una passeggiata per le strade del centro. La maleducazione e l'inciviltà di queste persone ci hanno costretto a smontare in tutta fretta la nostra tenda e ad abbandonare un posto nel quale non era più possibile neanche dormire.

La maledetta strada che prossimamente giungerà a compimento porterà tutta questa gente direttamente sul posto. In quel giorno, nel cuore dei veri amanti della montagna, l'intera vallata sarà definitivamente morta con mille ringraziamenti a coloro che hanno permesso la realizzazione di tale scempio.

Marcello Danieli e Daniela Giulini, Omegna

La corsa per avere l'Università

Scriviamo per esprimere alcune considerazioni in merito all'articolo su «Politecnico chiuso, appello dei novaresi». Mentre condividiamo le iniziative assunte dagli amministratori di Novara, che si sono fatti puntuali interpreti del disorientamento e dei disagi creati agli studenti, soprattutto novaresi, della decisione del rettore del Politecnico di Milano, ci preme evidenziare alcuni aspetti trascurati nell'intervista rilasciata dal vicesindaco di Novara, Mario Agnesina.

Se è vero che Novara «fa parte del bacino d'utenza dell'Università milanese» è altrettanto vero che Novara ha finora appoggiato, unitamente ad Alessandria e Vercelli, il progetto per un nuovo ateneo in Piemonte, approvato all'unanimità dalla Regione e che prevede l'istituzione dell'Università tripolare con sedi a Vercelli, Novara, Alessandria. Il potenziamento delle sedi universitarie in Piemonte (unica grande regione con un solo ateneo) rappresenta una esigenza prioritaria.

Non approfittare, quindi, in questo momento del segnale lanciato da Milano per riaffermare con vigore e in maniera unitaria, soprattutto nei confronti del ministero della Pubblica Istruzione, la validità di tale proposta, significa non accettare la sfida, rinunciare definitivamente al secondo insediamento universitario in Piemonte.

Vorremmo, inoltre, ricordare che nelle tre città piemontesi sono già in atto delle esperienze significative di corsi universitari finanziati da enti locali, istituti di credito e associazioni di categoria. E così mentre a Novara si tengono dei corsi di laurea in Economia e commercio e Medicina e ad Alessandria dei corsi di laurea in Scienze matematiche, fisiche, naturali e Scienze politiche, a Vercelli funzionano i corsi di Ingegneria del Politecnico.

Al riguardo ci preme segnalare agli studenti interessati che in Vercelli esiste la possibilità di frequentare il 1° anno di Ingegneria, il 2° a Indirizzo Meccanico ed Elettronico, il 3° ad Indirizzo Meccanico.

Antonino Filiberti
assessore Cultura della Provincia di Vercelli
Angelo Progonaro
vicesindaco di Vercelli

Un campo da tennis senza rete

A Vignale, proprio alla periferia Nord del capoluogo, il Comune ha realizzato una serie di attrezzature sportive ad uso del quartiere davvero di prim'ordine. Comprendono un campo di calcio, una pista per il pattinaggio e la corsa su rotelle, alcuni campi da tennis con fondo sintetico che richiedono sicuramente una minore manutenzione rispetto a quelli tradizionali in terra rossa. Le attrezzature sono già state utilizzate dagli sportivi del quartiere anche se incomplete. Ciò almeno per quanto riguarda i campi da tennis dove sono state sistemate le reti di recinzione ma mancano ancora quelle di metà campo. Le stesse sono sostituite, con una soluzione empirica, da nastri di plastica di colore bianco e rosso.

E' evidente che per un impianto completamente nuovo, tra l'altro bene in vista sulla statale per il Lago d'Orta, la soluzione estemporanea appare quanto mai stonata. Non so chi debba provvedere all'installazione delle reti: se il Comune o chi gestisce l'impianto, ma sarebbe bene intervenire.

Cesare Mazzucchelli
Novara

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Una straniera dentro la calore (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
BIOLETTO: Cinema all'aperto. Biancaneve e i sette nani. Ore 21,15.
ELDORADO: Nico. Ore: 20; 22.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: chiusura estiva.
VIP: Quarto comandamento. Ore 19,30; 22,15.
ARALDO: chiusura estiva.
S. CUORE: chiusura estiva.

BORGOMANERO

MODERNO: Iniziazioni sessuali (luce rossa). Ore 20; 22.
NUOVO: Rolercat, affidatemegli morti. Ore 20; 22.
PICCOLO: 007 Bersaglio mobile. Ore 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: chiusura estiva.
CINE 1: Opera. Ore 20,30; 22,30.

VERBANIA

APOLLO: Su e giù profondamente (luce rosse). Ore: 21,15.
ARISTON: non pervenuto.
VIP: non pervenuto.
SOCIALE (intera): non pervenuto.
SOCIALE (Pellenza): **Codice Magnum.** Ore: 20; 22,15.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Bicocca, via Giovanola.
Dalle 8,45 alle 20,15: viale Roma, via Torelli.

IN PROVINCIA

Oleggio Castello: Romerio.
Castelletto Ticino: Comunale.
Massino Visconti: Vicari.
Verbania (intra): Boroni.
Gattinara: Dr. Comezzini.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 91.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Belgirate** (0322) 77.806; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 88.219; **Domodossola** (0324) 48.481; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 115; **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili urbani** 450.252; **Soccorso Aci** 116.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.361; **Domodossola:** via Fermelli 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.436.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.041; **Arona:** v. Dancola 40/a, tel. (0322) 41.700.

CERCASI IMMEDIATAMENTE
persona esperta in cucina per albergo in alta montagna
Tel. 0324 619.190

CERCASI AUTISTA
patente C per ditta Autotrasporti massimo anni 28. Presentarsi il **27-8-88** ore **9-12** Bar Faraggiana. Chiedere signor **Maurizio.**

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti industriali, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
senza ipoteca
Tel. 0322 77.894 - 77.892

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 3 - Tel. 28355

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
vendita diretta al pubblico
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/93548
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

Vercelli, si inasprisce la polemica sul caso Pigino

Nubi sulla giunta

Il sindaco Fulvio Bodo ha preso atto delle dimissioni dell'assessore - Sollecitato il dibattito in Consiglio sul passaggio dei servizi assistenziali all'Usl

VERCELLI — «Non è stato un ritardo ad arte per oscuri motivi politici. Non ho trasmesso subito la delibera sul personale che il Comune trasferirà all'Usl semplicemente perché la volevo prima illustrare al mio gruppo, il psi. E ho avvertito di questa scelta il vice sindaco e capo della delegazione democristiana in giunta Angelo Fragonara. Non mi spiego dunque le dimissioni dell'assessore Pigino: se sono state un atto di protesta nei miei confronti, ho la coscienza tranquilla, non ho fatto niente per meritarmelo». Così il sindaco dà la sua versione del «caso Pigino» che ha riaddensato le nubi sul quadripartito.

Fulvio Bodo non ritiene che si siano create le condizioni per un nuovo scontro frontale con la dc, ma c'è da rilevare che, nella lettera inviata a Lucia Pigino in risposta a quella di dimissioni, non c'è traccia di una richiesta di ripensamento. Fulvio Bodo prende semplicemente atto della scelta dell'esponente democristiano.

Nella lettera, inoltre, non c'è il minimo accenno ai rapporti con i sindacati e con il maggior gruppo di opposizione, il pci, che avevano chiesto esplicitamente una discussione in Consiglio sulla vicenda, prima di deliberare. Dal sindaco erano attese risposte di questo tono: «Non potevo scontentare i sindacati», oppure: «Mi ero impegnato con il pci». Invece Bodo dichiara ufficialmente che il «congelamento» della delibera era dovuto esclusivamente a fatti interni di partito. E, per motivare il successivo sblocco della situazione, aggiunge: «Dopo l'assenso del gruppo, il documento è subito stato trasmesso al Co.re.co.».

Ma in casa socialista non tutti erano d'accordo, visto che lo stesso segretario provinciale del psi, Mandrino, si è sentito in dovere di affermare: «Malgrado le dimissioni dell'assessore, la delibera doveva essere fermata perché lo stesso, con i segretari degli altri partiti, da compresa, ci eravamo impegnati in tal senso con i sindacati».

Ma perché i «confederali» non volevano che la giunta deliberasse? «Perché — come spiega Gian Mario Pavia della Cgil — una vera riforma dei servizi socio-assistenziali non può essere attuata solo in giunta: tutto il Consiglio comunale deve discutere la materia di trasferimento dei servizi socio-assistenziali dal Comune all'Usl».

Assenti per vacanze i segretari territoriali della Cisl (Di Criscio) e della Cgil (Comella), ci si può attendere battaglia grossa, al loro ritorno. Anche il psi sta affilando le armi: oggi il segretario del Comitato cittadino Marco Ciocchetti sentirà il gruppo.

L'oggetto del contendere sono i 28 posti di pianta organica che l'amministrazione comunale si dichiara disposta (nella delibera tanto contestata) a trasferire all'Usl. Lucia Pigino, che è anche presidente dell'Unità sanitaria locale, ribadisce la sua tesi: «Non capisco le riserve sindacali su questo primo atto che, per legge, non potevamo più celmerci dal compiere. Sono fa prima a voler una discussione in aula sulla legge regionale, ma di fronte a fatti concreti specifici, come appunto la nostra delibera, non ai piani ipotetici che non tengono conto dell'interesse di chi più di ogni altro ha bisogno di veder attuata subito questa riforma: gli anziani e i bambini soli e handicappati».

Enrico De Maria

I commenti dei docenti vercellesi sui controlli della Guardia di Finanza

«Lezioni private, briciole»

Così sostiene Giovanni Coppo, insegnante all'Istituto tecnico industriale - «La nostra è un'evasione ai minimi termini», sostiene il professor Piero Marchisio dell'Ipsia - I corsi di ricupero nelle scuole

VERCELLI — La notizia dei controlli della Guardia di Finanza sulle lezioni private e sul loro giro d'affari ha provocato una piccola insurrezione tra gli insegnanti vercellesi. «I professori sono soprattutto dipendenti statali spremuti fino all'osso — dice Giovanni Coppo, insegnante di lettere, che divide l'impegno all'Istituto tecnico industriale con quello in una scuola privata — e le lezioni private, per un insegnante, sono briciole: se siamo evasori, siamo evasori piccoli piccoli».

Per Piero Marchisio, che segue gli odontotecnici dell'Ipsia insegnando loro fisica, le colpe di questa possibile evasione «ai minimi termini» sarebbero da cercare tra le righe del contratto della scuola. «Il nostro impegno non è remunerato di conseguenza: non lavoriamo solo 18 ore alla settimana, ma molte di più. Chi non dà ripetizioni, fa quasi sempre un'altra attività».

C'è chi ha visto nei controlli della Guardia di Finanza, che sta interpellando tutte le famiglie e gli allievi rimandati a settembre, un ritorno alle indagini che avevano coinvolto insegnanti e lezioni private già qualche anno fa. Ma anche oggi i professori si schierano compatti in favore delle ripetizioni. Semmai sono contrari agli insegnanti improvvisati per l'emergenza degli ultimi giorni d'agosto e contro gli esami di riparazione a settembre che «non costituiscono certo la prova d'appello che spetterebbe di diritto agli studenti».

Sul costo delle lezioni c'è però chi ammette che la categoria degli insegnanti talvolta sa essere esosa (il tariffario arriva anche alle 50 mila lire all'ora). La voce è quella di Angela Passone, docente di ragioneria a tecnica all'Istituto professionale Lanino, che si limita a seguire gli studenti durante l'orario di scuola: «Non dobbiamo andare al di sotto del costo della manodopera: avete in mente quanto si paga un idraulico? Non dobbiamo salire neppure troppo».

Una cifra equa, secondo molti, si aggirerebbe tra le 20 e le 30 mila lire all'ora, forse anche un pochino meno. Sergio Pulserti, professore di fisica al liceo scientifico, ammette ritocchi al ribasso per il compenso chiesto dagli insegnanti alle prime armi. Ma, per il professor Pulserti, il numero di lezioni private, in estate e durante l'anno, deve essere limitato, altrimenti diventa speculazione. «In 30 anni di scuola non ho mai tenuto un allievo a lezione più di 6-7 volte. La ripetizione serve solo per spiegare qualche cosa che i ragazzi non hanno capito. E' giusto che lo studente faticki un po' anche da solo sui libri».

Il coro contro gli insegnanti improvvisati è unanime. Gabriella Belleu, a cui sono affezionati molti ragionieri dell'istituto Cavour, punta molto sulle «persone competenti». Insegnante di inglese, oggi si limita al lavoro a scuola, ma ha dovuto parecchi studenti in difficoltà, forse anche per scontare in modo indiretto quanto confessa con un sorriso: «Mi sento sempre un po' in colpa quando i miei ragazzi vanno male».

Gabriella Belleu è a favore dei corsi di recupero a scuola, ma tenuti durante l'anno e contro le lezioni private di gruppo, con più studenti. «Già in classe ci accorgiamo che nessun cervello lavora alla stessa velocità».

L'ultima voce è quella di Francis Licciardi: per conoscere meglio la matematica si sono rivolti a lui molti studenti di scuole superiori e altrettanti universitari. Nessun commento sul fisco (ritiene di far parte della schiera di chi ha sempre denunciato tutto), ma qualche rimprovero alla scuola e a chi ha dimenticato che la ripetizione è anche instaurare un rapporto diverso con uno studente difficile, che ha bisogno di un aiuto, magari al di fuori dei libri.

Roberta Martini

Vercelli, la polizia interviene per sedare una lite

Due feriti e quattro denunce in una rissa fra vicini di casa

Il diverbio in via Martiri di Kiwù, al quartiere Concordia

VERCELLI — Due persone all'ospedale e quattro denunce per una rissa fra vicini di casa al villaggio Concordia; sempre nello stesso rione, due giovani che infastidivano i clienti di un bar hanno insultato i carabinieri chiamati dal titolare e sono stati condannati a sei e quattro mesi di reclusione.

Incominciamo dalla rissa che ha visto coinvolti, da una parte, due coniugi e, dall'altra, madre e figlio. Secondo il rapporto della Squadra mobile, da tempo i rapporti fra le famiglie Amiri e Baraggioli, che abitano in via Martiri del Kiwù 57, non erano quelli che si possono definire «di buon vicinato».

La situazione, da tempo tesa, è sfociata in rissa ieri quando le due famiglie si sono trovate faccia a faccia sotto casa. Così, si sono fronteggiati (prima a parole), da una parte Giuseppe e Gioacchina Amiri, 45 e 36 anni, dall'altra, Maria Rosaria Adamo, 38 anni, e il figlio Piero Baraggioli che è residente a Brebbia.

Non si sa qual è stata la causa scatenante della rissa che, scoppiata fra i due uomini, ha poi coinvolto le donne. A riportare la peggio sono stati i coniugi Amiri: frattura del polso (con prognosi di 40 giorni) per il marito, ferite guaribili in una settimana per la moglie. Di qui, la denuncia contro i Baraggioli e relativa controdenuncia. La Mobile ha adottato una decisione «salomonica» denunciando tutti e quattro per «rissa aggravata».

Infine, il fatto che ha visto coinvolti Tonino Candiloro e Vincenzo Parisi, entrambi di 26 anni. Disturbavano i clienti al bar «Concordia» e quando sono arrivati i carabinieri, li hanno insultati. Arresto e processo per direttissima: sei mesi al Candiloro, quattro al Parisi, e resteranno in carcere.

W.Ca.

■ Gli incarichi della giunta a Gattinara

GATTINARA — Il nuovo sindaco Ezio Ficucci ha distribuito gli incarichi in giunta, tenendosi per sé le deleghe al Personale. Il vice sindaco Gian Piero Bertolo (dc) ha avuto l'Urbanistica; il liberale Giorgio Aldisa è stato riconfermato all'Agricoltura; riconferma anche per il psdi Ezio Filippone alla Programmazione, Bilancio, Industria e Commercio. Al socialista Giorgio Risson sono stati affidati Sport e Cultura; al dc Domenico Dorelli Lavori Pubblici e Servizi; mentre il dc Mario Mantovani si occuperà di Ambiente e Pubblica istruzione. (a. co.)

Soddisfazione per la nuova legge sul confino obbligato

Soggiornanti: finita la polemica fra un mese lasciano il Biellese

A Mongrando l'ultimo caso di un pregiudicato arrivato dieci giorni fa

BIELLA — Soddisfazione nel Biellese per l'entrata in vigore della nuova legge che modifica la pena del soggiorno obbligato. D'ora in avanti niente più pregiudicati inviati al confino, mentre gli ultimi che sono ancora ospiti in alcuni centri della zona, entro 30 giorni saranno rimessi dai Tribunali ai loro luoghi di residenza. E' la fine di una lunga battaglia legale iniziata molti anni fa, che ha visto i Comuni del Biellese schierati in prima fila contro un provvedimento superato e pericoloso.

A Mongrando la tensione si allenta. Proprio una decina di giorni fa era arrivato un nuovo soggiornante obbligato, Carmine Prete, 33 anni, di Nocera Inferiore, in provincia di Salerno. Dice il sindaco Massimo Guabello: «Il provvedimento, dopo le nostre proteste per un caso identico l'anno scorso, a molti è sembrato uno schiaffo morale. E' stata un'assurdità: facciamo presente che non abbiamo le strutture per ospitare soggiornanti e per tutta risposta ci inviano un altro personaggio scomodo. Ci sono stati dei momenti di tensione tra la popolazione. Per fortuna il problema è stato risolto dalla nuova normativa e, anche se si trattava di una situazione passeggera, non per questo abbiamo rinunciato a protestare».

Prosegue Guabello: «Abbiamo scritto alla Prefettura, alla Questura e al Tribunale di Salerno per segnalare la mancanza di una sistemazione adeguata per il soggiornante obbligato, sollecitando il suo trasferimento. Ormai dovrebbe essere questione di giorni. Insomma, anche la nostra battaglia è servita a qualcosa».

Provvisoriamente, Carmine Prete e sua moglie, sono stati ospitati in municipio nella saletta del messo conciliatore. Due brandine, un armadio per i vestiti tra le scrivanie, una sistemazione veramente di fortuna.

A Netro, dove risiede l'altro soggiornante obbligato, Francesco Pellegrino, scottati dall'esperienza tutt'altro che felice, non sono ancora del tutto convinti che la nuova legge venga a porre fine al loro disagio.

Dice il sindaco Maurizio Desgostini: «Abbiamo chiesto la consulenza di un legale. Forse il provvedimento riguarda i casi nuovi, non quelli passati. Prima di gioire aspettiamo di saperne di più».

A Candelo il sindaco Ermes Milanesio commenta: «Era ora che questo provvedimento del soggiorno obbligato fosse cancellato. Se il nostro paese è diventato tristemente noto per il traffico di droga, può dire grazie ad un soggiornante. Si stabilì qui agli inizi degli Anni 70 e in una decina di anni è diventato uno punto di riferimento per la malavita locale. Siamo stati uno dei casi più lampanti di come il soggiorno obbligato fosse solo un provvedimento che legalizzava l'esportazione di delinquenti. Ora, anche se con molto ritardo, il Parlamento ha posto fine a questa assurdità».

Soltanto anche a Cavaglià dove l'ultimo soggiornante obbligato se ne è andato solo alcuni mesi fa «lasciando tutta la sua roba nell'alloggio che gli era stato assegnato». Ma a parte questo non aveva causato particolari problemi. Non così quelli che lo avevano preceduto.

A Vallemosso (anche qui i soliti problemi della mancanza di appositi locali), tre anni fa il vice sindaco fu picchiato da un soggiornante e dal figlio. E altre esperienze poco simpatiche avevano avuto anche i Comuni di Biogllo e Trivero.

Maurizio Alfisi

Morto Carlo Raina

E' stato uno dei pugili più illustri della tradizione vercellese - Ieri mattina i funerali

VERCELLI — Si sono svolti ieri mattina i funerali di Carlo Raina: è stato uno dei pugili più illustri della grande tradizione vercellese.

Raina, 65 anni, panettiere, ha rappresentato nel periodo d'oro del pugilato in città (fra gli Anni 40 e 50) uno dei maggiori talenti italiani in campo dilettantistico. Cresciuto alla scuola dell'indimenticabile Mario Panero (pugile di valore e insegnante di razza), Raina era approdato alla boxe giovanissimo, in un periodo in cui Vercelli stava allevando atleti che avrebbero fatto la storia del pugilato piemontese e italiano, dal grande Waldè Fusaro ad Attilio Cuberli, da Ludovico e Renzo Berto a Firo Radaelli, da Sergio Barale a Marcello Darè.

In breve tempo, sotto la guida di Panero, Raina divenne uno dei migliori «galli» dilettanti in assoluto: in Italia era secondo solo all'atleta sardo Nardecchia. Carletto Raina vestì molte volte la maglia della Nazionale e, sul ring, mise sempre in mostra le doti che lo avevano contraddistinto fin dai primi passi mossi sul quadrato: coraggio e scelta di tempo.

Piaceva molto al pubblico per la sua boxe «all'americana», che accettava, anzi incoraggiava il combattimento a corta distanza, ma sempre con molto giudizio e rispetto dell'avversario.

Dopo una splendida carriera da dilettante, Raina fu arruolato in Marina e, al ritorno dal conflitto, intraprese l'attività da professionista riuscendo ad installarsi ai primi posti nella graduatoria nazionale. Poi però, appese i guantoni al muro e andò a lavorare in panetteria. Ma tutti i vercellesi di una certa età lo ricordano ancora sul ring e ne piangono la scomparsa prematura.

E. L.

L'allenatore dei bianchi Zoratti commenta il calendario del campionato

La Pro nel poker delle favorite per la C1

VERCELLI — Al suo terzo campionato con la Pro e, in assoluto, come allenatore, Cristiano Zoratti vuole assaporare la gioia di una promozione. E mantiene la sua squadra nel poker delle favorite: le altre tre sono l'Alessandria, il Pavia e il Siena.

Secondo il «mister» dei bianchi, dunque, corrono in quattro per salire sul bus a due posti della C1, ma non vanno trascurate le sorprese e le «outsiders». Osserva Zoratti: «Ci sono sempre la Massese e la Cuoiopelli da tenere d'occhio, poi mi han detto un gran bene del Poggibonsi e della Sorrentese».

Fatta la distinta delle favorite, Zoratti esamina l'avvio di campionato della sua squadra che diversi osservatori hanno definito «in salita». Non è d'accordo. Dice: «Non mi pare un avvio proibitivo: Rondinella, Sorso e Olbia dovrebbero essere degli avversari abbordabili, almeno sulla carta. Poi arriverà il Siena, d'accordo: sarà il primo big-match. Quindi ci attende una parte centrale del calendario molto impegnativa seguita da una conclusione, sempre sulla carta, in discesa: Pontedera, Olbia, Vogherese e Cecina non si annunciano rivali da tuoni e fulmini».

E' uno Zoratti abbastanza fiducioso nei mezzi della sua squadra che, nelle prossime ore, dovrebbe essere ulteriormente rinforzata dall'arrivo del mediano Conca. Il giocatore, ancora tesserato per il Carbonia, vuole raggiungere il suo compagno di squadra Bianchini e si sta allenando da tempo con la Pro.

Zoratti lo giudica determinante anche perché, come un fulmine a ciel sereno, è arrivato l'infortunio a Gava (fastidiosa frattura al dito di un piede) a complicare le cose a centrocampo. L'allenatore spera addirittura di avere Conca già disponibile per gli ultimi impegni precampionato di Coppa Italia.

Intanto, è notizia di ieri l'accordo raggiunto fra Celoria e Patrizio Di Stefano: l'attaccante si è messo a disposizione di Zoratti a Casale. Di Stefano era stato il cannoniere della Pro (con 12 gol) nella stagione scorsa e aveva firmato con i bianchi un contratto biennale: la società però era incerta su quale delle tre punte (Di Stefano, Gradella e Petroni) sacrificare e pare che la scelta sia ricaduta su Petroni. La concretezza di Di Stefano ha prevalso sul fattore-età: la Pro Vercelli ha preferito tenersi un «bomber» esperto, rinunciando ad un atleta pur di valore ma non altrettanto dotato di fiuto del gol.

E, a poco più di due settimane dall'avvio del campionato, la situazione sul fronte offensivo è questa.

e. d. m.

Vercelli. Su Di Stefano è puntata l'attenzione dei tifosi bianchi

La Biellese a Borgo

C'è polemica a Chivasso per l'amichevole con il Torino - Riconfermato Gatti

BIELLA — A pochi giorni dall'inizio dei tornei di Coppa Italia, la Biellese mostra ancora delle pecche sul piano atletico, ma la società laniera è ancora campione in economia. Lo conferma la notizia che arriva da Chivasso, dove è stata giocata la prima amichevole dei bianconeri contro il Torino.

Secondo il consigliere di Chivasso, Vinicio Milani, pci, la cifra chiesta alla Biellese per l'affitto del campo è stata troppo esosa rispetto all'incasso della società guidata da Stefano Capozucca con la vendita dei biglietti: 100 mila lire contro 100 milioni. «Si dovrà fare più attenzione in futuro, stipulando accordi convenienti anche per l'ente pubblico» ha detto il consigliere di Chivasso in un'interpellanza al sindaco del centro torinese.

Replica Capozucca: «Abbiamo pagato quello che ci è stato chiesto, ma la cifra incassata, tolte le spese, è di gran lunga inferiore ai 100 milioni».

Ad una Biellese dai solidi bilanci manca però un organico in grado di affrontare nel migliore dei modi il girone lombardo dell'Interregionale. L'inserimento nel gruppo B non ha suscitato molti commenti nell'ambiente sportivo. Aggiunge Capozucca: «Per la coppa Italia Calgaris potrà disporre di almeno due nomi nuovi, probabilmente una punta ed uno stopper. Gatti, che ieri si è sottoposto ad una visita medica di cui non conosciamo ancora l'esito, è stato comunque riconfermato. E' un giocatore che merita fiducia, anche se un recupero totale dell'arto sarà difficile».

Intanto stasera, alle 20,45, i lanieri scenderanno in campo a Borgoaesia per un'amichevole contro la squadra locale.

d. p.

Dino Andreotti tenterà la prova durante i campionati su pista per amatori

Cerca il record dell'ora

Biella. Dino Andreotti cercherà di battere il record dell'ora

BIELLA — Dino Andreotti, il popolare ciclista di Cossato, cercherà di battere il record dell'ora per dilettanti. Il tentativo è stato fissato per il 10 settembre, alle 19, al motovelodromo di Torino durante i campionati italiani su pista della categoria amatori.

D'origine valsesiana, 39 anni, ha un fisico potente ed è stato protagonista di molte imprese. Campione italiano di inseguimento, poco prima di sospendere l'attività agonistica su strada per dedicarsi completamente al tentativo di record, ha stabilito gli sportivi con l'ennesima dimostrazione di potenza. Al via di una corsa dell'Udace, tra i veterani che partivano cinque minuti dietro agli amatori, Andreotti è andato a prendere il gruppo di corridori che lo precedeva. Racconta un suo amico: «Ci fossero stati ancora una ventina di chilometri di percorso, avrebbe raggiunto anche gli avversari in fuga».

E dire che i suoi ritmi di vita sono intensi. Lavora in fabbrica nel turno di notte: più di una volta, quindi, dopo una gara, invece di andare a riposarsi, Dino Andreotti ha incominciato la sua giornata di lavoro. Durante il giorno poi si allena, ma trova ancora il tempo per aiutare il cognato che ha una ditta di autotrasporti. Dino Andreotti dà l'impressione di concedere molto poco al riposo.

Corre da diverse stagioni per il gruppo sportivo «Tre Spighe», seguito da Franco Carta, un grande appassionato di ciclismo di Candelo che non ha assunto la qualifica di direttore sportivo solo perché, a sua volta, ha ancora voglia di gareggiare. E' lui, comunque, a programmargli l'attività agonistica.

Raccolta: «L'idea del tentativo è nata lo scorso anno durante i campionati italiani. Dino ha stracciato nella prova d'inseguimento l'attuale detentore del record mondiale, il trentino Ianez. Ne abbiamo parlato con il presidente della nostra società che ha accettato con entusiasmo di sostenere i costi del tentativo».

Sotto il controllo dei dottori Gerbi e Pellacani del Centro di medicina dello sport di Torino, Dino Andreotti ha iniziato la preparazione. Indisponibile il Vigorelli, ha scelto Torino, pur essendo un anello meno scorrevole, che, a parità di sforzo, gli procura un handicap di 1800 metri. Il giorno della prova, al suo fianco, ci sarà la sua famiglia, per dargli il massimo dell'appoggio.

I primi collaudi sono stati positivi. Nell'ultima seduta ha ripetuto per quattro volte i 10 mila metri e l'ultima volta ha percorso la distanza in 40,536. Il record da battere è di km/h 44,395. Domani Andreotti proverà la mezz'ora.

m. ai.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Conversazione.
NUOVO ITALIA: La Casa 3.
PRINCIPE: Vivere nel terrore.
VIOTTI: Sulle tracce dell'assassino.

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori.

MUSEI

Borgogna: 15-17
Leone: 15-17,30.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Ferro & Greppi, corso Libertà 76, tel. 65.056.
Usl 30 - Gattinara, Clementoni, corso Garibaldi 94, tel. 0163/833.417.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.364; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.665; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 927.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

SELF SERVICE

(servizio diurno e notturno):
Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil,** piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli,** via Duchessa Jolanda 82, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Pubblompessa: Pubblimedia, via Fratelli Lavarry 47, tel. (0161) 66.090.

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse
IMPERO: Zombi 3.
MAZZINI: Diavolo in rosa.
ODEON: Oxford university.
SOCIALE: Quarto comandamento.

CANDELO

VERDI: La donna della luna.

COSSATO

PRIMAVERA: film a luci rosse

SERRAVALLE

CORSO: domani: **Facoltà di medicina.**

VARALLO

SUTTORIVA: pomeriggio: **La spada nella roccia;** sera: **Delle speciali.**

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370; **Andorno, Occhieppo Inferiore, Benna.**
Usl 48 - Cossato: Valdengo: Mongilardi, via Roma 82, tel. 68.06.44. **Masserano, Pollaugo, Coggiola.**
Usl 49 - Borgosesia: Corre, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.284.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno:
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 27, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrantonio, **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.278.
Pubblicompessa: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 6 (015) 30.789.

IL FARO
BRUSNENGO
Giovedì 25
ballo liscio con
Egisto Baiardi
Sabato 27
Domenica 28
ballo moderno con
I Reflector
e nella
SUPER DISCOTECA

caravel
COSSATO
Ven. 26 - MASSIMO ANTELMI
Sab. 27 - LINO 44
Dom. 28 - FRANCO BAGUTTI
GARDEN FANTASY: Ven. Sab. Dom.: DISCOTECA

Viaggio nelle terre dove la chimica è messa al bando

Nasce la cascina ecologica e il riso profuma d'antico

A Novara si produce cereale biologico - In Lomellina (ai confini con il Piemonte) risaia biodinamica

DAL NOSTRO INVIATO

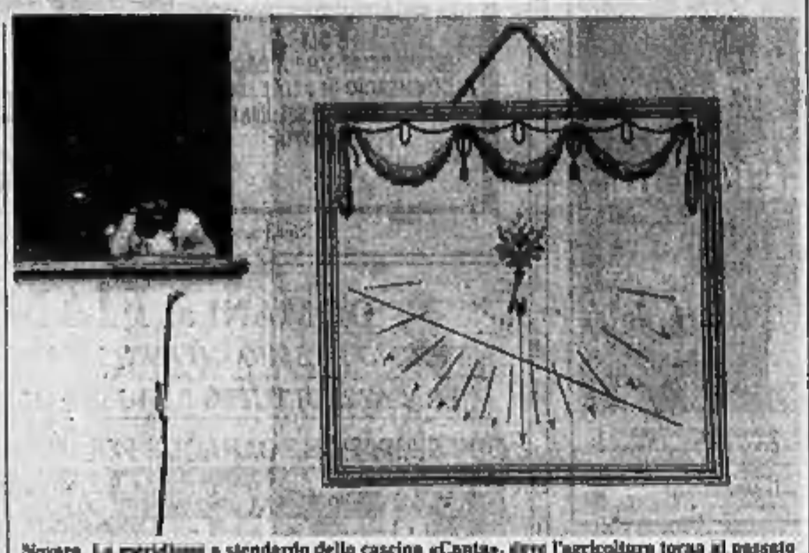
NOVARA — Sul muro della cascina è rimasta un'antica meridiana a stendardo; risale al '700, è stupendamente conservata ed è una delle poche di questo tipo nella Pianura Padana. Il proprietario dell'azienda, Eusebio Francese, l'ha salvata dai restauri in corso, perché è un patrimonio e ha un sapore antico. Qui, alla cascina «Canta» di Gionzana, c'è una cura quasi religiosa per il passato. Francese, vercellese trapiantato fra le risaie del Novarese, coltiva riso biologico e si richiama ad antichi metodi.

Ha deciso di invertire rotta, di non affidarsi ai fertilizzanti chimici e agli antiparassitari. Una scelta che lascia perplessi gli esperti del settore risicolo perché — sostengono — oggi è quasi impossibile realizzare coltivazioni intensive senza l'uso della chimica: *«Possiamo ridurne gli effetti* — dicono — *limitare i dosaggi e trovare diserbanti meno nocivi attraverso la ricerca, ma non si può prescindere dall'apporto della tecnica»*.

Eusebio Francese ribatte con le sue considerazioni, anzi, con sacchetti di riso che recano la stampigliatura *«non brillato ed essiccato con insufflazione di aria ambiente, prodotto senza concimi chimici, con lotta biologica ai parassiti animali»*.

Un sogno nel grande mare delle polemiche scoppiate per l'uso dei diserbanti? Risponde l'agricoltore: *«Il metodo non è rivoluzionario ma si ispira ad antichi concetti. In primavere facciamo una falsa semina per favorire la germinazione delle infestanti; erpichiamo e passiamo con una seminatrice speciale, la "Camarque", che dà il colpo di grazia all'erba nociva. Poi immettiamo in risaia anatre e pesci per la lotta ai parassiti e interveniamo soltanto con solfato di rame e propanile, che non ha effetti tossici sul riso perché produce un'azione caustica sull'apparato fogliare delle infestanti»*.

Tutte queste operazioni — precisa Francese — sono precedute da un trattamento speciale del terreno. Dopo la raccolto del riso il campo è arato e trasformato in erbaio, che in primavere viene interrato, in modo da fertilizzare.



Novara. La meridiana a stendardo della cascina «Canta», dove l'agricoltura torna al passato

Ma alla «Canta» si ricorre anche a una tecnologica molto sofisticata e specifica. Francese e la moglie Bianca Bellotti indicano una macchina che serve alla sbiancatura del riso: è una «Combine» e ha un nome lungo e complesso: *«Dongfanghong food processing, machinery works, rice milling unit»*. Costa trenta milioni e arriva dalla Cina. Realizza una sbiancatura leggera, per mantenere il cereale quasi integro di tutte le proprietà. Dice Bianca Bellotti: *«Non possiamo ancora definire il nostro riso completamente biologico ma siamo vicini al 90 per cento. Comunque questa è la nostra linea: con lo stesso metodo coltiviamo ti farro, la soia rossa, il mais, che poi lavoriamo in un mulino a pietra»*.

Dalle risaie attorno a Novara alla cascina «Regina», a Langosco, pochi chilometri da Mortara (in Lomellina) a due passi dal Piemonte. Ed è soprattutto dal Casalese che gli arrivati dei prodotti naturali puntano sulla «Regina». Si dice che fra queste mura dormì Teodolinda e sul frontale dell'azienda agricola è dipinta una corona con dieci. Domenico Lesca e la moglie Gianfranca Berzero praticano la biodinamica ricalcando le teorie di Rudolf Steiner, il tedesco che una sessantina di anni fa per primo insegnò agli agricoltori come vivificare il terreno e il letame con preparati vegetali e minerali. Ed ecco 30 ettari coltivati a riso, prato, mais, fagioli azuki, e vitelli della razza «Limousine» (Francia), buona carne ma soprattutto elemento indispensabile per il letame. Perché le sostanze organiche sono alla base della scienza biodinamica.

Lesca non ripudia il progresso «ma — dice — *la tecnologia va armonizzata con il rispetto per la natura e l'uomo*». Così concima con letame, poi «dinamizza» il terreno con particolari sostanze vegetali. Nella seconda fase il risicoltore segue metodi analoghi a quelli di Francese (sommersione della risaia, falsa semina, erpicatura). Poi intervengono le mondine, le ultime rimaste. *«Poche per la verità, ma ogni anno ne trovo sempre, perché non è vero che sono scomparse»*. Anche alla «Regina» l'agricoltura ricalca un filone antico, seguendo le fasi lunari e la posizione dei pianeti per determinare il giorno esatto delle semine e della raccolta. Nell'azienda è stata realizzata una riseria per garantire la lavorazione dei cereali: mole di pietra per la sbramatura e magazzini costruiti in assi di pino per consentire la traspirazione del cereale stoccato.

Quanto rende la strada del «riso antico»? Secondo i pochi agricoltori che la percorrono il raccolto del cereale è inferiore di un 30-30 per cento rispetto a quello ottenuto con i metodi tradizionali. I costi di produzione sono quasi analoghi, per la semina di erbai e l'utilizzo di fertilizzanti compostati. Ma la sfida è premiante perché — dicono — vince la natura.

Gianfranco Quaglia

Moto d'epoca in mostra a Stresa

STRESA — Si apre sabato, nella Palazzina Liberty, la mostra nazionale di moto d'epoca. Ad organizzarla, insieme al locale Moto Club, sono il Comune, l'azienda di promozione turistica e la comunità montana Cusio-Mottarone.

Giunta alla quinta edizione, la rassegna non vuole rappresentare soltanto un «tuffo nel passato» ma soprattutto far conoscere da vicino l'evoluzione tecnologica e la dedizione con la quale decine di appassionati si dedicano al restauro di questi mezzi per riportarli allo splendore di quando erano «regine» incontrastate di strade e circuiti.

La mostra si chiuderà domenica 4 settembre con la sfilata sul lungolago di tutti i mezzi esposti: una vera e propria «passerella» per queste moto che per qualche ora tornano ad essere protagoniste della strada. (p. b.)

Una radiografia dopo la chiusura dell'Acna di Cengio

Check-up alla Val Bormida

I rilievi saranno compiuti su aria, acqua e sottosuolo - Alla riapertura dello stabilimento (prevista per il 19 settembre) gli esperimenti e le analisi saranno ripetuti - La Regione Piemonte chiede che il depuratore non venga alimentato con gli scarti delle lavorazioni

TORINO — *«Il 19 settembre l'Acna riaprirà. Tutte le analisi, i prelievi, i campionamenti sono fatti per quello scopo. E' scritto nei documenti e protocolli firmati da governo, Regioni, sindacati. E proprio per far riaprire lo stabilimento il 19 settembre è stato tenuto in vita l'impianto biologico di depurazione»*. Salvatore De Giorgio, ingegnere della Regione, ripete queste parole prima nella sala Pellizza da Volpedo (affollata da amministratori e sindaci piemontesi) poi in una saletta del palazzo della giunta regionale.

«Cengio — aggiunge — *una diversa soluzione può arrivare in sede politica, il governo può decidere, eventualmente, un'ulteriore proroga, ma il lavoro dei tecnici di questi giorni è fatto in previsione della riapertura della fabbrica di Cengio. Solo alla fine di queste analisi si potrà effettivamente stabilire se l'Acna è compatibile con l'ambiente e la Valle Bormida»*.

Con l'aiuto di De Giorgio vediamo che cosa il sta facendo in questi giorni. Spiega: *«Gli interventi, i rilievi, vengono fatti su aria, acqua e sottosuolo. Si vuole avere una fotografia, la più esatta possibile, della situazione con gli impianti Acna fermi. Una radiografia della Val Bormida in assenza di quella che è ritenuta la principale fonte di inquinamento. Alla riapertura dello stabilimento si ripeteranno gli esperimenti e le analisi e, alla fine, ai massimo entro due mesi, tecnici, politici faranno i raffronti e decideranno sul futuro dello stabilimento»*.

Acqua. I prelievi si sono iniziati martedì e saranno ripetuti il 30 agosto, il 6 e il 13 settembre. Due «stazioni di prelievo» sono state attrezzate in territorio ligure (prima dell'ingresso del Bormida nello stabilimento Acna e immediatamente dopo lo scarico), sei in territorio piemontese per il Bormida di Millesimo (a Saliceto, Monesiglio, Gorzegno, Cortemilia, Monastero Bormida, Bistagno), una, sempre in territorio piemontese (esattamente a Bistagno) con i due rami del Bormida uniti.

Come vengono fatti i prelievi e le analisi? Risponde De Giorgio: *«Lo stesso campione di acqua, in totale sono litri e mezzo, prelevato in queste stazioni, è affidato e fatto analizzare dall'Acna (che si è rivolta all'Istituto Donegani di Novara) e dai laboratori pubblici di Savona, Asti, Cuneo e Alessandria. Tutto questo per garantire un controllo incrociato, per avere la massima sicurezza di regolarità»*.

Aria. Le analisi, attraverso una «stazione mobile» vengono fatte sia in territorio ligure sia nel territorio piemontese. Ancora De Giorgio: *«Le zone interessate sono quelle di Cengio e una parte del corso del Bormida fino a Cortemilia, dove si presume che si facciano ancora sentire i fumi e le emissioni passate dell'Acna. La "stazione mobile" consentirà di avere la situazione nei vari punti con le stesse condizioni atmosferiche»*.

Sottosuolo. E' uno degli interventi più impegnativi che sta per essere fatto in questi giorni. Tutto il perimetro dello stabilimento di Cengio sarà sottoposto a trivellazioni «in carotaggio», *«per vedere* — come spiega De Giorgio — *quali materiali sono stati depositati nei cento anni di storia dello stabilimento: si parla di trenta milioni di metri cubi di materiale, certamente tossico. C'è il pericolo delle infiltrazioni, si vuole avere una radiografia dettagliata del sottosuolo dell'Acna»*.

Le analisi dell'aria e del sottosuolo saranno fatte a seguito dai tecnici ed esperti delle Università di Genova e Torino. E dopo? *«Quando lo stabilimento sarà riaperto si ripeteranno, con le stesse stazioni e le stesse modalità. Soltanto allora si avranno le due "fotografie" della situazione, soltanto allora si potrà vedere, tecnicamente, lo stato di salute o di morte del fiume e della vallata. Per questo è stato deciso di tenere in vita il depuratore biologico. La Regione Piemonte, i tecnici, sono però stati intransigenti su un punto: il depuratore non deve e non dovrà essere alimentato con una parte degli scarti delle lavorazioni, come aveva chiesto in un primo tempo l'Acna, che aveva preteso che almeno un reparto, quello del betanaftolo, rimanesse in attività per alimentare il biologico»*.

Ma su questo punto, da parte piemontese, la polemica è aperta, dubbi e sospetti sono stati espressi a chiare lettere nell'incontro in Regione. Hanno chiesto i sindaci: *«Perché l'Acna continua ad utilizzare duemila metri cubi l'ora di acqua del Bormida quando tutte le lavorazioni sono sospese? Temiamo che ancora adesso vengano scaricati nel fiume una parte dei materiali ammassati in tredici "lagoons". E in questo modo le analisi sarebbero falsate»*.

Luigi Sugliano

Monastero Bormida. L'équipe del professor Bartolini preleva campioni d'acqua (f. Pilone)

Nel Vercellese

Percorso della vita sulle Lame del Sesia

ALBANO — Il «percorso vita» del Parco delle lame del Sesia serve anche per allenarsi ai corsi di «survival» e per prepararsi ad affrontare safari in Africa. Chi non ha mire di avventura affitta le biciclette rosse o va a cavallo. In questo scorcio di stagione, c'è comunque chi si addentra nella boscaglia molto più semplicemente per una passeggiata o un pic-nic, in mezzo al verde, accontentandosi di godere di un po' di frescura sulla riva del fiume.

Il «percorso vita», iniziativa di recente istituzione che prevede un itinerario suggerito dai cartelli che illustrano una serie di esercizi a corpo libero e con attrezzi ginnici fissi, è battuto da chi vuole restare in piena forma. Un gruppo di amici arrivati dall'«hinterland» varesotto sta seguendo in questi giorni le targhe di indicazione metodologicamente, spostandosi poi lungo i sentieri che portano ai capanni di avvistamento della fauna del parco.

Spiega Luigi De Francisci, bancario appartenente al gruppo: *«Partiamo la settimana prossima per un safari fotografico in Kenya: compiere il "percorso vita" è utile per smaltire un po' di grasso dal momento che tutto l'anno stiamo seduti dietro ad una scrivania. I passaggi in mezzo alla boscaglia ci servono per allenarci a camminare senza spaventare gli animali. Non è semplice far fotografie senza lasciarli scappare»*.

Due studentesse milanesi aggregate alla compagnia si preparano intanto tra le radure del bosco e le rive delle lame per un corso di sopravvivenza. Dicono: *«Si deve cominciare per gradi e il parco offre una buona area per abituarsi al tipo di vacanza "spartana" che abbiamo scelto»*.

Turisti e visitatori, locali e no, sono in continuo movimento. Così spiega la segretaria dell'amministrazione del parco: *«Abbiamo dovuto acquistare altre biciclette da noleggiare, perché le prime dieci a disposizione erano insufficienti»*. Sono bici robuste, elemento indispensabile su percorsi e guadi accidentati. Si affittano nei locali del museo, sulla piazza principale del paese: 4000 lire per una giornata intera. Forature eventuali a carico dell'utente. In bicicletta arrivano anche molti giovani stranieri.

g. b.

ETABETA
VIA V. AMEDEO II, 13
ANG. V.B. BRUNI
CUNEO

SUONI DAL PROFONDO NORD
ORGANIZZAZIONE ARTISTICA MULTIMEDIALE
CUNEO - C.SO IV NOVEMBRE, 15
PAMCUNEO

ETABETA
INAUGURAZIONE
SABATO 27 AGOSTO
ORE 17

DOMENICA 28 AGOSTO
LUCA BARBAROSSA
IN CONCERTO

MARTEDÌ 6 SETTEMBRE
EROS RAMAZZOTTI
IN CONCERTO

DOMENICA 11 SETTEMBRE
RICCARDO COCCIANTE
IN CONCERTO

ARENA SPETTACOLI
XIII FIERA PROV. GRANDA
P.zza D'ARMI
CUNEO
ORE 21

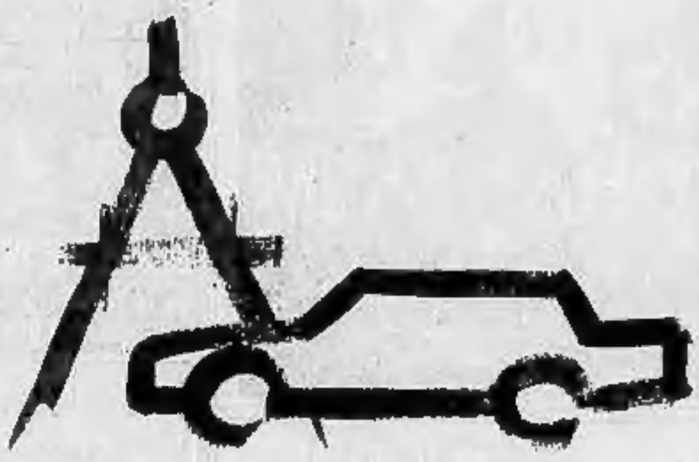
PREVENDITE PRESSO I MIGLIORI NEGOZI DI DISCHI
PREZZO L. 20.000 + DIRITTO PREVENDITA

ETABETA
VIDEOTECA
Electro-Voice · ONKYO · marantz · MITSUBISHI · NEC · harman/kardon · YAMAHA · SHARP · SONY · BLAUPUNKT · PIONEER · BOSE · NORDMENDE · AKAI

CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO
Questa sera
LUCA BARBAROSSA
In concerto. Ingresso L. 18.000
Sabato 27 Agosto ore 22
I NOMADI
In concerto. Ingresso L. 13.000
Mercoledì 31 Agosto ore 22
LUCA CARBONI
In concerto. Ingresso L. 18.000
Informazioni su concerti e prevendite PiemonteUno
Organizzazione Spettacoli
Castagnole Lanze
tel. 0141/878529

LE CUPOLE
Le ferie sono QUASI FINITE
la festa a CUPOLE LIDO CONTINUA
Questasera TUTTIVOI
ed il D.J. ALEXANDER

BPN
Personal



I tuoi desideri non tenerli nascosti
Puoi realizzarli con i prestiti personali della BPN

Personal Professione
Aprire uno studio od acquistare le attrezzature per iniziare subito bene la professione!

Personal Auto
Oggi è possibile acquistare l'auto che desideri per la tua famiglia o per il lavoro!

Banca Popolare di Novara

Living DISCOTECA Cuneo
QUESTA SERA il meglio del liscio con l'orchestra spettacolo
I CAPRICES
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

PRESTO PRESTITO
QUANTO vi serve QUANDO vi serve
CUNEO 6.66.66

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
GIOVEDI' GIOVANE = DISCOTECA con RENATO D.J.
Liscio con l'orchestra di FLAVIO e FABRIZIO
SABATO LA STORIA DI ROMAGNA
DOMENICA MANTELLI

AVIS
CUNEO
Via Schiapparelli, 1 - Tel. 66288